* Anno 116 - Numero 210 *

LA STAMPA

* Giovedì 30 Settembre 1982 *

A PAGINA 12

Proposta Spadolini

Partiranno il 7 ottobre le trattative per i contratti e il costo del lavoro

di Gian Carlo Fossi

ALLE PAGINE DELLO SPORT

Calcio-Coppe

Quattro squadre italiane su cinque passano il turno: Juventus, Inter, Roma e Napoli. Eliminata la Fiorentina

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale DP. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna ascensorista alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 80.000 - Estero anno L. 350.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria as. 15, Belgio fb. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 35, Olanda fl. 2.25, Spagna pts. 75, Svezia skr. 4.50, Svizzera lire 1.80, Svizzera Ticino frs. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 060, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 828, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 060 - Tariffe modulo mm 42 x 45, per lastra, posizione e data di uscita salvo indicata in parentesi: Occasionali L. 275 000 (330 000) per modulo, Commerciali L. 255 000 (306 000) - Istituzionali L. 292 000 (350 400), Ricerche personale, il venerdì, L. 260 000 (312 000) - Finanziarie e legali L. 292 000 (350 400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Ancora aria di crisi

Questo Paese dei 100 fiori

Nel discorso con cui chiedeva la fiducia del Parlamento Spadolini sostenne che la crisi aperta dai socialisti era stata intempestiva e insieme giusta. Il momento per far cadere un governo non poteva essere peggiore, visto che era in corso una manovra finanziaria dall'importanza vitale; ma le ragioni che avevano determinato l'indignazione e la preoccupazione dei socialisti erano più che valide. Perciò, occorreva ripristinare al più presto il decreto bocciato dal Parlamento, varare una nuova legge finanziaria, ma nello stesso tempo bisognava approvare alcune urgenti riforme istituzionali e aprire il dibattito su eventuali modifiche alla Costituzione, per rendere l'esecutivo più stabile ed efficiente.

Tuttavia, l'approvazione della legge finanziaria procede a rilento. Spadolini e il ministro dell'Industria Marcora hanno pronunciato frasi che stanno tra l'invocazione e l'ultimatum: hanno affermato che se la legge non sarà approvata entro il 31 dicembre vorrà dire che l'Italia sarebbe veramente ingovernabile. La prima Repubblica corre il rischio di entrare in coma.

Una eventualità tanto funesta sarà scongiurata, magari all'ultimo istante, come sempre accade. Ma intanto i quattro decreti legge varati da Spadolini primo alla fine di luglio, col proposito di arginare l'inflazione, non sono stati approvati in Parlamento. Spadolini secondo emanerà quattro decreti bis, identici a quelli appena decaduti, e sarà come se niente fosse successo, ma non sempre è possibile coprire con certi espedienti una realtà che ogni giorno si fa più amara e ingrata. Gli appelli alla unità e alla concordia non hanno eliminato la frattura che divide democristiani e socialisti sul modo con cui va affrontata la crisi economica. Marcora e Andreatta, a nome della dc, sono sempre per l'austerità e i tagli, i socialisti e anche i socialdemocratici vorrebbero allentare la stretta, nella speranza di rilanciare produzione e investimenti.

Qualcuno osserverà che certe divergenze sono quasi fisiologiche in ogni governo di coalizione; però stiamo esagerando. Due questioni importanti ma sempre tecniche hanno suscitato risse furibonde. Chi sosteneva la convenienza del metano algerino è stato accusato di averlo pagato a un prezzo troppo alto; si è perfino tornati a insinuare che sono corse bustarelle e tangenti. A proposito del metano sovietico si è parlato di suddittanza energetica, di finlandizzazione. I rapporti tra governo, imprenditori e sindacati continuano a rimanere allo stato fluido. Secondo Spadolini questa mediazione permanente ha risparmiato all'Italia uno scontro sociale inopportuno almeno quanto una crisi di governo. Ma questa eventualità non è affatto scongiurata.

Per affrontare un caos politico che ormai grava e dilata quello economico, una riflessione collettiva sulla riforma delle istituzioni e anche della Costituzione sarebbe tempestiva e insieme opportuna. Tanto più che Spadolini non pretendeva poi troppo. Le riforme istituzionali, da realizzare con urgenza, erano soltanto due. Si doveva istituire una «corsia preferenziale» per accelerare l'iter delle leggi più importanti ed evitare l'abuso dei decreti, si doveva disciplinare il voto segreto in Parlamento. Per ora la corsia preferenziale non c'è o è sempre ingorgata. Contro il voto segreto si pronuncia un democristiano nei giorni pari e un comunista in quelli dispari.

Il dibattito sulla Costituzione invece sta avendo un grande successo. Pertini lo ha aperto; ora politici, politologi, professori e giornalisti intervengono a frotte, tutti con una idea e una proposta diversa. Par di vivere nella Cina del «cento fiori». Tutto fa credere che, come altra, nessuna sua tesi sarà colta.

Spadolini secondo aveva avuto una intuizione felice. Aveva capito che la manovra finanziaria e le riforme istituzionali erano intimamente connesse e i fatti gli stanno dando ragione, ma non nel senso da lui sperato. Si sta inceppando la manovra economica e non procedono la piccola cosa come la grande riforma. Tutto si tiene, purtroppo, in un modo perverso.

Si può ricordare che sono appena trascorse tre settimane dalla nascita del nuovo governo; e che non è lecito arrivare, fin da ora, a conclusioni drastiche e definitive. Ma peggio di così non era possibile ricominciare.

Gianfranco Piazzesi

Nuovo decreto sui prodotti petroliferi

Una rapida seduta del Consiglio dei ministri, ieri sera, per dare via libera ad un nuovo decreto sugli aumenti dei prodotti petroliferi.

Oggi il governo ripresenterà anche gli altri tre decreti che costituivano la prima mossa della manovra economica generale decisa in luglio: l'aumento delle aliquote Iva, degli oneri previdenziali a carico delle imprese, la fiscalizzazione degli oneri sociali.

(Servizio a pag. 12 di *Eugenio Palmieri*).

Colombo: si riparte da zero, con un riesame globale dei rapporti Est-Ovest

Gasdotto russo, nessun accordo Salta il vertice America-Europa

Tra gli europei si sono irrigiditi i francesi - Gli americani non hanno voluto affrontare in condizioni di debolezza il delicato incontro Shultz-Gromyko - Salvato in extremis al Congresso l'esame d'una legge per la revoca delle sanzioni alle imprese che collaborano con i sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La riunione a cinque tra Stati Uniti, Francia, Germania, Inghilterra e Italia sul gasdotto siberiano è stata annullata. Dopo l'incontro di ieri mattina col segretario di Stato americano Shultz, il ministro degli Esteri Colombo ha annunciato che esso non si svolgerà né domani all'Onu, come originariamente previsto, né sabato o domenica alla miniconferenza della Nato in Canada.

Il problema del gasdotto verrà invece affrontato nel quadro di un riesame globale dei rapporti Est-Ovest, più particolarmente della politica economica occidentale nei confronti dei Paesi comunisti. Tale riesame, ha avvertito Colombo, richiederà tempo e fatica, e si svilupperà attraverso una serie di contatti bilaterali incrociati. «*Il segretario di Stato* — ha detto il ministro degli Esteri italiano — *ha convenuto che il contenzioso del gasdotto rischia di diventare cronico e minaccia la coesione atlantica. Ma ha indicato che la sua soluzione, seppure molto urgente, non può prescindere dall'elaborazione di una più ampia strategia comune verso l'Urss e i suoi alleati*».

America ed Europa ripartono così da zero nella ricerca di una delle più difficili intese del dopoguerra, dopo un duro quanto vano sforzo di risanare la frattura creata tra le due sponde dell'Atlantico dal gasdotto. Il compromesso minimo raggiunto — il riesame dei rapporti Est-Ovest a livello tecnico prima che politico, ossia di esperti anziché di ministri — conferma l'inconciliabilità delle diverse posizioni. La superpotenza e la Cee si sono trovate prigioniere delle circostanze, oltre che delle divergenti ideologie. Tra gli europei, si sono irrigiditi i francesi, frammentando ancora di più i giudizi, e ponendo la necessità di un coordinamento interno, per fronteggiare uniti gli americani.

Dall'altra parte, il governo Reagan si è trovato alle prese con il delicato incontro Shultz-Gromyko e ciò ha precluso qualsiasi concessione, che avrebbe dato un'impressione di debolezza al ministro degli Esteri sovietico. In merito, è emerso un retroscena illuminante. Su richiesta del segretario di Stato, il *leader* democratico alla Camera O'Neill, che pure è suo acerrimo avversario, ha ritirato dall'ordine del giorno un disegno legge per la revoca delle sanzioni contro le imprese della Cee che collaborano al gasdotto siberiano. Il suo promotore, il repubblicano Michel, ha ottenuto a stento che vi fosse reinserito.

Il fallimento delle mediazioni diplomatiche sul contenzioso del gasdotto, a cui i 10 si erano già rassegnati in un'accesa cena di lavoro martedì, non ha tuttavia intaccato la solidarietà occidentale sugli altri temi più importanti in discussione all'Onu. America ed Europa si sono trovate d'accordo sulle strategie da seguire nelle aree calde del mondo.

Nel suo discorso all'Onu, il capo della diplomazia italiana non ha accennato al gasdotto siberiano, ma ha insistito sull'inderogabile necessità della riapertura del dialogo Est-Ovest. «*L'Italia è convinta che non vi siano alternative* — ha asserito — *e quindi opera ove sia possibile col massimo impegno per una fruttuosa ripresa del processo distensivo*». Anche se l'attenzione è attratta dal dramma di Beirut, ha spiegato Colombo ai giornalisti, non bisogna ignorare che tre avvenimenti a esso antecedenti bloccano la distensione. Essi sono l'invasione sovietica dell'Afghanistan, la repressione in Polonia e l'alterazione dell'equilibrio atomico.

Tale blocco, sottolinea Colombo, va superato con i progressi delle trattative dell'Onu sul ritiro delle truppe russe da Kabul, con la ripresa delle consultazioni tra tutte le forze sociali polacche e con un accordo «*nella direzione dell'opzione zero*» sulla riduzione delle armi di teatro in Europa.

Ennio Caretto

Roma rinvia ancora ma prevale il «sì»

ROMA — L'intesa con l'Urss per il gasdotto ci sarà quasi sicuramente, anche se la «pausa di riflessione» chiesta dall'Italia si allunga e l'ultimatum di oggi verrà garbatamente scolorito e minimizzato dal governo, con l'obbiettivo di non urtare la suscettibilità sia dei favorevoli sia dei contrari, in Italia ed all'estero.

Per il «sì» o per il «no» al gasdotto, mai il momento è stato più delicato e i rapporti più complessi, ad ogni livello. Le fonti ufficiali invitano alla prudenza; stavolta, sembra però di capire che con l'accordo per il gas algerino è stata aperta una strada, lastricata di polemiche quanto si vuole, ma «di non ritorno» anche per una intesa sul gasdotto siberiano.

Sul piano interno, è significativo che proprio Pietro Longo, il leader dei psdi indicato da sempre come il nemico pubblico numero uno del gasdotto con l'Urss, sia oggi assai meno intransigente e duro. «*Se giovedì l'intesa non viene raggiunta non è certo la fine del mondo* — ci ha detto ieri sera —. *Sono in corso contatti internazionali. Se porteranno novità le esamineremo serenamente. Per ora non abbiamo cambiato la nostra posizione. Comunque, aspettiamo e vediamo*».

Sul piano internazionale, i

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

ULTIMA ORA

Aereo russo (260 persone) precipita a Lussemburgo

BRUXELLES — Un aereo di linea della compagnia sovietica Aeroflot, proveniente da Mosca, è precipitato subito prima dell'atterraggio a Lussemburgo. Lo ha annunciato la televisione lussemburghese, precisando che a bordo vi sarebbero state 260 persone.

L'emittente ha interrotto le normali trasmissioni per dare notizia del disastro e per chiedere alla popolazione di non circolare nelle strade attorno all'aeroporto.

Israele e gli altri

Chi scaglia la pietra

Abbiamo più che mai bisogno di tornare ad un senso universale dell'uomo. Abbiamo bisogno, per resistere ai veleni che intossicano l'anima, di recuperare o acquistare la coscienza che i valori del giusto e dell'ingiusto, del bene e del male possono valere come tavole della legge per giudicare gli individui — per quanto numerosi e legati insieme — e non indiscriminatamente le collettività; che chi scaglia una pietra contro un essere umano senza conoscerlo per punire una collettività commette un atto di barbarie, un crimine vergognoso. Altrimenti non vi è giustizia possibile, e ogni protesa di giustizia non copre altro che atti di sopraffazione ed è radicalmente falsa.

Sono rimasto profondamente turbato, come sicuramente molti, in questi giorni dell'ira scatenati dalla tragedia di Beirut, da atti come quello compiuto dagli infelici i quali, per protesta contro i crimini commessi quanto meno con la compiacenza del governo Begin, hanno manifestato ostilità e odio contro un direttore d'orchestra israeliano, senza saper nulla dei suoi sentimenti, dei suoi valori umani, delle sue opinioni politiche. Andava punito perché israeliano, perché membro — ecco — di una determinata collettività, indiscriminatamente investita delle responsabilità di coloro che hanno deciso e attuato una specifica politica.

E mi viene in mente un'altra dimensione, a tutti ben nota, di questo generale problema (generale perché attraversa la storia del mondo in senso sia orizzontale in quanto riguarda tutti i Paesi, sia verticale in quanto riguarda tutte le epoche). Il problema degli eccidi del nazismo. Troppe volte si è ceduto alla confusione nel rapporto fra tedeschi e nazisti. Il veleno qui è stato sparso a piene mani. Anche spiriti nobili ancor oggi non sopportano quasi di sentir parlare tedesco perché lingua dei nazisti. E da tutte le parti corre l'argomento — chiamiamolo così — che i tedeschi abbiano una naturale disposizione all'ordine - militarismo - autoritarismo - nazismo e varianti.

Il tragico errore di chi ragiona o, meglio, sente in questo modo, è di ritenersi e ritenere gli altri per natura «diversi», di ritenere che davvero esistano i popoli più virtuosi e i meno virtuosi, i popoli che portano nel sangue la guerra e quelli che la natura ha fatto pacifici, e così via. E poco importa se la «natura» quale essi la concepiscono si nasconde sotto le spoglie di storia solidificata. La radice di questo tragico errore sta nel non vedere che i condizionamenti i quali producono la violenza in tutte le sue forme, individuali e collettive, sono un prodotto di relazioni che storicamente si producono; e che quindi queste relazioni sono potenzialmente cosa d'ogni collettività, popolo. Stato. Solo se si comprende sino in fondo questa realtà della condizione umana in universale, si evita di cadere nella trappola mortale

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Fino all'ultimo Tel Aviv ha definito «irrinunciabile» il controllo delle piste

Anche i marines sbarcano a Beirut Gli israeliani lasciano l'aeroporto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Quando il colonnello James Mead del corpo dei *marines*, comandante del contingente americano, si affaccia in cima alla rampa, è quasi mezzogiorno. Siamo nel porto della capitale libanese dove la *Manitowoc*, nave da sbarco della Sesta Flotta, sta per depositare sulla banchina i primi duecento fanti di marina. In questo stesso momento all'aeroporto, alcuni chilometri più a Sud, si sta realizzando la condizione politica dello sbarco americano. L'ultimo presidio israeliano di Beirut Ovest finalmente lascia questa posizione tanto a lungo dichiarata irrinunciabile. Con due conseguenze immediate. L'arrivo dei *marines*, che completa la forza multinazionale; la riapertura dell'aeroporto ai voli civili, che dopo quattro mesi reinserisce questa capitale nel flusso delle comunicazioni internazionali.

Frattanto Mead, una specie di gigante hollywoodiano nella sua tenuta da combattimento, stringe energicamente la mano dell'ambasciatore Dillon. Appena quest'ultimo si riprende, un corrispondente americano gli chiede: fino a quando resteranno qui, i boys? E il diplomatico Usa, parafrasando il suo presidente: resteranno il tempo che sarà necessario, non c'è un limite prefissato. Intanto, ecco lì che prendono terra, i primi duecento: scendono ordinati dalla *Manitowoc* accanto a un mercantile greco, il *Neptun*, che continua imperterrito a scaricare granaglie. Imbracciano i fucili d'assalto M16, mitragliatrici e lanciagranate. Un'altra nave, la *Seginaw*, sta accostando alla banchina: fra poco scaricherà i materiali.

Poi i *marines* salgono sugli autocarri e puntano sull'aeroporto, scortati da una compagnia dell'esercito libanese. All'aeroporto, nel primo pomeriggio, sbarcano altri quattrocento fanti di marina. Scendono dai grandi elicotteri birotori *Chinook*, che sono decollati dalla portaelicotteri *Guam*. Oggi nuovo sbarco, dalle navi *Hermitage* e *Nashville* sulla vicina spiaggia di Ouzai, la stessa che vide i *marines* prendere terra nel '58, in una delle ricorrenti crisi di questo Paese. A Ouzai, i *marines* arriveranno alla maniera classica, con i mezzi da sbarco a rampa mobile. Fecero così anche in agosto, provocando qualche perplessità fra i bagnanti che affollavano la spiaggia. Domani prenderanno terra anche mezzi pesanti: gli anfibi d'assalto, i carri M60.

Fra ieri e oggi milleduecento *marines* raggiungono dunque la forza multinazionale. Molti più degli ottocento inizialmente previsti. E per un tempo prevedibilmente più lungo di quello inizialmente previsto. La missione della forza italo-franco-americana non sarà certo di breve periodo, come era parso fino a una settimana fa. Il termine suggerito da Reagan (trentesimo fino a che tutte le forze straniere non se ne saranno andate) non pare infatti prossimo nemmeno ai più ottimisti. Le fonti americane sottolineano che i *marines* prenderanno posizione attorno all'aeroporto, in zone scarsamente popolate.

La riapertura dell'aeroporto, in programma per oggi, domina le prime pagine dei giornali libanesi. In questo Paese che è sempre vissuto di traffici l'avvenimento è sensazionale. L'altra sera il ministro dei Trasporti, Elias Hraoui, ha fatto interrompere i programmi tv per dare il gioioso annuncio. Sarà un volo della compagnia franco-libanese *Mea*, proveniente da Londra via Parigi, a inaugurare lo scalo stamattina. Nel pomeriggio lo stesso Boeing 707 dovrebbe riprendere la via dell'Europa.

Una ragione di compiacimento, ma anche ragioni di polemiche, di accese polemiche. Sono legate al ristabilimento della sovranità libanese, e ai modi in cui esso avviene. L'esercito moltiplica gli arresti. Le fonti ufficiali spiegano che si tratta di semplici verifiche d'identità, che tutti vengono rapidamente rilasciati. I gruppi musulmani e le organizzazioni della sinistra parlano di gente che scompare. L'esercito continua a sequestrare grosse quantità di armi, ma lo fa soltanto a Ovest. Forse che nella città cristiana, ci si chiede, non ci sono armi da sequestrare? Intanto la polizia libanese ha ricevuto dagli israeliani un dono imbarazzante: i quattro squadristi che martedì sono entrati sparando all'impazzata nel campo palestinese di Ain El-Helweh, a Sidone, e vi hanno ucciso un uomo ferendone parecchi altri. Appartengono a una milizia cristiana.

Alfredo Venturi

Beirut. Un bimbo libanese accoglie i mariners Usa (Tel Ap)

Intervista al leader laborista israeliano

Peres: con Amman dialogo possibile

TEL AVIV — In un'intervista, il leader dell'opposizione israeliana, Shimon Peres, afferma che da quando re Hussein ha parlato di federazione tra giordani e palestinesi e di pace con Israele il negoziato con Amman è possibile: «Stiamo enunciando posizioni di partenza per una trattativa, con l'Egitto il fossato era ben più profondo».

Secondo Peres, alcuni insediamenti nei territori occupati potrebbero finire «sotto sovranità non israeliana», e gli abitanti dovrebbero scegliere se restare o andarsene.

(Il servizio a pagina 4)

Shimon Peres

«Confessione» fuori protocollo nel carcere di Ginevra

Gelli al giudice: in Italia ho fatto soltanto del bene

«Calvi non era un amico; gli ho parlato l'ultima volta all'inizio dell'81»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Michele Sindona? «*Lo conobbi due o tre settimane prima che abbandonasse l'Italia: era una persona nota e stimata*». Roberto Calvi? «*L'ultima volta, l'ho sentito agli inizi dell'81. In quel momento i nostri rapporti d'affari erano esauriti da più di un anno*». E la P2, la sua indecifrabile influenza, il potere sotterraneo ma indiscutibile che il suo capo esercitava su politici, banchieri, editori, generali? «*Con gli anni, un po' alla volta avevo sviluppato relazioni di amicizia, di fiducia. Molta gente si rivolgeva a me per chiedere consiglio o per ottenere aiuto in caso di necessità*».

Cortese, cerimonioso, disponibile, Licio Gelli — capelli ancora tinti di scuro — ha cominciato a raccontare ieri mattina a un giudice svizzero quello che forse i magistrati italiani non gli sentiranno dire mai. L'interrogatorio, il secondo in una settimana nel carcere di Champ Dollon, si era appena concluso e aveva avuto ancora una volta per tema l'ipotesi di ricettazione dei miliardi sottratti da Roberto Calvi all'Ambrosiano. «*I capitali depositati all'Ubs* — aveva detto ancora il detenuto — *non vengono da lì*». Ma dopo tre ore di riferimenti, cifre, date, il giudice ha cercato di saperne di più. Ha chiesto a Licio Gelli di spiegargli, se voleva, la vera natura delle sue attività italiane.

«*Molto volentieri...*», ha esordito Gelli. E per una ventina di minuti ancora, mentre tre noti avvocati di Ginevra erano pronti a smorzare ogni affermazione imprudente, il capo della P2 ha spiegato a un giovanotto atletico, di nome Maurice Harari e di professione giudice istruttore, che lui in Italia ha fatto solo del bene e che il suo successo era dovuto essenzialmente al fatto che si è sempre dimostrato «uomo di buon senso».

Tutto questo, naturalmente, avveniva fuori dall'interrogatorio: ma nel modo in cui il «venerabile» detenuto ha cercato di descrivere al giudice le sue attività, la sua organizzazione. I suoi meriti, è già possibile individuare gli schemi di una linea di difesa che, fra pochi giorni, sarà sviluppata dagli studi legali Poncet - Bonnant - Dean - Di Pietropaolo - Vitalone in una formale opposizione alle richieste del governo italiano.

Sul conto Ubs per il momento, c'è poco da aggiungere. Non era legato a nomi di fantasia, ma solo a un nome falso: «Gori». E' la stessa intestazione del passaporto usato da Gelli per entrare in Svizzera: e, forse, questo dettaglio può spiegare come mai, poche ore dopo il suo arrivo a Ginevra, già la polizia lo stava

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 2

Formica: alcuni enti pubblici hanno evaso miliardi di Iva

A Pesaro attentato con 50 chili di esplosivo, forse un'azione di terroristi

Tritolo devasta il nuovo carcere

PESARO — Con cinque cariche di esplosivo per complessivi 50 chili di tritolo, un commando di terroristi ha tentato la scorsa notte di radere al suolo l'ala ovest del nuovo carcere di Pesaro, in costruzione a Villa Fastiggi, a 5 chilometri dalla città. Gran parte delle strutture in cemento armato della nuova casa di pena hanno resistito, ma i danni all'edificio, in avanzato stato di completamento, sono ingenti. I calcoli sono ancora in corso: si parla di centinaia di milioni di lire.

Gli scoppi hanno fatto crollare i solai di locali sotterranei, le murature della parte ovest, in corrispondenza della tromba di un ascensore, l'intera infermeria, due grosse gru. All'interno, lungo il muro di cinta, è stata trovata una scritta tracciata con vernice spray. Dice: «*Un nucleo di comunisti ha distrutto un nuovo lager. 10, 100, 1000 Rovigo. Sparare l'articolo 90*». Sono chiari gli accenni alla drammatica evasione di alcune terroriste avvenuta dal carcere di Rovigo, nell'inverno scorso, attraverso una breccia aperta con esplosivo nel muro di cinta, nonché l'allusione all'articolo del regolamento che prevede norme restrittive nelle supercarceri.

L'attentato è stato rivendicato ieri sera, poco dopo le 20, con una telefonata all'Ansa di Bologna. Da «*un nucleo di comunisti*». Una voce maschile ha annunciato che il nucleo «*ha distrutto il nuovo lager in costruzione, alias carcere speciale, di Villa Fastiggi in provincia di Pesaro usando 110 chili di esplosivo misto depositato in sei cariche*».

E' fuori di dubbio che le cariche siano state piazzate da gente esperta: 5 bidoni da dieci chili l'uno colmi di tritolo, collegati con una sola miccia. I dinamitardi sarebbero entrati nel cantiere attraverso un cancello secondario, poi trovato aperto.

La prima carica è saltata alle 23,30. Qualche minuto dopo si sono avute altre due esplosioni in rapida successione, che hanno squassato Villa Fastiggi, gettando il panico tra la popolazione.

Iniziato nel 1981, il carcere dovrebbe essere completato nell'83, con una spesa di 9 miliardi.

Quando si sono verificate le esplosioni, la gente ha pensato dapprima a scoppi di gas, poi alla caduta di un aereo, infine l'attenzione si è rivolta al buio cantiere edile del carcere, dove sembrava stagnare una nuvola di polvere. Sono accorsi carabinieri e polizia, che hanno subito istituito posti di blocco attorno alla città.

In uno di questi sono incappate, verso mezzanotte, due auto targate Roma che procedevano a forte velocità sulla statale numero 3 Flaminia, nel tratto tra Fano e Fossombrone. Breve inseguimento delle gazzelle dei carabinieri, e un'auto viene raggiunta: la seconda è costretta a fermarsi vicino Cagli. A bordo della prima c'è un ricercato, sulla seconda due pregiudicati per reati comuni.

I carabinieri affermano che i tre con l'attentato dinamitardo non c'entrano. Non ne hanno comunque rivelato i nomi. Qualche dubbio resta.

e. g.

In un clima di polemiche tra i due rami del Parlamento

Nuovo regolamento alla Camera Più rapido il varo delle leggi

Oltre al risparmio di tempo la riforma dovrebbe porre ulteriori ostacoli all'ostruzionismo - Il Senato in vacanza dal 4 al 14 perché «non c'è nulla da fare»

ROMA — Entro oggi la Camera approva una riforma del suo regolamento che dovrebbe rendere più rapida la «produzione» delle leggi. Si stabilisce, cioè, che gli emendamenti possano essere discussi ed approvati dalla commissione competente per materia, che in aula si voti la legge articolo per articolo senza dichiarazioni di voto e la legge nel suo complesso con dichiarazioni di voto.

Una procedura che dovrebbe far risparmiare tempo e porre un ulteriore ostacolo a manovre ostruzionistiche.

«*Se correttamente inteso, il procedimento redigente rappresenta un modo di non secondario importanza per arrestare non l'abbondanza, ma addirittura l'alluvione, che tale è stata anche in questi ultimi tempi, dei decreti legge governativi*» assicura il capogruppo socialista Labriola. Il governo potrebbe cioè disporre, se non proprio di una «corsia preferenziale», almeno di un sentiero facilitato. «*Quanto meno, questa riforma è un modo per razionalizzare i lavori della Camera*», dice, più cautamente, il capogruppo socialdemocratico Reggiani. Chi si attendeva ieri dichiarazioni di plauso più entusiastiche per un'altra riforma del regolamento approvata nel giro di un giorno e mezzo è rimasto però deluso. «*Secondo me invece di far primo, allunghiamo i tempi*» ci confessava un membro democristiano della giunta del regolamento, assai perplesso.

L'impressione che si aveva a Montecitorio, al termine della seduta di ieri, era sconcertante. Un po' tutti facevano capire che l'aula si è dovuta occupare di questa riforma del regolamento perché era disoccupata. Non aveva, cioè, nulla da fare dopo che sono stati ritirati i decreti economici del governo. Il «buco» è stato tappato con la riforma del lavoro delle commissioni e con la discussione di una serie di autorizzazioni a procedere contro deputati. Poi tutti a casa.

L'attesa vera è per i nuovi decreti economici del governo, per la legge finanziaria e del bilancio. «*Questi sono problemi e qui si vedrà chi vuol risolverli e chi no*», spiega Adolfo Battaglia, capogruppo repubblicano, il quale se la prende con tutto e con tutti per le lentezze delle procedure legislative. «*C'è un complesso di responsabilità della maggioranza, delle opposizioni, delle strutture parlamentari e del sistema bicamerale. Il fatto è che il Parlamento non è riuscito ad approvare neanche uno dei decreti presentati il 2 luglio dal governo. Oggi potevamo approvare senz'altro il decreto previdenziale che scade il 2 ottobre. Ma non si fa in tempo a farlo approvare dal Senato perché nel frattempo ce la ranocchia dal 4 al 14 ottobre*».

— Vuol dire che non c'è coordinamento tra le due Camere?

«*Io dico che le distinzioni parlamentari sono rilevanti e non c'è la spinta a modificare la situazione con modifiche al regolamento. Manca la tensione per affrontarle e approvarle*».

Le recriminazioni si incrociano tra i due rami del Parlamento. Abbiamo chiesto al Senato il perché della chiusura per ferie in ottobre, e la risposta ufficiosa è stata: «*Perché ci trattiamo a non aver nulla da fare. Tutti i decreti del governo li abbiamo approvati. Ora attendiamo nuovi provvedimenti dalla Camera, la quale invece non è riuscita ad approvare i decreti in tempo*».

Di chi la colpa? «*Del governo* — sostiene il radicale Massimo Teodori — *perché il ritmo di lavoro delle Camere è ormai imposto dai decreti del governo*». «*Manca il coordinamento tra le due Camere* — secondo il capogruppo del pdup, Milani — *Avevo chiesto alla Jotti che sollecitasse il Senato ad approvare subito il decreto per i poteri all'alto commissario antimafia, per avere qualcosa da fare qui visto che decadevano i decreti del governo. Ma non se ne è fatto nulla*».

Secondo il vicepresidente del Senato, il democristiano Mancino, la causa della gran confusione nella quale pare trovarsi il Parlamento in questi giorni è dovuta al rinascere di voci sul rischio di elezioni anticipate. «*Diventa difficile difendere estrattamente scadenze costituzionali se la ripresa parlamentare crea occasioni di insabbiamento di provvedimenti approvati da un ramo del Parlamento, anziché stimolare impegni per assecondare la manovra economica del governo. Ho timore che dietro alcune remore regolamentari, si nasconda un'oggettiva rassegnazione al peggio*».

Intanto, i socialisti sono sempre più scontenti e diffidenti per come il stanno avviando le procedure per discutere delle riforme istituzionali previste nel programma del governo. Il psi non ha ancora designato il suo candidato per il «comitato di studio» sulle riforme, istituito ieri alla Camera, ritenendo che non ha nulla a che vedere con la «commissione bicamerale» che si sarebbe dovuta costituire secondo gli impegni di agosto.

Alberto Rapisarda

Aveva chiesto al ministro della Giustizia un supplemento di ferie

Destituito il magistrato Sisti direttore generale delle carceri?

Già procuratore capo di Bologna, è sotto inchiesta del Csm - Durante il rapimento Cirillo avrebbe autorizzato visite di agenti dei servizi segreti a Cutolo, detenuto ad Ascoli

ROMA — La notizia, che dovrebbe essere di dominio pubblico, non si riesce a capire perché invece viene ancora tenuta segreta: Ugo Sisti, già procuratore capo della Repubblica di Bologna, e poi direttore generale degli istituti di prevenzione e pena presso il ministero di Grazia e Giustizia, sarebbe stato destituito martedì scorso dal suo incarico con un decreto ministeriale firmato dal guardasigilli Clelio Darida. L'indiscrezione proviene da una fonte autorevole, ma in assenza di conferme ufficiali il condizionale è d'obbligo.

Sembra che a far precipitare le cose e ad incidere sui rapporti già tesi fra il dirigente e il ministro abbia contribuito in maniera determinante una lettera inviata a Darida da Sisti lunedì scorso. Nella missiva il giudice chiedeva di poter usufruire del residuo di ferie ancora a sua disposizione, motivando la richiesta con ragioni di stress e di salute.

La notizia della lettera era stata puntualmente confermata ieri mattina da fonti autorizzate del ministero di via Arenula. Nessuna indiscrezione, però, era trapelata sulle «reazioni» del ministro alla richiesta, giudicata forse dallo stesso Darida «polemica», del direttore degli istituti di prevenzione e pena. Un fatto è certo: se la notizia della destituzione dovesse risultare esatta, sulla decisione del ministro avrebbero certamente pesato alcuni precedenti a carico di Ugo Sisti.

Su Ugo Sisti pende ancora un giudizio del Consiglio Superiore della Magistratura che si riferisce all'epoca in cui il giudice ricopriva l'incarico di procuratore capo a Bologna. L'ultimo periodo da lui trascorso nel capoluogo emiliano coincise con i primi giorni dell'inchiesta sulla strage alla stazione. Le polemiche e la guerra fra i magistrati bolognesi, in quel periodo, coinvolsero anche lui. L'inchiesta del Csm si è conclusa nei giorni scorsi con la sentenza di trasferimento del giudice istruttore Vella, del procuratore capo Marino e del titolare dell'inchiesta sulla strage Gentile. L'organo di autogoverno dei giudici non ha rinunciato a un supplemento di istruttoria nei confronti di Sisti e di altri due magistrati che nell'agosto di due anni fa svolgevano la loro attività presso gli uffici giudiziari bolognesi.

A Sisti, inoltre, viene rimproverato il ruolo svolto nel caso Cirillo: anzi questa soprattutto sembra essere la sua colpa più grossa. Durante il sequestro dell'assessore regionale democristiano più di una persona entrò e uscì dal carcere di Ascoli Piceno dove era detenuto il boss della camorra, Raffaele Cutolo, indicato come il mediatore fra Brigate rosse e politici. Cirillo venne rilasciato dopo un pagamento di un miliardo e quattrocentocinquanta milioni. Chi autorizzò agenti dei servizi segreti, camorristi e altri ad avere libero accesso al penitenziario? Solo Sisti, come responsabile nazionale degli istituti di pena, poteva concedere permessi o qualcuno dei suoi più stretti collaboratori.

Recentemente il ripetersi di fatti di sangue, ammazzamenti, suicidi ed evasioni all'interno delle carceri, hanno contribuito ad aggravare la situazione. Ugo Sisti, probabilmente, è stato ritenuto responsabile anche di queste vicende. La goccia che ha fatto traboccare il vaso però, è la lettera indirizzata a Darida per chiedere un supplemento di ferie. E, forse, anche l'interrogazione presentata pochi giorni fa da tre deputati comunisti (Ricci, Spagnoli e Violante) per protestare contro la probabile promozione di Sisti a direttore degli affari penali presso lo stesso ministero.

Come «reggente», stando sempre alle indiscrezioni trapelate dal dicastero di via Arenula, sarebbe stato nominato Adalberto Capriotti, un giudice già nel mirino delle Br. Una sua scheda e la foto dell'ingresso di casa vennero trovate nel covo di Senzani.

Ruggero Conteduca

Perplessità sul ritorno della Befana

ROMA — Sono emerse numerose perplessità, nella commissione Affari costituzionali del Senato, sul ripristino della festa dell'Epifania, soppressa nel 1977. Democristiani, repubblicani e comunisti hanno chiesto una pausa di riflessione in attesa che il governo fornisca precisi elementi per un'adeguata conoscenza del «delicato contesto» in cui il disegno di legge si inserisce.

E' stato osservato, dal senatore dc Vittorino Colombo, che non è bene istituire un'altra festività, specie in un momento «di estrema delicatezza per il Paese come l'attuale»; inoltre il disegno di legge si riferisce soltanto al settore del pubblico impiego trascurando i contratti di diritto privato.

Anche il capogruppo repubblicano Giualtieri ha detto che non sono venute meno le preoccupazioni che diedero origine alla legge del 1977, che mirava a far recuperare margini di produttività del sistema economico.

Il 12 agosto '44 furono uccise 564 persone, molte donne e bambini

Pertini a S. Anna di Stazzema per ricordare l'eccidio nazista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

S. ANNA DI STAZZEMA (Lucca) — «*Come Lidice, come Marzabotto*», ricorda un cippo di marmo nel piazzale della chiesa. Qui, a S. Anna di Stazzema, nel lontano '44, il 12 agosto, una data che resta non solo scolpita sulla pietra ma anche nel cuore della gente, le SS di Walter Reder fecero carneficina: 564 persone, molte donne, molti bambini, 140 erano residenti, gli altri sfollati da Lucca, Viareggio, La Spezia, da altri centri della Versilia per cercare salvezza dalla guerra.

E proprio qui, tra questi monti dai quali si vede il mare lontano, dove sembravano salvi e liberi dai pericoli e dagli orrori della guerra, si scatenò l'ira furibonda, immotivata dei nazisti. Certo, la zona era battuta dai partigiani che già facevano sentire il peso del loro ardimento per incoraggiare le truppe americane ferme sull'Arno, ma non di più di quanto fossero battuti altri Paesi.

Ma qui «*un'orda di tedeschi imbestialiti dall'ideologia della morte*» venne, massacrò, incendiò i cadaveri e le case. Proprio sul sagrato della chiesa i morti furono 132. Falciati dalle raffiche del mitra e dal fuoco dei lanciafiamme, mentre don Vincenzo Lazzeri alzava un bimbo in fasce in gesto benedicente e implorante. Anche lui vittima, in seguito decorato con medaglia d'oro. Gli altri erano stati uccisi nelle case, poi dati alle fiamme.

Erano anni e anni che S. Anna e la Versilia desideravano avere la visita del Presidente della Repubblica. La richiesta era stata rivolta anche a Pertini un anno fa, e lui aveva promesso. Ha mantenuto. Ieri è venuto quassù a ricordare con la sua presenza che quel sacrificio collettivo non deve essere vano: ci deve guidare verso un domani di pace. Lo accompagnavano i ministri Rognoni e Aniasi, Maria Eletta Martini, vicepresidente della Camera.

E' stata una giornata di gioia, non di festa perché il ricordo è ancora troppo truce. Ma di gioia per la presenza di un Presidente amato, cui tutti avrebbero voluto stringere la mano, offrire dei fiori. La gente, assiepata lungo le transenne, gridava il suo «*Ertini*», scandiva «*Sandro, Sandro*».

Oratore ufficiale è stato l'on. Leonetto Amadei, già presidente della Corte Costituzionale, che fu parlamentare in rappresentanza di questa zona e qui combattè come partigiano contro i tedeschi. Discorso infiammato, il suo, dal ricordo della Resistenza di cui Pertini fu uno dei capi. «*La Resistenza rappresenta per me, e voglio sperare per tutti noi, il capitolo più grande della storia d'Italia*».

Ma ora giorni tremendi funestano il nostro Paese, è con trepidazione che gli italiani accendono televisore o radio — ha ricordato l'oratore — per ascoltare le notizie della giornata. Sangue, ancora sangue. «*Ma non dovrà mai aver termine questa sciagura? In casa nostra c'è terrorismo rosso o nero e quando si avverte una pausa nell'assurdo scatenamento di odii e perversità, ancora uccisioni a catena da parte della delinquenza organizzata. E se qualche giornata resta indenne dalla notizia del misfatto, questi si consuma egualmente in qualche parte del mondo come, di recente, nella tormentata terra libanese*». Amadei ha ancora ricordato, per casa nostra, gli scandali, il mal fare.

«*Ma allora dobbiamo dire che i trucidati di S. Anna sono morti invano e che la Resistenza non ha significato se non un bagliore momentaneo e che i suoi frutti si sono corrotti? E' doveroso rifiutare una risposta affermativa e dei dintorni facciamo garante lei, signor Presidente. Lei, con la sua dirittura morale, con la sua fermezza, con la sua intelligenza e arrendevole politica*».

Remo Lugli

Per l'editoria riunione tecnica a Palazzo Chigi

ROMA — Spadolini ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione tecnica dedicata ai problemi d'attuazione della legge sull'editoria, presente il sottosegretario Citaristi, al quale il presidente del Consiglio ha conferito un ampio mandato per il settore.

Anche attraverso opportuni contatti con la Federazione editori, è allo studio una formula che, di fronte alle difficoltà d'attuazione immediata della normativa approvata dal Parlamento, consenta d'anticipare in tempi brevi una quota parte del contributo che lo Stato deve alle aziende editoriali

Denuncia del ministro delle Finanze Formica al Senato

La Cassa per il Mezzogiorno e altri tre enti pubblici hanno evaso Iva per miliardi

ROMA — Nel corso del 1981, alcuni enti pubblici — Inpdai, Cnr, Enit, Cassa per il Mezzogiorno — hanno evaso l'Iva per miliardi di lire. Lo ha comunicato il ministro delle Finanze Formica, rispondendo ad un'interrogazione del sen. Colella, della dc. Il parlamentare democristiano aveva chiesto di sapere se corrisponde a verità «*che l'ufficio Iva di Roma, anziché procedere alla verifica, entro il termine di validità delle fidejussioni e delle polizze, delle ditte che avevano conseguito il rimborso dell'Iva a credito, ha utilizzato il personale in verifiche nei confronti di aziende di Stato e di Enti pubblici di associazioni sindacali e di categoria, redigendo verbali per i quali dovrà essere richiesto l'intervento del ministro*».

Formica ha indicato alcuni enti e fornito alcuni dati. Per l'Inpdai la verifica è stata disposta a seguito di un errato addebito di Iva su una fattura relativa alla cessione di un immobile all'istituto. Il processo verbale si è concluso con le seguenti contestazioni: Iva evasa per quasi un miliardo (pena pecuniaria minima 97 miliardi, pena pecuniaria massima 380 miliardi).

Per il Cnr la verifica è stata eseguita a seguito di una segnalazione dell'ispettorato generale di finanza della ragioneria generale la quale, nel corso di un'ispezione amministrativo-contabile presso la sede del Cnr, aveva rilevato gravi irregolarità in materia di Iva. L'Iva evasa sarebbe di un miliardo 235 milioni (pena minima 9 miliardi, massima 18 e mezzo).

All'Enit, dopo «*alcuni controlli incrociati con gli elenchi clienti delle compagnie petrolifere*» è stata contestata l'evasione dell'Iva per oltre due miliardi e 800 milioni (pena minima 11 miliardi, massima 23).

Per la Cassa per il Mezzogiorno la verifica è stata eseguita a seguito di una segnalazione del Nucleo nazionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Napoli che ha rilevato una cessione di beni senza fattura, da parte della Cassa per un ammontare imponibile di lire 100 milioni. L'Iva evasa sarebbe di 269 milioni (pena minima 538 milioni, massima un miliardo).

Il ministro delle Finanze, sempre in materia di evasione dell'Iva — rispondendo ad un'interrogazione del sen. dc Vitalone — ha affermato che «*è stata effettuata una verifica alla Associazione sportiva "Roma" a seguito di una segnalazione del Nucleo di polizia tributaria di Pesaro. Dal processo verbale risulta accertata l'utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti per un ammontare di 241 milioni 695 mila lire*».

Formica ha infine detto che l'ufficio Iva di Roma, nel corso dell'81, ha effettuato 385 verifiche delle quali 11 riguardano enti pubblici e 354 società ed imprese operanti in settori diversi dell'attività produttiva e commerciale.

I benzinai minacciano agitazioni

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei gestori degli impianti di distribuzione del carburante (Faib, Figisc, Fiegica) hanno proclamato lo stato di mobilitazione della categoria a seguito dell'irrigidimento delle aziende petrolifere sull'adeguamento dei margini di gestione. Questa mobilitazione — sottolinea un comunicato della Faib — «*potrebbe trasformarsi nella chiusura di tutti gli impianti se il 30 settembre, nell'ambito della commissione già convocata dal ministro dell'Industria, non dovesse essere raggiunta un'intesa soddisfacente*».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Lalla ritorna ancora

La seconda rete televisiva della Rai, quella socialista, sta preparando un «serial» italiano tratto da Lalla, dalla sua «trilogia di Lalla» composta dai romanzi «Dormire o non sognare», «Lalla che torna», «Il velo sulla fronte». Sei puntate, regia di Duccio Tessari, Anni Trenta a Milano, nelle ville sui laghi e in Spagna, interpreti ancora indefiniti ma bravi, nessuna trama: una faccenda, insomma, impegnativa.

Valeva la pena? E' vero che i «serials» americani di maggiore successo se li sono presi le televisioni private; è vero che, grazie alla concorrenza dissennata esistente all'interno del nostro mercato, ogni scemenza americana viene ormai venduta in Italia a scatola chiusa e a prezzi ridicolmente alti; è vero che i «serials» americani sono sempre più elementari, ripetitivi, piatti. E naturalmente non sarà il caso di Lei discorsi sproporzionati sulla funzione della televisione di Stato, sulla voglia di divertirsi che può diventare volontà d'emancipazione, sulla narrativa rosa più datata che torna a nutrire il pubblico popolare legittimata dagli snobismi dell'élite alla moda.

Ma, nel settore dei telefilmanes a puntate, per moltissimo tempo la Rai-tv ha prodotto quasi nulla: come mai adesso, proprio Lalla? «*La nostra intenzione è pure di compiere un'operazione nuova, spettacolare, divertente*», dice il dirigente televisivo dottor Raimondo, che sovrintende al progetto Lalla. «*C'interessano molto le storie, le trame dell'autrice*». Chissà se le conosce, o se si fida sui luoghi comuni: i romanzi d'epoca di Lalla consistono, più che di dinamici fatti incalzanti, di descrizioni d'ambienti lussuosi e sentimenti contrastati. «*L'interesse molto, ovviamente, anche il successo popolare dell'autrice*» dei romanzi di Lalla sempre molto comprati da decenni, nel 1981 se ne sono infatti vendute 600.000 copie. Anche de «La Storia» di Elsa Morante si vendettero circa 800.000, ma una certa vecchia idea sia pur sufficiente del «popolare» e del «femminile» non sembra modificabile.

«*Se avessimo scelto come testo-base per un "serial" italiano uno dei romanzi non settimanali contemporanei, allora l'iniziativa avrebbe avuto un segno di sottocultura*», spiega il dottor Raimondo. «*Ma Lalla è un fenomeno sociologico: se per così lungo tempo, attraverso tante generazioni, è riuscita a stabilire una tale comunicazione coi lettori, Lalla è un'altra cosa. Lalla appartiene, in un modo o nell'altro, al panorama italiano*». Quale panorama? «*Culturale*».

Pensionati

Ai pensionati è dedicato un settimanale per abbonamento chiamato «Ex» («*La voce della vera maggioranza, se sei pensionato, e se non lo sei lo sarai, questo è il tuo giornale*»). Fumosamente antigoverno e antipartito, fascistoide e beceto (titoli esemplari: «*Essere pensionati non vuol dire essere rimbambiti*», «*Homo homini lupus ovvero l'occhio cieco alla scelta*», «*I bisogni di questa partitocrazia se li spassano ridendo alla faccia dei soliti fessi*»), violento nella denuncia di imbrogli della politica e della dentiera («*Attenzione! E' in arrivo un bidone!*»). In quest'opera di lassismo è sempre più frequente ricevere delle tregature», esprime magari un certo furente nichilismo sessuale, ed è pure volgarmente fantasioso nelle copertine: stavolta si vedono lineamenti contratti dal dolore collocati sul dorso d'un piede anziché in una faccia umana, e illustrati dall'aggressivo slogan «*Per i politici i pensionati sono un calice da sorseggiare*».

Ora

Al telefono con voce allarmata ma anche ironica, l'amico giovane raccomanda alla sua ragazza Sara: «*Stasera non uscire, che c'è l'antiomitomo*». Al teatro Argentina di Roma, l'«Amleto» di Andrzej Wajda non è piaciuto granché al pubblico che spesso se la filava dopo il primo tempo, e il regista, come ogni esule, sogna l'America, gli piacerebbe girare un film, conosce bene il cinema americano, certi autori (Orson Welles, King Vidor, John Ford) li ammira molto; «Reds» di Warren Beatty lo giudica invece in una parola: «*Stupido*». Alla domanda «Come va?» risposta di moda: «*Strapperamente*».

Da Roma ancora rinvii

(Segue dalla 1ª pagina)

contatti di cui parla il segretario socialdemocratico per ora gettano una luce piuttosto cupa sulle possibilità di una intesa. Si è inasprito il conflitto euro-americano. Un colloquio tra Shultz e Cheysson, ministri degli Esteri di Stati Uniti e Francia, è stato disastroso: l'americano ha detto che «*non è possibile discutere*»; il francese, che la posizione del collega «*è arbitraria e illegale*». Reagan ribadisce che le sanzioni non saranno rimosse ma non intende affrontare il problema davanti al Congresso per timore di una bocciatura clamorosa.

In Urss, il «muro impenetrabile» eretto ieri dalle autorità sovietiche ad ogni domanda sul gasdotto potrebbe nelle prossime ore portare anche a ripensamenti.

In Germania, nonostante l'embargo americano, ieri sono partiti dal porto di Brema due turbocompressori destinati alle stazioni di pompaggio del gasdotto siberiano.

Più che un panorama complesso, sembra una ragnatela. Spadolini lo sa e intende muoversi con i piedi di piombo. Le vie della diplomazia sono infinite e i capovolgimenti di fronte non improbabili.

A Palazzo Chigi non si è pessimisti. In America, Colombo tenta pazientemente di ricucire una intesa. In Europa, a livello di Comunità, ci saranno presto nuove riunioni. Per il governo italiano, e per quasi tutti i leader della maggioranza, prima di superare il famoso «problema politico» e dare «disco verde» all'intesa con l'Urss, è essenziale che i rapporti tra Europa e Stati Uniti vengano almeno in parte ricomposti e all'interno delle Comunità si ricrei «unità di azione e di intenti».

I favorevoli al gasdotto premono, «senza però mettere il piede sull'acceleratore e alimentare fiammate polemiche. In questo schieramento, sono inseriti in modo sempre più netto il ministro Marcora e la maggioranza del suo partito, la dc. Vi è inserito anche il pci: l'*Unità* di ieri scriveva che sul gasdotto con l'Urss «il governo italiano ha paura di prendere una posizione autonoma rispetto agli Stati Uniti. E così facendo si stacca dall'Europa». Anche il psi è favorevole. Proprio ieri De Michelis sia come ministro sia come autorevole rappresentante socialista ha detto che del gas sovietico «se ne parlerà nei prossimi giorni, tenendo conto, naturalmente, anche dell'esito cui è giunta la trattativa per la fornitura del gas algerino».

Alla vigilia del quarto slittamento consecutivo dell'ultimatum (mezzanotte di oggi) la definizione di primo nemico del gasdotto sembra passare da Longo a Zanone. «*Possiamo o non possiamo fare a meno di questo gasdotto con l'Urss?*» — si domanda il leader liberale —. «*Se non possiamo, è una gran brutta cosa, perché la dipendenza energetica può diventare dipendenza politica. Se possiamo, allora facciamone a meno. Si sono già concesse inammissibili larghezze nei traffici con l'Urss. Tutta questa generosità involontaria del contribuente italiano verso la Russia non è stata accompagnata da una distensione politica, come molti a torto o ragione attendevano. Un esempio è quello della Polonia*».

Alla tv, ieri sera, il presidente della Confindustria, Merloni, non ha mostrato perplessità. Si è detto favorevole al gasdotto siberiano così come a quello con l'Algeria: «*Siamo sempre stati favorevoli alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento*».

Luca Giurato

Gelli: «Ho fatto del bene»

(Segue dalla 1ª pagina)

aspettando agli sportelli della banca. Alle domande del giudice Harari, ancora una volta ieri il capo della P2 ha opposto una serie di date e cifre che dovrebbero dimostrare, senza ombra di dubbio, come le somme provengano nella loro quasi totalità da un altro conto corrente, aperto presso il «Basiaud» di Montevideo.

Sul capitolo ricettazione, i difensori svizzeri di Gelli continuano a mostrarsi molto fiduciosi. La questione, prevedono, almeno per quanto riguarda Gelli sarà archiviata. Questo evidente clima di vittoria ieri mattina deve aver contagiato anche il detenuto. Concluso il verbale (destinato, come il precedente, al procuratore del Ticino, Bernasconi), Gelli avrebbe infatti voluto rifiutare ogni altra risposta, o fare in modo che a bloccare le successive curiosità del giudice fossero i suoi avvocati. Invece, quando Harari gli ha chiesto di chiarirgli, se credeva, questa misteriosa storia di ricatti e logge segrete, Gelli si è lasciato andare, e ha pronunciato la prima autodifesa che non abbia affidato alla terza pagina di un quotidiano.

Calvi? «*L'ho conosciuto, certo, e per molti versi la sua personalità mi aveva colpito*». Con l'ex presidente dell'Ambrosiano, comunque, il «venerabile» dice di non aver mai coltivato una vera amicizia. Il fatto che, come molti sostengono, lo trattasse come un commesso, non c'entra: «*Con Calvi ebbi rapporti solo per specifiche trattative d'affari*». Rapporti antichi, ha aggiunto Gelli, legati volta per volta ai singoli affari. Tra questi, non sembra sia stata citata la vicenda Rizzoli-*Corriere*.

Per il momento non è stato possibile saperne di più: gli «affari» Gelli-Calvi restano noti solo al magistrato ginevrino e ai difensori. Unico riferimento preciso, quello sull'ultimo contatto: Gelli dice di aver visto (anzi, sentito) il banchiere per l'ultima volta un anno e mezzo fa. Da allora neppure un incontro.

Ancora più sintetiche le indiscrezioni che si sono potute raccogliere sul rapporto Gelli-Sindona. Il capo della loggia P2 ammette di aver conosciuto il bancarottiere, ma nessuno gli ha chiesto (ne il giudice, visto il carattere spontaneo delle dichiarazioni, avrebbe potuto fare altrimenti) se davvero si recò da Sindona negli Stati Uniti per offrirgli aiuto, come lo stesso Sindona ha sostenuto in un'intervista. Il banchiere aveva fatto anche un'altra affermazione di estremo interesse: «*Esiste un tesoro della P2: una somma enorme, frutto di speculazioni e affari durati anni. La lotta che si è scatenata è tutta per il possesso di quei miliardi*». Purtroppo, non si è riusciti a capire se il giudice Harari abbia posto a Gelli anche questa domanda, e cosa gli sia stato risposto.

La pista però sembra già tracciata. La prossima settimana (sembra venerdì) Gelli scenderà ancora nell'ufficio al primo piano del carcere per incontrare un magistrato. Probabilmente sarà nuovamente Harari, il quale però questa volta dovrà notificargli una per una le accuse per le quali il governo italiano chiede che sia estradato. Vestito sempre di grigio, con baffi e capelli forse un po' scoloriti, il capo della P2 risponderà come ha già fatto ieri. Ad Harari che gli chiedeva come avesse potuto stringere tante «relazioni onorate», il detenuto ha risposto, tranquillo: «*Non ho mai avuto poteri occulti: solo molto buon senso e certe capacità intellettuali*».

Giuseppe Zaccaria

Israele e gli altri, chi scaglia la pietra

(Segue dalla 1ª pagina)

di quell'immorale moralismo che è il «dare addosso» al tedesco, all'ebreo o a chiunque sia di turno.

Certo le responsabilità collettive cadono al pari di quelle individuali. Ma il dovere di chi giudica è stabilire l'ambito e il limite delle collettività, che non sono mai i tedeschi, gli americani, gli ebrei, ecc., ma sempre soltanto quei tedeschi, quegli americani, quegli ebrei, ecc., che hanno condotto e condiviso una certa azione.

Tanto è che nella storia di tutti i popoli e di tutti gli Stati si trovano individui organizzati tra loro in vista di perseguire certi scopi che possono essere anche quelli appunto della strage degli innocenti. Nella storia anche soltanto contemporanea di quale popolo o Stato non vi sono delitti di strage? I delitti tragicamente insuperati dei nazisti devono ad esempio essere considerati solo un capitolo della storia della Germania oppure essenzialmente un capitolo della storia dell'umanità? Dal mite popolo italiano, divenuto vittima della strage nazista, non erano venuti quegli stessi che avevano fatto strage degli etiopici come fossero state mosche senza badare a donne e bambini? E dalla dolce Francia non sono sbarcati i torturatori dell'Algeria? E cosa è capitato di recente in Cambogia? Nel Vietnam? E che cosa capita in Afghanistan? Se si adottasse il metro del «dagli addosso» al tedesco, all'ebreo, ecc., nessun popolo potrebbe salvarsi.

Coloro che credono di dare sfogo alla loro indignazione umana dando addosso a questo o a quello in quanto appartenente a un Paese o ad una nazione vanno perdonati perché non sanno quel che fanno. Chi adotta un simile atteggiamento è vittima dell'immagine stessa che proietta su chi pretende di condannare. Se un direttore d'orchestra va punito perché israeliano, vuol dire che si è responsabili non per i propri atti ma per l'appartenenza ad un determinato popolo. E allora avrebbero a loro modo ragione quanti, nel commettere violenza verso i nemici, ragionano in termini di sterminio di tutto un popolo.

Che le responsabilità vadano riportate alle concrete linee politiche, alle concrete ideologie e a chi se ne fa portatore, la storia sta a dimostrarlo in ogni sua pagina, anche se per troppi invano. Forse che gli alleati più turpi di Begin non sono i libanesi «cristiani» esecutori materiali della strage di Beirut? Chi se la prende con gli «ebrei» perché lo dimentica? Forse che i nazisti non avevano i migliori alleati, in tutto degni di loro, nei fascisti italiani e di tutto il mondo?

Sono i problemi umani, sociali, politici, nazionali irrisolti che generano la violenza bestiale, superando ogni frontiera. La violenza non è la vocazione di nessun popolo, ma è sempre il prodotto di certi modi di affrontare quei problemi ad opera di gruppi di potere.

Una verità elementare, questa, ancora una volta dimostrata dalle vicende di questi giorni in Israele, diviso fra Begin e i suoi oppositori. La grandiosa reazione che alla politica del Begin si è levata da parte di tanti ebrei in Israele e fuori dissolve d'un colpo la mitologia negativa della responsabilità dei popoli in quanto tali e richiama ciascuno di noi alle responsabilità che portiamo verso i nostri rispettivi ordinamenti politici e sociali e le decisioni che ne scaturiscono.

Massimo L. Salvadori

LAPEROUSE, IL PRIMO ESPLORATORE ILLUMINISTA

In cerca del buon selvaggio

Circa tre secoli di grandi esplorazioni e scoperte geografiche, dalla seconda metà del Quattrocento alla fine del Settecento, mettono l'uomo in condizione di conoscere finalmente il disegno preciso del pianeta in cui vive da quattro o cinque milioni di anni. Si può supporre che da almeno duecentomila anni, da quando cioè il cervello umano si sviluppa, gli uomini si chiedano com'è fatto il mondo. Dopo Colombo, Magellano e Cook lo sanno. Si sono scoperti tutti i continenti e quasi tutte le isole. La più grande, forse, delle avventure umane, si conclude, tuttavia, con nuovi interrogativi.

Le vele europee percorrono gli oceani e i mari svelandone i misteri, i geografi disegnano carte già accurate e precise della forma della Terra, i naturalisti scoprono nuove piante e nuovi animali mai visti prima, ma gli uomini nuovi che a mano a mano vengono incontrati nelle regioni fino allora sconosciute, chi sono? Come sono? Devono essere considerati uomini?

Nel 1537 il papa Paolo III emise una bolla che dichiarò gli indios d'America «veri uomini», ma i teologi e i pensatori che non ne erano convinti furono molti. Soprattutto non ne erano convinti i navigatori e i *conquistadores* spagnoli che, come si direbbe oggi, operavano sul campo. Per loro c'erano pochi dubbi che si trattasse di esseri viventi assolutamente inferiori, anche se avevano forme umane. Ci vorrà l'eloquenza di un coraggioso frate, il padre Bartolomé de Las Casas, appena tornato dalle Indie, a denunciare la crudeltà dei *conquistadores*, davanti alla corte spagnola: «*Gli indigeni preferiscono morire e andare all'inferno piuttosto che vivere con i cristiani*». Nel 1557 un membro del Consiglio reale gli risponderà ancora che gli indios erano troppo in basso nella scala dell'umanità per poter ricevere la fede.

**

Per tre secoli, oltre alle tempeste, alla fame e alla sete, ai fenomeni naturali sconosciuti, i navigatori avranno molte incertezze e molti dubbi da superare nei loro rapporti con gli indigeni che incontrano. Un avventuroso scopritore portoghese, Fernandes de Quiros, al quale si devono alcune delle prime rotte nel Pacifico, guidò una spedizione che lasciò una sanguinosa traccia di continui massacri in ogni isola raggiunta. Gli uomini di Quiros non si pongono problemi. La vita sulle navi di quel tempo è troppo difficile per preoccuparsi anche dell'atteggiamento dei nativi. Il 50 per cento della gente muore ancora di malattia e il 30 per cento di incidenti di navigazione in ogni viaggio. Come diranno più tardi gli americani nella loro marcia verso l'Ovest, «*l'indiano buono è l'indiano morto*».

Nel marzo 1521 Magellano viene ucciso da filippini che si oppongono al suo sbarco, nel febbraio del 1779 Cook viene assassinato da hawaiani in una scaramuccia. Sono due grandi perdite per l'umanità civile di allora. In tutti quegli anni fra le due morti illustri, il problema di come trattare con gli indigeni non è mai stato risolto. Bisogna che arrivi l'Età dei Lumi e *L'Encyclopédie* perché avanzi l'idea di considerare incontaminate, buone e degne di rispetto le isole selvagge.

Un cacicco indiano del Centro America aveva detto a Balboa: «*E' possibile che voi lasciate la pace delle vostre case, attraversate tanti mari, sfidati a tali pericoli, per disturbare coloro che vivono tranquillamente nel loro proprio paese? Vergognatevi, cristiani!*». Il 1° agosto 1785, circa tre secoli dopo, partì da Brest, in Francia, una spedizione di due navi, l'*Astrolabe* e la *Boussole*, comandata da un uomo che forse non conosceva la protesta del cacicco di Panama, ma che era il primo grande navigatore ad alzare le vele per un lungo viaggio di scoperte nell'Oceano Pacifico, con idee precise su come comportarsi con gli indigeni. Bisognava rispettarli.

Era François de Galaup, conte di Lapérouse. Aveva 44 anni ed era imbevuto delle idee dei *philosophes*, aveva addirittura dovuto superare grandi difficoltà familiari per poter sposare una bella creola delle Mauritius dov'era andato nei suoi viaggi.

Il conte di Lapérouse davanti alle statue giganti dell'isola di Pasqua: il disegno è di un compagno di viaggio, Duché de Vancy

La testimonianza di Lapérouse è la prima che possediamo di un navigatore dell'epoca delle grandi scoperte preoccupato e a volte angosciato dai rapporti con i nativi. Lapérouse è un marinaio e un geografo, ma soprattutto è il primo antropologo che la scienza europea manda a scoprire il mondo. Ora il diario di bordo di Lapérouse è stato tradotto da poco anche in italiano (*Viaggio intorno al mondo sull'Astrolabe e la Boussole*, Rizzoli, pagine 370, L. 28.000).

E' un documento senza le ultime pagine, ciò che leggiamo era stato mandato a Parigi da varie tappe del viaggio, da Macao, dalla Kamchatka e dall'Australia, prima della misteriosa e tragica fine delle due navi nelle Nuove Ebridi, forse nel marzo del 1788. Il luogo certo del naufragio è stato scoperto soltanto nel 1964 con il ritrovamento della campana di bordo della *Boussole* nelle acque dell'isola di Vanikoro. Ma dopo il naufragio i superstiti erano stati massacrati dagli indigeni.

Il primo contatto con i nativi Lapérouse lo ha all'isola di Pasqua: «*Poiché avevo dato ordini precisi di non sparare e di non allontanare neppure a colpi di calcio di fucile gli indiani troppo invadenti, i soldati furono presto spinti alla rapacità di quegli isolani. Mentre le loro donne facevano mine, essi parevano tutti complici dei furti che subivamo...*». Il comandante appare più divertito che irritato dai furti degli indiani di Pasqua. Dice che dovendo restare poche ore, non può occuparsi della loro educazione, pazienza per i furti di cappelli, fazzoletti e altre cose.

Quattro mesi dopo la spedizione è nell'attuale Alaska, in una baia sotto il monte Sant'Elia (il vulcano recentemente esploso) e ha lunghi contatti con gli indiani del posto, battezzato da Lapérouse *Port des Français*. Nell'immaginazione dei navigatori del tempo quei fiordi potevano portare a scoprire un passaggio verso l'Atlantico. L'illuminato Lapérouse è già in crisi nei suoi giudizi sugli indigeni, dei quali ha riferito il modo di vita.

«*I filosofi insorgerebbero contro questo quadro*», scrive con una certa amarezza. «*Essi scrivono i loro libri nel loro angolino accanto al fuoco, mentre io navigo da trent'anni. Sono testimone delle ingiustizie e delle malizie di quasi tutti i popoli che ci vengono detti così buoni perché molto vicini alla natura; ma quella natura è sublime soltanto nel suo sistema; trascura tutti i particolari. E' impossibile fare società con l'uomo della natura che è barbaro, cattivo, infido. Confermato in questa opinione dalla mia triste esperienza, non ho tuttavia creduto di dover usare la forza in mio potere per combattere l'ingiustizia di quei selvaggi e per insegnar loro che esiste un diritto delle genti che non si viola mai impunemente...*».

Tuttavia i Lumi continuano ad assistere Lapérouse nei suoi giudizi quando la rotta della sua esplorazione lo porta più a Sud, a Monterey, nella California spagnola. Considera ammirevoli i religiosi francescani che si dedicano al governo (più che alla cura) degli indiani con grandi sacrifici personali, ma non può nascondersi quanto sia criticabile il sistema militaresco con il quale le regole religiose vengono imposte alla popolazione. I frati non aspettano che i peccati vengano puniti da Dio anche quando non sono reati, ma li regolano subito a frustate. Lapérouse è molto perplesso per il fatto che le norme della comunità non prevedono che gli indiani divengano un giorno liberi cittadini.

Infine viene il giorno nero in cui tutti i lumi del navigatore-illuminista vanno per spegnersi. Dopo alcuni giorni di buoni rapporti con gli indigeni di Maouna, un'isola felice delle Samoa, dove la spedizione è giunta dopo una traversata del Pacifico da Nord a Sud, dall'estremità della Siberia, c'è un gravissimo incidente, un vero e proprio massacro di dodici francesi l'11 dicembre 1787. Fra essi il comandante in seconda della spedizione e capitano dell'*Astrolabe*, il visconte Fleuriot de Langle, e alcuni scienziati che erano andati a terra a fare analisi di piante e rocce. Un disastro per i navigatori e un dramma personale per Lapérouse.

**

La grandezza del personaggio è che non si fa giustizia. E' vero che ha difficoltà a far giungere le cannonate sulla spiaggia, dove si trovano i nativi, a causa di banchi corallini che gli impediscono di avvicinarsi, ma alla fine risolutamente alza le vele e prosegue il viaggio verso il suo destino ancor più tragico. Quasi un testamento di illuminista pentito la sua annotazione nel diario: «*Sono mille volte più in collera contro i filosofi che esaltano i selvaggi che contro i selvaggi stessi. Il disgraziato scienziato Lamanon, che così bassamente mi diceva proprio alla vigilia della sua morte che quegli uomini valgono più di noi. Ho sempre usato con loro la massima moderazione, ma vi confesso che se dovessi compiere un'altra spedizione del genere, chiederei ordini diversi...*».

Non poté farlo. Scomparve nel nulla con le sue navi dopo la partenza dall'Australia verso Nord, nel gennaio dell'88. Alla vigilia di essere condotto alla ghigliottina, il 20 gennaio del 1793, Luigi XVI, che aveva mandato altri navigatori alla ricerca della spedizione scomparsa, domandava ai cacciatori: «*Ci sono notizie di Lapérouse?*».

Franco Pierini

Più difficile per i Savoia il ritorno

ROMA — La prospettiva per Umberto di Savoia di poter tornare in Italia si allontana. Non sarà infatti discussa, almeno per il momento, la proposta di legge presentata dal repubblicano Mammì e dal liberale Bozzi che cancella la tredicesima «disposizione transitoria» della Costituzione che vieta «agli ex re di casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi» di entrare in Italia.

Alla richiesta fatta ieri dal presidente della Commissione affari costituzionali Riz (Dc) di discutere nei prossimi giorni il progetto di legge hanno risposto negativamente i comunisti.

LA FARSA REGIONALE TORNA A TRIONFARE SUGLI SCHERMI

Che risate in Abatanlandia

«E' una ricerca di verginità culturale per la volgarità», commenta un dialettologo - Un critico: «Una realtà e un passato che in fondo amiamo» - Il linguaggio composito di Abatantuono rompe le rivalità vernacole tra Nord e Sud, gli ermetismi di Troisi toccano il limite dell'incomprensibile

Ci sono poche ragioni per ridere, è passato perfino il tempo speranzoso della risata «che vi seppellirà», della risata pregiudiziale, universale, scrollatrice. Adesso l'elenco dei motivi per ridere, pur trasferiti dalla realtà allo spettacolo, è povero, pieno di ipotesi non risolte, di offese, di distinguo. Ci sono poche ragioni, ma in compenso molte regioni, rinasce la comicità regionale, dialettale, stracittadina, ogni assessorato alla cultura ie, dunque, all'umorismo) sembra avere prodotto insieme con i festival e le settimane specializzate un esteso fenomeno di ritorno, un revival gradevole e applauditissimo delle risate locali.

Nascono le battute burocratiche sui Ridenti locali (in luogo degli Enti locali), si approfondisce la natura liberatrice e insieme conflittuale del comico (il pernacchio di Napoli non è l'ostrega dei veneti); si legge comunque con piacere nella pubblicità nazionale dei nuovi comici Gipi e Andrea l'avvertenza fondamentale: «Oggi si ride in bolognese». Era da tempo che non si usava il nome della città o della regione per chiamare il pubblico, non si diceva (più) di Sordi: «Oggi si ride in romanesco». Lo stravolgimento e forse la fine della commedia italiana hanno portato alla regionalizzazione rinnovata, alla ritrovata Babele del ridere.

Il linguista non è per niente allarmato. Si sveglia Bologna, la Puglia va all'attacco, Firenze torna a far ridere; ma, per esempio, uno studioso come Tullio De Mauro, che è stato lo storico paziente dell'unità linguistica italiana, dice che tutto avviene non per un processo involutivo, ma per un unico gesto di coraggio, di libertà. La lingua nazionale ormai c'è e i dialetti, per conseguenza, sono diventati trasparenti, cioè si sono in parte italianizzati e tengono solo le cadenze, gli accenti come care nostalgie o sopravvivenze culturali. Il ritorno alla radice regionale delle battute e delle storie, dice De Mauro, avviene in tranquillità, senza senso di colpa. Almeno linguistici.

Dietro lo sprofondamento (o il trionfo) del cinema comico regionale c'è una piccola storia che non è solo linguistica e neppure solo geografica. Corrado Grassi, forse il maggior dialettologo italiano, propone che si tratti, prima di tutto, di un uso strumentale della tradizione, una rincorsa nazionale agli stereotipi locali, alle maschere prudentemente aggiornate. Appunto, c'è una ricerca di verginità culturale per la volgarità, per quegli usi del comico che una parte dei nuovi critici chiama delle pratiche basse (ma sta fuellato chi parla ancora di «cinema-spazzatura»).

Nei libri degli enti locali che accompagnano le risate regionali c'è una buona fioritura di analisi, ma soprattutto di sentimenti, di consensi un poco eccitati. La Regione Piemonte ha raccolto imparzialmente un dizionario dei «nuovi mostri», in un empito ben calcolato di interregionalismo; ma la Regione Puglia è già alla rassegna del cinema comico meridionale, con cataloghi adeguati e con un'attenzione partecipe alla pugliesità come luogo della risata.

Un libro di saggi è stato equamente dedicato a Peppino De Filippo e Renzo Arbore e vi si trova questa lodevole confessione del critico Marco Giusti: «Non ci dispiace il successo dei Pierini, delle natiche della Cassini e delle tette della Fenech. Nella sporcizia di questo schermo italiano c'è ancora, intatta, la forza del nostro cinema farsesco e ritroviamo una realtà e un passato che ci appartengono interamente e che, in fondo, amiamo».

Così l'analisi degli usi linguistici nel cinema italiano (anche una trasmissione sulla Terza rete televisiva gli è stata in parte dedicata) trova adesso la sua maggiore semplificazione, nella quale linguista e critico possono camminare insieme senza azzuffarsi (o prendersi a ceffoni e passare o scavalcarsi o rompere, secondo alcune varianti regionali e generazionali).

Il segnale della rottura sembra affidato a Diego Abatantuono e comunque al gruppo di neoparlanti che gli stanno intorno nel cabaret milanese. Sui campioni nasconti di meridionalese e settentrionalese è nata una lingua composita di «terrunciellit» e di «eccezzzionale veramente» che configura una nuova regione dello spirito, si potrebbe chiamarla Abatantuonia, Abatanlandia, con i suoi slogan submetropolitani («riuliemmaa») e le sue cadenze tutte da imparare. L'abatantuonismo ha rotto da un lato le diversità e rivalità dialettali tra Nord e Sud, dall'altro ha introdotto, per contrasto, il piacere del vero dialetto, delle vere vulgarità, della vera imprecazione, della insolente «rituenza».

Riepiloghiamo. I film di Pierino, i film barzelletta hanno riportato il romanesco a lingua di plebe, mentre durante tutta la commedia italiana il romanesco era stato una specie di «koiné», di lingua comune per tutti gli sghignazzi e gli intrecci italiani. Come dice De Mauro, un dialetto trasparente. Ma se è ormai trasparente perché non adoperarlo per il suo scopo genuino, rimbastardendolo per quanto possibile, rinvigorendolo? Detto fatto, attori come Bombolo o come Ferruccio Amendola, che doppia al cinema il «monnezza» di Milian, sono calati in un romanesco che ha ripudiato e sfrilleneggiato la commedia italiana. Niente da fare, per esempio, col romanesco educato di Montesano. Non arriviamo a Sordi o a Monica Vitti, che parla il romano come l'inglese.

Abbattuto il mito della «koiné» romanesco come veicolo esclusivo, ecco Lino Banfi, un signore di Puglia, grosso, pelato e di mezza età che riempie i cinema con la semplice storpiatura regionale delle vocali: «Se a Parigi ci fosse la mare sarebbe una piccola Beri». Scopriamo che il pugliese è l'arma più forte della regionalizzazione in atto, dietro il caro Banfi e il misto Abatantuono perfino un anonimo «Jimmy il fenomeno» e un battaglione che ha in prima fila Gianni Ciardo, Nico Salatino, Nicola Pignataro, Mariolina De Fano, Lino Spadaro, Rita Binetti.

Santo cielo, ma Napoli cosa fa? Ha quasi vergogna a confessarsi regionalizzata, resta di mantenere una lingua perfino straniata (Eduardo, Merola e Totò, uomini di un altro paese), ma poi è Troisi che applica il fuoco, non solo facendo sbellicare dalle risa il pubblico con un dialetto al limite dell'incomprensibile, del bofonchiato, del nondetto, ma facendosi emigrante regionale, viaggiatore da Napoli a Firenze, attraverso Roma.

D'improvviso il verso agro dei Giancattivi o del solo Nuti («Madonna che silenzio c'è stasera») diventa un viaggio all'interno nel trionfo delle anime regionali dove perfino il delicato Moretti (col romanesco giovanilei viene coinvolto e buttato in battaglia, per non dire di Verdone che sulla nuova regionalità giuoca tutta la sua voce di gola. Chi sei? Un comico della scuola romana, napoletana, fiorentina, milanese? O sei uno nuovo, un Gipi o Andrea di Bologna, un «gatto» di Verona, un Caruso di Sicilia o (possibile?) un Ferassino di Torino? E Nichetti non sarà costretto a milanesizzarsi oltre misura per diventare una specie di Scaramacai della tv dei bambini? E la Melato non dovrà fare concorrenza alla Mondaini ricciacquando ogni volta le battute nel Naviglio?

Questa milizia comica territoriale è tutt'altro che lontana dall'esaurirsi. Ha la benedizione dei produttori, la deferenza della nuova critica in cerca di un passato, l'indulgenza dei linguisti. Dice Grassi: «Il dialetto è come un vaso vuoto da riempire, dipende dai contenuti ideologici, bisogna distinguere caso per caso, anche nei nuovi comici». Oppure: «La lingua è una prigione, dipende da come uno ne evade».

E' vero, la farsa è più profondamente radicata nell'anima italiana della commedia. Sordi è un eroe anomalo, i giovani hanno capito più cose. Ma in questo passaggio del cinema dalla commedia alla farsa, dalla lingua d'elaborazione romanesca alla cadenza del dialetto vero o rifatto in stile c'è anche una pigrizia che non siamo disposti a rilevare perché magari è divertente. C'è ormai la difficoltà a ridere per concetti e per situazioni culturali (come è nella commedia), è più agevole buttarsi nell'immediatezza della farsa, rutto, ingegnamento, parolaccia, botte stereo, sesso povero, nella grande unità dei Ridenti locali che, ormai, fallita la riforma sanitaria e sempre denso il mistero delle Usl, ci assistono in questo modo pratico, nella perfetta misura del ridicolo.

Stefano Reggiani

Carlo Verdone, Massimo Troisi e Ida Di Benedetto sono entrati nelle terne per il premio David

DOPO IL «DIZIONARIO MODERNO» SI RISTAMPA LA GRAMMATICA

Panzini, timido amante delle parole

Fa indubbiamente una qualche impressione vedere ripubblicata una *Grammatica italiana* in una collezione dell'Editore Sellerio di Palermo intitolata «La memoria», dove sono comparse opere di letteratura alquanto raffinata come alcune di Leonardo Sciascia e di Gesualdo Bufalino. Forse la meraviglia si attenua se si considera che l'autore è un narratore di un passato ormai lontano, Alfredo Panzini, che ebbe sempre un grande interesse per le questioni di lingua italiana.

Uscita una cinquantina di anni fa ed introvabile sul mercato librario, la *Grammatica italiana* di Panzini può essere vista sotto due aspetti: per intendere lo scrittore Panzini e per esaminare quale interesse poteva esserci per la grammatica italiana (e più in generale per le questioni grammaticali) negli Anni Trenta, parallelamente alle ultime edizioni del *Dizionario Moderno*, opera fortunatissima, che conobbe sette edizioni dal 1905 al 1923.

Il *Dizionario Moderno* fu definito «*Il libro che gli era più caro*» e tutti coloro che si occupano di lingua italiana contemporanea devono qualcosa a questo originale volume in cui notizie preziose ed umori dell'autore si intrecciano indissolubilmente in uno spirito che oscilla fra il documentaristico ed il sornione.

E' un fatto che l'ottava edizione, postuma di Panzini morì il 10 aprile 1939), fu curata da due insigni linguisti, Alfredo Schiaffini e Bruno Migliorini ed uscì, in piena guerra, nel 1942. La *Grammatica italiana* godette di una popolarità assai minore anche perché in quel torno di tempo fu soppiantata nella comune estimazione (ma io ricordo anche critiche notevoli e, diciamolo pure, meritate) da *La grammatica degl'italiani* di Trabalza e Allodoli.

L'opera di Panzini riflette uno spirito assai più semplice: «*Limitata alle cose principali*», come dice l'autore nella Premessa, tenta però, di diffondere qualche novità come l'accentazione delle parole sdrucciole, pur senza discriminare le vere sdrucciole come *scrivere* e *pagina* dalle sdrucciole apparenti in cui una i serve soltanto a dare un particolare suono a c o n g come *bacio* o *spiaggia*. La giustificazione è data dai Panzini in questo modo: «*Così accentate le trovo pure nei dizionari del Petrocchi e del Rigutini*», che non è una buona giustificazione.

Né Petrocchi né Rigutini gli avrebbero però perdonato di scrivere *védono* o *fórmano* (invece di *vedono* e *formano*) infrangendo una rigida norma toscana. Il Panzini si accontenta di segnare l'accento osservando che «*il difetto della buona pronunzia dell'o e dell'e, dell's, della z, non deforma tanto la parola quanto l'accento fuori di posto*». Ora, si badi, sostanzialmente egli aveva ragione nel sostenere la necessità di conoscere bene il posto dell'accento ma il modo sbrigativo con cui sono trattati gli altri problemi non può certo accontentare un lettore attento.

Il volumetto è diviso in due parti: la Grammatica vera e propria ed un Prontuario delle incertezze. Questa seconda sezione è più gradevole ed anche più utile della prima, in cui, se si escludono certi squarci in cui balza in primo piano lo scrittore (a pag. 37 si legge: «*La collocazione, come la scelta dell'oggettivo, spesso è opera d'arte*») non si vuole mai approfondire e si resta in un relativismo che nasconde tuttavia uno spirito alquanto ristretto e poco problematico.

Nel Prontuario ci sono passi molto gustosi come il seguente (pag. 110): «*Di solito per gli attributi è come per le onorificenze, si mette la più importante, e spesso se ne fa senza. Quanti attributi sono stati dati alla luna! Leopardi disse:* O graziosa luna... *e basta. Insomma gli attributi bisogna sentirli. Non basta dire parole pigantesche, ecc. per dare idea di grandezza... Lo sport è cosa molto utile, ma il suo linguaggio abbonda di esagerazioni, come sacrificio, abnegazione, eroismo, ecc. E non soltanto il linguaggio dello sport!*». Il concetto è ripetuto alla voce Retorica: «*Retorica è anche ripetere le solite illustri frasi, e sempre le stesse risonanti parole anche quando è gentilezza parlar piano*».

Passi come questi, che rivelano l'affabile mano di Alfredo Panzini narratore, riconciliano quel lettore che non sia soddisfatto di come è trattata la grammatica. Se poi si pensa che il periodo storico in cui quelle pagine furono scritte e ristampate (la seconda edizione è del '33) stava già nell'onda di quella retorica che sarebbe andata sempre più crescendo, quasi quasi si perdonano all'Accademico d'Italia Alfredo Panzini le reticenze grammaticali e la provincialità nel considerare il fenomeno linguistico, il restare sempre alla superficie senza entrare mai in questioni che, pure, fin da allora, urgevano, specialmente all'estero, nella teoria linguistica.

Insomma, anche qui, come nel *Dizionario*, si sente lo scrittore, l'artista, innamorato sì della regina delle arti, la grammatica, ma un innamorato contemplativo, che si tiene a distanza, niente affatto preparato ad avere con l'amata un rapporto più solido e fecondo.

Tristano Bolelli

Scienziato russo non ritira il premio

STOCCOLMA — Il matematico Vladimir Igorevich Arnold, dell'Università di Mosca, vincitore del premio Crafoord 1982, non sarà in grado di andare a Stoccolma per la cerimonia della premiazione.

L'addetto scientifico dell'ambasciata Victor Trouchine non ha fornito spiegazioni sui motivi che gli impediscono di recarsi a Stoccolma.

Il premio consiste in una medaglia d'oro e 350 000 corone, pari a 86 milioni di lire

Studi congiunti

Gli effetti della gravità sull'uomo

PARIGI — Dopo venticinque anni di viaggi nello spazio e centinaia e centinaia di esperimenti, la medicina ufficiale riconosce che esistono ancora molti lati oscuri sugli effetti della gravità per l'uomo.

Anche se sono ormai un centinaio gli uomini che hanno soggiornato nello spazio per periodi di tempo che sono arrivati fino a sei mesi (il record è di 185 giorni ed appartiene ai sovietici) non è stato possibile effettuare sugli astronauti tutti i test che i medici avrebbero voluto provare.

Per questo scienziati sovietici, francesi e americani hanno deciso di unire i loro sforzi per un programma di ricerche in questo campo: programma che potrebbe essere avviato in Moldavia dove si terrà entro l'anno una riunione di scienziati francesi e sovietici sui problemi spaziali.

LA DROGA PERFETTA
Rapporto sul tabacco da fumo
di Giancarlo Arnao
disegnato da Vincino
Un libro provocatorio dell'autore di Cocaina. Aspetti medici, farmacologici, psicologici e culturali
Dall'iniziazione giovanile al formarsi della dipendenza alla difficoltà della disintossicazione
Autoconoscenza dei fumatori

FELTRINELLI
NOVITA' E SUCCESSI

Premio Acqui storia 1982
Storia dell'Italia moderna vol. IX
GIORGIO CANDELORO
Il fascismo e le sue guerre 1922/1939

ROMANO BRACALINI
Il re vittorioso
La vita, il regno e l'esilio di Vittorio Emanuele III
prefazione di U. Attasio Grimaldi
seconda edizione

OSKAR SCHLEMMER
Scritti sul teatro
a cura di Marina Bistolfi
prefazione di G.C. Argan
Pittore, scultore scenografo ma soprattutto direttore del laboratorio teatrale del Bauhaus durante una stagione di eccezionale fervida attività culturale in Germania e di Weimar

ENZO SANTARELLI
Storia sociale del mondo contemporaneo
Dalla Comune di Parigi ai nostri giorni
Un autore di storico compie per la prima volta una sintesi articolata di ampio respiro culturale dei grandi mutamenti avvenuti in tutto il mondo contemporaneo

LA RIVOLUZIONE NEWTONIANA
con esempi di trasformazioni di idee scientifiche
di I. Bernard Cohen
La genesi della rivoluzione newtoniana e del nuovo sistema del mondo attraverso un'analisi dettagliata del pensiero scientifico creativo di Newton

IL COMMISSARIO DE VINCENZI
L'albergo delle Tre Rose
Il mistero delle tre orchidee
Il candeliere a sette fiamme
di Augusto De Angelis
prefazione e cura di Oreste Del Buono
L'unico grande giallista della nostra letteratura

Leoni d'oro alla Mostra Internazionale del Cinema Venezia, 1982
WIM WENDERS
Nel corso del tempo
ALEXANDER KLUGE
Nuove storie. "Spassato nel tempo"

IL CONTAMINUTI
Libro di cucina per la donna che lavora
di Elena Spagnol
prefazione di Luigi Veronelli
Mille ricette originali e per nulla raffinate ma rapide, semplici ed economiche

IN TUTTE LE LIBRERIE

i migliori occhiali della tua vita.
NOVITA'
occhiali ad ampio campo visivo per operati di cataratta
Le migliori lenti a contatto
Montanaro
TORINO - CIRRARIO 36 telefono 888565

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.956
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Intervista con il leader dell'opposizione laborista israeliana dopo la grande manifestazione contro i massacri di Beirut

Peres: dialogo possibile con Hussein

«Il re di Amman ha parlato di unità fra giordani e palestinesi e di pace con Israele» - «Non siamo d'accordo con lui al cento per cento, ma non siamo più a zero: stiamo enunciando posizioni di partenza per un negoziato» - «All'inizio della trattativa con l'Egitto il fossato era ben più profondo» - «Alcuni insediamenti potrebbero finire sotto sovranità non israeliana e gli abitanti scegliere se restare o andarsene» - «Continueremo a chiedere le dimissioni di Begin anche dopo l'accettazione dell'inchiesta»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Grazie ai guai di Begin e Sharon, Shimon Peres è diventato un uomo impegnatissimo. Ecco il suo programma di martedì sera: incontro politico alla sede del partito laborista a Tel Aviv; dichiarazione alla tv israeliana, all'altro capo della città; riunione con i funzionari del *Mapam* sulla strada per Haifa, 80 chilometri a Nord; infine, una cena. Il leader del partito laborista, in fase di rilancio da alcuni giorni a questa parte, mi fa il punto sulla situazione politica israeliana in un'intervista in auto, appunto andando verso Haifa.

Come giudica la decisione di Begin di accettare finalmente la formazione di una commissione d'inchiesta sui massacri di Sabra e Chatyla?

E' una reale vittoria dell'opinione pubblica israeliana su un governo che ha fatto due enormi errori: primo, non aver preso l'iniziativa di costituire la commissione; secondo, aver tentato di tergiversare proponendo come soluzione di compromesso una commissione senza reali poteri inquisitori. Ma ecco che il governo è stato costretto a piegarsi.

Pensa che la commissione avrà poteri sufficienti?

Si. Ormai in essa e nelle mani dei giudici, che hanno tutti i poteri per gestirla in modo corretto. Naturalmente avremmo preferito che il pretesto oggetto d'inchiesta partisse dall'entrata delle truppe israeliane a Beirut Ovest; ma la commissione ha tutte le facoltà di indagare sul retroscena per stabilire le responsabilità.

Continuerete a chiedere le dimissioni del governo malgrado la formazione della commissione?

Si, non abbiamo cambiato idea, perché secondo noi il governo ha commesso tre errori politici incancellabili. Primo: essersi spinto sino a Beirut. Secondo: aver fatto entrare i falangisti nei campi palestinesi. Terzo: aver dato sui massacri spiegazioni contraddittorie e con ritardo al nostro popolo.

Per uscire dalla crisi accetterete la formazione di un governo di unità nazionale?

No, neppure a titolo provvisorio, perché un governo deve innanzitutto definire una politica, poi applicarla per avere prospettive. E noi siamo in assoluto disaccordo con il *Likud* sui due grandi problemi di Israele in questo momento: il Libano e la pace con i nostri vicini. A che cosa potrebbe servire un'unità nazionale condannata all'immobilismo?

Contrariamente all'Olp, noi rifiutiamo l'idea di una pace che non consideri lo Stato di Israele; e contrariamente al *Likud*, rifiutiamo l'idea di una pace che non consideri gli arabi. Sono due ipotesi irrealistiche. Ci occorre un compromesso. E per la prima volta da molto tempo noi, partito laborista, abbiamo credibilità politica.

Quali sono le sue proposte per risolvere la questione libanese?

Tre. Il primo luogo, il ritiro delle forze israeliane dai due settori di Beirut; poi, incaricare gli Stati Uniti di negoziare lo sgombero di tutte le forze straniere che sono in Libano; infine, insediare nel Sud del Libano, in una zona di 40-50 chilometri di profondità, una forza multinazionale indipendente dalle Nazioni Unite, una forza del tipo di quella che è nel Sinai, che garantisca la nostra sicurezza.

Che soluzione prevede per il maggiore Haddad, che ha le sue milizie proprio in quella zona?

Chiederemmo di integrarlo a condizioni onorevoli nelle forze libanesi. Dopotutto, ha combattuto per l'indipendenza del suo Paese.

Passiamo alla pace con gli arabi.

A nostro avviso, il modo migliore per risolvere il problema palestinese è farlo pacificamente, senza rinviare la soluzione. Mai come in questo momento le possibilità di successo di quella che noi chiamiamo l'opzione giordana sono state così grandi, soprattutto grazie al piano Reagan, il cui spirito si avvicina a quello del nostro programma, anche se non ne approviamo tutti i punti. Diciamo che approvo il piano Reagan al 70 per cento. Non dimentichi che personalità quali i sindaci di Betlemme e di Gaza hanno reagito in modo positivo alle proposte di Washington. Evidentemente non diamo le stesse interpretazioni dell'opzione giordana. Non intendo creare illusioni.

Nel suo recente viaggio a Washington ha contribuito all'elaborazione del piano Reagan?

Mi piacerebbe poterle dire di sì, ma lei sa che non abbiamo aspettato il piano Reagan. Il nostro programma è di molto anteriore, e oggi non dobbiamo cambiarne alcun punto.

Che dice delle ultime dichiarazioni di re Hussein sulla confederazione giordano-palestinese?

Re Hussein ha dichiarato al settimanale tedesco *Spiegel* che giordani e palestinesi sono inseparabili. L'idea di una confederazione certamente non l'abbiamo avuta noi, non per la prima volta Hussein ha parlato di unità tra giordani e palestinesi. Ha anche sostenuto di aver riconosciuto Israele da molto tempo, e di volere la pace. Non siamo d'accordo con lui al cento per cento, ma non siamo più a zero. Stiamo enunciando posizioni di partenza per un negoziato. Il fossato era ben più profondo all'inizio della trattativa con l'Egitto. Da due anni non ho contatti diretti né indiretti con Hussein, ma ho buone speranze. Isolato non è il re, è Arafat. Hussein ha l'appoggio dell'Egitto, dei notabili di Gaza e della riva occidentale del Giordano, in misura minore dell'Arabia Saudita, e forse di altri Paesi. Arafat è stato abbandonato da tutti gli arabi mentre era assediato a Beirut.

Ma in base al vostro progetto che fine farebbero gli insediamenti israeliani in Cisgiordania?

Non ali parla neppure di firmare un documento che vieti in linea di principio agli ebrei di stabilirsi in certi territori. Sarebbe inconcepibile, e non è mai stato fatto. Ma alcuni insediamenti potrebbero anche finire sotto sovranità non israeliana. Gli abitanti dovrebbero scegliere: rimanere o andarsene. Può anche darsi che preferiscano andarsene.

E i sindaci palestinesi dei territori occupati che sono stati destituiti?

Sono stati regolarmente eletti nel 1976, quando ero ministro della Difesa. Avrebbero dovuto essere destituiti soltanto se fosse stato dimostrato che erano colpevoli di attività terroristiche o di complicità.

Li reintegrerebbe nelle loro funzioni?

Prima bisognerebbe appurare se sono colpevoli di attività terroristiche o no.

Può dipingere uno scenario dei fatti politici che secondo lei avverranno in Israele nei tre mesi a venire?

Preferisco non fare previsioni. Quello che conta per il partito laborista e continuare il dibattito, mobilitare il maggior appoggio possibile. Far conoscere le nostre posizioni. Ma sono tre le cose che auspico: in primo luogo, un cambiamento di governo; in secondo luogo, un negoziato con la Giordania; infine, elezioni per approvare o respingere gli accordi conclusi con Amman. Oggi il partito laborista è unito come non è mai stato, perché ha una visione globale. L'opzione giordana è credibile. Quanto al Libano, è chiaro che avevamo ragione sin dall'inizio, quando ci siamo opposti alla manovra su Beirut. Andiamo verso nuovi orizzonti, ci lasciamo le divisioni alle spalle.

Come spiega la lunga crisi del partito laborista e il lungo successo di Begin presso l'opinione pubblica?

E' una cosa da storici, questo ritorno sul passato non mi interessa. Diciamo che Begin ha avuto molti vantaggi dalla pace con l'Egitto e dal populismo economico che ha seguito.

Crede nel contrasto tra ebrei ashenaziti e sefarditi in Israele?

Non accetto questa teoria. Altrimenti come spiegare che sono stati due ministri sefarditi ad opporsi con maggior forza a Begin e a Sharon nella vicenda dei campi palestinesi? Parlo di Levy e di Uzan. No. Subito scorso con la nostra manifestazione abbiamo dimostrato che in Israele c'è ancora una vera coscienza democratica. Le 400 mila persone che hanno manifestato non l'hanno fatto per rivendicazioni materiali, ma per motivi morali. E' una cosa molto importante, ed è compito nostro non lasciare spegnere questo movimento.

Jacques Amalric e Francis Cornu

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Shimon Peres: «Avremmo ragione sin dall'inizio opponendoci all'avanzata sulla capitale libanese»

Il premier dice: continueremo a fare insediamenti

Nuovo no di Gerusalemme al piano Usa per il M. O.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La decisione di nominare una commissione d'inchiesta giudiziaria sul massacro di Beirut ha avuto un principio di attuazione con la notifica al presidente della Corte Suprema. Si può presumere che tra due o tre giorni si conosceranno i nomi degli inquirenti. In qualche misura la deliberazione del governo ha calmato gli spiriti e uno dei primi risultati è stato l'abbandono da parte dei laboristi della domanda di una convocazione speciale della *Knesseth*, che era prevista per oggi. Questo non significa né il ritorno alla normalità, né la rinuncia dell'opposizione a chiedere le dimissioni di Begin e di Sharon.

Ieri alla commissione parlamentare Esteri e Difesa, dove il *premier* ha attaccato gli oppositori per aver cercato di coinvolgere il governo e l'esercito nel massacro di Sabra e Chatyla, Begin ha ripetuto il rigetto del piano Reagan e la volontà del suo governo di continuare gli insediamenti nei territori occupati.

Lex premier laborista Rabin ha dichiarato che il gabinetto ha la sua parte di responsabilità nelle affermazioni calunniose di Sharon sull'attività di Tel Az Zaatar - *pur che non ha rinunciato alla solidarietà con la dichiarazione del ministro della Difesa* - il capo dell'opposizione Peres ha ribattuto sottolineando le colpe e responsabilità del governo e le sue precedenti affermazioni, descrivendo il piano di autonomia di Begin come un'utopia assurda. Infine il segretario generale del *Mapam*, Victor Shemtov ha chiesto *tout court* le dimissioni di Begin che «*non ha destituito immediatamente il ministro Sharon*».

Ciononostante il primo sondaggio di opinioni compiuto in Israele dopo il massacro di Beirut dall'istituto di ricerche *Dahaf*, diretto dalla dottoressa Muna Zemach, non ha visto quel crollo della popolarità di Begin e di Sharon che molti prevedevano. Mentre ai primi di settembre l'82 per cento degli interrogati si diceva soddisfatto dell'attività di Begin come primo ministro e solo il 15 per cento scontento, oggi il 72 per cento si dichiara contento e il 27 per cento insoddisfatto. Sharon ha veduto la propria popolarità scendere in un mese dal 78 al 64 per cento, e quelli che ne disapprovavano la condotta sono aumentati dal 17 al 35 per cento.

E' vero che il sondaggio è stato compiuto qualche giorno fa e pubblicato solo ieri e che nel frattempo l'erosione delle posizioni di entrambi i politici si presume essere continuata, ma non ci sono segni che la loro popolarità sia precipitata come qualcuno poteva immaginare. Ad esempio agli inizi di agosto Begin era considerato dal 58 per cento degli interrogati come il primo ministro più idoneo di tutti; oggi lo è dal 50 per cento degli intervistati, ma conserva il primo posto nella graduatoria.

Secondo l'indagine condotta dalla Zemach, se oggi si tenessero le elezioni il partito di Begin, il Likud, conquisterebbe 55 dei 120 seggi della *Knesseth* mentre il mese scorso ne avrebbe ottenuti 61, cioè la maggioranza assoluta; e nelle elezioni del maggio del 1971 ne ha ottenuti 48. Sempre secondo l'indagine attuale il *Maarach* i laboristi che lo scorso mese avrebbe ottenuto soltanto 37 seggi, ne otterrebbe ora 43 contro i 47 delle elezioni dello scorso anno.

Giorgio Romano

Per il «Canard» mano israeliana nell'attentato a Gemayel

PARIGI — Il ministero delle Relazioni Esterne non ha commentato la notizia, pubblicata ieri dal settimanale satirico *Le Canard Enchaîné*, secondo la quale l'ambasciatore francese a Beirut, Paul Marc Henry, avrebbe indicato in telegrammi inviati al Quai d'Orsay e al presidente Mitterrand una responsabilità israeliana nell'agguato del presidente eletto della Repubblica libanese, Bechir Gemayel. Il giornale aggiunge che Gemayel aveva ritirato la utilizzare le milizie cristiane contro gruppi armati della sinistra libanese e contro i palestinesi, prima e dopo la partenza dei combattenti Olp da Beirut Ovest.

A Beirut 1500 gli scomparsi?

BEIRUT — Millecinquecento esponenti delle sinistre e delle organizzazioni musulmane libanesi risultano «*dispersi*», secondo l'autorevole giornale libanese *An Nahar*. Il quotidiano afferma che il problema è stato discusso ieri tra il presidente libanese Amin Gemayel e il leader politico musulmano Saeb Salam.

Nei giorni scorsi, l'esercito libanese ha passato al setaccio Beirut Ovest, arrestando centinaia di «sospetti».

Il Presidente americano ha respinto l'accusa di premere per le dimissioni di Begin

Reagan: i marines resteranno in Libano fino allo sgombero delle truppe straniere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Reagan ha annunciato che la forza multinazionale di pace franco-italo-americana resterà in Libano fino alla sgombero totale da esso delle truppe israeliane, siriane e palestinesi, e ha fatto capire che ciò dovrebbe avvenire nei prossimi mesi. Per la prima volta dalla strage di Beirut, ha compiuto inoltre un passo verso Israele, alla cui difesa — ha detto — gli Stati Uniti restano moralmente impegnati, mentendo severamente di voler la caduta del governo Begin. Il presidente ha altresì annunciato che il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, che hanno avuto un primo incontro martedì, ne avranno un secondo lunedì prossimo, sempre all'Onu. Shultz e Gromyko sono impegnati in un «dialogo serio» ha affermato, indicando che esso è suscettibile di importanti sviluppi.*

Gli annunci di Reagan, fatti nel corso della sua tredicesima conferenza stampa alla Casa Bianca, la prima dopo due mesi, hanno cambiato la prospettiva in Medio Oriente e, in minor misura, quelle per la ripresa della distensione. Da un lato, ciò significa che il presidente ritiene certo e molto vicino il ritiro di tutti i soldati stranieri dal territorio libanese, e probabile il rilancio dei negoziati di pace di Camp David. Dall'altro, comportano la volontà se non di riprendere la distensione, almeno di dialogare con l'Urss. Sino all'inizio della settimana, le prospettive erano diverse: di un lungo impasse nel Libano e nella regione mediorientale, e di una rigida incomunicabilità tra le superpotenze.

E' difficile determinare con esattezza i motivi di questa rettifica di rotta di Reagan. Per quanto riguarda il Medio Oriente, essi sono certamente, tra gli altri, l'assenso di Israele all'insediamento dei marines nell'aeroporto di Beirut, e la decisione di Begin di aprire un'inchiesta sull'eccidio dei palestinesi. Forse sono intervenuti anche fattori collaterali: se ne avrà la riprova se il ministro degli esteri israeliano Shamir, che all'Onu non è riuscito a incontrare il segretario di Stato Shultz, verrà invitato a Washington. Per quanto riguarda l'Urss, un evento non secondario potrebbe essere stato il suo sondaggio per un vertice Reagan-Hrezev.

Sia la proclamazione sulla permanenza della forza multinazionale di pace in Libano, sia la mano tesa verso Israele hanno colto la diplomazia internazionale di sorpresa. «Sono ragionevolmente ottimista sulla rapidità dello sgombero delle truppe straniere dal territorio libanese», ha detto Reagan. «Sia la Siria, sia Israele hanno dichiarato di voler rientrare al più presto possibile nei loro confini». Il presidente ha respinto il dubbio, prospettatogli da un giornalista, che i marines possano trovarsi invischiati in un altro Vietnam.

Più tardi, ha sostenuto che tra lo sgombero straniero e la partenza dei marines potrebbe esservi un breve intervallo. «Si ritireranno non appena il governo del Libano ci comunicherà di avere la situazione sotto controllo».

A sottolineare l'annuncio, Reagan ha notificato al Congresso, come vuole la legge, lo sbarco dei marines a Beirut con una formula che gli dà tre mesi di tempo e cioè «non per impegnarsi in combattimento». Tra l'annuncio di ieri e la notifica al Congresso, qualcuno ha riscontrato una divergenza, e anche uno scontro.

Sia la permanenza della forza multinazionale di pace in Libano, sia la mano tesa verso Israele hanno colto la diplomazia internazionale di sorpresa. «Sono ragionevolmente ottimista sulla rapidità dello sgombero delle truppe straniere dal territorio libanese», ha detto Reagan. «Sia la Siria, sia Israele hanno dichiarato di voler rientrare al più presto possibile nei loro confini». Il presidente ha respinto il dubbio, prospettatogli da un giornalista, che i marines possano trovarsi invischiati in un altro Vietnam.

Più tardi, ha sostenuto che tra lo sgombero straniero e la partenza dei marines potrebbe esservi un breve intervallo. «Si ritireranno non appena il governo del Libano ci comunicherà di avere la situazione sotto controllo».

A sottolineare l'annuncio, Reagan ha notificato al Congresso, come vuole la legge, lo sbarco dei marines a Beirut con una formula che gli dà tre mesi di tempo e cioè «non per impegnarsi in combattimento». Tra l'annuncio di ieri e la notifica al Congresso, qualcuno ha riscontrato una divergenza, e anche uno scontro tra l'amministrazione e il Congresso. Il segretario di Stato Weinberger ha affermato che i marines restano «usati più lungo dei marines in Libano». Reagan ha spiegato di aspettarsi lo sgombero stranieri prima che il governo libanese sia in grado di assumere il controllo della situazione.

*Il presidente ha posto il ramo di olivo a Israele in risposta a una domanda sui suoi rapporti con Begin. «Non è vero — ha detto — che stiamo deliberatamente cercando di scalzare il suo governo. Noi non abbiamo mai interferito negli affari interni di un altro Paese e non vi interferiremo mai. Il popolo israeliano, con la sua reazione alla strage — ha proseguito — sta dimostrando che non vi sono mutamenti nello spirito di Israele. Esso è il nostro alleato, e noi ci sentiamo moralmente obbligati alla sua difesa». La fermezza di Reagan ha trovato conferma in una successiva dichiarazione del direttore degli affari atomici del Dipartimento di Stato, Devine, al Congresso. Devine ha affermato che gli Stati Uniti non escludono di ritirarsi o di dimettere i finanziamenti all'Aiea, l'agenzia internazionale per l'energia atomica, in seguito al suo disconoscimento delle credenziali di Israele alla sua recente conferenza annuale. Nella sua conferenza stampa, il Capo di Stato americano non si è soffermato sull'Urss, né sul colloquio Shultz-Gromyko. Ma il portavoce del dipartimento di Stato Hughes ha sostenuto che il colloquio è stato «utile e senza polemiche».

e. c.

Colombo all'Onu: Israele e palestinesi hanno uguali diritti in Medio Oriente

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il Medio Oriente è stato uno degli argomenti principali del discorso del ministro Colombo all'Onu. Il nostro ministro degli Esteri — che aveva incontrato martedì il collega inglese Pym e il sottosegretario tedesco Van Staden, ieri il ministro degli Esteri francese Cheysson e stamane incontrerà Gromyko — ha riscontrato confortanti convergenze in tutti gli interlocutori. Sul processo di pace per il Medio Oriente si delinea inoltre un'importante mediazione della Cee.

Dopo aver chiesto «un'inchiesta autorevole» sui massacri di Beirut, la Cee ha anticipato annunciato che prenderà contatti sia con i palestinesi sia con gli israeliani. Il suo presidente di turno, il danese Ellemann-Jensen, incontrerà domani mattina il rappresentante dell'Olp, Farouk Kaddoumi, e domani pomeriggio il ministro degli Esteri israeliano, Shamir. Solleciterà loro «espressioni di pace analoghe a quelle contenute nel piano del presidente Reagan e nel piano dei Paesi arabi di Fez».

Nel discorso all'Assemblea generale dell'Onu, Colombo ha rispecchiato queste convergenze e questa disponibilità europea alla mediazione. Il nostro ministro degli Esteri ha deprecato innanzitutto l'eccidio dei palestinesi a Beirut, che ha inquadrato nelle più gravi violazioni dei diritti dell'uomo. Ha quindi individuato tre fasi della pacificazione del mondo islamico. La prima è quella aperta dall'Iran col ritorno della forza multinazionale in Libano, che a un certo punto dovrà essere integrata dalle truppe dell'Unifil, i «caschi blu» dell'Onu. La seconda è quella che porterà il ritiro degli israeliani, dei siriani e dei palestinesi da tutto il territorio.

La terza fase sarà quella negoziale per la soluzione dei più vasti problemi del Medio Oriente. «Esse — ha detto Colombo — deve tenere in equale considerazione il diritto di Israele a essere riconosciuto e accettato dai suoi vicini entro confini sicuri e garantiti e il diritto dei palestinesi a vedere realizzate le proprie aspirazioni nazionali». Colombo ha definito un passo avanti cruciale sia il piano di Reagan che quello arabo di Fez.

Un altro scandalo pone in dubbio la sicurezza di Buckingham Palace

Chi ha rubato foto della regina?

LONDRA — *Il settimanale tedesco Bunte pubblicherà sui numerose fotografie rubate dall'album di famiglia della regina Elisabetta II. Sei di esse sono apparse oggi nel quotidiano inglese Sun, e in tre la regina è ripresa a letto pochi giorni dopo la nascita del principe Edward.*

Le fotografie, peraltro non di ottima qualità, risalgono al 1964, e sono state scattate dal principe consorte Filippo di Edimburgo e dalla figlia principessa Anna. Successivamente sono state rubate. Il ladro non è stato mai trovato, e la pubblicazione delle foto ripropone il problema della efficienza dei sistemi di sicurezza a Buckingham Palace, dopo la sconvolgente vicenda dell'intruso riuscito recentemente a penetrare indisturbato nella camera da letto della sovrana.

Secondo il Sun, un «editore britannico» ha offerto a Bunte 49 fotografie, ma il settimanale tedesco ne ha acquistate solo 14 pagandole meno di cinque milioni di lire.

Delle sei fotografie pubblicate dal Sun, alcune ritraggono la regina Elisabetta a letto, con in braccio il neonato principe Edward, circondata dai suoi familiari. Nelle altre si vede il principe Filippo in costume da bagno, il principe Carlo che mostra pieno di orgoglio due grandi pesci da lui pescati, e il principe Andrew, che aveva quattro anni, con in braccio il fratellino Edward.

La regina, attraverso il suo portavoce, ha espresso il proprio disappunto per la pubblicazione delle fotografie. Il portavoce di Buckingham Palace ha fatto rilevare inoltre che si tratta di fotografie in gran parte già pubblicate nel 1968 in Gran Bretagna, ed ha dichiarato che la sovrana avrebbe preferito non vederle più in giro, trattandosi di materiale strettamente personale.

Il Daily Express, probabilmente geloso dello scoop del Sun, fa rilevare che, infine, alcune altre fotografie rubate sono state pubblicate anche recentemente da periodici dell'Europa continentale, come il francese Paris Match e il tedesco Stern, in relazione con la vicenda dell'intruso nella camera da letto della regina.

Morto l'ultimo discendente di Toro Seduto

WASHINGTON — Donald Piccolo Orso, ultimo discendente dei grandi capi sioux Toro Seduto e Cavallo Pazzo, è morto nel Texas per un attacco cardiaco. Aveva 58 anni. Sposato ma senza figli, con la sua morte si estingue la «stirpe» diretta dei grandi capi della tribù Oglala della nazione Sioux.

Figlio di Giuseppe «Grande Cielo», «Piccolo Orso» era capotribù per nascita, ma non aveva mai ricevuto alti incarichi tribali, anzi aveva abbandonato la riserva.

Durante la seconda guerra mondiale si era arruolato a 15 anni e aveva combattuto in Africa.

Imminente recupero ammiraglia di Enrico VIII

PORTSMOUTH — E imminente il recupero, a quasi quattro secoli e mezzo dall'affondamento, della nave ammiraglia di Enrico VIII che colò a picco su un basso fondale nel 1545 in una battaglia con la flotta francese. Ieri è stata rialzata vicino una gigantesca struttura metallica di 26 metri per 16 da *Mary Rose* e lunga 40 metri, nella quale sarà imbarcata e trainata a galla con l'aiuto di grandi scafandri idraulici.

Al recuperare definitivo della nave previsto per il 19 ottobre, presenzierà il principe ereditario inglese Carlo.

La decisione all'ordine del giorno del Parlamento

Gravi disordini, dice Glemp se Solidarnosc verrà bandita

VARSAVIA — Se la legge sindacale che deve essere approvata dal Parlamento polacco metterà fuori legge Solidarnosc nella sua vecchia forma, disegnerà chiedere la riattivazione del sindacato sotto un'altra forma. Lo ha dichiarato il Primate di Polonia, Jozef Glemp, ad un gruppo di giornalisti americani, precisando che in caso di delegalizzazione del vecchio sindacato la Chiesa prevede gravi disordini sociali.

Glemp ha quindi confermato il suo precedente incontro probabilmente il 7 ottobre) con il generale Jaruzelski e ha affermato che il «memorandum speciale» della Chiesa alle autorità non è stato ancora consegnato, ma lo sarà prima dell'incontro con il capo della giunta militare.

La riunione del Parlamento nella quale sarà deciso il futuro di «Solidarnosc» dovrebbe svolgersi fra l'11 e il 14 ottobre.

Dopo aver affermato che «la Chiesa rimane con la nazione e la nazione non si identifica nello Stato», Glemp ha sottolineato che la Chiesa continua a domandare tre cose: rivalutazione di Solidarnosc, liberazione di Walesa e dialogo con rappresentanti effettivi della società. I due elementi fondamentali che hanno consentito di mantenere la pace in Polonia sono stati, ha aggiunto, «l'aiuto esterno, soprattutto da parte degli Stati Uniti, e il ruolo della Chiesa». Adesso, questa pace può essere turbata da una legge sindacale che non risponde alle richieste della società.

Il vice presidente della Commissione nazionale di Solidarnosc, Miroslaw Krupinski, deve scontare tre anni e mezzo di carcere per aver violato la legge marziale. Il processo si è svolto a fine luglio a Bydgoszcz davanti a un tribunale militare, ma soltanto ieri si è avuta notizia della condanna. Fonti sindacali hanno riferito che il pubblico ministero durante la requisitoria aveva chiesto una condanna a 5 anni.

Il vice di Walesa era stato arrestato per aver organizzato uno sciopero illegale lo scorso 16 dicembre, all'indomani cioè dell'imposizione della legge marziale.

A Danzica, le forze di sicurezza hanno scoperto una stazione radio clandestina e hanno arrestato il proprietario dell'appartamento, nel quale erano sistemate le apparecchiature. L'irruzione della polizia è avvenuta dopo che per due volte l'militante era riuscita a trasmettere un codice di programmi di Solidarnosc clandestino.

(Continua a pag. 5)

Giuseppina Meineri n. Penzo

— Cuneo, ...

Caterina Damiano
Sergio, Antonella
Enzo, Maria Teresa Giunta
Enrico, Milena
Patrizia
Wilma, Giancarlo Vigliano

Primario, medici, biologi e personale ... MAMMA

Giuseppina Bergese
Lia Dutto
Elena, Stefania
Anna Migliore
Mario Graziano
Lucia Quaglia
Linda Bicheri
Angiolina Ugo
MAMMA

Collegio Provinciale Infermieri Professionali Assistenti Sanitari e Vigilatrici d'Infanzia di Cuneo ... MAMMA

Luisella Arale
Giovanna Gian Franco, Luisa Fiore
Rosa, Duccio Fornaretti
Egidio, Rina Dalla
Gigi Chiara
Elsa Mezzano
Margherita Maldifassi
Egle, Guido Vacca
Maria, Donatella Oliviero
Ettore, Susanna Gerbino
Marilu, Beppi Giordano
Lydia, Paolo Di Zampietro
Rina, Lina Cristina, Luisella

— Monasterolo, 29 settembre 1982

Luigi Osenda
Geometra

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direttore e Impiegati della Cassa Rurale ed Artigiana di S. Albano Stura partecipano al grave lutto ...

geom. Luigi Osenda
Presidente della Cassa

— S. Albano Stura, 29 settembre 1982

Anna Carullo in Rosina

... Pino Attilio, i figli Maria Grazia, Maria Cristina, Carlo e Giovanni Paolo con Nunzia e Jolanda i fratelli ... MAMMA

— Torino, 30 settembre 1982

Jolanda, Teresa, Antonio Bruno partecipano al dolore di Paolo, del generale Pier Attilio Rosina e di tutta la famiglia per la scomparsa di MAMMA

— Torino, 30 settembre 1982

Albertina e Fernando Tranelli partecipano con commozione al dolore della famiglia per la morte di ANNA

Ufficiali, Sottufficiali e Personale del Comando Trasmissioni della RMNO partecipano al lutto del generale Pier Attilio Rosina per la ... scomparsa della ... MAMMA

Anna Carullo Rosina

— Torino, 29 settembre 1982

Albertina e Fernando Tranelli partecipano con commozione al dolore della famiglia per la morte di ANNA

Ufficiali, Sottufficiali e Personale del Comando Trasmissioni della RMNO partecipano al lutto del generale Pier Attilio Rosina per la ... scomparsa della ... MAMMA

Anna Carullo Rosina

— Torino, 29 settembre 1982

Caserina Abbà in Abbà

... Elide con il marito Filippo Vinaia, Elvia con il marito Ernesto Pasquel, i nipoti Luciano e Rita con le rispettive famiglie e parenti tutti, ... — Bussoleno, 29 settembre 1982

Gaspare Serra
ex operaio
di anni 56

... Maria Appendo, i figli Gianfranco con Isabella, Nadia la sorella, i cognati, le cognate ... — Carmagnola, 29 settembre 1982

Giuseppe Ginaldi

... Angela ... — Magliano Alfieri (Cuneo), 29 settembre 1982

Il generale Rogers (Usa) «a titolo personale» d'accordo con i pacifisti

Comandante Nato sostiene l'inutilità di nuove bombe atomiche per l'Europa

L'ufficiale dice che basterebbe aumentare dell'1% rispetto al previsto le spese per la difesa convenzionale - C'è chi si chiede se non sia un tentativo per neutralizzare gli oppositori degli euromissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Se non è clamoroso, è sorprendente: l'Europa, con una piccola spesa in più nel settore delle armi convenzionali, può essere difesa senza fare ricorso alle bombe atomiche. Lo ha detto ad alcuni giornalisti di Bruxelles il generale Bernard W. Rogers, comandante in capo delle forze alleate in Europa. Rogers sostiene che basta aumentare le spese della difesa del 4 per cento in termini reali all'anno (3 per cento soltanto in più di quanto già previsto) perché i sistemi di sorveglianza e di difesa moderni siano messi in grado di respingere un eventuale attacco.

Così dicendo, e pur precisando di non essere pronto a rinunciare al primo impiego delle armi nucleari e agli euromissili, Rogers sposa la tesi di un importante settore del movimento antinucleare europeo. Infatti, il generale americano a quattro stelle non ha nascosto la sua speranza di avere come alleati nella battaglia per accrescere le spese per le armi convenzionali della Nato proprio i pacifisti. Ennesima politico-strategica o cinica manovra per neutralizzare le armate dei giovani che da Comiso a Bonn dimostrano contro gli euromissili?

Dice Rogers: «*I gruppi antinucleari vogliono la stessa cosa che voglio io*». Queste parole non trovano riscontro, per il momento, nel pensiero strategico occidentale che basa la difesa dell'Europa soprattutto sul concetto della deterrenza nucleare. Rogers ha detto di più: allo Shape, il comando supremo alleato per l'Europa, si sta già mettendo a punto un piano difensivo che non prevede l'impiego delle armi atomiche. Rogers ha parlato a titolo personale, come militare, perché è evidente che le sue tesi contrastano con la linea politica di tutte le amministrazioni americane e dei Paesi della Nato dalla fine della seconda guerra mondiale.

E' vero che almeno la metà delle seimila bombe atomiche dislocate in Europa possono essere ritirate, anche perché sono obsolete, senza compromettere il dispositivo difensivo, ma Rogers non ha spiegato come, con un magro aumento dell'1 per cento delle spese militari, si possa equilibrare il vantaggio sovietico in truppe e di tre carri armati a uno in Europa. I sovietici, in realtà, lo avevano già detto: con le sofisticate armi antiCarro in cui la Nato ha la superiorità. Il generale del Kansas — altra sorpresa — ha fatto sua anche questa tesi sovietica: con i nuovi aerei-spia TR-1, con gli Awacs, con gli elicotteri radar, con i missili a testata convenzionale, si possono controllare e quindi colpire i movimenti delle truppe sovietiche nel centro Europa.

E' possibile che Rogers si stia disaccodando dai suoi superiori politici? Forse, ma può anche darsi che egli stia cercando di ottenere più soldi per le armi convenzionali, con l'appoggio dei gruppi pacifisti, senza voler affatto rinunciare alle armi atomiche. E' sempre stato sostenuto che le difese convenzionali sono la prima barriera contro un attacco ma che, allo stesso tempo, esse non possono sostituire la deterrenza atomica. E' già stato fatto notare, per esempio, che i rinforzi alleati si trovano al di là dell'Oceano mentre quelli russi sono vicini al fronte. E' presto per dire se sia nascendo un «caso *MacArthur*» alla rovescia o per timore che l'impatto del movimento pacifista cominci a farsi sentire anche ai più alti livelli militari della Nato, tuttavia le tesi Rogers sono un argomento di riflessione per tutti.

Renato Proni

Attentato a sede Nato di Parigi

PARIGI — Colpi di arma da fuoco e alcuni sassi hanno infranto ieri notte diverse finestre dell'ufficio della Nato a *Rue Malmaison*. Non vi sono vittime e l'azione non è stata finora rivendicata.

La polizia ha scoperto un proiettile di calibro 22 conficcato nella parete all'interno degli uffici.

La Francia si è ritirata nel 1966 dal comando militare integrato della Nato, ma la sempre parte dell'Alleanza politica atlantica.

C'è equilibrio dice Kulikov nelle forze in Europa

MOSCA — Il comandante delle forze armate del Patto di Varsavia, il maresciallo sovietico Kulikov, ha affermato in un'intervista all'agenzia sovietica *Novosti* che «comparando i potenziali bellici del blocco della Nato e del Patto di Varsavia, attualmente i due blocchi si trovano in condizioni di relativo equilibrio».

Ultima seduta, ieri, del governo socialdemocratico

Domani voto contro Schmidt «Triplice alleanza» su Kohl

Il segretario liberale si dimette - Voleva impedire che il suo partito si schierasse con i cristiano-sociali per il candidato democristiano - «Non sarà un testamento» il discorso del Cancelliere uscente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Non ci sono state lacrime» ha detto Klaus Boelling, portavoce del governo, descrivendo l'atmosfera di quello che ieri mattina è stato forse l'ultimo Consiglio dei ministri presieduto dal cancelliere Helmut Schmidt. All'antivigilia del «voto di sfiducia costruttivo» con il quale democristiani, cristiano sociali e liberali cercheranno venerdì mattina di rovesciare Schmidt ed eleggere al suo posto Helmut Kohl, alla Cancelleria tutto si è svolto normalmente («business as usual» ha detto Boelling), come se la politica della Germania non si trovasse dinanzi a una svolta storica, dopo tredici anni di reggenza socialdemocratica. L'unica novità era costituita dalla presenza nella sala del governo di Willy Brandt e di Herbert Wehner, rispettivamente presidente e capo del gruppo parlamentare socialdemocratico.

Quasi dovesse continuare a governare anche dopo il voto parlamentare di domani, il gabinetto di minoranza Schmidt ha discusso e presentato un disegno di legge per la lotta contro il rinascente nazismo e una relazione sugli estremismi di destra e di sinistra. All'ordine del giorno era poi il tema del momento, la svolta che si sta preparando, alla quale i socialdemocratici ancora non si sono adattati. Schmidt ha esposto a grandi linee il contenuto del discorso «programmatico», cioè proiettato nel futuro, che domani pronuncerà dinanzi al Parlamento di Bonn prima del voto con cui la «triplice alleanza» mira a rovesciarlo. Si era detto che il programma è in 13 punti, ma il portavoce Boelling ha precisato che sarà un «decalogo». Il cancelliere vi lavorerà di stanotte fino a venerdì mattina.

Quello che Helmut Schmidt esporrà sarà un programma di governo «social-liberale», breve e conciso, della durata di poco più di mezz'ora. Sarà dunque un estremo appello ai liberali diretto a rientrare nell'alleanza disciolta il 17 settembre, oppure un discorso nostalgico su ciò che si sarebbe potuto fare? è stato domandato al portavoce del governo. Un richiamo all'azione oppure un testamento spirituale? Boelling ha risposto: «Il cancelliere è in ottima salute, non pensa a fare testamento». Willy Brandt, dal canto suo, ha parlato ancora una volta dal cuore ai liberali dissidenti, invitandoli a tenere fede alle promesse fatte due anni fa all'elettorato.

All'interno del partito liberale, che martedì sera aveva approvato dopo un'incandescente discussione il voto contro Schmidt e per Kohl (34 sì, compreso un berlinese non avente diritto al voto in Parlamento, 18 no e due astenuti), la crisi si estende. Ieri si è dimesso, con una nobile lettera, il segretario generale Guenter Verheugen, il delfino del capo del partito, Hans Dietrich Genscher. Fino all'ultimo aveva lottato per impedire che il partito si schierasse a favore di Kohl, dopo la decisione di martedì non se la sente più di rimanere in carica «senza venire a mancare alla lealtà che da me viene richiesta».

A parte le dimissioni del segretario generale dei liberali e una disamina del programma di governo della probabile futura coalizione, la giornata di ieri è stata calma, dopo l'eccitazione delle scorse settimane. Critiche sono state rivolte all'ex ministro liberale dell'Economia, conte Otto Lambsdorff, che riprenderebbe il posto in un governo Kohl, perché ha accettato senza obiezioni quegli aumenti delle imposte e quelle tassazioni per i più abbienti che appena due settimane fa aveva rifiutato come «strumenti della camera di tortura socialista», contribuendo alla rottura della coalizione. Alla calma ha contribuito anche l'assicurazione scritta del capo dei cristiano sociali bavaresi, *Franz Josef Strauss*, che i suoi 52 parlamentari voteranno compatti per Helmut Kohl cancelliere.

L'ultima incertezza è stata tolta. Ma a Bonn c'è ancora qualcuno che spera e s'illude che domani il «colpo di mano» del centro-destra non riesca.

Tito Sansa

Stato civile di Torino

27 SETTEMBRE 1982

Deceduti in ospedale: Audisio Maria, a 95, Torino; pens. Trossman Bernardino, a 77, Rivarolo C.se; pens. Gai Domenico, a 62, Cumiana; pens. Pavia Pietro, a 83, Settimo T.se; pens.; Bonfanti Luigi, a 84, Lograto; pens. Trossi Fernando, a 59, Moncalvo; pens. Capocci Gertrude, a 78, Mollo d'Alba; pens.; Villa Marco, a 76, Trezzo sull'Adda; pens.; Amadiani Valerio, a 57, Dividere; pens.; Andrà Alessandro, a 83, S. Raffaele Cimena; pens. Pipocimone Maria, a 78, Corato; pens. Gavello Virgilio, a 38, Alba; operaio. Peretto Libera, a 64, Torino; pens. Sabbi Caterina, a 81, Revello; pens. Lisanti Carmine, a 72, Foggia; pens. Gosta Maria, a 64, Tradate; pens. Abruzzese Santa, a 61, Acri; pens. Gennaio Anna, a 75, Nardone; pens. Manfrè Giuseppe, a 79, Palermo; pens. Alexander Margherita, a 56, S. Giusto C.se; pens. Sorrentino Pietro Emilio, a 55, Marsala; pens. Borgetti Teresa, a 86, Omegna; pens. Bosco Raffaele, a 75, Somma Vesuviana; pens. Reinotti Marianna, a 79, Grave C.se; pens. Giardino Stefano, a 57, Torino; artista in quiete. Castagneto Mario, a 75, Brandizzo; ferr.; Torzano Ferdinando, a 81, Casamurano; Calcese, pens. Bersia Erminia, a 76, Torino, pens. Canzano Giuseppe, a 75, Agherio; pens. Masi Vincenzo, a 73, Lanzo; pens. Daniele Mario, a 60, Torino; pens. Rosso Bartolomea, a 59, Scalenghe; pens. Rossi Silmer, a 59, Migliarino; pens. Mangiamele Antonio, a 57, Cella di Pavia; pens. Pirè Teresa, a 83, 10 anni; pens.

28 SETTEMBRE 1982

NATI — Matteoli Stefania Nicolla Lucia Calabrese Davide Gallino Giuseppe, Amato Anna, Bisioni Alessandro, Viola Veronica, Provenzano Denise, Mendia Luana, De Villa Chiara, Baldovino Norman, Longo Andrea.

MORTI — Fiaier Giuseppe, di anni 82, nato a Torino, pens. coniugato in c. di Margherita 1883, Bonzano Maria, a 86, Pancalieri; pens. v. Re Umberto 73, Radera Maria, a 90, Bra; pens. str. Val S. Marino (str. 7, Demichelis Giacinta, a 78, Torino; pens. v. V. della Ragina 21, Ruggiero Michele, a 85, Garigliano; pens., v. Genova 17, Baudino Domenico, a 83, Caselle; pens., v. Buronzo 13, Tamagno Domenica, a 86, Torino; pens. v. Cassini 14, Cieri Irene, a 70, Pola; pens., c. Brunelleschi 133, Vieso Luigia, in Bona, a 70, Villastellone; pens., v. Genova 12, Gallastina Domenico, a 63, S. Ponso; pens., v. Genova 194, Pagliassotto Luca, a 15, studente, v. Gedamo 12, Torino.

Deceduti in ospedale: Papi Nazzaro, a 53, Francavalagrao; muratore; Internazionale Antonio, a 71, Reggio Calabria; pens. Merano Arturo, a 70, Acmaca; pens. Pavesi Fortunata, a 56, casal. Giaveno. Costanzo Giuseppe, a 71, Avigliano; pens. Casetti Andrea, a 14, Torino; studente. Bobbio Luciana, a 41, Torino; medico. Love Maria, a 72, Sanmà; pens. Privitera Vincenzo, a 58, Siena; pens. Pellizzy Francesco, a 78, Mezzenile; pens. Lodo Lidia, a 63, Agliè; pens. Basile Pasquale, a 75, Passo S. Germano; pens. Domenis Domenico, a 35, operaio, Tropea. Bevilacqua Rosalia, a 69, Portofino; casal. Giuliani Giovanni, a 44, Torino; operaio. Maggia Tullio, a 93, Ciriè; pens. Pipolo Antonio Ciro, a 32, Torremaggiore; Ferraro Maria, a 55, Campolongo Maggiore; pens. Mattura Giovanni, a 61, Ferrara; pens. Eramondi Elena, a 36, Fiume; casal. Ghiverdi Antonio, a 83, Occhiobello; pens. Caramagna Maria, a 85, Fossano; pens. Magnetti Pietro, a 73, Torino; pens. Pierra Ota Maria, a 67, Ariano Irpino; pens. Donata Paolo, a 78, Cigliano; pens. Carrolo Marinetti Maria, a 82, Cuneo; pens.

(Segue da pagina 4)

Aida Valizzone nata Timossi

Il giorno [illegible] Pietro Ezio, le figlie Wilma con [illegible] Danilo Rigoni, cugino e parente [illegible] con l'affetto di sempre, ricordano a parenti, amici e conoscenti la Messa che in suffragio della loro cara Aida Timossi ved. Valizzone verrà celebrata domani, venerdì 1° ottobre alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita e Pietro. Torino, 29 settembre 1982

Addetti alla Tipografia Valizzone si associano al dolore della famiglia

Condomini Amministratori Condominio via Bagetti 15 partecipano commossi al dolore della famiglia

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pierluigi Latinucci

contabile fiscale

Lo piangono la figlia Clara col marito Franco Sesano, Matilde con Claudio, Gilda col marito Mario Landy, Amanda, Paolo e Carla, sono e congiunti e parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato alla sua sofferenza e le Pompe Funebri Sorelle Bonino, Funerali domani, venerdì ore 9.45 Parrocchia di San Donato.

— Torino, 29 settembre 1982

Matilde e Claudio Oberti ricordano con affetto caro nonno PIERO.

— Torino, 29 settembre 1982

[illegible] e Bonino e Falchetti partecipano al dolore per

Alfredo Ardizzone

[illegible] Giancarlo e Ugo e Graziella con [illegible] Ardizzone, vedova Ilaria, funerali domani ore 11,15 da via Mocchia 2.

— Torino, 29 settembre 1982

Dario Cravero e Colleghi Primo Soccorso chirurgia d'urgenza Ospedale Molinette [illegible] partecipano al dolore della famiglia Ardizzone

[illegible] [illegible] [illegible] [

Dopo la decisione del Csm sui magistrati della strage alla stazione

Il giudice di Bologna se ne va «L'inchiesta è stata boicottata»

Aldo Gentile, in una conferenza stampa, ha annunciato il ricorso al Tar contro il suo trasferimento - «Prima ci accusavano di non fare nulla, adesso di far troppo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La strage del 2 agosto perde per strada i suoi magistrati, adesso il giudice istruttore Aldo Gentile ha mollato per davvero. E lo ha fatto ribadendo le sue convinzioni, riaffermando il suo «diritto a difendere il lavoro svolto». In fondo questo giudice piccolo, magro, sempre stanco, che fino a due anni fa aveva seguito solo processi di droga, sembra capitato per caso in una storia più grande di lui. E anche nel momento del commiato lascia questa impressione di un uomo smarrito, troppo triste e offeso. Assieme a lui ha deciso di lasciare l'inchiesta anche l'altro collega, Giorgio Floridia, «perché la ricusata giudiziaria di Firenze» (l'inchiesta, formalizzata in questi giorni, partita dalle denunce di Federici nei confronti dei magistrati bolognesi per violenza privata, violazione di segreto d'ufficio e simulazione di reato) lo ha posto nella necessità materiale di astenersi dall'indagine.

E' una storia complicata, per certi versi persino assurda. Una storia, comunque, ancora tutta da scrivere: siamo solo agli inizi, le polemiche sono appena partite. Tanto per cominciare, Aldo Gentile ha annunciato il ricorso al Tar contro il provvedimento del Csm, che il 24 settembre ha trasferito d'autorità quattro magistrati (gli altri sono il procuratore capo Guido Marino, il consigliere istruttore Angelo Vella e il pm Luigi Persico che aveva già battuto tutti sul tempo andandosene a Modena).

Il Consiglio superiore accusa Gentile «di non aver fatto solo il magistrato, ma anche il poliziotto e l'agente segreto». Questa la versione ufficiale. Ma Gentile ha una storia da raccontare. «Certe mie decisioni», dice, «non sono piaciute a qualcuno. E per questo è nata una campagna di stampa critica, a volte ostile fino alla calunnia: in pratica è stato scritto che noi sabotavamo il processo, che insabbiavamo le indagini. E questa convinzione è così radicata che oggi non mi troverebbe gran che se lo portassi un gabbione in piazza Maggiore con tutto lo staff della strage. L'indagine, in verità, è stata ostacolata più volte, anche colpendo le nostre persone. Al punto che un collega ha detto: "Chi tocca i fili muore"».

Ma che poliziotto, ma che agente segreto, ripete Gentile. «E' accaduto che gli addebiti mossi dal Csm si siano ribaltati: prima ci accusavano di far niente, adesso di fare troppo». E aggiunge: «Il nostro forse malinteso dovere è stato sempre quello di lavorare e tacere. Solo così siamo riusciti a raccogliere prove sufficienti per incriminare cinque persone di strage».

Resta comunque questa inchiesta quasi monca, soffocata dalle polemiche, con cinque mandati di cattura (per Delle Chiaie, Giorgi, Paglia, Olivier Danet e Joachim Fiebelkorn) e una complicata storia di super loggia segreta che da Montecarlo concerta l'eccidio per una «manovra diversiva». E resta il superteste, questo Elio Ciolini, con la passione dell'agente segreto, che prima accusa tutto il mondo, poi ritratta e poi di nuovo implora perdono e ripete in parte le accuse.

Aldo Gentile non ha smesso un minuto di credere a Ciolini. «E' uno che sa molte cose». Tutte vere, signor giudice? «All'inizio sì, mi ha raccontato la verità, non mi ha detto frottole. Poi è stato costretto a mischiare le carte. Ha avuto paura e ha cercato di confondere le idee». «Comunque», aggiunge, «sugli esecutori c'è ancora molto da lavorare, ma la strada è quella giusta». E se i cinque accusati finissero davanti a un tribunale, i giudici potrebbero condannarli? «Signori miei, come faccio a saperlo. Posso solo dire una cosa: ci sono prove, non indizi». E i mandanti? «Per i mandanti ci stiamo fatti dei convincimenti, che non sono frutto di attività informali. Sono convincimenti intimi e come tali non posso rivelarli». Giudice, in questi due anni ha commesso qualche errore? «No, in coscienza no». Che cosa si può rimproverare? «Chiedetelo a quelli del Consiglio superiore». Eccesso di zelo? «C'è un eccesso nello zelo?». Non è un pericoloso precedente questo? Adesso se un magistrato non fa in fretta a prendere i colpevoli verrà trasferito? «Non posso rispondere».

Giudice, questo è un addio o un arrivederci? Gentile si alza, sembra quasi offeso, poi ride e fa il gesto di Leone, toccando il tavolo con le dita. Un cronista non perde l'occasione: Guardi che per quel gesto un Presidente ha perso il posto. «Eh! Vuol dire che non porta più buono».

Pierangelo Sapegno

Pescatori di Mazara manifestano a Roma

Roma. Manifestazione di rappresentanti di pescatori, capitani e armatori di Mazara del Vallo davanti a Palazzo Chigi. Il presidente del Consiglio Spadolini ha incontrato una delegazione della città siciliana, guidata dal sindaco Vella, per discutere sul problema della pesca nel Canale di Sicilia e per ottenere il rilascio delle imbarcazioni sequestrate dai tunisini (Tel)

Nuove nubi si addensano sul capo del vecchio comandante

S'indaga sul crack Lauro Vi sono estremi di reato?

La Procura smentisce la voce di un rinvio a giudizio dell'armatore

NAPOLI — Il fantasma della giustizia agita i sonni del «Grande Vecchio». Sul capo di Achille Lauro, dopo il fallimento della flotta e la messa all'asta dei beni privati, si addensano ora anche le nubi dell'inchiesta che la procura della Repubblica di Napoli ha aperto per accertare se nello stato d'insolvenza della società armatrice vi sia estremi di reato.

Il vecchio lupo di mare (96 anni) è stanco di lottare. Nella sua lunga, tormentata vita, riuscì per due volte a ricostruire la flotta e la «stella azzurra». Il «crack» del Lauro, tornò a dominare i mari del globo. Il miracolo, per la terza volta, non è avvenuto.

Lo stesso Lauro sembra aver accettato di buon grado la vendita all'asta dei suoi beni — che avverrà quando il lavoro dei periti che stanno procedendo ad un minuzioso inventario sarà concluso, quindi, non prima di un mese — che servirà comunque soltanto in minima parte a pagare i debiti che una gestione dissennata della flotta ha fatto accumulare in pochi anni. Gli esperti dicono che basta rendere un paio di miliardi e per ripianare il deficit ce ne vorrebbero a decine.

Da qualche parte già si era insinuato che il p.m. Giuseppe Guida, il sostituto esperto in reati finanziari che sta indagando sul dissesto della flotta, avesse disposto il rinvio a giudizio del «Comandante». Per fugare tali voci è stata necessaria addirittura la diffusione, da parte della procura della Repubblica di Napoli, di un comunicato ufficiale, cosa peraltro assai rara per un ufficio tradizionalmente molto riservato.

Nel comunicato la procura precisa l'insistenza sia di perizie contabili sui bilanci delle società del Gruppo Lauro, sia di rinvii a giudizio e conferma l'assoluta indipendenza della gestione commissariale della flotta rispetto all'accertamento penale.

Nel «crack» della flotta è coinvolto ovviamente anche Ercole Lauro, l'ingegnere, l'ultimo dei figli dell'armatore, quello che lo stesso «Comandante», negli ultimi tempi, ha sprezzantemente definito «la causa di tutti i miei mali, la mia rovina». Appreso dell'apertura dell'inchiesta, Ercole Lauro ha provveduto a nominarsi un difensore di fiducia, l'avvocato Vittorio Botti, il quale ha precisato però che la nomina è un atto soltanto formale.

Che la rovina della flotta non sia da addebitare al «Comandante», ma agli incompetenti dei quali si è circondato negli ultimi anni della sua attività di armatore, sono in molti a crederlo. La maggior parte degli stessi 1500 dipendenti — da un anno senza lavoro e senza stipendio — che da tre mesi hanno occupato il «Palazzo di vetro» di via Colombo, sede della flotta, parlano del «Comandante» ancora con rispetto.

Se il «crack» ha spazzato via il mito di Lauro ed ha creato un pauroso buco di miliardi (40 con società estere, una settantina per le ipoteche che l'Imi ha sulle navi, 3 miliardi al mese di costo per il fermo della flotta, più le «voci» del pagamento delle spettanze ai dipendenti), ciò non significa che «l'eredità» che il «Comandante» può lasciare nel mondo dell'imprenditoria armatoriale non faccia ancora gola.

I «diritti di linea», vale a dire la concessione di trasporto di merci su certe rotte, è l'unica, immensa ricchezza che ancora appartiene alla flotta della «stella azzurra». Accaparrarsi tali diritti sarebbe un colpo da maestri per le decine di armatori in ascesa nella Campania.

Canelli, ha vinto il Totocalcio con una schedina precompilata

CANELLI — Lo sconosciuto che ha vinto a Canelli (Asti) 230 milioni al Totocalcio (l'unico in Piemonte, uno dei 18 in Italia) aveva giocato una schedina precompilata, una di quelle schedine, cioè, che il Coni invia in numero limitato nelle ricevitorie di tutta Italia. Da anni non accadeva un episodio di questo genere.

La direzione del Totocalcio emette ogni domenica su tutto il territorio nazionale un milione e mezzo di schedine compilate elettronicamente da otto colonne.

Palermo, la guerra fra cosche rivali

«Lupara bianca» 112 gli scomparsi

PALERMO — Un altro caso di «lupara bianca» è venuto ad aggiungersi ai 111 già registrati in provincia di Palermo dall'inizio dell'anno, cui si aggiungono anche 108 omicidi.

Lo scomparso è il pregiudicato Giulio Sciardelli, 43 anni, originario della borgata palermitana Brancaccio, ricercato perché allontanatosi dal soggiorno obbligato da un comune del Nord Italia. La denuncia della sparizione dello Sciardelli era stata presentata sabato alla squadra mobile dalla moglie del pregiudicato, Rosalia Lo Bruto. Stamane gli investigatori hanno ritrovato l'auto dello Sciardelli, abbandonata in una strada del centro a Palermo. Tutto lascia supporre che sia stato attirato in una trappola, sequestrato e quasi certamente ucciso.

Secondo gli inquirenti, il nuovo caso di «lupara bianca» si inquadra nella guerra fra le cosche del palermitano che ha portato alla decimazione dei clan mafiosi di Salvatore Contorno e del Mafara, dopo le uccisioni dei boss Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo.

Giulio Sciardelli, nevvanche, aveva precedenti per rapine e furti. Pur non essendo schedato quale mafioso era ritenuto molto legato al boss di Brancaccio Totuccio Contorno, attualmente in carcere, nel Nord Italia, dopo l'arresto, nello scorso mese di maggio, in una villa nei pressi di Bracciano.

Lo Sciardelli, arrestato lo scorso anno perché coinvolto in un grosso furto ai danni delle ferrovie dello Stato, era stato successivamente posto in libertà provvisoria e assegnato al soggiorno obbligato. Si ignorano i motivi per i quali aveva deciso di allontanarsi dal piccolo comune del Nord nel quale risiedeva obbligatoriamente e di rientrare a Palermo. E' probabile che, sentendosi minacciato, pensava di poter trovare nella sua città una maggiore protezione.

Il pregiudicato scomparso era stato al centro della cronaca palermitana nel 1968, quando fu compiuta una sanguinosa rapina nella quale rimasero uccisi il rappresentante di preziosi Raoul Capanni, milanese, e uno dei banditi, Angelo Armanino. A sparare, con un fucile carico a lupara, fu il pregiudicato Domenico Capitani, cognato dell'Armanino, che venne successivamente condannato all'ergastolo.

Ospizi d'oro e presidente Regione Lazio

ROMA — Il presidente della Regione Lazio, Giulio Santarelli (psi), e l'assessore alla Sanità Pietrosanti (psdi) hanno ricevuto ieri una comunicazione giudiziaria dal sostituto procuratore Davide Jori.

Il reato ipotizzato — emissione aggravata — si riferisce a una casa di cura per anziani, la «Medicus hotel», dove 250 posti sarebbero stati indetti a convenzionare i loro risparmi.

Il presidente della giunta ha respinto nella stessa giornata di ieri ogni addebito, come pure Pietrosanti.

Potenza, scuole «fuori pericolo» riaprono lunedì

POTENZA — Le scuole di ogni ordine e grado di Potenza riapriranno a partire da lunedì 4 ottobre.

La decisione è stata presa in un vertice al Comune presieduto dal sindaco Fierro e al quale hanno partecipato, con gli assessori e i capigruppo consiliari, l'esperto dell'Istituto superiore di sanità Donati e il presidente dell'Usl Ferri.

Nell'incontro è stato fatto un quadro igienico-sanitario del capoluogo che sta rientrando lentamente nella normalità, visto che non sono stati accertati casi di tifo dal 14 settembre. Si è inoltre fatto il punto delle iniziative dell'amministrazione per dotare tutti gli istituti di serbatoi

Il delitto in un elegante ufficio, subito dopo l'assassino si è costituito

Legale uccide nel centro di Genova l'agente immobiliare suo creditore

GENOVA — Un ex avvocato d'origine napoletana, che per anni aveva esercitato come civilista nel foro genovese, Ghislaine De Forcade Blaix, 55 anni, ha ucciso ieri mattina alle 10, in un ufficio della centralissima via XX Settembre, un agente immobiliare, Sergio Carbonaro, 42 anni, titolare di una delle società più importanti del settore, la «Cia».

L'assassino, dopo aver freddato la vittima con tre colpi a bruciapelo della «Smith & Wesson» che portava sempre con sé, è uscito di corsa dall'ufficio, è salito sulla sua auto, ha guidato come un automa per un paio di chilometri nel traffico del centro, quindi si è costituito al primo distretto di polizia. In questura, l'interrogatorio del capo della Mobile, Mimmo Nicolicllo e del sostituto procuratore, Carlo Bonetto. Poi, con l'accusa di omicidio, è stato portato alle carceri di Marassi.

«Era docile, remissivo — ha raccontato il dottor Nicolicllo — ma l'ho trovato confuso, con la mente in disordine. Non ha pianto e ha ammesso la propria responsabilità». Nel pomeriggio, è stata informata anche la moglie dell'avvocato De Forcade: la coppia non aveva figli ed era separata da molti anni, pur mantenendo rapporti amichevoli.

Sergio Carbonaro, invece, era sposato con la ballerina dell'opera di Genova Dina Narrede, 34 anni, e aveva una bimba di 5 anni.

Il delitto è stato provocato, sulla base della prima ricostruzione dei fatti, da profondi contrasti di interesse. L'avv. De Forcade, che era nato da una famiglia di marchesi, con vasti possedimenti a Capri e nel Napoletano, una trentina di anni fa aveva iniziato a Genova una brillante carriera di civilista. Ma, forse per megalomania o per calcoli errati, la sua fortuna si era sfaldata. Aveva perduto i clienti e chiuso l'elegante studio di via Assarotti.

Da due anni il suo nome era cancellato persino dall'albo degli avvocati: viveva di modeste consulenze, soprattutto nel settore immobiliare. Uno dei suoi ultimi clienti era appunto la «Cia» per conto della quale lavorava sia a Genova, che in una succursale di Chiavari.

Recentemente l'avvocato Forcade aveva cercato di risalire la china della malasorte. Aveva ancora, dell'eredità di famiglia, un lotto di terreno edificabile a Capri: circa 20 mila metri quadrati. Ma sull'area pesava una ipoteca, pare di 800 milioni, ritenuta da Sergio Carbone. Quest'ultimo episodio ha fatto scatenare i contrasti tra i due: sembra tra l'altro che l'avvocato fosse debitore al manager immobiliare di somme cospicue.

Ieri mattina, tra i due uomini, doveva esserci un incontro di chiarificazione. L'avvocato De Forcade s'è presentato puntuale. Impeccabilmente vestito di grigio, cortese, un gentiluomo d'altri tempi. Come lo definivano i conoscenti. Gli impiegati della «Cia» hanno fatto solo a tempo a udire uno scambio di frasi ad alta voce, poi hanno udito i colpi. Il professionista è uscito dall'ufficio con la pistola ancora in pugno e s'è dileguato per le scale, senza che nessuno, per lo sbalordimento, riuscisse a trattenerlo.

Paolo Lingua

La medicano in ospedale poco dopo muore

AGRIGENTO — Giuseppina Cenci, 16 anni, è morta ad Agrigento dopo che ai pronto soccorso le sono stati praticati due punti di sutura nel collo. La giovane era stata ferita da una scheggia di vetro in seguito allo scoppio di una bottiglia, nella sua abitazione, a Favara, a dieci chilometri dalla città.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Rosario Livatino, ha aperto un'inchiesta e ha disposto l'autopsia. Nei giorni scorsi il professor Antonino Cavoli, direttore sanitario, aveva minacciato la chiusura dell'ospedale per anti-igienicità, dovuta al carente rifornimento idrico e alla sporcizia degli ambienti.

Soltanto l'autopsia potrà stabilire se Giuseppina Cenci sia morta per un'infezione contratta nella breve permanenza al pronto soccorso ovvero per un'altra causa. Tornata a casa, la ragazza si era sentita male dopo circa un'ora e aveva vomitato sangue.

Legale di Messina ferito in agguato

MESSINA — Uno dei più noti avvocati messinesi, il penalista Giuseppe Carrabba, di 43 anni, padre di due figli, è stato gravemente ferito a colpi di pistola in piena città. Due killers gli hanno sparato colpendolo al torace e sono fuggiti subito dopo. Uno era incappucciato. Polizia e carabinieri ritengono che si sia coperto il volto perché altrimenti il legale l'avrebbe sicuramente riconosciuto.

L'attentato a Giuseppe Carrabba non è il primo contro avvocati di Messina. Egli stesso ne subì un altro il 28 gennaio scorso quando ignoti cosparsero di benzina e incendiarono la Bmw che aveva acquistato da pochi giorni.

Sotheby's
ITALIA
Aste
Palazzo Capponi - Firenze
LIBRI
5 ottobre ore 11 e ore 15,30
MOBILI
(Provenienti dagli arredi della villa "La Pergola" di Alassio)
5 ottobre ore 18
DIPINTI
6 ottobre ore 11
MOBILI ED OGGETTI D'ARREDAMENTO
6 ottobre ore 16
L'esposizione si terrà a Palazzo Capponi, Via Gino Capponi, 26 Firenze dal 2 al 4 ottobre ore 10-13 / 15.30-19.30
Per ulteriori informazioni e cataloghi rivolgersi a:
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Gino Capponi, 26 - 50121 Firenze - Telefono (055) 573430 - Telegramma Abbotts Firenze - Telex 50178 Abbotts
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Montenapoleone, 3 - 20121 Milano - Telefono (02) 700302 - Telegramma Abbotts Milano
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Palazzo Taverna Via di Monte Giordano, 36, 00186 Roma - Telefono 06/6565.50

Il fenomeno dilaga in tutta la Penisola

Rapine sui Tir: l'Austria accusa i giudici italiani «Troppo miti le condanne»

INNSBRUCK — Secondo gli autisti austriaci la microcriminalità italiana [illegible] sulle strade italiane quest'anno [illegible] Tir. Secondo le autorità austriache [illegible] Verona e Milano [illegible] criminali [illegible] Tir Sicuramente [illegible] una merce molto deperibile che doveva essere immediatamente piazzata sul mercato.

Uno spedizioniere tirolese, che trasportava cioccolatti e sfere da Stoccarda a Milano, è stato rapinato dell'intero carico addirittura nel parcheggio della stazione doganale di Resiano.

Un portavoce della Camera di Commercio di Innsbruck — scrive la *Tiroler Tageszeitung* — ha dichiarato che si è provveduto, d'intesa con il ministero degli Interni, alla pubblicazione di un opuscolo destinato ai conducenti dei Tir con le istruzioni sulle modalità di autodifesa in caso di rapine.

Denunciati in Trentino 87 macellai

TRENTO — Un'indagine sui prezzi della carne è stata compiuta in 153 Comuni del Trentino.

In 87 di questi altrettante macellerie non sono risultate in regola con quanto disposto dal decreto Marcora. Le infrazioni riferite a carico dei macellai sono state complessivamente 149.

Messi in fuga dall'allarme

Sanremo, 3 banditi rapinano oreficeria

SANREMO — Rapina a mano armata ieri sera alle 19,30, pochi minuti prima della chiusura, ai danni della gioielleria «Abate» di corso Imperatrice, proprio di fronte al Casinò. Tre banditi in doppio petto scuro sono entrati nel negozio per un acquisto dell'ultima ora poi, una volta nel locale, hanno estratto le pistole puntandole contro il titolare, Michele Abate, 31 anni, ed un commesso.

Di fronte alle armi spianate l'orefice non si è perso d'animo ed ha azionato il sistema d'allarme. I banditi, sorpresi dalla reazione, hanno arraffato in fretta e furia alcuni orologi d'oro «Piaget» nella vetrinetta più vicina, quindi hanno colpito al capo con il calcio della pistola l'Abate e sono fuggiti su una Volkswagen scura sulla quale li attendevano una o due complici. L'auto è stata vista sfrecciare a tutta velocità in direzione di Ventimiglia.

Sul posto della rapina sono intervenuti immediatamente agenti di polizia e carabinieri che poi hanno iniziato una battuta in tutta la città, rimasta per ora senza esito. Abate ha riportato una leggera contusione alla nuca: nulla di grave, tanto che non ha dovuto neppure fare ricorso ai medici dell'ospedale.

«Sembravano clienti — ha detto alla polizia —, ho aperto la porta con il consueto cliché perché mi sembravano gente per bene. Invece erano rapinatori».

In tutto il bottino non dovrebbe superare i 10 milioni. E' in corso un inventario per accertare se i banditi sono riusciti a prendere altri preziosi.

Non è la prima volta che la gioielleria viene presa di mira. L'ultimo colpo — otto mesi fa — aveva fruttato un bottino superiore ai 30 milioni.

Anche in quell'occasione c'era stato un ferito, un ex carabiniere che svolge mansioni di commesso-sorvegliante, colpito ripetutamente alla testa con il calcio delle armi.

La gioielleria Abate, una delle più lussuose della città dei fiori, era stata scelta anni fa dal regista del film «Lufring, il solista del mitra» per le riprese di una rapina da un miliardo.

g. p. m.

Sciopero dei traghetti in Sardegna

CAGLIARI — A partire da domani i traghetti in servizio tra la Sardegna e la penisola saranno bloccati per 48 ore per uno sciopero proclamato dai marittimi confederali e da quelli autonomi. La categoria sollecita la riforma della previdenza marinara

(Segue da pagina 5)

Augusto Stuardi
Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible] Maria Teresa con Carlo, Maria con Carlo, i figli nipoti Paola, Claudio e Luca, il fratello Placido, la sorella Giovanna e Violante con la famiglia [illegible] parenti tutti. Funerali venerdì 1 ottobre ore 14,30 parrocchia Sant'Antonio
— Torino, 30 settembre 1982

[illegible] Carbonaro si unisce al dolore della famiglia Stuardi

I nipoti Eleonora, per Emilio con le rispettive famiglie partecipano [illegible] al dolore

Affettuosamente [illegible] Maria Teresa partecipano [illegible] della famiglia
Edoige Fega De Paoli
Beppe Anna Biolè
Beppe Egle Provano
Carla Liliana Quaglino
Giovanni Anna Maria Virglio

Nilde Levezza con Nori, Ornella, Giorgi e [illegible] famiglie partecipano commossi al dolore di Maria Teresa e Mario per la morte del padre
Augusto Stuardi
— Torino, 30 settembre 1982

Sono vicini a Maria Teresa e Carlo gli amici Attilio, Nina, Camillo, Daniela, Riccardo, Beppi, Sandra, Anna

Qualiano Parascande e famiglia partecipano al dolore della cara Teresa, Carlo e Placido

La Sacchiello Porta Susa partecipa al dolore per la scomparsa del caro
AUGUSTO
— Torino, 30 settembre 1982

Commossi e mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Pecchio
di anni 71
Lo annunciano con dolore la compagna Flora con la figlia Anna, il figlio Agostino con la nipote Rita, i nipoti Maria Giovanna, Marco, Mario, Ornella e Virginio con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 30 c.m. alle ore 9 nella Cappella di Carignano. La salma sarà [illegible] nel cimitero di Settimo Torinese
— Carignano, 29 settembre 1982

I [illegible] di sua cara
cav. Ernesto Casetta
Vedola
Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 30 c.m. in San Damiano ore 15
— San Damiano d'Asti (Dominetti), 29 settembre 1982

Improvvisamente è mancato al dottor
Giovanni Bosso
(Maggio)
ex tenente degli Alpini
Lo piangono la moglie Lidia, le figlie Rosamaria e Raffaella con il marito Luigi, la mamma, il fratello dottor Bruno con la moglie Fernanda e figlio, le sorelle, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Cuorgnè giovedì 30 corrente messa alle ore 16 partendo dal Cimitero Civile
— Cuorgnè, 29 settembre 1982

Kristina e Roberto Gonzol piangono MAGGIO, amico carissimo

Bianca, Luigi, Mario e Giuseppe Rebaglio sono affettuosamente vicini a Lidia e famiglia

La compagnia gli amici
Carlo Ponzelli
Nino Nebbi
Piero Varello
Mario Bonetto
Antonio Barbato
Domenico Conti
Alberto Valpreghi
Severo Bianco
Michele Bianco
Andrea Fenoglio
Michela, Guido Erbetta
famiglie Serena Bianchetta
Teresa, Vittorio Gibellino
Rinetta, Giuliano Magnino
Giorgio Sabro
Gino Alix
Enrico Gorgerino

Quirina, Carlo, Paola e Pierluigi accanto [illegible] piangono e ricorderanno sempre il grande amico
[illegible]

[illegible] tornata alla casa del Padre
Antonietta Motta
ved. Benedicenti
Lo annunciano le figlie suor Maria Luisa e suor Lucia F.M.A., Giuseppina col marito Marcello Perlito e figli, parenti tutti. Funerali venerdì 1 ottobre ore 10 partendo da via Sesto 14
— Chieri, 29 settembre 1982

Dirigenti, impiegati, Ricercatori ed Amici tutti dell'Istituto Guido Donegani di Novara partecipano al lutto del dottor Giovanni Agnès per la scomparsa della moglie
PROFESSORESSA
Maria Angela Migila Agnès
ne esprimono a lui e alla famiglia sentite condoglianze
— Novara, 29 settembre 1982

Il mercato
Paolo Garofalo
Lo annunciano a funerali avvenuti la mamma, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti
— Torino, 29 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI
La famiglia di
Claudia Acquati
commossa per l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore ringrazia amici e conoscenti
— Aosta, 28 settembre 1982

ANNIVERSARI
1891 1982
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Sergio Gallarino
moglie, figlio, sorella e familiari tutti lo ricordano con dolore e rimpianto e quanto lo conobbero e stimarono
— Agrigento, 30 settembre 1982

1979 1982
Ugo Lero
Tre anni sono passati senza di te, in tanta tristezza Natalina, Rosanna con Dino, nipotina Federica, Francesco, ti ricordano con infinito amore
— Valle di Calvisio, 30 settembre 1982

1891 1982
Ernesta Resegotti
Mamma, sei sempre con grande amore ed infinito rimpianto nel cuore della tua Giuseppina.

1881 1982
cav. Armando Stellone
I suoi cari lo ricordano con affetto al lutto S. Messa anniversario 2 ottobre 8,30 parrocchia S. A. Abate (v. Sansovino)

Salvatore Pepino
Sempre viva nel nostro ricordo la moglie e parenti tutti. Messa Parrocchia S. Carlo ore 18, 1° ottobre
— Torino, 30 settembre 1982

1972 1982
rag. Luigi Rocca
Anna e famiglia con immutato affetto

1900 1982
Mario Crosa
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto

1976 1982
Alessandro Diotto
Sempre ricordato con amore e rimpianto

1891 1982
Giorgio Rosa Brusin
vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari
— Brusnengo, 30 settembre 1982

Onduline S.T
sottocoppo
«intelligenza soprattutto»

SETTE I VANTAGGI:
• risparmio di tempo del 50% nella posa dei coppi
• sfruttamento perfetto dei coppi
• stabilità totale dei coppi
• impermeabilità assoluta con ogni pendenza
• manutenzione eliminata per sempre
• isolamento termico superiore
• translabilità del feltro senza rotture
IN VENDITA NEI PRINCIPALI MAGAZZINI E NEI C.A.F.
Onduline ITALIA SPA
57017 ALTOPASCIO (Lucca) Via Sicilia
Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. Telex 590228 ITOFIC - I

Primi bilanci, mentre i magistrati chiedono che la scadenza sia prolungata

Scade la legge (sarà prorogata?) che premia i terroristi pentiti

Gianfranco Avella pm a Bergamo al processo di Prima linea: «Nessuna norma è stata più devastante nei confronti degli eversori; interrotto il flusso dei reclutamenti» - Il sostituto procuratore Vigna: «Il clima di intimidazione nelle prigioni ha impedito che un maggior numero di imputati ripudiasse la pratica della lotta armata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Sottile è, di questi tempi, la disputa tra i giuristi se la legge del maggio scorso dal titolo «*Misure per la difesa costituzionale*» con le norme a favore dei terroristi pentiti o dissociatisi dalla lotta armata scada alla mezzanotte del 1° o del 2 ottobre prossimo. Tutto dipende, naturalmente, dal momento in cui viene collocato il cosiddetto «*dies a quo*», il giorno a partire dal quale la legge ha esplicato la sua efficacia.

Ma è chiaro che ai fini pratici la questione non ha molta importanza. Ventiquattr'ore in più o in meno nulla tolgono o aggiungono al significato, all'importanza, alla maggiore o minore incidenza di una legge quanto mai elaborata, sofferta, discussa durante la sua gestazione e anche (vedi la sentenza dell'assise di Bergamo contro Prima linea) nelle occasioni in cui è stata applicata.

Ora il vigore della legge sta per venire meno. O meglio, sta per scadere il periodo in cui i terroristi latitanti o in galera possono avvalersi, costituendosi o manifestando nel corso degli interrogatori il loro ravvedimento, dello straordinario «salvacondotto» offerto dal Parlamento agli eversori e teso ad approfondire la «crisi politica» del partito armato, che, tempo fa, si manifestava per mille segni. E' chiaro che per chi si è pentito durante questi quattro mesi o prima dell'approvazione delle norme (ma sempre per fatti commessi sino al 31 gennaio '82) la legislazione di favore sarà sempre applicabile.

Mentre, soprattutto da parte di alcuni magistrati che hanno condotto le più importanti inchieste contro il terrorismo, si sollecita una proroga della validità della legge almeno sino alla fine dell'anno, è opportuno fare un primo bilancio. Certi elementi possono apparire contraddittori. Da un lato c'è per esempio la sentenza della corte d'assise d'appello di Torino, che ha ben interpretato lo spirito delle nuove disposizioni, dall'altro lato, appunto, la decisione della corte d'assise di Bergamo, che, al di là delle considerazioni tecniche fatte dal presidente Ugo Tani, sembra averlo disatteso.

Nello stesso periodo soltanto quaranta eversori (o poco più) in carcere hanno voluto approfittare dei mezzi offerti dal legislatore per alleggerire in modo rilevante la propria posizione, mentre, per ciò che è dato sapere, nessun latitante si è costituito per usufruire dell'eccezionale ponte d'oro rappresentato dalla non punibilità e offerto a chi è giudicato responsabile soltanto di reati associativi. Difetto d'informazione o c'è altro?

Ed ecco, di fronte a simili dati, alzarsi da alcune parti lamenti, grida allarmate al «*naufragio della legge*» sui pentiti o, all'opposto, commenti che non riescono a dissimulare una certa soddisfazione: «*Lo dicevamo noi che la legge oltreché inopportuna per parecchi motivi e dannosa al prestigio dello Stato era inutile...*». Con il che si dimostra ancora una volta di non aver compreso né l'importanza né l'autentico significato della normativa.

Ma è davvero così deludente e allarmante il bilancio? «*Piano, piano a parlare di naufragio* — dice a Bergamo il dottor Gianfranco Avella, pubblico ministero al processo contro Prima linea —, piano perché simili valutazioni possono essere superficiali». Precisa: «*La strategia a favore dei pentiti, studiata per la prima volta da Dalla Chiesa, ha pagato più di altre nella lotta contro l'eversione. Nessuna norma è stata più devastante nei confronti degli avversari dello Stato. Peci, Sandalo, Savasta, Viscardi rimangono punti fermi: con le loro dichiarazioni a Torino come a Milano, a Roma come a Genova, come a Bergamo sono state salvate decine di vite e inferti durissimi colpi alle molteplici organizzazioni criminali eversive*».

E ancora: «*Non è possibile prendere in esame soltanto l'arco di quattro mesi. Occorre considerare anche ciò che è accaduto prima, nell'ultimo anno della legge, nella speranza che le disposizioni fossero approvate: decine e decine di dissociazioni, un'insidia permanente all'interno dei gruppi eversivi. Un'insidia così grave che ora, a mio avviso, si è enormemente ridotto, se non addirittura del tutto interrotto, il flusso del reclutamento dei nuovi eversori. In giro non ci sono bande di terroristi, ma disperati alla macchia*».

Altri magistrati non condividono interamente l'ottimismo contenuto in quest'ultima affermazione. Rileviamo: «*Sta di fatto, però, che proprio a Bergamo la legge è stata applicata in modo distorto secondo il giudizio di autorevoli commentatori*». Avella: «*Non c'è dubbio, ma può essere un'eccezione. Attendiamo l'appello e attendiamo soprattutto gli imminenti processi di Torino e di Firenze, che dovrebbero mutare in modo radicale, così almeno spero, l'indirizzo dell'assise di Bergamo*».

Sembra dunque che l'attesa, le speranze legate alla nuova norme più che l'effettiva entrata in vigore delle stesse abbiano prodotto il maggior effetto dirompente nell'ambito dell'eversione. I quattro mesi di «salvacondotto», previsti dalla legge del maggio scorso, sono trascorsi invece senza che si registrassero fatti rilevanti. Perché questo vuoto improvviso?

Il dott. Pierluigi Vigna, sostituto procuratore a Firenze, dopo aver espresso un giudizio più che favorevole sulle finalità perseguite dalle norme, chiama in causa la struttura carceraria. Afferma: «*Il fenomeno più rilevante delle dissociazioni lo si è registrato per qualche tempo nei luoghi di reclusione. Poi il fenomeno si è interrotto. E' la conseguenza della mancata protezione offerta ai pentiti e ai dissociati. Si era sottolineato che la garanzia dell'incolumità sarebbe stata fondamentale per raggiungere i traguardi previsti dalla legislazione temporanea. E' mancata invece l'indispensabile separazione fisica fra i cosiddetti irriducibili e i dissociati, si sono moltiplicati dentro il carcere le intimidazioni, i messi di dissuasione violenta sino all'assassinio*».

Precisa ancora Vigna: «*Ciò ha avuto un altro effetto: ha dissuaso gli stessi latitanti, magari responsabili soltanto di partecipazione a banda armata, dal costituirsi. Hanno fatto un semplice ragionamento: "Se vado in galera, che mi succede?". Può esserci sempre un Concutelli che stronca il terrorista pentito*».

Posto che il nodo da sciogliere rimane ancora una volta il sistema carcerario domandiamo ai nostri interlocutori se ritengono opportuna una proroga della legge in vigore. A volte non ha esitazioni. Risponde sì e aggiunge che auspica l'estensione delle norme anche ai fenomeni mafiosi. Pierluigi Vigna appare meno deciso: «*Proroga? A questa voce sarei tentato di dire che non torrei che costituisse un nuovo alibi per ritardare i necessari interventi nel settore carcerario...*».

Clemente Granata

Sefton guarito alla reggia

Londra. La principessa Anna d'Inghilterra ha «ricevuto» Sefton, uno dei cavalli che rimasero feriti il luglio scorso nell'attentato compiuto dall'Ira ad Hyde Park. Ora Sefton si è perfettamente rimesso (Telefoto Upi)

Il «faccendiere» di Calvi scrisse Darida o Durida?

Polemiche all'Inquirente per un appunto di Carboni

ROMA — L'Inquirente deciderà il 19 ottobre se aprire oppure no una regolare istruttoria sul caso dell'appunto sequestrato a Flavio Carboni sul quale, secondo un'interpretazione poi smentita dalla Procura generale della Repubblica di Milano (che aveva inviato il documento all'Inquirente), sarebbe comparso il nome del ministro Darida.

La decisione di esaminare il caso, nonostante la formale richiesta dei magistrati milanesi di ricottenere il documento inviato per errore all'Inquirente, è stata presa ieri dall'ufficio di presidenza della commissione dopo un acceso dibattito, in cui i democristiani hanno sostenuto la tesi della nullità del documento e della conseguente impossibilità di aprire un'istruttoria.

L'episodio che ha dato origine alla discussione tra i commissari è stato chiarito ieri a Milano dal procuratore generale della Repubblica, Antonio Corrias. Nel materiale sequestrato in Svizzera c'era un appunto scritto a mano da Carboni in cui si legge «*atlendo messaggio da...*», seguito da una parola scritta con lettera maiuscola, ma non completamente comprensibile. Alla «D» iniziale fa seguito una «U» mal tracciata, che potrebbe fare pensare ad una «A»; le lettere seguenti sono più chiare: «...*rida*».

Copia dell'appunto portata a Milano dai magistrati della Procura della Repubblica fu inviata per competenza alla Procura Generale. Il sostituto procuratore generale, dott. Mario Daniele, pur «*rendendosi conto delle scarse probabilità che quella parola fosse effettivamente "Darida"*» (come si legge nella lettera inviata al Parlamento), decideva di segnalare la circostanza ai presidenti della Camera e del Senato, come vuole la prassi.

Il dott. Corrias ha detto che, al suo insediamento nella carica di procuratore generale, cominciò ad esaminare i vari fascicoli e, non appena gli capitò di esaminare l'appunto di Carboni, escluse che in quella parola si potesse leggere il nome del ministro della Giustizia.

Al processo, tornato al Foro Italico, si parla sempre dei «canali diretti»

Moro nella prigione dei brigatisti conosceva anche notizie riservate

Una rivelazione di Giuseppe Mazari, capo della segreteria personale dello statista: Moro, in una lettera, gli parlò di una iniziativa dell'ambasciatore americano all'Onu di cui pochi sapevano

ROMA — L'iniziativa dell'ambasciatore statunitense presso l'Onu Andrew Young, gli esiti dei tentativi socialisti, la posizione dell'onorevole Misasi in seno alla direzione dc: nelle lettere di Moro sono troppi gli accenni a notizie riservate per non sospettare l'esistenza di un canale diretto tra i suoi «carcerieri» e qualcuno all'esterno. Addirittura da Andreotti, financo (ma in tutt'altra direzione) dal legale del figlio di Moro, l'ipotesi è rimbalzata anche nell'udienza di ieri, dedicata quasi per intero all'audizione di Giuseppe Manzari, capo della segreteria personale dello statista. Proprio a Manzari Moro scrisse dalla «prigione del popolo» un messaggio che tuttavia le Br non recapitarono.

La lettera è stata sequestrata diversi mesi dopo nel «covo» milanese di via Montenevoso. «*Caro Peppino* — è scritto — *ti sarei grato se ti informassi a buona fonte circa la ragione per la quale è stata bloccata la richiesta di Young di portare il nostro caso al Consiglio di Sicurezza e se c'è ancora una possibilità in tal senso e che cosa si può fare con la dovuta urgenza. La risposta tientila per te che ti sarà domandata al momento opportuno. Grazie, tuo Aldo*». Segue una specie di postilla: «*Ad un cenno si dovrebbe essere in condizioni di chiamare qui l'ambasciatore Cottafavi. Nulla per ora. Poi si vedrà*».

La lettera apre uno spiraglio inedito sui tentativi compiuti per indurre le Nazioni Unite a prendere in esame il sequestro di Moro. Andreotti ha ricordato che il segretario generale dell'Onu, Waldheim, non volle rivolgere un appello alle Brigate rosse, poiché un atto del genere sarebbe equivalso ad un riconoscimento internazionale. Ma è inedita l'iniziativa di Young, probabilmente sensibilizzato dall'ambasciatore italiano a Ginevra Cottafavi, la persona cui Moro si riferisce nella lettera. Rimane tuttora incomprensibile perché quella missiva non venne recapitata. Probabilmente venne superata dagli avvenimenti, oppure, come ha sostenuto ieri Manzari, fu bloccata dalle Br perché conteneva un messaggio. Quel «*chiamare qui l'ambasciatore Cottafavi*», sostiene Manzari, poteva voler dire «*qui a Roma*»: Moro cioè avrebbe indicato nel passaggio che la «*prigione*» era nella capitale.

Ma il punto, ha rilevato l'avvocato di parte civile Fausto Tarsitano, è un altro: dell'iniziativa di Young sapevano pochissimi. Come mai la notizia arrivò a Moro? A riprova della tesi del «canale diretto» Tarsitano cita il brano di un'altra lettera di Moro. E nella missiva-testamento recapitata il 6 maggio, tre giorni prima dell'omicidio, alla famiglia dello statista, ed è indirizzata alla moglie «*Dolcissima Noretta ...*». Il passo è il seguente: «*Quando improvvisamente si profilava qualche esito di speranza, giunge incomprensibilmente l'ordine di esecuzione*». Queste drammatiche parole descrivono esattamente la realtà, sostiene Tarsitano, perché proprio in quei giorni la «*linea umanitaria*» proposta dai socialisti aveva ottenuto alcuni risultati, anche se minimi.

Ma se davvero esisteva un «*canale diretto*» a chi faceva capo? Andreotti ha citato tre elementi: «*un sospetto, un'informazione, un fatto*» dai quali si potrebbe dedurre che la famiglia Moro perlomeno cercava un contatto. A loro volta i Moro, attraverso una domanda formulata a Craxi dall'avvocato Contento, hanno ribaltato l'ipotesi di Andreotti: se un canale c'era, portava a qualcuno nella dc. E a riprova hanno indicato un brano di una lettera di Moro. Dal passo si desume che lo statista conosceva la posizione possibilista assunta dall'onorevole Misasi in direzione dc e la circostanza non era pubblica. Quanto ai socialisti, negano che i contatti con Piperno e Pace siano mai stati un «*canale*» attraverso il quale «*dialogare*» con le Br.

Nell'udienza di ieri si è tornati a parlare di un'altra circostanza oscura: la mancata scoperta del «covo» di via Gradoli. Un teste, Gianni Diana, ha sostanzialmente confermato quanto aveva già dichiarato alla corte la donna con la quale conviveva, Lucia Mokbel.

Guido Rampoldi

Roma. L'avvocato generale dello Stato Giuseppe Manzari depone al processo Moro (Telef. Ansa)

Aperta la «campagna» contro la criminalità organizzata

Il pci denuncia tentativi di vanificare l'antimafia

ROMA — Lo slogan è: «*Mille iniziative contro la mafia, la camorra, il terrorismo, per spezzare la trama dei poteri occulti, risanare e rinnovare lo Stato*». A lanciarlo, con una vastissima mobilitazione di massa che scatterà domani, è stato il pci. A promuovere la campagna contro le varie forme della criminalità organizzata saranno i comitati regionali, le federazioni, le sezioni comuniste, al Nord come al Sud. Ieri, chiarisce l'appello varato l'altro ieri dalla direzione a Botteghe Oscure, dovranno rivolgersi «*al più ampio arco di forze politiche, sociali e religiose*».

Ugo Pecchioli, responsabile per il pci dei problemi dello Stato, ha illustrato in una conferenza stampa le finalità dell'iniziativa. Ha ricordato come oggi è in atto «una vera *aggressione alla sicurezza dei cittadini da parte della criminalità organizzata. Nell'affrontare questo fenomeno, occorre che le forze popolari compiano un salto di qualità*».

Pecchioli si è quindi occupato delle iniziative che verranno attuate (incontri con magistrati, assemblee nelle fabbriche, nelle scuole), sottolineando l'importanza della manifestazione nazionale contro la mafia indetta dai sindacati per il 15-16 ottobre a Palermo e quello contro la droga che si svolgerà entro lo stesso mese a Verona. Ed ha aggiunto, con tono allarmato, che in Sicilia è in atto una pericolosa controffensiva per annullare gli effetti della legge antimafia, entrata in vigore proprio ieri.

Quest'ultimo punto è stato ripreso da Luigi Colajanni, segretario regionale del pci in Sicilia. «*Si tenta di sabotare la legge La Torre che deve colpire i veri mafiosi*», ha detto, soffermandosi quindi sull'inquietudine e sulla protesta degli imprenditori dell'isola. «*Alimentale da un attacco nordista contro la società meridionale e dalla democrazia cristiana*». «*Ci battiamo* — ha concluso Colajanni — *perché i controlli non riguardino solo le imprese ma anche, anzi prima di tutto, i politici, quelli che consentono o sollecitano la penetrazione degli interessi mafiosi*».

Infine, Achille Occhetto, responsabile della sezione meridionale, ha insistito sulla necessità che si colpiscano i centri d'appoggio alla mafia. Il vero nodo «*è il controllo democratico della spesa pubblica*». «*Si faccia pulizia* — ha aggiunto — *su questo che rappresenta un nodo istituzionale ben più rilevante del voto palese o meno. De Mita, del cui desiderio di pulizia noi prendiamo atto, faccia finalmente il convegno sulla mafia a Palermo che tra l'altro era stato chiesto nell'ultimo congresso da dello stesso fratello di Mattarella*».

g. fe.

Martedì processo al dirottatore del 727 Alitalia

CATANIA — L'apolide Russo Igor Shkuro, 32 anni, che sabato scorso dirottò a Catania un Boeing 727 Alitalia della linea Algeri-Roma a bordo del quale viaggiavano 101 passeggeri e otto membri dell'equipaggio, è stato rinviato a giudizio per sequestro di persona, minaccia a mano armata e attentato ai pubblici trasporti.

Il processo si svolgerà martedì dinanzi ai giudici della terza sezione del tribunale di Catania, presieduto dal dott. Lorenzo Inserra. Shkuro rischia fino a 21 anni di carcere.

Il pm: un ravvedimento di comodo

Chiesta massima pena per cinque «pentiti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per i terroristi pentiti ancora cattive notizie. Dopo le pesanti condanne inflitte alcuni mesi fa dai giudici di Bergamo agli imputati di «Prima linea» che si erano ravveduti, ora la minaccia viene da Roma, dove il pubblico ministero Margherita Gerunda si è detta convinta che il loro ravvedimento fu del tutto strumentale, unicamente concepito allo scopo di attribuire ad altri la responsabilità degli ottanta episodi criminosi ad essi contestati.

Al termine di una requisitoria durata tre udienze, il magistrato della pubblica accusa ha chiesto ai giudici la condanna di tutti gli imputati, trentuno, tra i quali figurano noti esponenti dell'eversione rossa, come Fabrizio Panzieri (già condannato a 19 anni per l'uccisione dello studente greco di estrema destra Mikis Mantakas), Roberto Martelli, Guglielmo Guglielmi.

Pene varianti dai venti ai cinque anni di reclusione per i reati di banda armata, associazione sovversiva, detenzione di armi ed una lunga serie di rapine, aggressioni e furti.

Ma a suscitare sensazione è stata la richiesta di infliggere ben 20 anni di carcere con l'esclusione perciò di qualsiasi attenuante, ai cinque «pentiti» del ruppo: i cugini Gianpietro e Piero Bonano, Ina Maria Pecchia, Pietro Cestié e Carlo Brogi, quest'ultimo imputato anche nel processo Moro.

La dottoressa Margherita Gerunda si è detta convinta che il loro ravvedimento fu del tutto strumentale, unicamente concepito allo scopo di attribuire ad altri la responsabilità degli ottanta episodi criminosi ad essi contestati. Richter, parti al quinto Mercalli. Sono seguite due «repliche» alle 14 ed alle 14.02, ma con potenza nettamente inferiore. Una quarta — di assestamento — ha lasciato traccia sugli apparecchi di rilevazione ma non risultava avvertibile da persone.

L'epicentro (quinto grado Mercalli) nella Bassa Sabina

Scossa di terremoto a Roma solo paura ma nessun danno

ROMA — Tre scosse telluriche con punta massima del quinto grado Mercalli hanno messo in allarme, ieri verso le 14, Roma e le zone vicine. Molta gente, specie in provincia, è scesa per strada nel timore di crolli. Paura, dunque, ma fortunatamente nessun danno a persone o cose.

L'istituto nazionale di geofisica ha registrato il primo sobbalzo alle 13.49, con epicentro nella Bassa Sabina. L'intensità era di 3,7 gradi

Nei centri più interessati dal sisma — oltre a Roma, Subiaco, Frascati, Monteroiondo, Passo Corese, Rocca Priora, Velletri, Nemi, Colonna, Palestrina — la gente si è raccolta per strada e sulle piazze. La protezione civile, intanto, aveva mobilitato le sue strutture per eventuali interventi di soccorso. Da nessun Comune, però, sono giunte segnalazioni di danni.

Il sisma sarebbe di origine crostale, con una profondità massima, cioè, di appena dieci-quindici chilometri. Ha interessato, comunque, una superficie piuttosto ampia, con punte fino al territorio campano. La prima scossa, infatti, è stata avvertita, sia pure in modo lievissimo, anche nel capoluogo partenopeo.

Roma e la Sabina non sono nuove a fenomeni tellurici d'una certa intensità. Il 24 aprile 1901 Palombara venne colpita da un terremoto del l'ottavo grado Mercalli. Quattordici anni più tardi fu la volta di Cicilliano e dei paesi vicini: in quel caso, però, l'intensità non oltrepassò il sesto.

Cade dal balcone col figlioletto di venti mesi

GENOVA — Una giovane donna, Maria Cersosimo, 30 anni, è caduta ieri dal balcone di casa (al primo piano) in via Fanti 8, nel quartiere di Sampierdarena, con in braccio il suo bambino, Guido, di 20 mesi.

La donna, che presenta ferite superficiali, è ricoverata all'ospedale Bari Martino. E' in stato confusionale. I medici preferiscono non sciogliere ancora la prognosi. Il piccino è gravissimo, ha riportato fratture e lesioni interne. E' al Centro di rianimazione del Gaslini.

Non è ancora stato accertato se si sia trattato di un incidente o se Maria Cersosimo abbia tentato il suicidio.

Il bimbo soffre dalla nascita di malformazioni congenite, con difficoltà di respirazione, e ha la gamba sinistra semiparalizzata. La madre, disperata per la malattia di Guido, da mesi era in cura per esaurimento nervoso.

Ieri mattina, verso mezzogiorno, la donna, convinta che Guido soffocasse per il laccio del bavaglino attorno al collo, cercando di sciogliere il nodo e fare respirare il piccolo, forse ha fatto per sporgersi troppo dal balcone, ha perso l'equilibrio ed è caduta con lui in braccio.

Con due guardie, per un recluso ucciso

Sotto inchiesta a Cuneo direttore supercarcere

CUNEO — Tre comunicazioni giudiziarie «*per cooperazione colposa in omicidio volontario*» sono state inviate dalla procura della Repubblica di Cuneo al direttore del carcere del «Cerialdo» e a due sottufficiali degli agenti di custodia, in merito all'assassinio del detenuto Giorgio Soldati, terrorista di Prima linea.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano Angelo Zaccagnini, direttore del supercarcere, il maresciallo Antonino Bellantonio e il brigadiere Domenico Del Rocco.

Secondo la magistratura, Soldati doveva essere tenuto in isolamento, ma il provvedimento non era stato attuato. Egli fu strangolato nel refettorio del carcere il 10 dicembre 1981 da un gruppo di altri terroristi, tra cui Giorgio Semeria, già componente del nucleo storico delle Br, e Vittorio Alfieri, esponente dell'ultima generazione dei brigatisti milanesi.

Il terrorista di Prima linea era stato eliminato perché ritenuto un informatore dei carabinieri. La circostanza però non è mai stata confermata.

Giorgio Soldati era stato arrestato a Milano, nel novembre scorso, dopo un conflitto a fuoco con la polizia

Nuova Alfasud 1186 cc.

Vince ogni confronto oggi anche nel prezzo

16.6 Km/litro

- 12 mesi di bollo
- 5ª marcia
- bloccasterzo
- sedili ribaltabili
- lunotto termico
- cinture di sicurezza
- servofreno
- 4 freni a disco
- 2 anni garanzia verniciatura
- 100.000 km. garanzia motore

tutto compreso nel prezzo

7.540.000*

*su strada al netto di IVA • bloccato fino al 30-10-1982

è un'iniziativa dei concessionari Alfa Romeo di Torino

SOGEA C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

VARTO C.so Moncalieri 13/15 - Tel. 65.83.83

KITCAR C.so Belgio 101 - Tel. 899.90.44

ECONOMICI

Da privati al ordinario presso TORINO, via Roma 63 - via Mazzini 32; MILANO, via Gaetano Negri 9; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 56; BRESSANONE, via Bastioni 7; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 68; IMPERIA, via Scarsella 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 182; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Gonzaga 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83; SANREMO, via Matteotti 47; SARZANA, portici Chiodo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8 oppure tramite tutti i corrispondenti [illegible] Pubblikompass S.p.A. Entro una [illegible] telefonare o scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, i prezzi delle inserzioni [illegible] oppure [illegible] anticipatamente per contanti o [illegible] Essi variano da periodico [illegible] e numero [illegible] le tariffe complete [illegible] L'ufficio inserzioni [illegible] con l'aggiunta delle imposte [illegible] previste

[illegible] L. 7400 la riga Rubrica 6 [illegible] L. 2600, tecnici L. 4650, [illegible] L. 7100 Rubrica 9 e 11 commerciali L. 8600. Avvisi urgenti dalla [illegible] Supplemento [illegible] 3454 [illegible]

[illegible] Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti [illegible] Sede corrispondente a [illegible] e [illegible] Casella [illegible] e [illegible] Pubblikompass [illegible] 10126 Torino, [illegible] Pubblikompass S.p.A. [illegible] Pubblikompass [illegible] 10126 Torino, [illegible] L. 1200 per la [illegible] e [illegible] commerciale

[illegible] Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti [illegible] Sede corrispondente a [illegible] e [illegible] Casella [illegible] e [illegible] Pubblikompass [illegible] 10126 Torino, [illegible] e [illegible] [illegible] Pubblikompass S.p.A. [illegible] Pubblikompass [illegible] 10126 Torino, [illegible] L. 1200 per la [illegible] e [illegible] commerciale

Per una speciale azienda impossibile con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

[illegible] economici per La Stampa a Stampa Sera [illegible] possono essere ordinati [illegible] telefono a seguente numero **850 2105** [illegible] commerciali

[illegible] pagamento deve essere anticipato [illegible] Banche [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Banco di Roma [illegible] Banco di Sicilia [illegible] Banco di Napoli [illegible] Banco di Sardegna [illegible] Banco di Santo Spirito

Al Salone che si apre oggi domina la ricerca di una maggiore efficienza all'insegna dell'economia

A Parigi tante auto nuove (per consumare meno)

Tra le novità assolute le Citroën BX, Ford Sierra, Opel Corsa, Audi 100 - Dalla Renault il coupé Fuego turbodiesel - Interesse per la Panda 45 Super e la Trevi Vx

La nuova Fiat Panda 45 Super: dal Salone dell'auto di Parigi una sfida contro la crisi

PARIGI — Dicono in molti che questo è un salone «storico», anzitutto perché l'industria automobilistica francese dopo due anni decisamente neri, appare adesso in buona ripresa. Nonostante le preoccupazioni economiche del Paese, anche il mercato interno ha ripreso a tirare: è una contraddizione che non sorprende: in Italia, negli ultimi tre anni, si è verificato lo stesso fenomeno). In secondo luogo per la presenza alla rassegna di una vastissima gamma di nuovi modelli.

Eccone un primo, rapido panorama, che per chiarezza raggruppiamo Paese per Paese.

Italia. Fiat Panda 45 super, decisamente un gradino più in alto della primitiva versione: gradevolmente arricchita nell'estetica e nelle finiture, con il motore affinato per ridurne ulteriormente i consumi, specie quando accoppiato al cambio a cinque velocità, che è opzionale. Fra una ventina di giorni cominceranno le consegne in Italia. La «Lancia Trevi volumex VX» sovralimentata con compressore volumetrico, che adesso è entrata in regolare produzione: la Autobianchi A 112 con le versioni 1983 e in particolare con la Lx, che è certamente la «mille» più raffinata e completa del mercato europeo. A sua volta la Ferrari presenta sui modelli «Mondial» e «308» nuovi motori 8 cilindri di 3 litri a 4 valvole per cilindro, e il tipo «400 i» completamente ridisegnato negli interni e soprattutto con un'innovativa sospensione posteriore idropneumatica autolivellante, che conferisce a questo prestigioso coupé 12 cilindri un comfort eccezionale.

L'Alfa Romeo esce con la nuova versione 2.0 Ti della Giulietta, arricchita nella carrozzeria e con il motore potenziato a 130 cavalli (velocità massima 185 chilometri l'ora) nonché con il prototipo del coupé sportivo «Sprint 6C»: carrozzeria del coupé Alfasud, motore centrale 6 cilindri a V di 2500 cc con potenza 160 cavalli e velocità 215 orari. Sarà costruito in una serie limitata di 200 esemplari, ed è destinato soprattutto ai rally. Infine Pininfarina presenta una bellissima «giardiniera sportiva» sul telaio del coupé Lancia Gamma 2500.

Francia. In primo piano il modello medio Citroën Bx, che conserva la personalità estetica delle vetture di Quai de Javel (lo stile è stato realizzato con la collaborazione della carrozzeria Bertone): è un fatto del tutto nuovo nelle tradizioni gelosamente «chiuse» della marca). La vettura vanta un coefficiente aerodinamico eccezionalmente buono. Le versioni sono quattro, con motorizzazioni di 1360 e 1580 cc, cambio a 4 o 5 marce, velocità da 155 a 170 chilometri l'ora e consumi contenuti. I prezzi partono da 48.900 franchi (circa 9 milioni e 780 mila lire).

La Renault, primo costruttore francese con il 38,4 per cento del mercato nazionale nel 1981, si è limitata a un minuzioso lavoro di miglioramento della gamma, in particolare allo scopo di ridurre i consumi, e ha potenziato da 110 a 125 cavalli il motore della R 18 turbo di 1565 cc, che adesso può raggiungere i 195 orari senza «bere» — affermano — più della versione precedente. Altra novità il coupé «Fuego» turbodiesel con propulsore di 2068 cc e 88 cavalli (175 orari). Peugeot ha operato un attento «ringiovanimento» estetico-aerodinamico del modello 305, aggiungendo un motore a benzina di 1580 cc e 90 cavalli, lo stesso della Citroën Bx (le due marche fanno parte dello stesso gruppo, unitamente alla Talbot), e un diesel di 1900 cc e 65 cavalli. Inoltre ha aumentato la potenza del motore più grande (1360 cc) della gamma 104 con l'adozione di due carburatori; il cambio è a cinque marce.

Infine la Talbot, oltre alle Horizon Exd con motore 1900 cc e 65 cavalli e Horizon Premium di 1590 cc e 90 cavalli del recente modello Samba la versione berlina Gls con motore 1360 cc di 80 cavalli (di origine Peugeot). Quella di offrire maggiore potenza è — accanto al problema della riduzione dei consumi — la preoccupazione di quasi tutti i costruttori, casi da incrementare le prestazioni almeno in una versione di ciascuna gamma, ben conoscendo i gusti di una parte non trascurabile della clientela.

Germania. Le novità dell'industria tedesca sono particolarmente interessanti. Si comincia dalla Ford con il modello medio Sierra (che sostituisce il Taunus), caratteristico per la sorprendente carrozzeria di linee tondeggianti, a 3 volumi e 5 porte, lunga metri 4,40, ma sempre di architettura meccanica tradizionale (salvo il retrotreno, adesso a ruote indipendenti) offerto in numerose versioni di motore a 4 e 6 cilindri, da 1300 a 2800 cc, oltre che diesel 2300, e anche in un tipo sportivo da 150 cavalli e oltre 220 orari. I prezzi partono da 49.100 franchi (circa 9 800 000 lire).

Poi la più economica Opel Corsa, con trazione anteriore, motore trasversale di 1000-1200-1300 cc, carrozzerie di linea piuttosto discutibile a 2 volumi e 3 porte e a 3 volumi e 5 porte. Prezzi da 29.885 a 38.360 franchi.

La Audi presenta il nuovo modello 100 con carrozzeria accuratamente profilata, che ai noti motori a 5 cilindri di 1900 e 2140 cc e diesel 1990, aggiunge un 6 cilindri di 1780 cc e 75 cavalli. Grazie al favorevolissimo coefficiente aerodinamico, i consumi normalizzati sono molto contenuti. Infine la Volkswagen ha aumentato da 1600 a 1800 la cilindrata del diesel Golf e, sempre sulla Golf, propone la versione sportiva Gti azionata dal citato 5 cilindri Audi 2000, con potenza di 112 cavalli, e una nuova Polo coupé Gt con cilindrate 1100 cc e 1300 cc e velocità rispettive di 160 e 165 chilometri orari.

Ferruccio Bernabò

Nuovi prezzi delle «A 112»

TORINO — La Lancia ha reso noto il listino prezzi delle quattro nuove versioni del modello «A 112». I prezzi chiavi in mano sono i seguenti: per la «Junior» (che sarà commercializzata a partire dall'11 ottobre), 6.618.000 lire, per la «Elite», 7.399.000; per la nuova «Lx» 8.058.000 e per la «Abarth» 8.190.000.

La serie «A 112» ha superato nel febbraio scorso il milione di unità costruite.

Messner sfida gli «ottomila» del Cho Oyu

BOLZANO — Partirà alla fine di ottobre per il Nepal la nuova spedizione himalaiana guidata da Rheinhold Messner: l'obiettivo, questa volta, sarà l'ascensione invernale del Cho Oyu, l'ottava montagna del mondo (8153 metri), a cavallo del Tibet e del Nepal.

Massacesi su accordo Alfa-Fiat

PARIGI — L'accordo tra Alfa Romeo e Fiat per la produzione congiunta di componenti automobilistiche è stato ormai siglato e attende solo la formalizzazione definitiva dei due consigli di amministrazione: è probabile quindi che l'iter dell'accordo termini entro la fine di ottobre. Lo ha dichiarato ieri il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, conversando con i giornalisti al salone dell'automobile di Parigi. Massacesi ha detto che il consiglio di amministrazione dell'Alfa Romeo si riunirà il 14 ottobre. Le prime vetture Alfa equipaggiate con componenti comuni Fiat-Alfa dovrebbero uscire nel 1983.

Presentata la manifestazione che si aprirà il 15 ottobre

Anche un porto sotto la volta del Salone nautico di Genova

MILANO — Lontano dal mare, e anche da alcune polemiche, è stato presentato a Milano il ventiduesimo Salone internazionale della nautica, che si aprirà a Genova il 15 ottobre. Accenti un po' scontati alla crisi economica in atto, accompagnati da ottimistiche speranze per il futuro e a critiche per «*l'insensibilità della classe politica*» hanno contrassegnato gli interventi di Luigi Bottino, presidente dell'Ente Fiera di Genova, e di Giorgio Andreani, presidente dell'Ucina-Consornautica.

Alla fiera saranno presenti 1618 espositori, di cui 678 stranieri e 940 italiani. Ventiquattro, oltre all'Italia, le nazioni rappresentate: tra queste, per la prima volta, l'Unione Sovietica. Prevalente anche quest'anno la presenza di Stati Uniti e Inghilterra, che da sole contano circa la metà degli espositori stranieri. Le imbarcazioni saranno 1617. Accanto a quello della nautica ci sarà anche il Salone internazionale delle attrezzature subacquee, giunto alla dodicesima edizione: 49 espositori, di cui 16 stranieri e 33 italiani.

Seppur lieve, c'è stato un aumento dei partecipanti, al contrario di quanto è avvenuto per altre rassegne estere che, ha osservato Bottino, «*stanno incontrando seri ostacoli nell'organizzarsi con l'ampiezza del passato*». Secondo il presidente dell'Ente Fiera la «*vitalità*» del Salone di Genova è dovuta «*all'intraprendenza e al coraggio delle aziende che fanno dell'industria nautica italiana la seconda del mondo*», e al ruolo di «*apertura della nuova stagione di mercato sul piano internazionale*» assunto dalla rassegna.

Giorgio Andreani ha centrato il suo intervento sulla questione delle attrezzature: «*Il problema dei servizi di attracco, rimessaggio e assistenza non è certo nuovo. Sono ormai vent'anni che ne parliamo e che viene puntualmente disatteso da una certa classe politica poco sensibilizzata.*

Per «*sensibilizzare l'opinione pubblica*» sul problema è stato deciso di utilizzare anche la scenografia del Salone, creando nel padiglione «G» della Fiera un porto turistico e una spiaggia attrezzata. Queste decisioni hanno creato non meglio spiegati «*malintesi che stanno un po' inacidendo l'atmosfera preparatoria*».

s. mr.

Stanno ritrovando la bellezza di un tempo

Si restaurano gli affreschi di piazza delle Erbe a Verona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — «Rivoluzione» in piazza delle Erbe, nel cuore della città scaligera, centro dei commerci minuti e patrimonio artistico di inestimabile valore.

Il volto della piazza sta cambiando: in meglio o in peggio? Guardando in alto certamente in meglio. Perché da qualche mese una squadra di esperti restauratori sta salvando — all'ultimo istante, si potrebbe dire — i grandiosi affreschi che dominano le facciate dei palazzi, primo fra tutti il Mazzanti e, quindi, i capolavori del mantovano Alberto Cavalli, realizzati nel 1530.

Dopo quattro secoli e mezzo passati alle intemperie gli affreschi stanno ritrovando, attimo dopo attimo, la bellezza di un tempo. I lavori sono sponsorizzati dalla Banca Popolare, che vi ha investito 200 milioni. Una cifra modesta, ma che si aggira ai miliardi che in tutta la città — anche con il contributo ministeriale, ma facendo soprattutto conto sulle forze veronesi — si stanno spendendo per difendere un patrimonio che è di tutti. A Monaco di Baviera è sorta l'associazione «*Freunde Veronas*», amici di Verona, che ha trovato «amici» in Germania, Austria, Inghilterra, Stati Uniti e in altri Paesi e che si tassano per una quota di 18 mila lire l'anno (30 marchi, 7 sterline o 85 franchi francesi): i fondi serviranno per salvare qualche affresco. «*La cosa che mi più a cuore agli amici di Verona* — dice la promotrice Ingrid Graf — *sono gli affreschi storici che dànno a Verona una posizione privilegiata fra tutte le città italiane con la collezione di 300 opere, contro le 227 di Roma, le 142 di Venezia, le 120 di Firenze*».

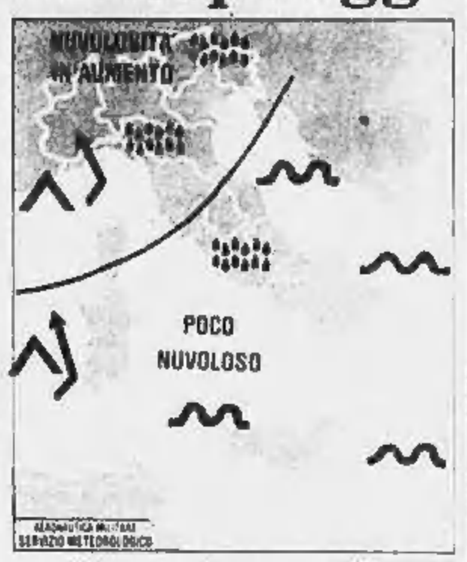
Gli affreschi murali, quindi, al primo posto, ma anche i resti romani, i bronzi del portale di S. Zeno, l'Assunta del Tiziano, tornata l'altro giorno in Duomo dopo un lungo restauro, e gli interni di S. Maria in Organo.

Verona sta vivendo la sua grande stagione di riscoperta e di recupero dell'arte del passato e piazza delle Erbe è il centro più vistoso di queste iniziative. Nei giorni scorsi al centro è stata ripristinata la scultura di Madonna Verona, forse un'opera preromana, che con la settecentesca fontana e la vicina «berlina», ha ridato l'antica armonia alla piazza. Un'armonia che rischia però di essere compromessa alla base dai nuovi «banchetti». I posteggi dei venditori di ortofrutta.

I nuovi banchetti fanno discutere soprattutto per l'estetica e la funzionalità al punto che i posteggiatori, al loro arrivo, hanno fatto una serrata. L'altra settimana l'assessore al Commercio, Carlo Mingon, è andato personalmente a spostare i «banchetti» per distribuirli meglio sulla piazza.

Franco Ruffo

Il tempo oggi



situazione: alle umide provenienti dal Mediterraneo occidentale determina per oggi condizioni di variabilità sulle regioni Centro-meridionali. Una perturbazione atlantica raggiungerà le regioni Settentrionali nella giornata di domani.

tempo previsto: sulle regioni Nordorientali e sulle regioni Centro-meridionali nuvolosità variabile con possibilità di qualche occasionale pioggia. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso, foschie diffuse con locali banchi di nebbia dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: pressoché stazionaria

venti: deboli variabili

mari: poco mossi

città italiane

Bolzano	10	24	Pescara	18	26
Verona	12	25	Roma	19	28
Trieste	18	24	Campobasso	16	24
Venezia	15	24	Bari	17	25
Milano	13	24	Napoli	18	26
Torino	15	23	Potenza	17	27
Cuneo	13	19	Reggio Calabria	18	29
Genova	16	25	Messina	21	29
Bologna	15	25	Palermo	14	27
Firenze	14	28	Catania	17	29
Pisa	15	27	Alghero	19	28
Perugia	17	25	Cagliari	21	27

città estere

Amsterdam	15	18	nuvoloso	Lisbona	16	31	pioggia
Atene	19	31	sereno	Londra	12	19	pioggia
Bonn	19	28	nuvoloso	Madrid	7	33	pioggia
Belgrado	18	24	nuvoloso	C. del Monaco	13	27	sereno
Berlino	8	15	sereno	Montreal	12	17	nuvoloso
Bruxelles	12	22	sereno	Mosca	6	10	nuvoloso
Buenos Aires	5	14	nuvoloso	New York	17	25	pioggia
Il Cairo	19	32	sereno	Oslo	11	14	pioggia
Copenaghen	11	16	nuvoloso	Parigi	13	21	nuvoloso
Dublino	9	18	sereno	Rio de Janeiro	19	33	sereno
Ginevra	7	30	sereno	Singapore	25	32	pioggia
Helsinki	8	11	nuvoloso	Stoccolma	11	14	nuvoloso
Hong Kong	25	33	pioggia	Tel Aviv	20	27	nuvoloso
Honolulu	26	33	sereno	Tokyo	20	24	nuvoloso
Gerusalemme	14	34	nuvoloso	Toronto	13	19	nuvoloso
Johannesburg	13	25	sereno	Vienna	15	19	nuvoloso

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Acqua minerale naturale
CRODO LISIEL
Facilita la diuresi e favorisce le funzioni digestive
L'uso dell'acqua Crodo-Lisiel facilita l'eliminazione delle scorie del ricambio organico, in particolare dell'acido urico e degli urati.
L'acqua Crodo-Lisiel è anche indicata per favorire i processi digestivi.
CRODO LISIEL
Acqua minerale naturale
CRODO LISIEL
1779 - MINISTERO SANITÀ - Autorizzazione N. 5375

All right, Lord Kelvin,
E va bene, Lord Kelvin,
we made it No-Frost!
abbiamo tolto anche la brina.

Chi conosce la storia del frigorifero, sa che fu ispirato dalle teorie di Lord Kelvin e che, per produrlo, fu costituita una Società: la Kelvinator che, nel 1914, ha prodotto il primo frigorifero elettrico nel mondo.
Per questo le tappe fondamentali dell'evoluzione del frigorifero sono tutte firmate Kelvinator; e per questo Kelvinator ha presentato, prima in Italia, la serie di frigoriferi NO-FROST: "Senzabrina". Frigoriferi nei quali l'aria fredda viene fatta circolare per mezzo di un sistema di ventilazione forzata che raccoglie ed elimina all'esterno l'umidità accumulata: si ottiene così un freddo più sano, più omogeneo e veloce e si evita la formazione di incrostazioni di brina sia tra un cibo e l'altro, sia tra i cubetti di ghiaccio, eliminando così tutte le fastidiose operazioni di sbrinamento del freezer.
I frigoriferi Kelvinator sono inoltre prodotti in una gamma così vasta che riesce a coprire ogni tipo di esigenza, dai "grandi americani" (700 lt.) ai 400 lt., che rappresentano il massimo livello tecnologico, ai classici 280 lt. e 200 lt. Kelvinator offre anche di più: la pannellabilità, la reversibilità delle porte, la modularità, il rivestimento "nobile" inalterabile nel tempo, antiabrasivo, non infiammabile.
Oggi, ancora una volta, Kelvinator offre un frigorifero tecnologicamente "più avanti".

Kelvinator
Il perfetto "conservatore". Dal 1914.

IMPORTANTE gruppo internazionale cerca ricerca per provincia piemontese e Valle d'Aosta rappresentante con deposito rimozione ed emissione acquedottistiche e impianti per settore per vendita vendiamo ed accessori idraulici. Inviare curriculum e recapiti: organizzazione a «Pubblicompass 1029/N — 20123 Milano».

OLIVETTI produzione assistenza tecnica Orta Chiave cerca venditore zona diplomati elettronica auto. Tel. 741 2648

PER Torino città cerchiamo subito tre venditrici minimo 23anni guadagno medio mensile 900 mila. Solo se veramente interessate inviare curriculum scrivere a «Pubblicompass 1030/N — 20123 Milano».

FOTOCOSMESI affermata ditta ricerca agente per zona Novara-Vercelli-Lomellina-Valsesia e provincia Biella: accogliamo offerte fisso, provvigioni di sicuro interesse e portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento 011 614 272 - 325 142.

PREFABBRICATI industriali agricoli cercano rappresentanti per provincia Novara Vercelli - Asola Biella - Verbano, telefono 0332 847 348.

PRIMARIA società produttrice articoli di largo consumo introduce lotto cine coloristici cerca per assunzione zona venditori per Torino città. Ricca portafoglio inquadramento Enasarco assicurazione posizione garantite. Telefonare 0121 500 595.

RAPPRESENTANTE prima introduttrice settore tessili prov. To-Cn-Al cerca articoli abbinamento. Scrivere Peggion Guido Borgata Bologna 3 - 10070 Villar (To).

RAPPRESENTANTE per - Piemonte cerca vendita anche/o autoscuole anche in accompagnamento. Tel. 640 7144.

ZENNIE referenziato esperimentata pluriennale vendita desidera zona proficua di rappresentanza per regione Piemonte. Tel. ore 18-21 (011) 780 3775.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERA eseguirebbe contabilità piccole medie imprese. Tel. 765 018 - 852 373.

STUDIO architetto offresi anche a gruppo in duplice esegue progettazione tecnica e artistica con impostazione e consulenza economica produttiva. Scrivere «Pubblicompass 3480 — 10100 Torino».

TECNICI professionali per consulenze interni/esterni anche comune - problemi edili. Telefonare 839.403 ore 8-9 e 20-21 compresi.

TERZO domicilio contabile artigiani e commercianti. Telefonare 653 296.

11 Baby sitter domande

BABY-SITTER referenziata offresi custodire bimbi proprio domicilio. Telefonare 833 912.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia e Autocarri Lancia-Bi consegna settembre A112 Junior Elite e da pist. Delta Trevi. Beta coupé e HF Executive. Lunghe rateazioni. Beta Imbattibile sconto sulle vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateazioni fino 36 mesi, usato garantito, consegna 20 ore. Lingotto, c. P. Ciclone 68, tel. 472 047. Lingotto c. Orbassano 72, tel. 661 006 (aperto anche sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Lancia Autocarri disponibilità pronta consegna prima gamma vetture senza anticipo con sovvenzione pagamento fino 36 mesi senza cambiale senza spese. Centro Automotrice Torino 75. Aperto tel. 623 031.

ACQUISTA vetture massima valutazione contanti serietà e massima 19. Telefonare 739 2364.

ACQUISTANSI AUTOGILLIA piccole grosse cilindrate e commerciali, massima valutazione contanti. Corso Unione n. 36 tel. 461 674 (aperto anche sabato).

ACQUISTASI auto piccole e grosse cilindrate anche semidistrutte. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Chiara 32. Tel. 877 342 (aperto anche sabato).

ACQUISTIAMO contanti auto e vendita anche rateazione. Vantaggi per permute. Telefonare 351 267.

ACQUISTIAMO pagamento massimo 126 Panda 112 Ritmo, 127 Ritmo, 131 Mirafiori Diesel Brava Fiesta Ra, Rd, Rtd Corso Rosselli 2 tel. 655 031.

ACQUISTIAMO vetture pagamento massimo contanti Lancia-auto. Corso Principe Oddone 66 e Corso Orbassano 72 (anche sabato). Telefoni 472 047 - 541 033.

AFFARISSIMI DOPO FERIE
Consegna nuove in 48 ore
Consegna usate in 2 ore
ANTICIPO VOSTRO COMODO
Pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341
Corso Trapani 116
Sabato aperto tutto il giorno

ALFETTA 2 c.c. 83 tipo di lusso ancora completa unico proprietario pochi km vendita con garanzia vendo permuta rateazione Fiorauto corso Turati 15 D.

AUDI coupé GT 81 silver metallic rosso interni pelle accessori vari prezzo ottimo vendesi occasione vendo permuta rateazione. Tutor 15 D.

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autocarri vetture in pronta consegna assistenza tagliandi in giornata vasto assortimento usato rateazione Finanziaria 20 anni corso Cincinnato Telefonare 738 6325.

AUTOCENTRAL vendo occasioni causa cessazione di rami Mercedes 200 Diesel 1980 Coupé 4 porte 1979 Diesel 1978 Diesel 1977 Diesel 1976 Diesel 1975 Diesel 1974 Diesel 1973 Diesel 1972 Diesel 1971 Diesel 1970 Diesel 1969 Diesel 1968 Diesel 1967 Diesel 1966 Diesel 1965 Diesel 1964 Diesel 1963 Diesel 1962 Diesel 1961 Diesel 1960 Diesel

La richiesta dell'azienda (20 mila persone) potrebbe [illegible] ridotta [illegible] 15-16 [illegible]

Si decide martedì la cassa alla Finsider

La questione è nelle mani di De Michelis: mercoledì [illegible] Camera e [illegible] sulla crisi dell'acciaio - Il ministro del Lavoro, Di [illegible], contrario [illegible] massicce sospensioni - Il taglio produttivo [illegible] è del 42-44%

I Rothschild presto soci di Ferruzzi nell'Agricola?

GENOVA — Il barone Edmond Rothschild, che guida uno dei rami della famiglia dei banchieri franco-inglesi, entrerà nel consiglio d'amministrazione dell'Agricola Finanziaria, la [illegible] Ravenna che controlla l'Eridania [illegible] è uno dei cosiddetti «forzieri» dei [illegible] Ferruzzi? La notizia non viene confermata né smentita, ma tutto fa pensare che il «matrimonio» d'affari sarà celebrato il [illegible] ottobre, quando [illegible] Gardini, presidente dell'Agricola Finanziaria e dell'Eridania, durante l'assemblea degli azionisti, aprirà il dibattito sulle cosiddette «varie ed eventuali». Questa è l'unica [illegible] ieri, dopo il [illegible] siglio [illegible] zione dell'Agricola, che s'è riunito a Genova per approvare il [illegible] '81 del gruppo. Un bilancio che chiude con un attivo di 4 miliardi e [illegible] milioni e permetterà [illegible] dividendo di 200 lire per azione. Lo stesso dello scorso [illegible] ma, fa [illegible] un consigliere, «distribuito su un [illegible] maggiore [illegible] azioni, dopo l'ultimo aumento che ha portato il capitale dell'Agricola a 27 miliardi».

In attesa [illegible] dell'assemblea di fine [illegible] bre, non resta che registrare le molte voci che in questi giorni si sono moltiplicate sull'imminente ingresso dei Rothschild in quello [illegible] è considerato uno dei maggiori [illegible] europei dello zucchero. [illegible] queste «voci» il barone franco-inglese avrebbe già acquistato il 13% dell'Agricola (che resterà comunque, col 61%, saldamente in mano ai Ferruzzi) in [illegible] parte attraverso [illegible] Banque Vernes e Commercial de Paris. Questa quota, sia pure minoritaria, resterà parcheggiata in alcune finanziarie estere.

c. roc.

[illegible] — La decisione sul [illegible] dei lavoratori [illegible] mettere in [illegible] integrazione nel gruppo Finsider [illegible] più che altro una decisione politi- [illegible] In queste ore si stanno studiando tutti [illegible] strumenti e gli espedienti perché il numero non raggiunga quelle ventimila unità indicate dalle indiscrezioni [illegible] ieri l'altro, che hanno sollevato proteste e panico. [illegible] Partecipazioni Statali, [illegible] ni [illegible] Michelis, ha preso in [illegible] di persona la questione dell'acciaio, sulla quale fin dall'anno scorso ha impegnato una [illegible] parte del suo prestigio.

Le cifre, con numero e tempi di cassa integrazione per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, saranno [illegible] [illegible] Finsider [illegible] sindacati (salvo slittamenti) martedì 5 ottobre. Il giorno dopo, il ministro riferirà alla commissione [illegible] Senato-Camera per le Partecipazioni [illegible] Un [illegible] approfondito» sulla situazione [illegible] siderurgia, pubblica e privata, [illegible] con- [illegible] commissione in- [illegible] della Camera. Sicco- [illegible] i presidenti [illegible] queste due commissioni [illegible] socialisti entrambi, come De Michelis, [illegible] potrebbe pensare a un'azione coordinata.

Contro la cassa integrazione massiccia si è [illegible] espresso il ministro [illegible] Lavoro, Michele [illegible] Oiest (psdi): [illegible] prezzo della necessaria ristrutturazione «non può essere quello di espulsioni in massa [illegible] lavoratori e [illegible] dilapidamento di risorse pubbliche attraverso un incontrollato ricorso alla cassa integrazione».

Secondo alcune ipotesi la richiesta [illegible] [illegible] integrazione che sarà avanzata martedì di riguarderebbe [illegible] [illegible] lavoratori (su circa centomila dipendenti Finsider che producono acciaio) [illegible] con varie alternanze di reparti e di periodi, non quindi per l'intero trimestre. [illegible] produzione di acciaio in Europa è severamente controllata [illegible] [illegible] e la [illegible] [illegible] assegnata all'Italia per il quarto trimestre è [illegible] 42-44%.

Dopo la durissima reazione di ieri, il sindacato metalmeccanico continua ad esprimere gravi preoccupazioni e da credito alle indiscrezioni sui 20.000, ritenendole evidentemente di fonte credibile. Sarebbe stata questa l'idea della Finsider, poi ridimensionata da De Michelis. Il segretario nazionale Fim, Ottaviano Del Turco (socialista), accusa la Finsider di «aver violato una regola nei rapporti fra le parti sociali che aveva segnato tutta la lunga crisi della siderurgia dal 1975 a oggi: la regola cioè che qualunque intervento dovesse essere prima verificato e discusso con il sindacato».

Al di là dei provvedimenti da prendere per questo scorcio di 1982, sul governo ricade la responsabilità di affrontare una crisi produttiva colossale. Il 1983 non dovrebbe portare recuperi sostanziali. I presupposti del piano siderurgico quinquennale approvato un anno fa, che giustificano l'enorme sforzo finanziario dello Stato, sui 5.000 miliardi (peraltro in ritardo sulla tabella di marcia) sono caduti. Il piano avrebbe dovuto portare la Finsider quasi al pareggio nel 1983, senza licenziamenti.

La Comunità Europea preme per riduzioni definitive di capacità produttiva assai superiori a quelle previste dal piano: fa l'esempio di Francia e Germania, che sono state assai più severe. In pratica, si chiede all'Italia di chiudere impianti, di licenziare.

[illegible] piano. La [illegible] luzione [illegible] [illegible] per la Finsider sarebbe di chiudere l'acciaieria napoletana [illegible] Bagnoli: [illegible] non si può. [illegible] una città così piena di disoccupati, e non lo si farà. Chiudere allora l'altro centro siderurgico invecchiato, quello genovese di Cornigliano-Novi? Anche questo è impossibile. Si [illegible] allora a una serie di sacrifici variamente distribuiti, più costosi per la Finsider ma meno pesanti per il Paese: chiusure degli impianti più vecchi [illegible] varie [illegible] ma anche cancellazione di investimenti nuovi. [illegible] alcuni tecnici del settore pare assurdo, per esempio, che [illegible] continui a costruire il laminatoio, per quanto piccolo, [illegible] Oiola Tauro (tutto ciò che rimane delle faraoniche promesse del quinto centro siderurgico fatte dopo la rivolta di Reggio).

Stefano Lepri

Crisi nell'industria siderurgica: si parla di ventimila operai in cassa integrazione (Tel.)

Nei due stabilimenti Italsider lavorano 12 mila persone

A Genova si teme una mazzata

GENOVA — Tensione a Genova sia negli uffici della direzione che nei due stabilimenti Italsider in [illegible] di [illegible] prossimo, l'effettiva [illegible] numerica della cassa integrazione, inevi[illegible] dopo l'annuncio degli ulteriori «tagli» alla produzione italiana di acciaio imposti [illegible] [illegible] nica europea.

Da parte della direzione dell'Italsider, che ha [illegible] a Genova, non ci [illegible] per il momento prese [illegible] posizione ufficiali, [illegible] «sortite» [illegible] dirigenti. [illegible] è il silenzio anche se una nota ufficiosa si limita a «constatare» che si tratta «in pratica di [illegible] diminuzione [illegible] 12 per cento della produzione» e che il fatto pone grossi problemi di ristrutturazione. Si fa comunque ogni sforzo per non drammatizzare e si insiste sul fatto che la cifra globale paventata (20 mila in cassa [illegible] grazione per tutto il gruppo Finsider) [illegible] ridimensionata sulla base delle nuove valutazioni del ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis.

Per la Finsider, in particolare, si parla di 12 mila persone in [illegible] integrazione, di cui un po' [illegible] [illegible] 5000 dovrebbero essere dell'It[illegible]r.

Tensione [illegible] [illegible] sono addette alla direzione generale (impiegati, dirigenti) [illegible] 10 mila [illegible] nei due stabilimenti: considerato che a Genova la Italsider avi[illegible] un [illegible] con [illegible] 25 [illegible] posti di lavoro nel [illegible]re siderurgico [illegible] privato e nei servizi, [illegible] [illegible] preoccupazioni per le [illegible] a catena [illegible] piano occupazionale.

La [illegible] [illegible] sindacato comunque è fermo al documento emesso ieri l'altro dalla [illegible] [illegible] riassunte le linee [illegible] delle confederazioni. [illegible] ripete che prima di ricorrere [illegible] [illegible] integrazione guadagni [illegible] che [illegible] Finsider riduca le importazioni di acciaio (attualmente 7 milioni di tonnellate) e che proponga un piano di rilancio e ristrutturazione della siderurgia, invece di «andare a rimorchio della politica della Cee».

[illegible] Lingua

L'oro crolla a quota 400

[illegible] — Frenata del dollaro sui [illegible] valutari. In Italia ha concluso a 1421,25 lire, oltre sei in meno del record di martedì (1427,50), ma restando assestato su valori molto elevati.

Per l'oro la giornata è stata caratterizzata da una serie di alti e bassi. A Londra il metallo ha chiuso a 401 dollari, oltre undici in meno rispetto a [illegible]

Se [illegible] aumentano le tariffe

L'Italgas riduce gli investimenti

TORINO — L'Italgas ridur- [illegible] gli investimenti se il governo non aumenterà le tariffe. Lo afferma una nota del Consiglio d'amministrazione che ha approvato ieri la [illegible] [illegible] primo [illegible] [illegible] la situazione, afferma la [illegible] presenta «[illegible] andamento condizionato [illegible] situazione [illegible]rriffaria in quanto l'aumento [illegible] 1° luglio 1981 è entrato in vigore solo nel marzo [illegible] 1982».

Sull'andamento del [illegible] do semestre pende «l'incertezza causata dal nuovo ritardo per la mancata emanazione [illegible] provvedimento tariffario che doveva decorrere [illegible] 1° luglio 1982».

Non sarà pertanto possibi- [illegible] afferma l'Italgas, mantie- [illegible] il ritmo [illegible] investimenti programmato né tantomeno quello adeguato [illegible] obiettivi del [illegible]. L'operazione sul capitale deliberata dall'Assem- [illegible] il 5 maggio scorso con l'emissione [illegible] un prestito obbligazionario convertibile di Lit. 33 miliardi già interamente sottoscritto non è infatti che una parte del flusso finanziario necessario.

Se il Cip dovesse ulteriormente tardare l'emanazione del provvedimento di sua competenza o dovesse riconoscere solo in parte le esigenze del settore, afferma l'Italgas, «verrebbe a mancare uno dei presupposti indispensabili per realizzare i programmi».

In questa situazione «il Gruppo Italgas dovrà rivedere tutti i piani di investimento, tra compresi quelli relativi alla metanizzazione del Mezzogiorno, adeguandoli ai mezzi finanziari disponibili».

Il blocco delle tariffe coincide con un momento di forte domanda da parte dell'utenza. Nei primi sei mesi di quest'anno infatti gli utenti Italgas sono passati da 1.736.850 a 1.782.235, con un aumento del 5,72% rispetto al primo semestre 1981.

In arrivo [illegible] per metano [illegible]

ROMA — Nuovi aumenti dei prezzi sono in arrivo: riguarderanno il gas per uso domestico, il metano per autotrazione, il prezzo di alcuni medicinali e, indirettamente, anche la «fettina».

Un aumento medio del prezzo del gas di 40 lire il metro cubo è stato proposto dalla Commissione centrale prezzi che si riunirà domani. L'aumento, che riguarda il gas domestico distribuito attraverso le reti urbane, sarà meglio definito in futuro.

Dichiarazioni di Prodi (Iri) e Colombo (Eni) al convegno della Bnl

«L'energia è [illegible] un dramma, [illegible] problema» (nel 1982 un disavanzo di 30.000 miliardi)

ROMA — *Romano Prodi e Umberto Colombo* [illegible] *sono presentati ieri, per la prima volta, in pubblico* [illegible] *presidenti designati dell'Iri e dell'Eni, al convegno indetto* [illegible] *Nomisma, la società di studi economici della Banca Nazionale* [illegible] *Lavoro, sul tema: «Energia, sviluppo industriale e occupazione». Nerio Nesi, presidente* [illegible] *Bnl,* [illegible] *fatto* [illegible] *auguri ad ambedue, che* [illegible]*no riconosciuto di averne «tanto bisogno», ma* [illegible]*no evitato dichiarazioni programmatiche.*

Prodi ha detto solo che il compito assegnatogli «sarà molto duro, tale da richiedere la collaborazione di tutti, per [illegible] *passano per le Partecipa-* [illegible] *Statali i nodi più difficili dell'economia, in questo momento* [illegible] *crisi internazionale». Colombo ha sottolineato che, nel suo caso, la ricerca era tanto più d'obbligo in quanto «all'Eni c'è un Commissario che* [illegible] *operando con il massimo rigore, ha bisogno* [illegible] *tranquillità, e occorre evitare il rischio che ogni* [illegible] *dichiarazione* [illegible] *venire messa a confronto con la sua attività».*

Il convegno è poi entrato nel tema. [illegible] *ha affermato che l'energia per l'Italia non è un problema, ma* [illegible] *dramma. Lo dimostra il* [illegible] *che, pur essendo stato un* [illegible] *in cui il mercato petrolifero è ripassato nelle mani dei Paesi consumatori, si chiuderà* [illegible] [illegible] *disa- [illegible]vo energetico netto di 30 mila miliardi* [illegible] *lire. Il piano energetico nazionale, che prevede investimenti* [illegible] [illegible] *miliardi, dev'essere portato avanti «E' follia pensare — ha concluso il* [illegible] *presidente dell'Iri — che ci possano essere ritardi, che si* [illegible]*metano in* [illegible] *integrazione i dipendenti delle aziende che lavorano per il piano».*

Colombo [illegible] *denunciato i ritardi nel «decollo» del carbone, ha giustificato il progressivo allineamento* [illegible] *prezzi del metano a quelli del petrolio, ha insistito sull'importanza dell'energia nucleare, anche perché può far compiere alla nostra industria, che su* [illegible] *struire le centrali, quel salto di qualità indispensabile per rimanere nel gruppo di* [illegible] *dei Paesi progrediti.*

Il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, ha portato altre cifre per drammatizzare il problema. La dipendenza dagli [illegible]*rburi — olio combustibile e metano — nella produzione* [illegible] *energia elettrica, passerà in Italia dal 61 per cento nel 1981 al 56 per cento nel 1985, mentre nel Belgio crollerà dal* [illegible] [illegible] *18, in Germania dal 26 al 17, in Francia dal 15 al 9 per cento. Il programma dell'Enel, approvato due giorni fa, prevede investimenti per oltre* [illegible] *miliardi nel prossimo quinquennio. «Se ci daranno i mezzi — ha concluso il suo presidente — potremo svolgerlo». Il ha giudicato un momento decisivo la legge sulle centrali nucleari.*

Nerio [illegible]*, a conclusione dei lavori, ha annunciato il varo da parte della Bnl di* [illegible] *«sezione energia», per il credito a tutte le iniziative in questo campo. Riproponendo, poi, ad alcuni interventi in proposito, ha anticipato che il 12 ottobre l'Associazione bancaria italiana esaminerà l'eventuale riduzione del costo del denaro per le imprese. «Sarà una discussione difficile — ha detto — perché sono diverse le esigenze delle* [illegible] *banche operanti in Italia». Ed ha espresso l'opinione che si possa concordare un «top-rate», cioè un tetto al costo dei prestiti, partendo* [illegible] [illegible] *«prime rate», il costo dei prestiti alla clientela primaria, diverso per ogni banca, o categorie di* [illegible]

Mario Salvatorelli

Da domani [illegible] rincari

Più cari treni e telefoni (poi toccherà agli aerei)

ROMA — Nuova raffica di aumenti. Da domani, per le decisioni già prese dal primo governo Spadolini, saranno più cari i treni, i telefoni, gli aerei.

TRENI — Da domani le tariffe ferroviarie, sia viaggiatori, sia merci, dopo l'incremento scattato il primo agosto, au- [illegible] del 10%. Questo aumento non interesserà però la carta d'argento (una formula speciale ridotta per gli anziani) e la metropolitana di Napoli, [illegible] quanto riguarda i viaggiatori, e la consegna a domicilio, l'uso dei carrelli stradali e dei terminal intermodali, per quel che concerne il settore merci.

TELEFONI — Sempre da domani, in base alla manovra varata nei mesi scorsi, aumenteranno le tariffe telefoniche per le utenze non domestiche: in particolare, lo scatto ordinario passerà da 160 a 200 lire, mentre le tariffe interurbane da operatore e i canoni di abbonamento, noleggio e manutenzione e i contributi per impianti supplementari e accessori subiranno un incremento del 24%.

AEREI — Da lunedì 4 ottobre, infine, entrerà in vigore il secondo scaglione degli aumenti delle tariffe aeree nazionali che si aggiunge al precedente aumento medio del 12% scattato lo scorso 19 aprile: in totale l'aumento sarà del 16%.

St. Gréé

SEDE DEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI ALPINO '83

l'occasione per un grande [illegible]

I PREZZI SONO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI E [illegible] POSSONO BLOCCARE CON UN MINIMO ACCONTO.

I PAGAMENTI [illegible] DILAZIONATI NEL CORSO DELLA COSTRUZIONE IN COMODE RATE SENZA INTERESSI.

ESISTE [illegible] MUTUO FONDIARIO [illegible] FINO AL 40% [illegible] PREZZO.

SONO DISPONIBILI:

- APPARTAMENTI [illegible] 1-2-3 LOCALI PIU SERVIZI
- POSTI AUTO COPERTI
- IMPIANTO INDIVIDUALE [illegible] RISCALDAMENTO A GAS

[illegible] OGGI A PREZZI ECCEZIONALI UN [illegible] ALLA [illegible] BETULLA

E UNA PROPOSTA GATES

Per visite: ST. GRÉÉ [illegible] (CN) aperto tutti i giorni festivi compresi escluso martedì [illegible] (0174) 73.188

Per informazioni: GENOVA Via XX Settembre, 33 Tel (010) 54.07.91 (Ore ufficio)

ST. GRÉÉ: OGNI GIORNO VALE DI PIÙ

PRETURA DI [illegible]
Sezione Esecuzione Penale
N 1241 62 R.E.S.
N 422995 C.P.

Il Pretore di Torino in data 18-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MALCOTTI Enrico, nato ad Alba il 19-6-1926, residente in Torino, via G. C. Cavalli 22, per avere in Torino il 9-11-1981 in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa [illegible] gioco clandestino

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 18 settembre 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

IMPRESA VINCI ALLOCCO

CON MUTUI AGEVOLATI (legge 457 - fondi [illegible])

A [illegible] (BEINASCO) via [illegible]

VICINANZA FIAT MIRAFIORI

SERVIZIO AUTOBUS 41

S.V.F. spa

TORINO - c.so Francia, 296 - tel. 726861 - 710958

COURMAYEUR IMPRESA VENDE

centralissimi prestigiosi appartamenti in villa con parco.

informazioni 0161/843.024

union factoring

Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 874.785

CON NOI IL TEMPO VOLA

Al vostro servizio per trasformare immediatamente in contante le vostre fatture

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N 1242 62 R.E.S.
N 423375 C.P.

Il Pretore di Torino in [illegible] 20-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MONACHINO Vittorio, nato a Carpeneto il 7-2-1937, domiciliato in Borgaro Torinese, via Lanzo n. 67, per avere in Torino il 2-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa da gioco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina [illegible] pubblicazione [illegible] del decreto, [illegible] estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 18 settembre 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N 1244 62 R.E.S.
N 423077 C.P.

Il Pretore di Torino in data 10-4-1982 [illegible] pronunciato il seguente [illegible]

CONTRO

PETRUSO Salvatore, nato a [illegible] il 31-1-1921, domiciliato in Torino, corso S. Maurizio n. 20 bis, per avere in Torino il 21-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'[illegible] del «baccarat» [illegible] una [illegible] [illegible] gioco clandestino.

[illegible]

condanna il [illegible] alla pena di L. 200 [illegible] ammenda, [illegible] le spese di procedimento [illegible] ordina la pubblicazione del decreto per [illegible] sul giornale «La Stampa» di Torino

Per [illegible] conforme all'originale

Torino, li 18 settembre 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Regalati una villa sul Mar Tirreno

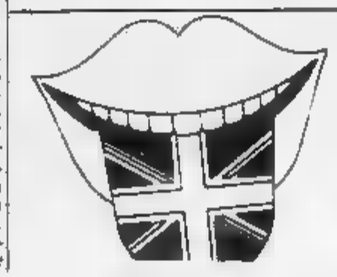
A DIAMANTE, GIOIELLO DELLA CALABRIA

A 200 metri dalla spiaggia, tra il [illegible] e le [illegible]tagne, a pochi passi dal centro del paese, nel verde del parco "Mondo Nuovo" vendiamo appartamenti panoramici di 3 vani e servizi, in stile a schiera con piscina, tennis e giardini privati, da 19.200.000 più mutuo a dilazioni.

Bella

Studio Immobiliare

TORINO 10143 - VIA G. CASALIS 5 - TEL. 011/761391 - 761749
MILANO 20149 - VIA M. MELLONI 4 - TEL. 02/790375
[illegible] AOSTA - TEL. 0165.843502



il nostro inglese quotidiano

in via Giolitti, 55 THE BRITISH SCHOOL [illegible]

Anche gli industriali, dopo il sindacato, hanno accettato ieri la proposta di Spadolini

Partiranno il 7 ottobre le trattative per i contratti e il costo del lavoro

ROMA — «Disco verde» per l'inizio, il 7 ottobre, di [illegible] ve «contestuali e parallele» sui rinnovi contrattuali e il costo del lavoro. [illegible] se permangono riserve e motivi di preoccupazione [illegible] pratutto [illegible] difficoltà del sindacato di schierarsi su una linea unitaria. Nel corso di un lungo incontro a Palazzo Chigi, il Confindustria, l'Intersind e l'Asap hanno [illegible] ieri la proposta [illegible] Spadolini — accolta martedì [illegible] federazione Cgil-Cisl-Uil — [illegible] tenere giovedì prossimo la prima riu[illegible] «nelle forme e secondo procedure che le parti stabiliranno».

«Il negoziato — precisa un comunicato diramato [illegible] presidenza del Consiglio — proseguirà in [illegible] autonoma tra le parti nelle settimane successive, concordando [illegible] sindacati e imprenditori sulla necessità di concludere entro il 30 novembre, prima del 7 ottobre, il ministro del Lavoro, Di Giesi, avrà una serie di contatti esplorativi [illegible] tutte le organizzazioni del lavoro e delle imprese, in preparazione dell'incontro diretto fra [illegible] parti».

Al «round» governo-imprenditori hanno partecipato, con il presidente del Consiglio, i ministri Formica, Andreatta, La Malfa, Marcora, [illegible] Giesi, De Michelis, Altissimo, e le delegazioni della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap guidate dai rispettivi presidenti Merloni, Puci, e De Cesaris. Le prime reazioni [illegible] state positive, [illegible] qualche punta [illegible] preoccupazione per [illegible] svolgimento del negoziato e per il [illegible] risultato finale. Il vicepresidente della Confindustria, Mandelli, ha osservato: «Le parti [illegible] ormai mature per sederci intorno ad un tavolo. Quando [illegible] hanno buone intenzioni, [illegible] possono ottenere risultati. Ribadiamo comunque che le due trattative debbono essere parallele. In altre parole, escludiamo a priori che si possano chiudere i contratti, senza che sia conclusa la trattativa sulla riforma del salario».

Che cosa è cambiato rispetto allo [illegible] la scorsa settimana? È stato chiesto dai giornalisti alle delegazioni degli industriali. Mandelli: «Sono cambiate le disponibilità, in un certo senso le proposte del sindacato. Però noi intendiamo trattare in presenza di una proposta unitaria della federazione Cgil-Cisl-Uil, non sulle proposte delle singole confederazioni».

Quali indicazioni per i prossimi negoziati? Annibaldi, vicedirettore generale della Confindustria: «Stiamo pronti [illegible] avviare il 7 ottobre discussioni parallele. Ma quel giorno bisognerà definire non solo l'agenda operativa, ma anche i contenuti [illegible] negoziato, e quindi entrare nel merito dei problemi. Il 6 si [illegible] il consiglio direttivo».

E l'Intersind? Paci: «Chie[illegible] che si rimanga [illegible] I [illegible] tasso programmato di inflazione e che si possa arrivare in tempi stretti [illegible] conclusione delle trattative anche perché [illegible] situazione economica [illegible] aggravando». E' possibile [illegible] soluzione-ponte? Paci: «Preferiamo [illegible] rivare in tempi stretti [illegible] riforma del costo [illegible] soluzione-ponte sarà adottata solo [illegible] caso di necessità».

[illegible] Ha a [illegible] i commenti ufficiosi più secchi e specifici. «Il rispetto dei tetti indicati [illegible] governo per la crescita del costo del lavoro — [illegible] una [illegible] Confindustria — non può realizzarsi se non si modificano i sistemi di indicizzazione in modo [illegible] sparto alla contrattazione [illegible] categoria». Per [illegible] motivo, [illegible] Confindustria «si è rifiutata di concordare un'agenda [illegible] incontri tale da consentire sia una valutazione preventiva e congiunta dei costi delle piattaforme per i rinnovi [illegible] contratti, sia la definizione [illegible] modifiche da apportare al costo del lavoro con particolare riferimento [illegible] scala mobile».

Mentre le delegazioni degli imprenditori lasciavano Pa[illegible] Chigi, giungevano due notizie non confortanti [illegible] conferma per oggi dello sciopero di [illegible] nell'intero comparto industriale, [illegible] proclamato a sostegno dei rinno[illegible] contrattuali, e [illegible] rinvio «a data [illegible] destinarsi» della riu[illegible] segreteria [illegible] categorie dell'industria fissata per tentare di definire una proposta comune sulla ri[illegible] [illegible] salario [illegible] la revisione della [illegible] mobile. «E' grave che, nonostante gli impegni assunti da tutti, una riunione così importante — ha criticato il segretario confederale Cisl Delpiano — sia stilizzata per l'assenza di un rappresentante della Cgil. E' la perdita [illegible] un'occasione che finisce per apparire come [illegible] scelta politica dilatoria o [illegible] sottolineatura delle difficoltà presenti nel sindacato».

[illegible] Carlo Fossi

La riforma del salario secondo la Cisl

ROMA — Quasi all'unanimità (solo sette astenuti, i [illegible] dei tesili che avevano preannunciato la decisione di non votare [illegible] non unitario) il consiglio generale della Cisl [illegible] approvato un documento conclusivo che conferma la disponibilità dell'organizzazione a [illegible] con Cgil e Uil una proposta [illegible] sulla ristrutturazione del salario e [illegible] scala mobile.

Anche per [illegible] soluzione transitoria, che si ritiene vada ricercata [illegible] in vista della riforma generale del salario, [illegible] pone [illegible] pregiudiziale: la Cisl è convinta [illegible] [illegible] predeterminazione degli scatti di contingenza rechi il minimo danno ai lavoratori («L'ipotesi della Cgil farebbe perdere ben undicimila miliardi di lire»), [illegible] pronta [illegible] una alternativa che scaturisca [illegible] categorie dell'industria (metalmeccanici, tessili, alimentaristi ecc.). «Questa alternativa, però — precisa la Cisl — non potrà tendere ad [illegible] allineamento delle decorrenze [illegible] benefici contrattuali».

Il documento precisa, poi, i cardini della proposta [illegible] dall'organizzazione [illegible] il [illegible] costo [illegible] [illegible] e retribuzione.

Liberare maggiori spazi negoziali, riequilibrando il peso degli automatismi.

Proseguire nella politica egualitaria, diminuendo il divario tra famiglie monoreddito e famiglie plurireddito.

Correggere gli effetti di appiattimento retributivo, anche garantendo [illegible] valore netto dal punto di contingenza [illegible] per tutti.

Raffreddare la scala mobile, attraverso [illegible] predeterminazione degli scatti di contingenza o altre [illegible] analoghe.

Adottare, con opportuni correttivi, l'indice Istat di calcolo del costo della vita.

g. c. f.

Gli artigiani «Siamo pronti al confronto»

[illegible] — «La Confartigianato, attraverso una dimostrazione [illegible] disponibilità all'avvio di trattative preliminari per i rinnovi contrattuali artigiani, intende dare un proprio contributo significativo alla normalizzazione delle relazioni sindacali». Lo ha annunciato a Spadolini il presi[illegible]te della Confartigianato Ormezzi.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 150 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 100 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. [illegible] N. 5394, VOL. N. 1766, FASC. N. 331

Comunicato ai portatori [illegible] obbligazioni
MEDIOBANCA 7% 1973-1988
[illegible] SPECIALE BANCO [illegible] SANTO SPIRITO
PARZIALMENTE CONVERTIBILI IN AZIONI BANCO DI SANTO [illegible]

Il 21 settembre 1982 è avvenuta presso MEDIOBANCA, con le modalità di legge, l'estrazione a sorte delle quattro serie costituenti la sesta rata di ammortamento del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale BANCO DI SANTO SPIRITO» in scadenza al 1° dicembre 1982.
Le serie estratte sono contraddistinte dai seguenti numeri:

3, 18, 21 e 27.

Pertanto, dal 1° dicembre 1982 le obbligazioni appartenenti a tale serie cessano di essere fruttifere e sono rimborsabili al valore nominale, senza alcuna detrazione di spese, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA - BANCO DI SANTO SPIRITO.

I titoli presentati per il rimborso devono essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore al 1° dicembre 1982 (cedola n. 19 e seguenti): l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dalla somma da rimborsare.

In luogo del rimborso totale, i portatori delle obbligazioni sorteggiate potranno chiederne la parziale conversione in [illegible] BANCO DI SANTO SPIRITO, alle condizioni previste [illegible] regolamento [illegible] prestito, presentando alle banche suindicate, nel mese di novembre 1982, le relative richieste accompagnate dai titoli. Eventuali richieste che venissero presentate tardivamente saranno ugualmente accettate, ma non oltre il 1° dicembre 1984: trascorsa tale data le obbligazioni appartenenti alle suddette serie potranno essere presentate solo per il rimborso.

Si rende noto che, a seguito degli aumenti di capitale del Banco di Santo Spirito effettuati nel 1978 e nel 1981, il rapporto di parziale conversione - originariamente di 14 azioni Banco di Santo Spirito per ogni 100 obbligazioni del valore nominale di Lire 1 000 l'una - è modificato in [illegible] azioni [illegible] per ogni 100 obbligazioni, fermo restando il rimborso in contanti di 40 obbligazioni. I richiedenti la parziale conversione dovranno comunque rimborsare il prezzo a suo tempo anticipato dalla STET per la sottoscrizione delle azioni a pagamento provenienti dai suddetti aumenti di capitale, pari a complessive Lire 14 000 per ogni 100 obbligazioni presentate, nonché i conguagli di interessi di cui agli artt. 6 e 8 del regolamento del prestito.

* * *

Nelle precedenti estrazioni furono sorteggiate per l'ammortamento le serie contraddistinte dai numeri 1, 12, 14, 15, 16, 17, 19, 24, 26, 27, 28, 34, 43, 47, 49 e 50.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 150 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 100 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 5394, VOL. N. 1766, FASC. N. 331

Comunicato ai portatori [illegible] obbligazioni
MEDIOBANCA 7% 1973-1988 SERIE SPECIALE SIP
PARZIALMENTE CONVERTIBILI [illegible] AZIONI SIP

Il 21 settembre 1982 è avvenuta presso MEDIOBANCA, con le modalità di legge, l'estrazione a sorte delle quattro serie costituenti la sesta rata di ammortamento del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale SIP» in scadenza al 1° dicembre 1982. Le serie estratte sono contraddistinte dai seguenti numeri:

4, 6, 30 e 40.

Pertanto, dal 1° dicembre 1982 le obbligazioni appartenenti a tali serie cessano [illegible] essere fruttifere e sono rimborsabili al valore nominale, senza alcuna detrazione di spese, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI [illegible]

I titoli presentati per il rimborso devono essere muniti di tutte [illegible] [illegible] aventi scadenza posteriore al 1° dicembre 1982 (cedola n. 19 e seguenti): l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto [illegible] somma [illegible] rimborsare.

In luogo del rimborso totale, i portatori delle obbligazioni sorteggiate potranno chiederne la parziale conversione in azioni SIP, alle condizioni previste [illegible] regolamento del prestito, presentando alle banche suindicate, nel mese di novembre 1982, le relative richieste accompagnate dai titoli. Eventuali richieste che venissero presentate tardivamente saranno ugualmente accettate, ma non oltre il 1° dicembre 1984: trascorsa tale data le obbligazioni appartenenti alle suddette serie potranno essere presentate solo per il rimborso.

Si rende noto che, a seguito degli aumenti di capitale della SIP effettuati nel 1978 e nel 1981, nonché della conversione in azioni di risparmio SIP di metà delle azioni ordinarie SIP costituite in «gestione speciale» e della contemporanea (ammissione nella gestione stessa di un quantitativo suppletivo di azioni ordinarie pari a quello convertito in azioni di risparmio):

- il rapporto di parziale conversione - originariamente di 16 azioni SIP per ogni 100 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una - è modificato in 48 azioni per ogni [illegible] obbligazioni, fermo restando il rimborso in contanti di 40 obbligazioni;
- i portatori delle obbligazioni sorteggiate potranno richiedere [illegible] azioni ordinarie, oppure 24 azioni ordinarie e 24 azioni di risparmio.

I richiedenti la parziale conversione dovranno comunque rimborsare il prezzo a suo tempo anticipato dalla STET per la sottoscrizione delle azioni a pagamento provenienti dai suddetti aumenti di capitale, pari a complessive Lire 54.037 per ogni 100 obbligazioni presentate, nonché i conguagli di interessi previsti agli artt. 6 e 8 del regolamento del prestito.

* * *

Nelle precedenti estrazioni furono sorteggiate per l'ammortamento le serie contraddistinte dai numeri 11, 12, 15, 17, 18, 20, 22, 24, 25, 29, 34, 35, 37, 46, 47 e 49.

L'industria sciopera [illegible] oggi

ROMA — Circa 3 milioni [illegible] lavoratori dell'in[illegible]a scioperano oggi la lotta [illegible] per due [illegible] a sostegno dei rinnovi contrattuali, per lo più già scaduti alla fine dello scorso [illegible] In molte città e regioni l'astensione dal lavoro [illegible] è [illegible] per consentire lo svolgimento [illegible] manifestazioni e cortei. In particolare a Milano cinque cortei di lavoratori confluiranno in piazza [illegible] Duomo, dove parlerà Sergio Garavini per la segreteria nazionale della federazione unitaria.

Decine [illegible] manifestazioni e presidi si terranno anche [illegible] tutti gli altri centri della Lombardia e nelle [illegible] regioni del Nord. In Liguria la manifestazione avrà la [illegible] maggiore articolazione: a Genova interesserà metalmeccanici, tessili, edili, chimici, cartai e lavo[illegible] [illegible] trasporto [illegible] ci. Una [illegible]a, con vari cortei, [illegible] terrà in piazza [illegible] Ferrari, do[illegible] è previsto un intervento di Carlo Mitra, segretario generale degli [illegible] Cisl.

Nella Liguria orientale, la manifestazione centrale si [illegible] a Sestri Levante, mentre nel Sa[illegible] i chimici [illegible] Val Bormida terranno alcune assemblee [illegible] cortei.

L'8 ottobre incontro Fiat-Fim

[illegible] — Le trattative tra [illegible] Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) e la Fiat, sulla verifica generale dell'andamento del settore dell'au[illegible] e sugli organici complessivi, riprenderanno l'8 ottobre.

Le discussioni verte[illegible]no sull'accordo firma[illegible] nel luglio [illegible] tra la Fim e la Fiat, che prevedeva il rientro tra luglio e settembre 1982 di 300 la[illegible] posti in [illegible] integrazione. La Fim auspica, [illegible] una data, che nell'incontro dell'8 ottobre, previsto inizialmente per settembre, [illegible] Fiat risponda positivamente per «il rientro immediato dei primi 200 lavoratori».

Ieri all'Alfa fermi un'ora

MILANO — Sciopero e assemblea di un'ora, ieri all'Alfa Romeo. La decisione è [illegible] presa dal consiglio di fabbrica in risposta [illegible] decisione dell'azienda di mettere in cassa integrazione a zero ore [illegible] lavoratori al posto di quelli reintegrati dal pretore [illegible] lavoro.

Lo stabilimento [illegible] Are[illegible] si è fermato dalle 9.30 alle 10.30, e dalle 9 alle [illegible] quello di Milano.

Dopo molte ipotesi una conferma è venuta dall'assemblea dell'Anci apertasi ieri [illegible] Viareggio

Dall'83 pagheremo una nuova tassa (Colpirà le case e andrà ai Comuni)

DAL [illegible] RIVAT[illegible]

VIAREGGIO — L'assemblea annuale dell'Anci, iniziata ieri pomeriggio alla presenza [illegible] del presidente Pertini (che è [illegible] salutato [illegible] popolazione con calorosi applausi nel percorso sul lungomare) e che [illegible] concluso [illegible] Spadolini, ha già dato una [illegible] dall'anno prossimo pagheremo [illegible] tassa in più. I Comuni, i quali vedono così accolta [illegible] richiesta di ritor[illegible] ad un'autonomia impositiva anche piccola, avanzata [illegible] tempo: [illegible] prima [illegible] pronunciarsi [illegible] di [illegible] [illegible] operative. I cittadini contribuenti [illegible] meno soddisfatti: dovranno ritoccare il «quadro B» nella dichiarazione dei redditi (immobili).

Quello finanziario è il denominatore comune [illegible] tutti i problemi degli enti locali: gli altri riguardano l'autonomia, [illegible] quali ruoli hanno Comuni, Province, Regioni e come poss[illegible] svolgerli), la Sanità, [illegible] gestione del territorio. Su questi problemi, in particolare sulla finanza e sull'autonomia, [illegible] è svolto nella cerimonia inaugurale un vero e proprio dialogo, sia pure con due discorsi ben distinti, tra il sen. Trigila, presidente dell'Anci, e il ministro dell'Interno, Rognoni. Pertini ascoltava si[illegible] sottolineando con vivi cenni [illegible] capo certe affermazioni. Come quella di Rognoni: «I Comuni, [illegible] lo Stato, [illegible] Regioni e le Province, [illegible] parte della Repubblica una e indivisibile e partecipano con pari dignità degli altri alla realizzazione dei principi [illegible] libertà di pace e di progresso fissati nella Costituzione».

Gli [illegible] tremila sindaci e pubblici amministratori in rappresentanza degli ottomila Comuni italiani attendevano però una parola precisa sul tema finanziario. Trigila non li ha delusi riepilogando l'incontro di martedì con il presidente del Consiglio e il ministro Andreatta. La [illegible] di quell'incontro è questa: [illegible] spesa degli enti locali, Comuni, Province, Regioni, compresa [illegible] Sanità, è di 80 mila miliardi. I Comuni hanno ricevuto per [illegible] dallo Stato 17.180 miliardi e [illegible] Stato non intende dare per l'83 una lira, in più.

[illegible] non ci stiamo», protestano i Comuni. Ecco [illegible] l'offerta di incrementare le entrate [illegible] (che [illegible] si aggirano [illegible] 5 mila miliardi) [illegible] un'altra tassa che rio[illegible] dare [illegible] gettito di [illegible] miliardi e forse più. Il calcolo è stato fatto [illegible] base del patrimonio immobiliare privato che ha un imponibile di 9 mila miliardi. «[illegible] già [illegible] certo reddito fiscale tramite l'Irpef e l'Irpeg — dice il governo —. Aumentiamo del 30 per cento la [illegible] e ricaviamo così 3.800 miliardi che mancano».

E' un discorso che dovrà es[illegible] trasformato in legge. Ma i Comuni debbono preparare i bilanci entro dicembre. Il go[illegible] [illegible] disposto ad anticipare questi fondi, salvo poi a trattenerli nel futuro», ha detto Trigila. Potrebbero esserci anche altre formule, comunque, assicura Rognoni, «il governo, alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterà al Senato proposte che regolino la finanza locale per i prossimi tre anni». E i Comuni attendono di conoscerle.

C'è poi il tema della riforma delle autonomie, «la prima — dice il ministro — alla quale viene dato concreto avvio». La ricordiamo sommariamente. Le Regioni avranno ulteriori competenze per la formazio[illegible] [illegible] piani territoriali e di sviluppo degli enti locali, per il [illegible] lapettivo e di effi[illegible] [illegible] Comuni e Province, ma con una «limitazione del controllo preventivo di legittimità», per la «ridefinizione degli ambiti territoriali delle Province». Anche questa [illegible] [illegible] novità: dopo tutto quanto si è detto sulle Province e sulla loro presunta «inutilità», esse rimangono «come unico ente intermedio tra Regioni e Comuni, con compe[illegible] programmatorie, ma anche con funzioni amministrative e di gestione».

Ma Formica [illegible] a dire «per l'Ici tempi lunghi»

ROMA — Sono destinati a allitare i tempi per l'imposta comunale sugli immobili (Ici). Ad affermarlo è lo [illegible] ministro delle Finanze Formica, [illegible] un [illegible] che apparirà sull'«Avanti!» [illegible] oggi. «Tutta la materia — scrive Formica — deve [illegible] oggetto [illegible] regolamentazione delegata molto accurata, che difficilmente potrà esaurirsi in [illegible] breve lasso di tempo. Ciò spiega perché ri[illegible] esclusa la possibilità [illegible] applicare [illegible] tributo in tempi molto brevi».

Problemi tecnici a parte, l'Ici si presenta, [illegible] il ministro delle Finanze, come l'unica [illegible] per razionalizzare e perequare il sistema impositivo [illegible] e ricostituire una vera [illegible] tributaria degli enti locali.

[illegible] ministro Rognoni

Ancora polemiche tra i partiti di maggioranza sui nodi economici

Nuovo decreto sui prodotti petroliferi presentato dal Consiglio dei ministri

ROMA — Al Consiglio dei ministri di oggi Spadolini potrà verificare il grado [illegible] «compattezza» nel governo, mentre riaffiorano non poche difficoltà. Il responsabile del Bilancio, Giorgio La Malfa, ha inviato [illegible] sera ai colleghi una [illegible] della Relazione previsionale e programmatica [illegible] per l'83. L'impressione, confortata [illegible] alcune [illegible] razioni dello stesso La Malfa, [illegible] che si vada riproducendo pari [illegible] il disidio politico tra socialisti e democristiani sul[illegible] proprio come [illegible] oltre un anno a questa parte. Alla riunione odierna contrasti e malumori potrebbero spuntare in modo tangibile.

Ieri c'è stata [illegible] rapida [illegible] duta del Consiglio [illegible] ministri per dare via libera [illegible] un nuovo decreto sugli aumenti dei prodotti petroliferi (compresa la parte riguardante i petroli[illegible] che aveva innestato la crisi politica); [illegible] [illegible] trario [illegible] decaduto in [illegible] Oggi il governo ripresenterà anche [illegible] altri tre decreti che costituivano la prima [illegible] nella manovra economica generale decisa in luglio: l'aumento delle aliquote Iva, [illegible] oneri previdenziali [illegible] [illegible] delle imprese, la fiscalizzazione degli oneri sociali.

I comunisti hanno sferrato un pesante attacco all'impostazione del governo [illegible] per quanto riguarda [illegible] ripro[illegible]zione dei decreti («Un'assurdità che [illegible] tiene conto [illegible] comportamento [illegible] l'altro di larghi settori della maggioranza», afferma un documento) sia per l'impostazione «socialmente ingiusta e inaccettabile» dei tagli indiscriminati alle spese [illegible] contenuti nella legge finanziaria. I comunisti ritengono poi irrealistici i tempi che Spadolini si è dato per l'approvazione dei vari provvedimenti.

Sulla relazione previsionale, dopo le [illegible] dei giorni scorsi, si potrebbe innescare l'ennesimo braccio di ferro: Andreatta e Marcora da una parte, De Michelis e [illegible] appoggiati [illegible] socialdemocratico Di Giesi, dall'altra. Il [illegible] del contendere è stato spiegato, sia pure molto sommariamente, dal ministro del Bilancio prima di entrare ieri a Palazzo Chigi, dopo lo scontro che già l'altro giorno c'era stato alla riunione del Cipe conclusasi con un nulla [illegible] fatto: «Ci sono state molte divergenze tra i colleghi. In particolare [illegible] confrontano due preoccupazioni: quella che la terapia del ministro del Tesoro porti disoccupazione; l'altra, [illegible] terapia [illegible] ministri socialisti, che porti inflazione. La mia è che [illegible] due cose si sommino».

Insomma [illegible] ripropongono divergenze non di poco conto. Sarebbero riaffiorate anche [illegible] a livello personale: i ministri [illegible] continuano a non fidarsi [illegible] cifre sui conti dello Stato continuamente modificate dal Tesoro. Perplessità manifestate [illegible] stesso La Malfa.

I democristiani criticano la semplificazione fatta da La Malfa. [illegible] riunione del gruppo economico dove c'erano anche Gerardo Bianco, Andreatta e Marcora, la dc ha confermato il pieno sostegno alla politica [illegible] rigore e di austerità. Il ministro del Tesoro ha ripetuto che senza i necessari correttivi il disavanzo pubblico del [illegible] supererà i 100.000 miliardi.

Eugenio Palmieri

Libro bianco Cgil su «fatti e misfatti» dell'amministrazione statale

La giungla del pubblico impiego

ROMA — Il ministero [illegible] Marina Mercantile [illegible] aumentato il proprio organico inserendolo «clandestinamente» nella legge relativa alla definizione del piano per la pesca marittima; la Corte dei Conti ha inflitto l'aumento dell'organico dei magistrati nella legge [illegible] conversione [illegible] decreto sulla finanza locale; il ministero degli Esteri ha introdotto facilitazioni di carriera per il personale nel provvedimento sulla «fame nel mondo»; il ministero delle Poste ha aumentato l'organico nell'ambito di un provvedimento sulla costruzione di alloggi, in contrasto con il provvedimento che sopprime il ruolo del personale [illegible] Lotto [illegible] stato bandito un [illegible] per 311 posti di aiuto ricevitore [illegible] decreto ministeriale; una indennità di rischio pensilenziario è [illegible] estesa a tutto [illegible] personale, anche a quello in servizio presso uffici amministrativi ordinari.

Sono questi solo alcuni dei numerosi esempi di «contraddizioni» governative contenute nel libro bianco sulla spesa pubblica presentato ieri dalla Federazione della funzione pubblica Cgil al proprio direttivo.

«L'iniziativa, che raccoglie e documenta [illegible] serie ininterrotta [illegible] "fatti e misfatti" sull'insieme della pubblica amministrazione — [illegible] spiegato il segretario nazionale Cgil, Schettino, al direttivo — non vuole esaurirsi [illegible] [illegible] sorta [illegible] elencazione degli orrori o nella ricerca di curiosità aneddotiche. Con questo elenco di denunce [illegible] provvedimenti legislativi governativi e regionali e di delibere di autonomie locali ed enti, vogliamo sottolineare una serie di inadempienze, arbitrii e incoerenze».

Secondo Schettino una delle incoerenze che emergono è riferita al contenimento della spesa pubblica: il tetto del 16% viene sistematicamente valicato e violato da provvedimenti «unilaterali» [illegible] singoli ministri. [illegible] tratta [illegible] provvedimenti che si riferiscono ad [illegible] ristrette di personale o risultano operazioni «alle volte più costose degli stessi benefici contrattuali».

«Il costo dell'insieme [illegible] provvedimenti non è facilmente calcolabile, è approssimativo perché nel corpo stesso delle leggi è sottovalutato il costo previsto, ma il costo reale che risulterà [illegible] bilanci consuntivi — ha aggiunto — è comunque più ampio [illegible] quello ipotizzato anche per il solo fatto che il costo presunto non [illegible] sempre e fatalmente [illegible] premio degli automatismi contrattuali già esistenti».

Progetto n° 8238F/A

PICCOLA AZIENDA PIEMONTESE
cerca
PARTECIPAZIONE AZIONARIA

Produzione di cuscinini, organico di 22 persone, fatturato certo sul mercato nazionale di 2,5 miliardi nel 1982. Concrete possibilità [illegible] sviluppo qualitativo e quantitativo. Gradita [illegible] all'apporto di capitale, una collaborazione nella gestione e nei futuri sviluppi previsti.

Adesioni unicamente per iscritto all'attenzione dell'Ing. [illegible] tero che, con la massima garanzia di riservatezza, prenderà [illegible] personalmente contatto con gli interessati.
Indirizzare a: SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
Aziende [illegible] consulenza Consult Eur

dal 1949
methodo
Institute
Corsi al mattino, pomeriggio, sera di
INGLESE/FRANCESE/TEDESCO
con professori madrelingua
SEGR[illegible] AMENTO LINGUISTICO
STENO/DATTILO
PAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTI DEL LAVORO
IVA E PRATICA TRIBUTARIA
TORINO
• Via S. Secondo 37 - Tel.(011) 505.581/506.582
• Piazza S. Rita 6 - Tel.(011) 364.441

VITE D'ORO
CHIAMA E RISPARMIA

Trasporto pesante un mondo al lavoro

Confort, aria condizionata, sedili anatomici: come è migliorato il posto di lavoro del camionista

Vivere bene nello spazio di una cabina molto piccola

IL famoso camionista con il «bracciale di cuoio» ai polsi, ormai non esiste più. Lo stereotipo del conducente di autocarri, uomo energico e robusto, sempre occupato a [illegible] con vigore leve, pedali e volante, rimane un ricordo, seppur non troppo lontano. Non è così infrequente, specie nei Paesi nord-europei, incontrare oggi rappresentanti del gentil sesso alla guida di grandi au[illegible] di servizio Tir.

Sono stati notevoli, soprattutto in questi ultimi anni, i progressi nel rendere sempre più confortevoli e facili alla guida tutti i veicoli per [illegible] industriale, dai piccoli autocarri ai grossi autosnodati. E' stata l'introduzione dei servomeccanismi a ridurre al minimo la fatica dei conducenti. Oggi i principali comandi sono servoassistiti, cosicché in un camion da 30-40 tonnellate, si arriva a un carico di volante e di pedali pari a quello richiesto da una autovettura.

Ma oltre a facilitare la guida, il [illegible] fatto sentire [illegible] nel [illegible] all'au[illegible] la massima comodità e tranquillità.

Il confort «verticale» è arrivato a sospensioni-cabina molto efficaci, in grado di assorbire [illegible] tipo di vibrazione, anche quelle di elevata frequenza. Tutti i [illegible] veicoli industriali a [illegible] hanno tre tipi di sospensioni indipendenti: tra le ruote e il telaio, tra il telaio e la cabina e, infine, tra la cabina e il sedile. Nei veicoli utilizzati per lunghi viaggi, si usano sospensioni-sedile di tipo pneumatico, che sono autoregolabili in funzione del peso dell'autista.

Guidare agevolmente significa innanzitutto buona visibilità, anche in rapporto a notevoli ingombri di larghezza e di lunghezza che si [illegible] intorno al conducente. I moderni veicoli a cabina [illegible] privi di grosso «muso» anteriore, offrono una visione completa e ravvicinata della [illegible] e permettono di ben giudicare le larghezze e le distanze.

Pure una completa strumentazione di bordo assicura un valido aiuto all'autista, avvertendo di eventuali anomalie nel funzionamento generale del veicolo. Per non affaticare il conducente, la strumentazione deve dare rapidamente e al momento giusto l'indicazione, senza richiedere troppa attenzione durante la guida.

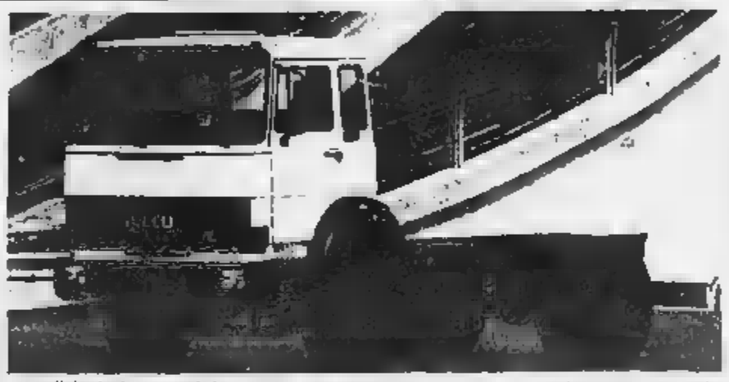
Il rumore è un altro fattore che può aumentare la fatica. E' perciò necessario che questo sia contenuto sempre ai livelli più bassi, così [illegible] avviene nei moderni veicoli industriali. Anche per permettere un buon ascolto della radio o della [illegible] regi[illegible] indispensabili compagni durante i lunghi trasferimenti. Un buon gruppo [illegible] diminuisce inoltre l'affaticamento visivo, specie in condizioni di scarsa visibilità esterna.

Gianfranco Candelero

Presentata a Bari la nuova gamma di veicoli per medie e lunghe distanze

Iveco 180, il versatile

I punti di forza del modello (disponibile anche in versione turbo) sono l'elevata coppia massima, il cambio a [illegible] rapporti, l'elevato confort di guida. Economia di esercizio in tutti gli impieghi



ALLA Fiera del Levante di [illegible] l'Iveco ha presentato i veicoli [illegible] nuova gamma 180 per trasporto su media e lunga distanza. [illegible] versatilità e specializzazione di impiego estremissime.

L'Iveco 180 nasce in due versioni di base: il 180.24 con motore 6 cilindri in linea da 9572 cc sovralimentato da turbò e potenza di [illegible] Cv a [illegible] giri, e il 180.26, sempre con motore Diesel a sei cilindri di 13.798 cc e 260 Cv a 2200 giri/minuto, aspirato. Di entrambi i tipi sono disponibili le versioni cabinato e trattore. Il primo [illegible] cabina corta a [illegible] so di [illegible] e [illegible] cabina lunga e passi rispettivamente di mm 4400 e 5005. A sua volta il [illegible] è a [illegible] lunga con passo di mm 3485.

Il peso totale a [illegible] di entrambe le versioni è di 18.000 kg. Altre caratteristiche fondamentali del nuovo veicolo sono anzitutto l'elevatissimo valore della coppia [illegible] (87 kgm a [illegible] giri con il motore turbo e [illegible] kgm a 2200 giri con il [illegible] aspirato), il cambio Fuller a [illegible] rapporti (uno di spunto, 4 ridotte, 8 normali, 2 retromarcia, tutti a innesto rapido), i freni pneumatici sulle quattro [illegible] a 2 circuiti indipendenti, 2 per gli assi della [illegible] e [illegible] per il rimorchio, la [illegible] ribaltabile in avanti per completa accessibilità al motore, perfettamente isolata acusticamente e termicamente, dotata di sedile per il guidatore molto confortevole e regolabile, di pari di quello per il secondo conduttore, longitudinalmente e in al[illegible]

Realizzati per [illegible] la domanda [illegible] clientela in [illegible] specifica fascia di mercato (spedizionieri, trasportatori, [illegible] e applicazioni speciali), i nuovi modelli sono stati studiati [illegible] risultare [illegible] a svariati allestimenti: furgoni isotermici, cisterne per il trasporto di combustibili e prodotti chimici, silos per mangimi, bisarche per [illegible] sporto di veicoli, pompe per calcestruzzo, allestimenti [illegible] tincendio o per [illegible] urbana, furgonature per trasporto di mobili, cassoni fissi o ribaltabili [illegible].

E' insomma un [illegible] attività dove [illegible] particolarmente privilegiate le doti di potenza, portata e velocità commerciale, unitamente alla maneggevolezza e all'affidabilità del mezzo.

Si [illegible] aggiungere che la struttura del telaio (costituito [illegible] longheroni in lamiera [illegible] stampato collegati [illegible] chiodate, [illegible] supporti rilevati per il montaggio del [illegible] rendono il nuovo Iveco particolarmente adatto non soltanto ai citati allestimenti [illegible] anche a operare in ogni condizione di impiego.

Inoltre, l'aggiunta di un [illegible] consente un peso [illegible] a [illegible] del veicolo isolato pari a 24.000 kg.

Altra particolarità del nuovo è costituita dall'attenzione con cui sono [illegible] calcolati i nove rapporti del [illegible] bio, definiti in [illegible] del più razionale utilizzo [illegible] po[illegible] del [illegible] e per assicurare il migliore equilibrio tra prestazioni ed economia di esercizio. Infatti, mentre la prima marcia consente [illegible] elevato spunto in partenza e in salita, con il rapporto più lungo si raggiunge una velocità massima di circa 110 chilometri l'ora, a tutto vantaggio della redditività.

Quanto al tipo [illegible] con motore turbocompresso, va ricordato [illegible] che in questo campo l'Iveco ha [illegible] le sue versioni turbo meditate scelte tecniche e progettative, diverse [illegible] quelle della concorrenza, che partendo [illegible] cilindrate inferiori suole ricorrere alla sovralimentazione [illegible] per ottenere incrementi della potenza. Al contrario, le versioni turbo dell'Iveco, potendo partire da cilindrate più elevate, sono state realizzate [illegible] tanto in funzione di un'alta potenza massima, ma per contenere i consumi e per rispettare le nuove normative antinquinamento.

Nell'attuale, pesante [illegible] zione economica internazionale che ha pesantemente condizionato anche il trasporto [illegible] strada, con una domanda in flessione su tutti i mercati, il nuovo veicolo è una coraggiosa risposta dell'Iveco alle difficoltà congiunturali. Del resto la stessa Iveco, in un quadro mondiale [illegible] depresso, è comunque riuscita non solo a difendere le proprie posizioni, ma addirittura a migliorare la penetrazione su alcuni mercati, [illegible] minciando [illegible] quello italiano dove è passata [illegible] per cento a fine '81 al 75,7 [illegible] primo semestre di quest'anno; in Francia il progresso è [illegible] to, nell'ultimo [illegible] 2,5 punti percentuali, e del 0,9 in Germania.

[illegible] (i) [illegible]

Battaglia a colpi di sconti in [illegible] già pesantemente in crisi

Stranieri all'assalto dei «mezzi d'opera»

ANCHE per i [illegible] d'opera» [illegible] tempi difficili. Questo tipo di veicolo destinato al movimento terra o al trasporto di materiali inerti e calcestruzzo risente infatti [illegible] crisi combinata di edilizia e opere pubbliche.

«Nel 1982 — conferma Marazzi, direttore commerciale dell'Astra veicoli industriali — il [illegible] dei "mezzi d'opera" ha accusato un calo di vendite stimabile, a tutt'oggi, nell'ordine del 30-40%». Alla stasi dell'edilizia, al rallentamento delle opere pubbliche [illegible] aggiunge un altro fattore di preoccupazione: la concorrenza straniera sul [illegible] interno. «Negli ultimi tempi — spiega il dott. [illegible] — tutte le Case d'oltrefrontiera, anche stimolate dall'esterofilia che contraddistingue il pubblico italiano, si sono scatenate sulle nostre piazze e, a colpi di sconti, conducono battaglie [illegible] cui spesso escono ricchi».

L'Astra finora [illegible] resistito bene [illegible] anche nel [illegible] è diventata una holding nell'80 ha tre stabilimenti (Astra veicoli industriali, a Piacenza; [illegible] Centro, a Roma; [illegible] Sud, a Vibo Valentia), oltre mille operai e un fattu[illegible] che, nel 1981, è stato di 140 miliardi. Le dimensioni e i metodi di lavoro non sono da mega-azienda e ciò consente di sviluppare un di[illegible] che ha avuto molto successo: quello del veicolo «su misura».

«Il cliente viene [illegible] noi, ci spiega che cosa ha bisogno — dice Marazzi — e noi glielo facciamo usando per la produzione sia le più moderne tecnologie sia il lavoro a mano. Ci siamo ispirati al sistema statunitense e siamo gli unici in Europa a lavorare così, è per questo che un veicolo Astra può essere impiegato, anche nel modo più duro, per dieci o dodici [illegible] prima di dover essere riciclato».

Un autotelaio su cui pos[illegible] sono essere montati betoniere, cassoni o altri impianti costa, listino alla mano, [illegible] milioni; il concorrente straniero ha la stessa quotazione che però viene poi abbattuta in un gioco al ribasso tanto più pesante quanto più difficili [illegible] le condizioni di mercato.

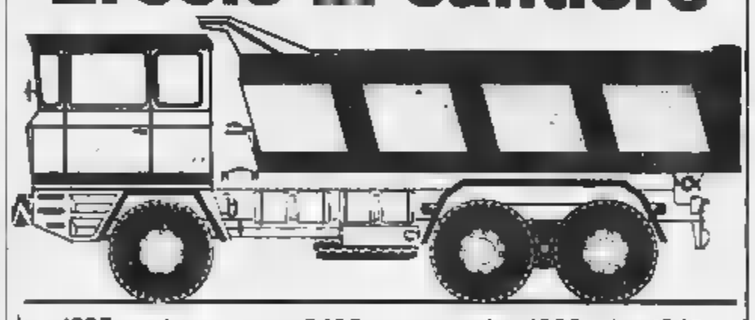
«E' chiaro — commenta il dirigente Astra — che la possibilità di risparmiare fa presa sul possibile acquirente, [illegible], parlando di mezzi d'opera, cioè di veicoli concepiti [illegible] specifico impiego nei cantieri oltre che per l'utilizzazione su strada e fuori strada, la robustezza è la qualità che fa premio. Non bisogna dimenticare che le normative straniere non prevedono la figura particolare del "mezzo d'opera", come invece avviene in Italia, e conseguenza i veicoli prodotti all'estero hanno una portata da autocarro normale (ad esempio 24 tonnellate per un tre assi, mentre 33 noi, per il veicolo adibito a mezzo d'opera). Il omissis una portata molto superiore (sempre nel caso del tre assi 33 tonnellate). A questo punto il mezzo prodotto in Italia nasce per trasportare carichi maggiori mentre quello straniero viene modificato per poter essere competitivo sul nostro mercato».

Con la robustezza e l'efficienza dell'assistenza tecnica [illegible] fiori all'occhiello dell'azienda, l'Astra non [illegible] dimenticato funzionalità e styling: le cabine in vetroresina della «Serie 300» sono state disegnate da Giugiaro. In fondo anche per un mezzo da cantiere un po' di eleganza italiana non guasta.

Vanni Cornero

Giacomo Marazzi, direttore dell'Astra: «Il calo di vendite è stimabile nel 30-40%» Le Case estere costrette a modifiche per adeguarsi alla normativa italiana

Ercole in cantiere



Fra i mezzi della gamma Astra uno dei più vistosamente noti anche al grande pubblico è il HM 31, classico veicolo da cantiere con cabina monoposto (più un sedile di fortuna) e gigantesco cassone a spessori variabili da 5 a 11 8+6 millimetri, a [illegible] del materiale che dovrà trasportare.

Questo Ercole da cantiere monta [illegible] tore Fiat 8211 diesel da 13.798 cc (oppure [illegible] Mercedes OM353); la cabina è completamente insonorizzata, dotata di vetri atermici e può [illegible] ribaltata di 45° per interventi sul propulsore. Il ribaltamento del cassone è invece assicurato, a 55° in 18 secondi, da un unico cilindro idraulico sopportato da [illegible] culla oscillante

Le scritte sui camion: un modo per esorcizzare i timori del viaggio

L'angelo custode

UNA volta c'erano le scritte, sulla parte alta della cabina dei [illegible]. Erano rivolte ai Santi, alla Madonna, erano motti a proverbi, ma ora sono quasi definitivamente scomparse. Difficile vedere [illegible] un camion, [illegible] la esortazione: «Santa Rita proteggimi», oppure «Madonna [illegible] salvaci». Sono frasi che mal si conciliano con la linea aerodinamica dei nuovi «bestioni» e poi i tempi sono cambiati.

L'ornamento vero e proprio della cabina (seppure le scritte possano considerarsi tali ora è tutto contenuto all'interno. L'aspetto religioso non è venuto [illegible] perché è facile scorgere, sul cruscotto dei «quattro assi turbo» con rimorchio, la statua della madonnina o l'immagine di Papa Giovanni. [illegible] c'è ne l'una né l'altra facilmente si troverà una corona del rosario, ma è [illegible] che mai qualche [illegible] mionista in uso per lo scopo cui è stata creata. Come la madonnina o la immagine del santo, è quasi un amuleto contro il pericolo sempre in agguato.

Di ispirazione forse automobilistica, il vezzo [illegible] di incollare sul vetro o alle pareti la foto [illegible] propri familiari, soprattutto [illegible] figli, con quelle frasi di affettuoso rimprovero, tipo «Non correre, pensa a me» o simili. Più spesso dei familiari, però, ricorre quello che è divenuta un classico dell'arredamento nella cabina di infiniti camionisti: la immagine della donna. Sia fa propria sia la nota attrice o una foto procace tratta [illegible] periodico per «uomini soli», la foto femminile si [illegible] ormai ineluttabilmente all'immagine della cabina. Un abbinamento che è quasi diventato un [illegible] dire. [illegible] in casi rari all'immagine della [illegible] si preferiscono altre, come paesaggi, o addirittura foto di altri camion.

C'è chi li abbellisce [illegible] tendine variopinte, chi si pone dietro la radio o la televisione per darle maggiormente il senso della [illegible]. Non manca il frigo portatile, [illegible] quando i ladri imperversano e il trasportatore non [illegible] nemmeno di scendere, perché ha paura di essere derubato del camion o del carico.

m. bocc.

Anche questa estate numerosi incidenti causati dai veicoli pesanti

E' tutta colpa dei Tir?

COLPEVOLI o no, i milioni di incidenti stradali, soprattutto delle loro conseguenze? Rei di aver provocato taluni dei sinistri più gravi negli ultimi tempi (in particolare quello innescato da un Tir [illegible] sulla Livorno-Genova nei pressi di Lucca) il loro comportamento viene ritenuto spesso irresponsabile: carichi superiori al consentito, cattiva manutenzione del mezzo, orari di lavoro [illegible] granti, velocità eccessiva: ecco le cause principali del sinistro protagonismo di alcuni camionisti la [illegible] aggressività, specialmente in autostrada, è stata definita «terrorismo» da un settimanale.

Sebbene le organizzazioni di categoria respingano queste accuse, la realtà vi sono pesanti situazioni obiettive, in primo luogo il numero abnorme di trasportatori (circa 170 mila aziende). Concorrenza spietata e offerte di lavoro capestro sono tipiche di questo settore.

«Il problema esiste, osserva il vicepretettò dott. Aurelio Cozzani, direttore del servizio di Polizia stradale presso il ministero dei Trasporti, ma va ridimensionato. Egli fa risalire il malessere della viabilità italiana, nel suo complesso, al numero sempre crescente del circolante. I fenomeni di saturazione della rete viaria nazionale ne sono la conseguenza. Lo scontro fra [illegible] automobili che è costato la vita a 7 persone, accaduto presso Latina alla vigilia di Ferragosto, ha posto drammaticamente in risalto la situazione di crisi in quella zona, peraltro denunciata da tempo.

Cozzani rileva anche: «Non è ferma che gli incidenti stradali sono in [illegible] lievitazione. L'aumento [illegible] numero giornaliero dei morti lungo tutto l'arco dell'anno. Nel [illegible] come mostra la tabella, furono oltre 30 e nel [illegible] meno di 22, ma [illegible] quest'ultimo anno [illegible] media ha ripreso a salire raggiungendo nel 1980 quota 23,32.

Nei 34 giorni dell'esodo estivo 1982, cioè dal 29 luglio [illegible] agosto, la media è stata esattamente identica a quella globale del 1980 (la più recente di cui si disponga). Si fa notare al riguardo che «d'estate [illegible] succede nulla di diverso [illegible] ciò che malauguratamente arriva [illegible] nel corso dell'anno, ma d'estate gli incidenti fanno più notizia».

E' anche interessante notare che mentre il numero degli incidenti nel periodo estivo 1982 è [illegible] inferiore al corrispondente periodo [illegible] quello in cui sono rimasti coinvolti i veicoli pesanti è stato invece superiore (1521 contro 1391).

Piero Casucci

Le vittime della strada in aumento

Anno	Incidenti	Morti	Feriti	Media giornaliera dei morti
1969	317.857	9.891	230.809	27,09
1970	307.710	10.208	228.236	27,96
1971	313.265	10.104	244.493	27,68
1972	332.591	11.078	267.774	30,26
1973	325.255	10.728	265.534	29,39
1974	287.400	[illegible]	234.253	26,29
1975	[illegible]	9.511	229.898	26,05
1976	272.710	8.927	217.976	24,39
1977	265.562	8.221	209.354	22,52
1978	263.674	7.965	207.556	21,82
1979	270.923	8.316	221.574	22,78
1980	271.894	8.537	222.873	23,32

I pneumatici ricoperti [illegible] convenienti, [illegible] l'operazione va eseguita con [illegible]

L'arte di ricostruire le gomme

UNA delle voci importanti nel costo di gestione di un autotreno è quella relativa ai pneumatici; un «treno» di gomme [illegible] un grosso articolato consta normalmente di 14 o 18 [illegible] è evidente che la sostituzione di tutti questi pneumatici comporta una spesa considerevole. Normalmente si provvede alla sostituzione delle gomme più [illegible] soprattutto si ricorre alla operazione di ricopertura. Il cui costo è dell'ordine del 50 per cento rispetto a una gomma nuova.

Sull'uso dei pneumatici ricoperti (o ricostruiti, ma è meglio il termine ricoperti che è più indicativo di quanto realmente si [illegible] esistono ancora dei dubbi. E' bene dire che una gomma ricoperta, se il lavoro è stato fatto a dovere, non presenta rischi maggiori di una gomma nuova: basti dire che si ricoprono anche le costosissime gomme per aeroplano.

D'altra parte le Case costruttrici di pneumatici forniscono alle ditte serie che effettuano la ricopertura, tutti i materiali necessari nonché gli stampi per la formazione del battistrada, stampi che devono essere montati betoniere, cassoni o altri impianti costa, listino alla mano, [illegible] milioni; il concorrente straniero ha la stessa quotazione che però viene poi abbattuta in un gioco al ribasso tanto più pesante quanto più difficili [illegible] le condizioni di mercato.

«E' chiaro — commenta il dirigente Astra — che la possibilità di risparmiare fa presa sul possibile acquirente, [illegible], parlando di mezzi d'opera, cioè di veicoli concepiti [illegible] specifico impiego nei cantieri oltre che per l'utilizzazione su strada e fuori strada, la robustezza è la qualità che fa premio. Non bisogna dimenticare che le normative straniere non prevedono la figura particolare del "mezzo d'opera", come invece avviene in Italia, e conseguenza i veicoli prodotti all'estero hanno una portata da autocarro normale (ad esempio 24 tonnellate per un tre assi, mentre 33 noi, per il veicolo adibito a mezzo d'opera). Il omissis una portata molto superiore (sempre nel caso del tre assi 33 tonnellate). A questo punto il mezzo prodotto in Italia nasce per trasportare carichi maggiori mentre quello straniero viene modificato per poter essere competitivo sul nostro mercato».

Con la robustezza e l'efficienza dell'assistenza tecnica [illegible] fiori all'occhiello dell'azienda, l'Astra non [illegible] dimenticato funzionalità e styling: le cabine in vetroresina della «Serie 300» sono state disegnate da Giugiaro. In fondo anche per un mezzo da cantiere un po' di eleganza italiana non guasta.

Vanni Cornero

Un avvisatore di rischio per le gomme

Attenti, sta scoppiando

E' un «avvisatore di rischio», si chiama Nice Trip (che vuol dire viaggio piacevole), è costituito da una serie di microtrasmettitori da applicare alle ruote e da un ricevitore da tenere nella cabina del camion. Serve a conoscere, mentre si viaggia, le condizioni dei pneumatici. L'ha messo in commercio la Gai di Torino.

Ecco come funziona. I microtrasmettitori (8 o 16) vengono fissati con adesivo su ogni pneumatico, a ridosso del cerchione, mentre in cabina viene sistemata la ricevente. Se la gomma si surriscalda (il che in genere precede allo scoppio) una termocoppia rileva l'eccessiva temperatura, e l'apparecchiatura invia immediatamente un segnale al ricevitore, sul quale si accende un «led» rosso, che rivela quale dei pneumatici si è surriscaldato. C'è anche un segnale acustico per richiamare l'attenzione del guidatore nel caso non avesse [illegible] la spia accesa.

per l'uso. La durata del nuovo battistrada è simile a quella dell'originale, mentre la durata della carcassa, in condizioni normali, è di almeno tre battistrada; quindi è possibile ripetere una seconda volta la ricopertura sempre osservando le condizioni di sicurezza indicate prima.

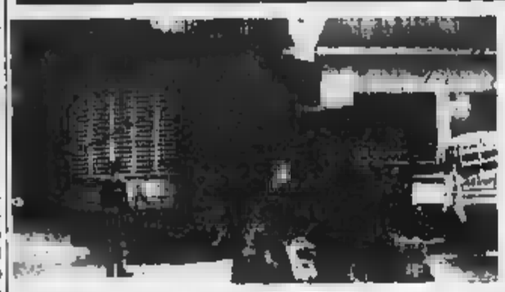
Certamente si fanno anche più di tre passaggi di battistrada sulla stessa carcassa, ed è ovvio che con l'andar del tempo [illegible] condizioni della carcassa stessa cominciano a deteriorarsi. Ecco quindi che occorre tener presente questo fattore e chiedersi quante volte un pneumatico da autocarro è stato ricoperto, prima di dire che la ricopertura non garantisce la sicurezza e la durata; bisogna anche chiedersi chi e come ha eseguito il lavoro, quando si verifica il distacco del battistrada.

Esistono due possibilità per ottenere un pneumatico ricostruito, la prima è quella di farsi ricostruire i propri, a condizione di avere altri di ricambio per il periodo di lavorazione; oppure procedere allo scambio con altri già ricostruiti in possesso della azienda che fa il lavoro; oppure è addirittura possibile comprare gomme ricostruite, cautelandosi come già detto circa la affidabilità del lavoro.

Gianni Rogliatti

Un problema angoscioso per i «padroncini» e per le piccole imprese

La difficile ricerca del carico di ritorno



Dopo aver scaricato le merci è necessario trovare qualcosa da trasportare a casa. La lunga attesa davanti ad agenzie non sempre corrette. Intanto si aspettano ancora le tariffe obbligatorie

NELLA notte mentre migliaia di autocarri sono arrivati ai mercati generali delle grandi città del Nord, a Torino, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Vengono dalla Puglia, dalla Sicilia, dalla pianura salernitana. Ora, mentre viene scaricato il carico di uva, di pomodori, di frutta, il «padroncino» dorme in cabina il duro sonno di chi ha nella schiena migliaia di chilometri a notte fonda, in media contro i minuti. Poche ore di quiete perché già incombe un altro assillo: trovare a tutti i costi qualcosa da trasportare nel viaggio di ritorno. E allora, ecco, all'alba, il nostro «padroncino» cominciare il suo pellegrinaggio tra le decine di agenzie che pullulano in particolare intorno ai mercati generali e alle dogane e che si occupano appunto di questa particolare attività.

Il carico di ritorno è un problema particolarmente drammatico per gli autotrasportatori che salgono dal Sud al Nord per portare frutta e verdura, dato che essi vengono a trovarsi concentrati in gran numero su poche piazze a contendersi il lavoro: ma è un problema che riguarda, si può dire, tutti i piccoli trasportatori, sia i padroncini (cioè, cioè, che sono proprietari di un unico camion che guidano) sia le imprese appena un po' più grandi ma che comunque non hanno un'organizzazione a livello nazionale come grandi imprese di autotrasporto, come Elia, Peyrani, Avandero, che hanno uffici di corrispondenza in tutta Italia, riescono ad avere il carico di ritorno ai propri autocarri.

Tutti gli altri, compresi coloro che fanno trasporti internazionali, devono arrangiarsi attraverso le agenzie. Queste — sostiene il dottor Giuseppe Ohezzi, segretario torinese della Federazione autotrasportatori italiani — spesso delle strane organizzazioni: un ufficio una sola stanza, due paia di telefoni, due segretarie. Qualcuna nasce e muore nel giro di pochi mesi. Naturalmente — sottolinea — esistono anche di solide e serie ma sono una minoranza.

Le agenzie sono proprio, ed a ragione piene, l'impegno ad effettuare il trasporto, impegno che viene ceduto al «padroncino». Questi, davanti alla prospettiva di dover fare il viaggio di ritorno vuoto, va all'agenzia con l'animo disposto a tutto. Così avviene spesso — spiega ancora Ohezzi — che si accontenti di un terzo o addirittura meno del prezzo equo (e in più la legge gli addossa la responsabilità del carico).

Il piccolo autotrasportatore è legato all'agenzia da un rapporto di amore-odio. Benissimo che solo l'agenzia può evitargli di tornare indietro vuoto, ciò che significa aver lavorato in perdita: ma si rende anche conto che questa è solo le briciole del proprio guadagno. Eppure non ne può fare a meno.

Qualche volta l'attesa si prolunga. Il «padroncino» passa le notti in cabina e le giornate in strada, davanti a quell'ufficio del quale aspetta, come un terno al lotto, un'offerta che faccia al caso suo e che ripaghi almeno della nafta e del pedaggio autostradale. Succede che perda la speranza e torni al sposta un'altra città, sulla via del ritorno, e ricomincia l'attesa. Succede anche sempre più spesso, in questi mesi di crisi profonda, che arrivi fino a casa senza aver trovato nulla.

Se si pensa che i «padroncini» trasportano oltre per cento delle merci, e che esistono nel nostro Paese circa 350 mila aziende di trasporto (contro appena 15 mila in Germania) è capace come le organizzazioni degli autotrasportatori siano mai riuscite ad eliminare le speculazioni sui carichi di ritorno. «*I quali carichi di ritorno* — dicono i responsabili di queste organizzazioni — *sono poi, risparmi da un'altra ottica, tutto lavoro che viene sottratto agli autotrasportatori del luogo*».

Negli ultimi anni, poi, la concorrenza si è fatta ancora più spietata: si dice, sono entrati migliaia di cassaintegrati e di disoccupati, i quali hanno acquistato un camioncino, hanno intestato magari alla moglie, e sono scesi in campo a spartirsi la torta. E in più il mercato alcuni mesi, in particolare dall'autunno scorso, è entrato in una crisi profonda perché molte grandi aziende, che un tempo davano ad autotrasportatori esterni una parte del loro traffico, hanno deciso (anche la pressione dei sindacati) di effettuarlo in proprio.

«*C'è una strada* — dicono i responsabili delle organizzazioni autotrasportatori — *mettere fine alle speculazioni sui carichi di ritorno: applicare finalmente quella tariffa obbligatoria che noi chiediamo fin dal '74. Questa prevede una forcella del 23 per cento tra tariffa massima e tariffa minima ed in tal modo assicura a tutte le parti una giusta remuneratività*». Si aspetta il decreto per il prossimo ottobre. v. rav.

Gli interventi dei costruttori per ridurre il rumore del camion

Il silenzio è pesante

Con 120 chili di materiale fonoassorbente si può ottenere una riduzione di 13 decibel. Il motore turbo ha contribuito in modo considerevole alla silenziosità dei nuovi modelli

LA legislazione europea ha posto, negli ultimi anni, un accento particolare sul contenimento del rumore emesso dai veicoli in particolare dai veicoli da trasporto, imponendo limiti via via più restrittivi. Questo ha spinto i costruttori a cercare le strade più idonee per ottenere i risultati voluti: va detto che per la rumorosità interna già molto è stato fatto, in quanto la riduzione del rumore (e delle vibrazioni) costituisce uno degli elementi fondamentali per migliorare il benessere del guidatore, e di conseguenza aumentare la sicurezza.

Per ridurre il rumore trasmesso all'esterno ci sono due vie: incapsulare il motore in un involucro fonoassorbente, oppure ridurre la rumorosità del motore stesso; entrambe le strade sono seguite, ponendo l'accento sulle soluzioni che comportino una maggiore economia e praticità.

A questo proposito è interessante notare che una strada indiretta per la riduzione della rumorosità è stata l'adozione del turbocompressore: grazie a questo dispositivo si ridusse immediatamente la rumorosità allo scarico, ma si riduce anche la rumorosità complessiva del motore perché la potenza necessaria per far viaggiare il veicolo in determinate condizioni, la si ottiene ad un regime inferiore. Quindi la rumorosità diminuisce non solo in funzione lineare col numero di giri, ma in forma più accentuata.

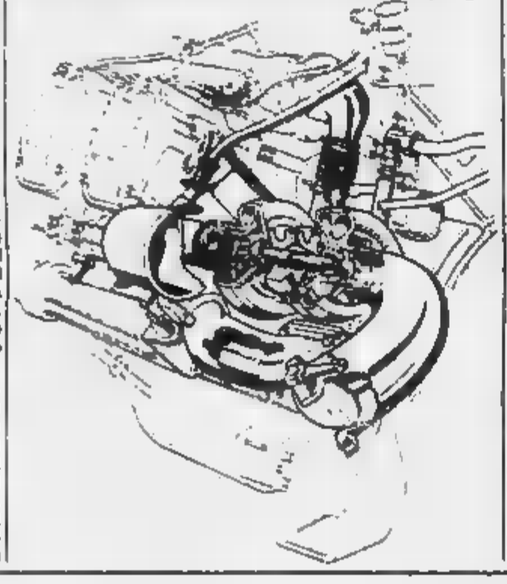
Infatti i vari effetti conseguenti all'applicazione del turbo (ivi compreso il miglioramento della combustione) producono una riduzione almeno 3 dB che equivale una riduzione del 50% della potenza sonora del motore. Questo emerge da uno studio effettuato dalla Iveco Engineering a Torino.

Sempre all'Iveco, da questa volta da alcuni tecnici della Magirus-Deutz, è stato realizzato uno studio per l'abbattimento di un autocarro furgonato del tipo usato per i servizi urbani. Si è partiti da una ricerca di una riduzione di circa 8-10 dB e si è arrivati fino a ben oltre i 12 di riduzione totale, grazie all'adozione di una serie di provvedimenti di isolamento acustico, pur mantenendo entro i limiti del possibile la accessibilità al motore.

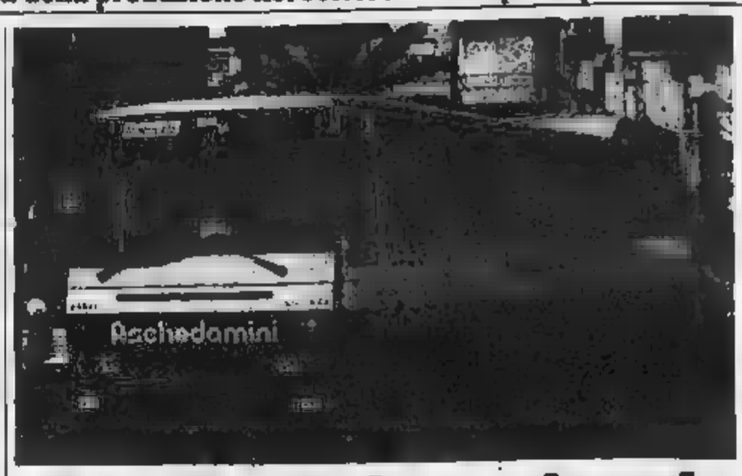
Naturalmente è stato applicato al motore il turbocompressore e poi sono state apportate talune modifiche, come ad esempio l'applicazione di strati fonoassorbenti in vari punti critici del motore stesso, la realizzazione di condotti d'aria e di quelli di scarico, oltre all'applicazione di un ventilatore migliorato acusticamente.

Il motore è stato racchiuso in una «capsula» formata da vari elementi smontabili, comprendenti anche il canale di entrata e quello di uscita per l'aria di raffreddamento.

Particolarmente interessante si è rivelata l'analisi dei risultati dal punto di vista dell'effetto ottenuto con i diversi elementi valutati in base al peso installato. g. rogl.



Una panoramica della produzione nel settore del trasporto pubblico



Quell'autobus viaggia senza il conducente

Un sistema computerizzato studiato in Germania permette al veicolo di fare tutto da solo. Ma i costi del progetto sono eccessivi

COME i camion, ai quali spesso «rubano» i motori, anche gli autobus di linea e da turismo hanno visto crescere le potenze, sia per aumentare le medie orarie e accorciare i tempi di viaggio, sia per far fronte al considerevole assorbimento di cavalli procurato dagli allestimenti sempre più sofisticati. I più recenti autobus da turismo sono dotati di aria condizionata, servizi elettrici e pneumatici che gravano proprio sul motore, a tutto discapito delle prestazioni.

Prima a muoversi nella direzione delle alte potenze è la Fiat con il 170 12.35, subito seguita dalla Orlandi in versione Poker, ma disponibile anche come telaio. Sulla collaudata struttura del 370 si è montato il poderoso 8 cilindri a V da 17 litri che eroga 350 cavalli in versione aspirata e 380 in quella turbo (riservata per ora ai soli camion).

Sempre nel turismo, oltre a Mercedes e Setra da anni presenti sul mercato italiano rispettivamente con i telai della serie O 303 e con i prestigiosi autobus serie H e HD (pavimento rialzato), altri costruttori si sono finalmente allargando il ventaglio dei modelli o addirittura presentando autobus completi, come nel caso della Magirus con l'M2000, un granturismo di lusso con motore Deutz raffreddato a aria.

Nel campo dei telai si sono fatti avanti alcuni costruttori: la Man, la Renault, la Scania e la Volvo. La tedesca Man arrivano gli 8r 240 e 8r 280, entrambi motori turbo a 8 cilindri a scoglietto, rispettivamente da 240 e 280 cavalli. Particolarità tecnica interessante le sospensioni indipendenti anteriori a bielle a reazione oscillanti trapezoidali e ponte posteriore rigido Man, con coppia conica a dentatura elicoidale e riduzione epicicloidale nei mozzi.

Motore turbo con postraffreddamento dell'aria per i Renault serie Fr 14 B, autotelai [illegible] apesa per carrozzerie granturismo da 12 metri. La potenza dei 6 cilindri in linea è di 280 cavalli. Diviso invece in due settori, uno anteriore e posteriore uniti da una struttura supplementare a lunghezza variabile, il telaio Br è messo a punto dalla Berliet. La prima realizzazione sul telaio svedese è dovuta alla Garbarini che ha proposto un granturismo di lusso.

Tutti i costruttori ainora citati hanno optato per la soluzione tecnica del motore posteriore, considerata la più indicata per lasciar spazio a bagagli e conferire maggiore confort al veicolo.

Unica a parere contrario la Volvo, che difende a spada tratta la soluzione a motore centrale. Gli argomenti: non è vero che i bagagli sono sacrificati; il motore posteriore fa da «pendolo» innescando ondeggiamenti fastidiosi per i passeggeri e dannosi per la tenuta di strada.

Così nasce il Volvo B10M, portante, interamente saldato, con piano di carico uniforme per l'intera lunghezza. Derivato da questo, che ha diversi aggiornamenti, è tenuto banco per venticinque anni, ha un motore 6 cilindri in linea turbo da 270 piazzato orizzontalmente, al centro. Altre particolarità, il tipo di sospensione con ammortizzatori pneumatici ad azione progressiva piazzati lontano dal centro del veicolo per ottenere la massima stabilità. Un correttore automatico provvede poi a mantenere l'assetto costante del pavimento anche con ripartizioni del carico sbilanciate.

Influenzati dalle necessità delle ristrutturazioni pubbliche, bisognose di autobus supercapienti per le linee a grande affollamento e di piccoli e veloci per quelle su brevi distanze a scarso traffico, anche gli urbani mostrano una certa vitalità. Si nota soprattutto una ricerca tecnica a migliorare il confort dei passeggeri (interni ergonomici e quattro porte per la salita e discesa), ridurre la possibilità di danni e tappetini (sedili antifiamma e rivestimenti in materiali plastici a elevata resistenza), aumentare la sicurezza di guida (autista più protetto, cambi automatici, sospensioni pneumatiche).

La parte del leone la fa l'Iveco che ha presentato novità a getto continuo. Da segnalare il 370 che all'interno unisce una meccanica suburbano, con porte piccole, ponte lungo e frontale vetro piano in unico pezzo. Quest'ultimo frontale è adottato dai 370, disponibili con allestimenti da 12 metri a 4 porte e in versione 10 metri munita di pedana per handicappati (solo il 470).

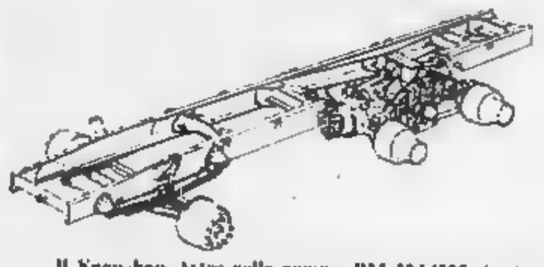
Maurizio Cervetto

TENACE
nella tecnica piú avanzata.

La nuova serie BM 304 e BM 305 eredita trent'anni di esperienza maturata dall'Astra Veicoli Industriali nei cantieri di tutto il mondo.

Solidissimi, resistenti alle più proibitive sollecitazioni, curati per la parte estetico-funzionale da Giugiaro, gli Astra BM 304/305 in svariate soluzioni di telaio, di motori, a intera e a mezza cabina, soddisfano ogni impiego strada-cantiere.

ASTRA BM 304/305



Il Know-how Astra nella gamma BM 304/305 si concretizza anzitutto nell'avanzata concezione del binomio telaio-sospensioni, concepiti per sopportare sollecitazioni e pesi con il massimo di stabilità.

Con motorizzazioni diversificate Fiat e Mercedes, due cambi e 16 rapporti, due telai in grado di accogliere diversi cassoni e attrezzature speciali, gli Astra BM 304/305 sono la più alta espressione tecnologica di un'industria leader.

ASTRA BM 304/305 dalla vocazione cantieristica italiana nel mondo.

ASTRA Veicoli Industriali

Astra Veicoli Industriali S.p.A. - Piacenza - tel. 0523/543111 - telex 530148 ASTRA I

ASTRA Centro

ASTRA Sud

Una casa nella cabina

L'Iveco 82 presentato recentemente la sua proposta di abitabilità interna di per il trasporto Tir. Il 190.35 progettato dal designer Quirighetti.

Il centro della per la cabina, iniziata nel '77, c'è la figura del camionista e le sue abitudini

E' verificata la validità aerodinamica di una carenatura globale: con questa geometria si ottiene una «mansarda». Questa cabina residenziale è prevista per prive di servizi, come quelle medio-orientali o africane. La cambusa - frigo - cucina - lavello, consente la preparazione di cibi i desideri tradizionali conduttori.

La zona toilette: we ribaltabile - doccetta multiuso - doccia vera e propria - specchio - armadietto farmacia e lavabo, è totalmente funzionale anche in mancanza di strutture alberghiere.

Il trasporto combinato anche gli operatori italiani

Meglio dell'autostrada c'è soltanto la nave

Notevoli risparmi nei costi nella utilizzazione dei mezzi e del personale. Dieci milioni di tonnellate si muovono ogni anno da Genova alla Sicilia. Il problema dei trasporti ferrovia

L'ITALIA scoperto tempo, in Italia, siamo solo agli Il trasporto combinato delle merci strada-ferrovia e strada-mare offre molti eppure non fra i più utilizzati. Per ora è solo una soluzione, una possibilità per il futuro. Parlano le cifre: le statistiche attribuiscono al mezzo gommato il dell'intero territorio nazionale. Lunghi viaggi per Penisola che munque capillarità e l'elasticità del servizio.

E d'altro canto, almeno in Italia, Ferrovie non fanno le qualità delle prestazioni troppo scadenti: resa lunghissimi e frequenti dell'attività caratteristica questo trasporto. Insomma, la va meglio, anche se i problemi non mancano. I costi, ad esempio: sono troppo elevati ancora nuovi incrementi poi, a volte, i rischi sono maggiori furti e le rapine di al sempre più esotici.

I motivi per cercare soluzioni alternative, dunque, ci sono. E un'innovazione notevole portata, almeno sulle lunghe distanze, rappresentata proprio dal trasporto combinato strada-ferrovia e, soprattutto, strada-mare. Quest'ultimo è, in Italia, il più Vediamone pregi e difetti.

Innanzitutto il trasporto combinato strada-mare presuppone una complessa, perlomeno da due strutture operative in grado di gestire nel migliore dei modi il viaggio (ristazionamento dei semirimorchi da e per i punti loro ritiro all'arrivo della nave, ecc.). Altro svantaggio: l'uso dell'autoveicolo antieconomico. Per questo il combinato richiede la disponibilità un consistente parco e un limitato numero di Attualmente però i mezzi di grandi dimensioni di gran lunga più diffuso e proprio l'autotreno.

Sarebbero allora necessari massicci investimenti per una riconversione del parco autoveicolare: ma, d'altra parte, le basse tariffe di trasporto non permettono l'autofinanziamento e il credito agevolato per il è I problemi non finiscono qui. Anche la via del mare è minacciata dagli scioperi: e le frequenti interruzioni del servizio costituiscono una remora questo di tragitto. Per questo il combinato richiede la disponibilità un consistente parco e un limitato numero di Attualmente però i mezzi di grandi dimensioni di gran lunga più diffuso e proprio l'autotreno.

I vantaggi tuttavia sono pochi. notevoli risparmi in termini di consumi energetici (il via è volte a quello stradale). ha bisogno rilevanti infrastrutture e richiede l'impiego di un numero limitato di mezzi stranieri portuali. E poi contribuisce anche a ridurre il traffico sulle liberandole da Tir. Infine, rende meno gravoso e disagevole il lavoro dei Oggi il combinato utilizzato soprattutto sul tragitto Genova alla Su questo percorso ogni anno si muovono più di 10 milioni di tonnellate merci (per parte prodotti chimici e petroliferi). Dal capoluogo ligure a Palermo la Tirrenia effettua un servizio di navi traghetto con quattro partenze settimanali (martedì, giovedì, sabato e domenica). Il viaggio di ritorno venerdì, domenica e lunedì. La Tirrenia gestisce un servizio Genova-Catania, con partenza 15 giorni.

Il per il combinato strada-ferrovia è diverso. In per ragioni è soluzione difficile e lontana. Meglio vedere come hanno risolto il problema all'estero. In Germania, esempio, questo servizio Agli inizi furono soltanto 15 le imprese che ricorrere al sporto strada-ferrovia. Dopo 7 anni nacque la Kombiverkehr una società con a Francoforte, costituita da 56 aziende. Questa organizzazione è direttamente collegata alle ferrovie tedesche ed è riuscita a creare uno dei più apprezzati servizi di trasporto esistenti in Europa. Tanto che fine del il numero delle imprese associate nella Kombiverkehr era salito a 150.

Il trasporto viene effettuato speciali treni merci, rapidi e notturni, che collegano ogni giorno i principali centri economici della Germania. I camionisti conducono il Tir alla stazione, poi possono che tornare a casa perché a destinazione ci sono altri conducenti e altre motrici per l'ultimo tragitto. Oppure possono viaggiare assieme ai loro veicoli in comodissimi vagoni-cuccetta.

Il Kombiverkehr, oltre al trasporto da porta a porta, offre tutta una serie di altri vantaggi: migliore utilizzo degli investimenti per la maggiore durata dei veicoli (meggetti evidentemente, a minori consumi), minori problemi l'organizzazione del lavoro un risparmio delle ore guida personale. Ma per l'Italia, fino adesso, questo è solo un esempio. E anche un po' lontano.

p. sap.

L'Italia ha cominciato scoprire solo da pochi i trasporti frigoriferi

L'importanza di essere freddi sino alla fine

L'INDUSTRIA freddo in Europa fa davanti a sé un futuro ancora tutto vivere. Lo dicono gli esperti, confermano le cifre. In Italia, poi, questo futuro deve ancora cominciare. Quello trasporti frigoriferi, infatti, è un settore abbastanza recente che conosce soltanto oggi nel nostro Paese con notevole ritardo rispetto agli altri Stati europei, un vero e proprio boom.

Raccolta, conservazione, immagazzinamento, distribuzione e vendita le tappe obbligate dei prodotti alimentari in regime Il sistema di congiunzione è costituito dal camion, che ha il compito di trasportare e conservare la merce temperatura accettabile.

I prodotti surgelati rappresentano la fetta più importante del regime del freddo. Tre le fasi di trasporto. La prima dai magazzini frigoriferi degli impianti industriali ai depositi di conservazione, la seconda verso i centri di distribuzione e la terza ai punti di vendita. Negli ultimi anni i negozi al dettaglio con banconi frigoriferi sono cresciuti in maniera notevole (erano mille nel 1960, adesso più di mila): e questo ha determinato la specializzazione sempre più spinta dei piccoli camion per la distribuzione, con la loro caratteristica furgonatura.

L'Italia, tra i Paesi industrializzati, è comunque quello che registra il consumo più basso di surgelati. «In questo settore siamo solo agli inizi», ripetono gli esperti. Ma aggiungono: «Il trasporto in questo campo, e lo testimoniano i circa 600 nuovi allestimenti messi in strada solo nel 1980. Ecco una veloce carrellata.

La Coti di Casale (Alessandria) costruisce tutta una serie casse isotermiche per i trasporti a breve, medio e lungo raggio. Specializzata nell'allestimento di veicoli per il trasporto di carni, latticini e merci deperibili in genere, la Coppero di San Giuliano (Alessandria) propone nel settore semirimorchi furgonature di eccezionale leggerezza con rinforzati, grado di sopportare le sollecitazioni di carrelli elevatori. L'azienda poi è superspecializzata per il trasporto di latte in contenitori, con aperture di carico laterali servite da saracinesche in plastica.

La Franchin di Treviso si distingue soprattutto per gli isotermici e i frigoriferi container. Tra le realizzazioni più recenti il frigorifero imbullonato in una struttura da 40 piedi.

La Frangeri Frigor di Casale ha affiancato alla costruzione di furgoni isotermici tradizionali la coibentazione furgoni di serie e fornitura in questo coibentazione è eseguita in lana di vetro e lastre pollureatano spesse anche 100 millimetri. La General Plast Praticello Gattatico (Reggio Emilia) costruisce furgonature isotermiche e frigorifere in vetroresina rinforzata nelle diverse dimensioni e con le caratteristiche richieste da ogni tipo di trasporto a temperatura controllata. I furgoni della Isocar San Giovanni Lupatoto (Verona) sono costruiti con resine rinforzate con fibre di vetro e coibentati con resine poliuretaniche espanse. La Pasino di Bolero realizza furgonature di ogni dimensioni assemblando pannelli sandwich autoportanti con sistema di congiunzione identico a quello adottato dalla affiliata Contenitori Frigoriferi Italiani.

Furgoni unico blocco senza chiodature dei pannelli angolari metallici esterni sono costruiti dalla Robbiocar di Robbio (Pavia). Tra le diversificata produzione della Zorzi Treviso, meritano un accenno i frigoriferi gli isotermici con pareti in Kiegel, un isolante derivato dalla combinazione metalli pregiati. Molti i modelli della Frigocar di Padova, uno dei quali fornisce temperature interne da 10 a 25 gradi sotto zero.

Infine, uno sguardo all'estero, alla più grande azienda mondiale l'irlandese Thermo King. Fra le ultime novità sono segnalare i modelli Rd-1 applicare arri pesanti e Kd-1 per i medi. dotati un motore diesel che provvede al ciclo di refrigerazione che a quello di riscaldamento.

f. p.

momento magico nei prossimi anni». Per lungo tempo l'abitudine alla cucina casalinga ritardato l'affermazione surgelati. Meglio i prodotti freschi, diceva, genuini. Così, ad esempio, il pesce surgelato ha fatto la prima comparsa soltanto degli Cinquanta e carne surgelata ha avuto gli onori prima della fine degli Anni Sessanta. E se è vero che i consumi nel nostro Paese sono passati dalle mille e cento tonnellate del alle attuali 173 e cinquecento, altrettanto vero che in ritardo rispetto alle altre nazioni europee.

Parlano cifre. Il nostro consumo annuo pro-capite è poco superiore a tre chili, gli otto dei francesi, i quindici dei tedeschi e i 36 degli svedesi. Insomma, un mercato in crescita.

E la conferma viene proprio dai camion frigoriferi: in meno di vent'anni si sono centuplicati. Aumenta la richiesta e il lavoro per gli autotrasportatori.

Non diminuiscono invece le difficoltà. camion in panne, ad esempio, non significa soltanto una grave perdita di tempo (e per primi a destinazione è importante solo per evitare ma anche, in qualche caso, per poter vendere tutto il carico): c'è il rischio, stando fermi quattro, sei anche dieci ore sotto il sole, perdere il prodotto surgelato. Un guaio. La normativa che regola questo problema non è di molto La legge prevede che l'autotrasportatore si adoperi ad avviare al più presto al guasto e che, in mancanza di meglio, irrori acqua furgonatura. po' poco davvero.

E' vero che alcuni concessionari di veicoli industriali dispongono di squadra di mecc a disposizione anche di notte questi interventi d'emergenza, ma, nell'insieme, è più facile rovinare il carico che salvarlo. E in questo caso, quando la merce avariata arriva a destinazione, sarà effettivamente distrutta o eliminata? Crediamo di sì. Ma, nel dubbio, forse è meglio sperare che la tecnica inventi qualche soluzione.

b.a.

Una di per conservare i cibi durante il trasporto

Tutti i campioni del gelo

METTIAMO il freddo sotto controllo. Cassoni turricanti, modernissimi e anche molto cari. Quello delle merci deperibili è un trasporto molto ricco, e lo si vede. Ma degli allestimenti più aggiornati è determinato soltanto dalla continua crescita dell'industria del freddo. Una parte rilievo l'ha avuta anche la progressiva introduzione nella legislazione italiana dell'Atp, l'accordo internazionale sui trasporti di merci deperibili. In base all'Atp i mezzi trasporto delle derrate deperibili in regime di temperatura controllata possono classificati in 4 categorie: isotermici, refrigerati, frigoriferi e caloriferi.

Moltissime le aziende che lavorano in questo campo, e lo testimoniano i circa 600 nuovi allestimenti messi in strada solo nel 1980. Ecco una veloce carrellata.

La Coti di Casale (Alessandria) costruisce tutta una serie casse isotermiche per i trasporti a breve, medio e lungo raggio. Specializzata nell'allestimento di veicoli per il trasporto di carni, latticini e merci deperibili in genere, la Coppero San Giuliano (Alessandria) propone nel settore semirimorchi furgonature di eccezionale leggerezza con rinforzati, grado di sopportare le sollecitazioni di carrelli elevatori. L'azienda poi è superspecializzata per il trasporto di latte in contenitori, con aperture di carico laterali servite da saracinesche in plastica.

La Franchin di Treviso si distingue soprattutto per gli isotermici e i frigoriferi container. Tra le realizzazioni più recenti il frigorifero imbullonato in una struttura da 40 piedi.

La Frangeri Frigor di Casale ha affiancato alla costruzione di furgoni isotermici tradizionali la coibentazione furgoni di serie e fornitura in questo coibentazione è eseguita in lana di vetro e lastre pollureatano spesse anche 100 millimetri. La General Plast Praticello Gattatico (Reggio Emilia) costruisce furgonature isotermiche e frigoriferi in vetroresina rinforzata nelle diverse dimensioni e con le caratteristiche richieste da ogni tipo di trasporto a temperatura controllata. I furgoni della Isocar San Giovanni Lupatoto (Verona) sono costruiti con resine rinforzate con fibre di vetro e coibentati con resine poliuretaniche espanse. La Pasino di Bolero realizza furgonature di ogni dimensioni assemblando pannelli sandwich autoportanti con sistema di congiunzione identico a quello adottato dalla affiliata Contenitori Frigoriferi Italiani.

Furgoni unico blocco senza chiodature dei pannelli angolari metallici esterni sono costruiti dalla Robbiocar di Robbio (Pavia). Tra le diversificata produzione della Zorzi Treviso, meritano un accenno i frigoriferi gli isotermici con pareti in Kiegel, un isolante derivato dalla combinazione metalli pregiati. Molti i modelli della Frigocar di Padova, uno dei quali fornisce temperature interne da 10 a 25 gradi sotto zero.

Infine, uno sguardo all'estero, alla più grande azienda mondiale l'irlandese Thermo King. Fra le ultime novità sono segnalare i modelli Rd-1 applicare arri pesanti e Kd-1 per i medi. dotati un motore diesel che provvede al ciclo di refrigerazione che a quello di riscaldamento.

f. p.

Il nuovo prodotto dalla

Un carrello che consuma il 40 per cento in meno

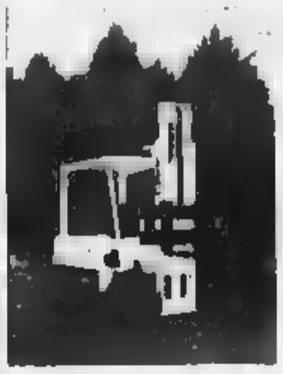
UNO dei maggiori costruttori tedeschi, ha presentato quest'anno alla Fiera di Hannover una novità sensazionale nel settore dei carrelli elevatori. Rispetto al passato, il nuovo carrello Still R 70 è in grado di soddisfare pienamente le richieste di alta capacità di movimentazione e facilità d'uso degli imprenditori e carrellisti.

Confrontato con il modello prototipo R 43, l'R 70 offre un risparmio di carburante misura del 40 per cento. Ciò significa, in otto anni di lavoro, un risparmio di oltre litri di gasolio.

Questo risparmio è dovuto ad un nuovo sistema di trasmissione. Un diesel-Golf, a 4 cilindri alloggiato trasversalmente nel carrello, poiché 26 Kw, generatore di corrente cui è direttamente accoppiato. La corrente generata è regolabile tramite un controllo elettronico e viene trasmessa ad un motore di trazione elettrico. Il rendimento particolarmente alto di questa trasmissione permette un consumo di carburante minimo e alla stesso tempo la possibilità al carrello R 70 di offrire prestazioni più soddisfacenti nella e nel sollevamento, rispetto al modello precedente.

Il nuovo carrello Still ha proposto un'alternativa alle trasmissioni idrauliche, idrostatiche e meccaniche, basandosi sul principio della semplicità per ridurre costi e tempi manutenzione.

SICAR
Un nome nuovo per l'antica tradizione MILETTO

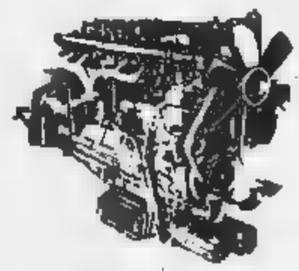


CARRELLI ELEVATORI
Termici ed elettronici da 6 a 600 q.li di portata
CARRELLI A MANO TRANSPALLETT CARRELLI TRAINO
Una per la movimentazione
SICAR S.R.L.
... la risposta valida ad ogni esigenza
Uffici e stab.: via Torino 16 - 10040 PIANEZZA (To)
Tel. Telex 212177 SICAR I

L'AUTOMEC...
OFFICINE FONDERIA
CARRELLI ELEVATORI NAZIONALI
Via 177 - 10126 TORINO
Tel. (011) 696.6777/8/9 ric. aut.
L'AUTOMEC... IL QUALITÀ AL MIGLIOR CAMBIO

F.G.L.
di Frison G. & C. s.
Bruno (Torino) v.le E. Fermi 13
(011) 908 6438
Allestimenti carrozzerie Industriali
Concessionari montaggio ed assistenza
CANTONI & C. S.p.A.
Ribaltabili

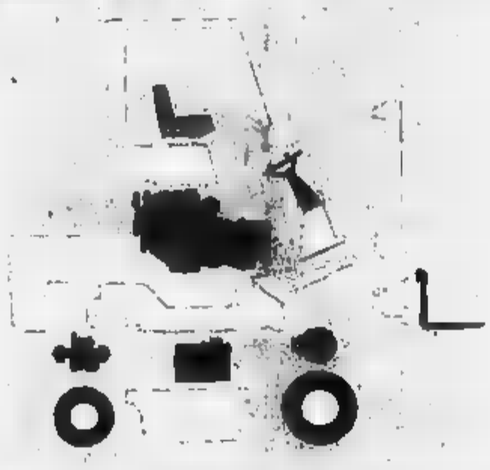
CRD spa
centro rotazione diesel
FIAT concessionaria veicoli industriali OM



Motori nuovi
Cambi
motori
CARMAGNOLA (Torino) - Via Porino 89
Tel. 011/977.1594 - 977.6084 - 215131 CRD I

F.LLI BRUNERO s.p.a.
concessionaria FIAT
VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI MOTORI
GRUPPI MECCANICI
FIAT concessionaria IVECO
10073 CIRIE' (Torino) - Via Remmert 16
Tel. 011/920.4015 (2 linee) - 920.7777 (3 linee) - Telex 210177

TECTOR
10146 TORINO - G. Previati 2
Telefoni 011/2201165 - 2201172 -



CARRELLI ELEVATORI
RIPARAZIONI - MANUTENZIONI - ASSISTENZA - NOLEGGIO - LEASING OPERATIVO
CARRELLI USATI REVISIONATI CON
OFFICINA AUTORIZZATA OM

to-car s.p.a.
10146 TORINO - Via Reiss Romoli 122/4 - Tel. 011/220.1067

CARRELLI ELEVATORI
ASSISTENZA RICAMBI NOLEGGIO
CONCESSIONARIA OM

GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

PER FARE I VOSTRI INTERESSI RIDUCIAMO I NOSTRI DEL 35%

Oggi che la congiuntura economica rende difficili gli investimenti, Iveco ha pensato di incentivare con una propria contribuzione gli autotrasportatori che hanno necessità di rinnovare o ampliare la loro flotta di automezzi medio-pesanti e pesanti, sia stradali sia da cantiere.

Attraverso la Sava, il servizio per l'acquisto rateale dei suoi veicoli industriali, Iveco vi offre una grande opportunità:

nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre 1982, potrete acquistare modelli Fiat e OM della gamma 160, 180, 190 e 330, e modelli Magirus 360, 256 e 320, con la possibilità di risparmiare il 35% sul costo di tutte le rateazioni Sava dai 24 mesi in su.

Si tratta di un notevole impegno finanziario che Iveco si assume per agevolare i suoi clienti di oggi e di domani. Nessun'altra casa di veicoli industriali vi ha mai offerto condizioni altrettanto vantaggiose.

Non perdete tempo: consultate immediatamente il più vicino Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrà non ripetersi più.

COME E QUANTO SI RISPARMIA. ESEMPIO:

Supponiamo di partire da un importo rateabile netto di lire 70 milioni. E vediamo quanto risparmiate sugli interessi:

in 24 mesi	sconto di £. 8.246.000
in 30 mesi	sconto di £. 10.500.000
in 36 mesi	sconto di £. 12.873.000
in 42 mesi	sconto di £. 15.043.000
in 48 mesi	sconto di £. 17.129.000

Nel caso di un Fiat/OM 330.35 da acquistare a mezzo Sava con rateazione massima e durata 48 mesi, la riduzione del monte interessi che Iveco vi concede sulle rateazioni Sava può dunque raggiungere e superare l'importo di 18 milioni.
Pensateci!

Si è dimesso dopo 36 anni (Salteri nuovo amministratore delegato)

Cuccia lascia la guida di Mediobanca ma conserva incarichi di primo piano

[illegible] — Enrico [illegible] lascia la carica di amministratore delegato e direttore generale (unificate per statuto) di Mediobanca dopo 36 anni di permanenza al vertice dell'istituto a medio termine controllato dall'Iri.

La decisione, già nota, è stata ratificata ieri dal consiglio di amministrazione di Mediobanca che ha nominato al posto di Cuccia Silvio Salteri mentre Vincenzo Maranghi, direttore centrale, è entrato nel consiglio di amministrazione a fianco di due consiglieri uscenti (Michele De Michelis, ex Banco Roma e Antonio Monti, Banca Commerciale).

Enrico Cuccia lascia formalmente il vertice (ha superato di tre anni il limite dei 65 anni posti dall'Iri per gli incarichi di amministratore delegato) ma non lascia Mediobanca e neppure rinuncia ad un ruolo di responsabilità nella gestione di un istituto che ha diretto [illegible] fondatore. Nel consiglio avrà compiti particolari come quelli di seguire le sorti dei principali investimenti della banca [illegible] la [illegible] nel bilancio appena approvato, sono stati svalutati per circa [illegible] miliardi.

La vita e lo sviluppo di Mediobanca [illegible] e [illegible] del paese, [illegible] per il finanziamento a [illegible] termine degli investimenti [illegible] e [illegible] imprese. [illegible] ha avuto tradizionalmente due ruoli collegati: quello [illegible] industriale e quello di banchiere di affari [illegible] la vita delle imprese intervenendo nei momenti più delicati come i matrimoni, i divorzi, le riorganizzazioni, gli aumenti di capitale.

Enrico Cuccia

Negli ultimi quindici anni le operazioni [illegible] significative condotte [illegible] e da Mediobanca sono state la fusione Montecatini-Edison, l'ingresso della Libia nella Fiat, la cessione della Fingrest al gruppo Bonomi, e il sostegno o la garanzia a numerosi aumenti di capitale dei maggiori gruppi industriali italiani, la Montedison, la Pirelli, la Fiat, la Olivetti, la Snia.

In Borsa e sul mercato finanziario Mediobanca, dopo [illegible] ruolo [illegible] primo piano nell'emissione massiccia di obbligazioni negli anni sessanta (soprattutto Enel), ha garantito nel corso degli Anni Settanta una consistente [illegible] fetta dell'attività di [illegible] Affari dove [illegible] scontrò con Michele Sindona all'epoca della tentata Opa sulla Bastogi.

Isolato rispetto al mondo politico, Romano Cuccia manteneva contatti con i politici che, come lui, venivano dalla Banca Commerciale, come Ugo La Malfa e Giovanni Malagodi. Nell'estate del [illegible] depose [illegible] del [illegible] sul finanziamento delle grandi imprese insieme ai colleghi Giorgio Cappon e Franco Piga (Imi e Icipu) che, a differenza di Cuccia, furono travolti dalla crisi in [illegible] versavano i loro istituti per i prestiti agevolati concessi a imprese private e di Stato.

[illegible] Borsa

Ernesto Breda [illegible] l'utile [illegible]

ROMA — Il progetto di bilancio al 31 giugno '82 della finanziaria Ernesto Breda (gruppo Efim) chiude con un utile netto di circa 8835 milioni di lire, non influenzato da proventi [illegible] natura straordinaria.

Il consiglio [illegible] deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 300 lire.

Terminata [illegible] mesi scorsi la conversione degli impianti a gasolio

Cemento in crisi ma l'Unicem migliora risparmiando 3 miliardi con il carbone

TORINO — Nel primo semestre [illegible] il mercato nazionale del cemento ha registrato [illegible] leggera contrazione [illegible] (—1% rispetto al 1981); [illegible] contrazione, tuttavia, [illegible] andata progressivamente [illegible] accentuandosi, raggiungendo [illegible] valore di —7,3% nel mese di giugno. Le prospettive [illegible] mesi [illegible] venire sembrano confermare questa [illegible].

Le vendite della Unicem (sola capogruppo) sul mercato nazionale sono state [illegible] 10,6 milioni [illegible] quintali, [illegible] uno [illegible] [illegible] rispetto all'anno precedente. Il fatturato [illegible] del semestre per la vendita di merci e servizi è stato di 125,7 miliardi: l'aumento sul 1981, pari al 19,4%, è dovuto essenzialmente all'aumento del prezzo fissato dal Cip nel gennaio 1982.

A livello di gruppo le vendite di cemento hanno raggiunto un quantitativo di 30,1 milioni di quintali, corrispondenti a una quota di mercato del 14%.

Nel corso del semestre l'Unicem, con un notevole sforzo finanziario, ha completato il piano [illegible] conversione e [illegible] ne della maggior parte delle unità produttive. L'utilizzo del carbone e l'impiego di altri combustibili di recupero [illegible] fatto registrare una sensibile riduzione del costo «combustibili», stimabile per il [illegible] primo semestre in circa 3 miliardi di lire. Il costo dell'energia elettrica [illegible] risultato anch'esso contenuto in quanto alcuni stabilimenti della società hanno usufruito dell'agevolazione sul sovrapprezzo termico per gli altissimi utilizzatori.

Grazie anche a questi fattori l'Unicem ha conseguito nel semestre un risultato economico sensibilmente superiore a quello del 1° semestre [illegible] e tale da lasciare intravedere una favorevole conclusione dell'esercizio, nonostante la contrazione dei consumi [illegible] cemento e [illegible] sfavorevole congiuntura italiana [illegible] internazionale.

Anche i risultati conseguiti dalle controllate cementiere risultano allineati a quelli della capogruppo.

[illegible] tecniche che dovrebbero registrare [illegible] 1982 un incremento di circa 17 miliardi.

Nell'ambito delle partecipate [illegible] si segnala l'acquisizione da parte di Unibrick (controllata all'Unicem per il 70%) di tutte le società facenti capo al Gruppo Unimorando. In seguito agli accordi perfezionati nel precedente esercizio.

Nel [illegible] del semestre è stato [illegible] l'aumento gratuito [illegible] capitale Unicem fino a un massimo [illegible] miliardi mediante aumento [illegible] valore nominale delle azioni (da [illegible] a [illegible] lire) ed [illegible] sione di nuove azioni gratuite [illegible] 10%. Inoltre, obbligazioni convertibili per un valore di 2,5 miliardi [illegible] state convertite in [illegible] di risparmio, secondo le [illegible] previste dal prestito Unicem 14% 1981-'87.

La situazione finanziaria al 30 giugno appare complessivamente equilibrata, pur risentendo degli impegnativi programmi di investimenti.

Un condirettore affiancherà Tassan Din

Rafforzato il vertice Rizzoli

MILANO — Rafforzamento nel v[illegible] della Rizzoli Spa, probabilmente in vista delle imminenti scadenze gestionali e finanziarie del gruppo. E' stato nominato un nuovo vicedirettore generale del gruppo con [illegible] poteri amministrativi e finanziari nella persona di Giancarlo Mondovì, che già [illegible] va nel consiglio di amministrazione della società da cui ha dovuto dimettersi per ricoprire questo incarico operativo. L'altro vicedirettore generale, Carlo [illegible] è [illegible] a [illegible] volta promosso condirettore generale insieme a Bruno Tassan Din [illegible] però ricopre anche la carica di amministratore delegato insieme al presidente Angelo Rizzoli.

Nel consiglio, al posto [illegible] Mondovì (in dirigente di provenienza Farmitalia-Carlo Erba), è stato nominato un ex dirigente della Rizzoli, Edoardo Pirozzi.

La riorganizzazione del vertice dovrebbe facilitare il lavoro di valutazione in corso dei principali cespiti patri[illegible] [illegible] gruppo in vista della ventilata cessione [illegible] partecipazioni [illegible] significative allo scopo di riequilibrare la situazione finanziaria del gruppo divenuta particolarmente difficile dopo la richiesta del Nuovo Banco Ambrosiano e del Credito Varesino di restituzione di 60 miliardi di crediti sotto forma di accettazioni bancarie trimestrali ormai scadute.

Come è noto, [illegible] da qualche giorno [illegible] società di revisione Arthur Andersen è al lavoro alla Rizzoli per [illegible] valutazione contabile del gruppo. Alle indicazioni della società di revisione americana dovrebbero aggiungersi [illegible] altre perizie indispensabili in r[illegible] di [illegible] Una sul valore degli impianti e degli immobili del gruppo e l'altra sul valore di avviamento delle testate e dei diritti [illegible] autore. La prima di queste due perizie [illegible] affidata ad un'altra società Usa.

m. bo.

[illegible] migliori [illegible] il gruppo nel primo semestre dell'anno

Diminuito l'indebitamento Montedison

ROMA — La gestione industriale della Montedison nel primo semestre di quest'anno è migliorata: l'incidenza del margine operativo lordo sul fatturato presenta un miglioramento del 2,5 per cento e, in valore assoluto, l'incremento è stato di oltre 120 miliardi di lire (più 27 per cento). Il margine di gestione finale è tuttavia ancora negativo a causa dell'incidenza degli oneri finanziari. E' quanto emerge dalla relazione sull'andamento della società nel primo semestre dell'anno, approvata oggi dal consiglio di amministrazione.

I ricavi consolidati del gruppo nel primo semestre, che hanno anche risentito della fermata di stabilimenti per agitazioni del personale, sono stati pari a 4406 miliardi di lire, di poco superiori, a struttura omogenea, a quelli del primo semestre dell'anno scorso. Il miglioramento del rapporto costi-ricavi e quindi dei risultati della gestione — osserva la relazione — è avvenuto nonostante un contesto sfavorevole per gli interventi operati [illegible] campo dell'efficienza gestionale.

[illegible] [illegible] confermata sulla congiuntura ancora negativa che ha condizionato nel primo semestre l'industria chimica in Italia e all'estero, la relazione riferisce sui risultati raggiunti in termini [illegible] gestione industriale. L'indebitamento finanziario presenta, rispetto al 31 dicembre 1981, una diminuzione da collegarsi all'aumento del capitale sociale completato nel mese di febbraio: l'incidenza degli oneri finanziari [illegible] fatturato, pur [illegible] rispetto al 12 [illegible] per cento circa del primo [illegible] 1981), è rimasta superiore [illegible] 10 per cento.

La Borsa conferma il recupero: +0,88%

MILANO — Discreti recuperi nei premi e scambi poco attivi hanno caratterizzato la giornata di ieri alla Borsa Valori di Milano. Il mercato ha [illegible] proseguito nella [illegible] al [illegible] e soprattutto nella seconda parte della riunione gli ordini di acquisto si sono rivelati abbastanza insistenti. L'indice Comit ha guadagnato lo 0,88% salendo a 162,21.

Sensibili recuperi hanno conseguito le Italia Assicurazioni (+7,4), Standa ris. (+4,8), le Italmobiliare (+4,6), le Cementir (+4), le Cantoni e le Aedes (+3,9), le Cattolica Veneto (+3,4), le Standa ord. (+3,2), Burgo priv., le Mediobanca e le Gilardini (+3,1). Segni positivi, compresi fra l'1 e il 2,8% per le due Finanziarie, Invest, Milano Centrale, Interbanca, Bon. Siele, Cogr. Unicem, Iifi, [illegible] Westinghouse e, inferiori all'1, per Fiat priv., Alleanza, Pirellina e Burgo ord.

Deboli le Snia e le Centrale risp. (—1,8). F. Tosi, in misura [illegible] Fiat ord. (—0,9), Italcementi e Ras (—0,8).

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	136.000-146.000
Sterline n.c.	135.000-145.000
Marenghi fr.	115.000-125.000
Marenghi sv.	130.000-135.000
Marenghi bel.	115.000-125.000
20 Cent. oro	660.000-670.000
Krugerrand	375.000-385.000
Argento (*)	390-395
Platino (*)	14.000-15.000

(*) Per grammo, iva esclusa

Il «Ristretto» a Mil[illegible]

MILANO — Nella riunione settimanale al «ristretto di Milano» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	5.801	(5.780)
Credito Popolare Siracusa	7.150	(6.090)
Terme di Boghanco	630	(615)
Italiana Vita	27.450	(28.100)
La Previdente	14.010	(14.020)
U.S.A.	7.400	(7.500)
Banca Briantea	28.300	(29.000)
Banca di Legnano	5.350	(5.201)
Banca Ind. Gallaratese	27.000	(28.925)
Banca Centro-Sud	9.800	(9.900)
Banca Prov. Napoli	5.650	(5.500)
Banca Pop. Comm./Industria	18.800	(19.200)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	33.000	(34.400)
Banca Provinciale Lombarda	32.000	(32.000)
Banca Subalpina	11.980	(11.600)
Banca Popolare Bergamo	30.500	(30.800)
Banca Popolare Crema	35.900	(37.000)
Banca Popolare Intra	rinv.	(18.950)
Banca Popolare Lecco	20.250	(21.450)
Banco di Chiavari	10.500	(10.700)
Banca Naz. Agricoltura	7.150	(7.150)
Banca Popolare Lodi	27.400	(28.000)
Banca Popolare Luino-Varese	18.490	(18.980)
Banca Popolare Milano	25.900	(26.490)
Finance ordinarie	15.000	(15.000)
Finance privilegio	7.500	(7.990)
Bieffe	3.300	(3.500)
Credito Commerciale	8.900	(10.100)
Banca Popolare Palazzolo	12.450	(12.500)
Banca Popolare Novara	47.800	(51.000)
Credito Bergamasco	34.100	(35.000)
Creditwest	5.200	(5.000)
Rol	1.100	(1.225)
Pretle	2.180	(2.200)
Ubr	2.900	(2.650)
Xerowatt	3.190	(3.270)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	[illegible]	Titoli	Torino	[illegible]
VALORI DI STATO			ICIPU rent. 6%	[illegible]	73 30
Rendita 5%	37	41	» » 7% III	51 70	61
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	100	100	IRI 6% XXVI	72 90	74
» » » 1/10/82 II	100	100	» 7% XXIX	72 30	73 85
» » » 1/10/83	100 15	100 10	» 7% XXXV	69 20	69 90
» » » 1/1/83	100 60	100 70	Torino Assi 5,50% '60	00	00 00
» » » 1/6/83	100 40	100 45	» » 5,50% '62	00	00 00
» » » 1/10/83	100 [illegible]	100 30	S. Paolo 6%	65	65
» » » 1/11/83	00 00	00 70	» » 6% conv.	50 10	50
» » » 1/12/83	00 00	00 05	» » 6%	47 00	47 00
» » » 1/3/84	00 00	00 20	» » 7%	70 00	00
» » » 1/4/84	00 00	00 70	» » 8%	64 60	70
» » » 1/8/84	[illegible]	00 00	» OO.PP. 6% ex 6%	44 00	44 00
B.T.O. 15% 1983	00 30	00 25	» » 6%	47 00	47 00
» 16% 1983	00 00	100 10	» » 7%	66	66
» 12% 1983	04 00	04 00	» » 8%	66	72
» 12% 1984 I	[illegible]	02 00	» » 8% Sou	64	66 40
» 12% 1984 II	01 00	01 05	F. Piem. Val. AO. 6%	00	50
» 12% 1984 III	00 00	00 40	Viscose 6% '61	Scadute	
» 12% 1987	00	02 00	RIV 5,50%	70	[illegible]
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '36 II	75 70	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
» » '38 II	64 10	64 70	Fiat 12% 81/88	—	62 00
» 7% '73	00 00	00 00	Generalli 12% 81/88	[illegible]	87
Enel '81 indiciz.	00 00	00 40	Generali 12% 81/88	225	230
» 12% '78 II	00 70	00 00	IMI 13% 81/88	—	100 25
» '77 indiciz. II	136 70	137,35	Interbanca 6% 75/85	—	201
» 13% '79/86	00 00	00 30	Ifi Alfa 7% 70/85	78	[illegible]
Enel '80/87 indiciz.	00 30	00 05	Ifi Credito 13%	00	96
Enel '82 indiciz. II	103 40	103 50	La Centrale 13%	84	85 00
I.R.I. 5% '56	00	00 05	Magona 12% 79/86	—	243 40
Autostrade 6% '60 I	71 20	71 00	Med. Fidis 12% 81/91	[illegible]	106 00
» 6% '60	63	63 00	Med. Meteli 13% 81/91	[illegible]	85 00
OO.PP. 6%	51 70	51 05	Med. [illegible] 13% 79/86	[illegible]	107
» 7%	49	49 50	Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	353
» Int. St. 6% IV	66 30	67 10	Med. Snia 13% 81/90	93	93 75
» Int. St. 7% IV	00	00 00	Olivetti 13% 81/91	96	96 10
» Ass. 6% 65	40 20	51 05	Pierrel 12% 79/86	—	149
» » 7% 72 I	47 50	48 00	Pierrel 12% 81/90	—	197 80
» Autostr. 7% II	47 50	47 65	Pirelli 13% 81/91	96	96 30
PP.SS. 6% '67	72 70	72 00	S. Paolo Italo. 12% 79/86	[illegible]	210
» 7% '72 II	00	00 00	Tronno 12% 79/94	—	375
A.F.S. 7% '79	00 20	00 00	WIL 13% 81/87	194	196
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	00 15	00 00	Cart. Burgo 13% 81/88	96	95 75
P.S. Agr. 7% II	00 00	02 25	[illegible]	113 10	113 00

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE [illegible]	Banconote (Milano) [illegible]	[illegible]	Esportazione (Milano) 29-9	30-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27-9	29-9
Dollaro Usa	1423	1418	[illegible]	1421,30	1427,5	1421,95
Dollaro Usa t. p.	1360	1346	—	—	—	—
Dollaro canadese	115-	1135	1163,6	1153,05	1155,2	1151,825
E. C. U.	—	—	—	—	1323,6	[illegible]
Marco tedesco	557	547	[illegible]	563,75	561,72	562,725
Fiorino olandese	[illegible]	500	[illegible]	514,24	513,50	514,17
Franco belga	[illegible]	27	28,98	28,89	28,94	[illegible]
Franco francese	197	[illegible]	198,75	[illegible]	199,73	199,275
Sterlina	2610	2605	[illegible]	2613,50	2617,5	2613,05
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1821,25
Corona danese	[illegible]	116	160,87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	204,80	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	000	222	220,74	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	652	662	[illegible]	[illegible]	[illegible]	665,705
Scellino austriaco	79,50	[illegible]	80,525	[illegible]	80,012	80,017
Escudo portoghese	14,60	13,50	16,11	[illegible]	[illegible]	18,075
Peseta spagnola	11,75	11,75	[illegible]	12,460	12,40	12,480
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,350	5,354
Dinaro taglio gr.	—	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	—	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	—	[illegible]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	29-9	Varias.	Quantità trattate	Titoli	30-9	Varias.	Quantità trattate	Titoli	29-9	Varias.	Quantità trattate
ALIMENTARI				Montedison	02	— 0 50	2720000	**IMMOBILIARI - EDILIZIA**			
Alivar	2287	— 0	—	Perlier	0705	—	—	Aedes	4000	+ 250	4000
Bonifiche Ferr.	25000	+ 100	150	Pierrel	000	+ 23	42000	B.I. ord.	599	+ 10	67000
Eridania	6830	= 50	9900	Pierrel risp.	548	+ 0	5000	B.I. risp.	670	—	73000
Ind. Buitoni P.	3450	—	1500	Saffa	3543	— 10	16100	CCGE	1120	+ 10	6000
I. Sugli. P. T.	3340	—	3500	Saffa risp.	[illegible]	— 10	[illegible]	COGEFAR	1380	+ 0	2000
Ind. Zuccheri	0000	—	0000	Siosiglano	13300	— 00	[illegible]	Cond. Acqui	120	+ 5 25	48000
Milanagr. Vitt.	0850	+ 200	2000	**COMMERCIO**				De Angeli Frua	1850	+ 71	8550
Bernicio ord.	65	= 0	—	La Rinasc. ord.	313	+ 7	2120000	G. Imm. Sog.	1380	+ 10	20500
Bernicio pr.	73 60	— 0 00	—	La Rinasc. p.	210	+ 5	73000	Iniziative Ed.	24810	— 180	500
Bernicio risp.	73	— 1	—	Silos	0000	—	500	ISVIM	31900	—	—
ASSICURATIVI				Standa	2400	+ 110	70000	Le Milano C.	7820	+ 170	7950
Alleanza Ass.	[illegible]	+ 300	3650	Standa risp.	2400	+ 100	3000	Le Milano C. r.	7460	+ 235	2100
Assicura Ass.	1300	+ 51	500	**COMUNICAZIONI**				Risanamento	8730	+ 20	400
C. Ass. Mi ord.	14500	+ 200	7750	Alitalia priv.	1170	+ 0	—	SIFA	1016	+ 33	17000
C. Ass. Mi risp.	8700	+ 30	950	Ausiliare	7410	+ 10	100	**MECCANICI - AUTO**			
C. Latina or.	571	+ 1	14000	Autostr. To-Mi	8800	— 10	8500	FIAT ord.	1842	— 10	118500
C. Latina priv.	473	+ 1	16000	Italcable	16850	— 100	23000	FIAT priv.	1243	+ 0	184500
FIRE	2200	—	—	NAI	94 25	— 0 75	225000	Franco Tosi	13710	— 100	1900
FIRE risp.	[illegible]	— 10	3000	Nord Milano	000	—	—	Gilardini	4300	+ 140	2850
Generali	111000	+ 1250	28150	SIP	1200	+ 10	260000	Olivetti ord.	3132	+ 12	78000
Italia Ass.	13000	+ 500	000	SIP risp.	1362	+ 0	87000	Olivetti priv.	1740	+ 18	44500
L'Abeille Ital.	[illegible]	+ 70	—	**ELETTROTECNICI**				Olivetti risp.	2085	+ 21	18000
La Fondiaria	00500	+ 500	850	Magneti M. ord.	721	+ 7	—	Westinghouse	18850	+ 200	—
[illegible]	27600	+ 310	3400	Magneti M. r.	696	+ 8	—	Worthington	2230	+ 10	2500
SAI priv.	27350	= [illegible]	400	Tecnomasio	124	+ 2 50	10000	**MINERARI - METALLURGICI**			
Toro Ass. ord.	[illegible]	—	11850	**FINANZIARI**				Broggi Iser	1475	+ 4	8000
Toro Ass. pr.	[illegible]	= [illegible]	24000	Acque Marcie	3000	+ 21	15000	Cant. Metal.	5840	— 10	300
BANCARI				Agricola	20850	+ 250	1500	Calmine	488 50	+ 3	470000
B. Comm. Ital.	32300	—	1825	Bastogi IRBS	93 50	— 0 50	93000	Falck ord.	1700	+ 3	1000
Banco Roma	30500	— 50	3000	Bonif. Siele	29000	+ 600	2150	Falck risp.	1610	— 50	1000
Banco Lariano	[illegible]	= [illegible]	12500	Borgosesia	7200	—	1500	Nuova Viele	580	— 40	1500
Cred. Italiano	3700	— 1	18500	Borgosesia r.	3100	— 10	300	La Magona	4015	—	1000
Cred. Varesino	4845	+ 35	35300	Brioschi	1320	— 1	6200	Pertusola	432	—	—
Interbanca pr.	18000	+ 320	2000	Buton	2530	—	221400	Trafilerie	3700	+ 50	2000
Mediobanca	56200	+ 1700	4325	Ciga	2442	— 15	27000	**TESSILI**			
B. Catt. Veneto	5050	+ 150	15000	La Centrale	1315	— 35	57000	Cant. e Zinelli	21	— 0 75	200000
CARTARI - EDITORIALI				Euromobiliare	3150	— 70	2250	Centoni	4210	+ 150	900
Burgo ord.	3090	+ 10	7900	Fin. Breda	3799	— 21	17000	Cucirini	1500	— 15	[illegible]
Burgo priv.	3100	+ 25	1500	Finmare	52 25	—	—	Cascami Seta	[illegible]	—	300
Burgo risp.	10188	—	—	Finrex	1045	+ 10	[illegible]	Eliseno	[illegible]	— 20	[illegible]
De Medici	[illegible]	— 5	—	Finsider	33 75	= 0	—	FIBAC	1000	+ 1	[illegible]
Mondadori pr.	3420	= [illegible]	10000	Gemina	300	+ 1	27000	FIBAC risp.	6210	—	—
[illegible] - CERAMICHE				Gemina risp.	311	= 7 25	3000	Linif. e Can. o.	7000	—	—
Cementir	1521	+ 61	33000	Generalfin	259	+ 1	4000	Linif. e Can. r.	3109	—	—
Pozzi-Ginori	76	+ 5	20040	GIM	2288	+ 110	1000	Marzotto ord.	1340	— 6	11000
Pozzi-Ginori r.	68	—	—	GIM risp.	1445	— 55	1000	Marzotto risp.	1445	—	1500
Ebernit	405	—	—	IFI priv.	2542	— 8	35500	Olcese Venez.	2055	— 5	—
Ebernit pref.	401	—	—	IFIL	5190	+ 70	1800	Rotondi	29 25	+ 0 75	80000
[illegible]	[illegible]	— 200	[illegible]	IFIL risp.	3740	+ 55	—	Snia Visc. o.	9022	+ 20	—
Italcementi r.	[illegible]	—	—	Invest	2251	+ 81	14000	Unione Man.	837	— 12	33500
Unicem	14200	+ 100	1900	Italmobiliare	[illegible]	= 3300	6375	Zucchi	15400	— 540	50
Unicem risp.	11100	—	—	Mittel	1030	— 30	3000		3270	+ 16	500
CHIMICI - GOMMA				Partec. Fin.	650	—	—	**DIVERSI**			
Caffaro	410	—	15000	Pirelli & C.	2308	= 11	3000	Acq. De Ferrari	3495	—	—
Caffaro risp.	410	+ 0	—	Pirelli Spa	1320	= 10	123000	Acq. De Ferr. r.	2320	— 10	500
Farmit. Erba	8000	+ 100	20500	Pirelli Spa r.	1188	—	35000	Acque Potabili	2280	—	—
Italgas	781	+ 31	12000	[illegible]	1741	—	—	Cartier. Varesi	3900	+ 200	500
Lepetit	32210	+ 410	2850	Rejna risp.	[illegible]	—	—	Caverzere	3003	+ 61	6000
Lepetit priv.	31000	+ 500	300	Riva Finanz.	7840	+ 40	1600	CIGA Hotels	3830	— 15	21300
Mira Lanza	10500	+ 60	—	[illegible]	2781	—	—	CIR	3880	—	3500
				SME	880	+ 10	3000	CIR risp.	3685	—	1900
				SMI	[illegible]	— 1	8500	Jolly Hotel	6000	—	1300
				SMI risp.	1550	+ 8	4000	Pacchetti	8700	+ 175	20000
				STET	1045	+ [illegible]	140500	Trenno	10840	+ 20	[illegible]

AZIONI A TORINO

Titoli	29-9	Varias.	Titoli	30-9	Varias.	[illegible]	29-9	Varias.
ALIMENTARI			**COMMERCIO**			Gen. Imm. Sogena	1350	+ 30
[illegible]	2400	—	Rinascente ord.	207	+ 2	I.P.I.	1513	— 37
Eridania	9980	—	Rinascente priv.	206	—	ISVIM	22000	—
Florio	180	—	Silos Genova	8400	—	Rinn. Napoli	8700	—
Milanagr. Vittoria	[illegible]	—	**COMUNICAZIONI**			**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**		
ASSICURATIVI			Alitalia priv.	[illegible]	—	Ceselgnetti	200	— 10
Comp. Ass. [illegible] ord.	[illegible]	+ 400	Autostrada TO - MI	[illegible]	— 30	FIAT ord.	1680	+ 7
Comp. Ass. Milano risp.	10000	—	Italcable	[illegible]	+ 50	FIAT priv.	[illegible]	+ 32
Comp. Latina ord.	550	— 20	NAI	94 50	+ 0 50	Gilardini	[illegible]	+ 100
Comp. Latina priv.	[illegible]	— 25	SIP	1272	— 10	Grassiano	[illegible]	—
Generali	113100	+ [illegible]	SIP risp.	[illegible]	—	Olivetti ord.	2130	+ [illegible]
RAS	106500	= [illegible]	Torino Nord	proposta	—	Olivetti priv.	1778	—
[illegible]	25000	+ [illegible]	**ELETTROTECNICI**			Olivetti risp.	2100	= 80
SAI priv.	27200	+ 100	M. Marelli	730	—	Westinghouse	20000	—
Toro Ass. ord.	16800	+ 100	M. Marelli r.	700	—	**MINERARI - METALLURGICI**		
Toro Ass. priv.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]		Dalmine	490	+ 4
BANCARI			Bastogi IRBS	95 25	+ 2 25	Fornara	218	—
Banca Comm. Italiana	32200	+ 200	Borgosesia ord.	7300	—	Talco Grafite	28000	—
Banco di Roma	[illegible]	—	Borgosesia risp.	3300	—	**TESSILI**		
Credito Italiano	[illegible]	—	Centrale	2480	+ 10	Cantoni	4200	—
Interbanca priv.	[illegible]	+	Centrale risp.	1326	— 20	Fisac	6200	+ 200
Mediobanca	[illegible]	+ [illegible]	Finsider	33	—	Fisac risp.	Y150	—
CARTARI - EDITORIALI			Gemina	2450	+ 10	Snia Viscosa ord.	645	—
Burgo ord.	3100	—	Gemina risp.	1326	— 20	**DIVERSI**		
Burgo priv.	3200	—	Generalfin	2550	+ 50	Acque potabili	[illegible]	—
Cartiere Nal. Marchi	[illegible]	—	GIM	1740	—	CIGA	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.			IFI priv.	3670	+ 20	CIR	[illegible]	—
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—	IFIL	6300	+ 100	CIR risp.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	—	IFIL risp.	3700	+ 100	Pacchetti	63	—
Eternit ord.	430	—	[illegible]	2200	+ 50	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A**	[illegible]	
Eternit priv.	420	—	Mittel	1000	—	M.B. Spirito 7% 73/88	310	—
Unicem	1[illegible]	+ [illegible]	Piccambi	2000	—	M. Mont. 7% 73/88	73	—
Unicem priv.	11100	—	Pirelli & C.	2300	—	M. Oliv. 12% 79/89	190	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA			Pirelli S.p.A.	1238	+ 35	Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Italgas	[illegible]	—	Pirelli S.p.A. risp.	1180	—	Uni Sud 7% 73/88	70	—
Mira Lanza	16500	—	SAROM	2000	—	B.I.I. 12% 80/85	130	—
Montedison	95	+ 2	Schiapparelli	729	+ 1	La Centrale 13% 81/88	98	—
Pirelli	1920	— 20	[illegible]	700	—	Generali 12% 81/88	225	—
Pierrel	975	+ 5	SMI	1650	—	M. Metalli 13%	88	—
Saffa ord.	3550	—	SMI risp.	1650	+ 50	M. Snia 13% 80	94	—
Saffa risp.	3200	—	SIFA	1000	—	Olivetti 13% 81/91	78 50	—
SAIAG	1150	— 5	STET	1022	+ 17	Pirelli 13% 81/91	96 50	—
			IMMOBILIARI - EDILIZIA					
			B.I.I. ord.	880	+ 10			
			B.I.I. risp.	870	+ 20			
			Cond. Acqui	130	—			
			[illegible]	204	— 1			

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/82	90	96,150	16,39
30/3/83	180	92,307	16,69
30/6/83	364	84,380	16,39

FON

Diecimila [illegible] milioni: il secondo lavoro

Più persone con due stipendi che operai senza occupazione

Il fenomeno provoca tensione sociale - La [illegible] la ricerca del [illegible] posto: il desiderio di un elevato benessere, non la paura della crisi - Chi è il «doppiolavorista»

La nostra è una Repubblica fondata sul doppio lavoro? Due milioni e mezzo di persone con un posto fisso e sicuro hanno [illegible] occupazione retribuita in nero e arrotondamento con attività che sfuggono al [illegible] fiscali. Tutto questo mentre la cassa integrazione mentre per [illegible] milioni di [illegible] pari (ma quanti [illegible] contano svolgano a loro volta lavori irregolari?) e si teme [illegible] dietro l'angolo della crisi crescente.

Il fenomeno è stato analizzato [illegible] più profondamente con la lente dell'orologio e sarà oggetto di [illegible] e dibattiti domani e sabato nell'aula magna [illegible] Maglione.

Nella stessa occasione sarà presentato il [illegible] volume che [illegible] l'indagine condotta dalla équipe del prof. Luciano Gallino [illegible] matore con i ricercatori dell'università di Torino dell'inchiesta fatta contemporaneamente in Toscana, Marche, Campania e Sicilia.

Guardiamo da [illegible] dunque, il bioccupato strano personaggio che per prima cosa cancella l'immagine del lavoratore italiano un po lavativo e molto assenteista. Piacca o no dobbiamo collocare al suo posto il profilo di uno che lasciato l'ufficio si offre come consulente: che [illegible] dalla [illegible] fa più ore [illegible] lezioni a privati di quante non ne faccia in classe; che uscito dalla [illegible] veste [illegible] tuta [illegible] bianchino o da riparatore.

Un'altra novità è questa: il doppio lavoro coinvolge indistintamente tutte le categorie dei dipendenti, pubblici e privati, intellettuali e operai e spazia da Nord a Sud.

L'identikit del bioccupato è il seguente: età tra i 20 e 40 anni, maschio in prevalenza, sposato con figli, diploma di scuola media superiore e professionale, iscritto ai partiti e fortemente sindacalizzato (un connubio sorprendente su cui i sindacati dovranno fare una certa riflessione). In prevalenza lo stakanovista nostrano targato Anni Ottanta lavora il doppio non tanto per necessità [illegible] per mantenere o migliorare un tenore di vita già buono insomma, l'obiettivo non è assicurare a se stesso e alla famiglia il livello di sussistenza, ma uno status di benessere. In altre parole il bioccupato anziché eliminare consumi superflui, anziché darsi una regolata al rallentino dell'austerità si butta sulla doppia occupazione per assicurarsi consumi nuovi.

Inride [illegible] la lunga ombra della crisi: è chiaro nessuno sa come andrà a finire e ognuno per conto proprio mette le mani avanti. Il prof. Franco Garelli che ha seguito [illegible] vicino l'[illegible] «Ci troviamo di [illegible] a famiglie che *lottano* [illegible] il caro vita attraverso *extra* individuali o di piccolo [illegible] il [illegible] *lavoro tende così a superare la crisi a scapito del sistema generale*».

Nell'area torinese il bioccupato maschio [illegible] è in gran lunga [illegible] femmine (64 per cento). Ad esercitare il doppio lavoro sono in prevalenza operai (70 per cento) [illegible] del settore metalmeccanico (il per cento dei totale) e il 37 per cento di [illegible] lavora [illegible] i giorni in media due ore a giorno. Il 36 per cento in attività di artigianato [illegible] quasi il 10 [illegible] nelle [illegible] operai [illegible] altra e le stesse percentuali [illegible] nei servizi privati.

Un altro dato significativo: il 51 per cento dei bioccupati è inserito nella area garantita [illegible] forte di lavoro e il 13 per cento in quella meno garantita dei [illegible] pubblico municipale [illegible] processo [illegible] in [illegible] dal 76 in poi avrebbe organizzato a Torino e nel resto della regione un giusto traffico di droga. A «base» indicati come i bug dell'organizzazione i fratelli Francesco Santo e Giuseppe Miano e Carmelo Messina, per i quattro il [illegible] 10 anni e [illegible] di [illegible] 11 [illegible] e 6 [illegible] a 13 anni e mezzo sono stati incaricati per i presunti corrieri. Indiziati o intermediari Alfonso Cammarata, Vincenzo Napolitano, Pier Giorgio Castagno, Walter Chiamenti, Rocco Martelli. E ancora sette anni e mezzo per Santo [illegible] 8 anni e 8 mesi per Domenico Last, [illegible] e due mesi per Ulisse Cuoco. Condanne inferiori ai tre anni di carcere inflitte per alcuni spacciatori. Complessivamente il dott. Saluzzo ha invocato poco meno di due secoli di carcere (14 condanne e 5 assoluzioni) per i 19 imputati.

Il processo ripreso ieri si era iniziato nella primavera scorsa [illegible] era [illegible] stato rinviato perché la maggior parte [illegible] imputati doveva comparire in corte d'assise per rispondere dell'omicidio [illegible] di Moncalieri, Torino Giuseppe Terminiello.

Per il duplice assassinio fu ritenuto colpevole il solo Salvatore Farre Figueras (aveva confessato il delitto) i fratelli Milano e i Messina, indicati come i mandanti, vennero assolti per insufficienza di prove assieme a molti altri imputati comparsi ieri dietro le sbarre. Ricordiamo che, secondo l'accusa, Gubbioni e Terminiello sarebbero stati condannati a [illegible] proprio perché avevano scoperto il grosso traffico [illegible] droga di cui è tornata ad occuparsi la prima sezione del tribunale (pres. Fornace, pm Saluzzo, cane Orfanelli).

Il dott. Saluzzo ha parlato per cinque ore. Ha indicato con precisione i luoghi dove operava la banda (alcuni bar di Moncalieri, Nichelino e Torinot, dove avvenivano le contrattazioni con i fornitori. [illegible] ogni imputato un ruolo preciso nell'organizzazione che [illegible] definito «manovale». Una lunga serie di dati, fatti testimoniali per incriminare la [illegible] accusata di associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti.

Nel [illegible] per soprattutto i tre [illegible] Milano e Carmelo Messina (per Sebastiano Messina [illegible] chiesto un'assoluzione per insufficienza [illegible] prove) indicati come i veri promotori dell'organizzazione. I Milano hanno già subito altri processi ma ne sono usciti sempre indenni. Tra una settimana Santo dovrà rispondere di un altro omicidio. Il processo continua oggi.

Cinque milioni allo stakanovista

Quanto vuole il proprio lavoro. A volte [illegible] più che [illegible] di avere [illegible] una casa che [illegible] di proprietà, [illegible] un'auto, [illegible] dei gran lusso (ovvio, la [illegible] moltiplicazione avvalendo di [illegible] l'uomo il bisogno garantito dal primo lavoro. Non è così. Ma perché lavora di più, quali molle lo spingono a darsi da [illegible] dopo le ore di ufficio e di fabbrica?

Nella pubblicazione che verrà presentata domani [illegible] che il «3,7» dei doppiolavoristi ha interpretato una seconda occupazione per far fronte a esigenze di vita eccezionale: o il per cento per capricci di vera e propria necessità, il 60,7 per cento per migliorare il tenore di vita. Mentre coloro che [illegible] dal reddito e più strettamente connessi all'espletamento di [illegible] lamentano il 10,3 per cento dei [illegible] posto.

[illegible] le motivazioni dunque una che coinvolge un lavoro manuale da chi è occupato in altre mansioni. Per i primi il doppio lavoro è legato [illegible] soddisfazione [illegible] più che [illegible] per gli altri è [illegible] un compromesso di [illegible] Per le categorie professionali il secondo lavoro [illegible] [illegible] gratificazione [illegible] [illegible] [illegible]

All'ombra dell'antico forte il dramma del piccolo centro valsusino

Si chiude anche l'ultimo negozio Exilles diventa paese di fantasmi

«Sono malata», spiega la titolare - Il pane portato ogni giorno da Chiomonte - Tremila abitanti nel '900, oggi solo più 300 - Dieci morti l'anno, due battesimi dal '77

Il forte di Exilles svetta muto allo spopolamento di un paese, ormai abitato solo da vecchi

Exilles sta morendo. Il piccolo comune della Val di Susa, che dall'inizio del secolo visto ridursi a un decimo degli originari, ha registrato la settimana scorsa la chiusura dell'unico di generi Luogo: il Abbà si è visto costretto a dire un commerciante di Chiomonte (7 km e valle) a salire ogni per portare il pane e i generi di prima necessità (la vendita si svolge 13 nel della Pro loco, nella vecchia sala del consiglio comunale).

E' il sintomo, l'ultimo, di un paese in splendida nelle sue costruzioni di pietra, sottoposte a vincoli severissimi Soprintendenza ai monumenti), ma privo vitale della popolazione, sempre più ridotta e proprio ad abbandonare la battaglia. Una situazione del genere ha inoltre accentuato una faida che da sempre divide il paese, sia sul consiglio comunale, sia fuori, una battaglia interna dalla quale Exilles non ha certo guadagnato.

Il negozio chiuso è proprio al centro borgo. La proprietaria, Pierina Bellisardi, 48 anni, non ha difficoltà a spiegarne i motivi: «*Ho dei disturbi al appena tornata dal Centro di cardiochirurgia, non ce la faccio più a tirare avanti. E poi può vivere vendendo 5-6 kili di pane al giorno come accade qui d'inverno*». Il marito, libero, sta smantellando il negozio. Più volte aiuto moglie, fa capire che ci anche altri motivi per la chiusura. Gli ambulanti, per esempio, che in piena estate, quando potrebbe lavorare, fanno (col permesso del Comune) fin sulla porta del negozio.

L'episodio è un fatto singolo che si inserisce in una situazione molto più complessa. Nel 1900 Exilles contava 3000 abitanti, nel già scesi a 600, nel '71 a 477, al censimento dell'anno scorso erano 356, 118 famiglie, nel capoluogo, alle spalle del non più di 130 persone.

A scuola, come ci conferma l'assessore anziano del Comune, Orazio Petrera (un ex maresciallo dei di Gioia del Colle trapiantatosi a Exilles), sono rimasti 14 bini alle che una volta occupavano (3 piani) e i Recentemente della Scuola è stata chiusa nel '76 per mancanza di alunni e il Provveditorato ha fatto uno slalom a lasciare quella del luogo.

«Ci *batfuli* *temere l'asilo* — Petrera — *perché* *a quella delle elementari. In fermare famiglie. Altre la gente più giovani*». La popolazione è anziana, la media si aggira sui 60 anni: c'è qualche operaio della centrale Aem di Chiomonte, qualche dipendente delle ferrovie, coltivatori diretti e pensionati soprattutto. «Negli ultimi anni — dice Petrera — sono nati in tutto due e c'è stato solo un matrimonio di residenti».

Due capre, tanto rimane

Tra i 3 aprile i responsabili dell'Usl avvertirono Papini che il giorno 9 aprile avrebbe ricevuto una visita di controllo. Il giorno dopo il medico presentò una lettera di dimissioni dal servizio.

Tutta la pratica amministrativa istruita dal capo servizio del servizio sanitario nazionale per la Regione Piemonte, dott. Valjean Orassini, è sul tavolo del sostituto procuratore Marabotto che ha cominciato altre indagini. E così emerso che il collega e amico di Papini che gli fatto il certificato per le alle . Nedo Ciucci, 43 anni, Moncalieri, Brigida 64-10, è un medico chirurgo anestesista dell'ospedale ginecologico Sant'Anna. Il documento, il afferma che «*Papini afflitto periartrite* a carico *scapolo omerale destra e necessitante di 15 giorni di assoluto riposo*».

L'inchiesta conservativa è evidentemente subito dopo la rapida visita. Papini aveva fatto giusto in tempo a prendere il volo 14,25 Caselle-Roma, dove aspettava la comitiva organizzata dall'agenzia «Vacanze» per il viaggio .

Il sostituto procuratore Marabotto inviato a Papini e Ciucci una comunicazione indiziandoli di in truffa aggravata ai danni dell'Usl e quindi dello e di falso in certificazione. Il magistrato ha anche i periti Oriva e Maccotta, perché verifichino le condizioni di salute del medico, con riferimento alle pregresse «dichiarate» malattie e conta di interrogare quanto prima il chirurgo, che è difeso dall'avvocato Gabri, e il ginecologo, assistito dall'avvocato .

Claudio

domani sciopero

uffici e gli sportelli della Banca d'Italia chiusi domani, 1° ottobre, dalle 16,30 per lo sciopero indetto dalla Uil-Uil, Uapil-Cgil per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre.

L'inchiesta sulla truffa petroli

Generale Giudice interrogato 5 ore

L'ex comandante della Finanza è in libertà provvisoria - Contestate altre accuse specifiche

Cinque ore di interrogatorio ieri per il generale Raffaele Giudice, comandante della Finanza dal '74 al '78 e uno dei principali imputati in tutte le inchieste sulla truffa petroli. Era stato convocato dal giudice Vaudano che l'ha voluto sentire per contestargli prove d'accusa e quelle messegli in dagli interrogatori.

L'alto ufficiale, in pensione dopo un anno di carcere, è ora in provvisoria concessagli dai torinesi anche per salute. Il generale s'è presentato nell'ufficio del dott. Vaudano accompagnato dal nuovo difensore, l'on. Loris Fortuna, parlamentare socialista e uno dei vicepresidenti della Camera dei deputati.

Il segreto istruttorio impedisce di quali nuove siano state all'imputato che risposte non si discostato dalla sulla linea di negare e affermare estraneo a tutti i traffici in piedi da petrolieri e per

Nell'inchiesta, ormai alla fase finale, sugli illeciti relativi ai prodotti petroliferi Depositi costieri Alto co di Mestre-Venezia, passata competenza territoriale a Torino, il generale deve rispondere in contrabbando, corruzione, per delinquere e altro. Il 12 ottobre sarà ormai un'altra ventina di imputati dal tribunale di Torino, presieduto dal per altre e analoghe .

Sono finiti in ieri a Castellamonte per detenzione e spaccio di stupefacenti. Uno di loro, Filippone, anni, di Pont Canavese, trovato in possesso di grammi di marijuana, in primo tempo aveva sostenuto acquistato merce persona di passaggio e di non conoscerne l'identità.

indagini hanno però portato all'arresto di Andrea Treterne, anni, e di Vincenzo Mancuso, anni entrambi a Castellamonte. I due di aver venduto droga a Filippone e altri giovani in piccole quantità.

Corso Francia in pericolo?

Il «*Comitato per la difesa di corso Francia*» sul piede di guerra. Nato per tutelare viali alberati più belli dai danni che potrebbe arrecare la ne della linea 1 del metrò leggero, il Comitato, per presidente, Reineri, annuncia riunione direttivo per il 6 ottobre.

decidere se impugnare davanti al Tar amministrativo regionale) delibera comunale del luglio 1981 relativa costruzione linea Rivoli e Nuova), «ancora al vaglio del Comitato di con regionale», dice Reineri.

«Le notizie modifiche alla *ormai famosa tela a griglia* — continua — *non tengono in minimo conto le proposte fatte al Comitato in primavera. Questo fatto è, perlomeno, rincresc di scarsa cura dell'Amministrazione Comunale*».

Si spara al petto pulisce pistola

Un uomo di 37 anni si è ferito ieri sera nel suo appartamento, in via Bertinetta 47, mentre stava pulendo una pistola. Il proiettile è entrato sotto la clavicola sinistra, ma non ha leso organi vitali. Antonio Pelagalli, ricoverato prima al Maurizio e poi alle Molinette, è stato operato in serata. Le sue condizioni non vengono giudicate gravi.

Il Pelagalli però dopo le 19 si era chiuso nel suo studio con l'intenzione di pulire la pistola, regolarmente munizione

Messaggi Urgenti

domestica buona referenziata Stipendio adeguato Telefonare 751

CERCASI signora indipendente disposta governo Telefonare ore ufficio ore pasti 532 737

DITTA due tuttofare con famiglia villetta Telefonare nelle vicinanze di Torino Telefonare 331 663 - 375 819 orario d'ufficio

PENTO chimico 25enne capriquadrilo pranzo lavori ufficio passeggio offresi lavoro 201 597

cerca lavoro contabilità generale tra bilanci normativa estero anche campo spedizioni corrispondenza gestione operatore meccanizzazione lavoro ufficio semplice reddito ragionevole in ogni offresi Telefonare 832 490

ARISTON e CAPITOL
il film più fico, anzi stratico dell'anno!
PORKY'S
Questi pazzi pazzi porcelloni!

Giornata AUGUSTUS
Il nuovo film di WOODY ALLEN
UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

CRISTALLO
IN ESCLUSIVA
IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

ECCEZIONALE all'OLIMPIA
SEAN CONNERY
OBIETTIVO MORTALE

REPOSI
UN TRIONFO!
La più micidiale macchina per uccidere mai costruita il suo lavoro Raibaria!
CLINT EASTWOOD
FIREFOX

GIOIELLO
Anche a Torino esplode il genio comico di Nichetti

STUDIO
7 SETTIMANA
Le più belle cose di Peppino e Totò

LA PERLA
Sul Lago Dorato

TAPPETI PERSIANI
SABET
Piazza Madonna degli

MASSAUA
FARO
FRANCO NERO
Guerriero leggendario e implacabile per Amore!
IL FALCONE

Al cinema e stare in compagnia

GEOFLUID 82
4ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA TECNOLOGIA E DELLE PER LA RICERCA, LA CAPTAZIONE, E IL TRASPORTO DEI FLUIDI
30 1982

echi di cronaca

SIST
Prossimo inizio corsi
Segretarie d'ufficio stenografia stenografia macchina calcolatrici e contabilità Segretarie e contabili personalità partecipazione stenografia programmazione Sist - Via Po 2 Torino Tel 835 1210

Casa di riposo e convalescenza
Hotel Residence San Maurizio Canavese Via E De Amicis 3 tel 0124-31 415 eseguirà ospita per la terza età malata nel riposo nella cornice di centro di una moderna villa del cuore indipendente Cucina curata dietetica Ampio parco ombreggiato Camere singole con servizi telefono televisore

Volete sposarvi?
Rivolgetevi la vostra consulente con decennale «Proposta Matrimoniale» ogni età condizione residenza Troverete sicuramente vostro gusto «Il Fazzoletto» via Cristoforo 42 Milano tel 02 222 360

Baby Club
Meraviglioso tempo a tutte le mamme piccolissimi) orario continuato dalle ore 9 alle 19 Vi aspettiamo Baby Club Torino via Nizza 43 telefono 669 838

Nulla è dovuto al caso
Seriamente obiettivi attenti scuola matrimoniale Scrivete Istituto Matrimoniale Cattolico Internazionale via Sonza 29 10138 Torino telefono 746 918

CINEMA CUORE

Via Nizza 56 - 657 648

Da oggi a lunedì 4 ottobre
L'ampio di grande film
L'ampio di Francesco d'Assisi
L'ampio di
FRATELLO
Regia di Franco Zeffirelli
G. Faulkner - V. Cortese
Alec Guinness
Feriali: 19,30-22; Sabato 14-19-22
Domenica: 14 - 14,45 - 19,30 - 22

INFORMITALIA
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107

S'abbronzava ai tropici il medico malato

Comunicazione giudiziaria per concorso in truffa e falso al di un poliambulatorio del Servizio sanitario nazionale e ginecologo gli riposo - Come la periartrite alle Maldive

Due medici sono nei guai per un viaggio alle Maldive. Il dottor Giorgio Papini, 56 anni, via Torricelli 48, specializzato in odontoiatria, è in servizio presso il dopo un periodo di malattia, con una lunga lettera che ha sollevato la dell'infermiere del poliambulatorio dove prestava servizio. Interpellato in proposito, il medico dichiarava che l'astensione dalla fatica l'aveva presa alle Maldive.

Cinque giorni dopo il responsabile dello stesso poliambulatorio, Aldo Piano, richiamava il dottor Papini ad un comportamento più rifacendosi a quanto circolava nell'ambiente circa il viaggio tropici. Papini accusava un improvviso malessere e dichiarava che si sarebbe nuovamente assentato per . Lo stesso giorno presentava un altro certificato redatto dal collega che già diagnosticato una il giorno per per prognosi di 40 giorni.

Il 3 aprile i responsabili dell'Usl avvertirono Papini che il giorno 9 aprile avrebbe ricevuto una visita di controllo. Il giorno dopo il medico presentò una lettera di dimissioni dal servizio.

Tutta la pratica amministrativa istruita dal capo servizio del servizio sanitario nazionale per la Regione Piemonte, dott. Valjean Orassini, è sul tavolo del sostituto procuratore Marabotto che ha cominciato altre indagini. E così emerso che il collega e amico di Papini che gli fatto il certificato per le alle . Nedo Ciucci, 43 anni, Moncalieri, Brigida 64-10, è un medico chirurgo anestesista dell'ospedale ginecologico Sant'Anna. Il documento, il afferma che «*Papini afflitto periartrite* a carico *scapolo omerale destra e necessitante di 15 giorni di assoluto riposo*».

L'inchiesta conservativa è evidentemente subito dopo la rapida visita. Papini aveva fatto giusto in tempo a prendere il volo 14,25 Caselle-Roma, dove aspettava la comitiva organizzata dall'agenzia «Vacanze» per il viaggio .

Il sostituto procuratore Marabotto inviato a Papini e Ciucci una comunicazione indiziandoli di in truffa aggravata ai danni dell'Usl e quindi dello e di falso in certificazione. Il magistrato ha anche i periti Oriva e Maccotta, perché verifichino le condizioni di salute del medico, con riferimento alle pregresse «dichiarate» malattie e conta di interrogare quanto prima il chirurgo, che è difeso dall'avvocato Gabri, e il ginecologo, assistito dall'avvocato .

Claudio

Dal pretore casa di cura e sindacati

Sembra destinato a lungo il braccio di ferro in atto dal settembre '79 tra i responsabili della «Villa Papa Giovanni XXIII», di Pianezza, Strada 75 e le organizzazioni sindacali di categoria. Secondo i legali del sindacato, avvocati Lamacchia, Trucco, Enrichens, Male e La Cerda, il motivo della controversia sarebbe il trasferimento della casa di cura.

Il ricorso presentato al pretore del lavoro Cotillo, ripercorre le tappe dello «scontro». Nel febbraio dell'80, 25 lavoratrici della casa di cura si iscrivevano al sindacato unitario e chiedevano un incontro per discutere problemi di organizzazione. Nell'aprile '80 l'azienda licenziava due delle lavoratrici provocando le dimissioni dall'organo di rappresentanza dei lavoratori, di tutte le altre.

Le due dipendenti ricorrevano al pretore Fulvio Rossi che le reintegrava nel posto di lavoro. Altre tre dipendenti nominate rappresentanti sindacali e puntualmente l'azienda decideva di licenziarle.

Le organizzazioni sindacali hanno denunciato l'antisindacalità del comportamento dell'azienda al pretore Cotillo che ha accolto la loro tesi, annullando i licenziamenti. La casa di cura li ha ritirati, ma ha inviato una lettera di contestazione con accuse specifiche più frequente, aver denunciato i colleghi che non volevano iscriversi al sindacato) e impugnato la decisione del pretore.

domani sciopero

uffici e gli sportelli della Banca d'Italia chiusi domani, 1° ottobre, dalle 16,30 per lo sciopero indetto dalla Uil-Uil, Uapil-Cgil per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre.

Dal pretore casa di cura e sindacati

Sembra destinato a lungo il braccio di ferro in atto dal settembre '79 tra i responsabili della «Villa Papa Giovanni XXIII», di Pianezza, Strada 75 e le organizzazioni sindacali di categoria. Secondo i legali del sindacato, avvocati Lamacchia, Trucco, Enrichens, Male e La Cerda, il motivo della controversia sarebbe il trasferimento della casa di cura.

Il ricorso presentato al pretore del lavoro Cotillo, ripercorre le tappe dello «scontro». Nel febbraio dell'80, 25 lavoratrici della casa di cura si iscrivevano al sindacato unitario e chiedevano un incontro per discutere problemi di organizzazione. Nell'aprile '80 l'azienda licenziava due delle lavoratrici provocando le dimissioni dall'organo di rappresentanza dei lavoratori, di tutte le altre.

Le due dipendenti ricorrevano al pretore Fulvio Rossi che le reintegrava nel posto di lavoro. Altre tre dipendenti nominate rappresentanti sindacali e puntualmente l'azienda decideva di licenziarle.

Le organizzazioni sindacali hanno denunciato l'antisindacalità del comportamento dell'azienda al pretore Cotillo che ha accolto la loro tesi, annullando i licenziamenti. La casa di cura li ha ritirati, ma ha inviato una lettera di contestazione con accuse specifiche più frequente, aver denunciato i colleghi che non volevano iscriversi al sindacato) e impugnato la decisione del pretore.

I distributori

Fnib confesercenti (Federazione autonoma italiana benzinai) denunciato autorità che parecchi distributori, «*specie della Mobil e dell'Agip*», non hanno le «*tamburelle contametriche*» che calcolano l'importo della benzina sopra le mille lire.

Lupo 3 COLORI Kodak EKTAFLEX PCT
UNA NUOVA COMBINAZIONE IN CAMERA OSCURA
DIMOSTRAZIONE
Venerdì 1 ottobre (al pomeriggio)
Sabato 2 (tutto il giorno)
Con un unico bagno stampe a colori negativo diapositive in soli 8 anche con effetti speciali.
In omaggio il manuale LUPO "La stampa in bianco e
Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis
marvin
La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53 70 [illegible] (ric. aut.)

SETTE PIANI DI SOLUZIONI IN MOBILVISIONE
ROSA DEI MOBILI
ORBASSANO
VIA TORINO 2 - tel.(011) 900 2009

1861
PROCHET
LISTE NOZZE
Via Pietro Micca, 8
Concessionario
Christofle

Saper spendere

Dentro l'assemblea

Delegare un proprio rappresentante è previsto dal Codice, ma quel che conta è la fiducia

Tempo assemblee condominiali. Fra poco, dall'autunno inoltrato fino alle soglie dell'estate, secondo le scadenze cui si le decisioni e gli incontri dei singoli .

E per Francesco Ramella è meglio rapporre indugio e chiarire fin d'ora il dilemma: «*I partecipanti all'assemblea sono spesso numericamente scarsi ma i pochi presenti hanno alla delega. Purtroppo la delega soltanto poche parole: "Delego il signor e dichiaro di accettare tutte le decisioni che ranno prese dal rappresentante ecc." Ma ci sono assemblee in cui si discute di cose molto importanti*».

Ecco il nocciolo: «*E' sufficiente quanto sta scritto sulla delega o bisogna indicare specificatamente tutti gli argomenti discussione con la precisazione proprio parere? Ad esempio, sono favorevole a che si faccia la facciata. Oppure contrario a che il custode sia licenziato. Potrei avere un parere?*».

★★ La logica dice che se io mi fido di un vicino di casa e lo faccio da lui rappresentare a un'assemblea, anche se si prendono decisioni importanti, ho certamente scelto persona che abbia le stesse opinioni sui diversi ordini giorno in discussione, che voglia quindi — come i casi indicati dal lettore — rifare la facciata e voglia licenziare il custode. E' chiaro che la fiducia conta molto: si sa infatti che nel volgere del dibattito la situazione può cambiare, possono emergere sfumature diverse angolature per cui il problema cambia aspetto.

Sostiene Quirino Laratti dello Snai: «Sono pochi i in cui possibile esprimere un giudizio prima della discussione: anche l'approvazione del consuntivo e del preventivo di spese (che paiono le operazioni più banali) hanno sovente bisogno di un approfondimento, di ulteriori chiarimenti, indispensabili specialmente per l'accertamento e mezzo spese e lavori per i quali non basta una nota scritta all'ordine del giorno».

«In modo particolare — precisa l'esperto — quando si tratta di lavori straordinaria manutenzione è necessario esaminare con cura i lavori da eseguire, con capitolato d'appalto preventivi di opere e spese; soltanto allora si approvare e mezzo l'esecuzione e le modalità dei lavori».

Non basta. Interviene anche articolo delle disposizioni per l'attuazione Codice Civile (art. 67) a dirimere ogni dubbio: «Ogni condomino può intervenire all'assemblea a mezzo di rappresentante». Non aggiunge altro, non prevede altra formalità. quindi buona volontà e alla fiducia tra condomini ogni altra soluzione. Il potrebbe essere inteso da alcuni che lascia anche spazio ai contrasti.

Il rag. Ettore Milano la bene a insistere e a chiedere, «*con una certa urgenza il parere risposta*» a un suo quesito posto a Saper spendere primavera. Mentre ci scusiamo per il ritardo con le sole attenuanti che anzitutto rubrica deve aver tutte le richieste dei lettori anche quelle ritenuto da alcuni meno e che non possibile spazio ai troppi quesiti cui ci vengono posti (Saper spendere non è né deve soltanto una rubrica condominiale), ecco soddisfatto il suo desiderio.

Scrive: «*Sul pianerottolo del mio alloggio abito qui da 27 anni) c'erano tre tappetini, tanti quanti gli ingressi, tutti eguali; lo dispone il regolamento di condominio. Ma un nuovo proprietario invece del tappetino ha messo una lastra di marmo. E' possibile?*».

Secondo Quirino Laratti, «essendo il pianerottolo parte comune possibile alterare lo e l'aspetto esteriore tanto più se è previsto regolamento di condominio che legge». Precisa: «Occorre un'assemblea ponendo il problema all'ordine del giorno. Su questo si farà una delibera, invitando — se l'assemblea vuole così a maggioranza — il condomino a ripristinare il tappetino. Le parti comuni devono restare libere e inalterate nel loro aspetto esteriore, quanto non c'è dubbio».

Rimonetta

ECONOMICI

Vendita

ESIM
ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
TORINO - VIA BERTOLOTTI 1
TEL. 512.012

Protagonisti cercansi.

videotel
la nuova informazione

Videotel. L'informazione aperta.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

EUROCINCILLA'
di Stenger
Importatore generale
Filiali in tutta Italia
vi propone di
TRIPLICARE
IL VOSTRO CAPITALE
Allevando Cincillà in Italia e di mantenimento
Guadagno assicurato contrattualmente, prolifico e redditizio
Garanzie scritte puntonatura auricolare, scheda di graduazione
Garanzia 12 mesi
Telefonate o scrivete a: Via Cuneo 1 - Torino
Tel. 011/839.53.83 2 linee aut.

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici
Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

Da automobilista a pilota BMW.
BMW 315. L'esclusività nella classe 1600 cc. a 10.344.000 lire IVA incl.*
*franco concessionario

(continua)

Affollata conferenza a viale Mazzini per presentare i programmi di tv1 e tv2

Nei nuovi tg i politici più stretti Lotta ai network producendo in casa

Tra i grandi sceneggiati, oltre al «Marco Polo» e al «Verdi» arriva «Berlin Alexanderplatz», la tv di Fassbinder in 14 puntate - Per la storia «Vent'anni di Concilio» e Mussolini

ROMA — Mega-conferenza-stampa (ieri nella sidetta viale Mazzini Aquata, per la presentazione di progetti e programmi televisivi del prossimo inesi Schierati in bell'ordine dietro il tavolo del conferenzieri, il direttore del Tg1 Alfio Lisughe, di fresco nomina e di grandi entusiasmi, il direttore del Tg2 Ugo Zatterin, più collaudato e perciò più pensieroso, il responsabile per le relazioni esterne della Rai, Dino Basili, nonché i direttori delle due reti, Emanuele Milano per Tv-1 e Pio Berti per Tv-2 Assenti i responsabili della Terza rete poiché il nuovo palinsesto non è stato ancora approvato.

Tutti hanno parlato, e l'hanno fatto lungamente, dei nuovi, brevissimi telegiornali delle venti&dve e trenta, nati per attirare a chi non ha la possibilità di vedere quello della sera, un panorama di notizie dal mondo. Ma dall'esame complessivo della programmazione tv passata, presente, e soprattutto futura, è venuto fuori un altro dato interessante: è aumentato il numero dei programmi prodotti direttamente o dalla sola Rai o dalla Rai con soci Se consideriamo l'ascolto complessivo, e quindi anche i notiziari giornalistici, i programmi ricomprati all'estero non arrivano neanche al 20 per cento Per battere l'emittenza privata, hanno spiegato i dirigenti Rai-tv, questa può essere la strategia vincente: loro propongono telefilm americani, noi rispondiamo con sceneggiati, varietà, informazione e commedie fatte in casa.

Telegiornali

Lo chiamano «Telegiornale di mezza sera» come un tempo si usava per i vestiti. Va in onda con orario flessibile, su prima e seconda rete, dalle 22,15 alle 22,45. Ha la durata di 30 minuti, equivalenti a ottanta righe di testo, e la sua partenza è fissata per l'11 ottobre.

«Stella», «conciso», «essenziale», sono stati questi gli aggettivi più usati per delinearlo ma, da ottobre in poi, questi stessi aggettivi dovrebbero adattarsi anche al telegiornale della sera che, ridotto da trentacinque a venticinque minuti, perde in ufficialità e acquista in concisione.

Resta sospeso un interrogativo: accetteranno politici e sindacalisti, burocrati di Stato e grossi manager di vedersi ridotti i loro interventi a mezzo video ad un massimo di due minuti l'uno?

Sceneggiati

Mentre prosegue la «Certosa di prende il via domenica ottobre «Storia di amore e di», scritto da Ennio De Concini e diretto da Franco Rossi. La vicenda di Davide Sonnino, di Trastevere, fa da filo conduttore per raccontare anni intorno all'ultima guerra mondiale.

I cosiddetti «piatti forti» del settore sono «Marco Polo» e il «Verdi». «Marco Polo», il kolossal di produzione internazionale recentemente premiato con l'Emmy, l'Oscar americano per la televisione, va in domenica 5 prima Rai per otto puntate di un'ora e un quarto l'una. Due anni di lavorazione, un anno di riprese in esterno, la firma per la regia di Giuliano Montaldo, questo film ripercorre sulla traccia del viaggio del veneziano attraverso l'Asia.

Altrettanto grandioso lo sceneggiato «Verdi», anche questo una coproduzione, che parte mercoledì 12 ottobre sulla seconda rete e che andrà in due volte a settimana.

Nove le puntate. Regista Renato Castellani, interpreti Ronald Pickup, nella parte di Giuseppe Verdi e Carla Fracci in quella di Giuseppina Strepponi.

Infine, dopo oltre due anni di inseguibile anticamera, arriva «Berlin Alexanderplatz», quattordici puntate dirette da Fassbinder, il regista tedesco recentemente scomparso, sulla storia di un proletario ingenuo e violento durante gli anni del nazismo.

R. W. Fassbinder, il regista di «Berlin Alexanderplatz»

Comincia anche, l'ultima domenica di , «Se Parigi», varietà di Lino Banfi, pugliese di nascita e di spirito, che ha voluto come titolo per il suo programma il proverbio più famoso della sua terra, quel «Se Parigi avesse sarebbe una piccola».

Film

Comincia il primo novembre ciclo di dieci dedicato dal curatore Giuseppe Ceredda a Frank Sinatra: da marinaio e una ragazza targato 1945, al più recente L'investigatore, un poliziesco girato nel '67, passando per L'uomo dal braccio d'oro di Otto Preminger, grosso successo del dopoguerra

Storia

Per Testimoni del nostro tempo, un programma di Giovanni Russo, sono pronti due speciali: uno è dedicato a Ugo La Malfa e l'altro a Enrico Mattei nel ventennale della morte Leandro Castellani, preparato fin puntate dal titolo Vent'anni di Concilio: raccontano cos'è cambiato e è restato immutato da quando Giovanni XXIII volle il Concilio Vaticano II.

Nicola Caracciolo firma Tutti gli uomini del duce, una storia di Benito Mussolini raccontata, questa volta, attraverso il ritratto degli uomini che più gli furono vicini: Balbo, Ciano, Grandi, Farinacci.

Storia al femminile, quasi cronaca, invece quella che Daniele Turone, Fiamma Morandi e Stella Pende fanno nella rubrica Si però che riprende per il secondo consecutivo.

Simonetta Robiony

Stasera sulla Rete 2

Spadolini primo ospite di Terza pagina

ROMA — Giovanni Spadolini sarà il primo ospite di Terza pagina. Il rotocalco della Rete 2 in onda ogni giovedì alle 17,40.

Curato da Raffaele Crovi (che ne è il presentatore) insieme a Roberto Guiducci e Valerio Riva, trasmissione informerà e discuterà fatti, personaggi, opere riguardanti l'editoria, le arti visive, il patrimonio ambientale.

Prosa

Resta fisso l'appuntamento della seconda rete con i classici: lunedì, 29 novembre, è la dell'Otello che Vittorio Gassman ha interpretato l'anno scorso in paleoncetto.

Varietà

E' partita «Domenica in», Sabato parte «Fantastico tre», con Corrado, Renato e la Carrà. Oggi comincia «Illusione», il giovane pensato e voluto Gianni Boncompagni. A novembre torna Tortora con «Portobello» e torna pure «Mister Fantasy» con le possibili novità musicali del momento.

E finisce qui coi varietà rete due, infatti, il 2 ottobre comincia «G.B. show» ovvero lo show che Gianni Bramieri ha realizzato al Sistina di Roma se ieri vecchi e nuovi di commedia musicali.

Da stasera tv uno: veri protagonisti i ragazzini

Boncompagni offre illusioni (con Rettore e il mago Silvan)

ROMA — Gianni Boncompagni da stasera alle 20,40 sulla rete uno ti distribuisce un po' di illusioni al pubblico tv televisivi. Il suo nuovo programma a puntate si chiama appunto «Illusione».

Boncompagni è il creatore della trasmissione insieme a Giancarlo Magalli, e ne è anche il regista. In un incontro con i giornalisti, Boncompagni ha detto che questo è il genere di programmi che preferisce, subito dopo, naturalmente, quelli musicali.

«Tutti — ha detto Boncompagni — viviamo di illusioni. Crearne di nuove nell'ambito di uno spettacolo fittengo una cosa che può fare solo piacere. Illusioni sì, ma esagerate, passate dall'illusione alla delusione è molto doloroso, come tutti sappiamo».

Numerosi ospiti della trasmissione, tra questi la Rettore e Giorgio Bracardi. L'ospite che certamente attirerà l'attenzione di tutti sarà Silvan, il mago veneziano che da anni di tempo manca dai teleschermi.

«Ma i veri protagonisti di "Illusione" — aggiunge Boncompagni — sono i giovanissimi. Di ragazzine gli 8 e i 13 anni è composto il balletto selezionato tra gli allievi di varie scuole di danza, compresa l'Opera di Roma. Quasi bambini anche alcuni degli ospiti d'onore: un pianista di 14 anni, una ballerina soltanto di 12, una coppia di 8 e 12 anni che danza sulle orme di Fred Astaire e Ginger Rogers. Però nessun bambino prodigio — avverte infine Boncompagni — ragazzi normalissimi, con grinta».

CINEMA GIOVANI: consacrazione ufficiale del regista Usa

C'è una nuova onda a New York (il piccolo mito di Amos Poe)

Amos Poe: una serata per lui al cinema Massimo

TORINO — Il piccolo mito di Amos Poe nasce al Festival Cinema Giovani una specie di consacrazione ufficiale, dopo la presenza di Berlino e gli assaggi al Salonicco, Roma, Genova Poe è che ha per gradi, una dimostrazione di come si diventa autori amati e seguiti (anche nel dissenso e nella perplessità) attraverso i canali sotterranei di radio rock, se vogliamo intendere la cultura giovanile come una grande aperta e antiistituzionale, ma assolutamente cameratesca

L'altra sera il primo film a soggetto Poe, «Unmade Beds», ha avuto la bella platea, ancora commista di infedeli, ma il primo documentario «Blank Generation», sui concerti di Patti Smith, Talking Heads eccetera, è stato preso d'assalto nella sala degli Infernotti un pubblico più esclusivo e specializzato (nel senso della solidarietà dei guai e dei disamori).

Poe, 32 anni, in Israele, emigrato a otto in America, scoperto fotografo in Cecoslovacchia durante l'invasione sovietica, autore prima di documentari e poi, poi il film sui gruppi rock di New York, ha costituito Company per produrre con i suoi amici pellicole a basso costo. Diventa è il leader della nuova ondata newyorkese. Tuttavia è curioso l'intreccio che sembra legare la sua reputazione, in America e qui. Da parte, si dice, genericamente la cultura rock, mastro dalle molte teste e dai molti nomi (tra cui anche i concerti di «Blank Generation»), dall'altro locomotiva europea di Poe, il suo rifarsi alle grandi correnti del nostro cinema

«Unmade Beds» è il rifacimento, con cappello esplicativo in francese, di «A bout de souffle» di Godard e gli altri film Poe («The foreigner», «Subway Riders») sembrano comunque coinvolti nella sofisticazione drammatica della nouvelle vague Per niente il regista vuole rifare anche «Alphaville» di Godard e girare in Italia un film molto romantico».

In attesa della «maratona Poe» di stasera, imposta agli organizzatori del festival dal successo delle prime proiezioni, resta inteso che il giudizio sul fenomeno non può essere chiuso nella qualità del film Poe pare un manierista di ritorno, un appassionato manipolatore di rabbie europee e di suggestioni metropolitane, rilegatore figurine melodrammatiche (non diciamo di «santini» laici) che ben s'appoggiano alle varianti moderne del neosentimentalismo giovanile Non a tutte

★ ★

Che piacere i sovietici. *La mancanza di sorprese è sempre la loro arma inesplicabile L'opera prima di Arkadi Sirenko, «La sorgente», racconta un villaggio durante l'aggressione nazista, con i contadini giovani chiamati alla guerra e i cani che intervengono. Tutto avviene secondo una delineatoria corale che si conosce e si apprezza, come in un quadro russo alla Biennale di Venezia Unici era del realismo che portano con fierezza anche la loro funzione positiva*

★ ★

Quant'era che Mastroianni non vedeva il suo primo film «La bella di Lodi». Presso poco dal '63 quando lo girò sul soggetto di Arbasino Lui, ormai rotocalco, ritrova Comencini, Lattuada, Risi, Scola, Monicelli, Pietrangeli, Zampa, Germi, Lizzani, Pasolini, Bolognini, Antonioni, Fellini, Rosi, Bellocchio, Bertolucci, Olmi, Ferreri, Petri, Bene, Carmelo Bene, Leone, Sergio Leone, Damiani, Bava, Argento, Corbucci, Castellano e Pipolo, Pasquali, Tinto Brass, Salce, Festa Campanile, Pasquale Festa Campanile, Samperi, Lina Wertmüller, Cavani, Ferrara, Ferrara, Ferrara

OGGI AL NAZIONALE
«STREPITOSA [illegible]»
La più bella sceneggiata di tutti i tempi in un film magistralmente interpretato da [illegible] MEROLA

TRADIMENTO
con MARIO MEROLA
ANTONIO FERRANTE - TOMMASO BIANCO - LUCIO MONTANARO
GIANNI CIARDO - RITA BINETTI - GIUGO MASINI
ALFONSO BRESCIA
Orario film: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,30 - 22,30

OGGI AL LILLIPUT

UNA "DIVERSA" STORIA D'AMORE
PROPOSTA DA ARTHUR HILLER IL REGISTA DI "LOVE STORY"
MAKING LOVE
Orario: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ARLECCHINO
Senza patria, senza fede, senza legge era solo il Bersaglio!

IL BERSAGLIO

IDEAL
con RENATO POZZETTO
inizia il campionato della risata!!!

PORCA VACCA
con RENATO POZZETTO e ANTONELLA MACCIONI
PASQUALE FESTA CAMPANILE

ANCHE I BANCARI HANNO UN'ANIMA
Specialmente di fronte ad una bella donna...
STATUTO: Risate sexy

IL REGALO
con MICHEL LANG

Che il nostro piacere non finisca mai!
OGGI AL TORINO «FORMIDABILE PRIMA»

IL MONDO DI UTAMARO
...ispirò la [illegible] arte sublime ai vizi e alle donne dei bordelli [illegible] città
Orario film: 15 - 16.45 - 18.30 - 20.30 - 22.30 RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. [illegible]) Ti ho sposato per allegria. A quali costi? Monica Vitti. Colori (16.45) 18.40 20.35 22.25

ARISTON (via Lagrange 31 tel. [illegible]) Porky's 2. Quelli della banda [illegible] Colori (16.30) 18.40 20.45 22.45

ARLECCHINO (corso Semeria 22 tel. [illegible]) Il bersaglio. Antonella Maccioni, Pasquale Festa Campanile. Colori (16.30) 18.40 20.45 22.45

ASTOR (via [illegible] 516) Scomparso (Missing). Jack Lemmon, Sissy Spacek. Colori (16.45) 18.50 20.55 22.55

AUGUSTUS (corso [illegible] 24 tel. [illegible]) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, Julie Hagerty. Colori (16.30) 18.40 20.50 22.55

CAPITOL (via San Domenico 24 tel. [illegible]) Porky's 2. Quelli della banda [illegible] Colori (16.30) 18.40 20.45 22.45

CENTRALE (piazza [illegible] 4 tel. [illegible]) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Anjou, M. Lazzarini. Colori (16.30) 18.40 20.45 22.30 (ingresso 4000)

CRISTALLO (via [illegible] 9 tel. [illegible]) Intercettori. Il guerriero della strada. Vietato ai minori di 14 anni. Colori (16.45) 18.50 20.55 22.50

DORIA (via Gramsci 9 tel. 543 422) Bernadette lascia la città (Pellegrini) di Steven Spielberg con Joseph Waumbaugh, Treat Williams. Colori (16.15) 18.15 20.30 22.35

DORIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 530 760) Domani si balla di e con Maurizio Ferrelli e Marcantonio Memeo. Tecnicolor. Non vedi [illegible] 18.30, 18.30 20.30 22.30

[illegible] STUDIO (viale Modena di Campagna 1 tel. 315 613) «Quattrocentotto». Rassegna cinematografica. Fra Diavolo di Hal Roach e Stanley Ollie Laurel. Oliver Hardy, Rosina Lawrence. Colori (ore 21.15) Ingresso L. 4500

IDEAL (corso Beccaria 8 tel. 541 523) Porca vacca. Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Ugo Maccione, Carlo Delle Piane. Colori (16.40) 18.30 20.30 22.30

LILLIPUT (via [illegible] Benincasa 15 tel. [illegible] 7007) Making Love di Arthur Hiller con Kl. Griffith, R. Jackson. Vist. 14 (commissione) Or. (16.30) 18.30 20.30 22.30 (ingr. L. 4500)

LUX (Galleria San Federico 19 tel. 561 261) Rocky III. Sylvester Stallone, Talia Shire. (spettacolo pomeridiano) Colori Or. (16.35) 18.40 20.40 22.40

MAFFEI (via Principe Tommaso 8 tel. 650 354) La [illegible] del piacere (commedia erotica) Colori [illegible] 18 Ap. 14.30 ult. 22.30 ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 8 tel. 650 54 70) Permanente assoluto. Dori e Ghingo. Regia Carlo Cotti. Vist. [illegible] 14.30 16 17.45 19.10 20.40 22.30 L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 [illegible]) Tradimento. Mario Merola e Gigi D'Alessio. Regia Bianchi. Tecnicolor. Non [illegible] spettacolo 4222 Or. 15 16.45 18.40 20.35 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel. 532 448) Detective morbido. Sean Connery, Brian Benben. Brooke (ad episodi) [illegible] 17.25 19.22 21.25 22.30 ingresso 4500

ORFEO (piazza Carlina 18 tel. 839 67 01) Mani lisci di Gerard Oury con Pierre Vernier. Vist. [illegible] 15 ult. 22.30 ingresso 3000 Abb. 2500

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. [illegible]) Rassegna erotica. Vist. [illegible] Ap 15 ult. 22.30 ingresso L. 3500

[illegible] (corso Regina Margherita 153 tel. 530 851) Tornero. Il soldato nasce. Vist. [illegible] 15 ult. 22 ingresso L. 3500

REPOSI (via Ma. Benedetto 15, tel. 561 400) Fire Fox, Volpe di fuoco, con Clint Eastwood. (Tecnicolor) Or. 15 16.30 19.30 22.30 ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina tel. [illegible] 7435) Fast e furiosi [illegible]

STUDIO RITZ (via Alpi 2 tel. 830 521) La leggenda segreta di Peter von Kant, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, Eva Mattes, M. Carstensen. Colori Spettacolo 4500 Ridotto 2500 Ore 16 18.30 20.30 22.30

TORINO (via Roma 330, tel. 530 333) Il mondo di Utamaro. Colori Vist. 14 (commissione) Or. 15 16.45, 18.30 20.30 22.30 ingresso 4500

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 798) Sesso in 4 pose. Diego Abatantuono. Vietato ai minori. Ugo Tognazzi (morto durante le riprese). Colori Or. 16.55, 18.40 20.40 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Bonelli 6 tel. [illegible]) Cinema e bellezza. Sensazioni erotiche. Ben Dickson. Ore 22.10 22.55

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 287 427) La ragazza perduta. Vist. 14 Ap 15 ult. 22.30 Commedia. Disegni animati ore 16 21.30

AMBRA (via Cristina Savoia 77, tel. 237 [illegible]) Jane Seymour, Richard Burton, Angela Lansbury in Assassinio sull'Orient Express. Colori (16.45) 18.40 20.40 22.40

ARCO (corso Principe Oddone 37, tel. 484 481) Lola di R. W. Fassbinder. Vist. 14 Ap 22 ult. 22.30 ingresso 3000 Abb. 2500

ARTISTI CENTER (via Giulio di Barolo 24) Rassegna erotica. Ap 15, ult. 22.15 ingresso L. 2500

AUREO (via Po 33 tel. 832 214) Il bisbetico, Franco Nero, R. Serbedzija (avventurieri) (ad episodi) Ap 16 Fam 16 17.40, 19.15 20.50 22.30

BIANCHINI (corso Trapani 67 tel. 372 057) Cine comico. J. Dorelli, G. Gemma. Ap 20 ult 22.30 ingr. 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 534 791) Sul lago dorato, di Mancuso, con Henda Ward, Katharine Hepburn. Vist. Orario 16.05 18.10 20.15 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel. 736 803) Il falcone con Franco Nero. (ad episodi) Ore 20.30 22.30

MILANO (via Lagrange 45 tel. 839 255) Rassegna erotica. Tecnicolor. Vist. 16 Ap 15 ult 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40 tel. 687 765) Bollicine supersexy. Tecnicolor. Vist. 16 Ap 15 ult 22.30 ingresso L. 3000

SELENE (corso Belgio 53 tel. 674 171) Alle 24° estate. L'inferno di New York. Ap 20 ult 22.30 (ad episodi)

SAN PAOLO (via Cigna 82 tel. 372 637) Insieme di un cervello, di Bercoccia con M. Rose, U. Pierre. Tecnicolor. Vist. 16 Ore 20.30 22.30

STATUTO (via Cigna 18 tel. 687 094) Il ragazzo con la Ferrari, Claudio Cassinelli, Eva Grimaldi. Tecnicolor. Vist. 14 Ore 15 16.50 18.40 20.30 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 87 643) Rassegna erotica. Vist. 16 Ap 14.30, ult. 22.30 ingresso 3500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18 tel. 215 209) Prendilo Dentro, con Vitorio Gassman, Ornella Muti. Ore 16.30 18.45 20.55 22.55

CONTINENTAL (via Nizza 288 tel. 687 068) Gloria il Bullo, Alvaro Vitali, Adriana Russo. Tecnicolor. Colori Ore 20 22.30

FORTINO (via Cigna 87 tel. 266 808) La dottoressa sbarella, R. Bonos, R. Pozzo, R. Pierini. Vist. Ore 16 Ap 20 ult 22.15

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 126, tel. 851 804) Il guerriero della nona N. 2, Cinzia Brandon

NUOVO DORA (via Venezia 8 tel. 749 2367) I predatori dell'arca perduta, con Harrison Ford di Steven Spielberg e musiche di John Williams. Ore 16 Ap 20 ult 22.30

PARISI (via Pio VII 36 tel. [illegible]) Il [illegible] Franco Nero, R. Serbedzija (avventurieri) (ad episodi) Ap 16 Fam 16 17.40, 19.15 20.50 22.30

PIANEZZA (corso Trapani 57 tel. 372 057) Cine comico. J. Dorelli, G. Gemma. Ap 20 ult 22.30 ingr. 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 534 791) Sul lago dorato, di Mancuso, con Henda Ward, Katharine Hepburn. Vist. Orario 16.05 18.10 20.15 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel. 736 803) Il falcone con Franco Nero. (ad episodi) Ore 20.30 22.30

MILANO (via Lagrange 45 tel. 839 255) Rassegna erotica. Tecnicolor. Vist. 16 Ap 15 ult 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40 tel. 687 765) Bollicine supersexy. Tecnicolor. Vist. 16 Ap 15 ult 22.30 ingresso L. 3000

SELENE (corso Belgio 53 tel. 674 171) Alle 24° estate. L'inferno di New York. Ap 20 ult 22.30 (ad episodi)

SAN PAOLO (via Cigna 82 tel. 372 637) Insieme di un cervello, di Bercoccia con M. Rose, U. Pierre. Tecnicolor. Vist. 16 Ore 20.30 22.30

STATUTO (via Cigna 18 tel. 687 094) Il ragazzo con la Ferrari, Claudio Cassinelli, Eva Grimaldi. Tecnicolor. Vist. 14 Ore 15 16.50 18.40 20.30 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 87 643) Rassegna erotica. Vist. 16 Ap 14.30, ult. 22.30 ingresso 3500

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 155 tel. 237 [illegible]) Proibizionismo. Vist. 16 Ap 15 ult 22.30

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56 tel. 687 666) Film per adulti. Regia Fiorello Bolo. Sonata di Luna, G. Falconer, V. Colosso, A. Guerrieri. Regia di Franco Zeffirelli. Tecnicolor. Ore 16.30 22.15

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 636 367) Super hard core. Vist. 16 Ap 15 ult. ingresso 3500

Cinema a luci rosse

SUCCESSI

ALAMEDA: Parere erotico.

CORSO: [illegible] il tuo corpo brucia. Vist. 15

BORGARO

ROYAL: [illegible] e le calde compagne. Vist. 15

CARMAGNOLA

LUX: Pornoshow a Montecarlo. Vist. 15

MARGHERITA: Cleo erotica. Vietato ai minori

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Peregrina.

CHIVASSO

POLITEAMA: [illegible]

CIRIÈ

CATALANO: Apocalypse now. V. 14

ITALIA: Tradimento, Mario Merola e Gigi D'Alessio. Regia Bencivenga. Vietato ai minori di 14 anni

NUOVO: Vietati minori. Love Boat

CUORGNÈ

VERONA: Sulla pelle nuda.

LEINÌ

AMBRA: Il delitto dell'esperienza erotica.

MONCALIERI

ITALIA: L'ostaggio dell'angoscia. Vist. 15

SUPERGA: Prepotenze. C. Zacco.

ORBASSANO

MODERNO: Il peccato del sesso. Vist. 15

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il guerriero della strada

ITALIA: Porci vacca.

NUOVO: Scomparso.

PRIMAVERA: Rocky.

RITZ: Un [illegible] da leoni.

[illegible] BARCO

S. GIORGIO: Amanti miei. Vist. 15

RIVAROLO

CRISTALLO: Il ritorno di Nuda.

SETTIMO

GARIBALDI: La porno studentessa.

SUSA

CENISIO: Era più violento e implacabile di Bruce Lee

TROFARELLO

DAVIDE E: Lo mi piace la bambina.

VALPERGA

AMBRA: Vietati minori.

VENARIA

SUPERCINEMA: [illegible]

ZONA CENTRO

[illegible] MOVIE CLUB (via Pietro Amedeo 8 tel. 544 0175) Festival internazionale Cinema Erotico

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 510 240) Tutti i giorni dalle ore 21 spettacolo Aperitivo Segreto. Dalle 16 alle 24 Cavour di piacere - Hungry [illegible] night erotic

CINECLUB (via Cesare 15 tel. 687 284) Dalle 14.30 alle 24 continuato Aperitivo Segreto. Novità assolute ingresso riservato a soci

PO (via Po 21 tel. 839 75 03) Il mistero dell'incredibile Hulk. Tv Brian Kerr

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 15 tel. 537 715) Storia di una ragazza. A. Dorelli. Ore Vist. Ap 15 22

SMERALDO (piazza Tirreno 32 tel. 321 [illegible]) Relazioni, di M. Pecoraro con [illegible]. Vist. Ap 20 ult 22.30

VINEAGLIO (corso Duca Abruzzi 122 tel. 596 125) Solo grandi film. Parsifal, di Hans Jürgen Syberberg. Orario Ore 21.30 22.55

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Tripoli 21 tel. 448 [illegible]) Compromesso erotico. Vist. 14 Ore 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 3 tel. [illegible]) Cara mamma di D. Risi con Giovanna Ralli

ZETA (piazza Eroli 18 tel. [illegible]) Le calde vita di Eva. Erotico. A Debrah, la maestra di [illegible] Vist. Ore 15 ult. 22.30 (ad episodi)

FUORI CITTA'

ALMESE: Parere erotico.

CORSO: [illegible] il tuo corpo brucia. Vist. 15

BORGARO

ROYAL: [illegible] e le calde compagne. Vist. 15

CARMAGNOLA

LUX: Pornoshow a Montecarlo. Vist. 15

MARGHERITA: Cleo erotica. Vietato ai minori

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Peregrina.

CHIVASSO

POLITEAMA: [illegible]

CIRIÈ

CATALANO: Apocalypse now. V. 14

ITALIA: Tradimento, Mario Merola e Gigi D'Alessio. Regia Bencivenga. Vietato ai minori di 14 anni

NUOVO: Vietati minori. Love Boat

CUORGNÈ

VERONA: Sulla pelle nuda.

LEINÌ

AMBRA: Il delitto dell'esperienza erotica.

MONCALIERI

ITALIA: L'ostaggio dell'angoscia. Vist. 15

SUPERGA: Prepotenze. C. Zacco.

ORBASSANO

MODERNO: Il peccato del sesso. Vist. 15

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il guerriero della strada

ITALIA: Porci vacca.

NUOVO: Scomparso.

PRIMAVERA: Rocky.

RITZ: Un [illegible] da leoni.

[illegible] BARCO

S. GIORGIO: Amanti miei. Vist. 15

RIVAROLO

CRISTALLO: Il ritorno di Nuda.

SETTIMO

GARIBALDI: La porno studentessa.

SUSA

CENISIO: Era più violento e implacabile di Bruce Lee

TROFARELLO

DAVIDE E: Lo mi piace la bambina.

VALPERGA

AMBRA: Vietati minori.

VENARIA

SUPERCINEMA: [illegible]

Al LUX
Sylvester Stallone
L'incontro più esaltante!

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
Terrificante soglia

All'ASTOR
Il film più [illegible]

scomparso.
missing
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
COSTA-GAVRAS

STREPITOSO
VITTORIA
MEL BROOKS - MADELINE KAHN - MARTY FELDMAN

La rassegna Antidogma

Strumenti solisti ecco la loro musica

TORINO — Alla decade di Antidogma Musica ha fornito un [illegible] concerto il Gruppo [illegible] Ricerca e Sperimentazione Musicale, romano: un insieme [illegible] ottimi strumentisti e una scelta di programma intelligentemente coordinato e presentato da un autorevole musicologo come Carlo Marinelli.

Queste coraggiose iniziative di diffusione della musica contemporanea debbono ripiegare [illegible] organici strumentali ristretti, per ovvie considerazioni [illegible] economia, e gli viene ultimamente incontro la tendenza dei musicisti d'oggi a esplorare le possibilità d'un singolo strumento monodico, rinunciando alle seduzioni orchestrali [illegible] alle risorse [illegible] piese [illegible] armonia e contrappunto.

Talvolta è un far di necessità virtù: si scrive un pezzo per [illegible] flautista tale e per il chitarrista tal [illegible] perché non è facile disporre di grandi orchestre sinfoniche, e invece così qualche esecuzione ci scappa per forza. Ma sarebbe ingiusto misconoscere che questa [illegible] zione verso lo strumento solo corrisponde a un bisogno realmente sentito, quasi come una sfida alle difficoltà atroci cui va incontro, nella situazione musicale contemporanea, l'invenzione melodica assoluta.

L'Elogio per un'ombra di Petrassi, per violino solo, scritto nel venticinquesimo anniversario della morte di Casella. *Widmung* e *Dialodia* di Maderna, rispettivamente per violino solo e per due violini. *Charisma* e *Kottos* di Kenakis, rispettivamente per clarinetto e violoncello e per violoncello solo, sono capolavori del genere, di autentica intensità lirica quelli degli italiani, e di sorprendente ricchezza d'effetti strumentali quelli [illegible] greco [illegible] Parigi, che specialmente in *Kottos* rinnova [illegible] riuscita memorabile di *Nomos alpha* per violoncello solo, divenuto famoso [illegible] per merito suo quanto per la geniale interpretazione mimico-coreutica del danzatore Bertolucci.

Né è stato meno interessante sentire *Iror* per clarinetto e *Xnobya* per violino, misteriosissimi titoli [illegible] quel personaggio appartato della musica italiana che è Giacinto Scelsi, precursore di tutto, dell'avanguardia post-weberniana come del pensiero orientale prima che diventasse una moda.

Infine, *Nuit sans étoiles*, gradevole poemetto di Franco Pennisi, ha finalmente riunito i [illegible] eccellenti archi violinisti Massimo Coen e Mario Bulfa, violoncellista Luigi Lanzillotta) [illegible] clavicembalo suonato [illegible] Paola Bernardi, tutti giustamente applauditi al Conservatorio insieme col clarinettista Roberto Lanceri.

m. m.

Il tenore [illegible] a zero sui critici americani e sui colleghi

Pavarotti attacca Domingo «Placido, nascondi l'invidia»

DALLA REDAZIONE [illegible] NEW YORK

[illegible] W YORK — *Luciano Pavarotti spara a zero — sia pure per legittima difesa — su Placido Domingo, i critici americani, l'ex direttore del Metropolitan Rudolph Bing, e una congerie assortita di colleghi o colleghe più o meno illustri, direttori d'orchestra e compositori.*

Reduce dalle riprese del [illegible] primo film, Si Giorgio, lanciata da Hollywood la scorsa settimana, e nel turbine della nuova stagione lirica newyorkese, l'artista, «il secondo Caruso» come [illegible] chiamano negli Usa, denuncia clamorosamente una congiura ai propri danni. Il grande tenore, da circa [illegible] anno sospetto ad attacchi indiretti fuori e dentro [illegible] mondo dell'opera — è troppo popolare per uno scontro frontale — passa [illegible] contrattacco in [illegible] candida intervista a Playboy. Il contrattacco è costellato [illegible] divertenti ricordi d'infanzia e giudizi sui pari e le donne — due argomenti [illegible] cui, a torto o a ragione, è considerato un esperto.

Placido Domingo. *Pavarotti fa risalire l'ostilità del tenore spagnolo nei suoi confronti alla copertina dedicatagli [illegible] Time [illegible] anno fa. Originariamente, Time aveva pensato a Domingo, ma dopo sei mesi [illegible] ricerche scelse Pavarotti, «prima per una questione [illegible] arte, poi [illegible] personalità». Da allora, [illegible] il formidabile Luciano, Domingo, «aiutato dai giornali», reagisce [illegible] astio a ogni sua copertina.*

«Io mi terrei [illegible] dentro e mi congratulerei», sbotta Pavarotti. [illegible] accusa il rivale di aver *strumentalizzato un programma televisivo su Caruso per rivendicarne l'eredità.* «La scenata nelle prime due romanze e mi spiacque per lui... [illegible] specie di festival [illegible] gusto, come parecchie altre cose che fa».

I [illegible] americani. *Pavarotti [illegible] rifiutaccia alle stroncature della sua [illegible] Aida a San Francisco.* «Scrissero che

Pavarotti attacca tutti

[illegible] "mia" opera. E [illegible] chi è RIGOLETTO non molti tenori possono cantarla. Certi critici sono come i cani: devo[illegible] la pipì sul monumento».

«C'è qualcuno che li spinge — *prosegue il grande Luciano* — Non voglio fare nomi. Qualcuno che mi vuole fuori [illegible] Uniti. [illegible] me ne vado: almeno finché [illegible] me lo dirà il pubblico. C'è congiura, è chiarissimo».

Bing e Levine del Metropo[illegible] *Dal '67, una delle poche produzioni che il manager e il direttore d'orchestro hanno organizzato [illegible] Pavarotti è stata Un [illegible] in maschera.* «La produzione più rivoltante che abbia [illegible] visto [illegible] [illegible] — *protesta il tenore* — Non è che non mi amino, ma amano di più gli [illegible]... La prima volta che [illegible] voleva assumermi qualcuno lo disuasse».

Alla domanda, che cosa pensa dell'opposizione esercitata [illegible] Bing [illegible] film Si Giorgio, Pavarotti risponde: «Penso [illegible] [illegible] una persona intelligente che segue i tempi». *Con tutto ciò, egli mette il Metropolitan al livello della Scala, e aggiunge:* «Ma l'America è più importante di ogni altro Paese e perciò [illegible] anche il Metropolitan».

I soprani. *Luciano Pavarotti evita di parlare di tutte, in particolare di Renata Scotto, che per La gioconda [illegible] San Francisco ebbe con [illegible] un fre[illegible]mendo scontro. Ma proclama:* «Callas la migliore e Joan Sutherland la più dotata naturalmente».

«Sono due cose diverse. [illegible] voce della Sutherland [illegible] uno [illegible] senza pari [illegible] do. Quella della [illegible] uno strumento fragile. Ma [illegible] era incredibile. [illegible] completa». *La stessa cautela Pavarotti mostra verso i [illegible] ri, elogiandone molti, [illegible] Caruso a Beniamino Gigli e, più recentemente, da Giuseppe Di Stefano a Mario Del Monaco. Egli esalta la scuola italiana, rivendicandone la superiorità.*

Come accennato, parte dell'intervista è dedicata al vino e alle donne. L'artista ricorda che Caruso divenne celebre quando [illegible] signora, probabilmente a torto, lo accusò [illegible] averle plagiato il sedere [illegible] Central Park. «Non so se è vero [illegible] mi piacerebbe... Come si fa a resistere? E' una così bella tentazione».

Pavarotti si sofferma anche sulla sua fama di conquistatore [illegible] cuori femminili, per ostentare che è un po' come l'attore Telly Savalas, il «Kojak» [illegible] televisione. «Non si tratta certamente di avventure, né nel mio né nel suo caso. Ma suscitiamo [illegible] reazioni». [illegible] *tenore precisa però [illegible] essere un marito fedele e di adorare la moglie [illegible] tre figlie e qualcosa altro [illegible] al mondo:* «Sono destinato a [illegible] un santo», esclama.

Con Moravia, Gadda, Giraud [illegible] Gaber torna [illegible] Milano [illegible] teatro Made in Italy

MILANO — Sembrano pullulare gli autori [illegible] in quest'inizio di stagione nel capoluogo lombardo: [illegible] persuasione di validità oppure convenienza di contributi?

Per il teatro Filodrammatici, che in [illegible] anni ha sempre basato la [illegible] produzione sugli autori italiani, la stagione '82-83 si annuncia [illegible] me le altre: in ottobre Giovanni Giraud (*L'ajo nell'imbarazzo*, regia di Roberto Guicciardini), [illegible] Luigi Pirandello (*La ragione degli altri*, diretto da Massimo Castri), in aprile Alberto [illegible] vini *Il mondo e quello che è* regista Filippo Crivelli).

Per il Carcano, al contrario, [illegible] fervore, giustificato con [illegible] dell'81° anniversario: prosa, balletto, musica [illegible] cinema (che vanno sotto il [illegible] complessivo di «Made in Italy»). Le produzioni del primo settore: [illegible] *dell'amore*, scritto e diretto [illegible] [illegible], protagonista Franca Nuti (da ottobre a dicembre); Mariangela Melato [illegible] Giorgio Gaber ne *Il caso di Alessandro e Maria*, regia Giorgio Gaber, anche autore insieme con [illegible] Luporini (da fine [illegible] a fine gennaio); seguirà un'edizione per [illegible] teatro di *Uomini e topi* di John Steinbeck, curata, testo e regia, da Luca Barbareschi, interpretata [illegible] Gianni Cavina [illegible] Giancarlo Dettori.

La danza conclude le produzioni, in marzo, [illegible] Louis [illegible] e Luciana Savignano in [illegible] [illegible] *Leonardo*.

Il Centro Ricerche Teatrali (Crt) [illegible] la tradizionale linea non drammaturgica, aprendo con uno spettacolo diretto da Boltex [illegible] [illegible] gruppo stabile di [illegible] e interpreti (titolo provvisorio, *Arrivi e partenze*): [illegible] vita e personaggio di un clown; seguiranno un testo su guerra [illegible] militarismo, *Grandi manovre*, elaborato [illegible] collettivo, e, in febbraio, le marionette [illegible] Carlo Colla e figli.

Pervore anche al Gerolamo, che inaugura il 2 ottobre, con *Ah, se fossi normale*, testo e regia di Umberto Simonetta [illegible] attore, durante le prove, [illegible] accorge che il testo non funziona, e, con il regista, comincia a cambiarlo, all'insaputa dell'autore; protagonisti [illegible] Riccardo Peroni, [illegible] di Aldo Buonocore, un compositore [illegible] ancora [illegible] tenne, che debuttò con Totò, dopo essersi diplomato organista e pianista al [illegible] torio di Napoli. Un mese esatto di repliche, poi tornerà Maria Livia Cerini sutrice, regista [illegible] interprete [illegible] monologo *fa metrò lo escluderei*.

E' la storia di una ragazza che decide di dire, all'uomo che sta per sposare, tutte le sue esperienze sessuali, [illegible] non avendone avute molte, le inventa, per timore di perdere d'interesse ai suoi occhi. Dopo queste due novità, l'ultima produzione della stagione, in gennaio-febbraio [illegible] italiana solo per un quinto: *Serata a teatro*, collage di testi di Lope de Rueda, Gadda, Ionesco, Tom, Sunbeam, Brecht.

[illegible]

Molte riserve [illegible] Parigi per Rostropovich e [illegible]

«Onieghin», [illegible] falso all'Opéra

PARIGI — La stagione dell'Opéra si è inaugurata con un flasco. «Eugenio Onieghin» di Ciaikovskij, diretto da Rostropovich, interpretato da Galina Vichnevskaia con [illegible] scene di Pasquale Grossi e la regia [illegible] Giancarlo Menotti [illegible] ottenuto pochi consensi e molte riserve.

La regia di Menotti — secondo il critico di «Le Monde» — è apparsa priva d'immaginazione e di stile. [illegible] animare l'azione [illegible] introdotto personaggi inutili. [illegible] scene sono state giudicate banali e brutte, ispirate ad una estetica realista che invecchiava lo spettacolo di almeno vent'anni.

Ma gli appunti più gravi sono stati mossi all'orchestra: ai critici è apparsa priva di coesione, con sonorità acide, a Rostropovich sembrava aver perso quel potere che soggiogava l'orchestra del Bolscioi. [illegible] il messaggio di Ciaikovskij [illegible] giunge [illegible] che a tratti.

Nonostante la sincera ammirazione per il suo talento, i critici non hanno risparmiato Galina Vichnevskaia, nella parte [illegible] Tatiana. [illegible] si può, ha scritto ancora «Le Monde», interpretare una diciottenne innamorata senza perdere [illegible] credibilità? Le cose sono migliorate nell'ultima scena, quando la protagonista non ha più l'età di Tatiana, è una donna spossata che respinge le «avances» di un uomo. Qui la cantante è davvero sublime.

r. s.

TEATRI E RITROVI

TEATRI [illegible]

TEATRO REGIO: ore 21 «Concerti d'autunno 1982». Vienna fin de siècle. Direttore Christian Thielemann. Musiche di Brahms, Schönberg, Bruckner. Orchestra del Teatro Regio

ALFIERI (535 442) ore 21 Compagnia Stabile di Commedia. Fiorella Bonino, Gianni Agus, Pier Carlo Siano in [illegible] Stasera ore 21 [illegible] tenore Franco Artioli

TEATRO CARIGNANO, ore 21 Franco [illegible] BARBERO. Grande successo comico. Tel. 544 582

FLASH 97.7 presenta Questa sera ore 21.15 al Palasport ANTONELLO VENDITTI. Ingresso [illegible]. Prev. Rock & folk - Punk - Cabaret - Arrabbiati & Disperati - Jazz - Appeal (Rivoli) - Disco Shop (Settimo) - Musical box (Leinì) - Magic Bus (Rivoli)

CONSERVATORIO: ore 21 Musica di Chamber Andalgesa - Flamenco - Ingresso L. 1000

CENTRO ARTE DRAMMATICA: [illegible] a cura di recitazione e per spettacoli dal 9 al C. Alberto 12 tel. 532 378. Ore 16-20 telefono 10-12

OGGETTI: [illegible] Domani ore 21 - Teatro Verdi, mimo presenta «Cabaret meccanico». Azione mimica con un attore di Franco Cardellino. Tel. 556 246

INTRADOS: Corso di recitazione e dizione. Orario da P. Carignano - Telefono [illegible] 15 alle ore 20

TEATRO GOBETTI ore 21 domani ore 21 CATTAN MESTIERI. Azione mimica per un attore di e con Franco CARDELLINO. Tel. 54 45 67

CITTA' DI [illegible] REGIONE PIEMONTE GAUMONT 1° FESTIVAL [illegible] GIOVANI. Presentano in anteprima europea il film di Hal Ashby ROLLING STONES. Domenica 3 [illegible] al Palasport di Torino. Ingresso [illegible]. Prev. ROCK 'N FOLK - [illegible] - CELID - ARCI. Organizzatore [illegible]

Disco la perla ORE 18.30 PER GLI AMATORI DEL BALLO

DU Parc domani GRAN GALA' D'APERTURA del nuovo salotto di Torino

EDEN ORE 21 BALLO [illegible] TUTTI GIOCO. A tutti degustazione gastronomica

NOI DELLA PANTERA ROSA con il nuovo impianto musica lo spettacolo tutte le sere in DISCOTECA v. G. Ferrari ang. v. Rossini

LE PARADIS (v. S. Massimo 14 - tel. 835 775) ore 21 spettacolo di [illegible] ROMMY e [illegible] ALDO WILLIA. Ingresso libero

Al ristorante CUCCO antipasti ...primi e secondi a scelta... carrello di dolci L. 14.000 bevande escluse. Servizio serale prolungato. Strada Superga 20 - Tel. 630 [illegible]

LE CUPOLE MUSIC CATHEDRAL CAVALLERMAGGIORE (CN) questa sera MAXICONCERTO CANTAUTORI 3 NUZZINACI FERRADINI CASTELNUOVO 3. Ingresso unico L. 7000

[illegible] - SANTHIA. Ivan Cattaneo 1° OTTOBRE [illegible] GIOCO. To-Ca - Casale di Santhia

TEATRI E RITROVI

AL BAGATELLA (tel. Carignano 2) 21

BELLE ARTI: [illegible]

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: chiuso. Riapertura il 1° ottobre

[illegible]: ore 21 dame Lido d'Orano

FARO: ore 21 La Nuova Riforma

LA PERLA: ore 15.30 danze

LE PARADIS DANZE (v. Massimo 14, tel. 835 775) ore 21 orch. libero orch. Rommy

LE RUOTE: ore 21 Bar Museo

ODEON: 15.30-21 Anita del Vago

PRINCIPE: ore 15.30 Rocky [illegible]

TROCADERO: ore 21 Gli Ventura

CHIODO'S - PIANO BAR - Ristorante di piano (P. Chiossi, alla chitarra Paolo Cirino) tel. 653 5842 - 687 278)

GRAN BATTA NIGHT: ore 21

IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra (via Cigna 23 tel. 521 1662)

NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, tel. 540 854) al piano Alberizza

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria al pianoforte Luciano (c. U. Bonanno 409 tel. 613 231)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze open Orchestrale

SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532 492) Bernard Thomas, pianista Renzo Carino

SHAKER DISCOTECA: ore 21

Y DISCOTECA (c. Vittorio [illegible] 21

GALLERIE E MUSEI

ANTECENTRO - QUADRINO: Lam Mirò, Mitta Grafiche dal 1947 al 69

ARTE 39 - Savigliano: Vedova e Mastroianni e non [illegible] grammi

DIDOGRAMMA (De Gasperi 351 Duco)

LA CONCHIGLIA: S

In Coppa Campioni scontata qualificazione dei bianconeri contro i modesti danesi

Juventus, un pareggio con tanti fischi

Ci vorrebbe uno psicologo per capire questa squadra

TORINO — *Come essere tipo guerriero nonostante un 4-1 all'attivo e il poco avversario che c'è e dolce, amorosiente, si ultima estate: questo il tema che i quarantamila sparimanti della Juventus hanno tentato di svolgere ieri sera, prendendo inizialmente sia troppo sul serio la partita di Coppa dei Campioni i danesi dell'Hvidovre, urlando slogan coraggio e di gloria, accompagnando con amicizia sonora cavalliere di Boniek. Il sapiente sostare di Platini.*

O forse è stata decisione che la Juventus di Coppa non è la Juventus campionato, non inizia dunque Verona, e neppure la più lontana Genova della Sampdoria, questa è la Juventus per l'Europa, e non è colpa sua se deve cominciare la conquista continentale soltanto dalla Danimarca.

Lo spirito Coppa è probabilmente più perentorio e quindi più impietoso di quello di campionato. Nessuna nostalgia ufficiale per Bettega: nessuna polemica, striscione, né sussurri né grida all'annuncio della panchina in cui Bettega siede.

Ma ieri questa Juventus Coppa e un po' anche da acquario, così colorata di emozioni, di valori teorici, colorata ultima nonostante il bianco e il nero, sussiegosa avanti, dove certi languori classici di Platini possono risultare contagiosi, specie chi non ha di lui stimmate, così diabolico oppure crudele in difesa, dove Brio mette punta di scarpa più che piede, bernoccoli più che testa. E chiederei contro quale razzo di squadra questa Juve può esprimersi al massimo, se un Hvidovre non la eccita, un Verona non la patisce. Forse la misura della Juventus più vera è rimandata al prossimo turno di Coppa, sapremo domani contro chi.

Nell'attesa, la gente ha applaudito il gol danese al 18', ha fischiato l'arbitro che lo ha annullato, ha tentato insomma tutti gli esperimenti psicologici, maravigliosamente compreso. Infatti ha fischiato l'annullamento, peraltro su geometria irregolare più chiara, del gol della Juventus, quattro minuti dopo.

Davvero intorno a questa Juventus c'è un complicato esercizio psicologico che coinvolge un po' tutti, compresi i giornalisti che discutono e litigano per lei sui giornali e in tribuna stampa. L'unico linguaggio valido, a questo punto, è quello del gol.

E ci vuole meno qualche secondo il gol è arrivato, però non in maniera del tutto liberatoria, perché era fuori quel momento un Hansen, asserragliato in mischia, e Boniek giunto un po' rocambolescamente a colpire di testa il corner di Marocchino è sembrato davvero uomo in più, per avversario e non per classe assoluta. Psicoanalitticamente la rete è stata appena sufficiente per fare sparire i principali dolori.

Il resto della partita non ha avuto più importanza, se non sul piano, strettamente materiale, delle cose da offrire alla gente in cambio dei soldi spesi per il biglietto. Impegna importante, si capisce, ma ci pare che il rapporto della gente con questa Juventus mondiale, polacco e francese, sia diverso, quest'anno. Quale sia, assolutamente sappiamo bene: tanto più che scatto Boniek per fare accendere fuochi, spiegare striscioni, svanire contestazioni.

Ma fischi e applausi ci appaiono tutti fuori posto, quasi che per voi si stia cercando indirizzo e sistemazione, partita dopo partita, anche minuto dopo minuto. Com'è avvenuto nell'ufficiosa finale di ieri.

Gian Paolo Ormezzano

Juventus 3
Hvidovre 3

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino (46' Tardelli), Brio, Scirea; Marocchino (75' Galderisi), Bonick, Rossi, Platini, Bonini.

HVIDOVRE: Madsen, J. Hansen (72' Foeggedi), Mortensen; Christensen, K. Hansen, Lindhal; Noerregaard, Ziegler, Petersen, H. Jensen, Steffensen (8' Nielsen).

ARB.: Zhezhov (Bulgaria).

RETI: 24' Bonick; 45' Platini; 77' Petersen; 79' Rossi; 83' Petersen; 88' K. Hansen.

TORINO — Dopo i quattro gol (Platini, Rossi, Brio, Cabrini) e uno di Copenaghen, la Juventus ha passato senza troppi problemi il primo turno di Coppa Campioni, ma ieri sera allo stadio la partita di ritorno ha avuto un sapore ed una atmosfera particolari. I tifosi turbati e divisi sul «come» affrontare il momento della squadra del cuore hanno optato ragionevolmente per un incitamento caldo, se non bollente: quasi quarantamila sulle gradinate da partita non ostiva grossi richiami, fra sicurezza del passaggio del turno e l'assenza di «stelle» fra gli ospiti a guardare soprattutto questa squadra senza Bettega, neppure in panchina, un sacrificio magari episodico ma necessario per verificare nuovi equilibri nel gioco.

La partita, con il ristagno del gioco, ha fatto crogiolare malamente e presto quaranta Juventus senza Bettega, come annunciato, e con Bonini a riassestare il centrocampo. Hvidovre arroccato nella propria metà (Steffensen e Petersen al posto di Graiani) e Vissolvere con il solito gioco di buona tecnica. I soliti centrocampisti Lindhal, Ziegler e Noerregaard a fare da filtro e da base di lancio, con i loro scambi precisi, ordinati. Ancora assente Manniche, l'asso dell'attacco, rodato sorprendentemente al mattino in una sfida Copenaghen-Torino giornaliera, vista (ed) dai danesi arrivati in un'altra grande Altalia!

Il fischio d'avvio dell'arbitro bulgaro Zhezhov la Juventus ha subito evidenziato la nuova disposizione tattica, con Bonini Furino e Bonick ovviamente il polacco ha sempre piena libertà di scattare ed attaccare sulla linea di centrocampo, Platini a ridosso di Rossi e Marocchino i quali si scambiano spesso posizione sul fronte offensivo. Marocchino finisce per trovarsi in numerose occasioni nella posizione di centravanti puro, per la maggiore spinta dei terzini e per la disposizione tattica dell'avversario. La Juve ieri sera è andata spesse volte al cross, al lungo attaccante manca in dote più importante, il colpo di testa. Abbastanza curioso il rilievo, in quanto si è arrivati a rimpiangere in testa all'assente Bettega, anche se la disposizione tattica della squadra ha giustificato in molte situazioni la scelta di Trapattoni.

Il pubblico si è scaldato subito ed un allarido di Boniek al primo minuto, la Juve in credito di poter prendere con continuità ma l'Hvidovre ha cominciato a rispondere con triangolazioni veloci, molto efficaci, che hanno messo in difficoltà la difesa bianconera. La Juve si è fatta ancora comunque insidiosa al 8' con una manovra Platini-Boniek, quindi con una botta di Rossi ribattuta da Madsen a ridosso del montante. Su capovolgimento di fronte salvava Brio in rovesciata su Petersen.

Cominciava a prendere consistenza l'azione elegante di Platini il quale all'8' apriva per Cabrini sul cui cross lungo Rossi da destra appoggiava al centro dove Marocchino di testa deviava la palla addosso al portiere danese. La manovra bianconera prendeva respiro, le azioni si susseguivano anche se attraverso schemi nuovi da perfezionare. Al quarto d'ora un affondo di Marocchino dava il via a una manovra pericolosa: la palla finiva a Boniek sulla cui botta ravvicinata Madsen respingeva con una prodezza e Christensen doveva liberare Rossi.

Si rincorrevano in avanti al 18' i danesi ed andavano in gol, ma l'arbitro annullava tra i fischi del pubblico per un fuorigioco molto dubbio. Il tocco finale di Henrick Jensen che aveva raccolto un appoggio di Petersen su cross di Sten Hansen. Dopo quattro minuti andava in gol Platini, ma la sua posizione irregolare era più evidente e più giustificato l'intervento dell'arbitro bulgaro che annullava il punto.

La Juve stringeva i tempi con il passare minuti e il Hvidovre si chiudeva a volte completamente fronte all'avanzare dei bianconeri ma non poteva impedire il gol al 36' Jan Hansen salvava in angolo Boniek rischiando di infortunarsi e corner dalla sinistra di Marocchino il polacco svettava nel folto compagni ed avversari e con un colpo testa dall'alto passo schiacciava la palla rete.

La Juventus iniziava il secondo tempo senza Furino e con Tardelli: un rientro importante per il giocatore sfortunatosi a Padova prima dell'avvio del campionato e per la squadra, un altro passo avanti nella ricerca di un nuovo assetto definitivo. Con Tardelli a dare maggiore spinta, i bianconeri attaccavano con insistenza anche divertendo, ma trovando spazio con difficoltà per le conclusioni, anche a causa dell'accorgimento del fuorigioco difensivo applicato con frequenza e buona scelta di tempo dai danesi.

Vivacizzavano il match (e scaldavano i tifosi soprattutto i violenti strappi di Boniek, mentre Italia chiaramente un gol di testa (57') Marocchino. La partita proseguiva con manovre rapide ma quelle bianconere sollevano non poco dell'improvvisazione su schemi nuovi. Furino ancora volta di non trovare spazio e palloni Rossi, e spesso le azioni precipitano di lentezza. Non per il 65', quando l'attondo di Marocchino partito su un bel recupero di Bonini «inventava» la difesa danese sulla sinistra. Dal tondo l'attaccante toccava rovescia indietro per Platini ed era facile il tocco in rete del francese.

Due minuti dopo Platini non raddoppiava per cercare un altruismo far segnare Rossi quando un capovolgimento di fronte era Zoff ad opporsi con bravura ad una cordata di Lindhal. Al Trapattoni dava respiro a Marocchino mandando in campo Galderisi da molto tempo assente dalla prima squadra.

Mentre la Juve attaccava e Bettega [illegible] Hvidovre difendeva in attesa di una Petersen il quale da breve distanza batteva Zoff con la complicità della difesa bianconera in occasione di un'azione di contropiede. La risposta era pronta dopo due minuti: Tardelli calciava con violenza una punizione e Rossi metteva il piombo per decidere a favore di quel tanto da poter dire Cosa Madsen. Il Hvidovre non si rassegnava aveva ancora la scarsa concentrazione della difesa bianconera e la infilava due volte. Al 76 ancora con Petersen il quale anticipava Brio su un cross di Noerregaard battendo a Dino Zoff ed al 41' con Sten Hansen liberato in area da un colpo di testa di Henrik Jensen. Finiva così 3-3 e la Juventus usciva tra i fischi della sua curva.

Bruno Perucca

Bettega nemmeno in panchina

— Roberto Bettega non è andato nemmeno in panchina. Non vedendolo in tribuna d'onore qualcuno aveva pensato che fosse «strappato» a casa dopo una discussione con Trapattoni. In realtà Bettega era all'imbocco del sottopassaggio, armeggiando tra dar poliziotti; di lì ha seguito tutto il primo tempo.

Durante l'intervallo Bonicperti è sceso negli spogliatoi per la solita visita alla squadra e, quando è uscito, ai cronisti che gli chiedevano se c'era stato un diverbio fra Trapattoni e Bettega che avrebbe giustificato l'esclusione, si è arrabbiato. «Voi cercate sempre le polemiche — ha detto con la voce alterata — Roberto ha semplicemente chiesto all'allenatore di non andare in panchina».

Evidentemente, se le cose stanno così, Trapattoni ha ritenuto di far riposare completamente Bettega in vista della partita di campionato con il Napoli. E' chiaro che se il giocatore dovesse essere escluso anche domenica potrebbe nascere un caso «Bettega».

b. b.

I viola, pur segnando subito contro il Craiova, non sono riusciti a trovare il gol decisivo

Fiorentina fuori, non basta un rigore di Antognoni

Un fallo Massaro al 10' e il tiro-gol di Antognoni dagli undici metri avevano fatto sperare i 50.000 tifosi, ma i romeni riuscivano a prendere in pugno la situazione e non correvano più grossi rischi.

Antognoni, un gol inutile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *La stagione della Fiorentina, e non solo per quanto riguarda l'Europa, si può decidere in questa serata splendida di colori e di tifo davanti ai romeni dell'Universitatea di Craiova. Sono accorse 50 mila persone allo stadio per vedere i gol e la grande rimonta viola, due gol per riprendere per la coda la Coppa che fugge.*

La Fiorentina, per ribaltare il risultato e insieme dimostrare che le frequenti sciagure dei suoi «secondi tempi» sono soltanto episodi, si rifà un po' il trucco: Ferroni gioca al posto di Contratto e Massaro rientra all'ala e maglia di Manzo.

I romeni del Craiova confermano più o meno gli atteggiamenti della vigilia: sta fuori Cirlu, ala classica, ed entra un centrocampista, soltanto che non si tratta di Geolgau bensì di Irinescu. Dettagli, lo schema non cambia, gara d'attesa, restano invece i due gol vantaggio che tanto fanno sorridere all'ingresso in campo l'allenatore Constantin Oteli.

Il Craiova parte abbastanza sparuto e porta sorpresa in attacco con una punizione di Balaci fuori (2') e un tiro alto di Negrila (3'), ma è la Fiorentina a prendere ben presto il possesso della palla e a costruire le prime azioni pericolose. Al 5' Massaro, lanciato in area da un bel tocco di Bertoni, dribbla Irinescu e viene messo a terra: rigore netto che l'arbitro Daina non fischia. Massaro, lanciato in area da un bel tocco di Bertoni, dribbla Irinescu e viene messo a terra: ripete netto che l'arbitro Daina ha alcuna esitazione a fischiare e Antognoni alcuna difficoltà a trasformare con un tiro secco e centrale.

Uno a zero e la Fiorentina attacca, vede la qualificazione, il pubblico urla e applaude ed il Craiova trema anche se manovra viola, magnifica per carattere, appare lucidissima per precisione di tocco.

Al 20' la retroguardia della Fiorentina corre un serio pericolo: il passaggio in verticale è di Turcanu per Irinescu, ma è pronto Massaro a mettere il piede interrompendo l'azione. Davanti alla spinta corale del Craiova, prevedibile e piuttosto famosa, la Fiorentina sceglie la via del gioco di rimessa. Al 28' Passarella lancia lungo Bertoni sulla destra, gran slalmino e difficile deviazione in angolo, con il pubblico che grida al gol.

Poi al 30' i viola sono vicinissimi al raddoppio. Bertoni batte un calcio di punizione, Irinescu tocca con la punta del piede e inganna il portiere Lung in uscita il pallone, lento ed impendibile, finisce contro il palo e poi fra le braccia del portiere.

Passato il pericolo, il Craiova si riporta in attacco, salvata pericolosamente ed al 35' Galli respinge petto una punizione di Balaci, mentre un minuto più tardi è Ungureanu, solo davanti al portiere, ad alzare sulla traversa.

Eppure la Fiorentina potrebbe di nuovo segnare, al 45', quando Antognoni calcia una punizione a sorpresa per Graziani rubando il tempo a Passarella. Il centravanti, tutto solo in area, colpisce oltre la traversa tra l'urlo di delusione dei tifosi viola.

In avvio di ripresa la Fiorentina sfiora il gol: Passarella è per la squadra viola c'è subito un'occasione e un rischio. Al 49' l'argentino raccoglie di destro un cross di Pin e colpisce pieno la traversa tra sul ribaltamento fronte è Camolese opportunista dell'assenza del libero e dell'inesperienza dei difensori viola. Buono il suo dribbling, intelligente il suo tocco d'esterno destro, altrettanto efficace l'intervento di Galli che salva con la stinco un gol fatto.

La Fiorentina, malgrado il pericolo corso, insiste nel tenere Passella avanzato ma il ritocco tattico serve a poco.

De Sisti cambia Graziani con Alessandro Bertoni al 60' e Ferroni con Contratto al 75'. Camolese sbaglia una facile occasione al 76' con un diagonale destro a fil di palo. Passarella spara poco alto su punizione al 77': poi è la volta dei romeni ad effettuare una sostituzione. Entra all'ex Georgau al posto di Cirsan. È già la partita fuggo, si spegne, è finita.

Al 90' Passarella calcia a lato un siluro al volo, è l'ultima occasione per un tentativo di ribaltare la Fiorentina esce dalla Coppa Italia al primo turno e da tre campioni squadre italiane, un'altra bella che si aggiunge alla delusione di ieri e, adesso, con quella di oggi.

Carlo Caselia

Scoppia un caso ad Avellino

Vignola si ribella

AVELLINO — Beniamino Vignola minaccia di lasciare Avellino, dopo un clamoroso litigio con il presidente Sibilia. Questi gli aveva aspramente rimproverato di essersi impegnato pochissimo a Cesena e di essere venuto meno all'impegno di una società che l'aveva ritirato dal mercato a prezzo di grossi sacrifici. Vignola stava già per fare le valigie in serata, ma alcuni amici l'hanno convinto a soprassedere.

Oggi Vignola prenderà una decisione.

g. p.

Il Napoli indovina il gol che conta

Gli azzurri hanno giocato meglio a Tbilisi, ma al San Paolo si sono comportati con intelligenza - Dal Fiume a segno al 59' su punizione-bomba di Diaz - Annullata una rete ai sovietici

Napoli 1
D. Tbilisi 0

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Ferrario; Celestini, Krol, Climerio (75' Marino); Vinazzani, Dal Fiume, Diaz, Criscimanni (78' Marino), Pellegrini.

TBILISI: Gabelia; Paikidze, Chivadze; Khizanishvili, Maljri, Daraselia; Svanadze, Sulakvelidze, Kakilaschvili (46' Kimeli), Tzava (63' Jelcadze), Shengelia.

Arbitro: Eschweiler.

Reti: 59' Dal Fiume.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — L'attesa è serena e rumorosa, in carattere con la filosofia napoletana, rappresentata qui da quei settantamila e più che riempiono tutti i posti da cui si può vedere uno scampolo del terreno di gioco. Fischi, urli e battito di tamburi per i sovietici che si riscaldano.

Com'era nelle previsioni, Alkadzi ha sulla formazione e ha messo in campo una sola punta, Shengelia, sostituendo Metskj che è punta pura non Gutsaev, proprio acciaccato, ma con Kakilaschvili che è centrocampista e nemmeno troppo bravo. Tutti in linea e il solo Shengelia davanti.

Il Napoli prende l'iniziativa, ma non si abbandona saggiamente in avanti. Rimedia un palo di punizione e un palo di conclusioni per nulla pericolose di Pellegrini. Più significativa al 5' un'azione Criscimanni - Citterio - Diaz, sterzata alla conclusione dall'argentino: resta il primo esempio concreto di come dovrebbe funzionare il nuovo Napoli.

Al 14', però, Criscimanni cercando di mantenere il possesso pallone, passato da Svanadze, blocca per uno stiramento inguinale. Esce minuti sostituito ed un brutto colpo per gli azzurri.

Un periodo stasi nel gioco, poi al 29' Vinazzani conquista di forza un pallone, lo appoggia su Diaz che, saltato Paikidze sullo scatto breve, fionda a rete: una provvidenziale deviazione Chivadze manda in angolo.

Al 35' ancora da Vinazzani che resiste a un fallo, la palla Celestini che lancia Diaz: fucilata potentissima, ma centrale, che Gabelia para. Il Napoli attacca con continuità. eccezione di Diaz, non c'è nessuno che concluda a rete e così finisce il tempo con questo zero a zero difficile da sbloccare.

Alla ripresa i sovietici si ripresentano con le loro due punte naturali. C'è Metskj mentre Kakilaschvili, toccato piuttosto duro da Celestini, resta fuori. Il Napoli gioca ora con Krol costantemente proiettato in avanti), ma ancora con uno schieramento coperto vista l'arretramento di Marino.

Gli schemi consueti producono bene e dall'ammirevole Vinazzani parte il lancio per Diaz al limite dell'area. Paikidze lo stende, visto che non è capace di fermarlo altrimenti. La barriera per la punizione è laboriosissima ma Diaz non si fa intervistire e spara un pallone violentissimo a metro d'altezza che Gabelia è già bravo a respingere. Davanti però ci sono e Fiume e il tiondata del secondo è a colpo sicuro.

I sovietici passano dal ruolo di cauti amministratori del vantaggio a quello senz'altro più scomodo d'inseguitori. Viene sostituito l'evanescente Djokhadze e soltanto adesso Alkadzi cambia marcatura: il passaggio in verticale è di Turcanu per Irinescu, ma è pronto Massaro a mettere il piede interrompendo l'azione. Davanti alla spinta corale del Craiova, prevedibile e piuttosto famosa, la Fiorentina sceglie la via del gioco di rimessa. Al 28' Passarella lancia lungo Bertoni sulla destra, gran slalmino e difficile deviazione in angolo, con il pubblico che grida al gol.

Poi al 30' i viola sono vicinissimi al raddoppio. Bertoni batte un calcio di punizione, Irinescu tocca con la punta del piede e inganna il portiere Lung in uscita il pallone, lento ed impendibile, finisce contro il palo e poi fra le braccia del portiere.

Passato il pericolo, il Craiova si riporta in attacco, salvata pericolosamente ed al 35' Galli respinge petto una punizione di Balaci, mentre un minuto più tardi è Ungureanu, solo davanti al portiere, ad alzare sulla traversa.

Eppure la Fiorentina potrebbe di nuovo segnare, al 45', quando Antognoni calcia una punizione a sorpresa per Graziani rubando il tempo a Passarella. Il centravanti, tutto solo in area, colpisce oltre la traversa tra l'urlo di delusione dei tifosi viola.

In avvio di ripresa la Fiorentina sfiora il gol: Passarella è per la squadra viola c'è subito un'occasione e un rischio. Al 49' l'argentino raccoglie di destro un cross di Pin e colpisce pieno la traversa tra sul ribaltamento fronte è Camolese opportunista dell'assenza del libero e dell'inesperienza dei difensori viola. Buono il suo dribbling, intelligente il suo tocco d'esterno destro, altrettanto efficace l'intervento di Galli che salva con lo stinco un gol fatto.

La Fiorentina, malgrado il pericolo corso, insiste nel tenere Passella avanzato ma il ritocco tattico serve a poco.

De Sisti cambia Graziani con Alessandro Bertoni al 60' e Ferroni con Contratto al 75'. Camolese sbaglia una facile occasione al 76' con un diagonale destro a fil di palo. Passarella spara poco alto su punizione al 77': poi è la volta dei romeni ad effettuare una sostituzione. Entra all'ex Georgau al posto di Cirsan. È già la partita fuggo, si spegne, è finita.

Al 90' Passarella calcia a lato un siluro al volo, è l'ultima occasione per un tentativo di ribaltare la Fiorentina esce dalla Coppa Italia al primo turno e da tre campioni squadre italiane, un'altra bella che si aggiunge alla delusione di ieri e, adesso, con quella di oggi.

Carlo Caselia

Oggi in TV

RETE 2

Calcio — Ore 14-15,30: sintesi Juventus-Hvidovre e Napoli-Dinamo Tbilisi.

RETE 3

Basket — 15.45-17,15: da Bertolaso Bosch. Mercatini-Cantù, torneo internazionale per club.

I provvedimenti del giudice solo per la serie B

Giocatori più buoni, nessuna squalifica

— 5 giocatori della serie A sono diventati più «buoni» e rispettosi? Sembra di sì: per un'altra settimana il giudice sportivo della Lega infatti non ha inflitto squalifiche nella massima divisione.

Gli unici provvedimenti sono un'ammonizione con diffida Vianello (Pisa) ed una serie di deplorazioni che colpiscono Birlaschi (Genoa), Fanna (Verona), Cattaneo e Orsi (Udinese). Ammonizione semplice per Borghi, e Hernandez (Torino), Conti e Vierchowod (Roma), Gentile e Petrea (Genoa), Greco (Ascoli), Miano (Udinese), Passarella e Pecci (Fiorentina), Baresi e Bordon (Inter), Diaz (Napoli), Guerrini (Sampdoria) e Moro (Cesena).

Pesanti sanzioni, invece, in serie B dove Misuri (Varese) e Pin (Como) sono stati squalificati per due turni, Bernardini (Perugia) e Chiarenza (Lazio) per una giornata.

nove nevi per una stagione

Borgata S. • Sestriere • Grangesises
Sauze • Sauze
Sansicario • Cesana • Claviere • Montgenèvre

"cartabianca" Lire 351.000
Prezzo Salone Lire 300.000
"cartabianca" famiglia
(dal 3° componente della famiglia) Lire 150.000
Prezzo Salone Lire 140.000

(a Torino:
S.E.F.A. C.so Vittorio E. 79, Tel. 519041 • S.I.S.S. Via Palmieri 24 bis, Tel. 4470217
S.I.S. - SPORTIVA Via 15, Tel.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRIERA vende ampio alloggio ristrutturato 3 camere cucina servizi 2 balconi ascensore. Tel. 748 718 - 741 2943

BARRIERA vende alloggio

Giallorossi e nerazzurri hanno difeso in trasferta i risultati positivi ottenuti negli incontri d'andata

Una carrellata di personaggi della Roma e dell'Inter protagonisti del «ritorno» delle Coppe europee: da sinistra: Maldera (autore del gol giallorosso), Tancredi e Di Bartolomei, Falcao, Juary ed il tedesco Hansi Muller (che ha segnato su rigore l'unica rete dell'Inter)

Roma e Inter perdono, ma vanno avanti

Maldera annulla la furia inglese

La rete giallorossa rende vani i gol dell'Ipswich - Grandi parate di Tancredi Anche Pruzzo impegnato in difesa - Infortunio a Conti che ha giocato soltanto 24'

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IPSWICH — Pure sconfitta per 3-1 dall'Ipswich, la Roma ha superato il primo turno di Coppa Uefa. E' stata una gara sofferta, combattuta fino all'ultimo minuto, gioco che ha messo a dura prova la formazione di Liedholm. I giallorossi hanno trovato fortunatamente con Maldera il gol che ha fatto scattare a favore della Roma la differenza delle reti fra le due gare di andata e ritorno.

Nella bolgia dello stadio inglese, la Roma si è battuta con generosità, ha fornito una prova di grande carattere di fronte all'incalzante offensiva avversaria. Nel primo tempo la squadra romana riusciva a contenere con una buona organizzazione gli attacchi a valanga dell'Ipswich. Bravissimo è stato Tancredi, seguito a ruota da Vierchowod, Nela, Maldera e da un Pruzzo che ha lottato da solo fra un nugolo di avversari.

Ad un certo punto, tuttavia, si è temuto che potesse ripetersi la clamorosa eliminazione che si registrò a Jena contro il Karl Zeiss. Però i giallorossi, che vanno elogiati per il modo in cui hanno sostenuto la battaglia, l'uscita prematura di Conti infortunato, stavolta sono riusciti nella difficile impresa.

Liedholm ha ripensato, dopo aver fatto intuire che Righetti avrebbe giocato libero, Di Bartolomei reduce al ruolo di centrocampista, ha deciso all'ultimo momento di schierare in formazione sconfitta domenica dalla Sampdoria. L'improvvisa «guarigione» di Prohaska è probabilmente stata dall'assenza di Mariner, influenzato.

La partita ha avuto un inizio dalla fisionomia scontata con i avversari che si sono avventati verso l'area giallorossa. Al 3' Brazil, davanti a Tancredi, ha avuto una grossa occasione. Ma il suo tiro è stato sventato dal portiere romanista. Tuttavia la Roma non dava l'impressione di subire passivamente, replicando con qualche guizzo di Pruzzo.

L'Ipswich insisteva con il attacco affidato alle due punte Brazil e D'Avray, sostenuti dagli inserimenti di Gates, Wark, Thijsen e McCall, ma raramente riusciva a mettere in grossa difficoltà l'arcigna difesa romanista. Tuttavia l'offensiva inglese assumeva aspetti sempre più martellanti.

Costretti a subire, i giallorossi non hanno saputo replicare con successo, nonostante qualche timido tentativo di Falcao e Valigi. Al 24' la Roma perdeva purtroppo Bruno Conti per il uno stiramento gamba. Al suo posto subentrava Chierico. Il portiere Tancredi faceva applaudire per due ottimi interventi su D'Avray. Ancora Tancredi ribalta con una parata su Butcher su raccolto Gates.

Ma al 41' il portiere giallo- nulla poteva fare su preciso pallone a spiovere di Gate che si insaccava all'incrocio dei pali. La Roma accusava il colpo. Gli inglesi infondevano maggiore consistenza loro offensiva e sfioravano il bersaglio con D'Avray. Terminava il tempo con l'Ipswich fra gli applausi.

La gara non cambiava fisionomia nel secondo tempo. la Roma appariva rinfrancata. Riusciva a tenere maggiormente la palla, aiutata anche una certa stanchezza che cominciava a serpeggiare fra avversari. Ma non durava molto. Al 54' la partita prendeva per i giallorossi una pericolosa: McCall scendeva rapido e tirava: la palla colpiva la gamba di Vierchowod, ingannava Tancredi e finiva in gol.

Gli inglesi triplicavano le energie, Brazil spediva di poco sopra la traversa, mentre un veloce contropiede iniziato da Valigi era sciupato da Falcao che si faceva togliere la palla in area. Era la premessa per il sospirato gol di riacquistata tranquillità che arrivava : per un fallo di Osman Pruzzo, l'arbitro concedeva una punizione poco oltre il limite dell'area. Prohaska toccava per Maldera, il cui bolide si insaccava all'incrocio pali. Per i romanisti la fine di incubo.

Quando sembrava che la rabbiosa offensiva inglese fosse un po' scemata, i tifosi tornavano ad incitare per i giallorossi al 71': su un preciso di Brazil destra. Butcher colpiva di precisione di testa e insaccava da corta distanza. Subito dopo un altro pericolo per Tancredi: Butcher, salvava sulla linea Vierchowod, riprendeva Wark che spediva incredibilmente alto sopra la traversa.

Ipswich 3
Roma 1

IPSWICH: Sivell; Burley, Mills; Thijssen, Osman, Butcher; Wark, McCall, D'Avray (82' Linford), Brazil, (57' O'Callaghan).

ROMA: Tancredi; Nappi, Nela; Vierchowod, Falcao, Maldera; Valigi, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Conti (24' Chierico).

Arbitro: Christof (Cecoslovacchia).

41' Gates, 54' Vierchowod (autorete), 63' Maldera, 71' Butcher.

Mario Bianchini

Il sorteggio domani a Zurigo

Domani a Zurigo (ore Hotel Atlantis Sheraton) avrà luogo il sorteggio per designare gli accoppiamenti secondo no di Coppe, che si disputerà il 20 ottobre e il 3 novembre.

Parate di Bordon e un rigore di Müller

I nerazzurri sconfitti di misura - Sono passati per primi in vantaggio con un penalty realizzato tedesco Poi la reazione dei cecoslovacchi che segnano con Takac e raddoppiano nel finale per merito di Bobek

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRATISLAVA — Non c'è tregua per l'Inter: domenica scorsa a Cagliari, ieri a Bratislava, oggi alle 15 buona parte della squadra sarà ancora in campo a Sesto contro il Monza per collaudare gli uomini utilizzati in Cecoslovacchia, candidati a rientrare contro la Fiorentina. Quarantamila spettatori sugli spalti dello stadio dello Slovan in una serata fresca dopo una giornata serena. Tutto il mondo è paese: per non deludere i tifosi slovacchi la stampa locale ha inserito in formazione anche Altobelli, e Beccalossi che invece Marchesi ha confermato in panchina.

L'inizio nerazzurri, logica la situazione punteggio impongono, è arrembante: l'Inter in divisa bianca coi bordi neri deve subire lasciando in attacco soltanto Juary controllato proprio gigante della difesa, cioè Suchanek. Al 5' con pesto fermo l'arbitro francese ammonisce Nezhiba autore terzo fallo su Bagni: il duello fra i è subito scintillante con esclusione colpi come avvenne nell'andata. Soltanto tiro da lontano di Hlavaty (!) impensierisce Bordon, poi l'arbitro estrae il cartellino giallo anche per Bagni autore di un'entrata scorretta.

Una bella chiusura di Marini su Bobkowisky mette in l'Inter. Lancio del mediano a Juary che parte velocissimo inseguito per mezzo campo da Hlavaty: in area il teresino afferra il brasiliano e l'arbitro senza alcuna esitazione concede il rigore all'Inter: è il terzo due partite. Stavolta Muller non perdona spiazzando Mana con un gran destro fra i fischi di rabbia se non proprio di protesta del pubblico.

Passata lo Slovan al 25' lancio Lubary, colpo di testa di Takac e Bordon è battuto. Subito dopo l'Inter rischia il bis: gran mischia in area e palla prima sulla traversa e poi fuori, con Bordon peraltro ben piazzato. Un brivido per lo portiere nerazzurro ancora al 33', quando il solito Suchanek cerca di sorprendere il difensore italiano con un colpo da lontano, ma il tiro esce di poco a lato.

Ancora un contropiede dell'Inter affidato al solito Juary che gioca bella partita, potendo sfruttare spazi ampissimi, praticamente tutta la metà campo avversaria. Dunque, Juary arriva nell'area dello Slovan, quindi un colpo di tacco, dà il pallone al centro a Sabato che però non riesce ed allunga a sua volta sulla sinistra a Bagni la cui conclusione è parata da Mana.

All'inizio ripresa Bordon viene messo subito sotto pressione, anzi viene anche martellato in modo irregolare tanto è vero che Lubary lo carica mettendolo k.o. portiere rimane a terra un minuto abbondante ma poi si riprende e torna coraggiosamente fra i pali. Al 6' una gran botta del solito Suchanek stavolta su punizione non trova Bordon impreparato: il portiere evento pugno angolo.

Passa in vantaggio lo Slovan al 77' inaspettatamente con un gran tiro da una trentina metri di Bobek che sorprende Bordon: il pallone rimbalza proprio davanti al portiere che si tuffa, ma passare la palla sotto pancia. Subito dopo lo Slovan sostituisce il centravanti Bojkovsky con Niger e l'Inter risponde togliendo Muller, stanco, praticamente inesistente nella ripresa, e lanciando in mischia Beccalossi.

Sconfitta di misura dunque per l'Inter che passa il turno. bisogna dire che ieri sera la gara è stata tatticamente discutibile. E' vero che le bastava perdere con il minimo scarto per superare lo Slovan, ma c'è modo, visto che la partita ha ricordato quelle del passato: tutti indietro, palloni lunghi avanti per il povero Juary che peraltro ha risposto alla grande dando il massimo ed impegnando da solo mezzo Slovan. Nel finale, Marchesi si è deciso a mettere in campo anche Oriali e Beccalossi, ma proprio in questi frangenti è giunto il gol decisivo Slovan che ha permesso alla squadra slovacca salire la faccia e di chiudere fra gli applausi dei tifosi.

L'Inter resta all'assedio massiccio dello Slovan finché ha potuto: l'ha tradita poi da lontano che ha sorpreso Bordon, peraltro autore bellissime parate, due delle quali sicuramente decisive proprio nel finale, quando l'Inter stata messa alle corde. Marchesi sapeva di rischiare rinunciando ad alcuni dei titolari e la ripetta puntualmente tenuta del campo.

Giorgio Gandolfi

Slovan 2
Inter 1

SLOVAN: Mana; Nezhyba, Hlavaty; Brnak, Suchanek, Takac; Masny, Fric, Bojkovsky (78' Niger), Bobek, Lubovy.

INTER: Bordon; Bergomi, Baresi; Marini, Collovati, Bini; Bagni, Muller, Beccalossi, Juary, Sabato, Bergamaschi (57' Oriali).

Arbitro: Konrath (Francia).

Reti: 10' Muller su rigore, 25' Takac, 77' Bobek.

Assoluti di tennis a Sanremo

Ocleppo già fuori

SANREMO — Per Gianni Ocleppo è proprio un'annata storia. A Palermo sembrava avviato ad buona ripresa, ta da promettere e monti per gli «assoluti», ma ieri al «Bolaro» di Sanremo è stato costretto ad alzare vamente bandiera bianca al primo turno contro Luca Bottazzi.

Ocleppo è stato sconfitto in tre set molto combattuti che premiano Bottazzi ma condannano inesorabilmente il piemontese. Ha rischiato anche Barazzutti che solo al terzo è riuscito a battere Zugarelli. Quest'ultimo, visti i chiari lampi del suoi ex compagni di Davis, pensa forse di reinserirsi nel clan azzurro. Ma il subito nel primo e nel terzo set boccia le sue speranze più del positivo 7-5 della seconda .

Singolare maschile: Ferrari - Armellini 6-4, 7-5; R. Menezchincheri - Cane 6-3, 6-4; Bottazzi - Ocleppo 6-3, 6-7, 6-4; Rinaldini - Grassotti 6-4, 6-1; Artaldi - Colombo 6-1, 7-5; A. Panatta - Parrini 6-2, 6-2; Merlone - Zampieri 7-6, 7-6; Barazzutti - Zugarelli 6-0, 6-7, 6-0.

COPPA CAMPIONI

Detent. Aston Villa (Inghilterra) - Finale: maggio '83

SEDICESIMI		And.	Rit.
STANDARD LIEGI (B)	R. E. Gyoer (Ungh.)		
Dinamo Berlino (Germ. E.)	AMBURGO (G. O.)	1-1	0-2
Bridovre (Dan.)	JUVENTUS (Italia)	1-0	3-1
Grasshoppers (Svizz.)	DINAMO KIEV (Urss)	0-1	0-3
Dundalk (Eire)	LIVERPOOL (Ingh.)	1-1	0-1
CELTIC G. (Scozia)	Ajax (Olanda)	3-2	2-1
Monaco (Francia)	CSKA SOFIA (Bulg.)	0-0	0-1
ASTON VILLA (Ingh.)	Bes. Istanbul (Turchia)	3-1	0-0
Viking (Islanda)	REAL SOC. (Spagna)	0-1	2-1
Avenir Beggen (Luss.)	RAPID V. (Austria)		0-3
Hibernian (Malta)	WIDZEW LODZ (Pol.)	1-0	1-3
Omonia Nic. (Cipro)	HJK HELSINKI (Fin.)	3-0	0-3
Din. Bucarest (Rom.)	Dukla Praga (Cec.)	2-0	—
NENT. TIRANA (Alb.)	Linf. Belfast (Ir. Nord)	1-0	1-2
O. PIREO (Grecia)	Oesters (Svezia)	0-0	0-1
Din. Zagabria (Jug.)	Sp. Lisbona (Port.)		—

COPPA DELLE COPPE

Detentore Barcellona (Spagna) - Finale: 11 maggio '83

SEDICESIMI		And.	Rit.
Lillestroem (Norvegia)	S. ROSA BELG. (Lu.)	6-1	
BARCELLONA (Sp.)	Apollon Lim. (Cipro)	6-0	
Torp. Mosca (Urss)	B. Monaco (Germ. O.)	1-1	—
Baia Mare (Rom.)	REAL MADRID (Sp.)	6-0	2-3
Austria Vienna (Austria)	Panathinaikos (Grecia)	3-0	—
INTER (Italia)	S. Bratislava (Cec.)	2-0	
Coleraine (Ir. Nord)	TOTT. HOT. (Ingh.)	0-2	0-4
Ifk Goteborg (Svezia)	UJPEST DOZSA (Ungh.)	1-1	1-3
Limerick Utd. (Eire)	AZ '67 Alkmaar (Olanda)	1-1	—
Dinamo Dresda (G. Est)	BK Copenaghen (Dan.)	2-2	—
Waterschei (Belgio)	Red Boys Diff. (Luss.)	7-1	—
Ibv Vestmann. (Islanda)	LECH I POZNAN (Pol.)	0-1	
GALATASARAY (Tur.)	Kuusysi (Finlandia)	2-1	1-1
SWANSEA (Galles)	Sliema Wan (Malta)	12-0	3-0
Lokom. Sofia	PARIS S. G. (Francia)	1-0	1-3
al	Dinamo Tirana (Albania)	1-0	

COPPA UEFA

Detent. Goteborg (Svezia) - Finali: 4 e maggio '83

TRENTADUESIMI		And.	Rit.
Maarh. Tricht (Olan.)	VALENCIA (Spagna)	0-1	1-2
Glentoran (Ir. Nord)	BANIK OSTRAVA (Cec.)	1-3	0-1
FC Utrecht (Ol.)	Porto (Portogallo)	0-1	rigg
F. Niederoesen (Luss.)	Kerveltz (Brizzera)	0-1	—
BENFICA (Port.)	Betis Siviglia (Spagna)	2-1	2-1
Haarlem (Ol.)	Gand (Belgio)	2-1	—
ST-ETIENNE (Fr.)	Tatabanya (Ungheria)	4-1	0-3
BOH. PRAGA (Cec.)	Admira Wacker (Austria)	5-0	2-1
AEK Atene (Grecia)	Colonia (Germ. Ovest)	0-1	0/10
	Ipswich Town (Ingh.)	3-0	1-3
FERENC VAROS (Ung.)	Atletico Bilbao (Spagna)	2-1	1-1
Zurrieq (Malta)	HAJDUK (Jug.)	1-0	0-0
ANDERLECHT (Bel.)	Kuopio (Finlandia)	3-0	3-1
WROCLAW (Pol.)	Dinamo Mosca (Urss)	2-2	1-0
Lyngby (Dan.)	IK BRAGE (Svezia)	1-2	2-2
Vara. Franc. (Germ. E.)	Werder Brema (Germ. O.)	1-3	—
DUNDEE (Scozia)	PSV Eindhoven (Olanda)	1-1	2-0
SPARTAK M. (Urss)	Arsenal (Ingh.)	3-2	3-2
Rad Mielec (Pol.)	LOKEREN (Belgio)	1-1	
VIKING (Nor.)	Lok. Lipsia (Germ. E.)	1-0	2-3
C. Zeiss Jena (Germ. Est)	BORDEAUX (Fr.)	2-1	0-1—
Shamrock Rovers (Eire)	Fram Reykjavik (Islanda)	2-0	
Southampton (Ingh.)	NORRKOEPING (Sv.)	1-2	
Borussia Berl. (Germ. O.)	RANGERS (Scozia)	0-0	0-2
Paok Salonicco (Grecia)	Sochaux (Francia)	1-0	—
C. CRIOVA (Rom.)	Fiorentina (Italia)	3-1	0-1
NIVIGLIA	Levski S. Sofia (Bulgaria)	2-1	3-0
Pezoporikos (Cipro)	ZURIGO (Svizzera)	1-2	0-1
Dinamo Tbilisi (Urss)	NAPOLI (Italia)	2-1	0-1
KAISERSLAUTERN (O.)	Trabzonspor (Turchia)	1-0	1-0
Maria Bolia (Bulg.)	SARAJEVO (Jug.)	1-2	2-1
Grazer AK (Austria)	CORVINUL (Romania)	1-1	0-3

In maiuscolo le squadre qualificate.

Arbitri: Agnolin a San Siro

Serie A

Avellino-Cagliari Magni
Calan.-Cesena Bianciardi
Genoa-Verona Menicucci
Inter-Fiorentina Agnolin
Juventus-Napoli Longhi
Pisa-Samp. Benedetti
Roma-Ascoli Bergamo
Udin.-Torino Paparesta

Serie B

Arezzo-Atalanta Lanese
Bari-Lecce
Bologna-Palermo Giaffreda
Campob.-Milan Lo Bello
Catania-Reggiana Baldi
Cavese-Varese Lombardo
Como-Cremonese Sguizzato
Monza-Foggia
Pistoiese-Perugia Falsini
Sambened.-Lazio D'Elia

In Spagna per Valencia-Manchester

Ancora la violenza dei tifosi britannici

MADRID — Una cinquantina di tifosi al seguito del Manchester United, impegnato ieri sera a Benidorm, per l'incontro di Coppa Uefa con il Valencia, ha sfasciato un bar della cittadina spagnola.

Il violento tafferuglio è scoppiato dopo che alcuni clienti spagnoli avevano accusato gl'inglesi aver rubato borsette e molestato il personale femminile del locale polizia, prontamente accorsa, ha operato arresti. Una ventina milioni di lire di danni, sette persone sono finite in ospedale.

Questo episodio conferma triste fama dei «fans» britannici i quali la scorsa settimana si scatenarono a Copenaghen provocando atti vandalici e feriti, costringendo il primo ministro Thatcher a porgere scuse ufficiali alle autorità danesi.

Reutemann nella politica

BUENOS AIRES — Carlos Reutemann, abbandonata la Formula 1, ha trovato un'altra passione. L'ex pilota, confermando la sua decisione di ritiro definitivo, ha fatto sapere che si darà alla politica. Per questo motivo il popolare «Lole» con tutta probabilità a Lujan lascerà la residenza di Montecarlo dove attualmente vive con la famiglia e tornerà alla città natale.

La sua attività in questo nuovo campo sarà dapprima a livello locale e si estenderà successivamente a quello nazionale.

Reutemann, sempre prudente nel mondo delle anche in questa occasione non si sbilancerà né a destra né a sinistra: rappresenterà infatti un partito di centro

● La ha confermato, per voce presidente Hanon, di essere disposta a fornire i propri motori turbo in Formula 1, oltre che alla Lotus anche alla Ligier per la prossima stagione.

● Chinaglia ha segnato tre gol nell'incontro amichevole Cosmos-Fiamengo terminato 3 a 3: i brasiliani erano andati ripetutamente a se con Zico, Wilzinho e Junior e stati raggiunti dalle reti dei contravanti, due delle quali segnate su rigore.

● Falcao interesse al Cosmos di New York: il club americano dopo aver perso Terrea a prima del probabile ritiro di Chinaglia intenderebbe avere il brasiliano della Roma per il prossimo anno.

● Italia 1-Antenna Nord trasmette oggi alle 18.30 la cronaca di Juventus-Hividovre

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giuseppe
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri
Sindaci
CERTIFICATO N. 384 DEL 23-12-1980

PER CAMBIARE
LA TUA VECCHIA AUTO
CON DELTA
C'E' UNA RAGIONE
IN PIU'

ANZI, 1 MILIONE.

Dal 20 settembre
al 20 ottobre
supervalutazione
dell'usato.
La tua vecchia auto
vale almeno
un milione.

solo per vetture disponibili presso i concessionari

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CHE ESPONGONO QUESTA PUBBLICITA'

ECONOMICI

25 Artigiani, ecc.

PRODUZIONE tappezzerie vernici per case ville negozi professionale valorizza economia! Tel 321 879 260 799

LAVORANTI esperti cercansi per ditta riverniciatura legno per l'estero. Telefonare 736 2100

PIADOLA s.r.l. provincia Torino quarantacinque dipendenti cerca e mette assieme esperienze professionali per valorizzarle con investimenti, intende ampliare gamma prodotti acquisendone nuove lavorazioni per meglio valorizzare propria struttura. Punto vendita consigliato, qualità, lavoro e prezzi competitivi assicurano da sempre gestione e sviluppo industriale. Scrivere «Piadola Lampasas 8483 - 10100 Torino».

RAPIDITA' artigiano decoratore assegna lavoro/i. Impiallacciatore grezzi detrattanti Telefonare 806 2602

29 Saldi

IMPERDIBILE!!! Regalo sempre cercano 3 camere servizi Tel 311 666 ore ufficio

31 Lezioni, traduzioni

SEGRETARIETA impartisce lezioni dattilografia e disegno Telefonare 704 250 pomeridiane orario pasti

33 Matrimoniali

VILLA preferirei lavorasti anche dattilografia e disegno. Telefonare 704 250 pomeridiane orario pasti

DELINQUENTA moderata bionda dinamica 22-33enne cerca amicizia Scrivere «Pubblicompass 1008 — 10100 Torino».

MATRIMONIO cerco per serio matrimonio ragazza 18-25enne. Scrivere «Pubblicompass 8494 — 10100 Torino».

PROMESSITA' classe eleganza presenta nubile 24enne dolce viso magra abbronzatissima adorabile umorismo brillante cerca amicizia scopo matrimoniale affettuoso coniuge ed un bimbo di vita serena. Scrivere «Pubblicompass 301 — 10100 Torino».

NEMMENO pensarci fino 41 anni escludere di mai sposare, solo dopo, veramente innamorata! Volentieri graziosa bambina. Scrivere «Pubblicompass 8027 — 10100 Torino».

RAGAZZA 33enne carina semplice cerca signore benestante scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8366 — 10100 Torino».

DIFFERENTISSIMA 40enne sposata sola cerca per benestante scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8368 — 10100 Torino».

VEDOVA 37 anni bella presenza agiata situazione desidererebbe conoscere signore serio. Gradita serietà. Scrivere «Pubblicompass 8368 — 10100 Torino».

SIGNORE impiegato carina presenza cerca ragazza 18-22 anni scopo matrimonio anche ragazza madre sola e sola. Scrivere «Pubblicompass 8471 — 10100 Torino».

SIGNORE cerca ragazza scopo matrimonio Scrivere «Pubblicompass 8484 — 10100 Torino».

SIGNORE divorziato apprezzabile agiata situazione 35-36enne anche ragazza madre. Scrivere «Pubblicompass 8388 — 10100 Torino».

SIGNORE scapolo pensionato trovasi disoccupato cerca propria con persona sola per convivenza. Scrivere «Pubblicompass 8488 — 10100 Torino».

VEDOVA 37 anni bella presenza agiata situazione desidererebbe conoscere signore serio. Gradita serietà. Scrivere «Pubblicompass 8368 — 10100 Torino».

SIGNORE impiegato carina presenza cerca ragazza 18-22 anni scopo matrimonio anche ragazza madre sola e sola. Scrivere «Pubblicompass 8471 — 10100 Torino».

SIGNORE cerca ragazza scopo matrimonio Scrivere «Pubblicità — Casella 4 Cavallermaggiore».

SIGNORE divorziato apprezzabile agiata situazione 35-36enne anche ragazza madre. Scrivere «Pubblicompass 8388 — 10100 Torino».

SIGNORE scapolo pensionato trovasi disoccupato cerca propria con persona sola per convivenza. Scrivere «Pubblicompass 8488 — 10100 Torino».

SIGNORE 40enne divorziato, senza figli, cerca ragazza 25-30enne per seria amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8388 — 10100 Torino».

SIGNORE 40enne divorziato, senza figli, cerca ragazza 25-30enne per seria amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8388 — 10100 Torino».

SIGNORE scapolo pensionato trovasi disoccupato cerca propria con persona sola per convivenza. Scrivere «Pubblicompass 8488 — 10100 Torino».

36 Nautica

NAUTICA gru galleggiante vasca di raccolta acque oleose e rifiuti solidi cerca 15-20 semplicemente. Per informazioni recapiti in sede ore 16.30-18 Marazzi nel Pg 31, tel 478 256.

NAUTICAPRA' cerca vela e motore entro dicembre 8 metri. Inviare offerte 13-20 settembre. Per informazioni recapiti in sede Marazzi nel Pg 31 ore 16.30-18 Tel 478 256 8-12 - 13-18 tel 652 308

37 Campeggio e sport

A grave rammarico dal dopo vacanze trovasi una persona di rapporto di amicizia in vendita presso il rimessaggio Claudio, strada di Genova 14 Druento tel 984 6423

CAMPING cercasi in persona da compagnia indistintamente ospitare cautamente Scrivere a «Sandi, Via Grazioli 56, 41053 Maranello».

SQUALOTTE Eurd Cerchiari 5 m occasione eccezionale per nuova stagione invernale vendesi Tel 984 6423.

SQUALOTTE Via Sagarna scadeva mi 5.10 doppio asse 3 mesi di vita per motivi familiari vendesi Telefonare 848 362

38 Animali e veterinaria

A. MAZZI migliori da appartamento Yorkshire barboncini Toy maltesi Shitzu giocherelli Bichon nani volpini Pomerania Bobtail Via 011 640 8171

BOXER fulvi ottimi esemplari vaccinati cuccioli castrings cuccioli eccezionale occasione marca argenti Tel (010) 984 629 - 860 753

BOXER regalo femmina 1 anno vendesi Tel 984 820 ore pasti

Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista grande italiano ed estero Tel 711 803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASALECCHIO A cento superchiacchiere dopo vede nubile bella mora appagata qualcosa mancherà di serio e maturo per contatto per Tel 011 539 8444

A.A.A. CASALECCHIO B 539 8444 a 3 km da San Damiano (At) casa nuova rustica da 3 piani a mansarda terreno mq 2100

A.A.A. CASALECCHIO C 539 8444 nel Pinerolese casa nuova rustrutturata su 3 piani più seminterrato terreno mq 1900

A.A.A. CASALECCHIO D 539 8444 25 km da Torino casa di vecchio in pietra rustica su 2 piani e mansarda terreno mq 5000

A.A.A. CASALECCHIO E 539 8444 Bagnolo (Cn) parte di vecchio rustico su 2 piani appartamento 2 camere cucina bagno terreno

A.A.A. 4 500 000 più 36 rate da 220 mila Collegno alto 3600 mq terreno pianeggiante casa di vecchio in pietra da ristrutturare

A.A. VALLE Susa 8 locali 800 metri dal casello residenziale con riscontro soleggiato arioso 45 posti letti ideale per famiglie estate inverno affittasi fine settembre Telefonare 011 758 133

A. CIFARE Cn ore 250 mq rustico ampio terreno 3 camere bagno cucina box o rustico per posto auto e orto Tel 011 293 301

A. AFFARE vendesi mansarda 2 camere bagno Orbassano a partire da L. 30 milioni Telefonare 011 903 301 ufficio

A. BAITA cn 2 rustici con terreno vendo in Valle Pesio, L. 9 milioni 700 mila tel 0173 21 017

A. CASALECCHIO A Nichelino 18 milioni appartamenti 3 camere bagno Beinasco (To) ristrutturato arredato Tel 011 839 8444

A. CASALECCHIO C Condove (To) 18 milioni villetta centralissima 3 camere bagno + taverna-studio Tel 539 8444

A. CASALECCHIO D 45 milioni rustico/villetta 3 camere 30 km da Torino mq complessivi 1000 Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO G 18 milioni nel Canavese bella e ben in ordine 2 piani terreno bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO L in 11° milioni fuori Cuneo ottimo Vigne Pg (Alessandro) ristrutturato villetta 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO M 13 milioni Nichelino 30 km da Torino mq complessivi 1000 Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO O 13 milioni nel Canavese bella e ben in ordine 2 piani terreno bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO P 11 milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO R da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO S da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO T da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO U da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO V da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO Z da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO Z1 da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO Z2 da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO Z3 da 11° milioni Scalenghe cascinale 3 camere bagno terreno Tel 011 539 8444

A. CASALECCHIO

Servirà le Usl 34 e 35 e in parte anche Torino

Il San Luigi di Orbassano diventa ospedale generale

Delibera del Comitato di gestione - Sono previsti 700 posti letto con otto reparti - In futuro sarà polo universitario?

Il Comitato di gestione dell'ospedale San Luigi di Orbassano nei giorni scorsi ha deliberato all'unanimità in favore del passaggio della struttura sanitaria da specializzata in generale. «*Non più, quindi, solo le cure delle malattie bronco-pneumo-tisiologiche* — spiega il presidente Salvatore Gallo — *ma un ampliamento alla medicina generale pediatria, ostetricia e ginecologia, ortopedia e otorinolaringoiatria*».

La riconversione (che dovrà [illegible] approvata dai Comuni interessati, dalla Regione e dal ministero della Sanità) prevede l'utilizzazione dell'ospedale da parte degli abitanti dell'Usl 34, della 35 e, per alcune specialità, di tutta la popolazione piemontese. «*Senza ricorrere ad ampliamenti di cubature nella struzione* — spiega Gallo — *attraverso l'impiego di attrezzature provenienti da altri presidi, con personale qualificato che verrebbe meglio utilizzato*».

Al termine della riorganizzazione del presidio sono previsti 700 posti letto con otto reparti: quattro con funzioni di base (medicina generale, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia), quattro con funzioni «*multizonali*» (50 posti per chirurgia toracica, 45 posti con trasferimento della divisione dell'ospedale «*Maria Adelaide*» per ortopedia e traumatologia, 30 posti letto per oto-rino-laringoiatria, 450 posti per pneumologia). «*Inoltre abbiamo un programma, in discussione con l'Università e con la Regione* — spiega il presidente del Luigi —, *per fare dell'ospedale un polo universitario con più cattedre*».

Tutto ciò, secondo il Comitato di gestione, non comporterebbe grossi oneri. «*Anzi* — aggiunge Salvatore Gallo — *una razionalizzazione e completa utilizzazione di quello che già esiste. La disponibilità di spazio oggi è notevole. Non tutti gli internati inutilizzati, un'intera ala del padiglione cure è disponibile per collocarvi un blocco chirurgico, la struttura intensiva, attualmente ferma, potrebbe essere ampliabile. Infine c'è la possibilità di utilizzare alcuni padiglioni*.

Il presidente del San Luigi prosegue: «*Gli attuali spazi dedicati all'accettazione-pronto soccorso, all'attività ambulatoriale minore ed alla degenza temporanea appaiono male strutturati e mente utilizzabili. Con la trasformazione in ospedale generale e la centralizzazione del letti a disposizione della pneumologia criteremo infine il fenomeno del ricovero mascherato. Già oggi, infatti, molti ricoverati sono in realtà di medicina generale, e moltissime degenze di chirurgia toracica sono, invece, di chirurgia generale*».

Il programma, quindi, che si fonda sul concreto risparmio delle risorse per un razionale servizio sanitario. «*Ritengo necessario* — conclude il presidente — *evidenziare l'esigenza che nel "piano ospedali torinesi" debba essere esaminato il che il San Luigi svolge e può svolgere per i cittadini del capoluogo, anche al di là delle indicazioni delle sede legale a Torino, la facilità dell'accesso alla struttura di larga parte dei cittadini di Torino, sono infatti elementi che non possono essere trascurati*».

Adriano Provera

A Grugliasco 1089 domande per 26 assunzioni in comune

[illegible] candidati giovani, diplomati o laureati

La crisi occupazionale a Grugliasco si fa sempre più acuta. Lo evidenzia il numero enorme di domande che piovono su qualsiasi concorso pubblico e per qualsiasi tipo di lavoro.

Nell'illustrare il fenomeno, il sindaco Franco Lorenzoni ha detto: «Entro la prima metà di novembre il Comune assumerà 26 persone, 22 operai e 4 impiegati. Per concorrere a questi posti abbiamo ricevuto [illegible] domande: oltre mille candidati, in gran parte giovani. Di questi, il 15 per cento sono diplomati o laureati. Nella nostra città vi sono circa 1500 disoccupati, quasi il 10 per cento della forza lavoro, che sono destinati fatalmente a moltiplicarsi se non sarà superata la crisi produttiva dell'industria».

Nel dettaglio delle domande si rileva che, per concorrere a due posti di impiegato esecutivo di quarto livello, i candidati sono 428 (332 donne, pari al 78 per cento, e 96 uomini, pari al 22 per cento), mentre i posti di operaio aspirano persone (26 donne e 311 uomini). Solo candidati (invece (8 uomini e 5 donne) verrebbero occupare i due posti di aiuto-bibliotecario.

Sugli abeti del parco al mini-zoo resistono solo due Nemestrinos

Secondo giorno di safari a Rivoli s'arrende un altro macaco pentito

Questa volta è stato il custode del piccolo zoo a convincere la scimmietta con richiami suadenti - Le notti fresche e i morsi della fame potrebbero oggi ragione delle ultime due

Anche ieri il «*safari*» [illegible] macachi ha dato i suoi frutti. Usando i toni a voce più suadenti e lo sguardo dolce, Bartolomeo Racca, 52 anni, custode del piccolo zoo alle spalle [illegible] Civico di Rivoli, da dove sono scappate l'altro ieri le quattro scimmiette Nemestrinos, è riuscito a persuadere un'altra delle fuggitive a scendere dalla pianta e a far rientro nella gabbietta. Le ultime due fuggiasche, dure, non hanno voluto saperne: malgrado i disagi di una notte all'addiaccio, malgrado i morsi della fame che ormai si fanno sentire, hanno preferito una dura libertà ad una quasi dorata prigionia.

Le quattro «*Nemestrinos*» avevano riguadagnato gli ampi spazi del modesto [illegible] di Rivoli martedì mattina prima dell'alba. Qualche mano di tempista, certo non per amicizia, aveva tranciato il lucchetto che le separava dal mondo libero e i quattro macachi ne avevano approfittato. Ad accorgersi della fuga era Racca, alle 7.30, durante il giro di ispezione.

Per stanare le piccole fuggitive da più vecchia ha cinque anni, le altre solo nove mesi erano intervenuti i forze i vigili del fuoco di Grugliasco con autopompa ed autoscala. Il responsabile del mini zoo, Luigi Buzzio, il veterinario di Rivoli, dottor Soave. Frenetico scambio di consultazioni sul mezzo da usare: un buon getto d'acqua, a mezzo idrante, [illegible] pensava, avrebbe indotto [illegible] fuggitive a più miti consigli.

Un gruppo di bambini coccola la scimmietta (nella cesta uscita per convincere i macachi a tornare

Invece i quattro macachi, infreddoliti, si [illegible] rifugiati più in alto nell'intreccio folto dei rami. Solo «*Polmi*», il più vecchio, aveva creduto di sfuggire alla cattura rifugiandosi nella profumeria di Olga Orta, 35 anni. [illegible] si era fiaccato in trappola [illegible] solo, perché, tra le grida di [illegible] della proprietaria, i suoi cacciatori l'avevano inseguito fin nel negozio e catturato.

Gli altri tre macachi erano rimasti la nel bosco e molta gente giura [illegible] averli sentiti piangere nella notte, con gemiti che facevano male al cuore. Ieri come abbiamo detto, un altra Nemestrino si è lasciata convincere, e oggi forse anche le ultime due torneranno a casa: meglio il tran-tran quotidiano del mini-zoo che una brutta polmonite.

Inchiesta sulla scolara «picchiata»

«Siamo maestre non baby sitter»

Irene Marcellino, 6 [illegible], quarta elementare a tempo pieno presso [illegible] Tommaseo, è stata picchiata [illegible] maestra, come afferma [illegible] madre, oppure [illegible] stata semplicemente rimproverata come sostiene l'insegnante? Il provveditorato sta esaminando il [illegible] per stabilire [illegible] andate le cose. Intanto la bimba è stata trasferita in un'altra scuola.

L'accusa della madre è grave: «*La maestra Triscio ha dato uno schiaffo a Irene perché non sapeva fare una moltiplicazione*». L'insegnante si difende: «*Il primo giorno di scuola la mamma di Irene ha lamentato di non essere riuscita a far impegnare la figlia nei compiti delle* [illegible] *Ma aggiunto che quel poco che poteva presentare era frutto dell'aiuto della sorellina minore. Con [illegible] collega Abrate, l'altra maestra del tempo pieno, abbiamo perciò assegnato qualche compito di ripasso*».

Prosegue Maria Triscio: «*Irene è stata assente un giorno e si è presentata [illegible] giustificazione sostenendo che la madre si era rifiutata di firmarla. Successivamente la ragazza ha riferito di essere stata giustificata dalla direttrice cosa che poi è risultata non essere* [illegible] *Questo dimostra, a mio avviso, quanto credito si possa dare alla madre ed all'alunna*».

Poi l'episodio incriminato: «*Irene è stata chiamata alla lavagna per fare una moltiplicazione che non ha saputo eseguire. Io stessa e la collega Abrate l'abbiamo rimproverata, ma assolutamente [illegible] si è permesso di picchiarla. Le botte non rientrano nelle mie abitudini, né le ritengo un mezzo educativo*».

Il giorno dopo la mamma [illegible] Irene va a scuola per difendere [illegible] figlia e fa una scenata. «*L'avete picchiata*». Maria Triscio afferma: «*Questa donna non [illegible] rende conto del male che può provocare alla bimba con il suo atto insano. Irene vive una situazione familiare difficile ed ha bisogno di essere stimolata e spronata, non solo nello studio, ma anche nei rapporti umani. Basta pensare che rifiuta i compagni affermando che non si sposerà mai perché i maschi sono cattivi*».

La maestra Triscio è tuttavia convinta che la situazione contingente si inserisca in un contesto di disagio generale per chi lavora nel tempo pieno. «*Gli spazi [illegible], le classi sono numerose, ci [illegible] gli handicappati ma non i relativi laboratori di appoggio*».

Giovane di 18 anni arrestato a San Maurizio Canavese

Afferra coltello e forbici insegue e ferisce 2 donne

L'aggressore [illegible] colto a casa [illegible] padre per chiedergli dei soldi, ma non [illegible] aveva trovato - Questa, forse, la causa [illegible] sanguinosa e assurda reazione

Luca Pometto, 20 anni

Due anziane donne sono state aggredite a coltellate da [illegible] giovane ieri, nel tardo pomeriggio, a San Maurizio Canavese.

I fatti. Riccardo Pometto, 63 anni, rimasto vedovo sette anni [illegible], da qualche tempo convive con Angiolina Galletto, 62 [illegible], in una casa colonica in via Valle 24. Al piano terreno abita la proprietaria della casa, Angela Balon Enrici, 55 anni; tra i tre pensionati si è instaurato presto un buon rapporto di amicizia, fatto di compagnia, aiuti reciproci e solidarietà.

Unico problema è il figlio [illegible] Pometto, Luca, di 20 anni, che da tempo abita per conto suo in via Giotto 16. Il giovane, rimasto orfano a [illegible] anni, conduce una vita da sbandato. I soldi non gli bastano mai e le richieste di denaro al padre, che non è di certo ricco, sono frequenti e sempre più alte. Alcuni giorni fa esce in libertà provvisoria dalle «Nuove», dove era [illegible] rinchiuso per rissa e accoltellamento.

Ieri Luca Pometto si presenta nella casa [illegible] padre, forse per chiedere altro denaro. Sulla porta c'è la Galletto, la quale gli spiega che l'uomo è uscito a comperare le sigarette. Il ragazzo non ci crede, [illegible] la porta, gira nelle stanze e poi [illegible] prende un grosso coltello [illegible] tavolo e [illegible] forbice e si avventa sulla donna terrorizzata. Mentre scende di [illegible] le scale, incontra [illegible] proprietaria e ferisce anche lei. Fa [illegible] rapida incursione nella casa della Enrici per cercare il padre e poi tenta di dileguarsi.

La fuga è però impedita dai carabinieri di Ciriè, guidati dal maresciallo Del Vecchio e dal capitano Muggeo, avvertiti da alcuni vicini spaventati dalle urla. Dieci giorni è la prognosi per le due donne. Il giovane è stato arrestato.

Auto in fiamme salvi con il [illegible]

Giuseppe Lagana e la moglie Maria Buroni sono stati protagonisti ieri [illegible] sulla radiale di Moncalieri di un incidente conclusosi fortunatamente senza gravi conseguenze. La loro [illegible] «A112», ha preso fuoco all'improvviso: i coniugi sono riusciti a scendere e a mettere in salvo anche il loro [illegible] lupo.

Un incendio scoppiato nel garage di Cosimo Altamura, 24 anni, in via Papa Giovanni 84 a San Mauro, ha distrutto una «128» e una «Vespa».

Spaccio di droga due nuovi arresti

Altri due arresti per droga nel Canavese. A finire in carcere per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti sono stati Vincenzo Mancuso, 18 anni, via [illegible] 3, e Andrea Trettene, 22 anni, strada Torino 40 entrambi di Castellamonte.

Le indagini hanno preso avvio dall'arresto di Roberto Filippone, [illegible] anni, di Cuorgnè, sorpreso giorni fa dai carabinieri di Pont mentre cercava di smerciare marijuana.

Il dc Gatti protesta col sindaco

L'Usl paralizzata dall'assenteismo

Nuovamente sospesa l'assemblea: [illegible] numero legale - Critiche al presidente Olivieri

«*Per la seconda volta consecutiva, l'assemblea della Usl [illegible] dovuto essere sospesa senza poter approvare alcuna delibera te ve ne erano di particolare rilevanza, come la variazione al bilancio per la mancanza del numero legale*». La protesta, indirizzata al sindaco Novelli, è del capogruppo consiliare della democrazia cristiana, Beppe Gatti.

«*Credo che tutti dobbiamo interrogarci con preoccupazione* — scrive Gatti — *sulla persistente incapacità dell'assemblea di svolgere il proprio ruolo, una incapacità che mette in forse la stessa attuazione della riforma sanitaria, quanto sotto il profilo istituzionale ed in qualche misura anche sotto quello funzionale*».

Quindi il capogruppo dc indica le ragioni che, secondo lui, sono alla base dell'attuale situazione. «*L'atteggiamento ed il comportamento del presidente del Comitato di gestione, prof. Olivieri* — spiega Gatti —, *che sin dall'inizio ha puntato ad una conduzione personalistica ed accentratrice, cercando di sfruttare di competenze il Comitato di gestione, sia l'assemblea dell'Usl, determina nei consiglieri [illegible] stato di frustrazione che alimenta l'assenteismo. Poi i persistenti contrasti all'interno della maggioranza, che inducono sia il psi sia il psi ad un disimpegno volto a far ricadere sul partner di governo le responsabilità*».

Il capogruppo consiliare della dc sollecita infine il sindaco Novelli. «*Occorre un preciso chiarimento politico per avviare un rilancio dell'assemblea*».

Scuola [illegible] verso lo sciopero

Difficoltà [illegible] Civico Istituto professionale Baldis, di via Assarotti. L'edificio è in fase [illegible] ristrutturazione, i laboratori non funzionano. Il consiglio di istituto ha ascoltato le lagnanze dei docenti e si è detto solidale con la loro protesta: se entro il 15 ottobre il Comune non avrà provveduto a rendere funzionante la scuola, verranno sospese le lezioni.

Ufficio chiuso per questo (ma nessuno lo sapeva)

«*Chiuso per questo, rivolgersi al chiosco*» questo il cartello che campeggia dall'altro giorno sulla porta dell'ufficio Tt nel sottopassaggio di piazza Carlo Felice dove si ritirano le tessere di abbonamento delle linee intercomunali. Molti i disagi per le centinaia di pendolari che ogni giorno vengono in città da Orbassano, Cambiano, Bruino, Piverolo, Moncalieri. «*Speriamo* — dicono al Tt — *che domani si possa riaprire lo sportello e permettere agli utenti di munirsi delle tessere*».

Ma che cosa è successo? Perché il chiosco è chiuso e gli utenti non ne sono stati informati? «*Un arrivo tempestivo ci avrebbe impedito un viaggio inutile*», osserva un operaio. Spiega il dottor Lorenzino del Tt: «*Si è guastato l'impianto di aerazione del piccolo ufficio, abbiamo dovuto chiuderlo per evitare difficoltà agli operatori*».

L'ufficio sotterraneo di piazza Carlo Felice deve essere ristrutturato perché in questi ultimi tempi le entra anche l'aumento della benzina?) è richiesta di tessere è aumentata vertiginosamente. Spiega una segretaria: «*Non ci volevo proprio questo controtempo, ora dobbiamo aspet [illegible] che venga cambiato il motorino dell'impianto*».

Il Tt annuncia comunque che gli utenti delle linee intercomunali possono rivolgersi all'edicola di via Sacchi angolo via Legnano per avere gli abbonamenti. «*I viaggiatori possono trovare le tessere anche nei paesi serviti dai pullman*».

ramello
LE PELLICCE
per RIORGANIZZAZIONE interna, la rinomata Pellicceria Ramello, promuove [illegible] vantaggiosa vendita promozionale di tutti i capi di alta moda della collezione '82-'83
Questa offerta esclusiva ed eccezionale sarà limitata alle collezioni esposte
ramello
LE PELLICCE
Via S. Tommaso, [illegible] (ang. [illegible] Bertola) - Torino
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

CALABRIA-IONIO
DA L. 16.000.000
45% DILAZIONE SENZA INTERESSI
TRECI
SPECIALE... NON PAROLE
Sede: Milano Foro Buonaparte 46 tel. 02 [illegible]
Rappresentanti ovunque in Lombardia
Pianificazione 10°

l'inglese vincente è al CHURCHILL
BRITISH CENTRE
SCUOLA DI LINGUE INTERNAZIONALI
CORSI DI INGLESE E TEDESCO FRANCESE
L'Istituto CHURCHILL, appartenente dal 1911 con [illegible] GARANTISCE risultati eccellenti con [illegible] in quanto [illegible] una formazione linguistica [illegible] a tempo e denaro
ESAMI DI CAMBRIDGE FIRST CERTIFICATE PROFICIENCY
CORSI PRESSO AZIENDE ED ENTI
TEST E LEZIONI DI PROVA GRATUITI
C.so VITT. EMANUELE 84 Tel. 55 62 31

Diario cittadino

Autonno a Pecetto

Non saranno rimosse le antenne di una decina di radio private torinesi, collocate sulla collina di Pecetto. L'ordinanza di demolizione degli impianti dovrebbe subire una deroga, probabilmente piuttosto ampia. Alla decisione è giunti dopo una riunione fra i rappresentati comitato, il sindaco di Pecetto Bertolotti e gli assessori regionali Simonelli e Rivalta.

L'intera materia dovrebbe essere regolata da una norma che la Regione si è impegnata ad inserire nella legge urbanistica. Le nostre radioline, in altre parole, non resteranno mute.

Tram per gli studenti

Dal 1 luglio gli studenti che non hanno superato i 26 anni d'età e che intendono abbonarsi ai servizi «Trasporti Torinesi» possono rivolgersi in via M. Vittoria 38 bis oppure in corso Francia 6. Solo a disposizione anche le Circoscrizioni dei quartieri Crocetta, via Diego 6 a, Santa Rita, via Filadelfia 205, Pozzo Strada, via Monte Ortigara 95, Vallette, corso Cincinnato 115, Barriera Milano, corso Vercelli 147 e Mirafiori, corso Unione Sovietica 363.

Tutti gli uffici (tranne sabato e domenica, sono aperti dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16 e resteranno tali sino al 15 solo per il mese di settembre), ad eccezione di Mirafiori, aperto dalle 8 alle 14.

La tessera, che costa 1000 lire, è valida fino al 30 settembre 1983 ed è integrare con un'altra mensile che varia secondo il servizio richiesto (per la rete urbana costa 5000 lire). Occorre inoltre munirsi di un apposito modulo rilasciato dagli uffici sopra elencati e distribuito in tutte le scuole statuite di una fototessera.

Animali smarriti

Chi perde un cane o un gatto può cercarlo presso il canile municipale (via Germagnano 10, telefono 262.12.16) o presso la Lega nazionale per la difesa del cane (via Germagnano 91, telefono 262.09.02. Inoltre presso l'Ente nazionale protezione animali (anche via Germagnano 8, telefono 262.03.97). Segreteria via Cavour 24 (telefono 547.112).

Dibattito Polonia

Organizzato da Democrazia Proletaria si svolge oggi alle 21, in via Maria Vittoria 12, un dibattito sulla situazione polacca. Partecipano Andrzej Ciechanowski, membro del comitato di Solidarnosc in Italia, Fredo Olivero della Cisl e Massimo Gorla.

Gita in Umbria

Il Centro sociale torinese organizza dal 1 al 5 ottobre una gita in Umbria per la chiusura delle manifestazioni in onore di San Francesco, patrono d'Italia. Per informazioni, via Capua 14 (tel. 473 [illegible]).

Orario ambulatori

Questi gli orari delle prenotazioni e degli ambulatori negli ospedali cittadini: Centro Traumatologico, via Zuretti 29: prenotazioni: 8.30-10.30 e 14.30-15.30, ambulatori dalle 8.30 alle 12. Infantile, piazza Polonia: prenotazioni dalle 8 alle 16; ambulatori al mattino. Maria Vittoria, via Cibrario 72: prenotazioni: dalle 10 alle 14.30; ambulatori: al mattino. Mauriziano, largo Turati 62: prenotazioni: dalle 8.30 alle 11.30; ambulatori: al mattino. Molinette, corso Bramante 88: prenotazioni: dalle 8.30 alle 16; ambulatori al mattino. Martini, via Tofane 71: prenotazioni: dalle 8 alle 12; ambulatori: dalle 10 alle 16. Maria Adelaide, lungo Dora Firenze 87: prenotazioni: dalle 8 alle 13; ambulatori: dalle 8 alle 12. Nuova Assistenza Martini, largo Gottardo 143: prenotazioni: al mattino; ambulatori: 7-12 e 14-16.

Cinema giovani

Il primo Festival internazionale del cinema giovani, in svolgimento a Torino, arriverà anche a Cuorgnè, dove dal 4 al 7 ottobre saranno presentate quattro pellicole. Sono: *Starstruck* di Armstrong, *Traveller* di Comelord, *Lo ra in incontata* di Mingozzi e *Giacomo l'idealista* di Lattuada. Tutte verranno proiettate al cinema Margherita.

Mostra su Baracca

Lo storico maneggio «Caprilli» di Pinerolo ospiterà, dal 9 [illegible] ottobre prossimi, una mostra su Francesco Baracca, organizzata da Regione militare Nord-Ovest e da comune.

Notturbini

E' aperto [illegible] concorso per 50 posti di netturbini raccoglitori presso l'Amnu (azienda raccolta rifiuti). Le domande devono essere presentate in via Germagnano 50 entro le 15 del 14 ottobre (orario 9-16).

Canarini in mostra

[illegible] è aperta ieri, nella palestra di piazza del Popolo a Chivasso una mostra di centinaia di canarini provenienti da parecchie località piemontesi. La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, è stata organizzata dall'Associazione ornitologica chivassese e durerà fino al 3 ottobre.

Settimo, tre «no» del pci agli ex alleati di giunta

I comunisti non sono disposti a ritirare il progetto di risanamento del centro storico di Settimo, all'origine della crisi della giunta di sinistra. Lo hanno affermato il sindaco Cravero e il capogruppo in Consiglio, Pastore, in un incontro convocato per puntualizzare la posizione del pci, alla vigilia della ripresa delle trattative con il psi.

Quello sul tanto discusso piano urbanistico dell'assessore Rivoira è stato il primo dei tre «no» del pci alle richieste degli ex alleati di giunta. Gli altri due: no alla [illegible] di un assessorato per far posto al psdi, [illegible] alle dimissioni dei comunisti dalla giunta.

Come si vede, le posizioni dei due [illegible] sono ancora distanti, anzi il solco sembra aumentato dopo le dimissioni dei quattro socialisti che [illegible] accusano gli assessori comunisti di troppo attaccamento al potere per essere rimasti al loro posto. Sul centro storico il pci dice: «*Il progetto non è intoccabile. Siamo disposti a rivedere alcuni interventi, come l'ampliamento della via Italia, difficile [illegible] realizzare. Con una più precisa classificazione degli edifici esistenti limiteremo le demolizioni ai soli casi in cui si dimostrerà impossibile il recupero del patrimonio edilizio. Decideremo cose da fare e poi decideremo come procedere, se con strumenti del piano regolatore o mantenendo la variante approvata due anni fa che per [illegible] non siamo disposti ad annullare*».

Bandito assalta il cinema Arco

Dopo aver assaltato nelle scorse sere i botteghini dei cinema Ritz e Olimpia, il «rapinatore solitario» ha preso di [illegible], ieri sera, l'Arco di corso Principe Oddone: alle 20.40, pistola in pugno, s'è presentato alla cassa ed ha intimato di consegnargli il denaro. S'è dovuto accontentare dei pochi spiccioli: [illegible] mila lire.

RISTORANTE LA GRUPIA
Ristorante [illegible] con [illegible] sale [illegible] Parola e Sergio
VIA ROCCIAMELONE 17
[illegible] 774.091 TORINO

LA PICCOLA FOLLA CHE SI SPOSTA TRA LE SALE

Festival in corridoio

I registi dietro le quinte Quelli che «avevano vent'anni vent'anni fa» giudicano i giovani colleghi

In mezzo alla folla di giovani che segue il festival cinematografico di Torino, spostandosi da una sala di proiezione all'altra, occupando i corridoi, stazionando a piccoli gruppi in piedi negli angoli o seduti per terra sulla moquette, si aggirano distinti signori in cardigan di cachemire, pantaloni di velluto, occhiali brizzolati qualche cenno di calvizie.

Qualcuno con l'aria seria e attenta, qualcun altro con l'aria divertita. Il programma del festival in mano, la borsa a tracolla, i giornali sotto il braccio. Sono i registi, quelli veri quelli «grandi», quelli che «vent'anni fa avevano vent'anni», come dice il sottotitolo della sezione del festival denominata «Retrospettiva».

Che ne dicono del Festival Ugo Gregoretti ed Eriprando Visconti?

«Veramente tentativi ne ho fatti anch'io, e non pochi - esordisce con il consueto ironico che gli è abituale Gregoretti - Comunque il festival mi pare un'ottima iniziativa. Torino ha tutti i titoli di merito per farsi promotrice di una rassegna cinematografica. È il momento che al cinema ha dato i natali, e soprattutto di una rassegna di questo tipo, che pone l'accento sul fenomeno giovanile. Oggi il cinema dei nuovi autori è un magma disperso, frammentario, ma può diventare il cinema di domani, grazie anche a questo festival».

Eriprando Visconti, reduce da Venezia con il film «Maladonne», in programmazione nei giorni scorsi a Torino, si guarda attorno e dice: «Vedo il morbo del cinema che alleggia su queste facce da cinéphiles. Buon segno».

Circa il programma del festival dichiara: «Be', mi sembra ambizioso, c'è molta carne al fuoco, soprattutto in questo momento di crisi del cinema. Però ho l'impressione che si tratti di una cosa seria, non alla romana. Qui a Torino la gente è abituata a lavorare, a fare le cose sul serio».

Visconti non condivide il luogo comune che vuole Torino come città chiusa, emarginata artisticamente e culturalmente. «Torino — dice — è una città nascosta, non chiusa. Il cinema nasce nelle serre e Torino è come una serra».

Un consiglio ai nuovi autori? «Mi auguro che non abbiano i nostri pregi e i nostri difetti, che imparino a lavorare con poco. Il cinema oggi è preda di una folle logica di costi. Ai miei tempi per un regista che poteva esordire non c'erano che le ore a cui si andava a battere. Oggi ci sono le Regioni, i Comuni, la televisione, qualche possibilità in più c'è, devono saperne approfittare».

m. zac.

Dalla Russia con il cinema

● Variazioni in programma. Domani alle 9, sala degli Internotti, per gli incontri con le scuole di cinema è previsto il secondo appuntamento con l'Istituto Statale di Cinematografia di Mosca. Sarà presente il direttore dell'Istituto, il signor Kortikovski. Alle 15 incontro con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, già previsto per oggi.

● Oggi alle 15 nella sala degli Internotti, nell'ambito della rassegna di film prodotti dall'Istituto Statale di Cinematografia di Mosca, sarà proiettato il saggio di diploma di Andrej Tarkovskij.

● Segnalazioni. Questa sera alle 21,30 nella sala degli Internotti, per la sezione «Tematiche giovanili», Maricla Boggio presenta il suo film-documento «Fumi uomo - Oltre la droga». Prodotto dalla Rai il film è stato girato all'interno del Ce.I.S., un centro di disintossicazione e recupero di giovani drogati.

● Proseguono al cinema Massimo le repliche dei film della sezione «Retrospettiva». Oggi alle «La commare secca» di Bernardo Bertolucci. Alle 17,30 «Un bruciare» dei fratelli Taviani.

DUE PRIME TEATRALI ALL'ITALIA E AL GOBETTI

Sceneggiata piemontese di Gipo-Monssù Travet

Inizia sabato sera la settima stagione di Gipo Farassino al Teatro Italia. Lo spettacolo questa volta, contrariamente al solito, non è una sua novità bensì la collaudatissima Miserie 'd Monsù Travet di Vittorio Bersezio.

Come mai questo tuffo nella tradizione piemontese? «Prima di tutto perché "Monssù Travet" è reduce da un successo televisivo — risponde Farassino —, poi perché l'abbiamo allestito questa estate per i Punti Verdi e quindi era uno spettacolo praticamente pronto. Infine naturalmente perché è un testo valido, scritto in piemontese ma che poteva benissimo essere in lingua. Anzi lo la definisco una "sceneggiata piemontese", con il suo "o' malamente", il suo eroe finale, la sua storia di povertà e sopruso».

Una sceneggiata piemontese dunque ma ben lontana dalla fama nazionale degli altri teatri dialettali. Perché? «Il teatro piemontese non potrà mai giungere a livelli nazionali, per la difficoltà del dialetto che, non avendo radici italiane, risulta incomprensibile fuori dalla nostra regione».

Intorno a Gipo Farassino la consueta compagnia: Vittorio Lottero, Mario Brusa, Santo Versace, Anna Radici, alcuni esordienti e Laura Cagliò nel ruolo che quest'estate fu di Eleana Ghione. Regista come sempre Massimo Scaglione.

Questo binomio Farassino-Scaglione è indistruttibile? «Scaglione lavora con molti altri attori, io — risponde Gipo — lavoro con altri registi in radio e in tv; per questo particolare tipo di teatro, il binomio, che ormai dura da dodici anni, è forse il migliore. Superato il settimo anno di crisi, si dice che non si divorzia più».

Domani sera Farassino e Scaglione riceveranno il premio speciale I.D.I. Saint-Vincent per il teatro di prosa.

t. lg.

I cattivi mestieri del mimo

Il Gobetti riapre domani sera con «Cattivi mestieri», azione mimata per un solo attore affidata a Franco Cardellino.

Torinese, allievo di Jacques Lecoq, Cardellino affronta per la prima volta il pubblico con uno spettacolo completamente suo, nel quale confluiscono le precedenti esperienze di lavoro e i frutti dell'insegnamento del mimo francese.

Realizzato in Val Germanasca da un scalpellino

Le fatiche montanare rivivono nel «museo dei gesti perduti»

Gesti e mestieri scomparsi Val Germanasca. Carlo Perrero li ha imprigionati nella memoria quando, ragazzo, lavorava da «scalpellino servente», «bocia forgia», Pol, erano gli Anni 30, lì sui Mairas, dove la miniera di talco gli mise fuori uso i polmoni. E ancora, nuovi mestieri, i campi, le bestie da accudire, un po' d'artigianato invernale, fino alla pensione, nel '67, come dipendente giù a Perosa.

I suoi ricordi ora vivono nel legno, novantadue modelli in basso per riprodurre altrettante scene di vita montanara. Ha tagliato e ricurito stoffe, cartoni, tavole, migliaia d'ore. E si ritrova in casa una valle di cinquant'anni fa (lui ne ha 72) miniaturizzata come per incanto.

Ogni mestiere, uno scaffale. Le dicitture sono in patois d'Oc. «Portar il frau a balansin» (otto uomini in cerchio trasportano una grossa pianta dandosi il cambio senza farle prendere terra). «La forfin», quando si scanna il porco, «Ciarar la benna e fa» il cianco», il lavorare a maglia per le mulattiere gerla in spalla.

La figura umana è appena abbozzata. I movimenti hanno un'esattezza che sbalordisce. Appaiono facili. Il frutto dell'esperienza, come in un presepe meccanico che non abbia bisogno di motore.

«Cerco su di me le posizioni giuste» confessa. «E' l'unica che il domandare in giro, chi ricorderebbe quando portavano a squadre gli orsi di rino nelle balle. O quando si calpestava a piedi nudi il piancito teli, lo stalla, fino a ricavare un battuto fra lo strame che impedisse al topongno d'arrichiarsi e mordere le bestie?».

I modelli son più eloquenti delle parole. Perrero li mostra volentieri a chiunque gli faccia visita, e intanto già ne sta preparando altri, che la moglie «vratira» nelle sere d'inverno.

Di avere intrapreso un'opera che non ha paralleli in tutte le nostre Alpi, dalla Provenza al Luberon. Qualche volta capone, ma di rado. «Ho ancora molto da lavorare, meglio non perder tempo».

e. be.

Nuova rivista di acconciatura

Riccioli e frange su carta patinata

Da qualche tempo anche Torino ha una sua rivista di moda ed estetica. E' uscito il terzo numero di «Studio Fashion Coiffure», trimestrale inviato su abbonamento agli addetti del mondo dell'acconciatura, voluto e creato dal torinese Fernando Trono.

La pubblicazione, in edizione bilingue per aspirare a una dimensione internazionale, sta crescendo non solo in contenuti, ma soprattutto come indice di gradimento. Tra i suoi destinatari parrucchieri americani, canadesi, italiani e di ogni Paese europeo che vi trovano pubblicate le nuove linee di acconciature delle più note firme del mondo.

Fernando Trono è molto franco: «Non ho avuto una grande esperienza, ma so che cosa voglio: uno strumento di lavoro piacevole da sfogliare, non solo per il parrucchiere, ma anche per la cliente. Deve essere un insieme equilibrato di argomenti specifici del nostro settore, ma dove trovano spazio interviste, cultura, spettacolo, bellezza e moda, presentato in una veste grafica che, senza essere presuntuosa, deve comunque notare».

Pieno di spunti per il prossimo numero, che uscirà in dicembre, «Studio» è l'esempio di come una città dove la moda gioca un ruolo tutto particolare, può stare al passo, senza accusare provincialità. Dopo un felice avvio infatti l'attenzione dei critici si mantiene viva, stimolata da nuove iniziative: evidente un buon inserimento più navigate copertine «made in Milan».

f. d. l.

Jolly Garden
P.zza Galimberti TO - 011/696.3436
SI TRASFERISCE
in Piazza Galimberti 11
e per l'occasione pratica
PREZZI PARTICOLARI
esempi:
● TOSCANA VOLO Generale a partire da L. 126.000 omaggio tessera iscrizione Wolf-Club
● MITTELEGHI ECHO a partire da L. 79.000
● DECORATORI ECHO completi di dischi e festina con filo da L. 250.000
● TRAVIATA Flymo cuscino d'aria da L. 1.200.000
● SPAZZANEVE TORO a partire da L. 650.000
SPAZZANEVE GILSON L. 800.000
Offerta valida fino al 20 ottobre

IL POSTO DELLE FRAGOLE
Il self-service delle fragole. Raccoglietele voi stessi le nuove primizie. 2500 lire al kg. APERTO 8-21 DOMENICA INCLUSA
VIA SIBONA - TORINO/GERBIDO
AUTOBUS: 56/ - 47 - 58 - 40
a 500 m da piazza Ombro, per via Giordano verso Grugliasco

ristorante piano bar
muletto
riapre
più testardo che mai
sabato 2 ottobre
servizio riveduto corretto in:
c.so casale 194 - torino - tel. 89.03.26

REGAL CHINCHILLA
MOLTIPLICATE IL VOSTRO CAPITALE
● Minimo investimento - Massimo guadagno - Allevando in casa il preziosissimo animale da pelliccia.
● Tutti i nostri animali sono muniti di pedigree, di marca di graduazione e di certificato veterinario di origine.
● Il vostro guadagno è garantito da contratto.
● Qualità e condizioni veramente concorrenziali.
Per informazioni e documentazioni:
REGAL CHINCHILLA v. Cervino 72/a
Tel. 796.411 — 10146 Torino

ARREDA IL LETTO ARREDA
TORINO - C.SO GIAMBONE 7 - TEL. 369.564 - 328.393
Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - copriletti - lenzuola
Cuscini arredamento - corredi - biancheria per spose
PREZZI COMPETITIVI
TUTTO L'ARREDAMENTO PER IL VS LETTO

Cristina
La moda in pelle - Qualità - Cortesia - Competenza
SICONS RUFFO
Bocco's Sam Lory
Via Principi d'Acaia 46 A (Piazza Benefica)
Tel. 011 778.138 - TORINO

SPECIALE HI-FI
PIONEER
45 Watt
Telec corso Siracusa, 285 Torino Tel. 320211

CORSO TEORICO-PRATICO DI GASTRONOMIA ORIENTALE

Lezioni di Cina in cucina

Mettiamo una sera a cena di preparare, invece del solito menù, qualcosa di speciale, qualche piatto cinese, per esempio: zuppa piene di pescecane, brodo di labbra di pesci maiale in agrodolce. Certamente i nostri ospiti rimarrebbero a bocca aperta e il nostro successo sarebbe assicurato.

A questo ha pensato l'Istituto italo-cinese che a partire dal 5 ottobre darà il via ad un corso di cucina cinese, il primo del genere a Torino.

Il programma, denso e interessante, sarà articolato in dieci lezioni a cadenza settimanale, ogni mercoledì, che si svolgeranno nella sede dell'Istituto, in corso Cirié 20, in tre fasce orarie, pomeridiana, preserale e serale.

Il costo complessivo è di 50 mila lire. Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12. Durante il corso verranno illustrate le principali caratteristiche della buona tavola delle diverse regioni della Cina e saranno effettuate esercitazioni pratiche integrate da nozioni di cultura gastronomica.

A poco a poco gli allievi prenderanno confidenza con gli ingredienti di questa cucina, la più ricca e varia del mondo, e impareranno a usare le «equisti», le bacchette con le quali i cinesi portano il cibo ben spezzettato in bocca. «Naturalmente — affermano gli organizzatori — verranno insegnati piatti i cui ingredienti sono di facile reperibilità a Torino».

Il corso sarà tenuto da un cuoco made-in-China, Yang Lifiang, 35 anni, diplomato alla scuola per cuochi di Pechino, originario della provincia costiera a Sud di Shanghai, da anni e mezzo in Italia, dove lavora in un ristorante cinese di Milano.

Alla fine del corso i cuochi provetti avranno il loro completa dispositione, per una terza serata, la cucina della Trattoria Hermada, dove potranno preparare le loro specialità, sotto l'occhio vigile di Yang Lifiang, e brindare ai loro diplomi di primo livello.

s. f.

La prima europea del film dei Rolling

L'attesa data di Hill Ashby sui Rolling Stones, che chiuderà il festival del cinema di Torino, sarà proiettato domenica alle 21 al Palasport. I biglietti di ingresso oltre 5000 saranno in vendita in botteghini a partire dalle ore 18. Le prevendite presso Fnac, Folli, Celid, Ponsa dischi, Arci.

Radio Flash, artefice di questo colpo grosso, è giustamente soddisfatta per essere riuscita a ripetere a Torino l'operazione Rolling Stones, assicurandosi la prima europea di questo film.

Questa domenica sarà forse l'unica occasione di vedere, almeno a Torino e non in Italia, il film distribuito dalla Gaumont.

Presto in tv la vita di Macario

Si sta girando a Torino una trasmissione che in 14 puntate ricostruirà la vita di Macario. Sarà trasmessa nei primi mesi dell'84 dalla Rete 1, in prima serata. I testi sono di Mario Amendola, la regia è di Vito Molinari. Titolo provvisorio «Macario, storia di un comico».

La trasmissione non si svolgerà soltanto a Torino, ma in tutte le città che furono importanti per l'attore piemontese.

Il Palasport Venditti show

Alle 21,15, il Palasport, canta Antonello Venditti. Il concerto sarà ripreso dalla Rete 1 tv, con la regia di Mauro Macario. Le prevendite dei biglietti sono da Rock & folk, Ponsa, Celid, Arsenico & Bretzfant, Arci, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Musical box (Leini), Magic Bus (Pinerolo).

Al Regio — Per i concerti d'autunno 1982, «Vienna fin de siècle», stasera appuntamento al Regio con musiche di Johannes Brahms, Arnold Schoenberg, Anton Bruckner. Direttore Christian Thielemann, maestro di 23 anni.

Il Rinnovamento — Il Gruppo della Rocca aprirà venerdì 8 ottobre la stagione in abbonamento al Teatro Stabile con *Il Rinnovamento* di Ionesco. Il lavoro (regia di Egisto Marcucci) sarà rappresentato al teatro Adua.

Vecchie glorie — Quelle della Juventus e del Torino giocheranno stasera, alle 20,30, al campo Ruffini contro una rappresentativa delle radio private. Alle 22 seguirà una partita tra giornalisti delle testate torinesi e gli operatori delle televisioni locali. La manifestazione è stata organizzata da «Torino 23 più» a scopo di beneficenza.

Sull'ipnosi — Domani alle 20,30, all'Hotel Jolly di corso Vittorio, Stefano Benemeglio una conferenza su «Ipnosi dinamica - comunicazione non verbale». Ingresso gratuito.

Dalla Nigeria — La Comunità nigeriana a Torino celebrerà il 22° anniversario dell'indipendenza della Nigeria. La manifestazione si svolgerà in via Assarotti 6, alle 20,30. Dopo la proiezione di un documentario si ballerà con musiche africane e latino-americane.

A Settimo — Pianoforte per cinque sere a Settimo. La rassegna si chiude stasera: dalle 21 alle 23, nella chiesa-pieve di San Pietro, piazza degli Alberi, terranno concerto due ragazze, Marina Bonino e Fiorenza Buccitarelli. La loro insegnante è Amelia Careggio.

Cultura e sport — L'Aics (Associazione Italia Cultura e sport) presenterà domani alle 20,30, nella sede del circolo ricreativo dipendenti comunali di corso Sicilia 12, il programma di attività sportive per la stagione.

Antidogma — Per il 6 Festival internazionale di musica antica e contemporanea, Antidogma musica organizza stasera al Conservatorio un concerto di Mario Trumbetta, Antonmario Semolini, Dora Filippone, Daniele Vineis. Presentano Werner Heinz: El Cimarron.

Piante generose in mostra

Da sempre la delle piante rappresenta un piacevole break fra gli assilli quotidiani. Il risultato di semplici e scarse attenzioni ci ripaga con abbondanza colori smaglianti di creature vive, forme aggraziate che riproducono nel nostro appartamento un angolo di natura. Ma, quando gli impegni si fanno più pressanti, si riduce il tempo da dedicare alla nostra amica pianta. La sua protesta è silenziosa, timida intrusiva, appassiscono le foglie, muore. Lasciò un ruolo che non sempre è facile colmare con un altro vaselo.

Le proposte di Maria Cecilia Serafino vogliono venire incontro a queste necessità, sia dell'uomo sia della pianta. Oggi alle 17 inaugura una mostra sulle «piante da non curare» nel suo negozio in corso Vittorio 78 (rimarrà aperta fino a sabato 9 ottobre, inclusa domenica 3).

La sala è divisa in due settori, l'una dedicata all'idrocoltura, vale a dire alla coltivazione in acqua, l'altro alla «flora del deserto», cioè senz'acqua. In entrambi i casi lo scenario è costruito su misura: cascata d'acqua in piatti digradanti e al di là d'una sottile cortina di bambù, sabbia e forme prometriche.

«Sono rappresentate — afferma la titolare — molte specie note e meno note. Noi siamo qui per rispondere a qualsiasi domanda, anzi, a disposizione dei visitatori c'è parecchio materiale didattico sulle caratteristiche delle varietà esposte. L'occasione per formarsi una piccola cultura per un hobby alla portata di tutti.

r. nav.

Uno (Antenna Nord)

9.50 Telefilm Dancin' Days
10.30 Telefilm Picnic
12 — Telefilm La squadriglia delle pecore nere
13 — Telefilm Funny Face
14 — Telefilm Dancin' Days
14.50 Film La donna amore
17 — Cartoni Torino
17.30 Cartoni Ryu
18.30 Calcio: partita Juventus - Hvidovre
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film Pioggia, regia di R Bernhardt, con R Haywerth, J Ferrer (1954, drammatico)
24 — Film Ombra nell'ombra, con A Heywood, V Cortese, I Papas (1979, orrore)
1.45 Film La vuole lui... la vuole lei, di M con G Sala G Agus (1968, commedia)

Canale 5

9.30 Film Dimenticai il passato
11.20 Sceneggiato The Doctors
12.10 Telefilm Maude
13.40 Sceneggiato Aspettando il domani
14 — Sceneggiato Sentieri
15 — Telefilm Dallas
16 — Sceneggiato The Doctors
18.30 Telefilm Hazzard
19.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Contratto mortale da Berlino, con M Parish, con A Quinn (poliziesco)
23.15 Sport: campionato di Bowling Professionale Usa-TIBA
0.15 Film Intolleranza: Simon del deserto, regia di L Buñuel (drammatico)

Tv Flash Videouno

13.25 Film Alla mia cara mamma... con Paolo Villaggio (commedia)
15.05 Film La battaglia del Mediterraneo (guerra)
16.57 Film Il tesoro della morta (avventuroso)
17.45 Il selvaggio mondo degli animali
19.05 Continuosco
20.15 I più grandi maghi del mondo
21.15 Film Atom mostro della Galassia (fantaorrore)
22.50 Film La battaglia del Mediterraneo (guerra)

La televisioni private

Irene Papas nel film «Ombra nell'ombra», ore 24 su Rete 4

Quarta Rete

11.30 Una strana ragazza
12 — L'Hotel della Bella Mariana
13 — L'Ispettore Bluey
14 — Film sulla città, con William Holden (drammatico)
16 — L'Ispettore Bluey
17 — Mini Misery Theatre
17.30 Mirage
19 — Una strana ragazza
19.30 La fabbrica di Topolino
20 — Mission Impossible
21 — Sport Ultimo appello
22 — Detective
22.50 Una strana ragazza
23.20 L'Ispettore Bluey
0.20 Erotissimo
0.30 Film Il testimone di (drammatico)

Rete Manila 1

17 — I Premi Nobel
13.30 Telefilm Hazzard
14.30 Film Preparati la bara, con Terence Hill
16.30 Film Il mio amore è sottile con Sara Montiel (drammatico)
18.30 Film Un americano a Gerusalemme (avventura)
20 — 30 minuti con la Mega Circo (cartomanzia)
20.30 Telefilm Dottori agli antipodi
21 — Film Pioggia nella luce, con Shelley Hayden (drammatico)
22.45 Telenotte

Quinta Rete

11.30 Telefilm Love boat
12.30 Cartoni
14 — Film Venere va alla guerra, con Pascale Petit (commedia)
16 — Telefilm Qlemo per giorno
18.30 Hawkeye, l'ultimo
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Love boat
19.30 Telefilm Lucy e gli altri
— Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
20.30 Film Gli specialisti, con J Hathaway (poliziesco)
22.15 Invadera
23.15 Film Passi di danza su una lastra di cristallo (drammatico)
0.45 Film dell'orrore (drammatico)

Studio

10 — Pinocchio
11 — Film Capitan Tempesta (avventura)
13 — Telefilm La famiglia Smith
14 — Film Due magnifiche canaglie, con Jack Carson, Mickey Rooney, Nancy (commedia)
16.45
18.15 Film I bolscevichi al di Vittorio De Sica, con Isa Pola, Luciano De Ambrosis (drammatico)
18 — Pinocchio
19.15 Canzone (2ª edizione)
19
20.40 Film Cool Saison la notte di John Cromwell, con Fredric March, Margaret Sullavan, Glenn Ford (drammatico)
22.30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Film Il terrore sorge dalla tomba (orrore)

Telecupole

10 — Telefilm Il sceriffo
10.30 Più per lei, meno per lui
12 — Telefilm Tony e il loro
13 — Il pirata, con Franco Nero
14 — Film L'ultima carrozzella, con Anna Magnani, A. Fabrizi (commedia)
16.30 Telefilm Boys and Girls
17 — Telefilm Black Beauty
17.30 Il mondo dei bimbi
19 — Documentario La più grande tragedia dell'umanità
20 — Telefilm La gang degli Orsi
20.30 Telefilm Ingegnere, Raymond Burr
21.30 Premiato caffè
23 — Film Amore amaro, con Lisa Gastoni (drammatico)

Telesubalpina

13 — Film Il trionfo di Ercole (mitologico)
15 — Film Aria di Parigi (drammatico)
15.30 Il mondo degli animali
17 — Film Quiqui horror (fantaorrore)
18.30 Rometor
19 — Telefilm
19.30 Telefilm Good Life
20 — Case mercato
20.30 Film Bukaroo (avventuroso)
22 — Film Il tesoro del Bengala (avventuroso)

GRP

10.30 Film (drammatico)
12 — Tream apona like
13 — Telefilm Ben Ben Magici
13.30 Telefilm Lupin III
Telefilm Cuore selvaggio
14.30 Film Quel di (commedia)
16 — Telefilm Dick Van Dyke
16.30 Vincente e piazzata?
17 — Film Il mio amico ghepardo (avventuroso)
18.30 Telefilm Lupin III
18.50 Telefilm Ben Ben Magici
19.35 Pagina speciale
20.05 Telefilm Dick Van Dyke
20.30 Telefilm Stirling Cin
21.30 Film L'oppiato (drammatico)
23.25 Strip
23.30 Film Pattuglia Pensier 316 (guerra)
1 — Film bella la nera bella calda
2.30 Film Persiane chiuse
4 — Film Un attimo di vita
5. Film Sopra e sotto il letto

Telecity

11 — Telefilm privato
12 — Telefilm Taxi
12.30 Telefilm Una strana coppia
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telenovela Laura
14.30 Telefilm Peyton Place
15.30 Telefilm Fantasilandia
17 — Cartoni
19.05 Telefilm Peyton Place
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20.30 Telefilm Da Dallas a Knots
21.30 Film Zulu, con Stanley Baker, Jack Hawkins, Ulla Jacobsson (avventuroso)
23 — Film Le tre spie (avventuroso)
0.30 Telefilm Petrocelli

Videogruppo

10.30 Film Black Attaire (drammatico)
— Telefilm La strana coppia
12.30 Telefilm Squadra segreta
13 — Film Bonco regina della giungla (avventuroso)
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Ruote in pista
16 — Cartoni
18.30 Lassie
19 — Videonotizie
19.30 Il «30 minuti» (attualità)
20 — Telefilm Squadra segreta
20.30 Film Donami non siamo più qui, con Ingrid Thulin (drammatico)
22.30 Telefilm La strana coppia
24 — Film della notte

La mostra dei prodotti e dei macchinari sarà aperta il 2 ottobre

Ovada, si apre la rassegna sull'agricoltura collinare

E' la prima esposizione del - Un simposio nazionale sull'allevamento del lombrico

OVADA — «Dal 60 al 65 per cento dell'agricoltura piemontese è collinare, appare quindi importante una rassegna che metta in mostra i prodotti agricoli della collina (dai vini ai cereali, alle carni e così via) e nello stesso tempo affronti anche i problemi e le esigenze. Per questo il primo Siac: Salone italiano dell'agricoltura collinare».

Ha Giorgio Marchetti, che del [illegible] dei direttori presentando l'iniziativa durante un incontro svoltosi nei locali dell'industria vinicola «Bruzzone» di Strevi. Ed è dove esse appunto una gamma stupenda di prodotti dell'agricoltura collinare, i vini: dal Cortese di Gavi al Moscato di Strevi, «Bruzzone», per inciso, è legata alla «Villa Banfi» che esporta negli Usa il 60-70 per cento di tutti i vini italiani venduti in America, per un valore di 300 miliardi.

Il Siac si svolgerà ad Ovada, dal 7 all'11 ottobre, e oltre ai prodotti agricoli ampio spazio è riservato alle macchine e alle attrezzature che [illegible] no per le [illegible] una determinata specializzazione. «La Fiat — spiega [illegible]etti — presenterà in anteprima assoluta un nuovo tipo di trattore. Una ripresa dell'importanza che il salone sta già ottenendo alla sua prima edizione».

L'agricoltura collinare, [illegible] fa notare il dottor Archimede della Regione Piemonte, che [illegible] il [illegible] comunque, è un appuntamento a carattere [illegible] vi partecipano tutte le maggiori industrie produttrici di macchine e attrezzature tecniche per l'agricoltura.

Il [illegible] presenta poi un nutrito programma di manifestazioni collaterali [illegible] richiameranno operatori economici e agricoltori interessati. Il 9 ottobre si riunirà il Consiglio regionale di studio dei problemi dell'agricoltura collinare. Per il 10 in programma il primo simposio nazionale sull'allevamento del [illegible] giovedì 7 si riuniranno gli associati al Consorzi per la difesa [illegible] vigneti. [illegible] il presidente dell'Ente sviluppo [illegible] piemontese) Piero [illegible] presenterà i [illegible] preparatori per la pianificazione territoriale delle aree collinari del Piemonte. Lunedì 11, infine, l'assessore regionale al Turismo Michele [illegible] il programma pluriennale [illegible] turismo agricolo e l'agriturismo ed il relativo disegno di legge.

Franco Marchisio

Posta dei lettori

S. [illegible] e la scuola

Chiedo a nome mio e di un gruppo di insegnanti della scuola C. Pavese di Alessandria, la precisazione di una notizia apparsa il 3 settembre sulla [illegible] Alessandria.

Si afferma che quest'anno verrà aperta la scuola [illegible] di Valle San Bartolomeo in quanto è [illegible] raggiunto il [illegible] mero legale degli alunni necessari. Si afferma inoltre che vi saranno circa 27 alunni per classe mentre a noi risulta che gli iscritti sono: 17 nella prima; 17 nella [illegible] e 13 nella III, per [illegible] totale di 68 alunni complessivamente.

Un'altra incongruenza consiste [illegible] fatto che gli alunni erano lasciati in giro per la [illegible] con gravi pericoli per la loro salute morale e fisica, mentre un pullman dell'Atm provvedeva a prelevarli e a riportarli nelle loro abitazioni.

Inoltre, la scuola, da ieri ufficialmente funzionante, è tuttora sprovvista [illegible] palestra e, con molte probabilità ne resterà sprovvista per tutto l'anno scolastico 1982-83.

Questi dati sono facilmente controllabili presso la segreteria della media C. Pavese, dove [illegible] succursale di Valle San Bartolomeo e dalla quale la scuola dipende.

Seguono firme

Il fisico [illegible] Roberto Verdolini [illegible] resistito alla bravata

Il diciottenne drogato è stato ucciso da una dose di tranquillanti con whisky

[illegible] ha stabilito il perito - [illegible] sono svolti i [illegible] a Valle [illegible] Benedetto

ALESSANDRIA — Roberto Verdolini, 18 anni, abitante a Valle [illegible] Bartolomeo, via [illegible] morso [illegible] notte fra venerdì e sabato nell'alloggio dell'amico diciannovenne Giuseppe Zambruno a Pietramarazzi, è [illegible] stroncato [illegible] un collasso conseguente all'ingestione di pastiglie di «Roipnol», un tranquillante [illegible] [illegible] [illegible] crisi di astinenza. [illegible] a vivere. Il [illegible] molto debilitato dei ragazzi, che da oltre un paio di anni si drogava sistematicamente, non [illegible] retto, per cui, dopo essersi sentito male, è deceduto.

[illegible] stabilito il perito dott. Buzzi che, [illegible] incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapelli, [illegible] eseguito l'autopsia del [illegible] davere.

Le risultanze [illegible] dell'esame necroscopico saranno [illegible] al magistrato fra un paio di mesi, ma sembra che non vi siano dubbi sulle cause della [illegible] di questa giovane vittima della droga, la decima nell'Alessandrino. Ieri, intanto, [illegible] sono svolti i funerali del ragazzo che, figlio unico, viveva con i genitori nel sobborgo alessandrino di Pietramarazzi, è proprietario [illegible] un [illegible] carburante in viale Milite Ignoto, al Quartiere Orti.

[illegible] lo aiutava, [illegible] solo [illegible] saltuariamente, in quanto da due anni era entrato nel giro della droga pesante, arrivando a compiere piccoli furti per disporre del denaro necessario all'acquisto di sostanze stupefacenti. Di recente i carabinieri lo avevano denunciato proprio per furto, mentre il 12 ottobre avrebbe dovuto presentarsi in tribunale per rispondere di un tentativo [illegible] rapina [illegible] pluto [illegible] altri [illegible] ragazzi ai danni di [illegible] giovane.

g. c.

Ladro della Provincia condannato [illegible] tre anni

Falsificò anche un assegno rubato alla «Crotti»

ALESSANDRIA — Tre anni di reclusione e due anni di casa di lavoro a pena espiata, questa la condanna che il tribunale ha inflitto a Giancarlo Tesei, 25 anni, via Cordara 29, arrestato la scorsa settimana dalla polizia. I giudici lo hanno anche riconosciuto delinquente abituale. Il p. m. aveva chiesto 7 anni di carcere. L'uomo, che ha confessato, rispondeva di furto, tentato furto aggravato, falso.

Ladro, e per di più sbadato, Giancarlo Tesei era finito [illegible] proprio [illegible] aver dimenticato in un ufficio, dove si era recato per [illegible] senza però riuscirvi, una borsa sottratta in un precedente «colpo»; e traditore, inoltre, [illegible] [illegible] una «passione» (così fu stesso [illegible] definita) per gli assegni.

Nei giorni scorsi, per due volte era entrato nei locali [illegible] «Crotti Assicurazioni», di Giancarlo Crotti, [illegible] una valigetta, accendini, oggetti vari e tre blocchetti di assegni in bianco. Da via Piacenza si era trasferito in via Parma e qui, sravalcato il cancello che immette nel cortile del Palazzo della Provincia, era entrato all'ufficio economato con l'intento, non riuscitogli, [illegible] aprire la cassaforte (custodiva sette milioni).

p. b.

Concluso l'incontro fra i rappresentanti Montedison, sindacati e cdf

Raggiunto l'accordo alla Montefibous

Il gruppo intende [illegible] e [illegible] lo stabilimento di Spinetta - [illegible] investiti venti [illegible]

ALESSANDRIA — Accordo raggiunto tra la Montefibous [illegible] il sindacato per il futuro dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo, sobborgo alessandrino, che si cerca di rilanciare dopo il forte calo occupazionale — [illegible] passati da 1700 a [illegible] dipendenti — e produttivo. Positivamente si è concluso l'incontro svoltosi all'Unione Industriale (erano presenti il direttore avv. Mario Agosto Rossi ed il vice dottor Giuseppe Rolandi) tra i rappresentanti [illegible] Montefibous e della fabbrica di Spinetta, ingegneri Ciberioni e Agoglia, dottori Palmisano e Avignano, ed il Consiglio di fabbrica con i sindacalisti [illegible] Fulc regionale (Bolognesi e Paradisi) e comprensoriale: Mandrino, Ponte e Stella.

Tenendo conto che la Montefibous intende concentrare e rilanciare lo stabilimento spinettese con un investimento di venti miliardi nel triennio [illegible] consentendo [illegible] utilizzo corretto di tutte le risorse del complesso industriale, è stato possibile firmare l'accordo sugli altri, e certamente non meno importanti, problemi aperti e che, nel giugno scorso, avevano portato [illegible] una brusca [illegible] della trattativa.

Per [illegible] impianti di cui si prevedeva una prossima chiusura — l'acido fluoridrico e l'acido solforico — l'azienda si è impegnata, ultimati alcuni st[illegible]ato, a fornire prima di ogni decisione chiarimenti tecnici ed economici.

Sul piano, invece, di sviluppo che prevede l'impiego di venti miliardi nel triennio '82-84, a partire dal prossimo gennaio si procederà a verifiche semestrali tra direzione e cdf sullo stato di avanzamento dei lavori che vengano dettagliatamente indicati in un documento allegato all'accordo.

Molto importante il terzo punto sui problemi dell'occupazione: allo stato attuale delle cose non è previsto alcun ricorso a licenziamenti o casse integrazione per il triennio in esame. Per un esiguo gruppo di lavoratori attualmente in cassa integrazione speciale, si prevede il superamento della situazione entro il prossimo giugno, anche ricorrendo ad eventuale mobilità interna [illegible] inserirli in posti [illegible] lavoro che si renderanno effettivamente vacanti.

L'accordo prevede anche il problema del turn-over [illegible] tempo bloccato nello stabilimento spinettese: nel giugno '83 si terrà un incontro tra di[illegible] e cdf per controllare l'eventualità di poter arrivare [illegible] in sostituzione di chi esce in fabbrica. Comunque nel quadro di consolidamento e sviluppo dello stabilimento, verranno discussi e verificati periodicamente i recuperi di produttività, l'organizzazione del lavoro ed i relativi organici.

L'accordo raggiunto — è stato [illegible] da tutti i partecipanti all'incontro, ad eccezione di uno dei componenti del cdf, Lino Balza, uscito prima della stesura del documento — è importante per ritrovare all'interno dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo quel clima di collaborazione che deve essere alla base di un auspicato ripresa, dopo le polemiche e incertezze degli scorsi mesi.

f. m.

[illegible] e moglie denunciati per truffa

ALESSANDRIA — Due coniugi torinesi, autori di un abile raggiro [illegible] di alessandrini, sono stati denunciati [illegible] carabinieri per ricettazione aggravata, uso di as[illegible] truffa e tentata truffa. Sono Vincenzo Bruner, [illegible] anni, e [illegible] moglie, Giuseppa Napoletano, [illegible] anni, abitanti a [illegible] Canavese.

Incontrato [illegible] sconosciuto dal due per truffare il prossimo, Gianti in Alessandria, marito e moglie hanno avuto modo di vedere esposta all'autosalone «Autopia», di Roberto Gaddo, dove era in vendita, [illegible] Fuego di Guido Castria, 47 anni, abitante [illegible] Acqui Terme e titolare in [illegible] dell'agenzia [illegible] assicurazioni Nordita lia di via Milano 98.

I coniugi si sono annotati il numero di targa [illegible] e, saputo chi era il proprietario, si sono recati in agenzia per assicurare la «Fuego», affermando di averla appena acquistata dal rivenditore e mostrandosi divertiti per la combinazione che il vecchio proprietario fosse proprio l'assicuratore.

Il loro modo [illegible] fare disinvolto (tra l'altro hanno pure assicurato una «Audi 100») ha [illegible] [illegible] ingannato l'impiegata dell'agenzia che non ha avuto difficoltà [illegible] accettare [illegible] pagamento un assegno da 350 [illegible] lire, poi risultato rubato e falsificato. In possesso del tagliando di assicurazione, i due hanno raggiunto l'autosalone e, dicendo di essere amici del Castria, dal quale avevano già assicurato l'auto, hanno chiesto di acquistare la «Fuego».

Al momento di [illegible] Vincenzo Bruner ha consegnato un assegno da 11 milioni, che è stato però respinto dai rivenditore, malgrado le insistenze e le proteste dei coniugi, che si sono mostrati indignati per [illegible] mancanza di fiducia.

(c. sc.)

L'operaio in [illegible] che si era [illegible] con un'auto

Funerali al giovane morto 10 giorni dopo l'incidente

Aveva 17 anni - Le [illegible] riportate sembravano di lieve [illegible]

ALESSANDRIA — Si svolgono oggi pomeriggio i funerali di Michele Favata, 17 anni, un operaio abitante con la famiglia in via Don Olovine 60, morto ieri l'altro all'ospedale dove era ricoverato da dieci giorni a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale.

Il giovane, terzogenito di Salvatore Favata e Michela Monero, due coniugi meridionali da anni trapiantati [illegible] e che hanno altri sei figli di più anziano ha 22 anni, il minore 12, alcuni già sposati, tutti abitanti in Alessandria), la sera del [illegible] settembre [illegible] protagonista di un incidente all'apparenza non grave.

Alla guida di una «Vespa» Michele Favata percorreva corso Carlo Marx al quartiere Cristo, diretto verso il centro cittadino. Giunto all'incrocio con via Martiri [illegible] Benedicta lo scooter [illegible] scontrato con [illegible] «Ritmo» guidata [illegible] Giovanni Gualchi, 36 anni, via Tesiore 28.

Favata

Sembra [illegible] l'automobilista, nell'effettuare [illegible] vra [illegible] svolta a sinistra per immettersi in una via laterale, non [illegible] dato la dovuta precedenza al giovane vespista. Sbalzato di sella, [illegible] l'urto violento, Michele Favata finiva prima contro il parabrezza [illegible] «Ritmo», quindi al suolo battendo il [illegible]. Soccorso e trasportato [illegible] reparto neurochirurgico dell'ospedale, l'operaio diciassettenne vi [illegible] stato ricoverato in condizioni assolutamente non gravi.

[illegible] prognosi era di dieci giorni per trauma cranico e ferite varie. Tre giorni fa sono sopraggiunte imprevviste e imprevedibili complicazioni: Michele Favata si è aggravato, è stato trasferito d'urgenza [illegible] Centro rianimazione e qui è morto.

Al momento dell'incidente l'operaio diciassettenne, finito il lavoro, si recava da alcuni amici con i quali avrebbe dovuto trascorrere [illegible]

e. c.

La rassegna fieristica rinviata a primavera

Ecosport, ma con la S. Giorgio

Primo bilancio del concorso di chitarra

[illegible] — Un concerto del chitarrista venezuelano Alirio Diaz, il quale eseguirà musiche latino-americane, darà il via alle 21.15 al Teatro Comunale, alla [illegible] conclusiva [illegible] quindicesimo concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria». Sarà quindi premiato il vincitore che poi suonerà [illegible] dall'orchestra diretta dal maestro Edoardo Muller.

(p. b.)

[illegible] — E' stata [illegible] alla prossima primavera la rassegna fieristica legata all'«Ecosport», la manifestazione organizzata dal Comune di Fruttarolo, [illegible] il patrocinio dell'assessorato Caccia e Pesca della Regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale, del Comitato Fiera [illegible] San Giorgio e la collaborazione delle riviste «Diana» e «Pescare», con l'intento di valorizzare il tempo libero e diffondere un maggior rispetto per la natura.

Il motivo del rinvio è dovuto, come spiega il comitato organizzatore, ad una insufficiente adesione all'iniziativa da parte delle [illegible] specializzate nei settori sport e tempo libero «perché il particolare momento non consente a molte di queste di far fronte contemporaneamente all'impegno espositivo [illegible] all'aumento dell'attività dovuto all'inizio della stagione venatoria».

La manifestazione verrà così mutilata di una delle sue parti più interessanti, e la rassegna espositiva sarà collegata alla prossima Fiera [illegible] San Giorgio, [illegible] più opportuno — affermano gli organizzatori — in quanto periodo di risveglio di tutte le iniziative connesse allo sport ed al tempo libero».

Viene [illegible] domandarsi come mai questi fattori [illegible] stati [illegible] nella giusta considerazione al momento di pro[illegible] l'iniziativa. Già allora infatti si poteva pensare che nei primi giorni di ottobre la stagione venatoria sarebbe stata in piena attività rendendo difficile la partecipazione delle [illegible] del settore; ed allora perché non optare subito per la primavera, definita «il momento migliore?».

Saltata la rassegna [illegible] rimangono però le manifestazioni collaterali. Martedì 5 ottobre e mercoledì 6 sono infatti in programma due incontri-dibattiti organizzati da «Diana» e «Pescare». Il primo avrà per tema «Trota: una strategia per i nostri fiumi [illegible] secondo «Caccia, [illegible] ed allevamento»; vi parteciperanno esperti ed operatori del settore, dirigenti [illegible] amministratori pubblici, che affronteranno in particolare il problema del ripopolamento sia della selvaggina che della fauna ittica.

s. sc.

Tir tampona e ribalta: [illegible]

VOGHERA — Un [illegible] cisa, fermo al semaforo di Santa Giuletta sulla Padana Inferiore, è stato tamponato da un Tir che ha poi proseguito la corsa per altri cinque chilometri, urtando due [illegible] e ribaltando infine in un campo vicino a Broni.

L'autista del pesante autoarro, Giancarlo Marroni, di 23 anni, abitante a Spoleto, illeso, è stato arrestato dai carabinieri per omissione di [illegible]

Alla [illegible] del camioncino, finito contro un muro, era Giuseppe Arcostanza, di [illegible] anni, abitante a Cuneo; ha riportato trauma cranico e ferite guaribile. [illegible] in un mese.

(c. g.)

Avevano partecipato alla [illegible] del circolo Allende a Filippona [illegible] Lobbi

I premi a 84 pittori e scultori

Avevano presentato opere [illegible] e a tema libero - I premiati alla mostra di Mandrogne

[illegible] — Sono stati 84 gli artisti, fra pittori e scultori che hanno partecipato con 142 opere alla [illegible] edizione della rassegna d'arte organizzata dal Circolo «Allende» a Filippona di Lobbi.

Per la sezione sulla Resistenza sono stati premiati Nino Luca di Noli Ligure, Barbara Callo [illegible] Ovada, Anna Gallo [illegible] Carpeneto, Ornella Bonaldo, Nello Barronco, Lino Chiesa, Giuseppina D'Alessandro, Federico Fiorentini, Andrea Giacobbe, [illegible] Giolitti, Walter Moccagatta, Wilma Raselli, Rodolfo Soldi, Eligio Verpagni di Alessandria e provincia.

Per quello a tema libero i maggiori premi sono stati [illegible] segnati a Luciana Repaldi di Alessandria, Angelo Conti [illegible] Casale, Mario Annone, Mauro Nano, Giovanni Bonicini, Giuseppe La Rosa, Franco Antonini, tutti di Alessandria, Anselmo Comi [illegible] Voghera, Franco Rossi Annaratone di Torino, Margherita Bellandi, Benito Bianchi, Modesto Bicocca, Maria Baccardo, Luciano Bollo, Luisa Bonaldi, Barbara Borsa, Maria Pia Cobono, [illegible] Canelli, Raffaele Cifarelli, Giancarlo Corbani, Teresio Ferrari, Lino Gallione, Arturo Garavina, Giuseppe Ghislieri, Enzo Guida, Pietro Lotti, Giovanni Lugano, [illegible] Mariucci, Aldo Massa, Enrico Mirabelli, Pietro Oddone, Massimo [illegible]nelli, Gianni Parisato, Giovanni Racchino, Agostino Saccomi, Franco Sassi, Vito Stabile, Giacomo Traffano, William Valsecia, Gianna Vasore, Anna Verpagni, Daniela Volpi.

Oltre 150 artisti di tutto l'Alessandrino e di altre regioni hanno invece dato vita in sobborgo Mandrogne al secondo concorso di pittura e grafica a tema libero e su aspetti sulla zona.

Numerosi i premi assegnati. Il primo è andato al pittore Camillo Vena [illegible] Milano; seguono Lino Corradi, Renzo Piana, Alfonso Perotta, Cle[illegible]te Negri, [illegible] Annone, Piero Bonicini, Luigi Guasco, Franco Antonini, Nello [illegible], Gian Paolo Canalli, Eligio Juricich, Pasquale Barberis, Giuseppe Ghiglieri, [illegible] Bielli, Gabriele Serafico, Andrea Boltro, Dario Cacciatori e Luigi Dragoni [illegible] Alessandria, Casale, Novi, Tortona.

e. c.

[illegible] pittrice da Novi a Parigi

NOVI LIGURE — Tina Altinier, una giovane pittrice di origine goriziana ma da molti anni novese di adozione — qui si è sposata e vive — ha ricevuto in questi giorni un importante riconoscimento: è

Tina Altinier

stata invitata alla mostra di artisti italiani contemporanei (pittori e scultori) che verrà presentata dal «Centre international d'arte contemporanee» a Parigi, nel Salone delle Nazioni, dal 18 al 24 ottobre.

E' una esposizione importante, indubbiamente per Tina Altinier la partecipazione rappresenta un riconoscimento delle sue doti artistiche. La pittrice novese presenterà alcune delle sue opere più interessanti, fra l'altro un rielaborato che esprime tutta la tragedia di quel popolo, un Cristo da una sguardo con una notevole espressività, due pagliacci dagli stupendi colori.

Paesaggi, figure, cavalli sono i soggetti preferiti da Tina Altinier — recentemente [illegible] insignita cavaliere della Repubblica per meriti artistici — che usa colori anche intensi ma mai duri e che infonde nei suoi personaggi un forte calore espressivo. Dopo Parigi, per la pittrice novese c'è l'invito per [illegible] personale alla Accademia Tiberina [illegible] Roma.

(l. m.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il bersaglio (dramm.)
AMBRA: La donna del tenente francese (dramm.).
COMUNALE: Gli occhi e la bocca.
CORSO: Porky's.
CRISTALLO: Carne insaziabile (sexy).
GALLERIA: Io so che tu sai che io so (commedia).
MODERNO: Rocky III (dramm.).

ACQUI
ARISTON: I camionisti (comico).
CRISTALLO: Topo, gattino di fromage (dramm.).

CASALE
MODERNO: Porca vacca (comico).
POLITEAMA: Interceptor (avv.).
VITTORIA: Sousa ce è poco (commedia).

NOVI
CRISTALLO: Mia moglie erotica-mente (sexy).
ITALIA: Halloween la notte delle streghe.
MODERNO: Arancia meccanica (dramm.).

OVADA
LUX: La alcova (commedia).
MODERNO: Il grande impiccio (sexy).
TORNIELLI: Pelle nuda (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LAURA: [illegible] (fantascienza).
[illegible]
MODERNO: Fuoco nel ventre (sexy)
[illegible] La [illegible] e [illegible] (avv.)
VERDI: [illegible] (sexy)
[illegible]
SOCIALE: Vedova [illegible] giorno, [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: La polizia ve a New York (commedia)
GALVANI: La spada e la lama.
ROMA: Delitto al General Hospital (dramm.)
SOCIALE: Buddy Buddy (commedia)

ALLE TV

TELECITY
21,30 Zulù: gruppo di [illegible] attaccato da pericolosa tribù africana (1963)
[illegible]
21,30 L'eggetto: vicenda gialla [illegible] con [illegible] assassino che gira [illegible] so fra le vittime
23,30 [illegible] Parlar 315 [illegible] azione intorno: manipolo di coraggiosi nella solita missione senza scampo

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 Pioggia: [illegible] cantante [illegible] contesa fra rude marinaio, [illegible] [illegible] ama, [illegible] riccone (1954)
24 — Ombre nell'ombra: due gli[illegible]van donne mettono al mondo [illegible] bambini. Il loro padre è marinaio che Lucifero (1979)

VIDEOGRUPPO
20,30 Domani non [illegible] più qui: [illegible] nevrosi [illegible] le [illegible] sulla costa amalfitana di un gruppo di turisti (1967)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessan[illegible] via Cavour 5, [illegible] tel. 0142 - 54.782, [illegible] 672.361; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 86343

FARMACIE
Alessandria: Foiani, corso IV Novembre Notturna Bruna, piazza Libertà
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Bramante, piazza Mazzini
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Bardelli, via Roma
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia.
[illegible] Ballingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MUSEI
Museo di [illegible] dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53,031
Stazione ferroviaria 51 832.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e [illegible] (ufficio di [illegible] Alessandria dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.
[illegible]
Servizio [illegible] da quattro addetti
Chiamate urgenti 42 241

BENZINAI
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30) [illegible], via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale). Chevron, corso Acqui.

Acqui Terme — Novanta vini tipici piemontesi parteciperanno [illegible] [illegible] enologico «Città di Acqui». Ieri pomeriggio, nei locali dell'Enoteca regionale, è avvenuto l'assaggio degli 80 campioni Doc e del 10 diversi tipi di vino [illegible] tavola. I migliori verranno premiati durante una manifestazione.

Ponzone Terme — Serata beneficiata al «President Hotel» organizzata dal Lyons Club con una sfilata di moda. L'incasso è stato interamente devoluto al salicese Istituto Don Ciocchi che svolge opere assistenziali a favore del giovani handicappati.

Dagli USA rivoluzionario sistema contro le calvizie

Viene dall'America la soluzione definitiva al problema della calvizie.

Il nuovo sistema messo a punto dai ricercatori statunitensi viene adottato con successo già da tre anni e il riscontro finora ottenuto conferma il raggiungimento del più alto grado di perfezione nel campo dell'infoltimento dei capelli. Sono proprio questi risultati eccellenti e costanti che hanno indotto la Winner's Italiana ad adottare lo stesso metodo, frutto di anni di studio e realizzato seguendo le tecniche più avanzate.

Il sistema Winner's esclude qualsiasi intervento di tipo chirurgico e sbandiera i sorpassati posticci o parrucchini. Questi ultimi infatti, [illegible] generalmente costituiti da una base più o meno spessa sulla quale vengono annodati dei capelli, a loro volta i capelli vengono doppiati per essere fissati sulla [illegible]

Osservato al microscopio, il capello così trattato presenta delle squame [illegible] parte rivolte verso l'alto e parte rivolte verso il basso. Questa particolare struttura del capello lo porta ad unirsi [illegible] agli altri [illegible] naturalezza e morbidezza.

Con il sistema infoltimento Winner's, invece, il capello viene innestato singolarmente senza essere doppiato, e lo stesso mantiene così le fondamentali caratteristiche di unicità e morbidezza, alla base di un risultato perfettamente naturale.

La scienza che ha permesso di realizzare questo metodo si chiama tricologia, la quale studia la funzione di un qualsiasi organo umano per riprodurla in laboratorio. I capelli innestati con il sistema Winner's andranno ad integrarsi perfettamente con i capelli rimasti, tanto da rendere pressoché impossibile la distinzione tra i capelli aggiunti e quelli preesistenti.

Con questo trattamento si assicura alla persona lo svolgimento di qualsiasi attività nel modo più naturale.

Ciò che prima costituiva un problema - lavori, ristorazione, docce o pioggia, vento - con il sistema Winner's è brillantemente e definitivamente superato. Basti dire che il famoso giocatore di football americano Lance Alworth ha affidato [illegible] al trattamento di infoltimento Winner's e ne è un convinto [illegible] oltre che convincente - sostenitore. Ed anche le tesi del trattamento [illegible] più e veloci.

Per la preparazione delle nuove capigliature viene prelevato un campione dei capelli veri del cliente, nella zona calvizie interessata all'infoltimento, con questi elementi si procede alla preparazione dei nuovi capelli. Dopo circa un mese il Cliente viene chiamato presso il centro per l'applicazione operazione che si esaurisce in un'ora.

La tecnica adottata partendo da uno studio singolo [illegible] oggi soggetto offre la possibilità di scegliere la [illegible] concavità più appropriata e garantisce un risultato perfetto e personalizzato. Anche per quanto riguarda il colore, la Winner's ha seguito un [illegible] avanti rispetto a tutti i prodotti [illegible] sottare.

Un nuovo materiale e nuovi processi di costruzione permettono alla Winner's di offrire la «Supergaranzia colore» - ben 18 mesi di garanzia sul colore, una vera innovazione in questo campo.

La Winner's importa anche in questa stagione in Italia di questo sistema di infoltimento capelli rappresenta dunque il vertice massimo della lotta alla calvizie.

Nessun prodotto al mondo può far ricrescere i capelli. Winner's è un fatto positivo, sicurezza e professionalità.

WINNER'S
SISTEMI ANTICALVIZIE
by [illegible]

COMO (CAMERLATA)
Via Maggio, 6 - Tel 031/580741

MILANO
Via Maurizio Quadrio, 13
(Staz. Garibaldi) - Tel 02/6590546

ALESSANDRIA
Via Mazzini, 114

LISSONE
Via Dante 15 - Tel 039/482634

LECCO
Corso Martiri, 14 - Tel 0341/361477

VALENZA
Via Zulli 1/C - Tel 93317

CASSAGO MAGNAGO
Via S. Giulio, 163 - Tel 204253

VERONA
Tel 045/509139

ECONOMICI

[illegible]

Contro la delibera della Regione sulle zone ritenute idonee

Ancora contrasti per la centrale Il Comune di Sale ricorre al Tar

Secondo gli amministratori l'Ente regionale non avrebbe rispettato la legge

SALE — Non diminuisce l'opposizione degli amministratori salesi all'eventuale che nella zona venga costruita una centrale termonucleare, contro la quale continuano ad intransigenti. Ora il Consiglio comunale all'unanimità, ha deciso di impugnare dinanzi al Tar (Tribunale amministrativo regionale) la delibera della Regione Piemonte dell'8 giugno scorso nella quale venivano indicate le aree Po 1 (Trino) e Po 2 (Sale e Bassa Valle Scrivia) come «zone idonee per un eventuale insediamento della centrale nucleare piemontese».

Interessante la concomitanza di idee che si è registrata in Consiglio comunale tra il democristiano Guido Travella ed il consigliere di minoranza Gian Pio Ghilelieri, socialista; entrambi si sono trovati d'accordo a sostenere come motivo fondamentale per il ricorso al Tar la presunta della regionale 393-'75.

«L'articolo 2 della legge — fanno notare Travella e Ghilelieri — prevede l'intesa con i Comuni interessati come presupposto necessario per l'individuazione delle aree per un eventuale insediamento nucleare. Questo accordo mai stato raggiunto: la quasi totalità dei Comuni interessati è stato di parere nettamente contrario, nessuno comunque ha aderito all'intesa».

Qualche Comune, in realtà, aveva accettato che venissero iniziati i sondaggi tecnici per accertare se le aree Po 1 e Po 2 sono tali da permettere un insediamento nucleare: condo gli amministrazioni lesi si tratta di una contraddittoria, prima si doveva delle aree, poi ad eventuali sondaggi.

In Consiglio comunale, munque, il Travella il consigliere Ghilelieri hanno fatto notare che la «Regione, oltre a non rispettare la legge, ha anche disatteso le aspettative delle popolazioni», «un comportamento — concludono — che ha costretto il Consiglio comunale, pure a malincuore, ad impugnare la delibera regionale, chiedendo la sospensione immediata delle esecutività».

Negli scorsi giorni si era avuta una seduta consiliare e durante i lavori tutti i gruppi — dc, pci, psi e psdi —, esaminata attentamente la questione, avevano votato un ordine del giorno nel quale impegnava il sindaco Travella a ricorrere al Tar dopo aver informato gli altri Comuni che fanno parte della Po 2. Si è quindi avuto a Sale un incontro degli amministratori comunali della Bassa Valle Scrivia, per una ennesima sul problema trale nucleare.

Dopo la decisione presa dal Consiglio salese appare certo che almeno altri due Comuni della Bassa Valle Scrivia ricorreranno al Tar. Gli altri amministratori hanno invece fatto sapere che preferiscono ritesaminare in sede consigliare la situazione prima di passare alla deliberazione di eventuali ricorsi al Tribunale amministrativo regionale. Dovranno essere sedute convocate in tempi brevi, stanno infatti per scadere i termini entro cui l'impugnazione è ancora possibile.

l. m.

Durante il consiglio provinciale dello Snals

Le critiche al Provveditore per la soppressione di classi

Convocata per lunedì un'assemblea dei maestri di ruolo della provincia

ALESSANDRIA — «I problemi della scuola e di chi vi opera stati discussi Consiglio provinciale dello Snals, il sindacato autonomo che raccoglie le adesioni del personale docente e docente.

«In primo luogo stati affrontati i grandi temi legati alla riforma della scuola secondaria ed al del contratto di lavoro, già da tempo scaduto, poi i consiglieri hanno esaminato i problemi scolastici della Provincia. In particolare è stato lunedì prossimo un'assemblea dei maestri di ruolo per il loro rientro definitivo in provincia.

«Il Consiglio dello Snals ha inoltre giudicato intempestiva la decisione Provveditorato agli studi di sopprimere alcune classi di scuola media ed ha approvato proposta inviare una nota protesta ministero.

«Rapporti tesi, dunque, Snals provinciale e Provveditorato? Lo abbiamo chiesto segretario provinciale, professor Santo Bella. «Mentre i rapporti sono ottimi per quanto riguarda il settore primario della scuola — è risposta —, altrettanto non può dire per il settore secondario e soprattutto per i non docenti; purtroppo abbiamo più volte dovuto constatare che i responsabili di quest'ultimo settore spesso assumono atteggiamenti antisindacali e riteniamo quindi che il Provveditore, al quale ci stiamo rivolti per situazione insostenibile, debba intervenire».

r.sc.

Alessandria — Stroncato da un collasso, è morto ieri improvvisamente il comm. Giuseppe Durando, conosciuto in città come Pippo Durando, notissima figura del socialismo democratico alessandrino. Aveva anni, vice presidente dell'Anpi, componente del direttivo provinciale dei padi. I funerali avolgono domattina.

Manca [illegible] a Valenza protestano

VALENZA — I genitori dei ragazzi della scuola media «Anna Il recheranno questa mattina al Provveditorato agli studi di per presentare petizione contro la soppressione di una

Saranno chiesti chiarimenti sulle ragioni che hanno spinto abolire alcune classi a Valenza, Ovada e Tortona, istituendone invece altre in piccoli centri, con minori problemi di crescita della popolazione scolastica.

Dopo l'amara esperienza toccata giorni scorsi ad una delegazione di genitori ovadesi, che stati costretti a tornare a casa senza neppure riuscire a parlare col Provveditore, Francesco Petrosino, la volta valenzani che intrangere l'inviolabile

I turni di servizio rischiano anche di rimanere scoperti

Quattro vigili del fuoco per i 48 Comuni casalesi

All'esiguità dell'organico si aggiunge l'inadeguatezza mezzi
Non è possibile far fronte a più emergenze contemporaneamente

Casale. Il limitato organico dei vigili del fuoco [illegible] dei Comprensorio

CASALE — *Quattro uomini, più militare di leva compiti di centralinista: questo l'organico per ogni turno di servizio del distaccamento dei vigili del fuoco della città. Devono affrontare le genze che si verificano nei Comuni del comprensorio casalese.* «Molto spesso — precisa *Renato Pertusati, rappre sindacale — per diverse cause gli uomini disponibili sono solamente tre». «E' già successo — racconta il capo-turno Antonio Bocchetti — che non abbiamo potuto spegnere un incendio perché già impegnati in un altro intervento».*

E' che i vigili casalesi ricevono rinforzi colleghi della centrale (con sono sempre in contatto radio), ma in molti casi la rapidità dell'intervento è essenziale. Accade così che in caso di allagamento il distaccamento resti sguarnito per 24 ore, oppure che un incendio, che normalmente richiede la presenza immediata di 20 uomini e di automezzi, sia affrontato tre uomini con un'autopompa il caso rega al mobilificio Feltrin, avvenuto quindici giorni fa).

«Abbiamo bisogno di no sette elementi per turno, più un centralinista — dice *Pertusati* —. Si potrebbe così far fronte a più contemporaneamente».

All'esiguità dell'organico va aggiunto lo scarso senso civico di alcuni casalesi, che richiedono l'intervento dei pompieri per cause e che li obbligano a corse a vuoto.

Occorrono poi anche nuovi mezzi. Attualmente in caserma ci sono un'autobotte, due Campagnole (una è vecchia), un pulmino per spesa, una barca — «che necessita di sei uomini per essere messa in a», sottolineano — ed un pompone.

«Ci mancano — *elenca Bocchetti* — un'autoscettiga, un carro-attrezzi ed una scala aerea. Per utilizzarli, naturalmente ci vorrebbero anche gli uomini».

Qualche rinforzo dovrebbe giungere. Tra non molto ferrè ed a Casale destinati quattro nuovi vigili (uno per turno), però si verosimilmente arriveranno, in quanto anche la centrale di Alessandria è sotto organico.

g. d.

Occupate cartiere Bosco Marengo

BOSCO MARENGO — Improvviso precipitare situazione, quando già intravvedevano possibilità soluzione, alla cartiere Bosco Marengo: da ieri pomeriggio i lavoratori rimasti hanno occupato lo stabilimento, dopo la decisione della proprietà di passare alle lettere di licenziamento.

Questa in programma una rappresentanti in Regione con l'assessore al Lavoro per esaminare il da farsi.

CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
Alessandria - Spalto Borgoglio, 59
Corsi di recupero
Istituto Tecnico
Industriale (Metalmeccanici, Elettrotecnici, Elettronici)
Liceo Scientifico
Liceo Linguistico
Scuola Magistrale (in un solo anno)
Scuola Media (in solo anno)
Corsi pomeridiani e serali per i turnisti
Corsi dattilografia e calcolo su Olivetti P80
Prima dell'iscrizione, chiedete quale programma svolto e da quali insegnanti; in grado fornire ogni garanzia.
Per informazioni rivolgersi presso la dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TUCANO 185
POT-POURRI di ANNI '60 e '70
VENERDI' 1 OTTOBRE
BALLO LISCIO L'ORCHESTRA
«PINO LIBE'»
SABATO 2 OTTOBRE (SERA)
DISCOTECA con le GO-GO GIRLS
DOMENICA 3 OTTOBRE
(pomeriggio) DISCOTECA il D.J. POPI
(sera) NON STOP con le GO-GO

COMETA
DISCOTHEQUE - Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.105
GIOVEDI' 30 SETTEMBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

CALCIO Il Casale, dopo turni, è ridosso del terzetto di

Matura l'ambizione tra i nerostellati dopo la partenza-sprint in campionato

Domenica arriva il Savona (previsto il rientro Grassi), poi due trasferte pericolose

CASALE MONFERRATO — Buon inizio di campionato per il Casale: dopo due turni si è attestato al quarto posto classifica di C2, a quota 3, preceduto, di una sola lunghezza, dalle tre capolista Foligno e Savona.

squadra è già presa campo qualche bella sodDopo vittoria contro il forte Torres, seconda giornata ha ottenuto un importante pareggio a Pontedera, dimostrandosi squadra veloce, audace e compatta, in continuo sul piano della condizione atletica ed grado ben figurare, per carattere e lucidità di schemi.

«L'impegno profuso dai ragazzi e il gioco dinamico — commenta il presidente della società nerostellata, Adriano — quanto di meglio la squadra poteva offrire».

L'intenso lavoro svolto con ogni livello ha dato i suoi frutti e le premesse permettono guardare serietà ed una punta di ambizione agli impegni futuri.

«I tre punti in bilancio che rispettano la media inglese — prosegue Pigarolo — rappresentano un incentivo morale. A Pontedera, addirittura, si poteva fare qualcosa di più; ma bisogna tenere presente che siamo scesi una formazione incompleta. Gli obiettivi immediati sono di dare un seguito all'esordio positivo e di inserirci nel discorso al vertice».

L'autorità con cui il collettivo imposta il proprio gioco nei suoi momenti più spettacolari, la scioltezza ed iniziativa nella ai Casale il ruolo protagonista. «Il campionato è però ancora lungo — afferma il dirigente Sandro Zaio —, mancano le soddisfazioni. Avremmo sottoscritto volentieri, all'inizio del campionato, i tre punti conquistati. Ora attendono tre gare difficili. Domenica prossima avremo lo scontro casalingo con il Savona, che non fa mistero delle proprie . E' una squadra in progresso che ha già conseguito due vittorie positive. Poi ci no le due trasferte a Cerreto e Asti».

«Il Casale sta gradualmente trovando la propria intelaiatura normale — prosegue Zaio —, il previsto il rientro Grassi, che ha ripreso gli allenamenti dopo l'infortunio. Abbiamo presentato ricorso contro la squalifica Magagnini, che deve ancora scontare una giornata. Contiamo anche su uno pronta guarigione di Guerra, uomo chiave dell'attacco».

Anche la risposta dei tifosi casalesi è stata positiva. «Pur essendo una squadra giovane — dice il presidente del Cinghiale Club, Liberio Biolcati — sono tutti giocatori esperti e categoria. Non possiamo che dirci soddisfatti».

g. d.

Casale. Un'azione durante la partita con il Torres, prima vittoria dei nerostellati

BASKET Il Trofeo Piemonte esalta Cermelli e Ghisolfi

Derthona, ancora una volta è la bestia nera dell'Unipol

Gli alessandrini (battuti rischiano l'eliminazione dal torneo

ALESSANDRIA — «L'Unipol migliore in gara, ma i tortonesi rimangono la "bestia nera". le ultime possibilità alle finali del Trofeo Piemonte di basket le giochiamo a Torino l'Alvit è dura. Comunque chiaro che la nostra preparazione è esclusivamente rivolta al campionato».

Così *Carlo Reboli, direttore sportivo dell'Unipol, stabilisce la situazione, al termine della sfortunata gara con il Derthona, persa di due punti (84-86) dopo un tempo supplementare.*

Fra gli alessandrini, buona la prova Policardo, che finalmente sta trovando amalgama con i compagni; bene gli altri, tranne forse Enzo Daniele, apparso opaco.

Unipol: Policardo 22, Tosi 19, 10, Cerrino 14, 11, Daniele 6, Stranco 3, Giordano, Isaldi. p. b.

TORTONA — *Ancora derby, domenica prossima a Valenza, per il Derthona Basket, dopo sofferta vittoria al termine di un tempo supplementare) sull'Unipol Alessandria, per il Trofeo Piemonte.*

«Malgrado un felice — precisa l'addetto stampa *Enzo Mariani* — il Derthona, in questa edizione del Trofeo Piemonte, gradatamente sta crescendo: abbiamo vinto contro l'Asiense ed contro i cugini dell'A Senz'altro penso che quando prenderà il il campionato, ogni problema che attualmente assilla mister Caenazzo sarà risolto».

giocatori importanti nello schema tortonese, come Gianni Cermelli e Marco Ghisolfi, tornati in squadra dopo lunghe assenze, con l'Unipol hanno segnato più 20 punti a testa.

Derthona: Cermelli 9, 22, Cermelli S. 3, Ros 6, Marina 16, Ghisolfi 21, Maghet 6, Agrati 3, Lonardo 8, Ferrari.

e. r.

L'El-co attende il derby

VALENZA — I tifosi dell'El-Co Basket attendono il derby del Trofeo con il Derthona — domenica al Palasport, ore 17.30 — vedere quali progressi ha compiuto la formazione di mister Belli ed a che punto è la preparazione ad una settimana dall'inizio del campionato.

«La squadra — è il parere dei dirigenti — sta attraversando un periodo di transizione. Potrà fare un buon campionato se riuscirà ad inserire i nuovi acquisti collettivo. Le sconfitte patite in questo periodo non dicono assolutamente nulla sul reale valore della nostra formazione».

In effetti, dopo la debacle di Alessandria, l'El-Co ha dovuto annullare bandiera anche ad Asti, contro il Perlino, per 78-74. Ma ci note positive: nonostante tutto, Zanello ad esempio ha raggiunto una buona percentuale realizzazione; i Barbieri, tenendo conto che tornano alla pallacanestro dopo lungo periodo di migliorano insomma il Derthona potrebbe essere un test importante.

Tabellino dell'El-Co ad Asti: Borghesio 12, Damato 6, Barbieri 12, Psaino 2, Barbieri U. 10, Giannetti 17, Zanello 11, Anelotti, Ciurasco, Mirsaloni 11. (p. b.)

Promozione lombarda - Pari senza gol

La Castelnovese [illegible] l'imbattibilità a Monza

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Continua marcia positiva dei bianconeri Gigi Scaffino che nella seconda partita del campionato lombardo di Promozione hanno pareggiato (0-0) contro il Binasco, una delle formazioni più titolate di tutto il torneo.*

«Il risultato di parità — *spiega Scaffino* — mi ha soddisfatto pienamente. sempre vado infatti dicendo che Castelnovese nei suoi programmi ha il solo traguardo della salvezza».

A Binasco, comunque, i bianconeri, grazie allo stopper Ineltima, in giornata di particolare grazia, sono riusciti a bloccare tutte le velleità delle punte lombarde. Se non bastasse, in più riprese e con azioni veloci sulle fasce laterali, Castelnovese ha mancato azioni offensive che potevano portare al gol.

Per il prossimo impegno domenica, i bianconeri dovranno giocare ancora trasferta, a Motta Visconti. «La Mottese è squadra di tutto rispetto — premia Scaffino — formata da giocatori Serie C. Nonostante questo, scenderemo senza preoccupazioni, cercando assicurarci un risultato positivo».

Attualmente la Castelnovese, con al suo attivo vittoria ed un pareggio, in classifica generale a tre punti. g. r.

Secondo turno stasera «Comunale»

Il riscatto della Novese in Coppa con il Leffe?

NOVI LIGURE — La Novese, per la gara di andata del secondo turno eliminatorio della Coppa Italia dilettanti, ospita questa sera stadio Comunale (inizio 20,30) Leffe (Bergamo) che partecipa all'Interregionale girone B. Entrambe le compagini si trovano in campionato relegate in coda alle rispettive classifiche. punto all'attivo, dopo due giornate di campionato.

La Novese ha perduto la gara interna con l'Albenga e quella esterna Vercelli. I lombardi con il Merano a Gallarate.

Contro il Leffe, l'allenatore dei bianconeri novesi, Mino Binacchi, non potrà utilizzare capitan Calcagno.

(c. c.)

Il Monferrato ospita [illegible] la Medese

SAN SALVATORE MONFERRATO — Un Monferrato entusiasta per il debutto vittorioso in Prima categoria, affronta questa Medese al «Comunale», alle per la partita di andata secondo turno di Coppa Italia.

Mister Petrucci dovrebbe riconfermare la formazione che ha battuto domenica la Balzolese: Sala, Serramondi, Berretta; Avonda, Vergendo, Ferrari; Pinato, Casalone, Montebelli, Martannini, Lusona.

La gara di ritorno il 6 ottobre a Medè. (p. b.)

Riviera di Ponente
Impresa Vende Direttamente
DIANO MARINA
Vallata: in villaggio residenziale 1, 2, 3 locali servizi
IMPERIA P.M.
a m 250 dal mare: mono e bilocali vista mare
IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali + servizi
VENTIMIGLIA
a m 700 dal mare: alloggi residenziali e per vacanze, vista mare
ENTROTERRA ARMA DI TAGGIA
a Triora residenza «Mare e Monti» 1, 2, 3 locali + servizi
Facilitazioni di pagamento
Geom. ANGELO ARMATO
DIANO MARINA - Telef.

INA
ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI
Ispettore produzione e personale all'impiego part-time, minimo mensile L. 500.000 più
Si richiede auto propria e ottimo per la di Alessandria
Tel.

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5 Marzo
Ambulanza - c/o Ospedale C.le

Palladium
TEL.
2 OTTOBRE
RUSPA

CEDESI avviatissimo negozio confezioni
Centralissima Via Roma
Casale Monferrato
Telefonare 0321/392.359

AGENZIA VIAGGI
VALDATA
Via Pistoia 14/16
15100 ALESSA
Tel. (0131) 61.620 443.316
gastronomica alla
«Menù a richiesta»
Capodanno ed AMSTERDAM
29-12-1982
Viaggio in autopullman
Capodanno alla GARDA
27-12-1982 al 3-1-1983
Viaggio in aereo

COMUNE DI CAMINO
C.A.P. 15020
Provincia di Alessandria
NOTO
che questo Comune appaltare i lavori pimento del Cimitero Capoluogo per un importo di L. 238.248.000 d'asta ai della legge 14/73.
Le Ditte interessate sono invitate 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Camino, 20 settembre
SINDACO
(Denti Lino)

La conferenza sui trasporti solleva polemiche

«Chabod si fa propaganda a spese dei socialisti»

L'assessore dc «s'è dimenticato il ruolo svolto dal psi»

AOSTA — La lunga conferenza stampa (14 cartelle dattiloscritte) sui trasporti dell'assessore Chabod non è piaciuta ai socialisti che hanno risposto in maniera tagliente, senza preoccuparsi delle possibili ripercussioni all'interno della maggioranza regionale, dove psi e democristiani sono assieme da pochi mesi.

Chabod, in sostanza, si sarebbe assunto meriti non propriamente suoi, servendosene per partire alla grande con la campagna elettorale. La mossa ha indotto il psi a una precisazione che suona come accusa e lo stesso sindaco di Aosta, Edoardo Bich, socialista anch'egli, ha inviato una lettera nella quale con curato umorismo dice «all'amico Chabod» che forse ha esagerato con i toni propagandistici.

Meno accomodante è il comunicato della Federazione socialista valdostana, che parla chiaramente di «*strumentalizzazione elettorale*» e di «*trionfalismo dell'assessore regionale ai Trasporti il quale, soffocando il ruolo svolto da altre forze politiche, cerca oggi di arrogarsi il merito di iniziative che non ha mai assunto*».

La polemica corre sui binari della ferrovia Torino-Aosta. Emerge dal comunicato socialista che i miglioramenti ottenuti alla linea sono dovuti non all'opera dell'assessorato regionale, ma all'intervento parlitico. «*Nel novembre 1980* — dicono i socialisti — *una delegazione del psi e di sindacalisti della Cgil ■ incontrò a Roma con il ministro dei Trasporti, Formica, e con il direttore generale delle Ferrovie ■ Stato, Semenza, i quali, recependo le richieste presentate, si impegnarono a una serie ■ interventi per migliorare la linea ferroviaria della Valle d'Aosta. Tutti impegni, rimasti poi del psi al nuovo ministro Balzamo, ha uno trovato negli ultimi tempi significativi riscontri*».

Dopo la conferenza stampa di Chabod, scontenti e malumori sono serpeggiati all'interno del psi valdostano, che si è visto ammutire il ruolo mantenuto a livello politico per ■ ristrutturazione del sistema di comunicazione ■ Valle d'Aosta. «*La precisazione* — ha detto ieri il segretario socialista, ■ Pascale — *era necessaria, ma non credo ■ ulteriori sfrascichi polemici*».

Non è ■ escludere, ■ che sia proprio la dc ha invitare il suo assessore (in camera caritatis, ovviamente) a un comportamento più prudente in futuro. Dal canto suo, il ■daco Bich ammette che gli è dispiaciuto dover replicare a Chabod, ma bisognava «*far sapere ■ la riforma ■ trasporti è ancora lontana*». «*In Valle* — dice Bich — *siamo un■ ■ in ritardo rispetto ai programmi ■ altre regioni. Non parliamo poi della situazione cittadina dove il servizio pubblico è un vero reperto archeologico*».

■ non ci ■ i pullman nuovi? «*Sì* — dice ■ —, ■ *non lo si può considerare ■ gran passo avanti. ■ li stiamo trovati ■ strada, ■ che nessuno ci abbia preventivamente consultati. ■ trasporti ■ Aosta sarebbe invece indispensabile un'inchiesta. Altro che risolvere ■ in poco tempo*».

E Chabod che dice? L'assessore, per il momento, preferisce non parlare.

Dario Crestodina

A colloquio con l'architetto ■ sovrintendente Prola

Fenis, troppi i visitatori e il castello si «consuma»

«Le visite devono essere limitate a 600 al giorno» - Gli affreschi

FENIS — Al castello ■ Fenis si sta rifacendo il «maquillage», un'opera che richiederà tempo e denaro (solo per il tetto la spesa ■ aggirerà sui ■ milioni, ai quali ■ ■ aggiunto il costo dei restauri degli affreschi interni). Il maniero medioevale, ■ di studi da parte di molti specialisti ■ di recente pubblicazione il saggio ■ Prola e Orlandi «Il castello ■ ■» e «palcoscenico» ■ recente rassegna dello spettacolo, ■ stato quindi chiuso a tempo indeterminato per permettere il restauro di alcune sue parti e la posa di barriere protettive di un patrimonio culturale e artistico unico per la Regione.

«*Il castello di Fenis a mio avviso* — dice l'architetto Domenico Prola, sovrintendente alle Belle Arti — ■ *stato usato un po' troppo, il problema del turismo è secondo ■ un problema di buono e cattivo uso del patrimonio ■ artistico ■ ambientale, l'uso corretto è quello che si definisce "l'appropriazione critica dei beni culturali ■ parte ■ gente". L'uso consumistico nasce invece dalla convinzione che più gente visita i castri ■ meglio è*».

La spina nel cuore della Sovrintendenza alle Belle Arti è proprio l'uso, spesso indiscriminato, ■ patrimonio artistico che, per il mantenimento nel tempo, dovrebbe essere disciplinato e regolato in modo ■ tempo — conti■ l'architetto ■ — mi batto affinché le visite all'interno del castello di Fenis vengano limitate ad un plafond di 600 al giorno. I problemi sono molti: c'è ■ primo luogo il ■ fisico delle strutture (gradini, camminamenti). Il castello, essendo molto piccolo, ■ si presta ■ ■ di cordoni protettivi, le gente tocca, passando, gli affreschi, soprattutto quelli della loggia e delle scale che cercheremo di proteggere con barriere».

«*Infine ■ meno importante è il problema delle scolaresche, composte spesso da ragazzi assolutamente impreparati alla visita del castello, nel quale si scatenano correndo, senza capire e rispettare ciò che dovrebbero imparare a conoscere ■ ammirare. Un esempio: ho sentito personalmente chiedere da ■ ragazzo ■ proprio accompagnatore "ma che parte arrivavano gli indiani". Penso che per persone così poco informate sia inutile ■ ■ visita ■ ■ castello, 20 minuti sono troppo pochi per cambiare una mentalità*».

Non è certo possibile fare un discorso di scelta qualitativa, ■ con chiara quali parametri i visitatori, ma si può però fare una scelta quantitativa in modo da permettere ai pochi guardiani un controllo serio e proficuo (perché non multare i trasgressori?) durante le visite. Questa estate da agosto a metà settembre ■ ■ stati compiuti i primi interventi di restauro agli affreschi mentre ■ ■ ■ i lavori di ristrutturazione del tetto.

«*Quando sarà possibile riaprire il castello alle visite non è ancora dato sapere. Smantellando il tetto ■ ■ trovato strutture diverse da quelle che ci aspettavamo, abbiamo anche trovato frammenti di pitture precedenti alla ristrutturazione del ■. Sul legno vecchio dovremo intervenire usando la tecnica delle ■ e epossidiche (un bagno di resina che rende più compatto e quindi più forte il legno) e forse ■ anche con cavi di fibre di vetro. Era comunque urgente intervenire sul tetto, dovevamo ■ impedire infiltrazioni d'acqua come quelle che due anni fa avevano formato sugli affreschi, fortunatamente senza entrare nell'impasto, uno strato di ghiaccio*».

Tolte le lose del tetto e esaminato lo stato dell'orditura si provvederà al restauro e alla posa di ■ zincate, infine alla sostituzione delle lose rovinate e ■■ loro posa; d'estate riprenderanno i lavori ■ restauro degli affreschi. «*Purtroppo gli utenti dei monumenti* — conclude l'architetto Prola — *non possono essere preparati dalla Sovrintendenza, ma è bene ricordare il detto della Rivoluzione francese: "Voi non siete che i depositari di questi beni che dovranno essere tramandati..."*».

Beatrice Monea

Il velivolo della Smalp era ■ ■■■■■

In parete di notte, cadono ed ■■ elicottero li salva

Tre tedeschi - Non disponevano nemmeno d'una pila - Sul Clariforon

VALSAVARENCHE — Tre alpinisti tedeschi, vittime di un incidente, sono stati salvati ieri mattina ■ prime luci dell'alba ■ un equipaggio dello squadrone elicotteri della ■ Scuola militare alpina di stanza a Pollein. L'elicottero ha volato in condizioni di visibilità molto ridotta e al limite di sicurezza.

Joseph Hog, ■ anni, Claudia Goldberg, ■ 25, e Monica Flugel, di 24, tutti di Friburgo, hanno trascorso la notte sulle morene ai piedi del ■ del Clariforon (■■■ metri) a circa un'ora di cammino dal rifugio Vittorio Emanuele, oltre la ■ ■ Valsavarenche.

Due di loro, Hog e la Goldberg, sono feriti e ora sono ricoverati in stato di choc all'ospedale di Aosta per traumi in diverse parti del ■■■. Monica Flugel, ■ ■ provocato l'incidente scivolando in un canalone sopra il col di Montcorvé, è illesa ed è scesa con l'aiuto da Pont nella mattinata di ieri.

Per tutta ■ notte ■■■ vegliato i ■■■ due compagni di cordata feriti, poi alle luci del■■■ ha deciso di avvertire il soccorso alpino di Valsavarenche dell'incidente. ■■■ stupito equipaggio dell'elicottero ha detto: «*Siamo arrivati in cima al Clariforon alle 8 (l'incidente è ■■■■ mentre scendevamo, a mezzanotte*».

■ alpinisti, partiti molto■ nella mattinata di martedì da Pont (il rifugio Vittorio Emanuele è chiuso da una settimana), ■■■ compiuto parte della discesa ■ buio, senza avere neppure una torcia elettrica ■■■■. Erano impegnati lungo ■ via normale del Clariforon, che ha un solo tratto particolarmente insidioso: il canalone sulla sinistra del ghiacciaio che conduce al col di Montcorvé.

Qui ■ accaduto l'incidente. Il ghiaino ghiacciato del canale ha fatto perdere l'equilibrio a ■■■ e ■■■■ che ■ trascinato nella caduta i suoi due compagni. Alcune decine ■ metri ■■■ ■■■■ «volo» e poi gli alpinisti si sono fermati ■■■■ i ■■■■ abiti strappati, feriti e traumi alla testa e a gambe e braccia.

Malgrado contusioni e paura hanno proseguito e hanno deciso, a dispetto di ogni regola di ■■■ ■■■ ■ attraversare il ghiacciaio al buio. Esausti, dopo aver oltrepassato seracchi e crepacci, hanno trascorso la ■■■ ■■■ ■■■ Flugel ■ scesa sino ■■■■ Pont per ■■■■ aiuto e poi è tornata ■■ suoi ■■■■ feriti.

s. ga.

Interpellanza ■■ consiglio

AOSTA — I consiglieri ■■■ gionali Tonino, Pesquin, Balocco ■■■ i firmatari di un'interpellanza nella quale viene chiesto all'assessore alla Sanità e Assistenza sociale ■ conoscere la situazione attuale dei consultori in Valle ■■■■■ quali sono gli orientamenti della giunta.

Per le piste di discesa Mont Cuc

Le funivie di Cogne assumono stagionali

Sono dodici - Tre corvées per la rifinitura

COGNE — I lavori di risistemazione del fondo delle piste di discesa del Mont Cuc, programmati ■■■ società ■■■ Gran Paradiso di Cogne, stanno proseguendo regolarmente e a ritmo accelerato per renderle ■■■■ in tempo per la prossima stagione invernale.

I miglioramenti sono ■■■ fatti allargando le piste e eli■■■■ muri o ■■■ troppo alti ottenendo così una pendenza più uniforme tanto da renderle più ■■■■■ e gradevoli anche agli sciatori meno esperti. I lavori in corso si sono iniziati nonostante la richiesta per la sottoscrizione di nuove azioni, ■■■ recentemente dalla società per il raddoppio del capitale, abbia ottenuto fino ad oggi adesioni ■■■■■■■.

La società Funivie ■■■ Paradiso ha aperto in questi giorni le assunzioni per 12 operai stagionali ■■ dicem■■ a aprile) e per 2 operai specialisti ■■■ destinati ■■■ ■■■■■■■■ delle attrezzature e alla guida dei battipista.

Inoltre la Funivie Gran Paradiso ha invitato la popolazione a partecipare a tre «corvées» nei giorni 2, 9 e 16 ottobre per la sistemazione e la rifinitura delle piste

s. g.

■ gruppo comprende la Cogne

Non ■■■■■ 7000 i cassa-integrati alla «Nuova Sias»

Le voci smentite ■■■ ■■■■■ a ■■■■■

AOSTA — La notizia trapelata ieri di 6700 o 7000 persone praticamente in cassa integrazione negli stabilimenti ■■■ Nuova Sias (quindi anche alla Cogne) non ha fondamenti concreti. La Finsider non ha emesso comunicati di questo genere e alla Nuova Sias di ■■■■ la notizia viene ritenuta «perlomeno infondata».

Il gruppo siderurgico, che comprende anche la Cogne, ■■■ complessivamente ■■■ lavoratori; ■■■■■■■■ in ■■■■■ 7000 lavrebbe inevitabile la chiusura di tutte le ■■■■■■■■ che fanno capo alla Nuova Sias.

Sempre a ■■■■ giunge nulla in conferma a quanto scritto ieri da «La Stampa»: ci sarà cassa integrazione alla Cogne, ma devono ancora essere decisi la durata e il numero di dipendenti interessati al provvedimento.

r. m.

■ riunisce il Comitato Biblioteca

Museo etnografico previsto a Gignod

Una mappa dei sentieri per le passeggiate

GIGNOD — Si riunisce questa sera alle 20.30 il Comitato di gestione della Biblioteca comunale di Gignod. ■ sono, all'ordine del giorno, alcuni punti che potranno dare origine a novità interessanti. Si pensa di realizzare, in collaborazione con la Pro Loco, una carta dei sentieri del Comune. «*Sarà un'occasione* — dice la segretaria della Biblioteca, Maria Enrica Ciapasson — *perché gli amanti delle brevi gite o delle passeggiate possano conoscere ■■■ realtà ■ ■■■■■■■■ ricca di angoli suggestivi e incontaminati*».

■ effetti, il Comune ■ Gignod è uno ■■■ più dotati di verde di ■■■■ ■ Valle d'Aosta e ■ ■■■ scorci paesaggistici notevoli. La mappa sarà un valido strumento per conoscerli meglio. ■■■ ■ potrà, lavorando con i Comuni limitrofi, fare cartine a più ampio raggio, almeno per i sentieri ■■■ ■■■■■■■■ nelle zone confinanti.

Nella stessa riunione sarà resa nota ufficialmente la disponibilità della Regione a intervenire concretamente nella ■ realizzazione di un museo ■■■■■■■■■ a Gignod. Dopo il grande ■■■■■■■ della ■■■■■ realizzata l'anno ■■■■ in ■■■ casine ■■ 500 anni ■■ campanile (un bell'esempio ■ architettura tardo-romanica), al ■■■ ■■■■■ a una sede stabile ■■■ per l'ingente mole ■ materiale reperito nei villaggi e nelle vecchie case con il concorso di tutta la popolazione.

Lo ■■■■ è ■■ ■■■ acquisito e occorre ■■■■■ pensare a una sua intelligente utilizzazione. Le idee non mancano. E' già stata anche programmata la visita ai noi musei ■■■■■■■■ svizzeri e a tutti quelli ■■ Vallese. Questo, e stato detto, «*non per copiare quanto fatto da altri, ma per avere confronti e indicazioni*».

Infine, ■ Biblioteca comunale vuole organizzare nelle scuole elementari di Variney e di Gignod capoluogo ore di attività espressiva: si terranno una volta alla settimana ■■■ di pittura, ceramica e drammatizzazione.

b. bas.

Il Consiglio sul Libano

AOSTA — Il Consiglio comunale di ■■■■ ha approvato a maggioranza un ordine ■■■ giorno elaborato sulle proposte di Nuova sinistra e pci a favore ■■■ popolazione libanese. Il documento invita la ■■■■■■■■ a impegnarsi a fondo «per sostenere la difficile lotta di quanti all'interno dello Stato di Israele o della Diaspora sostengono la necessità di un dialogo con i palestinesi e con l'Olp, indirizzato al riconoscimento reciproco e alla ricerca di una soluzione di pace».

L'ordine del giorno invita governo e Parlamento a riconoscere l'Olp e a sospendere l'invio di armi a Israele. Poiché la Nuova Sias di Aosta ha fornito e fornisce armi a Israele direttamente «o attraverso altre vie», il Consiglio si ■ impegnato a prendere contatti, assieme ■ sindacati, con la direzione ■■■■ Nuova ■■■ perché non si producano più armi■■■ Cogne.

Su questo punto si sono avuti contrari e astenuti, tra i quali, per quanto riguarda l'accenno alla Nuova Sias, i socialisti ■■■■, Roppo e Torrione.

(r. a.)

A colloquio ■■■ Leno Chierici neosegretario Cgil

«Autonomi da ogni partito ma nell'area di sinistra»

«Difendiamo i lavoratori ■■■■ ■■■■■■■■ ■ ■■■■■■■■»

AOSTA — Con l'elezione di Leno Chierici è stata definita la nuova segreteria della Cgil: ■■■■ Statti (industria), Giorgio Barbano (terziario), Loris Minelli (pubblico impiego), Piero Ferraris (Pim), Giulio Piou (scuola), Pasquale Verduci (trasporti). Spetta a Leno Chierici, ■ anni, continuare nella linea sindacale che fu ■ Pogliotti ed è stata di Piou.

Con lui ■ parla del patto federativo del 1972, dell'unità sindacale tanto predicata, ma ■■■■ debole ■ alcune sue parti, dell'industria valdostana che traballa e che, eppure, è necessario difendere. «*Ultimamente* — dice Chierici — *i rapporti fra le varie componenti sindacali risentono del ■■■■■ posto ■■■■ crisi economica. Ci sono proposte diverse, all'interno della federazione unitaria, per uscire dalle difficoltà e risolvere la sfida lanciata dal padronato*».

Così ■ vengono a ■■■■ tempi morti nell'elaborazione del patto unitario, c'è ■ ■■■■ conseguenza ■■■ pausa nel rapporto ■■■ i lavoratori. «*Questo è fuori discussione* — dice Chierici —, *le spaccature vengono pagate ■■■ lavoratori che già hanno altri problemi da affrontare. La Cgil vuole mantenere l'unità sindacale, se questa dovesse rompersi ■ mio sindacato sarebbe il primo a tentare di ricomporla*».

■■■■ e il rapporto fra la Cgil e i partiti?

«*Non cambiamo comportamento con ogni cambio di governo, siamo per l'autonomia tra forze sindacali e movimenti politici. E' innegabile però che restiamo una forza ■ rinnovamento e quindi politicamente individuabile nell'area di sinistra*». Quali ■■■■ i rapporti fra ■ Cgil e ■ ■■■■■? «*Credo ■ possano giudicare buoni. Naturalmente la presenza del Psdi obbliga ■ segreteria valdostana a ■■■ rie■■■■■ più profonda delle linee adottate a livello nazionale. Per quanto riguarda la difesa delle minoranze credo che nessun sindacato possa assumere l'etichetta ■ unico rappresentante di ■■■ particolare etnia. Noi siamo per ■ difesa di tutti i lavoratori, senza distinzione di cultura e tradizione. Rispettiamo e valorizziamo comunque il ruolo delle minoranze etniche*».

L'industria valdostana ■ in crisi, malata irrecuperabile? «*No. Si può uscire dal tunnel, ma solo ■■■ ■ forza di ■■■ blocco delle componenti sociali e politiche. Il settore industriale ■■■■ mantenere l'attuale numero di addetti*». C'è il timore ■■■■■■■■ ■ perdere assieme all'industria una parte di potere in una regione che sta andando sempre più ■■■■ ■ terziario.

«*Ogni sindacato ■■■■ essere preparato alla perdita del ■■■ tere sindacale e per far questo deve essere presente ■ tutti i settori, anche ■■■ dobbiamo nascondere che il nostro ruolo è più radicato nelle fabbriche che ■■■■ ■■■ credo in una Valle ■■■■■ limitato economicamente al ■■■■■■*».

■■■ ■■■■ quale industria deve sopravvivere? «*Noi ■■■ vogliamo piantare le bandiere su stabilimenti astratti. Sono necessari ■ rinnovamento e l'evoluzione tecnologica, ■■■ rifiutiamo ■ ■■■■ ■■■■ ga l'utilità di una qualsiasi grande industria ■ Valle*».

d. cr.

Il film in onda alle ore 15

«L'assommoir» di Zola oggi su Antenne 2

Cinema e letteratura sono parenti prossimi. Non solo perché alla base di entrambi vi è un'identica struttura narrativa, ma perché molto spesso il primo prende a prestito e trasporte sullo schermo testi appartenenti ■ patrimonio dell'altro.

Simili contaminazioni ottengano talvolta risultati equilibrati e potenti. ■ Il caso ■ *Giovane* di René Clement, che va in onda oggi pomeriggio alle 15 su Antenne 2. Cimenti, studi ■ architettura a successiva esperienza ■ documentarista, ha alternato nella sua lunga carriera al servizio del cinema momenti ■ ■■■■ vena ad altri veramente ispirati che gli valsero premi e riconoscimenti (vedi per tutti *Giochi proibiti*, 1952).

Nel film di oggi, libero adattamento de «L'assommoir» di Emile Zola, egli dimostra una particolare attenzione per la ricostruzione storica e la direzione drammatica degli attori.

L'ammazzatoio ■ l'osteria dove i personaggi vanno ■ annegare nell'alcol la loro disperazione. Vi finirà anche Gervaise, protagonista femminile della storia, al termine di una esistenza ricca solo di esperienze degradanti e avvilenti.

l. b.

Aosta: 8 mesi per un «buono» del Casinò di Chamonix

AOSTA — Il tribunale ha condannato Erminio Giordani, 58 anni, di Cortona (Arezzo), a 8 mesi di reclusione, 7 milioni e 200 mila lire di multa e a 2 anni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, per esportazione ■ valuta.

Il Giordani aveva ■■■ ■ disponibilità valutaria al Casinò ■ Chamonix. Il 18 settembre era stato fermato al traforo del Monte Bianco ■■■ Guardia di Finanza che ■ aveva trovato un buono deposito al Casino di Chamonix di 27.000 franchi francesi, circa 5 milioni di lire.

Aosta — Renato Barbagallo è il nuovo segretario della sezione di Aosta del psi. Vice-segretario è Amelia Manzocchi. Le nomine ■■■ state effettuate nell'ultimo comitato direttivo della sezione cittadina

CINEMA

AOSTA

CORSO: Frontiera, regia di Tony Richardson, con J. Nicholson, V. Perrine, H. Keitel, W. Catea (Usa 1980) — Poliziotto corrotto si ribella a bruta■ metodi dei racket che sfrutta la manodopera clandestina proveniente dal Messico.

GIACOSA: Cruising, regia di William Friedkin, con A. Pacino, P. Sorvino, K. Allen (Usa, 1979) — Un ispettore della polizia newyorkese si introduce nell'ambiente degli omosessuali sadomasochisti, per scoprire un assassino maniacale di «gay». Vietato minori 18

ITALIA: Fuga dall'arcipelago maledetto, regia di Anthony M. Dawson, con D. Warbeck, T. King, ■ Bella (Italia 1982) — Tre avventurieri, trafficanti d'armi, si trovano coinvolti, a seguito d'un incidente aereo, a combattere nella Isola dei guerriglieri. **LUX:** film luce rossa. Vietato minori 18

■■■■■■ Porky's, quegli pazzi ■■■■ porcelloni, regia ■ Bob Clark, con M. Herrier, ■. Monahan, W. Knight (Usa 1982) — «American Graffiti» a luce rossa. ■ ■■■■■■■ impresa ■■■■■ di ■■ liceali americani degli Anni 50 contro violenza ■■■ brutale proprietario di un bordello

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo

Taccuino

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61■■■

Courmayeur: ■■ Circonvallazione 78, tel. (0166) 842.031.

Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.88.

Valtournenche: fraz. ■■■■, tel. (0166) 92.348

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea ■■■■■■■■■ «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «IP» sulla Statale 26

Morgex: «Totalo in località Marsia

FARMACIE

■■■■ Chenal in ■■ Croce di Città (chiusura ■■ ■ sschiusa chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani variabile con tendenza al nuvoloso. Temperature di ieri min. 9, max 21 (ore 14). Umidità 57%. Vento debole da Sud-Est

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Il giardino del re, un programma ■ Palmiro Pesquan
14.30 Voix de la Vallée

TV 3
19.10 Tg3 regionale
19.30 Carrefour: documentario «Salut glacier sub■■■■

RADIO MONTECARLO
9.10 ■■■■■■■■■■ gioco telefonico
10 — Giorno per giorno
11.03 Il disco■
12 — Diamo i numeri ■■■
13.10 Tanti auguri
14.15 Il ■■■■ ha ■■■■ ragione?
15.40 Rockland
16.40 Tutte le ■■■■ portano a Roma
17.30 Tommy's ■■■■

12.30 Notiziario
13 — Zorro La ■■■■■, telefilm
14 — Maki donna, telefilm
15 — Carga Pesada, telefilm
16 — Bella sposina cercasi, film
17.30 Spunky and Tadpole, cartoni animati
■■ — Il destino del secolo, telefilm
19 — Sport
19.30 Notiziario
20 — Maki donna, telefilm
21 — Ancora una volta prima di lasciarci, film
22.30 I leaders, telefilm
23.30 Sport

GRP
13 — Cartoni animati
14.05 Cuore selvaggio, telefilm
14.30 Quel tesoro di papà, film
16 — Telefilm
17 — Il ■■■ nostro ghepardo, film
20.05 Carissimo Billy, telefilm
20.30 Moving on, telefilm
21.30 L'eguale, film
23.30 Pa■■■■■■■■ 315: destinazione inferno, film
0.30 Dai giornali di oggi
1 — Quanto è bella la Bernarda tutta nera, tutta calda, film
2.30 Persiane chiuse, film

CANALE 5
TELE 2000
12 — ■■■■, telefilm
12.30 Il ■■■■■ è servito, gioco a premi
13 — Cartoni animati
13.30 Aspettando il domani, telenovela
14 — Sentieri, teleromanzo
15 — Dallas, telefilm
16 — Doctors, teleromanzo
16.30 Maude, telefilm
17 — Cartoni animati
■■.30 Hazzard, telefilm
19.30 Il diario ■ Simon Templar, telefilm
20.30 Dallas, telefilm
21.30 Contratto matrimoniale, film
0.30 Simon de■■■■■ film

■■■■■ 2
12.45 A2 première édition ■■ journal
13.50 Les amours des ■■■■ ■■■■
14 — Aujourd'hui la vie
15 — ■■■■■■■■ film
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie, ■■■■■■■■ édition du journal
■■■ Jeu: Des ■■■■■ et ■■ lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.20 Actualités régionales de Fr3
19.45 Assemblées parlementaires
20 — Journal ■■ l'A2, troisième ■■■■
20.35 Information
21.40 Les enfants du rock
23.10 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
15.05 ■■■■■■■■ aire
15.15 ■■■■■■■■
17.05 «I, S. 6. 7...■■■■■■■■■■■■
17.20 ■■■■■■■■■■
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Le fils de l'horloger
19.10 Le dernier mot
19.30 ■■■■■■■■■■
20.05 Temps présent
21.10 Les Poneys sauvages
22.40 Téléjournal

MESE DEI SOFFICI
DA
BRUNO TEX
Lanerossi - Gabel - Piumini
COPERTE - TRAPUNTE
PIUMONI
in fibre - pura lana - vera piuma
BASSETTI - ELI - F.P. -
GABEL
LANEROSSI - MARZOTTO
SALPI - SIMAR - CIESSE
PIUMINI
ZUCCHI
NEL PIU' COMPLETO ASSORTIMENTO DELLA REGIONE
AI PREZZI
BRUNO TEX

SE CERCHI UN TAPPETO?
GB
CENTRO ■■■■■■■■
F.LLI AYMONOD s.n.c.
LOCALITA' ■■■■■■■■
■■■■■■■■ (Ao) - Tel. ■■■■■■■■
Il più importante centro di vendita in Valle d'Aosta ■
TAPPETI PERSIANI E ■■■■■■■■
CON CERTIFICATO ■ AUTENTICITA'
■■■■■■■■
NOVITA' SUGHERI DA PAVIMENTO
MOQUETTES - ■■■■■■■■ - GOMME ■■■■■■■■
porte pieghevoli - tende verticali - veneziane - studio ambientazione gratuito - preventivi ■ richiesta
VISITATECI - ■■■■■■■■ LIBERO

Cominciata la desharpa il tradizionale ritmo dei campanacci

«Fontina abbondante e buona» dicono tornando dagli alpeggi

«L'estate è stata favorevole» - C'è chi piange i [illegible] grandine - La scuola

Vacche all'alpeggio, mentre si stanno radunando per cominciare a scendere a valle: è la desharpa

DONNAS — *Si ripete, come ogni anno, in questi giorni, come ma rito quella desharpa ancestrale al ritmo* [illegible] *campanacci, che caratterizza il fine settembre valdostano.*

Il giorno tradizionale di ieri, San Michele, San Metsr-, può essere stato anticipato di alcuni giorni o può, ma più difficilmente, ritardare di poco.

Se la musica [illegible] *sempre la stessa, bisogna pur riconoscere che una mandria che scende a valle è spesso causa di emozione profonda: questa musica evoca l'idea del ritorno, il profumo della casa e della stalla ritrovate e un pizzico di nostalgia e di tristezza per l'estate appena trascorsa.*

La stagione, quest'anno, [illegible] *stata nel complesso buona. Gli operatori del settore, ovvero gli alpigiani,* [illegible] *soddisfatti: la stagione dell'erba* [illegible] *stata precoce e abbondante, anche se la siccità, verso la metà di luglio ha creato qualche preoccupazione.*

Molto importune sono state, soprattutto nella Bassa Valle, le grandinate di fine luglio, ripetutesi ai primi di agosto, per fortuna non sono state così gravi da compromettere i pascoli. Infine il settembre splendido ha coronato degnamente la stagione. La produzione di fontina è abbondante e di buona qualità.

Carlo Costablor, che scende dall'Alpe Laris [illegible] *Champorcher, fa un bilancio positivo dell'estate: «La nostra produzione* [illegible] *stata piuttosto buona e il mese di settembre è stato più redditizio di alcune annate precedenti.*

La famiglia Planaz di Pont-Saint-Martin, che è più [illegible] *dai pascoli dell'alta valle di Champorcher per risalire ad un maggen a monte* [illegible] *Irery, è meno soddisfatta. Contrariamente al Costablor che produceva fontina, i Planaz producono altro formaggio,* [illegible] *— dice* [illegible] *dei membri della famiglia — quest'anno la grandine ha fatto danni notevoli. C'è sempre qualcosa che non va, o la siccità o il cattivo tempo* [illegible] *l'erba. Un altro* [illegible] *l'apertura anticipata* [illegible] *delle scuole: due figli che frequentano le elementari soffrono il disagio di iniziare* [illegible] *scuola quando i corsi sono già avviati, oppure debbono trovare una sistemazione diversa».*

Gustavo Consol, di Issime, allevatore e commerciante, è salito proprio ieri, come vuole la tradizione, a riprendere le sue mucche all'alpeggio Cime Bianche di Valtournenche. Il conduttore dell'alpeggio [illegible] *Ettore Dejetra* [illegible] *Quassolo:* [illegible] *no entrambi soddisfatti «la produzione è soddisfacente, la stagione* [illegible] *andata bene. L'unico grosso inconveniente* [illegible] *stata la grandine caduta a più riprese».*

Teresa Charles

La manifestazione a Verrès, Saint-Nicolas e Aosta

Una serie di film-dibattito sulla civiltà della montagna

Mostrerà le «isole culturali» dell'«Atlantide alpina» sommersa

VERRES — Questa sera alle 21 nel salone comunale di Verres verrà presentato il film «Progetto 2» realizzato, per la televisione svizzera-italiana, da due giornalisti [illegible] Lugano, Luciano Marconi e Franco Bonetti.

La pellicola fa parte di [illegible] ciclo di trasmissioni sul mondo alpino come alternativa [illegible] civilizzazione, che sarà [illegible] pletato [illegible] gli appuntamenti di domani a Saint-Nicolas (in biblioteca) e di sabato ad Aosta (nel palazzo regionale). L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato alla Pubblica Istruzione.

La serie ha un titolo che evoca il ricordo [illegible] una città scomparsa, «Atlantide alpina» e si ricongiunge a un concetto positivistico secondo [illegible] quale la cultura rurale della montagna è un continente sommerso, ma non morto e in esso si trovano «isole culturali» (la Valle d'Aosta, [illegible] Savoia, il Vallese, il Trentino), che ancora emergono «per rinnovare — dice Luciano Marconi che sarà presente ai dibattiti — il filo rosso del passato [illegible] progetti del futuro».

[illegible] film di stasera, che ha come sottotitolo [illegible] «La tournaillère humaine», è stato in parte girato sulle nevi di Pila, stazione sciistica di quarta generazione, nelle giornate [illegible] massimo afflusso turistico. Il [illegible] della discussione (importante anche per gli abitanti della Val d'Aosta) è incentrato sul difficile rapporto (quando si vuole mantenerlo in equilibrio) fra turismo e ambiente.

Domani a Saint-Nicolas, [illegible] una interpretazione che rifugge dal romanticismo, verrà proiettato «Microcosmo», viaggio [illegible] passato e presente della vita in montagna: la «veilla» in Valle d'Aosta, l'abbandono della terra con chiare allusioni allo spopolamento in Alta Savoia, la transumanza vallesiana nella Valle d'Anniviers (simbolo dell'eterno ritorno), [illegible] masso chiuso del Sud-Tirolo. «Dure — dicono gli autori — il ciclo delle risorse naturali e quello dell'uomo obbediscono a [illegible] regole che imprime unità e continuità alla sola generazionale».

Sabato a Aosta, infine, proiezione di «Progetto 1», dove l'attenzione si sposta all'agricoltura e, ancora, al turismo per un'ipotesi di convivenza fra le due attività, la prima antica e dimenticata, [illegible] seconda recentissima e lanciata verso nuovi traguardi. Si parlerà di agricoltura legata [illegible] calcolatori elettronici e dello sfruttamento della montagna intesa in grado di dare un reddito ai suoi abitanti), con [illegible] premessa al convegno internazionale che a fine ottobre si terrà su questo tema a Charvensod.

Sabato sera in Regione, ad Aosta, sarà anche presentato il modello per [illegible] nuovo uomo delle Alpi, [illegible] proposta nata dallo studio condotto da un ricercatore tedesco che ha dimostrato di poter vivere [illegible] modo autosufficiente (rendendo [illegible] avara la terra con coltivazioni in serra) sino ai 1600 metri di altitudine.

d. cr.

Azione più intensa della Finanza

Troppi non danno ricevute fiscali

AOSTA — La Guardia di Finanza di Aosta [illegible] intensificato l'azione contro la violazione alle [illegible] finanziarie, incrementando gli interventi verso coloro che [illegible] soggetti all'emissione [illegible] ricevuta fiscale. L'operazione è anche [illegible] [illegible] preventiva e dissuasiva verso altri evasori: esiste [illegible] una proposta che riduce [illegible] ire a una le infrazioni per arrivare alla chiusura [illegible] [illegible] giorni del locale che ha commesso l'evasione.

Dal 3 al 10 settembre sono state contestate le mancate emissioni di [illegible] fiscali all'autolavaggio [illegible] viale Partigiani 25, [illegible] Aosta, di Maria Mandarino e Piera Pitet (mancata emissione di una ricevuta), [illegible] pizzeria «La Rotonda», viale Partigiani 3, Aosta, [illegible] Giorgio Giovinazzo (mancata emissione di due ricevute), alla «Locanda del Lupo», via Roma 5, Aosta, di Cesare Cristiani (mancata emissione d'una ricevuta).

All'autolavaggio [illegible] viale Partigiani 31, Aosta, [illegible] Santo Panzera (mancata emissione d'una ricevuta), al negozio di parrucchiera [illegible] signora in via [illegible] 75 a [illegible] (mancata emissione d'una ricevuta), [illegible] negozio di parrucchiera per signore [illegible] via Chanoux 83 in Pont-Saint-Martin, di Giovanna Perdco.

Cogne: progetto per sistemare l'[illegible]

COGNE — Si riunisce lunedì 4 ottobre il Consiglio comunale di Cogne. Nell'ordine [illegible] giorno, composto di 24 punti, gli argomenti di maggior rilievo sono: [illegible] di un tecnico per la progettazione dei lavori di potenziamento dell'acquedotto in frazione Montroz; approvazione del progetto esecutivo dei lavori per la ristrutturazione dell'ex-infermeria Cogne destinata a sede poliambulatoriale e micro-comunità per gli anziani.

Comparsi a centinaia a Gressan e Saint-Christophe

Lumaconi rossastri divorano verdure e piante negli orti

[illegible] visto nulla di simile» [illegible] la gente - [illegible] per combatterli

GRESSAN — Le cronache riportano di apparizioni fantastiche: mostri d'ogni tipo, rospi enormi, serpenti tra i boschi, oggetti volanti, marziani, che all'improvviso compaiono di fronte ad abitanti sbigottiti. L'avvistamento [illegible] qualche animale pericoloso come orsi e lupi (non in Valle) ha scatenato l'immaginazione [illegible] parecchie persone. Vere e proprie battute di caccia per stanare il «mostro» hanno incuriosito migliaia di lettori. [illegible] solito tutto si concludeva in un nulla di fatto. Degli episodi [illegible] rimane la storia quasi leggendaria da ricordare e raccontare magari ai nipoti.

[illegible] (mai così «nulli», come [illegible] mostro del lago scozzese di Loch Ness, dipinto sempre avvolto da perfide nebbie, e dello Yeti, gelido e terribile uomo-scimmia alto più di [illegible] metri, responsabile — si diceva — di numerosi incidenti sulle montagne della catena himalayana.

I «mostri» visti nella [illegible] pagna di Gressan e [illegible] Christophe sono però meno fantastici, più terra a terra, anzi addirittura striscianti, ma non meno pericolosi per la campagna. Sono lumache o meglio lumaconi rossi (hanno anche 15 centimetri) che divorano qualsiasi pianta incontrino. Le lumache — si sa — sono onnivore, ma preferiscono i prodotti vegetali. Incredibile strage di tenere insalate negli orti.

Agricoltori e abitanti [illegible] due Comuni hanno assalito in questi giorni a un vero assalto alle loro colture da parte di questi giganteschi lumaconi rossi. «Mai visto nulla [illegible] simile», dicono in molti. Quello che sorprende è soprattutto il colore. Nessuno ricorda [illegible] aver visto nelle nostre campagne lumache rossastre chiare e pochi rammentano grovigli così grandi di molluschi nei campi. La pioggia e l'umidità degli scorsi giorni hanno risvegliato la vitalità [illegible] lumache. Ovunque strisce lucenti di muco sull'erba indicano il passaggio di questi gasteropodi terrestri.

I «mostri» possono però essere combattuti e anche sconfitti. Si può [illegible] il metodo antico, ma sempre valido, di gettare cenere o polvere in abbondanza negli orti per bloccare la secrezione di muco dei molluschi e farli morire per disidratazione, oppure ricorrere a esche avvelenate a base di metaldeide e crusca.

C'è anche [illegible] sistema più curioso, sulla cui efficacia [illegible] nutrono però dubbi, la birra. Le lumache sarebbero attratte dalla birra, quindi basterebbe riempire alcuni recipienti con la bevanda e attenderne che i molluschi vi finiscano dentro. E' meglio che i contadini corrano ai ripari perché i «grovigli» di lumaconi indicano che gli [illegible] empiricorum (questo è il nome scientifico della limacela [illegible] si stanno accoppiando. Pur essendo [illegible] ermafroditi necessitano infatti [illegible] «leggeri» accoppiamenti. Poi deporranno 50-100 piccole [illegible] va trasluride ciascuno [illegible] buche nel terreno.

Rimane la curiosità di sapere come [illegible] siano apparse lumache rosse in [illegible] grande quantità [illegible] e perché delle dimensioni anomale dei molluschi. E' l'unico [illegible]», l'unica sola strana [illegible] questi lumaconi che la scienza ha spogliato [illegible] quel pizzico di fantastico che nell'antichità li ha [illegible] famosi. [illegible] qualità terapeutiche (Plinio [illegible] Galeno li consigliavano per combattere [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] ragie, [illegible] e catarri non sono vere. I poteri del loro muc[illegible] che [illegible] dicevo essere ottimo collante, [illegible] dimenticati e appartengono alla leggenda.

Un convegno pubblico il 15 ottobre

Università bilingue nel futuro d'Aosta [illegible] quando arriverà?

AOSTA — Se ne parla da diversi anni e l'argomento ritorna puntualmente d'[illegible] [illegible] ad ogni ripresa dell'anno scolastico, ma l'università in Valle d'Aosta [illegible] è [illegible] arrivata. Pensare che quasi una decina d'anni or sono già si parlava di utilizzare, come sede [illegible] un ateneo valdostano, il castello di Aymavilles.

«Certamente la Valle d'Aosta [illegible] meriterebbe di [illegible] suo università bilingue — sostiene il sindaco Edoardo Bich — [illegible] *questo per diversi motivi. Il primo per* [illegible] *scopo puramente* [illegible] *che consentirebbe parallelamente all'insegnamento dei vari corsi, un più approfondito studio della lingua francese, il secondo, che è l'aspetto più interessante, riguarda invece l'arricchimento culturale generale che la presenza di una università porterebbe come evento indotto».*

«Non è un mistero, infatti, riconoscere che oggi la Valle d'Aosta è una delle regioni più disarticolate dai grandi centri urbani con le inevitabili conseguenze da [illegible] *derivanti* — continua [illegible] —. *La creazione di un ateneo valdostano bilingue giioverebbe, quindi, a creare tutto un fermento culturale nonché scambi di idee con i grossi agglomerati limitrofi nazionali ed esteri».*

Proprio per venire incontro a quelle che sono [illegible] esigenze degli studenti universitari valdostani, il sindaco di Aosta ha indetto una pubblica seduta che si svolgerà presso il salone [illegible] del municipio di Aosta il giorno 15 ottobre alle 18.

«E' questo il primo passo che intendo fare per sensibilizzare le pubbliche istituzioni su un problema [illegible] *indifferente che riguarda i* [illegible] *figli. Troppo sovente* — prosegue il [illegible] — [illegible] *tende a intervenire nelle fasce scolastiche regionali (materno, elementari, ecc.) dimenticandosi poi degli universitari».*

Una seria volontà, quindi, da parte del [illegible] di [illegible] che ha impegnato tutto il [illegible] tito socialista valdostano [illegible] gettare le basi per un futuro ateneo bilingue regionale. Un'università [illegible] ha [illegible] mente una [illegible] logica. [illegible] mo[illegible] che, parlando sovente di equilibrio del territorio, [illegible] può intendere l'argomento anche sotto il profilo culturale, di qualità e modello di vita.

«Gli studenti universitari valdostani [illegible] veri e propri "pendolari dello studio" — dice il [illegible] — per cui con questo primo incontro vogliamo registrare l'effettiva esistenza e consistenza di questo disagio. Il fine, [illegible] breve periodo, [illegible] quello di arrivare [illegible] [illegible] data [illegible] magari [illegible] Torino acquistando i locali necessari ed affidandoli poi in autogestione agli stessi ragazzi. Lo scopo [illegible] primo incontro del 15 ottobre [illegible] nominare [illegible] comitato universitario ristretto che [illegible] [illegible] interlocutore con la pubblica amministrazione per evidenziare le esigenze degli studenti [illegible] procedere, poi, secondo opportuni criteri [illegible] assistenza diretta».

Podismo — Nella staffetta [illegible] corsa in montagna svoltasi [illegible] Tarcento (Udine) gli atleti [illegible] Libertas Chalant hanno ottenuto il primo posto nella categoria Juniores.

Lettera e interpellanze in Regione

Tiro al piccione sempre polemiche

Riceviamo e pubblichiamo.

«Albergatori e commercianti di Saint Vincent sono stupiti e amareggiati dalla campagna di stampa che si è scatenata in questi giorni con la ripresa delle gare di tiro a volo nel nuovo stand di Saint Vincent.

«Il falso pietismo di una minoranza di cosiddetti protezionisti non tiene conto dei numerosi vantaggi economici che da questa attività derivano soprattutto [illegible] *periodi* [illegible] *"morti" stagione agli operatori turistici, commercianti e albergatori della zona.*

«Sono state in precedenza fatte petizioni da parte della popolazione [illegible] *Saint Vincent rivolte all'amministrazione regionale e comunale perché si procedesse alla costruzione di un nuovo stand dopo la chiusura del vecchio.*

«Ci meraviglia che persone anche non residenti in Valle creino problemi per questa attività non conoscendo la realtà locale. La presente non vuole essere informazione, ma vera protesta [illegible] [illegible] *parte delle categorie che con questa campagna si intende danneggiare».*

Gustavo Cecchini
(presidente degli albergatori di Saint Vincent)

AOSTA — Il tiro al piccione di Saint Vincent continua [illegible] esser «preda» di natu- da Associazioni protezionistiche e movimenti politici. Sono dure le parole, espressioni di sdegno e condanna. Una pubblicità senza dubbio scomoda, che costituisce [illegible] presenza di «visitatori» sul campo di tiro in località Moron.

E non la denuncia della sezione piemontese della Lega italiana protezione uccelli (nei confronti di Angelo Bozzi, presidente del circolo di tiro al piccione. A questa si sono aggiunte la condanna del movimento ecologico valdostano, una mozione presentata in Consiglio regionale da Nunzio Carlesimo, esponente di Nuova sinistra e una interpellanza dei comunisti Cout e Pesquin.

Per il «Comité ecologique valdotain», Claudio Mangiagnoni sottolinea gli aspetti a suo avviso più crudeli della pratica di questo sport. «I piccioni — dice — vengono imprigionati in piccoli contenitori per essere poi trasportati a Saint Vincent. Quindi sono loro strappate tutte le penne della coda affinché il loro volo sia meno regolare e quindi più difficile colpirli».

Mangiagnoni illustra poi il destino degli animali. «I più fortunati muoiono subito, uccisi dalle pallottole dei tiratori, ma quelli feriti dopo aver tentato di rifugiarsi nei boschi muoiono dopo giorni o settimane di agonia». «Se vogliamo il Casinò vuole aumentare i suoi introiti — continua il comunicato del movimento ecologico valdostano — attirando ai tavoli [illegible] gioco anche coloro che assolutamente vogliono sparare, organizzi il tiro al piattello, uno sport vero e non cruento».

Mangiagnoni conclude: «Chi vuole uccidere a ogni costo ha tutta la nostra indignazione e il nostro disprezzo».

Sul piano politico c'è l'intervento di Nuova sinistra che ha presentato alla presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta [illegible] mozione nella quale si chiede l'impegno del presidente della giunta a far sospendere le gare di tiro al piccione.

r. a.

Concluso il campionato valdostano

Tennis, si conferma il veterano Nicoli

Dario Nicoli

AOSTA — Per il secondo anno consecutivo l'«Over 45» Dario Nicoli ha vinto la finale del singolare maschile valido per l'assegnazione del titolo valdostano (categoria veterani). Ha battuto in finale, al termine di un incontro (in troppo facile [illegible] generoso Lorenzo Nutini per 6-0 6-1, facendo della regolarità la sua arma vincente.

Le previsioni della vigilia erano per [illegible] confronto equilibrato, nel quale si confrontavano la regolarità e la notevole preparazione atletica di Nicoli con l'estro e la maggiore varietà di colpi di Nutini.

I due giocatori erano giunti alla finale superando Barmasse per 6-2, 6-1 (Nicoli) e Tamborco per 2-6, 6-4, 7-5 (Nutini). La partita è cominciata con Nutini molto nervoso, che [illegible] incappato in errori grossolani, mentre sul fronte opposto Nicoli molto concentrato giocava in maniera assai regolare, sfoggiando un buon diritto e una valida prima palla di servizio.

Bella la varietà di colpi di Nutini, senz'altro più completo in quanto a schemi; egli ha subito però il gioco di Nicoli e non ha strappato neppure un game. Nel secondo set il gioco non è cambiato con un Nutini troppo nervoso e fallono mentre Nicoli arrivava su tutte le palle e lasciava all'avversario un solo gioco.

Ha vinto Nicoli, ma Nutini avrebbe meritato un punteggio meno severo. Il titolo del doppio è andato a Nutini-Genitoni che hanno superato per 6-4, 6-2 la coppia Spanella-Pivot.

c. g.

Confermato dall'assemblea [illegible] soci

Communod presidente Sci Club Valpelline

VALPELLINE — Si è svolta sabato sera a Valpelline l'assemblea generale dei soci dello Sci Club Valpelline per il resoconto dell'attività '80-'82 e l'elezione del nuovo comitato direttivo. All'ordine del giorno c'era anche l'approvazione del bilancio consuntivo del biennio appena concluso, approvato a maggioranza assoluta dei presenti.

E' seguita la relazione del presidente uscente e del segretario, che hanno esposto quanto svolto nelle due stagioni appena concluse: «Siamo soddisfatti del nostro operato — ha detto il segretario — non fosse altro per l'incremento di iscritti accertato nella scorsa stagione (circa 30 in più) che ha portato il nostro Sci Club ad avere ben 210 affiliati, indice che qualcosa di buono stiamo facendo. Così come siamo soddisfatti di essere riusciti ad avere un Centro di addestramento per il fondo in Valpelline, salomone e quindi più alla portata dei nostri ragazzi».

La seduta [illegible] terminata con l'elezione delle nuove cariche sociali che hanno visto la riconferma alla presidenza [illegible] Michelino Communod. Gli altri eletti sono Silvio Duchos e Emanuele Restano vicepresidenti; Giorgio Bamon segretario, più altri 7 consiglieri che cureranno i ragazzi nelle due specialità dello sci particolo ed alpino.

e. bl.

Bocce, al Quart la Coppa Peretto

AOSTA — La formazione della Bocciofila Quart, composta [illegible] Umberto Follati e Ivo Grimod, ha conquistato martedì sera la Coppa Peretto battendo in finale per 13 a 9 Mario Tesio e Andrea Cecron della Bocciofila Cogne.

Alla manifestazione hanno aderito 60 squadre dirette dall'arbitro Mauro Grumolato.

r. g.

Atletica leggera — Dopo il successo nelle prove di marcia-maratona per la giovane Roberta Brunet, impegnata a San Donato Milanese nella semifinale dei campionati italiani juniores [illegible] società La Brunet ha infatti vinto gli 800 in 2'13"15 e si è imposta anche nei 1500 in 4'45"3.

Atletica leggera — Nella giornata conclusiva del trofeo Anoli disputato a Torino e riservato alla prova delle staffette, gli atleti Moreno Gandini, Oscar Perrotto, Marco Dagna ed Italo Quilico dell'Ussl Pont Donnaz hanno stabilito il nuovo primato valdostano assoluto della 4x1500.

PER LEI

Rinnovare l'arredamento della sua casa o dei [illegible] appartamento significa vivere in un ambiente più simpatico e confortevole dove può trascorrere [illegible] più serenamente le ore di intimità [illegible] la sua famiglia ed i suoi amici.

[illegible] TROVARCI

INDUSTRIA MOBILI
GADDARIO
AOSTA
NUOVA [illegible]
Plan Felinaz - Tel. 0165 43.245

Cooperative
FRUITS
[illegible] PIERRE - Tel. 0165/95.166
[illegible]
[illegible] CASSETTA:
- [illegible] CANADA'
- [illegible]
Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18
[illegible]

DISCOTHEQUE
PAPILLON CLUB
Questa sera ore 21,30
PLAN [illegible] - AOSTA - Tel. [illegible]

LA GRAPPA DELLE GUIDE
KANGCH 82
SAVIO

TRAPUNTE E [illegible]
A PREZZI DI FABBRICA

[illegible] D'AFFARI
A. GEMMA
VENDE
[illegible] LIBERI [illegible] mq 70 a mq 100.
[illegible] Aosta e dintorni.
[illegible] ALLOGGI AFFITTATI. Buona occasione.
[illegible] DINO.
[illegible] ALLOGGI in zona villeggiatura.
[illegible] VILLA [illegible] Saint Pierre.
[illegible] ALLOGGI in [illegible] Pronta consegna.
4, Rue Croix [illegible]
tel. 0165/2131 - [illegible]

VENDO
NEGOZIO ALIMENTARI FRUTTA E VERDURA
reddito elevato
Ottima posizione
Per informazioni telefonare (0165) 34.563 - 43.631

AOSTA
Cedesi bar buona posizione - ottimo investimento
34.980
Via [illegible] Aosta

AOSTA
Via [illegible] Aosta
34.980
Via [illegible] Aosta

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche [illegible] private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via [illegible]
Tel. 0165-34.613

AFFITTASI
ALBERGO-BAR RISTORANTE
Vicinanze [illegible]
Per informazioni telefonare (0165) [illegible] - ore pasti.

Ad AOSTA
LANCIA
Auto

TUTTO PER LA VENDEMMIA

[illegible] idraulici e meccanici
[illegible] in vetroresina
[illegible]: damigiane in vetroresina
CESTE sovrapponibili
[illegible] [illegible]
elettriche [illegible] mano
[illegible] per travaso
M.A.C.
del F.LLI CAPPIO
C.so Pietro Lorenzo, 45/47
[illegible] - Tel. (0165) 40.250

Polemiche per il servizio nelle scuole materne, elementari e medie

Ci sono gli abusivi nelle mense il Comune li obbliga al digiuno?

Il pci: «Alcune famiglie non erano in regola con i pagamenti e i loro bambini sono stati serviti i pasti» - L'assessore dice: «C'è troppa morosità»

— Vivace polemica sul servizio delle mense scolastiche del Comune, di cui usufruiscono gli allievi delle scuole materne, delle elementari e delle medie che applicano il tempo pieno. Dopo pochi giorni dall'avvio del servizio, il gruppo consiliare del partito comunista ha inviato una lettera al sindaco per chiedere la convocazione urgente della commissione dei Servizi Sociali per discutere il problema del pagamento delle rette.

Proprio quest'anno il Comune ha deciso un ritocco delle quote, che variano a seconda del reddito mensile pro capite delle famiglie. Fino a centomila lire i pasti sono gratuiti. Le rette partono da un minimo di diecimila lire per chi ha un reddito fino a 150 mila lire mensili. Il massimo è di quarantamila lire per le famiglie che dispongono di un reddito superiore alle 250 mila lire. Per chi ha più figli che utilizzano il servizio la tariffa è ridotta del cinquanta per cento.

L'aumento, dall'incremento dei costi, ha sollevato naturalmente molte proteste tra le famiglie dei 1600 bambini che ogni giorno consumano i pasti distribuiti nelle venti mense poste nelle varie scuole cittadine o servite, dove mancano le cucine, in appositi contenitori. Quest'anno è stato avviato anche un nuovo sistema di fornitura dei cibi e dei prodotti per assicurarne la qualità e la freschezza.

Ad aprire il caso è una delibera del consiglio comunale del marzo scorso, che ha modificato le modalità di pagamento da parte delle famiglie, stabilendo il versamento in anticipo delle quote mensili. Un modo per tentare di eliminare il fenomeno molto diffuso dell'«abusivismo». Ma nei primi giorni di funzionamento delle mense, a causa anche dell'aumento delle rette, il numero di genitori che dovevano ancora provvedere al pagamento versando anche le quote arretrate è risultato molto elevato.

«Secondo la testimonianza di molti genitori — afferma il capogruppo pci, Luciano Nattino, nella lettera inviata al sindaco — *molti bambini non in regola sono stati allontanati o tenuti nei locali mensa senza poter usufruire del servizio, su disposizione dell'amministrazione comunale. Solo in alcune scuole le maestre e il personale hanno egualmente distribuito i pasti a tutti».*

«E' un provvedimento gravemente punitivo — sostengono i consiglieri pci —, *anche perché la delibera comunale prevedeva la riscossione coattiva delle non versate, ma non certo il taglio del servizio. E' necessario certo recuperare molte somme, ma questo non è il modo adatto».*

L'assessore ai servizi sociali Giuseppe Salla ha replicato ricordando l'ampiezza del fenomeno del mancato pagamento: *«Lo scorso anno abbiamo registrato 179 casi di "morosità", anche per grosse cifre* — afferma Salla —, *occorre eliminare la differenza tra chi paga e chi pretende di servirsi delle mense gratis. L'amministrazione comunque non ha voluto punire nessuno, tanto che nelle scuole a tempo pieno, elementari e medie, dove il servizio è iniziato lunedì sono state date disposizioni per distribuire i pasti a tutti in attesa che si trovi una soluzione».*

Domenico Quirico

Rapina da 15 milioni a Quarto

ASTI — Rapina ieri alle nell'agenzia di Quarto della Cassa di Risparmio di Asti. Tre armati e mascherati hanno fatto irruzione nel locale e dopo aver intimato «mani in alto», la rapina: sono impossessati di denaro per circa 15 milioni. I tre banditi si sono poi allontanati su di un'auto che attendeva con un complice al volante a pochi metri dalla agenzia.

E' scattato subito l'allarme. Polizia e carabinieri hanno predisposto posti di blocco che sono risultati infruttuosi.

Tra sindacati e lavoratori dibattito aperto alla Waya

Questa mattina assemblea in fabbrica

ASTI — «a faccia a faccia» tra base e dirigenti sindacali questa mattina nel piazzale della Way. L'iniziativa, che non ha precedenti in Piemonte, è delle categorie dei meccanici, tessili e edili.

Stamane il lavoro nel più grande stabilimento della provincia si fermerà in occasione dello sciopero nazionale indetto per sollecitare il rinnovo dei contratti. Alle 8,30 operai di tutte le fabbriche meccaniche e tessili della città e del settore dell'edilizia si raduneranno nel grande piazzale fra la fabbrica di via Antica e

Sul palco, per il «dibattito», saranno presenti dirigenti provinciali e regionali delle tre confederazioni e Bruno Franco della segreteria nazionale della Fim.

I veri protagonisti però saranno i lavoratori: infatti non ci saranno comizi, ma un confronto diretto tra base e dirigenti: un «botta e risposta» che affronterà tutti gli scottanti problemi che in questi mesi stanno mettendo duramente alla prova l'unità sindacale.

In primo piano, naturalmente, i temi del rinnovo dei contratti, della contingenza, del costo del lavoro e del futuro dell'occupazione in provincia che sta superando ogni record nella percentuale dei disoccupati. d. g.

Cassa alla Sipa di Canelli 43 licenziamenti alla Cora

CANELLI — Ancora crisi nel settore industriale del legno: la Sipa, un'azienda che occupa un centinaio di persone e produce compensati e laccati, ha posto 41 dipendenti in cassa integrazione straordinaria a zero ore per sei mesi. Non è la prima volta che l'azienda ricorre a questo tipo di provvedimento: da un anno infatti, a turni, gli operai sono stati messi in integrazione ordinaria.

Un'altra vertenza sindacale riguarda la ditta spumantiera «Cora», della frazione Boglietto di Costigliole. Con il 31 ottobre diverranno effettivi 43 licenziamenti. Le lettere di licenziamento erano già state spedite nel luglio scorso, ma il sindacato aveva ottenuto sei mesi di proroga per soluzioni occupazionali per i lavoratori. Per ora è possibile occuparne uno solo in un'altra azienda, mentre sarebbero una e gli impiegati che potrebbero ottenere il prepensionamento. f. la.

Dal prefetto per l'Ocea

ASTI — Ultimo tentativo per salvare l'Ocea, la fabbrica di Castell'Alfero che produce macchine industriali in grave crisi da alcuni mesi. Ieri pomeriggio sindacati e direzione si sono in prefettura per discutere con la mediazione del prefetto Perrone il futuro dello stabilimento. A tarda sera la riunione era ancora in corso.

L'Ocea, a causa del crollo del mercato delle apparecchiature industriali, è senza commesse di pratica dall'inizio dell'anno.

La direzione ha deciso di chiudere la fabbrica e di lasciare i 40 dipendenti che da mesi sono in cassa integrazione a zero ore. Il sindacato chiede che prima di decidere la chiusura si ricerchi un nuovo proprietario disposto a rilanciare anche attraverso la ristrutturazione della produzione lo stabilimento.

Mostra fotografica

Alla Galleria d'arte «La Giostra» di via Verdi 34 la mostra fotografica de «La Stampa» su «Il Palio e la città». Sono una cinquantina di grosse fotografie fotoreporter Fiorenzo Marchis. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle e dalle 17 alle fino al 3 ottobre.

Dopo il recupero del prezioso reperto archeologico la febbre dei ritrovamenti

L'antica piroga nella «clinica» di Aramengo ora anche lungo il Tanaro le ricerche dei sub

La Soprintendenza ha organizzato una serie di corsi specializzati per subacquei in grado di scandagliare i

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARAMENGO — *Ospite tra i più illustri della «clinica» Nicola con i suoi quasi mila anni di età gode quanto meno della qualifica di decano dei pezzi in via di restauro, la piroga recuperata nel lago di Bertignano sabato scorso è al centro delle attenzioni dell'équipe di laboratorio e in particolare del prof. Gian Luigi Nicola.*

Nell'attesa che si possa accertare quale può essere il metodo migliore per asciugarla l'essiccazione è il passaggio più difficile, per un legno che mantiene ancora la forma propria in virtù dell'acqua che lo impregna, la piroga è stata messo in una vasca riempita d'acqua per ridarle quelle che sono state le sue condizioni ambientali per millenni.

A questo recupero importante è arrivati grazie al programma di ricerca archeologica nei fiumi e laghi del Piemonte, dalla soprintendente dottoressa Liliana Mercando e realizzato dal dott. Luigi Fossati, ispettore archeologico presso la Soprintendenza di Torino.

Fossati, oltre ad essere archeologo, è subacqueo, due condizioni ideali per effettuare l'esplorazione archeologica nelle acque.

Ma fiumi e laghi sono tanti e in Italia gli archeologi subacquei si contano sulle dita di una mano. Così tre anni fa nacque l'idea dei corsi. La Fias, Federazione italiana attività subacquee, e lo Snasi, Servizio per l'archeologia delle acque interne, organizzarono, sotto la guida di Fossati, dei corsi aperti ai subacquei appassionati di archeologia.

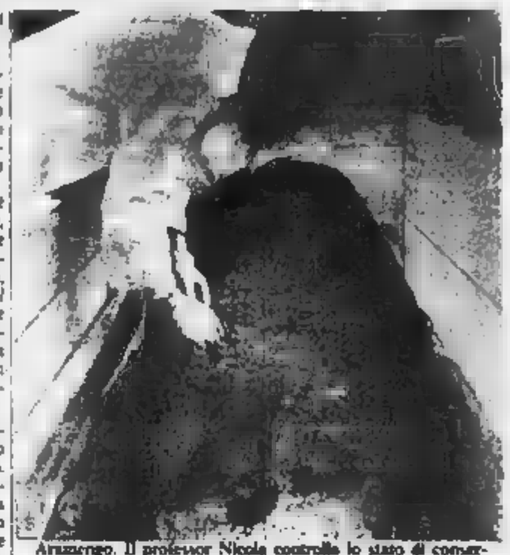
Ne sono stati fatti quattro ad Arona, Lecco, Biella e Demonte. Oggi i subacquei che operano gratuitamente, con passione e con forme non da ricercatore professionista, sono 400 dei quali cento in Piemonte.

Tra loro, naturalmente, c'è anche Enzo Eulogio, 33 anni, magazziniere di Biella, che nel 78 scoprì la piroga affondata nel lago Bertignano, della quale emergevano dal fango soltanto una punta e una parte di un fianco. Eulogio segnalò subito la cosa alla soprintendenza e si in contatto con Fossati che sapeva anche lui subacqueo.

«Ma — dice — c'è dovuto attendere tutto questo tempo per preparare il recupero. Frattanto il sono avuti i saccheggi a Bertignano. E studiato un piano, si predisposte le attrezzature e quando, finalmente, abbiamo potuto intervenire, la piroga è stata portata alla luce esattamente nel tempo previsto.

Questa piroga è solo uno dei risultati dell'attività del gruppo voluto dalla soprintendente Mercando e diretto da Fossati. Ad esempio sono stati scoperti una foresta fossile nel lago di Alice Superiore, villaggi palafitticoli dell'età del bronzo (3-4 mila anni fa), nel Lago di Viverone, con oltre tremila pali: in un fondale due di quattro metri affiorano dai 20 centimetri al mezzo metro. Ognuno è stato catalogato, segnato con un dischetto di politilene che galleggia e segnala la posizione anche se il fango torna a ricoprire il reperto.

Altre ricerche in corso nei laghi di Avigliana, nella Dora, nel Tanaro, dove sono state individuate un'altra piroga e una macina di pietra di epoca medioevale. Infine nel Po, a Sud di Torino, sono stati trovati due villaggi palafitticoli. Questi villaggi, come quelli di Viverone potevano essere già in acqua alla loro epoca, ma è più facile che si trovassero sulle rive e che poi siano stati sommersi.



Aramengo. Il professor Nicola controlla lo stato di conservazione della millenaria piroga prima d'iniziare il restauro

Remo Lugli

Domani giorni di festa a Cisterna

CISTERNA — S'inizia domani l'antica della Madonna del Rosario. La durerà quattro giorni e culminerà lunedì in tradizionale «cena a lume di candela».

Il menu, a base di antiche ricette curate da Giovanni Cioria, sarà preparato in forno a legna, del 1551, detto «forno della Ciarma».

Questi i principali appuntamenti della festa: domani incontri di bocce. Sabato, in mattinata, gran premio ciclistico regionale. Alle 17, inaugurazione della «Taverna», un locale del ripristinato dalla pro loco, sotto la chiesa omonima.

Domenica arriveranno a Cisterna le majorettes del gruppo twirling di Oleggio, campionesse mondiali. (l. b.)

cerca aspirissimo/a pago/contributi
rapporti INPS per incarico part-time.
Automunito trasferta.
Scrivere Publikompass 307 10100 Torino

Ha speso mille lire lo sconosciuto vincitore di Canelli

Una schedina prestampata con il «13» da 230 milioni

quelle già preparate Totocalcio

CANELLI — E' ancora sconosciuto il super-fortunato e super-milionario che ha vinto Totocalcio 230 milioni con una schedina mille lire. E' stata giocata nel bar «Cremona» di via Giulitani, nel centro Canelli, dove sette anni c'è la ricevitoria del Totocalcio.

Ma il neo-multimilionario deve la vincita non alle sue consuete statistiche alla fortuna per scelto una delle schedine precompilate, che il Totocalcio diriga in tutte le ricevitorie italiane.

La schedina vincente è da quattro colonne, ed è appunto una quelle precompilate dal servizio Totocalcio, che ogni settimana, attraverso un'apparecchiatura elettronica, ne stampa un milione e mezzo tentando le possibili combinazioni. Una di queste è finita appunto nel bar «Cremona», e l'ignoto cliente del locale venerdì mattina scelto una delle schedine già compilate e l'ha giocata. La proprietaria del bar, Ardenia Custe, vi ha incollato il bollino della matrice. Il cliente si è messo in tasca la «figlia», cioè la ricevuta della schedina, pagando mille lire. Un'incredibile che ora gli ha fruttato 230 milioni.

In un primo tempo si supponeva che il fortunato giocatore avesse compilato un sistema, invece deve dire grazie all'elettronico.

Nella capitale dello spumante la vincita ha provocato uno sorta di caccia al milionario. Molti sostengono di averlo riconosciuto, e non sono mancati i casi di persone che, stupite, hanno ricevuto visite e congratulazioni inaspettate da amici e parenti contenti di aver «scoperto» il neo milionario. per ora il fortunato non si è scoperto, tenendosi ben stretta la sua schedina mille lire. v. ma.

LETTERA AL GIORNALE

L'«inchioda» farà ridere ma la tradizione è così

E' arrivato alla redazione di Torino un foglietto di quaderno con la firma degli alunni e della maestra di una scuola elementare di San Damiano. E' una simpatica letterina sul tema Palio. Eccola:

Lettera al giornalista direttore

Siamo scolari della quinta elementare, Scuola «Arrigo Secordato» frazione Goreano di San Damiano d'Asti.

Abbiamo letto su «La Stampa» di domenica 19 — nella pagina di Asti — che l'ultimo premio del Palio è: «Inchioda con insalata». Avete fatto impazzire dal ridere la gente che ha letto quel quotidiano. Avete tradotto male «acciuga», che sarebbe acciuga, e non Inchioda, avete un verbo posto di un nome. Non so farciano a mangiare quell'insalata con Inchioda. C'era anche il martello?

Noi abbiamo capito che l'ultimo premio è di «acciuga con insalata». Compito di un giornalista è di informarsi bene prima di scrivere sui giornali. Non dovrebbe farsi correggere da dei bambini. Per questa volta lo perdoniamo, purché non succeda più.

Gianmario Bellero, Luciano Bassazzo, Paolo Bossotto, Roberto Cotto, Franco Vincenzo, Elena Amongero, Cristina Bono, Maria Paola Camisola, Rosanna Costa, Martina Lano, Roberta Lano, Caterina Monticone, Giuseppina Monticone, insegnante Silvana Dacasto Filippa.

Incidente in un cantiere a Canelli

Cadono da 3 metri gravi due muratori

CANELLI — Grave incidente sul lavoro in un cantiere in regione Dota: il capomastro Silvano Garbero, 70 anni, e il manovale Corrado Tardito, 30 anni, entrambi di Roccaverano, sono caduti da una impalcatura stavano allestendo un portone in ferro nel nuovo capannone della «Sint», una ditta che produce nastri trasportatori.

L'anziano capomastro è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Alessandria avendo riportato la frattura della volta cranica, ferite e lesioni ad alcune costole. Il Tardito invece è ricoverato all'ospedale di Canelli con una prognosi di giorni avendo subito la frattura del femore destro e del setto nasale.

La «Sint», che ha sede in via Buenos Aires nel centro città (titolare è Giovanni Basso), sta realizzando un nuovo capannone in regione Dota, a fianco della strada per Asti. I lavori sono giunti quasi al termine.

Sulle dell'incidente è in corso un'inchiesta. Pare che il capomastro sia caduto da capogiro era sull'impalcatura tre metri da terra; il Tardito avrebbe cercato di soccorrerlo ma entrambi hanno perso l'equilibrio cadendo al suolo. Sono stati alcuni operai a portare i primi soccorsi e avvertire la Croce Rossa. f. la.

Spettacoli e divertimenti

ASTI
LUX: Io so che tu sai che io so, Sordi (1982, commedia)
POLITEAMA: Rocky III, (1982, drammatico)
SPLENDOR: e me (1982, erotico)
VITTORIA: mortale (1982, azione)

CANELLI
BALBO: Sexy Fantasy (1982, luce rossa)
RAGNO D'ORO: riposo

NIZZA
AURORA: Don Giovanni e le perle vergini (1982, luce rossa)
LUX: riposo
SOCIALE: Sul (1982, commedia)
VERDI: Convoy, tricche (1982,

SAN DAMIANO
LUX: Bruce Lee ore (1975, Azione)
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO:

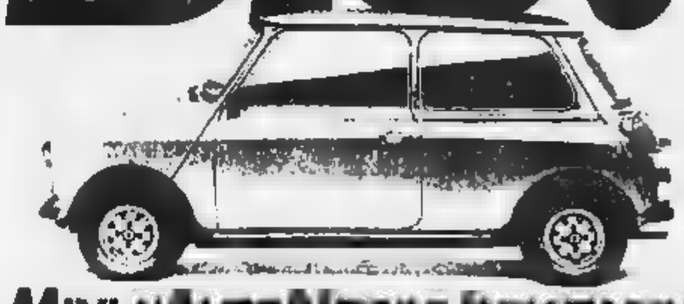
CASTELNUOVO DON BOSCO
Astri: Piazza Roma, corso Alfieri 343
Canelli: Belle, via XX Settembre 1.
: Tardito, via Garibaldi 21
via Carlo Alberto

CAB 3 ESTIVO CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA SABATO e DOMENICA 21 DISCOTECA

LANCIA DELTA 1300, 1500.
Il piacere di viaggiare

Ad Asti
Via S. Evasio, 31
Telefoni 32.862 - 55.265
M. Testa
concessionaria AUTOMANCO

BIS!



MINI. L'AUTONOBILE INIMITABILE.

A grande richiesta torna la Mini. Quella vera, la prima, l'unica. Quella che vanta moltissimi tentativi di imitazione ma nessuno riuscito. Ed è sempre lei, leggendaria nello stile, cambiata solo in meglio: più silenziosa, con il motore "economy" da 44 cv, più accessoriata, disponibile nei modelli E ed HLE. Mini, l'AutoNobile Inimitabile. Inimitabile nel consumo (21,3 Km a 90 Km h), inimitabile nel traffico, inimitabile anche nel prezzo. Austin Leyland
ARMANDO MESCHIA
CORSO L. EINAUDI, 14 - ASTI
TEL. 53.444

La mostra dei prodotti e dei macchinari sarà aperta il 2 ottobre

Ovada, si apre la rassegna sull'agricoltura collinare

E' la prima esposizione del genere - Un simposio nazionale sull'allevamento del lombrico

OVADA — «*Dal 60 al 65 per cento dell'agricoltura piemontese è collinare, appare quindi importante una* [illegible] *che metta in evidenza i prodotti agricoli della collina (dai vini ai cereali, alle carni e così via) e nello stesso tempo affronti anche i problemi e le esigenze. Per questo è nato il primo Siac. Salone italiano dell'agricoltura collinare*».

Così ha affermato Giorgio Marchetti, che del Siac è uno dei direttori, presentando l'iniziativa durante un incontro svoltosi nei locali dell'industria vinicola «Bruzzone» di Strevi, da dove esce appunto una gamma stupenda di prodotti dell'agricoltura collinare, i vini: dal Cortese di Gavi al Moscato di Strevi. La «Bruzzone», ricordiamo per inciso, è legata alla «Villa Banfi» che esporta negli Usa il 60-70 per cento di tutti i vini italiani venduti in America per un valore di 300 miliardi.

Il Siac si svolgerà ad Ovada, dal 2 all'11 ottobre, e oltre ai prodotti agricoli ampio spazio è riservato alle macchine e alla attrezzatura che richiedono per le zone collinari una determinata specializzazione. «*Lo Fiat* — spiega Marchetti — *presenterà in anteprima assoluta un nuovo tipo di trattore. Una riprova dell'importanza che il salone sta già ottenendo alla sua prima edizione*».

L'agricoltura collinare, come fa notare il dottor Archimede della Regione Piemontese, che sponsorizza il Siac, organizzato dalla New Marketing di Ovada, deve essere di qualità e non di quantità. «*Il Salone ovadese, allora — aggiunge — dovrà servire alla migliore promozione di questa qualità e anche occorrono tecniche nuove, dovrà anche essere, nelle prossime edizioni, il vero appuntamento per le novità*».

Il Piemonte ospita questa rassegna nuova perché qui si sentono con tutto il loro peso i problemi della collina, alla cui coltivazione non [illegible] stati dedicati sinora sufficienti studi e ricerche; il Siac, comunque, è un appuntamento a carattere nazionale: vi partecipano tutte le maggiori industrie produttrici di macchine e attrezzature tecniche per l'agricoltura.

Il Siac presenta poi un nutrito programma di manifestazioni collaterali che richiameranno operatori economici e agricoltori interessati. Il 6 ottobre si riunirà il Comitato regionale di studio dei problemi dell'agricoltura collinare. Per il 6 è in programma il primo simposio nazionale sull'allevamento del lombrico, mentre giovedì 7 si riuniranno gli associati al Consorzi per la difesa fitosanitaria dei vigneti Sabato 8 il presidente dell'Esap (Ente sviluppo agricolo piemontese) Piero Formentino presenterà i documenti preparatori per la pianificazione territoriale delle aree collinari del Piemonte. Lunedì 11, invece, l'assessore regionale al Turismo Michele Moretti illustrerà il programma pluriennale sul turismo agricolo e l'agriturismo ed il relativo disegno di legge.

Franco Marchiaro

Concluso l'incontro fra i rappresentanti Montedison, sindacati e cdf

Raggiunto l'accordo alla Montefibre

Il gruppo intende consolidare e rilanciare lo stabilimento di Spinetta - Saranno investiti venti miliardi

ALESSANDRIA — *Accordo raggiunto fra la Montefibre ed il sindacato per il futuro dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo, sobborgo alessandrino, che si cerca di rilanciare dopo il forte calo occupazionale — si è passati da 1700 a 1200 dipendenti — e produttivo. Positivamente si è concluso l'incontro svoltosi all'Unione industriale (erano presenti il direttore avv. Mario Agusto Rossi ed il vice dottor Giuseppe Rolandi) fra i rappresentanti della Montefibre e della fabbrica di Spinetta, ingegneri Gibertoni e Agugiaro, dottori Palmisano e Arignano, ed il Consiglio di fabbrica con il sindacalisti della Fulc regionale (Bolognesi e Paradisi) e comprensoriale Mandrino, Ponte e Stella.*

Tenendo conto che la Montefibre intende consolidare e rilanciare lo stabilimento spinettese con un investimento di venti miliardi nel triennio 1982-84, consentendo un utilizzo corretto di tutte le risorse del complesso industriale, è stato possibile firmare l'accordo sugli altri, e certamente più importanti, problemi aperti e che, giugno scorso, avevano portato una brusca interruzione delle trattative.

Per due impianti di cui si prevedeva una prossima chiusura — l'ibrido fiocridrico e solforico — l'azienda si è impegnata, ultimati alcuni studi atto, a fornire primo di ogni decisione chiarimenti tecnici ed economici.

Sul piano, invece, di sviluppo che prevede l'impiego di venti miliardi nel triennio '82-84, a partire prossimo gennaio si procederà a verifiche semestrali tra direzione e cdf sullo stato di avanzamento dei lavori che vengono dettagliatamente indicati in un documento allegato all'accordo.

Molto importante il terzo punto sui problemi dell'occupazione: allo attuale delle cose non è previsto alcun ricorso a licenziamenti o cassa integrazione per il triennio in esame. Per un esiguo gruppo di lavoratori attualmente in cassa integrazione speciale, si prevede il superamento della e entro il prossimo giugno, anche ricorrendo ad eventuale mobilità interna per inserirli in posti lavoro che si renderanno effettivamente vacanti.

L'accordo prevede anche il problema del turn-over tempo bloccato nello stabilimento spinettese: nel giugno '83 si terrà un incontro tra direzione e cdf per controllare l'eventualità di poter arrivare ad assunzioni in sostituzione di chi lascia la fabbrica. Comunque nel quadro di consolidamento e sviluppo dello stabilimento, saranno discussi e verificati periodicamente i recuperi di produttività, l'organizzazione del lavoro ed i relativi organici.

L'accordo raggiunto — è stato da tutti i partecipanti all'incontro, ad eccezione di uno dei componenti del cdf, Lino Balza, uscito prima della stesura del documento — è importante per ritrovare all'interno dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo quel clima di collaborazione che deve essere alla base di un'auspicata ripresa dopo le polemiche e le incertezze degli scorsi mesi.

f. m.

Il fisico debilitato di Roberto Verdolini non ha resistito alla bravata

Il diciottenne drogato è stato ucciso da una dose di tranquillanti con whisky

Così ha stabilito il perito - Ieri si sono svolti i funerali a Valle San Benedetto

ALESSANDRIA — Roberto Verdolini, 18 anni, abitante a Valle San Bartolomeo, via Melazza, morto la notte di venerdì e sabato nell'alloggio dell'amico diciannovenne Giuseppe Zambruno a Pietramarazzi, è stato stroncato da un collasso conseguente all'ingestione di pastiglie di «Rolpnol», un tranquillante usato dai tossicomani in crisi di astinenza, mescolate a whisky. Il fisico molto debilitato del ragazzo, che da oltre un paio di anni si drogava sistematicamente, non ha retto, per cui, dopo essersi sentito male, è deceduto.

Così ha stabilito il perito dott. [illegible] che, su incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, ha eseguito l'autopsia del cadavere.

Le risultanze esatte dell'esame necroscopico saranno comunicate al magistrato fra un paio di mesi, ma sembra che non vi siano dubbi sulle cause della morte di questa giovane vittima della droga, la decima nell'Alessandrino ieri, intanto, si sono svolti i funerali del ragazzo che, figlio unico, viveva con i genitori nel sobborgo alessandrino: il padre Agostino è proprietario di un distributore di carburante in viale Milite Ignoto, al Quartiere Orti.

Roberto lo aiutava, ma solo molto saltuariamente, in quanto da due anni era entrato nel giro della droga pesante, arrivando a compiere piccoli furti per disporre del denaro necessario all'acquisto di sostanze stupefacenti. Di recente i carabinieri lo avevano denunciato proprio per furto, mentre il 12 ottobre avrebbe dovuto presentarsi in tribunale per rispondere di un tentativo di rapina compiuto con altri tre ragazzi, danni di un giovane.

e. c.

Ladro della Provincia condannato a tre anni

Falsificò anche un assegno rubato alla «Crotti»

ALESSANDRIA — Tre anni di reclusione e due anni di casa di lavoro a pena espiata, questa la condanna che il tribunale ha inflitto a Giancarlo Tesei, 35 anni, via 20, arrestato la scorsa settimana dalla polizia. I giudici lo hanno anche riconosciuto delinquente abituale. Il p. m. aveva chiesto 3 anni di carcere. L'uomo, che ha confessato, risponderà di furto, tentato furto aggravato, falso.

Ladro, e per di più sbadato, Giancarlo Tesei era finito in carcere proprio per aver dimenticato in un ufficio, dove si era recato per rubare senza però riuscirvi, una borsa sottratta in un precedente «colpo» a tradirlo, inoltre, era stata la sua «passione» (così lui stesso l'ha definita) per gli assegni.

Nei giorni scorsi, per due volte era entrato nei locali della «Crotti Assicurazioni», di Gianfranco Crotti, rubando valigetta, accendini, oggetti vari e tre bloccheti di assegni in bianco. Via Piacenza si era trasferito in via Parma e qui, scavalcato il cancello che immette nel cortile del Palazzo della Provincia, era entrato all'ufficio economato con l'intento, non riuscitogli, di aprire la cassaforte (custodiva sette milioni).

p. b.

L'operaio in motoretta che si è scontrato con un'auto

Funerali al giovane morto 10 giorni dopo l'incidente

Aveva 17 anni - Le ferite riportate sembravano [illegible]

ALESSANDRIA — Si svolgono oggi pomeriggio i funerali di Michele Favata, 17 anni, un operaio abitante con la famiglia in via Don Giovine morto ieri l'altro all'ospedale dove era ricoverato dieci giorni a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale.

Il giovane, terzogenito di Salvatore Favata e Michela Monero, due coniugi meridionali da anni trapiantati al Nord e che hanno altri sei figli di più anziano ha 22 anni, il minore 12, alcuni già sposati, tutti abitanti in Alessandria, la sera del 19 settembre era stato protagonista di un incidente all'apparenza non grave.

Alla guida di una «Vespa» Michele Favata percorreva corso Carlo Marx al quartiere Cristo, diretto verso il centro cittadino. Giunto all'incrocio via Martiri della Benedicta lo scooter si era scontrato con la «Ritmo» guidata da Giovanni Gualchi, 35 anni, via Testore 26.

Michele Favata

Sembra che l'automobilista, nell'effettuare la manovra di svolta a sinistra per immettersi in una via laterale, non si sia accorto della precedenza al giovane vespista. Sbalzato di sella, causa l'urto violento, Michele Favata finiva prima contro il parabrezza della «Ritmo», quindi al suolo battendo il capo. Soccorso e trasportato al reparto neurochirurgico dell'ospedale, l'operaio diciassettenne vi era stato ricoverato in condizioni assolutamente gravi.

La prognosi era di dieci giorni per trauma cranico e ferite varie. Tre giorni fa sono sopraggiunte improvvise e imprevedibili complicazioni: Michele Favata si è aggravato, è stato trasferito d'urgenza al Centro rianimazione e qui è deceduto.

Al momento dell'incidente l'operaio diciassettenne, finito il lavoro, si recava da alcuni amici i quali avrebbe dovuto trascorrere la serata.

e. c.

Marito e moglie denunciati per truffa

ALESSANDRIA — Due coniugi tortonesi, autori di un abile raggiro ai danni di alessandrini, sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione aggravata, uso di assegno falso, truffa e tentata truffa. Sono Vincenzo [illegible]ner, 22 anni, e la moglie, Giuseppa Napoletano, di 20 anni, abitanti a Nole Canavese.

Incocciato il sistema escogitato dai due per truffare il prossimo. Giunti in Alessandria, marito e moglie hanno avuto modo di vedere esposta all'autosalone «Autopiù», [illegible] dove era in vendita, la [illegible] Puegeo di Guido Castria, 47 anni, abitante ad Acqui Terme e titolare in Alessandria dell'agenzia di assicurazioni Norditalia di via Milano 98.

I coniugi si sono annotati il numero di targa [illegible] e, saputo chi era il proprietario, si sono recati in agenzia per assicurare la «Fuego», affermando di averla appena acquistata dal rivenditore e mostrandosi divertiti per la combinazione che il vecchio proprietario fosse proprio [illegible]

Il loro modo di fare disinvolto [illegible] l'altro hanno pure mascherato una «Audi 100» ha tratto in inganno l'impiegata dell'agenzia che non ha avuto difficoltà ad accettare in pagamento un assegno da 25 milioni, poi risultato [illegible] e falsificato. In possesso [illegible] targhe e assicurazione, i [illegible] hanno raggiunto l'autosalone e, [illegible] è essere amici del Castria, dal quale avevano già assicurato l'auto, hanno chiesto di acquistare la «Fuego».

Al momento di pagare, Vincenzo Bruner ha consegnato un assegno da 11 milioni, che è stato però respinto dal rivenditore, malgrado le insistenze e le proteste dei coniugi, che si sono mostrati indignati per la mancanza di fiducia.

(r. sc.)

San Salvatore Monferrato — Questa sera il Teatro Comunale ospiterà Oreste Squinobal e Innocenzo Menabrea, le due guide valdostane che hanno scalato il Kangchenjunga (8586 metri), terza vetta del mondo, in prima assoluta e senza autorespiratori. I due scalatori, con l'aiuto di diapositive, racconteranno la loro impresa. La [illegible] — inizio alle 21 — è organizzata dal Cai di San Salvatore.

La rassegna fieristica rinviata a primavera

Ecosport, una con la S. Giorgio

[illegible] di Alessandria

ALESSANDRIA — Un concerto del chitarrista venezuelano Alirio Diaz, il quale eseguirà musiche latino-americane, darà il via alle 21,15, al Teatro Comunale, alla serata conclusiva del quindicesimo concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria». Sarà quindi premiato il vincitore che poi suonerà accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Edoardo Muller.

(p. b.)

ALESSANDRIA — «*E' stata rinviata alla prossima primavera la rassegna fieristica legata all'«Ecosport», la manifestazione organizzata dal Comune di Frugarolo, con il patrocinio dell'assessorato Caccia e Pesca Regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale, del Comitato Fiera San Giorgio e la collaborazione delle riviste «Diana» e «Pescare», con l'intento di valorizzare il tempo libero e diffondere un maggior rispetto per la natura.*

Il motivo del rinvio è dovuto, come spiega il comitato organizzatore, ad una insufficiente adesione all'iniziativa da parte delle ditte specializzate nei settori sport e tempo libero «perché il particolare momento non consente a molte di queste di far fronte contemporaneamente all'impegno espositivo ed all'aumento dell'attività dovuto al l'inizio della stagione venatoria».

La manifestazione così suddivisa una delle sue parti più interessanti, e la rassegna espositiva sarà collegata alla prossima Fiera di San Giorgio, «momento più opportuno — affermano gli organizzatori — in quanto periodo di risveglio di tutte le iniziative connesse allo sport ed al tempo libero».

Viene da domandarsi come mai questi fatturi non sono stati tenuti nella giusta considerazione al momento di promuovere l'iniziativa. Già allora infatti si poteva pensare che nei primi giorni di ottobre la stagione venatoria sarebbe stata in piena attività rendendo difficile la partecipazione delle ditte del settore; ed allora perché non optare subito per la primavera, definita «il momento migliore?».

Saltata la rassegna fieristica rimangono però le manifestazioni collaterali: Martedì 5 ottobre e mercoledì 6 infatti (in programma due incontri-dibattiti organizzati da «Diana» e «Pescare». Il primo avrà per tema «Trota: una strategia per i nostri fiumi» ed il secondo «Caccia, ambiente ed allevamento»; vi parteciperanno esperti ed operatori del settore, dirigenti ed amministratori pubblici, che affronteranno in particolare il problema del ripopolamento sia della selvaggina che della fauna ittica.

r. sc.

Una pittrice da Novi a Parigi

NOVI LIGURE — Tina Altiner, una giovane pittrice di origine goriziana ma da molti anni novese di adozione — qui si è sposata e vive — ha ricevuto in questi giorni un importante riconoscimento: è stata invitata alla mostra di artisti italiani contemporanei (pittori e scultori) che verrà presentata dal «Centre international d'arte contemporaine» a Parigi, nel Salone delle Nazioni, dal 13 al 24 ottobre.

Tina Altiner

E' una esposizione importante, indubbiamente per Tina Altiner la partecipazione rappresenta un riconoscimento delle sue doti artistiche. La pittrice aveva presentato alcune delle sue opere più interessanti, tra l'altro un reinaugurata che esprime tutte la tragedia di quel popolo, un Cristo da una squadra con una notevole espressività, due paglicci dagli stupendi colori.

Paesaggi, figure, cavalli sono i soggetti preferiti da Tina Altiner — recentemente nominata cavaliere della Repubblica per meriti artistici —, che usa colori anche intensi ma mai duri e che infonde nei suoi personaggi un forte calore espressivo. Dopo Parigi, per la pittrice novese c'è l'invito per una personale alla Accademia Tiberina di Roma (l. m.).

Avevano partecipato alla rassegna d'arte del circolo Allende a Filippona di Lobbi

I premi a 84 pittori e scultori

Avevano presentato opere sulla Resistenza e [illegible] libero - I premiati alla mostra a Mandrogne

ALESSANDRIA — *Sono stati 84 gli artisti, fra pittori e scultori che hanno partecipato con 142 opere alla decima edizione della rassegna d'arte organizzata dal Circolo «Allende» a Filippona di Lobbi.*

Per la sezione sulla Resistenza sono stati premiati Nino Luca di Novi Ligure, Barbara Cutlo di Ovada, Anna Gallo di Carpeneto, Ornello Ilunaldo, Nello Borromeo, Lino Chiesa, Giuseppina D'Alessandro, Federico Fiorentini, Andrea Giacobbe, Monica Giulitti, Walter Moccagatta, Wilma Raselli, Rodolfo Soldi, Eligio Vergagni di Alessandria e provincia.

Per quello «tema libero i maggiori premi sono stati assegnati a Luciana Regoli di Alessandria, Angelo Conti di Casale, Mario Annone, Mauro Nano, Giovanni Bonriciat, Giuseppe La Rosa, Franco Antonini, tutti di Alessandria, Anselmo Conti di Voghera, Franco Rossi Amarotone di Torino, Margherita Beltrardi, Benito Bianchi, Modesto Bicocca, Maria Boccardo, Luciano Bullo, Luisa Banaldi, Barbara Borsa, [illegible] Casali, Gian [illegible] Cavalli, Raffaele Cifarelli, Giancarlo Corbani, Teresio Ferrari, Lino Gallione, Arturo Garavina, Giuseppe Ghisleri, Enzo Guido, [illegible] Lotti, Giovanni Lugano, Federico Martucci, Aldo Massa, Enrico Mirabelli, Pietro Oddone, Massimo Parelli, Gianni Portesio, Giovanni Radduno, Agostino Saccom, Franco Sassi, Vito Stabile, Giacomo Troffano, William Valsesia, Gianna Vassallo, Anna Vergagni, Daniela Volpi.

Oltre 150 artisti tutto l'Alessandrino e di altre regioni hanno inviato dato vita in sobborgo Mandrogne al secondo concorso di pittura e grafica a tema libero e su aspetti sulla zona.

Numerosi i premi assegnati. Il primo è andato pittore Camillo Vena di Milano; seguono Lino Corradi, Renzo Piana, Alfonso Perotta, Clemente Negri, [illegible] Annone, Piero Bandolini, Luigi Guasco, Franco Antonini, Nello Borromeo, Gian Paolo Cavalli, Eligio Juricich, Pasquale Barberis, Giuseppe Ghisleri, Dorando Belelli, Gabriele Serafico, Andrea Boltro, Dario Cacciatori e Luigi Dragoni di Alessandria, Casale, Novi, Tortona.

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible]: Il bersaglio (drammatico)
AMBRA: La donna del tenente francese (drammatico)
COMUNALE: Gli occhi e la bocca.
CONSO: Porky's
CRISTALLO: Carne insaziabile (erotico)
GALLERIA: Io so che tu sai che io so (commedia)
MODERNO: Rocky III (dramm.)

ACQUI
ARISTON: I camionisti (commico)
CRISTALLO: Tapo, squilli di trombe (drammatico)

CASALE
MONCARO: Porca vacca (comico)
POLITEAMA: Intercettore (avv.)
VITTORIA: Scusa se è poco (commedia)

NOVI
CRISTALLO: Mia moglie erotica-mente (sexy)
IRIS: Halloween la notte delle streghe
ITALIA: Guerra aliena (fantascienza)
[illegible]: Arancia meccanica (dramm.)

OVADA
LUX: La cicala (commedia)
MODERNO: Il gi[illegible] ampione (sexy)
TORRIELLI: Folle estate (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Almeno non sono (fantascienza)

TORTONA
MODERNO: Fuoco nel ventre (sexy)
SOCIALE: La spada e la tana (avv.)
[illegible]: Kristina love (sexy)

VALENZA
SOCIALE: Vedova di giorno, assente di notte.

VOGHERA
ARLECCHINO: La poliziotta va a New York (commedia)
GALVANI: La [illegible] e la lama.
ROMA: Delitto al Central Hospital (dramm.)
SOCIALE: Buddy Buddy (commedia)

ALLE TV

TELECITY
21,00 Zelig (replica) - Varietà con Gino Bramieri, Lino Toffolo, Enzo Jannacci e Cochi Ponzoni.

GRP
21,15 L'ingiusto - Film (1974) - Con Ali MacGraw, Yves Montand, Tom Conti. Regia di Alexander Singer.
23,30 Pattuglia Panzer 315 destinazione Inferno - Film (1968) - Con Peter Graves, Rik Battaglia, Ivo Garrani. Regia di Ralph Zucker.

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 Pioggia - Film commedia musicale (1954) - Con Ida Lupino, Rod Cameron, Stanley Clements. Regia di Roy Del Ruth.
24 — Ombre nell'ombra - Film drammatico (1973).

VIDEOGRUPPO
20,30 Domani non siamo più qui - Film (1967) - Con Gruppo di Tunisi (Tunisi).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Ufficio di corrispondenza della sede via Cavour 5, tel. 50 301. Casale 0142 - 54 787. Tortona 822 301. Valenza 942 778. Acqui 0144 - 25 25. Novi L. 0143 - 2 110. Ovada 0143 - 80 343.

FARMACIE
Alessandria: Fabbio, corso IV Novembre; Bottazzi, Bruno, piazza Libertà.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Mogliotta, via Papa Giovanni.
Ovada: Gardelli, via Cairoli.
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gregori, piazza Duomo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
[illegible]
Piazza Libertà 33 (tel. 51 031).
Biblioteca (orario 9-12).

BIBLIOTECA
Civica (orario: martedì e sabato 14,30 - 18; giovedì, lunedì, mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18).

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro medici. Chiamate urgenti 42 241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159 bis; via G. Bruno 1. Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron corso Acqui.

Acqui Terme — Novanta vini tipici piemontesi partecipano alla terza edizione del concorso enologico «Città di Acqui». Ieri pomeriggio, nei locali dell'Enoteca regionale, è avvenuto l'assaggio degli 80 campioni Doc e dei 10 diversi tipi di vino da tavola. I migliori verranno premiati durante la manifestazione.

Sallee Terme — Benita benedetta al «President Hotel» organizzato dal Lyons Club con una sfilata di moda. L'incasso è stato interamente devoluto al solerese Istituto Don Orione che svolge opere assistenziali a favore dei giovani in Bandiagara.

Tir tampona e ribalta: autista ferito

VOGHERA — Un camioncino, fermo a semaforo di Santa Giulietta sulla Padana Inferiore, è stato tamponato da un Tir che ha poi proseguito la corsa per altri cinquechilometri, urtando due auto e ribaltando infine in un campo vicino a Broni.

L'autista del pesante automezzo, Giancarlo Marroni, di 23 anni, abitante a Spoleto, illeso, è stato arrestato dai carabinieri per omissione di soccorso.

Alla guida del camioncino, finito contro un muro, Giuseppe Arcolanza, di anni, abitante a Cuneo; ha riportato trauma cranico e ferite multiple. Guarirà in un mese.

Dagli USA rivoluzionario sistema contro le calvizie

Viene dall'America la soluzione definitiva al problema calvizie.

Il nuovo sistema messo a punto da ricercatori statunitensi viene adottato con successo già da tre anni e il recente lungo attenuto conferma il raggiungimento del più alto grado di perfezione nel campo dell'infoltimento dei capelli. Sono proprio questi risultati eccellenti e costanti che hanno indotto la Winner's italiana ad adottare lo stesso metodo, frutto di anni di studi e realizzato seguendo le tecniche più avanzate.

Il sistema Winner's esclude qualsiasi intervento di tipo chirurgico e sbarriglia i sorpassati posticci o parrucchini. Questi ultimi infatti, sono generalmente costituiti da una base più o meno spessa sulla quale vengono innestati dei capelli; a loro volta i capelli vengono doppiati per essere fissati sulla retina.

Osservato al microscopio, il capello così trattato presenta delle squame, parte rivolte verso l'alto e parte rivolte verso il basso. Questa posizione ritarda del capello lo porta ad unirsi fogliandogli così naturalezza e morbidezza.

Con il sistema infoltimento Winner's, invece, il capello viene innestato singolarmente senza essere doppiato, e la stessa membrana cede le fondamentali caratteristiche di morbidezza e morbidezza, alla base di un risultato perfettamente naturale.

La scienza che ha permesso di realizzare questa metodica si chiama Immunologia, la quale studia la funzione di un particolare gruppo muscolare per ricreare in laboratorio i capelli assenti con la stessa Winner's conduzione ad integrarsi perfettamente con i capelli rimasti, tanto da rendere pressoché impossibile la distinzione tra i capelli aggiunti e quelli precedenti.

Con questo trattamento si assicura alla persona lo svolgimento di ogni attività nel modo più naturale.

Ciò che prima costituiva un problema - sport, traspirazione, docce o pioggia, vento - con il sistema Winner's è brillantemente e definitivamente superato. Basti dire che il più famoso giocatore di football americano tuttora in attività, si è sottoposto al trattamento infoltimento Winner's e ne è un convinto sostenitore - oltre che convincente - sostenitore! Anche le fasi del trattamento sono semplici e veloci.

Per la preparazione delle nuove capigliature viene prelevato un campione dei capelli veri ed un calco della zona cutanea interessata all'infoltimento, con questi elementi si procede alla preparazione dei nuovi capelli. Dopo circa un mese il cliente viene chiamato presso il centro per l'applicazione, operazione di esaurisce in un'ora.

La tecnica adottata, partendo da uno studio unigolo di ogni soggetto, offre la possibilità di scegliere l'acconciatura più appropriata e garantisce un risultato perfetto e più somigliante. Anche per quanto riguarda il colore, la Winner's ha segnato un balzo in avanti rispetto a tutti i prodotti del settore.

Un nuovo materiale e nuovi processi di costruzione permettono alla Winner's di offrire la «Supergaranzia colore», ben 18 mesi di garanzia sul colore, una vera innovazione in questo campo.

La Winner's importatrice ed esclusivista in Italia di questo sistema di infoltimento capelli, rappresenta dunque il vertice massimo della lotta alla calvizie.

Nessun prodotto al mondo può far riconoscere i capelli Winner's e anche questo, semplice promessa mantenuta.

WINNER'S
SISTEMI ANTICALVIZIE by PLANTO HAIR

COMO (CAMERLATA)
Via Mu[illegible]o, 6 - Tel. 031/590741

[illegible]
Via Maurizio Quadrio, 18
(Staz. Garibaldi) - Tel. 02/6590546

ALESSANDRIA
Via Mazzini, 134

LISSONE
Via Dante, 15 - Tel. 039/482634

LECCO
Corso Matteotti, 14 - Tel. 0341/361477

VALENZA
Via Zulli, 1/C - Tel. 93317

CASSAGO MAGNAGO
Via [illegible] Giulio, 163 - Tel. 204253

VERONA
Tel. 045/509139

Controlli delle Fiamme Gialle negli uffici finanziari e Iva del capoluogo

Cuneo, Intendenza sotto inchiesta

L'indagine disposta dalla Procura - La vicenda è coperta da segreto istruttorio - Presa di posizione dei sindacati

CUNEO — Gli uffici finanziari dello Stato (Intendenza di finanza, uffici Iva) di Cuneo sono a rischio per un'inchiesta disposta dalla Procura della Repubblica e per un'indagine avviata dal ministero per presunte irregolarità in cui sarebbe coinvolta la responsabilità dell'intendente, Michele Aprile, 56 anni, posto alla direzione degli uffici finanziari della «Granda».

I risultati dell'inchiesta — che è conclusa nei giorni scorsi — sono avvolti nel segreto istruttorio. «Abbiamo cumulato gli accertamenti disposti dalla Procura della Repubblica — dicono al Comando della Guardia di Finanza — il nostro compito è esaurito. Sarà ora il magistrato inquirente a trarre le conclusioni».

L'inchiesta si è iniziata a giugno, dopo una fitta ridda di esposti del personale dipendente e dei sindacati di categoria e sulla scorta, sembra, di numerose lettere anonime giunte alla procura della Repubblica, contenenti diverse accuse. I primi giorni di giugno piomba all'improvviso negli uffici dell'Intendenza di Finanza in corso Nizza angolo Corso Dante, un gruppo di Guardie di finanza, comandate dal capitano Calderoni.

I militari controllano scritturale, archivi, registri, protocolli e incartamenti di ogni genere. La loro attenzione, tuttavia, si rivolta in particolare su un centinaio di pratiche di «contenzioso amministrativo» (ricorsi, opposizioni, decisioni relative a interpretazioni delle norme, controversie di natura molto varia, aggiudicazioni di appalti) che — così come, peraltro, consente la legge — l'intendente di finanza aveva «avocato» alla trattazione diretta e personale.

Michele Aprile

Le Fiamme gialle di finanza frugano nei cassetti per molti giorni; pare che abbiano sequestrato un centinaio di incartamenti, probabilmente quelli relativi alle vicende che hanno indotto la Procura della Repubblica a disporre gli accertamenti e ad aprire l'inchiesta. Poi al capitano Calderoni giunge improvvisamente l'ordine di trasferimento nell'Italia Meridionale. L'intendente di finanza, Michele Aprile, prima di andare in ferie, parte alla controffensiva e sporge denuncia contro ignoti per diffamazione.

Giunge a Cuneo anche un ispettore ministeriale. I sindacalisti della Federazione Cgil, Cisl e Uil chiedono e ottengono di parlargli. Gli chiedono con fermezza che «sia ripristinata urgentemente un'atmosfera e un'organizzazione interna tali da consentire un migliore funzionamento del fisco, affinché siano effettivamente colpiti gli evasori fiscali».

Altrettanto e organizzazione interna che è tempo si è gravemente deteriorata. «I timori dell'intendente — accusano i sindacati — hanno varcato anche tutti gli altri uffici finanziari della provincia, messi nell'impossibilità di funzionare a dovere».

«Al di là degli aspetti penali, per i quali restiamo in attesa delle decisioni della magistratura e degli organi centrali della pubblica amministrazione — dice Mario Festa, segretario provinciale Cisl dei lavoratori statali —, c'è da rilevare un clima di continua conflittualità con l'intendente di finanza, nell'intento di riordinare il modo di gestire il personale e tutta la provincia. Tuttavia è evidente che quanto è accaduto all'ufficio IVA (trasferimenti improvvisi e immotivati del personale, con grave discredito degli uffici stessi nei confronti dell'opinione pubblica, rifiuto di consentire le assemblee indette da Cgil, Cisl, Uil dimostra l'incapacità della dirigenza a gestire uffici delicati e importanti come quelli finanziari».

Indipendentemente dagli esiti dell'inchiesta della procura e del ministero, da domani i sindacati confederali riprenderanno l'azione tendente a «sgomberare le cause della disorganizzazione e del caos» sfiducia e sospetto che impediscono agli uffici finanziari della "Granda" di funzionare correttamente e, quindi, lavorare per colpire l'evasione fiscale.

Giorgio Ravazi

La Faraggiana ha compiuto 102 anni

Auguri ad Adele «garofano rosso»

Adele Faraggiana

CUNEO — L'autrice e protagonista del libro autobiografico «Garofani rossi» Adele Faraggiana ha compiuto ieri 102 anni, essendo nata a Vercelli il 29 settembre 1880. Il bel traguardo è stato festeggiato nell'abitazione di viale Angeli 3, insieme alla figlia Thea, al genero Tullio, al nipote Valter e a tante donne del movimento democratico cuneese, che le hanno portato mazzi dei fiori preferiti, appunto i garofani color rosso vivo.

Adele Faraggiana, ex insegnante, è un personaggio ormai entrato nella leggenda: è sicuramente la più anziana partigiana combattente ancora in vita in Italia.

Nei tempi giovanili, quando per lavoro viveva a Genova, conobbe Pertini

La clamorosa vicenda della maestra contestata da un gruppo di famiglie

I quattordici bambini di Piasco continuano a disertare le lezioni

Ancora senza soluzione il «caso» della quinta classe elementare - Parla il Provveditore

PIASCO — Prosegue la protesta delle quattordici famiglie che per ottenere il trasferimento dell'insegnante dei loro figli si sono rifiutate di far iniziare l'anno scolastico ai bambini e alle bambine. Un gesto eclatante, che rischia di aggravare ulteriormente la situazione già pesante in provincia, poiché costituisce un precedente clamoroso nella storia della rivolta scolastica cuneese.

«Direi che si è fatto un polverone eccessivo sulla vicenda — commenta il provveditore agli Studi, prof. Claudio Martinelli — la scuola ha la necessità di vivere nella serenità per trovare la giusta soluzione alle difficoltà che incontra nel suo cammino».

Come si risolverà il problema? «Non sono a me dirlo — risponde il provveditore — poiché vi sono altri organismi preposti all'analisi della questione. Quello che comunque è certo è che quest'esame richiederà tempi necessariamente lunghi per la sua complessità».

«La commissione disciplinare provinciale è stata incaricata di verificare i termini della vicenda, ma per quanto si è potuto apprendere, i commissari non si sono ancora riuniti e stanno raccogliendo i vari elementi per poter «istruire la pratica».

«Non siamo disposti ad accettare che il tempo passi senza che il problema venga risolto — dicono i genitori "ribelli" —. Sono mesi che richiediamo l'intervento delle autorità scolastiche. Ora abbiamo i sindacati confederali dalla nostra parte e contiamo che anche la Cgil scuola si muova».

Piasco. I quattordici bambini per i quali la scuola non è ancora iniziata (Telefoto)

«Sono ormai quindici giorni che questi bambini rimangono a casa, anziché frequentare la quinta classe elementare: cinque loro compagni sono regolarmente in classe poiché i genitori non hanno aderito alla protesta e sono seguiti da una supplente, poiché l'insegnante rifiutata, Bruno Dalmasso, di anni sta usufruendo di un permesso per malattia. Lunedì la maestra dovrebbe riprendere le lezioni, ma è probabile, si commenta nell'ambiente scolastico, che prolungherà il suo congedo».

«Noi non abbiamo nulla contro la supplente — dice un genitore a nome del comitato — tutt'altro, ma questa non ci sembra una soluzione soddisfacente, poiché è suscettibile di altri cambiamenti. Chiediamo invece che i nostri figli siano seguiti da un insegnante di ruolo, che sostituisca in tutto e per tutto la signorina Dalmasso. Mi che cosa ha portato queste famiglie ad attuare una protesta così ferma, tanto ora, dopo che la notizia è apparsa sui giornali, qualcosa inizia a muoversi, anche grazie all'interessamento della direttrice didattica».

«Sono ormai quindici giorni che questi bambini rimangono a casa, anziché frequentare la quinta classe elementare: cinque loro compagni sono regolarmente in classe poiché i genitori non hanno aderito alla protesta e sono seguiti da una supplente, poiché l'insegnante rifiutata, Bruno Dalmasso, di anni sta usufruendo di un permesso per malattia. Lunedì la maestra dovrebbe riprendere le lezioni, ma è probabile, si commenta nell'ambiente scolastico, che prolungherà il suo congedo».

«Noi non abbiamo nulla contro la supplente — dice un genitore a nome del comitato — tutt'altro, ma questa non ci sembra una soluzione soddisfacente, poiché è suscettibile di altri cambiamenti. Chiediamo invece che i nostri figli siano seguiti da un insegnante di ruolo, che sostituisca in tutto e per tutto la signorina Dalmasso. Mi che cosa ha portato queste famiglie ad attuare una protesta così ferma, presentando, nel contempo, precise accuse sul comportamento «diseducativo» della maestra?

«La situazione non è esplosa né oggi né ieri — commenta la madre di un alunno costretto a casa — ma è il frutto di due anni di tensioni. Abbiamo cercato in tutti i modi di collaborare con l'insegnante, di dialogare con lei, ma è stato tutto inutile e così abbiamo deciso di far scoppiare la "grana" pubblicamente poiché tutti ne siano a conoscenza e qualcuno quindi provveda di conseguenza».

Nei loro riguardi i genitori portano «insistente impegno didattico e parità dell'insegnante, prevaricazione nei confronti dei bambini, e tanti piccoli, ma significativi episodi che quotidianamente si sarebbero succeduti nell'aula scolastica dall'intervallo fatto trascorrere ai bambini nel corridoio tutti in piedi e in silenzio alla sistematica derisione verso chi sbagliava, messo al centro dell'ilarità perché i compagni potessero schernirlo».

Raccogliere l'opinione della signorina Bruna Dalmasso al momento non è possibile poiché è assente per malattia. Un giudizio viene invece da Bruno Viel, del sindacato Cgil scuola: «Ci sembra assurdo — dice Viel — che a tutt'oggi il Provveditorato non abbia ancora risolto la questione che era già stata segnalata negli scorsi mesi. Così come ci sembra assurdo che questi genitori rischino sanzioni, mentre il Provveditorato non dà grado di garantire nemmeno la regolare ripresa dell'anno scolastico».

Guido Gedda

Guida senza patente, auto sequestrata

ORMEA — I carabinieri di Ormea hanno sequestrato una Fiat Ritmo 105 Tr a Roberto Rossa, 20 anni, di Priola, per guida senza patente.

Il Rossa non si sarebbe fermato all'alt dei carabinieri, che l'hanno successivamente identificato.

Il giovane di Priola aveva conseguito la patente alcuni anni fa, ma il documento in seguito gli era stato ritirato. Della vicenda si occuperà la pretura di Ceva.

Tre comunicazioni giudiziarie

Forse si poteva evitare l'omicidio del «piellino» nel supercarcere cuneese

CUNEO — Giorgio Soldati, «piellino» di Reata (Torino) strangolato il 10 dicembre dello scorso anno nel nostro supercarcere durante l'ora d'aria, non sarebbe forse stato ucciso se i funzionari della casa circondariale avessero rispettato l'ordine di isolamento del detenuto impartito dalla magistratura. A questa sconcertante e drammatica conclusione è giunta un'inchiesta condotta dal Procuratore della Repubblica, dottor Sebastiano Campisi, che ha firmato tre comunicazioni giudiziarie trasferendo poi gli atti al giudice istruttore dottoressa Lina Mottge.

Indiziato del reato di «cooperazione colposa in omicidio volontario» sono il direttore del supercarcere dottor Angelo Zaccagnino, l'allora comandante delle guardie maresciallo Antonio Bellantoni e il brigadiere Domenico Del Bene.

La vicenda è coperta dal segreto istruttorio e dal Tribunale (capelano sarà particolare). Secondo notizie attendibili, sarebbe stato il brigadiere Del Bene, addetto allo speciale reparto di isolamento, a ricevere per prima la comunicazione giudiziaria. Il sottufficiale, difeso dall'avv. Bruno Dalmasso, si è però protestato innocente, sostenendo che furono i suoi superiori a togliere Giorgio Soldati dall'isolamento e a inserirlo nella cosiddetta vita comune carceraria, creando così le premesse per il suo assassinio.

Da questa versione sono scaturiti analoghi provvedimenti giudiziari nei confronti del dottor Zaccagnino e del maresciallo Bellantoni, chiamati in causa dal brigadiere Del Bene entrambi hanno affidato la loro difesa all'avvocato Gianni Vercellotti, ma finora non risulta siano stati interrogati dal giudice istruttore cui è affidata l'inchiesta.

Giorgio Soldati era stato catturato il 13 novembre '81 alla stazione Centrale di Milano poco dopo aver ucciso a colpi di pistola insieme a un altro aderente a Prima Linea l'agente della Digos Eleno Viscardi. Pochi giorni dopo il giovane veniva trasferito nel nostro supercarcere e subito isolato dagli altri reclusi del braccio speciale. Verso la fine di novembre Giorgio Soldati fu interrogato dal dottor Laudi, giudice istruttore di Torino, per fatti accaduti nell'area torinese e il magistrato, a conclusione del colloquio, pare avesse confermato il completo isolamento del detenuto. Invece pochi giorni dopo, non si sa se per un equivoco o per leggerezza il piellino fu inserito nella vita comune e il 10 dicembre, di mattino, avveniva la mortale aggressione sotto gli occhi delle guardie, che non fecero in tempo a intervenire.

L'uccisione di Giorgio Soldati fu poi rivendicata da una organizzazione denominata «Terrore rosso», che accusava il giovane di avere collaborato con la magistratura favorendo l'arresto di numerosi terroristi.

Dell'omicidio di Giorgio Soldati sono indiziati i sette detenuti che erano con la vittima al momento della barbara esecuzione: Giorgia Semeria, capo storico delle Br, Vittorio Alberi, esponente dell'ultima generazione brigatista, Carlo Bersini, Alfredo Bigiani, Mario Fracasso, Claudio Pianti e Salvatore Ricciardi. Anche questa istruttoria è però tuttora aperta.

g. d. m.

La penosa storia di un giovane di Bordighera a Cavallermaggiore

«Scendi sulla strada, ci faremo i soldi» ma lei confessa e il marito è arrestato

La coppia ha due figli di 6 e 8 anni - L'uomo è disoccupato - L'inchiesta dei carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAVALLERMAGGIORE — Ha cercato di difendere il suo uomo, poi è scoppiata in lacrime e ha confessato: «Sì, è stato lui a spingermi sul marciapiede. Mi disse che avremmo avuto molti soldi per noi e i nostri figli. Era una vita che non avrei mai voluto fare, ma sono stata costretta». Giulia Guglielmi, 28 anni, è nata a Bordighera, ma da qualche tempo abita a Cavallermaggiore in via Riccardi 20.

E' nella caserma dei carabinieri. Il marito è stato bloccato lo scorso martedì sera lungo la circonvallazione dove si stava «proteggendo». Carlo Scartozzoni ha la stessa età della moglie. E' nato a Camporosso, in provincia di Imperia, e per un po' di tempo ha lavorato come operaio in una fabbrica della Riviera. Dopo la confessione di Giulia Guglielmi è stato arrestato. L'accusa è pesante: istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Adesso è alla «Casetta» di Saluzzo a disposizione del procuratore della Repubblica. Ignoti

La donna è tornata in via Riccardi dove ad aspettarla c'erano i due figli di 6 e 8 anni, un bambino e una bambina. Ha promesso: «Non tornerò mai più sulla strada. Voglio ritrarmi una vita. Cercherò un lavoro e nul non debba vergognarmi».

La storia di Giulia Guglielmi e Carlo Scartozzoni s'intreccia in Riviera alcuni anni fa. Lei non è bella, abbastanza fosca, lui un giovane allegro, un fan-

Carlo Scartozzoni

fino spavaldo. Giulia s'innamora e poco tempo dopo lo sposa. Arrivano i figli e con loro i primi disagi. I soldi scarseggiano. Carlo non ha molta voglia di lavorare. Così decidono di lasciare la Riviera e di cercare fortuna altrove. Finiscono a Cavallermaggiore, ma la loro situazione è sempre precaria. L'uomo non trova lavoro, almeno così dice alla moglie.

Si arriva una soluzione. Spinge la donna. «Carlo mi disse che ci sarebbe stato il modo per mettere fine alle preoccupazioni. Tutte le sere continuava a ripetermi che sarebbe stato un sacrificio momentaneo, che dovevo pensare ai figli». *Giulia cede alle insistenze sempre più pressanti del marito e scende sulla strada.* «Sono stati giorni terribili — dice la donna ai carabinieri —, ma Carlo continuava a dire che dovevo resistere, che lui mi controllava da pochi metri e non ci sarebbero state delle aggressioni».

La coppia partiva da via Riccardi alle prime ombre della sera. I due bambini venivano lasciati soli in casa, poco, tutto e un po' di formaggio sul tavolo, la televisione accesa. L'altra sera una pattuglia della polizia giudiziaria dei carabinieri di Savigliano ha visto la donna lungo la circonvallazione. I militari hanno fermato la donna e, dopo alcuni controlli, il maresciallo Lupo ha chiesto i documenti. Carlo Scartozzoni era a pochi metri e ha cercato di nascondersi fra l'erba alta. Dice il maresciallo Lupo: «Pensavo fosse un cane randagio in giro per la campagna. Mi sono avvicinato e l'ho visto. Così li abbiamo portati tutti e due in caserma».

Ben presto la triste storia di Giulia Guglielmi è venuta alla luce e il marito sfruttatore è finito in carcere. La donna è tornata a casa dove i bambini la stavano aspettando. Piangendo ha detto «Voglio andarmene via, voglio rifarmi una vita».

Fiorenzo Panero

Valgrana — Investita da un'automobile mentre a piedi attraversava la strada, la casalinga Angela Campagna, 60 anni, residente in via Caraglio, è stata ricoverata all'ospedale S. Croce di Cuneo con prognosi di 40 giorni per fratture in varie parti del corpo. L'auto investitrice era guidata da Maurizio Armando, 31 anni, abitante a Dronero.

Il prezzo è salito grazie alla grande qualità

L'uva nebbiolo (da barolo) pagata 12 mila lire il miria

ALBA — La «contesa» sui Nebbioli da Barolo che aveva animato il mercato delle uve di questi ultimi giorni è risolta. Da ieri, alcune grandi industrie enologhe hanno iniziato a comperare queste uve pagandole 12 mila lire al miacreranno, un prezzo ritenuto adeguato all'alta qualità del prodotto. Come è noto nei giorni scorsi è scoppiata una guerricciola fra commercianti, industriali e produttori di queste uve. I primi hanno offerto da 8500 a 9000 lire al mg.

Gli agricoltori hanno chiesto almeno 12 mila lire al mg. data l'eccezionalità della vendemmia di quest'anno e tenendo conto dell'aumento che hanno praticamente avuto tutte le uve.

Data la divergenza il contrasto fra i Barolo e del Barbaresco ha rischiato quest'anno di alzare i prezzi indicativi. Le quotazioni si sono delineate al libero mercato sulla base appunto di 12 mila lire al mg. e le contrattazioni sono molto attive d'ogni sparto. I Nebbioli da Barolo spuntano 9-9500 lire con punte di 10 mila lire).

La vendemmia del Barolo inizia domani. Le gradazioni registrate oscillano tra i 20 e 21 gradi Babo, quindi molto alte, adatte a produrre vini di 13,5-14 gradi da invecchiamento da «Gran riserva». Quest'anno — dicono i contadini — le uve sono sane. Bisogna tuttavia girare parecchio nelle vigne per trovare un grappolo non bello».

Se per le uve da Barolo è stato «volo di piacere» ancora un po' incerto si presenta il mercato dei Nebbioli da Barbaresco le cui raccolta si è iniziata ieri. Si tratta di un mercato più ristretto. Molti vinificano in proprio e buona parte delle uve vengono conferite alla «Cooperativa produttori di Barbaresco».

Dice il direttore Celestino Vacca: «Proprio oggi iniziamo a pigiare le prime partite conferite dai nostri soci. Un'uva eccellente, sui 20-20,5 gradi Babo. Sta per le uve Barolo che per il Barbaresco, gli esperti dicono che si raggiungeranno i quantitativi massimi consentiti dai disciplinari, che sono di 39.600 quintali per il Barbaresco (si produce in quattro comuni: Alba, Barbaresco, Neive e Treiso) e 95.400 quintali per il Barolo (si produce in undici comuni: Barolo, La Morra, Castiglione Falletto, Monforte, Serralunga, Grinzane, Novello, Roddi, Verduno, Diano e Cherasco)».

Sulla vendita finora, nel Roero, si è iniziato l'italiano la vendemmia dei Nebbioli d'Alba, che vengono pagati sulle 3 mila, 3500 lire al miacreano, con punte di 3 mila lire. Sin quindi, volendo al termine la vendemmia delle Barbere. Hanno spuntato prezzi oscillanti da 5 a 6 mila lire a seconda della zona di produzione. Lo scorso anno le Barbere, le uve più difficili, furono pagate da 3 a 4 mila lire al miacreano.

g. f.

Due arresti a Genola

FOSSANO — Due pregiudicati torinesi, che avevano rubato una radio da un'auto in sosta, sono stati inseguiti e arrestati a Genola dai carabinieri. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio alla periferia della città.

I due, Vincenzo Ciella, 31 anni, abitante in via Tortona, e Salvatore Rausa, anni, via Oropa 55, sono stati notati da un camionista mentre forzavano il deflettore di un'auto di proprietà di Sergio Rolchi, anni.

Muore anziano di Roccaforte

ROCCAFORTE MONDOVI' — Dopo ventiquattro di coma è morto all'ospedale di Mondovì il pensionato anni Giovan Battista Dho, celibe, domiciliato via Casalis Bertini 9 che nella notte di lunedì venne investito da una motocicletta.

L'incidente è avvenuto tra le mezzanotte e l'una di lunedì.

Presentati alla rassegna di Bernezzo

Dalle cooperative prodotti su misura

BERNEZZO — Oltre duecento iscritti al comitato regionale di difesa dei consumatori si sono dati appuntamento recentemente a Bernezzo per la seconda edizione della mostra-mercato dei prodotti dell'agricoltura associata. Hanno partecipato anche i rappresentanti di associazioni dell'Italia Meridionale, tra cui il consorzio «Prodotti tipici calabresi» e l'«Agricola» delle Puglie.

La Cooperativa agricola di Bernezzo ha messo in vendita in centri di vigoli ritirenti una tariffa, data la stagione, a 500 lire al chilo, la «Sette Colli» di Moncalvo d'Asti ha offerto «Grignolino» due e 2 mila lire la bottiglia «Chiaretto» a 1000 «Brut» a 2500.

I partecipanti associati di Fossano, Cuneo, hanno proposto tra gli altri prodotti pesche a prima qualità a 500 lire il chilo. Pure da Fossano, la «Cuneo Carni» ha presentato una novità: la bistecca «ritirata» prodotto che rivoluziona il mercato della carne perché ricavato dalla parte anteriore del bovino, al prezzo di sole 8500 lire al chilo, uno sistema questo che mantiene dopo il trattamento di «rammollimento» tutte le sostanze nutritive.

«E' stato pienamente raggiunto l'intento principale della manifestazione: quello di favorire il consumatore sia dal punto di vista della qualità e della genuinità del prodotto sia per i prezzi», dice il responsabile regionale del comitato consumatori, Tullio Sartori.

«Inoltre abbiamo constatato con piacere quanto gli acquirenti siano sensibili al movimento cooperativo. Ci interessiamo non soltanto del settore alimentare — ha aggiunto Sartori — ma anche di tutto ciò che riguarda i consumi con il fine specifico di ridurre il tasso di inflazione, incrementando il risparmio.

«Con la Cassa di Risparmio di Torino abbiamo stipulato una convenzione che sarà presto estesa a tutto il Piemonte. In base alla quale ogni nostro iscritto, munito di tessera, può depositare in banca i suoi risparmi anche di modesta entità ottenendo un tasso di interesse del 13 per cento.

La Federazione Piemontese delle Casse Rurali Artigiane per iscritto al conto la Cassa Rurale Artigiana per la zona di Alba, Bra, Langhe e Roero

geom. Luigi Osenda
presidente Cassa Rurale Artigiana di S. Albano Stura

Ufficio e servizio amministrativo presso la sede di Cuneo, Via Roma 28 (tel. 0171/693211)

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
GRANDI CONCERTI
3 cantautori 3
KUZMINAC
FERRADINI
CASTELMORO
INGRESSO UNICO
L. 7.000

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 Tel. 66288

GRAN BOP
DISCO BAR
DOVE SI BALLA CON ORCHESTRA
SABATO 2 OTTOBRE
LA BAND
E NELLA SALA DEL LISCIO
L'ORCHESTRA REGINA
CASTELLINA
PASI
GIOVEDI' 7 OTTOBRE
I RICCHI E POVERI

Ditta specializzata in impiantistica telefonica cerca per propria filiale di Cuneo
OPERAIO
con pratica installazione, solo passaggio diretto
Telef. 011/533.133

AD
ARCHDESIGN
PROPOSTE PROGETTUALI D'INTERNI
COLLEZIONI ESCLUSIVE
STOFFE E COORDINATI
per meglio vivere gli spazi con colori materiali e forme
ALBA - c.so F.lli Kennedy 9/c - Tel. 0173 33 605
BRA - Via Vittorio Emanuele 325 (prossima apertura)

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO
QUESTA SERA
TUTTO LISCIO
FRANCO BAGUTTI
E LA SUA ORCHESTRA SPETTACOLO
PER VOI GIOVANI

Christ
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
SERATA SPETTACOLO con
CENTER
PER I GIOVANI
SABATO 2 OTTOBRE
DOMENICA 3 OTTOBRE
ECCEZIONALE al MODERNO

flash back
la 'cista' discoteca
BORGO SAN DALMAZZO
PRIMO OTTOBRE
BEGUDAS in CONCERTO
CON I BELLI E CON I GIUSTI
IN CISTA SENZ'ALTRO TUTTI

Zincatura
Si eseguono lavori di
zincatura elettrolitica
a diverse colorazioni su materiali in ferro, ottone, nelle varie dimensioni e peso e su bulloneria in genere
Galvanotecnica GT srl - Cornelano d'Alba
Via Castellero 8 - Tel. 0173 - 619 173

IL PALLONE ELASTICO «ORFANO» DEL CAMPIONISSIMO MANZO

Quando scompare un uomo e rimane un grande mito

Parla il presidente della società di Alba - Il futuro del popolare sport

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — «*Un uomo si sostituisce, un mito no*». Così Beppe Viglino, presidente della società Marchesi di Barolo (la squadra di Bertola), inquadra il «dopo», questo difficile capitolo aperto dalla scomparsa del grande «Gustin», il campionissimo del pallone elastico. Manzo, morto pochi giorni fa, a 71 anni, era direttore dello stabilimento «Mermet» di Alba e vicepresidente della «Marchesi di Barolo», con funzioni tipiche di direttore tecnico, ma era anche, e soprattutto l'insaurabile anima del «balon» albese, un uomo già consegnato alla storia e alla leggenda, ma ancora ben radicato nel mondo sportivo attuale, dispensatore di giudizi, di consigli, di pratiche gran protagonista.

Ad Alba, in pochi mesi, sono scomparsi insieme a Manzo, Reginaldo Isnardi, direttore del «Mermet» per 40 anni, e Lino Mollina, esperto della Figc e stretto collaboratore del segretario nazionale delle federazione pallonistica, Francesco Dezzani. Il vuoto lasciato è enorme, anche se il balon ha ancora energie a disposizione per superare la sorte avversa.

Il presidente Beppe Viglino precisa: «*Siamo già al lavoro per trovare soluzioni di ricambio, ma sostituire Manzo è un peso tremendo per chiunque*». Nei prossimi giorni si riunirà il consiglio direttivo della «Marchesi di Barolo», per la nomina del nuovo vicepresidente, intanto si penserà alla direzione del «Mermet». Per l'attività giovanile, quella in cui Manzo credeva di più, aumenteranno le responsabilità di Michele Giocco, l'albese che aveva già affiancato, negli ultimi tempi, il campionissimo nella cura dei vivai.

Quale futuro per il pallone elastico aveva in mente Augusto Manzo, dall'alto della sua esperienza di mezzo secolo passato negli «fersisteri»? Proviamo a delinearla, aiutandoci con le sue stesse parole, tratte da un'intervista che ci rilasciò pochi mesi fa. «*Il balon ha superato la crisi ed è uno sport destinato a crescere* — aveva detto Manzo — *C'è di nuovo interesse, movimento attorno ai campi di gioco. In provincia si inaugurano impianti, come a Cortemilia, e si riaprano terreni dimenticati per anni, come a Cera. Ho molte speranze*».

E per favorire la diffusione di questo sport? «*Bisogna puntare sui giovani, far crescere nuove leve in grado di raccogliere l'eredità di Bertola e Berruti. Ad Alba — aveva continuato Manzo — raduniamo ogni settimana un gruppo di 30-40 ragazzi attorno a Bertola e Gili. Sono i primi passi, ma già stanno dando buoni risultati*».

Il grande Augusto Manzo impegnato in un incontro

Per avvicinare i giovani, per avvergli fatto conoscere molta gente, incontrare amici. Un mondo che oggi piange l'uomo che scompare, più che il mito, che rimane.

Giuseppe Grosso

Le iniziative per ricordarlo

S. STEFANO BELBO — «*Le Langhe piangono ancora il loro grande campione e nascono già le iniziative per ricordare sui campi di gioco il più grande giocatore di tutti i tempi. La più importante è quella, già avviata al funerale ad Alba, di intitolare subito il nuovo sferisterio di Santo Stefano Belbo ad Augusto Manzo, ricordandolo con una cerimonia breve ma ugualmente commovente perché celebrata davanti ad un pubblico d'eccezione nel corso dell'ultimo incontro di finale fra Balocco e Berruti, quella probabilmente decisiva per l'assegnazione del titolo tricolore.*

Dello Boeri, assessore allo Sport del Comune di Santo Stefano Belbo ed intimo amico di Manzo, si è detto pienamente d'accordo sull'iniziativa, anche se programmata in tempi brevi. Il ricordare l'ineguagliabile re del pallone elastico in sede locale quella di uno sferisterio gremito per una partita fra due campioni è fatto sportivamente e umanamente bellissimo, una occasione sicuramente da non perdere.

In memoria di Manzo verrà pure quasi sicuramente disputata la spettacolare gara «al cordino» fra le coppie Berruti-Alcardi e Balocco-Bertola, non disputata domenica scorsa a Cuneo a causa della pioggia. Al termine del girone finale poi in primavera, se le condizioni atmosferiche non lo permetteranno più i giocatori più forti si affronteranno in un trofeo che sarà denominato «Memorial Augusto Manzo».

(g. b.)

COPPA ITALIA - I biancorossi affrontano il Seregno al «Michelis»

Manca l'illuminazione al «Paschiero» Il Cuneo stasera giocherà a Busca

L'allenatore [illegible] sulle vicende della partita [illegible] Ivrea: «Irritati e derisi dall'arbitro»

CUNEO — «Coppa Italia» in esilio per il Cuneo Alpitour che questa sera, alle 20.30, affronta il Seregno sul terreno del «Michelis» di Busca. La mancanza dell'impianto di illuminazione del «Paschiero» ha costretto i dirigenti biancorossi a scegliere la soluzione buschese già sperimentata lo scorso anno. E' un destino, anzi, che le partite di «Coppa» a Busca coincidano con momenti difficili: lo scorso campionato il Cuneo scendisse «Michelis» l'Albenga ma per il gesto sconsiderato di un tifoso che lanciò una pietra in campo ebbe il terreno di gara squalificato per un turno. Si giocò sul «neutro» di Bra con l'Asti: i biancorossi vinsero 3 a 2.

Questa sera i cuneesi scendono in campo con l'amarezza per le vicende Ivrea che, oltre ai due punti persi, potranno costare una serie di squalifiche.

L'allenatore Zanelli si sente come un giocatore «poker», convinto di aver perso perché le carte erano truccate. «*Non si doveva giocare su un campo ridotto in quelle condizioni da diluvio* — dice il tecnico —, *alle nostre richieste di sospensione l'arbitro ha risposto burlandosi di noi. Ci ha irritati e addirittura derisi. Certo, arrenmo doruto rimanere calmi, ma vi che era veramente difficile davanti a certi atteggiamenti a dir poco inspiegabili. Ai radunì degli allenatori ci raccomandano collaborazione con i direttori di gara, ed è giusto: ma anche loro devono evitare comportamenti contrari al regolamento. E non è facile accettare risposte sul tipo di "Lei non sa chi sono io"*».

Ivrea, dunque, rimane ancora il tema dominante nei discorsi e nei pensieri del Cuneo, ma Zanelli, dirigenti e giocatori vogliono voltare pagina. «*E' inutile piangere sul latte versato* — prosegue Zanelli —: *dobbiamo dimostrare il nostri tifosi che siamo stati beffati. E lo dimostreremo questa sera contro il Seregno e domenica a Busalbese. Una partita si può anche perdere se l'avversario si dimostra superiore e non per fallori esterni alla bravura dei giocatori*».

Contro il Seregno l'undici più probabile è: Colombo; Battaglino, Stinchelli; Pancera, Bortolas, Pasano; Bongiovanni, Nasta (Sinopoli), Doglioni, [illegible], Bosco, Buscaglia. E' una difesa inedita con Pancera nel ruolo di libero e con il diciottenne Walter Battaglino secondo marcatore, al fianco di Bortolas.

gl. f.

[illegible] al Salone [illegible] montagna

CUNEO — Le ventotto stazioni sciistiche della [illegible] mettono da parte rivalità, qualche piccola polemica, le incomprensioni e le gelosie di sempre e si presentano tutte insieme al Salone della montagna di Torino, in programma dal primo al 12 ottobre.

«*Abbiamo deciso di aprire uno stand* — dicono Paolo Rollier di Pratonevoso, Adelmo Crosetto di Pontechianale, Lino Ardissone di Limone Piemonte, tre dei "padroni" dello sci targato Cuneo — *e di presentare al pubblico specialmente il nostro [illegible] salone, agli operatori turistici, agli sportivi [illegible] sintesi di cosa può offrire, in questo particolare settore, la nostra provincia. Sarà un'offerta cumulativa, senza distinzioni tra località e località, [illegible] stazione e stazione: se vogliamo battere la concorrenza, soprattutto della Val di Susa e della Valle d'Aosta, dobbiamo presentarci uniti, giocare con le "armi comuni" [illegible] patrimonio montano di grande interesse, chilometri e chilometri di piste, impianti ottimi, località splendide. Sarebbe sciocco buttare via questo patrimonio per qualche piccola rivalità*».

Si ritorna così a parlare di sci, a guardare dietro il velo, ancora ben tirato su impianti, tariffe, sconti e facilitazioni, programmi. Si ricomincia — e l'occasione è offerta dalla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa al Salone della montagna — a parlare di un'industria che, nella «Granda», è di tutto rispetto. Quasi trecento chilometri di piste sparse tra la Val Tanaro e la Val Varaita — i due punti estremi del gran circo bianco [illegible] [illegible] [illegible]

Prima riunione dopo le ferie

Anagrafe tributaria la Regione dice sì

Il Consiglio dà il via all'indagine sui redditi dei politici e degli alti funzionari pubblici - Magnani sui parchi: «Ci vuole coerenza»

GENOVA — Il Consiglio regionale della Liguria, riunitosi dopo la lunga pausa estiva (e anche dopo un periodo di incertezze politiche) ha approvato ieri mattina, come primo e «qualificante» provvedimento, la legge che rende pubblica la condizione economica dei consiglieri e degli assessori regionali.

La legge, che ha avuto come relatore il capogruppo del pci, Armando Magliotto, è stata approvata all'unanimità dopo una brevissima discussione. Dopo le polemiche, spesso esulanti dai problemi strettamente politici sull'origine dei redditi dei politici regionali, anche da parte di maggioranza che sorregge la giunta Teardo, s'è insistito per imporre, alla maniera democratica anglosassoni, lo stile della «casa di vetro».

L'approvazione della legge è stata preceduta, quindi seguita, da una vivace discussione sui tragici fatti di Beirut: i gruppi consiliari hanno rifiutato una dichiarazione generale di condanna della violenza che, secondo il presidente dell'assemblea Fausto Cuocolo.

Ci sono state le prevedibili «differenziazioni» di tono e s'è finito per approvare tre quarti di un documento generico di condanna (con il solo «no» del msi), mentre un comunicato conclusivo riguardante il riconoscimento diplomatico dell'Olp non ha ottenuto i voti sufficienti per essere accolto.

In precedenza il Consiglio aveva discusso una interrogazione del consigliere liberale Ernesto Valenziano che chiedeva all'assessore alla Sanità, Rinaldo Magnani, di illustrare le condizioni del piano di settore dell'ospedale di San Martino, il più importante della regione, che è stato negli scorsi anni e è ancora oggetto di polemiche, nonché di indagine da parte della pretura.

L'assessore Magnani ha assicurato che la Regione nei limiti dei suoi poteri interverrà per migliorare le condizioni del pronto soccorso (soprattutto con la dotazione di tecnologie sofisticate). In un intervallo dei lavori Magnani, questa volta nel ruolo di assessore all'Urbanistica, è tornato anche sull'argomento dei parchi regionali con i giornalisti.

Ha lamentato il fatto che le amministrazioni provinciali della Liguria siano in ritardo nel consegnare alla Regione le deduzioni sulla situazione dei territori e ha detto che i parchi «non si istituiscono contro, bensì per la gente che vive sul territorio».

Ha ricordato che il «nodo» di Rapallo è difficile da sciogliere perché riguarda anche il collegamento con i piani regolatori che con la politica dei parchi devono essere coerenti. A questo proposito, Magnani forse in polemica indiretta con il Comune di Rapallo, ha avuto parole di elogio per il rigoroso piano regolatore del Comune di Portofino e stilato con precisa logica «di difesa del territorio e dei valori naturali, a danno della speculazione».

Paolo Lingua

Traffico vietato la domenica nel centralissimo corso Italia

Nel «salotto» di Savona scatta l'isola pedonale

Ieri sono stati installati i cartelli di divieto - Il provvedimento solo nei giorni festivi fino alle 20 - La zona dovrà essere sostenuta da valide iniziative

Savona. Domenica in corso Italia scatta l'isola pedonale

SAVONA — L'operazione pedonale in corso da ieri scattare. Da ieri sono (ieri vietato in tutta la zona (da piazza Giulio II sino all'incrocio via Paleocapa) i cartelli segnaletici che vietano il transito e il parcheggio ai veicoli durante tutti i giorni festivi, dalle 8 sino alle 20. Ne consegue che la domenica prossima il tratto centrale di Italia, il cosiddetto «salotto» dei savonesi, tornerà essere, nei giorni di festa, di assoluto dominio dei pedoni, come già in anni non troppo lontani.

L'iniziativa Comune è un «revival» Savona più tradizionale, quella, per intenderci, quattro passi domenicali sul principale, un autentico rito prima dell'aperitivo al o messa in duomo. Domenica prossima farà un certo effetto vedere la strada agombra dalle tenendo conto che oltre al divieto di transito è applicato anche quello di parcheggio.

Corso tornerà ad avere l'aspetto suggestivo e invitante degli inizi del e conservato, nonostante le vicissitudini della guerra e i primi sviluppi della motorizzazione, sino alla fine degli Anni Cinquanta. Ma l'isola pedonale arriva forse in ritardo. Allora c'erano molti caffè con tavolini all'aperto e sale interne spaziose (vai la pena di ricordare il Pasio, il Chianale, il Grand'Italia, tanto i più famosi). I savonesi avevano più di un motivo per trascorrere il giorno di festa andando su e giù per corso Italia.

L'isola pedonale scatta quando l'estate è finita e, soprattutto, quando degli antichi ritrovi non è rimasto che il ricordo. Allora c'erano le orchestrine all'aperto, la banda suonava in piazza, molti negozi abitualmente restavano aperti. C'è il rischio, insomma, che, senza adeguate iniziative di sostegno, si finisca per trarre un bilancio non del tutto positivo dall'operazione isola pedonale in corso Italia.

Domenica su Eliso IV, suonerà la banda Porzano, sulle vecchi tempi, quando c'era il palco circondato da giardinetto. E per la domenica successiva è programmata manifestazione pattinaggio artistico a rotelle, piazza che, per tradizione, ha sempre parte della zona di Italia destinata dei savonesi.

Sono soltanto i primi, timidi, tentativi rilancio dell'antico «salotto» che meriterebbe, tuttavia, attenzioni più sostanziose dopo anni di completo abbandono. Gli alberi sono ammalati, le aiuole quasi completamente distrutte, la pavimentazione stradale e dei marciapiedi è sconnessa, l'impianto pubblica illuminazione insufficiente.

Ivo Pastorino

A Cornigliano quattromila in integrazione

I «tagli» della Finsider non toccano ancora Savona

le preoccupazioni aumentano all'ex Ilva - Non allarmanti le conseguenze per il porto - Varazze: ancora aperta la crisi Baglietto

Il Coreco blocca i «livelli»

ALASSIO — Il Comitato regionale di controllo di Savona, presieduto Giordano, ha respinto la delibera del Comune di Alassio con la quale si procedeva al riassetto dell'anzianità del personale, che in varia misura avrebbe comportato miglioramenti economici. Il provvedimento riguarda tutti i 266 dipendenti municipali.

Il Comune Alassio è ora l'unico, in provincia di Savona, che si è visto bloccare il provvedimento, mentre amministrazioni che l'hanno adottato hanno ottenuto l'approvazione.

La decisione dell'organo è contenuta in un sintomo del giro di che si attua nelle amministrazioni pubbliche secondo direttive della Corte dei conti. (g. m.)

SAVONA — La crisi della siderurgia e la conseguente decisione della Finsider di porre in cassa integrazione ventimila lavoratori non sembrano, al momento, coinvolgere l'Italsider di Savona. A soffrirne in modo particolare sarà invece lo stabilimento Cornigliano interessato alla cassa integrazione per circa 4 mila lavoratori.

Il futuro dell'ex Ilva si presenta egualmente incerto anche se sembrano scongiurati i pericoli di una sua chiusura. Fatto è che in otto anni, dal 1974 ad oggi, i livelli occupazionali sono scesi da 1340 a 800 unità con una perdita, quindi, di 440 posti lavoro. Di prospetta anche un parziale blocco del turn-over non si sostituisce chi lascia il servizio, per cui l'occupazione all'Italsider tenderà ancora a diminuire).

«Noi pensiamo — afferma Floriano Cerdini, segretario provinciale della Uil — che anche nella fabbrica savonese ci saranno fra non molto ripercussioni negative. Anche se il nostro è stabilimento di servizi che all'interno del gruppo occupa di manutenzione impianti, di ripristino di carri siderurgici e carpenteria, risentirà della generale diminuzione produzione Comunque, per ora, non dovrebbero esserci problemi di casse integrazione».

Nessuna conseguenza neppure per i portuali e per il cosiddetto indotto che, localmente, ha importanza del tutto marginale

«Il porto Savona — afferma il dott. Presotto dell'Ente autonomo — non esporta prodotti dell'Italsider e quindi non risente dei tagli di produzione. Fa capo un certo traffico in arrivo di prodotti siderurgici provenienti da altri Paesi. Questo traffico che nel sulle 300 mila tonnellate è sceso a mila tonnellate circa nel 1981 e le cifre dei primi 9 mesi del 1982 fanno ritenere che anche quest'anno si aggirerà attorno a tale quantitativo». Destano preoccupazioni le sorti dei Cantieri Baglietto di Varazze nonostante l'acquisizione di importanti commesse

Alla fine di novembre scadrà il periodo di amministrazione controllata stabilito tribunale ed i sindacati sembrano intenzionati a chiedere una sua proroga per consentire alla società trovare quel «partner» cui ancora tanto è parlato che assomiglia più ad un fantasma che ad una concreta realtà.

Al momento, secondo alcune voci, ci sarebbero due proposte formulate rispettivamente da un misto varazzino e da una società svizzera. L'8 ottobre, indetta dai sindacati, avrà luogo un'assemblea aperta all'interno dei cantieri e in tale occasione il punto della situazione e si decideranno assumere per la difesa dei cantieri e dei livelli occupazionali.

Nicolò S

Muore padre di Pisano

IMPERIA — Gian Piero Pisano, 53 anni, padre dell'ex giocatore dell'Imperia, adesso all'Andora, è morto ieri sera dopo essere dalla finestra del suo alloggio al quarto piano di un edificio di piazza Manneli a Porto Maurizio. Nessun soccorso da parte dei militi della Croce Bianca è inutile: Pisano si è fracellato al suolo.

Sul luogo sono intervenuti agenti della questura e il procuratore della Repubblica. stata aperta un'inchiesta per accertare se si tratti di un suicidio o di una disgrazia.

(m. f.)

In commissione gli stessi uomini che hanno steso il capitolato?

Primi nomi, nasce tra polemiche il team per l'appalto del Casinò

La dc conferma i suoi rappresentanti, posto per l'opposizione - La difesa Vento

SANREMO — La commissione d'appalto Casinò di Sanremo molto probabilmente formata dagli stessi esponenti politici che hanno steso il capitolato d'oneri: due (Roberto Andreaggi e Antonio Borga), un (Gianfranco un liberale Franchi) e uno socialdemocratico (Franco Golerio). previsto anche un posto per l'opposizione assente nella passata commissione. minoranza non ritenuto opportuno di partecipare ai lavori e la poltrona era rimasta vuota.

Le uniche differenze, pare che intervengano fatti nuovi, sono rappresentate dalla presenza vertice commissione del dottor Riccomagno, magistrato di Genova a riposo, e dall'assenza dei due componenti tecnici per eccellenza, il professor Cuccolo ragionier Giorgio Oldoini. Le prime indiscrezioni relative possibile composizione della commissione d'appalto sono emerse martedì sera nel corso di una riunione della direzione cittadina della democrazia cristiana alla casa da gioco ed ai problemi relativi alla cessione di essa privati.

Il direttivo scudocrociato ha espresso piena fiducia ai due consiglieri comunali che parte della commissione per il capitolato, Andreaggi e Borga, ufficializzando la loro riconferma. Nello stesso tempo, per abbreviare le tappe, ha fatto chiaramente intendere che la soluzione ideale per evitare traumi e ritardi, sarebbe quella di riconfermare gli stessi membri passata commissione.

A questo proposito è stato affidato l'incarico di condurre le trattative con i gruppi al segretario Cino Barbi, ed al capogruppo, Giovanni Parodi. Le trattative dovrebbero in giornata.

Le polemiche, intanto, non accennano a sopirsi. Dopo la «bomba» innescata nei giorni scorsi dai tre assessori laici — Enzo Ligato, Gianfranco Cavalli ed Alfonso Carella — le accuse del pci si sono mosse anche i membri corrente democristiana «solidarietà» (che capo all'ex sindaco di Sanremo, Guido Pancotti), Mario Tommasini, Gloria Lanteri e Antonio Borga hanno inviato al sindaco Vento sollecitando l'operazione-appalto.

Il documento compagnato da dichiarazioni polemiche ed accuse di lottizzazionismo nei confronti dei singoli e maggioranza. Vento ha replicato duramente al «j'accuse» dell'esponente del suo partito: «Tutta maggioranza — ha detto — vuole l'appalto. Non è vero. Tommasini, che c'è chi frena e chi preme sull'acceleratore. E per questo è totalmente fuori luogo innescare polemiche scopo dimostrare alla platea, in questo caso all'opinione pubblica, chi è il più bravo, il più furbo ed il più intelligente. meglio che ci desse una a completare la procedura d'appalto, anziché tentare di farsi bello con le polemiche».

Gian Piero

Due francesi arrestate a Sanremo

SANREMO — Due giovani turiste francesi sono state arrestate martedì, per aver rubato un borsello da un banco del mercato dei ambulanti di piazza Eroi Sanremesi. Sono Muriel Cabronne e Karele Goeta, entrambi di 18 anni, del Sud della Francia.

L'allarme è stato dato da un commerciante, Giuseppe Zappia.

Aviere arrestato per diserzione

— Un aviere di Albisola Marina, Peter Pagani, 19 anni, residente in via Belvedere 64, è stato arrestato martedì sera dai carabinieri per diserzione.

Il giovane, che presta servizio nel distaccamento aeroportuale di Torino Caselle, il 6 settembre non si è presentato in caserma al termine di una breve licenza. (g. p. c.)

Ivo Pastorino

Nonna e nipote travolte da una

SAVONA — In moto hanno investito ieri, in via Bormioser, un'anziana donna che attraversava a piedi la strada assieme alla nipotina. Tutte e quattro sono state ricoverate all'ospedale San Paolo con prognosi variantli tra i 2 e i 20 giorni.

Vespa viaggiavano Cristina Perrone, 18 anni, Bormioser che alla e Carmen 60 anni. Sono finite contro Paolina Rocchini, 67 anni, piazzale Marconi 3 e la piccola Valentina Carlini, 5 anni.

(m. f.)

Si svolgerà il 27-28 novembre

Tempo di congresso così la dc «si conta»

Molte liste - I lavori a Savona o ad Albenga

SAVONA — *La democrazia cristiana savonese si avvia al suo congresso provinciale, che si terrà il 27 e 28 novembre a Savona, sarà disponibile il Teatro Chiabrera, o al Palasport di Albenga.*

L'invito per l'elezione segretario e del comitato provinciali (35 membri oltre a quelli diritto), convocata dopo polemiche e rinvii, sarà preceduta dalle assemblee sezionali dove gli iscritti eleggeranno i delegati al congresso provinciale.

Le sezioni, secondo lo statuto, suddivise in quattro circoscrizioni e quindi le votazioni svolgeranno liste circoscrizionali. In ogni circoscrizione correnti e gruppi potranno presentare proprie liste di candidati sulle quali poi gli iscritti saranno chiamati a pronunciarsi. La presentazione di queste liste deve avvenire entro lunedì 4 ottobre.

Il lavoro sotterraneo è intenso, incontri, colloqui, occupano gli esponenti delle varie correnti alla ricerca accordi che portino all'acquisizione maggior numero possibile di voti.

Secondo alcune voci, ogni circoscrizione verrebbero presentate almeno cinque liste, e precisamente quelle Ruffino, Manfredi e Orsini, di Forze Nuove, di Abrate, Garrastino e Accordino, di Russo e, quinta, quella facente capo ai lavianei Repetto, Gasco e Ciangherotti di Scajola, se non presenteranno una propria lista, e sarebbe la sesta, confluiranno in quella di Russo.

Per quanto riguarda il congresso provinciale, le liste verranno presentate il giorno dei lavori. La grossa novità è che, come già avvenuto Milia al congresso nazionale, il segretario provinciale, per la prima volta, verrà eletto direttamente dai delegati e non successivamente dal comitato provinciale.

n. s.

BOUTIQUE
SALOMONE
Via Mistrangelo - Savona
presenta
BOGY'S

IL NUOVO LICEO
«LARCO»
9 S. Margherita Ligure
Tel. 0185/87419
Legalmente riconosciuto
Corsi di recupero
Liceo scientifico
Liceo linguistico
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 82-83
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8 alle 12 e dalle 15-19

LAVORO E PREVIDENZA — Da tempo l'Inps sollecita la soppressione

Serve l'assicurazione facoltativa?

Ma anche quella a favore casalinghe è sotto - La riforma darà il colpo spugna

A suo tempo il Consiglio amministrazione dell'Inps — nel proporre al governo una serie di provvedimenti intesi ad arrestare il rovinoso deficit di alcune gestioni previdenziali — aveva prospettato l'opportunità di sopprimere l'assicurazione facoltativa e quella delle casalinghe, tecnicamente dette «mutualità pensioni». La proposta non ha avuto seguito, ma la riforma del sistema pensionistico all'esame dei competenti organi legislativi le riconferisce chiara attualità.

L'assicurazione facoltativa fu istituita nel 1898 per invogliare i cittadini modeste condizioni economiche a costituirsi una certa rendita su cui poter far conto nel caso di invalidità o di vecchiaia. Ma dopo un promettente avvio, il numero degli assicurati cominciò a diminuire per stabilizzarsi su livelli poco soddisfacenti.

Dotati per esprimere al meglio il individualismo, gli italiani lasciarono intendere fin da allora di avere scarsa vocazione per la socialità. Ecco perché nel l'assicurazione invalidità e vecchiaia venne resa obbligatoria per tutti i privati prestatori d'opera. La fu soppressa, ma se ne accentuò il declino. continuò in qualche alternativa al risparmio postale e bancario.

Le pensioni a carico dell'assicurazione facoltativa furono rivalutate nel ma il loro importo rimase invariato nei 22 anni successivi. Infatti, soltanto dal 1974 i titolari delle rendite di importo inferiore a quello della pensione hanno facoltà di chiederne l'allineamento, purché le condizioni economiche richiedenti siano le stesse che comportano il all'assegnazione della pensione sociale. Si tratta quindi di un aumento limitato ai beneficiari delle rendite più basse. Comunque, non hanno diritto questi né quelli alla tredicesima mensilità.

Per questo e perché l'assicurazione invalidità e vecchiaia è ormai obbligatoria anche nei riguardi dei lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti) la facoltativa non attrae più nessuno. Sarebbe quindi opportuno sopprimerla, consentendo però agli assicurati di proseguire il versamento contributi fino al pensionamento ed estendendo anche facoltative gli aumenti periodicamente concessi alle pensioni delle altre categorie.

L'altra assicurazione che l'Inps aveva proposto disopprimere è quella a favore delle casalinghe. Abborracciata nel convulso clima elettorale doveva essere riveduta dopo cinque anni dall'entrata in vigore. Ne sono passati sedici e la legge è sempre quella: rendite tabelle troppo basse, per il pensionamento vecchiaia troppo alta (65 anni) e tante altre manchevolezze su cui non è il caso di soffermarsi.

Del resto, le casalinghe che hanno creduto a questa seducente persuasione poche e così deluse che possessero chiederebbero subito il rimborso dei contributi versati. Per non perderli sono costrette a continuare un'assicurazione respinta ai margini della mutualità e che non ha conseguito risultati che quello di accrescere lo scontento della categoria.

Osvaldo Patta

Le risposte ai lettori

Domanda — Ho in corso, presso l'Inps, un'assicurazione volontaria, ma dovrò trasferirmi presto all'estero. Se prendessi la cittadinanza Paese dove andrò a lavorare potrei proseguire i versamenti volontari per avere a 60 anni la relativa pensione? *(C. F., Sanremo)*

Risposta — Potrà conseguire il diritto a pensione anche se dovesse assumere la cittadinanza di un altro Stato.

Domanda — Fino a qualche tempo fa si parlava di un progetto di legge per favorire lo sfoltimento pubblici dipendenti, anche se sprovvisti di qualifica combattentistica. sapete qualcosa? *(G. P.)*

Risposta — Non quel progetto che, resta, ha molte probabilità di essere convertito in legge. Prima di tutto, perché si è già dato ai pubblici dipendenti che, a forza di abbuoni, sono andati in pensione anni di età con 40 anni di servizio. È questa precocità lavorativa comincia a far riflettere perfino i parlamentari. Poi, perché tutti i provvedimenti giustificati efficaci strumenti per la riduzione numerica degli statali si sono sempre risolti con ulteriori dilatazioni dell'apparato burocratico.

a. p.

Ia domani più cari

— Da andare in corriera più. l'ottobre entrano infatti in vigore le nuove decise dall'Azienda consorziale trasporti savonese approvate Consorzio. Si tratta di un aumento di 50 lire, il secondo nel giro di alcuni mesi.

Per quanto riguarda la comunità tariffaria savonese, l'abbonamento mensile 10 mila a 13 mila, il biglietto 12 corse lire e quello semplice da 350 lire.

Secondo un piano predisposto dall'Aetis, il 1° dicembre sarebbe dovuto scattare la seconda fase del ritocco tariffario, ma il Consorzio, di fronte anche ad opposizioni venute dalle organizzazioni sindacali, ha deciso di sopprassedere e di avviare un riesame.

La seconda fase prevedeva tra l'altro lo «scioglimento» della comunità tariffaria savonese che comprende i Comuni di Vado, Quiliano, Savona, Albissola Marina e Albissola Superiore.

Dopo i sindaci anche l'Usl il piano sanitario

«Questo progetto è da rifare» la Regione penalizza Sanremo

SANREMO — Dopo i sindaci Comprensorio sanremese, anche l'Unità locale è insorta contro piano sanitario ligure per il triennio 1982-84. Martedì comitato gestione Usl è insieme con decina e due consiglieri regionali — Giovanni e Giorgio Laura — per ribadire la posizione nettamente ventilata chiusura di cinque reparti ospedalieri: rianimazione, isolamento, pediatria, oculistica e rieducazione.

«Il progetto della Regione — dice il presidente dell'Unità sanitaria, Domenico Berruti, pci — vuole penalizzare le strutture sanitarie Sanremo che una popolazione che oggi raggiunge le mila unità. Se il piano della giunta regionale dovesse andare in porto, si verrebbe a determinare, da Ospedaletti a Santo Stefano al e nell'entroterra, un preoccupante abbassamento del livello assistenziale».

Berruti cita dei dati. «Oggi possiamo contare su 570 posti letto, dei quali appartengono a Triora, dove l'ospedale è stato trasformato da tempo in di riposo per anziani. Se la felicità continua, ci troveremo con posti letto ogni mille abitanti, una percentuale inferiore alla media europea 6 posti letto e fantasima quello regionale oggi che è 9,5, con una protezione, per il 1984, di posti ogni mille abitanti».

E aggiunge: «La Regione intende potenziare il nostro reparto di chirurgia. Saranno letti sprecati, destinati a essere vuoti. E cosa serve potenziare chirurgia se mancherà la rianimazione? Oggi l'ospedale di Sanremo può contare su un pronto soccorso letti monitorizzati, sei per la rianimazione e sei di cardiologia, la cosiddetta unità coronarica. In chirurgia, lo scorso anno abbiamo effettuato tremila interventi. Sanrianimazione i due reparti assumeranno una fisionomia innaturale».

Il piano regionale prevede l'istituzione di sei dipartimenti emergenza: a Genova (Galliera e Sampierdarena) rispettivamente a Imperia, Savona, Lavagna e La Spezia.

«Sanremo è stata ignorata inspiegabilmente — aggiunge Berruti —: eppure siamo la quarta città della regione come numero di abitanti, siamo al centro della provincia e, in più, ospitiamo utenti del comprensorio ventimigliese. La scelta della regione, che ha preferito Imperia a Sanremo, è discutibile. Imperia, con 729 posti letto previsti, con una popolazione complessiva di 70 mila abitanti, avrebbe una disponibilità di oltre dieci letti per ogni mille abitanti».

r. p. m.

Per la crisi del porto di Savona

La «Salino» chiede integrazione

SAVONA — Il crollo traffici portuali (ma crisi dura ormai da due anni) introducendo la cassa integrazione in alcuni settori legati alla vita dello scalo marittimo. Gli autotrasportatori, in particolare, denunciano una pesante, insopportabile flessione del lavoro e difficoltà crescenti.

«Si lavora — dicono Consorzio autotrasportatori portuali savonesi (Capo) — della nostra potenzialità». Aggiunge Reseigno, presidente del Consorzio savonese autotrasportatori (Cas): «In questo periodo riusciamo a malapena a fare uno o due viaggi al mese».

Nel settore lavorano complessivamente circa 350 persone tra dipendenti e padroncini. Ora, tra questi ultimi, molti sono con l'acqua alla gola e non sanno come far fronte agli impegni assunti con banche per l'acquisto nuovi a

Da qui la prospettiva di integrazione per certo numero di dipendenti delle aziende di trasporto iscritte all'Unione Industriale (l'istituto dell'integrazione non per le imprese artigiane). «Per quanto ci riguarda — afferma Carlo Salino, titolare della omonima impresa — porre integrazione decina di persone. La richiesta, però, è stata ancora formalizzata. discuteremo con le altre componenti Capo e con organizzazioni sindacali.

n. s.

[illegible] proteste

Le scuole non hanno la [illegible]

Nelle elementari di Sanremo - Mancano le insegnanti - Interpellanza del pci

SANREMO — *Le scuole si sono aperte ormai da due settimane ma a Sanremo, alle elementari, il servizio mensa non funziona ancora, nonostante l'insegnamento a tempo pieno costringa gli alunni a rimanere in classe anche il pomeriggio.*

Alle proteste delle famiglie si è aggiunta, nei giorni scorsi, un'interpellanza del gruppo [illegible] consiliare comunista [illegible] sindaco Osvaldo Vento, [illegible] cui si accusa il delegato alla pubblica istruzione, Andrea Gioiello. «*A tutt'oggi* — scrive il pci — *non è stato ancora aperto il servizio di refezione nelle scuole elementari ed a tempo pieno, con gravi disagi per le famiglie. Un ritardo da attribuire al fatto che non è stata ancora convocata la commissione preposta alla nomina delle maestre dei doposcuola*».

Nell'interpellanza si [illegible] al delegato alla pubblica istruzione per quale motivo [illegible] abbia provveduto per tempo, e perché nella formazione della commissione [illegible] sono state consultate le minoranze, che avrebbero dovuto nominare un loro rappresentante, come [illegible] dal sindaco [illegible] Consiglio comunale.

Secondo i programmi [illegible] Comune, il servizio mensa dovrebbe funzionare solo dal 15 ottobre. [illegible] genitori [illegible] numerosi [illegible] che frequentano la scuola anche il pomeriggio, è arrivata una raffica di proteste. «*Siamo costretti* — dice il padre [illegible] un alunno delle elementari di via Volta, Renato Barbruni —, *a dare ai nostri figli un panino. Entrambi i genitori spesso lavorano, a casa all'ora [illegible] pranzo non c'è nessuno. Un bambino [illegible] può uscire [illegible] scuola alle 12,40 e tornare in classe alle 14*».

Solo nelle elementari di via Volta, vi sono dieci classi che applicano il tempo pieno e i corsi integrativi: in totale, duecento bambini. «*Fino all'anno scorso* — dice Giorgio Bottini, pci —, *le maestre per il doposcuola venivano assunte attraverso l'ufficio di collocamento. [illegible] è deciso [illegible] creare un'apposita commissione, che avrebbe dovuto esaminare le candidate e scegliere quelle idonee. Ma invece di convocarla a giugno, si è [illegible] arpettato l'autunno. Così, [illegible] le maestre che devono assistere gli alunni a pranzo, il servizio non è [illegible] partito*».

Nel formare la [illegible] zione, poi, l'amministrazione, secondo il pci, si sarebbe comportata in maniera scorretta. «*Le minoranze non sono state avvertite* — aggiunge Bottini —. *La giunta ha inserito al suo esponente di un gruppo d'opposizione, il dottor Emilio Manelli, [illegible] Nuova Sanremo, ma lo ha fatto [illegible] [illegible] solo, senza convocare i partiti che non appartengono alla maggioranza*».

c. d.

Vasto incendio a Civezza

CIVEZZA — Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri pomeriggio, verso le 16, a Civezza. Le fiamme hanno minacciato da vicino alcune case. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Imperia, che hanno circoscritto il rogo prima che il pericolo aumentasse.

m. f.

Ieri gli sfrattati hanno [illegible] sollecitato il Comune

Per sempre nelle baracche? A Sanremo vogliono la casa

Chiedono [illegible] alloggio dignitoso - Nel villaggio [illegible] Borgo Tinasso [illegible] luce e servizi antincendio - La situazione al «Vittoria Roma» - In ottobre [illegible] in tribunale

L'Hotel «Vittoria Roma» dove sono alloggiati gli sfrattati

[illegible] — «*La soluzione prefabbricati deve essere considerata assolutamente precaria e temporanea, niente altro che una sistemazione parcheggio. Non si può rimanere anni in [illegible] di lamiere, torride d'estate e gelide d'inverno, in un villaggio dimenticato, alla periferia della città*». Le venti famiglie sfrattate di Sanremo, alsternate [illegible] gli alloggi prefabbricati in regione Borgo Tinasso, hanno ricordato ieri, in una conferenza stampa, [illegible] attendere ancora un'abitazione più dignitosa.

«*Temiamo* — ha detto uno [illegible] rappresentanti del Comitato per il diritto alla casa, Lino Serafini — *che l'amministrazione consideri [illegible] il problema [illegible] queste famiglie, dimenticando che l'attuale soluzione deve essere considerata d'emergenza*».

Nei giorni scorsi, il sindaco Vento ha effettuato, su richiesta [illegible] degli sfrattati, un sopralluogo nel villaggio di Borgo [illegible]. Gli [illegible] hanno presentato un lungo elenco di interventi indispensabili: l'installazione del gas di città, l'illuminazione [illegible] strada di [illegible] (dopo il tramonto — dicono gli sfrattati — si piomba nell'oscurità totale»), il completamento delle opere in muratura e l'asfaltatura delle [illegible] interne. «*Servono anche* — aggiungono gli occupanti dei prefabbricati — *una cabina telefonica e i boccheltoni dell'acqua, [illegible] funzione antincendio*».

Gli sfrattati chiedono inoltre che l'assegnazione degli alloggi non precluda la possibilità [illegible] ottenere, in futuro, una casa comunale. «*La nostra pretesa* — dicono gli sfrattati — *non deve essere penalizzata a vantaggio [illegible] chi ha subito lo sfratto negli ultimi mesi*».

È stato fatto anche il punto sulla situazione al «Vittoria Roma», l'albergo occupato un anno fa dai senza casa. Oggi nell'edificio [illegible] rimaste 23 famiglie, in totale 54 persone. Domani, in pretura, è fissato [illegible] processo per occupazione abusiva contro gli sfrattati che, in tempi diversi, hanno partecipato alla protesta. Il collegio di avvocati che difende i senza casa ha presentato un'istanza di rinvio dell'udienza, in attesa che giungano alla conclusione le trattative per l'acquisto da parte del Comune dell'immobile.

La vendita dell'albergo porterebbe automaticamente la società proprietaria a ritirare la querela presentata contro gli occupanti. Il 6 ottobre, invece, dovrebbe essere discussa [illegible] causa civile, [illegible] la richiesta, sempre da parte [illegible] proprietari, di sgombero dell'albergo.

È probabile che in quell'occasione il pretore firmi [illegible] provvedimento [illegible] rilascio dei «Vittoria» con una conseguente estromissione degli sfrattati che però, in pratica, non dovrebbe avere seguito finché non verrà trovata una sistemazione alternativa per [illegible] occupanti.

c. d.

Dopo la decisione di bloccare l'ultimo [illegible] del 30 per cento

La Coldiretti respinge le accuse e sollecita gli aiuti per l'olio

Il provvedimento, assunto dal governo, su invito della Cee - [illegible] in [illegible] le denunce degli olivicoltori italiani non sarebbero veritiere - Forti pressioni dall'Olanda

IMPERIA — «*Per quanto riguarda la nostra provincia, il provvedimento colpisce i produttori delle zone più interne e svantaggiate, dove la coltura dell'olivo, unica a salvaguardare l'assetto idrogeologico e l'ambiente, costituisce oltre i due terzi della [illegible] ra economia agricola*»: anche il consiglio della Coldiretti di Imperia, che ha più di 9000 associati, contesta duramente le disposizioni del ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, per la sospensione del pagamento dell'aiuto alla produzione per l'olio d'oliva prodotto nella campagna '80-'81.

L'iniziativa, già aspramente criticata con un'interrogazione al ministro da un gruppo di parlamentari, [illegible] cui il senatore Nello Canetti e l'onorevole Franco Dulbecco di Imperia, si riferisce al 30% che resta e al saldo [illegible] olive vendute, in quanto i produttori olivicoli hanno già avuto [illegible] liquidazione del 70% delle olive molite (attualmente, il contributo versato dalla Comunità Economica Europea è [illegible] oltre 800 lire il chilogrammo).

«*Dopo aver respinto le motivazioni di Bartolomei e le ragioni addotte dalla Cee per invitare il ministro a interrompere l'erogazione dell'integrazione* — dice il presidente, senatore Aldo Amadeo —, *il consiglio della Coldiretti ha elevato un'energica protesta [illegible] un provvedimento singolare, visto che i quantitativi denunciati in [illegible] sono pienamente compatibili con i [illegible] forniti dall'Istat, e [illegible] 7.250.000 quintali, oltretutto comprensivi dell'ammasso [illegible] di olio di [illegible], contro [illegible] previsione di [illegible]*.

A [illegible] la [illegible] un intervento così drastico, infatti, è stato il dubbio che gli olivicoltori italiani de[illegible] una produzione maggiore del reale, per ottenere, di conseguenza, un[illegible] [illegible] rotazione [illegible]. «*Abbiamo constatato con sorpresa che la sospensione degli aiuti è arrivata contemporaneamente alla richiesta della Cee, avanzata dai produttori olandesi di materie prese folio di semi e margarina] per un piano di riordino del loro settore, in cui si prevedono, a carico dei produttori di olio d'oliva, fasce di corresponsabilità per le eccedenze in questo comparto. La nostra confederazione, comunque, si sta preparando a documentare eventuali strumentalizzazioni e a ritorcere ogni attacco*».

Dello stesso argomento, si è parlato ieri mattina a Roma, durante la riunione della commissione Agricoltura, per l'esame della proposta di legge sulla classificazione, l'istituzione del marchio di garanzia e la denominazione d'origine controllata dell'olio di oliva. («*Il blocco degli aiuti colpisce indiscriminatamente tutti i produttori olivicoli e, quindi, penalizza quelli onesti*», è stato osservato).

La risposta del sottosegretario Campagnoli non è stata esauriente, ma significativa: «*Il ministro è stato costretto a prendere il provvedimento contro la sua volontà, in seguito alle pressioni della Cee, che vuole precise garanzie sulla serietà e la consistenza delle domande. Bartolomei non ha purtroppo strumenti di controllo: per questo ha già avuto un incontro con Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori, per discutere la possibilità di dare alla Comunità gli elementi di cui ha bisogno. Se vi sono verificati "discrepanze", non deve pagare la massa degli olivicoltori onesti*».

Stefano Delfino

Italia per posta [illegible]

[illegible] — [illegible] di [illegible] con [illegible] lettera [illegible] grammi [illegible] a [illegible] rivolta [illegible] carceri [illegible] Imperia che [illegible] ha inflitto a [illegible] Iacometti, 38 anni, [illegible] via [illegible] 4. Al giovane, che ha [illegible] ravvedimento, i giudici [illegible] no concesso il beneficio della condizionale.

[illegible] lettera che conteneva [illegible] droga era stata aperta il 5 dicembre 1979 dalla censura del carcere [illegible] dalla quale era, successivamente, partita la [illegible]

Convocato consiglio a Sanremo

SANREMO — Il consiglio comunale di Sanremo è stato convocato per i pomeriggi con eventuale prosecuzione la sera) del 5-6, 20-21, 29-30 ottobre prossimi.

L'ordine del giorno non è stato ancora fissato. Tra i principali argomenti che verranno trattati, figurano l'articolo 2 del nuovo regolamento organico del personale, la polemica che ha caratterizzato il concorso nazionale di mini Italia e una serie di mutui per opere pubbliche contratti dalla giunta oppure ancora da ottenere.

Il pretore ordinando di Cuneo

Antonio, 17 anni, rinchiuso nel [illegible] minorile

Il ragazzo di Civezza dice «Mi ha deriso, ho sparato»

La vittima, [illegible] Ricca, replica: «Non l'ho preso in giro»

[illegible] — La squadra mobile sta cercando [illegible] ricostruire, con [illegible] sopralluoghi, tutte [illegible] fasi del drammatico episodio accaduto [illegible] martedì pomeriggio in località Poggi a Civezza: un ragazzo di 17 anni, Antonio A., agricoltore, sofferente [illegible] disturbi nervosi, poco prima delle 15 ha esploso un colpo di fucile calibro 12 contro Giovanbattista [illegible] anni [illegible] a [illegible]. L'uomo è stato raggiunto alla schiena e alle gambe da pochi pallini, riportando ferite superficiali guaribili in pochi giorni.

Giovanbattista Ricca era appoggiato alla sua auto, una Fiat [illegible] di colore verde, in compagnia [illegible] [illegible]. Il giovane sparatore avrebbe dichiarato di essere stato deriso e di averli sparato [illegible] da circa 45 metri.

Il padre di Antonio A., [illegible] come, possiede alcuni fucili da caccia che tiene chiusi sottochiave in un armadio. Il ragazzo [illegible] ha forzato la serratura e ha imbracciato un'arma. E' uscito di casa subito dopo pranzo. Antonio ha sparato soltanto un colpo e successivamente si è diretto verso la «128». Il giovane ha infranto alcuni finestrini e tagliato le gomme. Avrebbe anche gettato molte pietre all'interno dell'auto.

Giovanbattista Ricca, quando si è visto davanti Antonio [illegible] il fucile imbracciato, ha intuito le sue intenzioni e si è gettato a terra, rotolando [illegible] in [illegible] terreno sottostante. Un gesto disperato che è servito a salvargli la vita. Pochi minuti dopo è scattato l'allarme. Sul posto sono intervenute volanti della squadra [illegible] e un'autolettiga della «Croce Bianca di Porto [illegible] che ha trasportato Giovanbattista Ricca al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia. I medici lo hanno dimesso poco dopo con prognosi di 4 giorni.

[illegible] vista degli agenti Antonio non [illegible] opposto resistenza. Nei suoi [illegible]confronti è stato convalidato l'arresto per [illegible] [illegible] a danneggiamento. Il ragazzo è già [illegible] trasferito al carcere minorile [illegible] Marassi, in Piemonte. Sarà sottoposto a perizia psichiatrica, per accertarne l'eventuale infermità [illegible] mentale.

[illegible] magistrato che lo [illegible] interrogato [illegible] fornito risposte sconnesse, ripetendo spesso: «Non ricordo, non capisco cosa sia successo». Giovanbattista Ricca ha smentito di aver preso in giro il ragazzo. «*Sono stato colto* [illegible] *sorpresa, fortunatamente mi sono gettato a terra e il colpo* [illegible] *fucile mi ha raggiunto solo* [illegible] *striscio*» [illegible] dichiarato agli inquirenti [illegible].

f.

Un centro [illegible] Sanremo per aiutare i drogati

[illegible] — Impegno per l'inserimento degli handicappati nella vita della città, con l'abbattimento delle cosiddette «barriere architettoniche». Incontro con i tossicomani [illegible] le loro famiglie per trovare una risposta [illegible] problema droga.

[illegible] I due principali obiettivi che [illegible] pone [illegible] «Centro [illegible] ciale» [illegible] via Carli, in attività da un paio di mesi, ma solo oggi in grado, dopo aver superato numerosi problemi organizzativi, di cominciare realmente a lavorare. «La tragica morte [illegible] Donato De Paola — dice Luigi Ivaldi, consigliere comunista ed esponente del Centro — oltre a riproporre in [illegible] drammatica le dimensioni del fenomeno droga a Sanremo, ci ha permesso di constatare un atteggiamento preoccupante. [illegible] notizia del decesso del tossicomane è stata volata sulla gente, che [illegible] quasi indifferente. Noi vogliamo far [illegible] ai tossicomani [illegible] alle cittadinanza in generale, che il Centro sociale è aperto a tutti quanti, e vuol essere [illegible] momento di incontro per affrontare il problema della tossicodipendenza».

In una conferenza stampa svoltasi l'altra mattina, è stata presentata anche una importante iniziativa. «Abbiamo [illegible] programma — ha detto Enrico Addier — un incontro on l'assessore alla polizia amministrativa Mario Tommasini, per tentare di risolvere il problema dei parcheggi riservati alle vetture che trasportano handicappati».

Il Centro sociale è aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible] e dalle 21,30 alle 24.

c. d.

La donna [illegible] di difenderlo poi lancia l'accusa

Sfrutta per anni la moglie volevano fare «fuori subito»

Carlo Scartozzoni, [illegible] anni, [illegible] Camporosso, è [illegible] in [illegible]

[illegible] — [illegible] cercato di difendere il suo uomo, poi è scoppiata in lacrime e ha [illegible] «Sì, è stato lui [illegible] spingermi sul marciapiede. [illegible] che avremmo [illegible] molti soldi per noi e i nostri figli. Era una vita che non avrei mai voluto fare, ma sono stata costretta». *Giulia Guglielmi, 34 anni, è nata a Bordighera, ma da qualche tempo abita a Camporosso in via Siccardi 29.*

E' nella caserma dei carabinieri. Il marito è stato bloccato in una stradina lungo la circonvallazione dove la stava «proteggendo». Carlo Scartozzoni ha la stessa età della moglie. E' nato a Camporosso, in provincia [illegible] Imperia, e per un [illegible] tempo ha lavorato come operaio [illegible] una fabbrica della Riviera. Dopo [illegible] confessione [illegible] Giulia Guglielmi [illegible] stato arrestato. L'accusa è pesante: istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Adesso è alla «Consiglia» di Soluzzo a disposizione del procuratore della Repubblica, Aldo Ignelti.

La donna è tornata in via Siccardi dove ad aspettarla c'erano i due figli di 6 e [illegible] anni, [illegible] bambino e [illegible] bambina [illegible] promesso. «Non tornerò [illegible] più sulla strada. Voglio ritarmi una vita. Cercherò un lavoro di cui non debba vergognarmi».

Carlo Scartozzoni

La storia di Giulia Guglielmi e Carlo Scartozzoni s'intreccia in Riviera alcuni anni [illegible] Lei non è bella, abbastanza tozza, lui un giovane allegro, un tantino sparaiolo. Giulia s'innamora [illegible] poco tempo dopo lo sposa. Arrivano i figli e con loro i primi disagi. I soldi [illegible] scarseggiano. Carlo [illegible] molta voglia di lavorare. Così decidono di lasciare la Riviera e di cercare fortuna altrove [illegible] a Cavallermaggiore, [illegible] la loro situazione è sempre precaria. L'uomo non trova lavoro, almeno così dice alla moglie.

Si cerca una soluzione. Spinga [illegible]: «Carlo mi disse che ci sarebbe stato il modo per [illegible] fine alle preoccupazioni. Tutte [illegible] sere continuava a ripetermi che sarebbe stato un sacrificio [illegible] che dovevo pensare ai figli». Giulia cede alle insistenze [illegible] più pressanti [illegible] marito e [illegible] sulla strada. «Sono stati giorni terribili — dice ancora la donna ai carabinieri —, ma Carlo continuava a dire [illegible] dovevo resistere, che lui mi controllava [illegible] pochi metri e non ci avrebbero [illegible] delle aggressioni».

[illegible] coppia partiva [illegible] via Siccardi alle prime ombre della sera. I due bambini [illegible] [illegible] lasciati [illegible] in casa per [illegible] frutta e un po' di formaggio sul tavolo. «A televisione avevo su».

Fiorenzo Panero

Con il fucile in una casa di via Bodania

Imperia: è ammalata e il marito si spara

E' un pensionato, Enrico Ramella - Molto grave

IMPERIA — Alla vista dell'autolettiga che si era fermata davanti al cancello di casa per trasportare in [illegible] in ospedale, un pensionato di Imperia, colto da una crisi di sconforto, ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di fucile alla gola. Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina, poco prima delle 8, in una casetta isolata di via Bodania. Il 6 Ottobre. L'uomo si chiama Enrico Ramella. Ha 65 anni, vive a Imperia, coniugato con Margherita Guiano. Si erano sposati 40 anni fa.

«Uno spettacolo agghiacciante — raccontano i [illegible] della Croce Bianca di Porto Maurizio — appena abbiamo superato il cancello d'ingresso abbiamo scorto l'agricoltore. L'uomo si è accasciato al suolo in un lago di sangue. Le sue condizioni sono gravissime.

Enrico Ramella è stato subito trasportato al pronto [illegible] I sanitari lo hanno [illegible] l'immediato trasferimento al «S. Martino di Genova. Il trasporto è stato effettuato [illegible] mediante una unità mobile di rianimazione della Croce Bianca. Enrico Ramella, sottoposto da tempo di consultazione nervosa, si è sparato alla gola con un fucile da caccia cal. 16 dal posto è intervenuta anche una pattuglia della squadra mobile. Successivamente un'ambulanza è arrivata in via Bodania per prelevare Margherita Guiano, la donna è stata ricoverata in ospedale.

I carabinieri chiariranno da soli. Per trascorrere il tempo solitamente un'edicola e allevavano animali da cortile. Nel giardino di casa avevano costruito una piccola gabbia.

m. f.

Un tossicomane tenta il suicidio

SANREMO — Un giovane tossicomane, Paolo Amodio, 25 anni, pregiudicato, ha tentato martedì sera di togliersi la vita, recidendosi le vene dei polsi, nel carcere di Santa Tecla.

Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa Amodeo, che si trova in carcere per furto, è stato ricoverato all'ospedale di Sanremo. Le sue condizioni non sono gravi.

Una grande gara di solidarietà organizzata [illegible] Rotary Club

Dalla Liguria aiuti al Marocco

L'«operazione» prevede l'invio di 19 milioni di dosi antipolio - La spesa sarà [illegible] miliardo

IMPERIA — Si chiama «*Operazione Marocco*», ed è una colossale gara di solidarietà. Ne è protagonista il Rotary Club: all'appello, lanciato dal ministero della Sanità del Marocco e dall'organizzazione mondiale della Sanità, con la presidenza internazionale dell'associazione (che ha sede negli Stati Uniti), hanno risposto anche i sette distretti italiani, i quali contribuiranno attraverso [illegible] sezioni affiliate.

[illegible] comunicare la notizia [illegible] stato l'ingegner Alberto Motta, governatore del distretto 231, esteso a Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, durante un «meeting» del Rotary Club Imperia.

[illegible] in che consiste, di preciso, l'«*Operazione Marocco*»? Risponde Motta: «*Offriremo [illegible] vaccinazione antipolio ai cinque milioni di bambini che esistono in quella nazione. Occorrono tre dosi ciascuno, e un contingente di riserva, per far fronte ad ogni evenienza. Si tratta, in totale, di 19 milioni di dosi, da distribuire in quattro-cinque anni. La spesa ammonta ad un miliardo di lire, ed è completamente a carico del Rotary: i club italiani si accollano il [illegible] del primo anno, fra i 200 e i 250 milioni*».

Il primo invio di siero, 500 mila dosi, è previsto per la fine di ottobre, un secondo, della stessa entità, [illegible] luogo a novembre.

Anche in passato, sono state prese iniziative analoghe: è accaduto quando i Rotary italiani hanno spedito un milione e mezzo di [illegible] alle Filippine. «*L'aiuto ai popoli nei campi della salute, della fame e della sete è uno degli obbiettivi indicati [illegible] statuto*», precisa Motta, che [illegible] come già cominciino ad arrivare adesioni [illegible] medici soci, disposti a recarsi in Marocco per prestare gratuitamente la propria opera.

[illegible] queste prove [illegible] generosità [illegible] è estraneo il Rotary Club di Imperia. Nato 25 anni fa, per emanazione da quello di Sanremo (sulla Riviera di Ponente ne esistono altri due, a Savona e Alassio), [illegible] una sessantina di soci, ed estende la propria giurisdizione da Cervo Ligure a [illegible] Stefano al Mare.

L'attuale presidente è Bartolomeo Massabò, ingegnere: «*Abbiamo alcuni progetti in cantiere, dall'istituzione di una borsa di studio per gli alunni delle scuole medie superiori, probabilmente sul tema dell'amicizia nel mondo, all'organizzazione di una mostra [illegible] stampe antiche, per la rivalorizzazione della cultura locale. Nello spirito [illegible] fratellanza che anima il Rotary, inoltre, la scorsa estate abbiamo ospitato otto ragazzi europei, provenienti da Belgio, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Olanda, Portogallo e Svizzera*».

s. d.

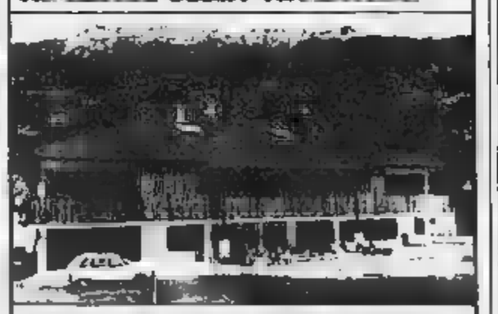
Capodoglio avvistato ad Imperia

IMPERIA — Un capodoglio femmina, lungo circa 15 metri, accompagnato dal piccolo, è stato avvistato ieri nei [illegible] di Imperia, a circa [illegible] dalla costa, davanti a Borgo Foce. L'animale si mantiene sopra fondali di 25-60 metri: «Se venisse più vicino a riva, correrebbe il rischio [illegible] arenarsi e morire», spiegano alcuni pescatori, che ne hanno seguito, incuriositi, le strane evoluzioni.

La presenza di cetacei in questa zona è una consuetudine [illegible] dell'autunno: è in questo periodo, infatti, che capodogli, balene e balenottere emigrano [illegible] massa dal [illegible] raneo verso l'Oceano Atlantico. Non sono pericolosi: «Il solo rischio è quello che ravvicino [illegible] imbarcazioni.

m. f.

[illegible] NOTO COMPLETA [illegible] CENTRO [illegible] DELL'ALTA VALLE DI SUSA AL CENTRO DELLA VIA LATTEA.



Confortevole recente costruzione [illegible] ristorante, attrezzato ed arredato con parcheggio [illegible] accesso attrezzato, indipendente giardino moderna completamente arredata discreta con bar, ingresso autonomo, interamente attrezzato ampio locale sottostante a [illegible] adattabile per eventuali ampliamenti

appartamento arredamento composto di soggiorno, due camere cucina, bagno, soffitto. La vendita comprende mura attrezzature, arredi impianti, scorte. Si chiarisce anche eventuale vendita frazionata.

Informazioni EDILCASE TORINO Tel. 011/538 151

EDILCASE

[illegible] EMITTENTE [illegible] - TELEVISIVA

CERCA AGENTI

per [illegible] [illegible] pubblicitari provincia Imperia Savona Cuneo. Militesenti. Si richiede auto propria. Trattamento Enasarco.

Scrivere a:

EMITTENTE RADIO-TV - CASELLA POSTALE 52 - I [illegible] CENTRO

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 99 65 Via Roma 80 - Tel. 65 00 44 Via Maroncelli 32

PK Agenzia LIGURIA GENOVA [illegible] Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 75 60 - 58 56 33 [illegible] Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 33 71 SANREMO [illegible] Via Roberto 47 - Tel. (0184) 66 40 47 IMPERIA [illegible] Via Allenga 1 - Tel. (0183) 36 710 - [illegible]

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA ALESSANDRIA [illegible] Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 75 43 AOSTA [illegible] Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 051 ARONA [illegible] Viale Baracca 40-A - Tel. (0322) 41 300 ASTI [illegible] Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222 BIELLA [illegible] della Repubblica 79 - Tel. (015) 35 52 30 CUNEO [illegible] Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 812 [illegible] [illegible] Corso Marconi 1 - Tel. (0321) 33 341 VERCELLI [illegible] Via Dante 30 Tel. (0161) 54 269

PK [illegible] di corrispondenza [illegible] TERNI [illegible] Corso Cavour 63 - [illegible] (0744) 7579 [illegible] [illegible] Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717 CASALE MONF. [illegible] Via Corte d'Appello 4 - [illegible] (0142) 7154 FOSSANO [illegible] Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60 054 MONDOVI' [illegible] Via S. Agostino 32 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

L'esperimento ■ Bardineto è riuscito

Boschi puliti e intatti con il ticket dei funghi

Il promotore del consorzio: «L'incasso è stato buono» - Continuano le adesioni - Analoghe iniziative negli altri Comuni?

BARDINETO — A tre settimane dall'inizio della raccolta dei funghi, «disciplinata» da norme dettate da un consorzio costituitosi tra i proprietari dei boschi di Bardineto, è già possibile fare un primo bilancio. «*L'introduzione del ticket è più che positiva* — dice il geometra Claudio Oxoo, il promotore del consorzio —, *l'incasso è stato brillante, molti, lasciando da parte motivazioni psicologiche, continuano ad odiarlo, siamo riusciti a esaltare il rispetto del sottobosco, abbiamo provocato un appassionato e vivace dibattito che ha coinvolto tutta la cittadinanza e soprattutto non abbiamo assistito a nessun episodio di intolleranza*».

Naturalmente il consorzio non è del tutto «perfetto», ma sono in corso contatti per introdurre nello statuto alcune modifiche alle norme attuali. Venerdì sera si riunirà il Consiglio comunale di Bardineto che approverà l'adesione dei suoi boschi al consorzio, coprendo così un'area vastissima.

«*La nostra adesione* — dice il sindaco, Enrico Mozzoni —, *è ancora tempestiva, in quanto la vera stagione dei funghi, tempo permettendo, sta per cominciare solo adesso*».

Dopo Calizzano e Bardineto, i Comuni confinanti stanno cercando di adeguarsi alle leggi regionali con la costituzione di altri consorzi. «*Dal punto limitrofo* — aggiunge Oxoo — *stanno arrivando proposte interessanti per realizzare iniziative analoghe alla nostra*». Resta comunque la diffidenza da parte degli abitanti della costa. Le proteste arrivano soprattutto da Borghetto e da Loano. Gli viene addirittura addebitato sia a Bardineto che a [illegible] saranno devoluti in beneficenza. Verranno promosse iniziative a favore del turismo e della difesa ambientale [illegible] convegni.

«*Vogliamo* — è il pensiero di Claudio Oxoo — *sensibilizzare l'opinione pubblica sull'amore del bosco e sulla sua preservazione, vogliamo portare tutti al rispetto della natura per poterne godere tutti in modo intelligente e dare ai turisti non a quelli "di rapina" un habitat territoriale idoneo a tutte le esigenze di chi va in montagna e di chi ci vive*».

Nei due centri dell'Alta Valle Bormida le polemiche iniziali si sono via via affievolite. «*In poco tempo* — dice il sindaco di Calizzano, Roberto Giannoniero — *la gente si è abituata al ticket, paga una cifra minima, ma può entrare nei boschi indisturbata, i rondali sono stati allontanati nel più semplice dei modi*».

Il sottobosco è stato salvato da attacchi indiscriminati. Non si vede più ingiustamente rimosso senza alcun rispetto

g. p. c.

Tensione al Nautico prosegue lo sciopero

SAVONA — Sembra aver imboccato una strada senza uscita la vertenza sulla unificazione delle due quarte classi capitani del Nautico. Da una parte il preside, ing. Piero Taramasso, la maggioranza degli insegnanti e un buon gruppo di famiglie, dall'altra tutti o quasi i 130 allievi dell'ultimo triennio, alcuni genitori, qualche insegnante che invece ritengono negativo il provvedimento.

Continua, quindi, lo sciopero [illegible] tutti gli studenti [illegible] segno di solidarietà con i 21 compagni della quarta capitani che si battono per lo sdoppiamento.

«Ridurre da tre a due le seconde per istituire due quarte e quindi rimanere [illegible] numero complessivo di classi indicato [illegible] Provveditorato — afferma il preside Piero Taramasso — sarebbe estremamente sbagliato. Il secondo anno del biennio è molto importante perché è quello delle scelte mentre per le quarte l'unificazione non comporta grossi problemi. D'altra parte i ragazzi non sembrano molto aperti al dialogo. [illegible] invitati, tutti, ad una [illegible] hanno mandato solo una rappresentanza».

Gli allievi [illegible] state tesi, [illegible] insegnanti come il prof. Vittera che è del tutto sulle loro posizioni e manifestano l'intenzione di non cedere in alcun modo. «Dovrà essere il preside — dicono — a modificare il suo atteggiamento come già avvenuto in [illegible] occasioni».

Ieri mattina una [illegible] di studenti si è recata dal sindaco, Umberto Scardaoni.

m. s.

Il pci chiede le dimissioni del sindaco Testa

Albenga: [illegible] l'edificio divide il psi e i comunisti

All'origine [illegible] delibera per la ristrutturazione [illegible] box [illegible] la costruzione di un capannone - Anche la dc prende le distanze

ALBENGA — Si profila ad Albenga una nuova polemica sui problemi edilizi. Il pci [illegible] per affiggere un manifesto con il quale [illegible] «*le dimissioni del sindaco, la convocazione del Consiglio comunale l'intervento della magistratura, il riesame della commissione edilizia e la revoca della concessione*» all'origine del caso. Si tratta di una concessione rilasciata in agosto dal sindaco socialista, Mauro Testa, per ristrutturare alcuni bassi in [illegible] previo [illegible] lo articolo della circonvallazione, e che prevede [illegible] di un capannone di 500 mq con 400 di seminterrato. Titolare è Mario Galvagno, 40 anni, proprietario della Riviera auto. [illegible] vetture estere.

Il comitato comunale e il gruppo consiliare della democrazia cristiana, in giunta con i socialisti, hanno chiesto una riunione della maggioranza per esaminare il caso. Il gesto assume il significato di una temporanea disorientazione [illegible] provvedimento deciso dal sindaco (che è anche assessore all'urbanistica), almeno fino a quando la delibera non sarà chiarita nei dettagli.

La commissione [illegible] aveva dato parere favorevole (con un'astensione dei democristiani Geroasi). I rilievi che i comunisti muovono al rilascio della concessione sono molteplici. Osservano: che i box da ristrutturare preesistono da tempo, che l'area è a destinazione agricola; che il precedente proprietario del terreno (azienda [illegible] giardinaggio) [illegible] era visto respingere una richiesta [illegible] ga. Il pci formula poi apprezzamenti politici in quanto pochi giorni fa è stata presentata domanda [illegible] volturazione della concessione alla società Tea s.r.l. (materiali edili) intestata allo stesso Galvagno e alla moglie Piera Grasso.

Testa si difende così: «*In base agli atti e ai progetti presentati, la concessione è da considerarsi legittima. E' stata applicata una norma, come in molti altri casi analoghi, che consente di ristrutturare con un aumento del 20% della volumetria. Secondo il regolatore generale è possibile edificare a fini artigianali anche in zona agricola, ed esistono precedenti, qualora preesista tale destinazione che non deve confondersi con l'attività specifica. Circa la preesistenza degli immobili che si dicono abusivi o inesistenti, la decisione è basata sugli elaborati del progettista e i rilievi aerofotogrammetrici del periodi nel '70. Il precedente proprietario* — conclude il sindaco — *aveva fatto una richiesta diversa: non la ristrutturazione ma lo spostamento di una costruzione in zona di rispetto stradale*».

g. m.

Due savonesi condannati

SAVONA — Guido Mandara, 22 anni, Vado Ligure, via Verdi, è stato condannato, ieri dal tribunale, a 2 [illegible] e 8 mesi di carcere per furto e tentato furto. Antonella Bardin, 21 anni, Savona, via Fal[illegible], [illegible] sua complice nel tentato furto, se l'è cavata con 8 mesi di condanna, pena interamente coperta dalla condizionale.

Tuttocasa [illegible]

ZURIGO ASSICURAZIONI

L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio

Agenzie generali:

GENOVA
Ditta Serra e [illegible] Angelo Mario Freda
Via XXV Aprile, [illegible] - Tel. 010/296.829 - 290.787

GENOVA SAMPIERDARENA
Domenico Ottonello
Via A. Cantore, 24/4 - Tel. 010/420.231

SAVONA
Filippo [illegible] & Antonio Saettone
Via Paleocapa, 25/6 - Tel. 019/20.806-7

ALBENGA
Massimo Mercatelli
Piazza XX [illegible] (Cond. Morella)
Tel. 0182/541.310

IMPERIA
Enzo Maglio & Rag. Franco Degl'Innocenti
Via Berio 34, - [illegible] 0183/275.271

RIVA LIGURE
Ag. Ippocampo [illegible] Maria Cusin & C. sas
Via Garibaldi, 4 - Tel. 0184/42.313

SANREMO
Angelo Conio
Via Giovanni Marsaglia, [illegible] - Tel. 0184/84.871

VENTIMIGLIA
Bartolomeo Garmaro & Pietro Maiuri
Via Roma, 26/2 - Tel. 0184/351.392

Già 158 le persone arrestate quest'anno [illegible] Savonese: 27 sono trafficanti di stupefacenti

Meno rapine, i clan puntano sulla droga e sulle estorsioni nel mercato edilizio

'Ndrangheta [illegible] «catanese» si [illegible] il prospero [illegible] - Le mani del [illegible] raggiungono [illegible] i locali privati

SAVONA — Su 158 arrestati, quest'anno, ad opera della questura di Savona fin tutto l'anno scorso (intorno in [illegible] cere 140 persone) ben 27 sono accusati di traffico di stupefacenti. Qualcuno è stato trovato in possesso di quantità ingenti di droga: oltre due etti e mezzo di cocaina. Altri con quantità più modeste. Grosse partite di droga (oltre [illegible] chilo di eroina) sono sfuggite agli inquirenti nella [illegible] di Alassio. Fra [illegible] arrestati per scippi, furti e altri reati contro il patrimonio, molti hanno a che fare con la droga (spacciatori-tossicodipendenti).

Sono diminuite, invece, le rapine: due alle banche di Savona, una in [illegible] istituto di credito [illegible] Andora, altre due ad orefiecerie [illegible] e Pietra Ligure. Un solo tentato omicidio (sempre quest'anno): Rosario Pomicino, accoltellato da Antonino Canalaro, arrestato poco dopo il fatto.

Anche le statistiche dei carabinieri [illegible] differiscono di molto da quelle della questura. Da questo quadro emerge un dato certo: il traffico di droga è il veicolo portante [illegible] criminalità di tutta la provincia. Una fonte di lauti guadagni, [illegible] rischi quasi nulli soprattutto per i boss e gli anelli intermedi della catena dello spaccio e stupefacenti, che ha richiamato anche la malavita decisa ad alzare attività criminose.

Poi, il campo inesplorato e altrettanto [illegible] estorsioni. Una mappa che ha i suoi punti di accesa costante in molti centri del Ponente ligure, soprattutto [illegible] pro[illegible] l'edilizia e i [illegible] immobiliari. Ventimiglia e la [illegible] Albenga ne sono l'esempio. Ora, anche a Savona, è [illegible] fatta sentire, e pesantemente. Il [illegible] racket. Attentato alla [illegible] sul ponte del Letimbro in [illegible] incendio del negozio di abbigliamento e dell'auto di Umberto Panizza.

Sicuramente la mappa della criminalità, sul Ponente [illegible] Riviera ligure, è cambiata, anche per la scomparsa di criminali di grossa caratura che si erano spartiti le sfere di competenze (Sergio Bernini e i «bergamaschi» avevano il monopolio delle rapine nella [illegible] che va [illegible] Finale ad Alassio e dove si dice che il Bernini, giustamente, sia ritornato di nuovo [illegible] zona ma non se ne sono ancora visti gli effetti).

La «fratia» dei Turatello [illegible] truffe [illegible] sotto il [illegible] trollo degli uomini [illegible] Turatello, uccisi in carcere. Il controllo del traffico di [illegible] è, sotto la tutela di clan dei calabresi e qualche siciliano. Ora, però, sono cambiati gli uomini di raccordo e sono finiti in galera i componenti di bande agguerrite che controllavano intere cnta (i fratelli Mafodda e altri).

Droga, estorsioni e controllo dello sfruttamento della prostituzione restano i canali nei quali pesca danaro a pie[illegible] mani [illegible] malavita. La prima è ap[illegible] quasi esclusivo dei «calabresi» legati a cosche [illegible] «'ndrangheta».

Nello sfruttamento della prostituzione sono ricomparsi i marsigliesi, insieme ai clan dei sudamericani. L'assassinio di Isabel Nuñez, la ballerina argentina uccisa a Torre del Mare, porta la loro firma.

Le estorsioni e il «protezionismo» dei locali sono campo di battaglia aperta e senza esclusione di colpi fra i vari clan. Ora, secondo le indagini svolte [illegible] carabinieri di Torino, vogliono la loro fetta anche i «catanesi», uno dei clan più sanguinari.

Bruno Balbo

Savona. I punti di blocco sono all'ordine del giorno: nel mirino rapinatori e spacciatori (Chiaramonti)

Lo hanno bloccato i carabinieri

Spacciava la droga arrestato a Albenga

ALBENGA — La scorsa notte i carabinieri di Albenga hanno tratto in arresto Renato Manti, 28 anni, residente ad Albenga in via Piave 112/3. Il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Torino parla di concorso in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e di detenzione abusiva di arma.

Manti, subito dopo l'arresto avvenuto verso le 3 di notte in via dei Mille, è stato inviato nel capoluogo torinese a disposizione della magistratura. Si tratta di un nuovo sviluppo dell'inchiesta che nei primi giorni di settembre ha portato all'arresto di Pietro Nalbone, noto «zu Pietro», e di Giuseppe Alfano, entrambi residenti ad Albenga e ritenuti dall'accusa pedine di grosso calibro nello smercio degli stupefacenti sulla Riviera di Ponente.

«Zu Pietro» venne arrestato al suo rientro dalla Costa Azzurra; fu sorpreso in possesso di una considerevole somma di denaro in banconote estere e di un taccuino fitto di nomi, indirizzi e numeri telefonici. Giuseppe Alfano fu arrestato per strada e a bordo della sua auto furono trovate bustine di polvere bianca della [illegible] quale non è ancora stata resa [illegible] la natura dopo l'invio al laboratorio per analisi.

Renato Manti è considerato «il terzo uomo» della base che gli spacciatori avevano costituito in Riviera in collegamento con Torino, ma non si conoscono gli addebiti specifici che gli sono rivolti dal magistrato.

L'inchiesta prese l'avvio ad Albenga, ma venne poi trasferita nel capoluogo piemontese in [illegible] [illegible] indicazioni emerse [illegible] intercettazioni telefoniche fatte su apparecchi di due esercizi pubblici di Albenga.

All'inchiesta condotta dalla magistratura torinese mancherebbe ancora un tassello molto importante; c'è un teste, ora allontanatosi dalla [illegible], in grado di confermare che in un alloggio di Albenga si confezionavano sino a 250 dosi al giorno di eroina tagliata, una quantità considerevole, che si ritiene eccessiva per il mercato locale e si presume quindi fosse destinata anche ad altre zone

g. m.

Renato Manti

Si è concluso il simposio, vi hanno partecipato oltre [illegible] [illegible] pediatri

Il bambino protagonista a Noli

Si è parlato dell'alimentazione e dei tumori - Il sindaco Gambetta: «Un [illegible]

NOLI — Si chiude il [illegible] sul tema simposio di pediatria a Noli: il bilancio è estremamente positivo non [illegible] per l'importanza degli argomenti trattati, ma anche per la grande partecipazione di specialisti provenienti da tutta Italia. In tre giorni si è parlato di alimentazione, di tumori e di psicologia infantile, una volta [illegible] con temi [illegible]. La [illegible] dei [illegible] matici.

Soprattutto nel campo dei tumori in questi ultimi anni si sono fatti passi da gigante. «*Le cattedre [illegible] centri di Bologna e Milano, i più attrezzati nel settore* — [illegible] professor Paolo Nicola, [illegible] università [illegible] Torino, organizzatore, con il professor [illegible] lando Bulgarelli dell'università di Ge[illegible] del [illegible] nologie —, *ci hanno chiaramente dimostrato che la percentuale di sopravvivenza stia al cento per cento nei [illegible] diagnosticati per tempo. Lo scopo di questi incontri è proprio quello di [illegible] un livello di professionalità, il più alto possibile, nei medici [illegible] tanti*».

Non si è comunque parlato soltanto dei tumori alla rio[illegible] nitore di Noli alla quale hanno partecipato [illegible] 400 medici. Nella prima sessione infatti il dibattito s'è incentrato sull'alimentazione del bambino. «*Anche qui si è discusso a lungo* — aggiunge il professor Nicola — *sull'efficacia dei prodotti sostitutivi del latte materno che rimane sempre nei primi tre mesi di vita. L'alimento ideale. Anzi a Noli si è sottolineato come si stia verificando un confortante ritorno delle giovani madri all'allattamento al seno*».

I medici e pediatri hanno anche discusso dei passi avanti fatti nella cura del morbo celiaco, una forma di intolleranza intestinale al glutine, contenuto nella maggior parte [illegible] farinacei. Anche in questo caso una precoce diagnosi e una dieta adeguata possono portare alla completa guarigione del paziente.

L'ultima giornata dei lavori è stata dedicata alle difficoltà di inserimento del bambino nella scuola e ai problemi dell'epilessia.

Il bilancio [illegible] simposio è stato estremamente positivo [illegible] dal punto di vista medico sia da quello partecipativo. «*Si è infatti passati dalla fase preparatoria della prima edizione di quattro anni fa che aveva 400 di quella appena conclusa* — commenta Carlo Gambetta, sindaco di Noli — *un dato che non può che farci piacere. Per tre giorni abbiamo riempito tutti gli alberghi di Noli e Spotorno*

a. d.

[illegible] un albergo di [illegible] di Popolo l'8 settembre

Una donna scomparsa a Savona

SAVONA — La moglie di un professionista milanese è scomparsa, senza lasciare la minima traccia, dopo aver preso alloggio in un albergo cittadino. Si tratta di Matilde Polidori Di Orvieto, 53 anni, residente a Milano, in via Cesare De Sevio 1. Si è allontanata dall'albergo Italia di piazza del Popolo l'8 settembre scorso, da quel momento nessuno l'ha più vista.

La donna, coniugata con l'architetto Giancarlo Zoldan, è madre di un ragazzo di 18 anni, da tempo soffre di una grave forma di depressione nervosa. In passato, per colpa di amnesia, ha già avuto occasione di allontanarsi da casa per brevi periodi ed è per questo motivo che i familiari escludono ogni ipotesi di rapimento.

A Savona, era giunta, assieme al marito, il 6 settembre. «Una visita [illegible] giorni — ha spiegato [illegible] Zoldan [illegible] polizia — in attesa di [illegible] accanto in un albergo di Savona». L'[illegible] solo per poco tempo e quando sono tornato era scomparsa».

Quando il medico apparentemente la moglie del professionista milanese indossava una camicetta gialla, una gonna scozzese ed aveva una borsa di paglia. Con se aveva anche i documenti e un centinaio di mila lire. La sua scomparsa è stata segnalata a tutte le questure e ai comandi carabinieri ma, per il momento, senza esito.

La polizia [illegible] della questura di Savona ha effettuato numerose ricer[illegible] i familiari della donna, dal canto loro, si sono messi in contatto con parenti e amici.

i. p.

Matilde Polidori

Una corazza contro l'inverno

L'estate [illegible] n'è andata e tra poco dovremo [illegible] riaccendere il riscaldamento. Gli impianti sono stati fermi per almeno cinque-sei mesi. Vediamo cosa sarebbe importante fare per evitare che si deteriorino e per riuscire a risparmiare sul consumo di gasolio.

Prima che torni il freddo, occorre eseguire una pulizia radicale della caldaia. Non devono esserci i depositi della combustione i quali, mischiati all'umidità, corrodono i metalli. E' opportuno anche spruzzare all'interno della caldaia dell'olio [illegible] rale, che neutralizza l'eventuale ruggine.

Va ricordata anche la pulizia del camino, per evitare [illegible] cadute di fuliggine. Il bruciatore [illegible] pulito, controllato e oliato dov'è necessario. Una goccia d'olio anche per l'ugello spruzzatore, per evitare che si blocchi.

E' importante provvedere anche [illegible] controllo delle pareti esterne. Se è il caso, via anche alle piccole riparazioni, per evitare problemi durante l'inverno. Con l'impianto a posto, diamo uno sguardo [illegible] ridurre i consumi. Innanzitutto, all'accensione, facciamo fare una perfetta taratura del bruciatore con relativa prova di rendimento della centrale termica, accertandoci che la termoregolazione sia ben tarata e funzionante. Poi bisognerà provvedere [illegible] manutenzione [illegible] tutti i tubi del riscaldamento che rimangono scoperti.

Chiuso il capitolo sui normali interventi di manutenzione, sono, con lavori di una certa entità, come è possibile attuare all'isolamento termico dell'edificio, che garantisce un risparmio di combustibile del trenta per cento.

Tre le soluzioni, vediamole. Innanzitutto l'isolamento «a cappotto esterno», applicato all'esterno [illegible] facciate, con vari metodi e tecniche diverse. Sull'isolamento sono poi applicate pitture plastiche graffiate (o viene rifatto l'intonaco, creando un'intercapedine riempita di isolante. E' il sistema più valido in assoluto, perché elimina i «ponti termici». Ma è anche piuttosto costoso. Più economico, l'isolamento [illegible] pannelli all'interno dei locali. Questi vengono piazzati all'interno delle pareti perimetrali e protetti con rivestimenti [illegible]. Possono anche [illegible] applicati [illegible] privati.

Infine, l'isolamento in intercapedine: le case in cemento armato hanno le pareti perimetrali adatte. Vi si inserisce materiale isolante, attraverso i fori praticati nelle pareti. E' il [illegible] più usato e facile da attuare.

La sfortunato [illegible] del Savona presto sarà operato

Luccini ritorna a sorridere «E' dura, ma voglio farcela»

Intanto la squadra si prepara alla trasferta di Casale - Sale o Marini in campo, conferma per gli altri dieci - Pullman di tifosi

SAVONA — Nel reparto traumatologia del San Paolo Primo Luccini, superato lo choc iniziale, sorride ai tanti visitatori che vanno a fargli gli auguri. E' assistito dalla madre e dalla fidanzata. Sopporta bene il dolore, si dice sicuro di farcela.

«Sarà un [illegible] — ammette — ma tornerò a giocare». Anche i presidenti, in casa del Savona, lasciano sperare nel recupero completo del giocatore. «Fratture simili — ricorda il segretario generale Gaetano Chiaverina — le hanno avute Anastasi e Canepa e sono risaliti a formare in campo senza conseguenze».

Sono andati ripetutamente a trovarlo il presidente Ghigliotto, l'allenatore Cucchi e il direttore sportivo Citeri. L'acuto frullarlo è in trazione. Tra qualche giorno il professor Beghini procederà all'intervento chirurgico indispensabile per rimettergli a posto la tibia della gamba sinistra. Chi mese circa di ricovero, poi tre di ingessatura, quindi la riabilitazione. I medici ovviamente non si sbilanciano. La convalescenza sarà molto lunga ma, tenuto anche conto dell'età del paziente, sono moderatamente ottimisti su un suo possibile recupero circa

Ieri al Bacigalupo, per il Savona, ci sono state due sedute di allenamento, oggi, oltre alla preparazione normale, ci sarà anche lo yoga. Fa piccoli passi anche Enzo, ma il suo recupero non è vicino, data la gravità dell'infortunio.

Fuori Luccini e Parsanedi, torna a disposizione Magnini, che ha scontato le due giornate di squalifica. Per dieci undicesimi il Savona di [illegible] sarà lo stesso che ha pareggiato Lucchese e Carbonia. Due i candidati a sostituire Lamanni, cioè Sale o Marini, a seconda del modulo che il tecnico intende adottare e anche della condizione fisica dei due giocatori.

[illegible] l'interesse attorno al Savona cresce, e lo si vede [illegible] iniziative [illegible] 21 [illegible] Michele Vigna ha organizzato un pullman gratuito (iscrizioni al Bar Cal[illegible] ognuno gli ultras una e prenotandosi rivolgersi al Bar Bacigalupo e al Bar Gianni). «A Casale vogliamo essere in tanti — dice un portavoce degli ultras —, per restare vicini alla squadra in questo momento delicato. Finalmente abbiamo un Savona che ne vincere e, tutti insieme riusciremo a battere anche la sfortuna».

Cucchi può intanto fare un primo bilancio dell'inizio [illegible] stagione. Purtroppo l'infortunio di Luccini ha ridotto la rosa, ma allenatore e società sembrano intenzionati a non lasciare nulla di intentato per rafforzare ulteriormente la squadra. [illegible] parla sempre maggior insistenza del possibile arrivo di un centrocampista: quest'anno al Savona si fanno veramente le cose per bene.

Sandro Chiaramonti

Bocce: Imperia supera turno di Coppa Italia

IMPERIA — I bocciati impegnati prenderanno parte, il prossimo 6 novembre, alla fase nazionale di Coppa Italia che si svolgerà a Genova. Il comitato provinciale ha, infatti, conquistato il diritto a partecipervi superando con la sua squadra la fase regionale della Coppa svoltasi giovedì al Circolo Anaslco dei cantieri.

La squadra rivierasca, guidata domenica dal presidente dell'U.B.I. provinciale, Benedetto Maserega, aveva [illegible] Bianchi, [illegible] Ballauco, [illegible] e [illegible] nella cat. B. [illegible] Soggione negli Under 23, Barnato, Bono, Tagliaferro, Caramello, Nuvolone F., Nuvolone E. e Lorenzi nella cat. C, [illegible] e Feco nella cat. allievi.

A Ventimiglia si è disputata la coppa «Libero Alberone», gara provinciale a coppie, cui hanno preso parte oltre 40 formazioni. Ha vinto il duo Rivaroli-Rosa (U.S. Ventimigliese) che, nell'incontro decisivo, ha avuto la meglio su Tagliaferro-Barnato (Bocciofila Salve Imperia) per 13-2. Al terzo posto Bono-Viale ed al quarto Gastaldo-Lombardi, due coppie, queste ultime, entrambe dell'U.S. Ventimigliese. b. m.

Lo [illegible] il presidente della federazione Galgani

Dagli assoluti di Sanremo i due azzurri per la Davis

Poca gloria per i [illegible] liguri: [illegible] Vido [illegible] Enzo Vattuone [illegible] stati eliminati - Al [illegible] 70 raccattapalle, 91 giudici, [illegible] giocatori

SANREMO — Gli [illegible] di tennis, che hanno trasformato in questi giorni [illegible] nella capitale [illegible] dello sport della racchetta, decisamente non parlano il ligure: Rosalba Vido, [illegible] tennista sanremese in gara, è stata eliminare nel match di qualificazione; Enzo Vattuone, unico ligure del tabellone finale maschile, esce in quella più prestigiosa, si è visto costretto al primo turno da Bianco-Butti (6/3 6/4).

La Vido, sconfitta in [illegible] lotta fratricida con la sanremese Ferrando [illegible] per 6/3 6/2), non ce l'ha fatta contro i terreni di casa una [illegible] a costruire un «miracolo». [illegible] probabilmente scritto nel destino di questi chiacchieratissimi campionati che per i tennisti della Riviera di ponente non ci fosse posto: Gerolamo Albicci, la giovanissima [illegible] spettacolari del Tc Solaro e Evangelino Rodi, di Arma di Taggia, che [illegible] qualche ambizioncella di partecipazione, non erano stati ammessi [illegible] causa di [illegible] tenuta.

[illegible] per i «locali» [illegible] campionati sfortunati, [illegible] Sanremo invece, in questi giorni, si sta puntando con [illegible] tutta [illegible] [illegible] del settimanale turistico [illegible] dal [illegible] [illegible] a [illegible] lanciata [illegible] presidente federale Galgani per cui i due prossimi Davismen azzurri saranno proprio i finalisti [illegible] assoluti sanremesi.

Il club, in questi giorni, vive questa sua avventura trasformato in un pianeta-tennis dove gli addetti ai lavori (giocatori, dirigenti, giornalisti specializzati) passano l'intera giornata, quasi isolati dal mondo esterno.

Ad ogni passo ci si imballe o nella direzione gara, o nell'ufficio arbitri o nell'ufficio stampa o altro. «Questi campionati italiani, dal punto di vista organizzativo, [illegible] di gran lunga più complicati che la Coppa Davis», dice Pino Pansola, presidente del Tc Solaro. Le cifre, per pura curiosità: cinque campi impegnati per le gare, quattro per gli allenamenti, un centinaio di giocatori, 70 raccattapalle, 75 giudici di gara, 16 di sedia di cui due internazionali, 45 persone impegnate nell'organizzazione, 2000 palle utilizzate, addirittura dieci frigoriferi giganti per le bibite.

[illegible] dirigere l'ufficio stampa [illegible] Rino Isardi, giornalista Rai, una voce [illegible] agli [illegible] tatori [illegible] dello sport domenicale. Il [illegible] piccolo [illegible] polavoro l'ha fatto proponendo ad Adriano Panatta di gareggiare con Nicola Giorgi nel doppio misto. Per la Giorgi è importante. Dopo le [illegible] disavventure giudiziarie [illegible] toscana [illegible] cercato nel tennis, il suo vecchio amore, un motivo di vita.

Bruno Monticone

Sanremo. Il genovese Enzo Vattuone è stato eliminato (Tci.)

[illegible] manifestazione in sé non [illegible] allettante, ci sono tanti interrogativi che possono [illegible] continuare il [illegible] dei Panatta (Adriano) e Barazzutti di fronte all'assalto [illegible] generazione? E [illegible] puntando alla Davis, c'è [illegible] a [illegible] lanciata [illegible] presidente federale Galgani per cui i due prossimi Davismen azzurri saranno proprio i finalisti [illegible] assoluti sanremesi.

Nelle coppe [illegible] calcio giovanile

Auxilium e Finale partono col botto

Domenica scattano anche i campionati per gli under 19 e gli allievi regionali - Le partite

SAVONA — Il [illegible] giovanile è già in campo. Sabato e domenica scorsi sono iniziati in provincia di Savona i tornei precampionato e domenica partiranno anche i gironi degli allievi «regionali» e della Under 19.

Under 19 — Le quattordici protagoniste iniziano le loro fatiche domenica mattina. Si gioca quasi ovunque alle 10.30 e [illegible] nostre formazioni, [illegible] inserite nel girone A, si affrontano [illegible] primo turno col seguenti accoppiamenti: Alassio - Argentina; Intemelia - Auxilium; Andora - Tag[illegible] Finale - Cairese; Veloce - [illegible]; [illegible] Albenga - Ipa Dianese; Loanesi - Varazze.

Allievi regionali — Tredici [illegible] nel girone C, con sette protagoniste di [illegible] [illegible] (Sanremese, Dianese, Ados Albenga, Vado, S. Francesco Loano, Varazze e Albis[illegible] e sei genovesi. La prima giornata propone subito un interessantissimo Vado - Sampierdarenese. Poi Aren[illegible] - Albenga, Cairese - Albis[illegible] Varazze - S. Francese[illegible] Dianese - Multedo. [illegible] [illegible] - [illegible] Riposa il [illegible]

Coppa Bagnalupo — Gli allievi «provinciali» hanno aperto le ostilità [illegible] nei quattro gironi della Coppa. [illegible] gruppo A, esordio [illegible] botto dell'Auxilium: 10-0 al malcapitato [illegible] Filippo Neri. Nello stesso girone, [illegible] del S. Giorgio sul Borghetto. Girone B: 7-1 dei Finale [illegible] Finalborghese nel derby [illegible] «Viola» e [illegible] 5-1 dei Boys [illegible] ai danni del Borgio.

Nel terzo raggruppamento, 3-2 tra Veloce e Celle [illegible] [illegible] misura (1-0) del [illegible] sulla S. Cecilia. Girone D: [illegible] pioggia [illegible] - Quiliano, pareggio (1-1) [illegible] Legino e Cengio.

Coppa Vinci — Tredici formazioni «giovanissimi» si sono già affrontate, divise in tre gironi. Gruppo A: un rinvio per pioggia (S. Marco - Albenga), un risultato all'inglese (3-0) del S. Filippo Neri sul Bastia, e un terminatico 6-0 dell'Auxilium sul Ceriale. [illegible] girone [illegible] vittoria [illegible] [illegible] -2) sul Toirano e [illegible] (3-1) del [illegible] [illegible] sul Soccorso. Cinque a zero [illegible] Boys Vado [illegible] S. Nicolò B nel girone C, dove [illegible] Finalborghese [illegible] rifatta (3-0) sul [illegible] e la Spotornese ha liquidato (2-1) il S. Francesco B.

Girone D col 4-0 del Vado B sulla Villetta, 3-1 del Villapiana sulla Virtus e 2-2 tra Qui[illegible] e Lavagnola 78. Quinto gruppo con due successi [illegible] misura (1-0), del [illegible] [illegible] e [illegible] A [illegible] S. Cecilia. Nel girone F, 9-0 in favore del Vado A sulla Veloce, 6-0 per l'[illegible] B sul Cengio e 2-0 del Legino sul Savona.

Coppa Canalbi — Cinque [illegible] di «esordienti» e gruppo A che ha visto lo 0-0 tra Borghetto e S. Filippo e il 3-1 dell'Auxilium sul terreno del S. Francesco A. Nel B, 1-1 tra Spotornese e S. Nicolò e 3-0 per il Finalborghese sul S. Francesco B. Girone C: 1-0 per il Vado nell'infuocato derby col Boys Vado e 4-0 della S. Cecilia sul Savona B.

Nel [illegible] D, l'[illegible] A ha inferto un secco 5-0 al Legino, mentre il Savona A ha superato il Vado B per 2-0. Infine, nel girone E, due vittorie per 3-2: le hanno ottenute il Quiliano sul Lavagnola 78 in trasferta e il Cengio, in casa, contro l'Albisola B. r. bg.

La Sestrese è bloccata dal [illegible]

BORZOLI — Due a due ieri pomeriggio a Genova-Borzoli nella gara d'[illegible] del secondo turno di Coppa Italia dilettanti tra Sestrese e Balardo. Gli ospiti, al comando del girone B di [illegible] ne, sono passati in vantaggio dopo soli 11 minuti con Campione, raddoppiando poi al 9' della ripresa con Morsani.

[illegible] Sestrese, dove rientravano dopo la squalifica Berta, Cultica e Dassori, espulsi [illegible] l'Intemelia, non si è però data per vinta e, grazie anche all'apporto dei giovanissimi Gariffo (entrato al posto di Rosanna) e Macrì, è riuscita prima ad accorciare le distanze (colpo di testa di Cultica al 79'), poi ad acciuffare il pareggio, con Mori. (r. bg.)

Turno difficile per il Varazze

VARAZZE — Coppa Italia dilettanti. [illegible] per Varazze e Arenzano. Ci[illegible] rassurri di Aldo Lupi, [illegible] dalla sirenitosa [illegible] campionato contro la Lanese[illegible], ospitano in notturna, [illegible] 20,45) la gara di andata [illegible] secondo turno. La Lanese[illegible] (tre punti in due gare e [illegible] big del girone B di Promozione e il compito [illegible] non appare dei più agevoli.

Ad Arenzano alle [illegible] (la panchina di Pino [illegible] e già saltata all'ottavo [illegible] Pastedecimo. Zero punti, [illegible] tano nel girone A, [illegible] novesi, [illegible] «B». Partita dal [illegible] impossibile, tra due [illegible] su alla ricerca della [illegible] miglior. r. bg.

Stasera il «Riva» (ore 21) la partita [illegible]

Per l'Albenga col Vigevano [illegible] speranza in Coppa!

I lombardi primi in classifica nel loro girone - Problemi per Fontana

ALBENGA — L'impegno di Coppa Italia che questa sera (ore 21) porta all'«Annibale Riva» la forte squadra del Vigevano è valso ad alienare la formazione nel clan giallorosso dell'Albenga creata dalla battuta d'arresto interna contro [illegible]

«In definitiva — ha detto il presidente dell'Adea, Dino Scirelli — la sconfitta non può fare che bene, facendo tornare tutti con i piedi per terra. Arbitraggio a parte, che è stato segnalato con una lettera a [illegible] organi competenti, qualcosa si è sbagliato ma c'è tutto il tempo per rimediare, specialmente quando si può contare [illegible] organico [illegible] tutto rispetto quel che il nostro».

«Mi spiace — aggiunge — [illegible] la [illegible] partita dal pubblico che, forse, in una prossima occasione non verrà più. Mi auguro comunque che non sia così: i tifosi per altro non si sono fatti sentire durante la partita, mentre quelli contrari sono stati davvero il dodicesimo giocatore».

Ma veniamo all'incontro di Coppa Italia in cui l'Albenga sembra avere il pronostico chiuso per il livello degli avversari. L'allenatore Elvio Fontana [illegible] potrà puntare [illegible] che resta pressoché a riposo, e [illegible] Papalia che martedì ha avvertito il riscaldamento del dolore al piede. Piutino non si è allenato per un risentimento artritico.

C'è da attendere infine il responso del giudice sportivo per Cottino e Capurro che sono in odore di squalifica: il primo è stato espulso e l'altro pare abbia riservato all'arbitro un apprezzamento pesante a fine partita. Non dovrebbero invece [illegible] sorprese per gli ammoniti Marchetti, De Oregorio e Pittino.

Difficile prevedere le scelte di Fontana, che in ogni caso dovrà sperimentare soluzioni alternative anche per la successiva trasferta di campionato a Biella. Dovrebbero andare sicuramente in campo Cavalli e Marco Bianchi.

Il Vigevano sembra un banco di prova proibitivo: [illegible] in classifica, sta [illegible] dominio nel girone B dell'interregionale, ha segnato [illegible] dieci reti nelle prime due [illegible] nate, sette domenica scorsa, con il [illegible]. Dino Fontana: «[illegible] squadra [illegible] banda pare decisamente di categoria superiore con [illegible] molti grossi nomi e può [illegible] do stata ripescata si [illegible] punta al salto di categoria». Ha [illegible] giocatori provenienti dal professionismo come il portiere Angelillo [illegible] in due partite e Clerici.

g. ch.

Vado: pari con la [illegible]

VADO — Ottima [illegible] (1-1) per il Vado, [illegible] ieri sera a Mese nella [illegible] ta d'andata del secondo turno di [illegible] Coppa Italia dilettanti. I rossoblu di Paolo [illegible] nelli sono scesi [illegible] [illegible] scano privi del squalificato Ca[illegible] lasciato [illegible] [illegible] nalmente a riposo dal [illegible] dopo un colpo rimediato domenica scorsa a [illegible] [illegible] [illegible], a [illegible] l'adda.

Il Vado dopo aver subito all'inizio della partita gli attacchi dei locali, si riprende nel finale e raddrizza la situazione, segnando il gol del pareggio con l'attaccante Bassi. Proprio Bassi, è stato chiamato nell'occasione a sostituire Catroppa, e Pino fatto nel migliore dei modi, col a gomito.

Questa la formazione schierata dal Vado a Mese: Albini; Grippo, Dagna, Salvarezza, Quinterno, Pisano; Bonnelli, Bottero, Altovino, Mascucchelli, Bassi.

c. [illegible]

Oggi pomeriggio a [illegible] Ligure la Coppa dei campioni di softball

Le sfondate di nuovo da battere Pitella di prova con la Kerodex

Organizza la Virtus - In campo anche francesi, belghe e spagnole - Programma degli incontri

FINALE LIGURE — Tutto è pronto per il via questo pomeriggio alla Coppa dei Campioni di softball che per il secondo anno consecutivo, grazie all'intraprendenza del presidente della Virtus, Pietro Finochi, si disputa sul «[illegible]» dello stadio di Finale Ligure.

Una edizione che ripropone ancora una volta quello che [illegible] e diventato il tema dominante del softball europeo [illegible] Anni 80, la sfida cioè tra la scuola [illegible] e quella [illegible]. Le altre nazioni, nonostante i progressi registrati negli ultimi tempi, non sembrano ancora in grado d'inserirsi validamente [illegible] per il primato.

Un titolo che dì due anni è sulle spalle delle fortissime olandesi del Terrasvogels, che praticamente corazzate l'ossatura della nazionale tulipana. Un dominio del tutto analogo per le milanesi della Kerodex, che anche quest'anno hanno vinto ampiamente il campionato nazionale.

L'anno scorso la finalissima si disputò appunto fra le due [illegible] vittoria in extremis le partite di finale delle olandesi, ma con risultati che hanno testimoniato del livellamento dei valori raggiunto tra le due nazioni (4-0 e [illegible]

Alla Coppa Campioni edizione 1982 partecipano sei [illegible] in rappresentanza di cinque nazioni: le olandesi della Terrasvogels e del Bloemendaal, le francesi del Woody's, le spagnole del Piratas, le belghe del General Motors e le milanesi della Kerodex. Sono dell'ultimo minuto infatti le defezioni della Svezia e [illegible] Danimarca che lo scorso anno si erano comportate onorevolmente. Bloemendaal, Kerodex e Woody's sono state raggruppate nel girone A, le altre tre nel girone B.

Il programma prevede, dopo la cerimonia d'apertura prevista per le ore 13, i seguenti incontri: ore 14, Terrasvogels-Piratas, [illegible] 15 [illegible] Bloemendaal e [illegible] 20 Terrasvogels-General Motors. Domani, sempre con gli stessi orari, nell'ordine Kerodex-Woody's, General Motors/Piratas e Kerodex-Bloemendaal.

Sabato inizia la seconda fase con incontri incrociati delle prime due di ogni girone per l'ammissione alla [illegible] e del confronto diretto delle terze classificate per il quinto e sesto posto. Domenica gran chiusura con la disputa delle finali. Alle 9, lotta per il terzo e quarto posto e alle 11 e alle 14,30 le due finalissime. Alle [illegible] l'eventuale spareggio.

Anche per questa edizione la Virtus, organizzatrice della [illegible] ha [illegible] a scopo promozionale l'ingresso gratuito a tutti gli stadi [illegible] per avvicinarsi a questo sport che in Italia sta già ottenendo, almeno nel settore femminile, un ruolo di rilievo.

Domenica scorsa, invece, si è conclusa, sempre a Finale Ligure, la prima edizione della Coppa delle Alpi e del trofeo Virtus, riservato a rappresentative regionali e vinto entrambe dalla Lombardia, che ha visto la partecipazione di otto squadre.

a. d.

Finale. La formazione della Liguria che ha partecipato alla Coppa delle Alpi era composta da Marta Carravieri, Silvia Bertinetti, Valeria Baldi, Cristina Ruggeri, Silla Cai, Gabriella Mandravini, Laura Tubino, Sabrina Fina, Monica Cecchini, Tiziana Alessa, Paola Cecchini, Enrica Brambilla, Barbara Solbiati, Silvia Mariano e Paola Traverso. Allenatori Gaspare Pallicorio e Andrea Boscardo

Un'altra [illegible] per il 24° Rally di Sanremo: dieci [illegible] [illegible] fianco di un grande [illegible] sulle leggendarie strade dell'entroterra ligure

Vota i tuoi favoriti e prova la Lancia Rally

Al volante della vettura Alen o Tabaton - A chi indovina il pronostico [illegible] gommone, un trailer Briovega e due ciclomotori [illegible]

SANREMO — Quante volte avete pensato all'emozione di salire su un [illegible] da corsa? [illegible] «Vinci Sanremo». Il concorso [illegible] «La Stampa - Cronache della Liguria» per il rally, vi offre questa [illegible] [illegible] tutti coloro che invieranno almeno una scheda del concorso indipendentemente dal fatto che indovinino o meno il risultato, saranno sorteggiati dieci fortunati, più altri dieci «di scorta».

I dieci sorteggiati potranno provare la «Lancia Rally», la vettura di punta del gruppo Fiat, al fianco di uno dei grandi piloti che parteciperanno al «Sanremo». Alen o Tabaton. Ma non è tutto. Essi si faranno nel tormone tradizionale, ma in una delle strade dell'entroterra di Sanremo che hanno scritto la storia del rally. Un'esperienza davvero irripetibile e straordinaria.

La Lancia Rally ha un motore di 2000 cc con [illegible] volumetrico che eroga circa 280 cavalli nella versione da corsa (appunto quella che proveranno i nostri sortiti) e 210 nella versione [illegible] stradale. [illegible] questa vettura [illegible] stati costruiti, per omologare l'omologazione, in gruppo B, duecento esemplari. L'[illegible] è avvenuto al Rally dell'Elba.

Comunicheremo i nomi dei dieci fortunati (più i dieci «di scorta» se qualcuno rinunciera[illegible]) quali dovranno presentarsi, per la prova, all'Hotel Royal di Sanremo, il giorno seguente la conclusione del rally: sabato 9 ottobre, alle ore 15. E [illegible] via per [illegible] metri [illegible] una delle vetture ufficiali Lancia, [illegible] a [illegible] stanze della [illegible] un muletto identico [illegible] tuove strade in cui [illegible] prima, si è [illegible]

La Lan[illegible] Rally che i lettori de «La Stampa - Cronache della Liguria» potranno [illegible]

Ricordiamo intanto le [illegible] principali di «Vinci Sanremo», tralasciando anche grazie alla [illegible] della [illegible]. I lettori [illegible] ritagliare la scheda, scrivere i nomi secondo il loro pronostico: due per la classifica assoluta [illegible] fra i 27 equipaggi lo[illegible] di cui abbiamo ripetuto [illegible] l'elenco. La scheda [illegible] poi [illegible] nelle urne installate a Savona (redazione de [illegible] Stampa», via Astengo [illegible], a Imperia (Bar Ariston, [illegible] Daniel e a Sanremo [illegible] «La Stampa», via Giuseppe Verdi 47, e segreteria [illegible] rally, presso Hotel Royal, [illegible] Imperatrice).

In palio [illegible] sono [illegible] premi. Fra tutti coloro che [illegible] indovinato, verranno [illegible] sorteggiati estratti un gommone [illegible] ciclomotori Ollera [illegible] e [illegible] volumi «Prima Pagina» editi da *La Stampa*.

[illegible] dunque [illegible] [illegible] schede [illegible] più [illegible] vota, più ci sono possibilità [illegible] vincere e anche [illegible] provare al fianco di [illegible] campione, la Lancia Rally.

s. ch.

Contributi al pilota

SANREMO — «Il rallye [illegible] Sanremo visto da un appassionato». [illegible] Il tema di un concorso [illegible] fotografico lanciato dalla scuderia «City [illegible], in collaborazione con l'Auto[illegible] Club Sanremo ed [illegible] Casino municipale, in occasione del prossimo rally mondiale. [illegible] opere partecipanti, divise in sezioni «bianco e nero» e «colore», nel formato massimo di 30x40, dovranno pervenire alla segreteria del concorso, posta nella sala [illegible] co del rally, dalle 18,30 alle [illegible] del giorno 8 ottobre.

L'Automobil Club Sanremo metterà a disposizione [illegible] rallysti locali un contributo finanziario «per alleviare lo sforzo economico degli [illegible] passionati soci sportivi» che si sono iscritti al rally. Lo ha comunicato l'Aci motivando come il suo bilancio [illegible] preveda, appunto, stanziamenti [illegible] contributi finalizzati a favorire [illegible] sport

LA STAMPA
Cronache della Liguria
1982
10° TROFEO FIAMM
VINCISANREMO
Pronostico che i primi due equipaggi [illegible] classifica assoluta del 24° Rallye di Sanremo [illegible]anno
1°.....
2°.....
e che i [illegible] liguri non prioritari meglio piazzati [illegible] classifica assoluta [illegible] 24° Rallye [illegible] Sanremo saranno
1°.....
2°.....
Cognome e Nome
Indirizzo
Località Tel.
Batterie FIAMM per l'evoluzione
Trombe dell'auto

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annibaldo 2b tel 583 241) Porno proibitissimo consent. V 18 Dr 15.15 22.40 L 4000

ARISTON (vico San Matteo 18r tel 298 149) Hollywood erotic pleasure. V 18 Dr 15.30 un 22.40 L 4000

ASTOR (via 27 Settembre 23b r tel 564 452) Obiettivo morbido con B Connery e F Hale regia R Brooks Dr 18 18.10 20.20 22.30 L 4500

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 564 810) Una commedia sexy in una notte di mezza estate, W Allen Dr 16 17.35 19.10 20.45 22.30 L 4500

CHIAMBO (via Colombo 11, tel 565 849) Fatti erotici di una diciottenne. V 18 Ad 15.30 un 22.45 L 4000

CIGNOLO (via Bach 101r tel 286 901) Arancia meccanica. I S Kubrick 18 Dr 15 17.30 19.50 22.30 L 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 83, tel 564 403) Gaga il folle con A Vitali e A Blasco Dr 15.40 17.35 19.05 20.45 22.30 L 4500

IDEAL (corso Montegrappa 1 tel 280 287) Porky's, questi pazzi, pazzi pericolosi V 18 Dr 16 17.35 19.10 20.45 22.30 L 4500

LUX (via 27 Settembre 21/1r tel 561 641) La spada e 3 lame, con L Horsley e Sandy Vall 14 Dr 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L [illegible]

NUOVO PALAZZO (salita S Caterina 12 r tel 565 912) Le case di Sexy con J Houghton V 14 [illegible] 16 17.30 19.10 20.50 22.30 L 4500

ODEON (corso Buenos Aires 82r tel 564 764) Il regalo, anche i bambini hanno un'anima con C Cardinale P Mondy Dr 16 18.20 20.25 22.30 L 4500

OLIMPIA (via 27 Settembre 27/a tel 581 415) La notte di S Lorenzo di P e V Taviani [illegible] 15 17 19.50 20.40 22.30 L 4500

ORFEO [illegible] 13r tel 564 849) Porno vacanze con R Porzano e L Antonelli regia P P Campanile Dr 11.30 17.30 19.10 20.50 22.30 L 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r tel 540 360) Love story del piacere proibito V 18 Ac ore 10 un 22.30 L 3500

PLAZA (piazza Tommaseo 17r tel 388 853) Sparo alla luna, con A Finney e D Keaton Dr 16 18 19.50 20.20 22.30

RIVOLI (via XX Ottobre 16 tel 589 512) Missing (Scomparso), con Jack Lemmon [illegible] Space Regia Costa Gavras Dr 15.45 18 20.20 22.30 L 4500

SMERALDO (viale Carmagnola 7, tel 263 148) Intima sensualità V 18 L 3000

SUPERCITY-VIDEO (via Cagnoli 8r, tel 893 738) Fatti piacere erotici della porno prigioniera V 18 Dr 16.30 22.30 L 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 212) Porky III, con S Buono Dr 15.30 17.20 19 20.40 22.30 L 4500

VERDI (via XX Settembre 30 tel 582 137) Porky's, questi pazzi, pazzi pericolosi V 18 Dr 15.30 17.20 19.00 20.40 22.30 L 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11 tel 298 867) Profonda porno V 18

LIDO (v De Gasperi 21r tel 380 493) Dalla vita il sole

MIANNI (corso Armellini 4 tel 841 042) Conan il barbaro

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1 a [illegible] 560 784) Domenica bella con M Vachani e M Vitale L [illegible].00

[illegible] VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70 r) Previsti nuovo film

CHIABRERA (via Chiabrera 1 tel 298 918) L'ultimo spostamento di Chen

CORALLO (via Innocenzo IV 15 r tel [illegible] Prossima apertura

SAMPIERDARENA

A.B.C. Le ragazze [illegible] pornoshop - Peccati sul letto di famiglia V 18

ASTORIA: Lolita supersexy V 18

VERDI: Le esperienze di Rosa

PEGLI

ERIDE: Un hare stravagante proprietario a [illegible]

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Condor Man

QUINTO

FLORA: Una commedia spettacolare

RICCO

AMBRA: Confessioni proibite di un porno hotel

ARENZANO

ITALIA: chiuso per ferie

COGOLETO

VERDI: chiuso per ferie

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Sconcerto

MIGNON: Prossimamente juniors

LUX: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: Easy Rider

CHIAVARI

ASTOR: Sexy mania di una moglie

CANTERO: Sua maestà Ivan

NUOVO: Il club del piacere

ODEON: chiuso per ferie

MIGNON: Lolita

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie

CINEMA [illegible]: Fellini nel pomeriggio

ITALIA: [illegible] chi è causa soffre

DISTRETTO [illegible]

ARISTON: chiuso per ferie

[illegible]: La guerra del fuoco

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v [illegible] tel 580 326) vendita abbonamenti stagione sinfonica Sabato ore 15 Turno Concerto internazionale diretto dal Maestro Paganini Domenica 2 Maggi ingresso libero

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio tel 893 589) vendita abbonamenti stagione di prosa 82-83

SALA CARGNANO (viale Vittorio Gloria 8 R tel 565 532) dal 1-10 ore 21 Elena Rossi Drago Armando Grillo E Petrucci L 4000

CINE VARIETA'

SUPERBA: Morte cretino V [illegible]

RAPALLO

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pio [illegible] 22 [illegible] Rocky III

ELDORADO (via B Torrea [illegible] 20.563) Porky's, questi pazzi pazzi pericolosi

JOLLY (via P Boselli 3 tel 24 150) [illegible] per Bella

OLIMPIA: Porno vacanze

OLIMPIA: Colpo alla metropolitana

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (v Orti 46 tel 38 03 22) Nuova programmazione

LUX (v Bulgaria [illegible] 22 973) No Telefono

ALASSIO

COLOMBO: Congiura a Melbourne

RITZ: 007 Operazione Thunderball

ALBENGA

AMBRA: Quella villona di Bogart

ASTOR: Driver l'imprendibile

CRISTALLO: Intercettori il guerriero della strada

ALBISSOLA SUPERIORE

LEGNE: riposo

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: chiuso per ferie

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: Le forze della paura che scelta

CRISTALLO: Bambole

FINALE LIGURE

AGUIA: Il signore della morte

CENDRILLA: Per la pelle di un poliziotto

VITTORIA: Il continuamente a loro la pelle degli

LOANO

LOANESE: Conflitto finale

PERLA: Rapidi, rischiosissimi, professionisti

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

[illegible]: Gaglioni di guerra

SPOTORNO

ARISTON: Micky Club

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo

VARAZZE

TEATRO: chiuso per ferie

VERDI: riposo

IMPERIA

PRIME [illegible]

AMBRA: Cristiano superporno V 18

ROBERT (Oneglia - via Vittorio 18 tel 83 874) La casa di Mary

CENTRALE (Porto Maurizio - via G Cesare 80 tel 63 571) Bolero

DANTE (Oneglia - via S Bartolomeo tel 23 627) 007 Dalla Russia con amore

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2 tel 25 763) riposo

GAVOUR: Il grande saggio

DIANO MARINA

DIANESE: Il vangelo della vendetta

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Orgasmo non stop V 18

CORSO: Il principio della fine

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il quattro dietro Due Bersaglio

ZERO: chiuso per ferie

TAGGIA

OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE

DORALLO: [illegible]

VENTIMIGLIA

IMPERO: Spettacolo di spogliarelli

EUROPA: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Vittorio 26 tel 71 [illegible]) Paroe vacca

RITZ (via Vittorio) Gocce alla menta

ASTRA (via Vittorio 30 tel 66 813) [illegible] se ne sta su col che ti va

BANKERINE: riposo

CENTRALE (via Vittorio) La notte di S Lorenzo

SUPERCINEMA: Rocky III

OPERA: The Blues Brothers

Medaglia d'oro «D'aprile e Parigi»

ALBISSOLA M. — Al concorso nazionale di poesia «Città di Levante», al quale hanno partecipato oltre trecento concorrenti, l'opera «D'aprile a Parigi» della poetessa albissolese Maria Curone Scarfì ha ottenuto la medaglia d'oro [illegible]

I programmi delle televisioni private

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 6,30 Buongiorno da Teleddy. 7,30 Cartoni Kum Kum. 7,45 Cartoni Hanna & Barbera. 8,15 Cartoni Gundam. 8,45 Cartoni Hanna & Barbera. 9,15 Fim Che assassino scrive il mio epitaffio, 11 Telefilm Quella casa nella prateria. 12 Telefilm Taxi. 12,30 Telefilm La strana coppia. 13 Telefilm Moving On. 14 Telenovela Cuore selvaggio. 14,30 Telefilm Peyton Place. 15,30 Telefilm Fantasilandia. 16,30 Vivo, cartoni Hanna & Barbera. 17 Cartoni Gundam. 17,30 Cartoni Il fantasma bisastro. 18 Cartoni Lupin III. 18,30 Cartoni La magnifica bozzina. 19,05 Telefilm Peyton Place. 20 Telefilm Operazione sollovento. 20,30 Telefilm Moving On. 21,30 Film L'eggusto. drammi., Usa 1959. 23 Film Le tre sole. 0,30 Telefilm Petracelli - Segue Teleddy non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm, 10,25 Giorno per giorno, telefilm, 10,50 Domani è un altro giorno, film, 12,30 Una signora in gamba, telefilm, 12,55 Gli occhi azzurri, sceneggiato, 13,45 Telefilm, 14,30 Godzilla, cartoni, 14,55 Scooby e Scrappy Doo, cartoni, 15,20 Una strana ragazza telefilm, 15,45 Giorno per giorno, telefilm, 16,10 Collaboratori, telefilm, 17 Bindman, cartoni, 17,25 Scooby e Scrappy Doo, cartoni, 17,50 Una signora in gamba, telefilm, 18,15 Moglie addosso, film, 19,50 Invito al cinema, 20 Bindman cartoni, 20,25 Godzilla, cartoni, 20,50 Una signora in gamba, telefilm, 21,15 Collaboratori telefilm, 22,10 Gli occhi azzurri, sceneggiato 23,10 L'oroscopo di domani, 23,15 Tennerà la primavera, film drammatico, 0,30 Intervallo di mezzanotte, 0,40 Tutti i colori del buio, film

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 [illegible], telenovela, 10,45 L'ispettore Bluey, [illegible], 11,35 Tv...a-[illegible], 12 Una bambola quasi normale, telefilm, 12,50 Mighty man and Yukk, [illegible], 13,20 [illegible] Tg Ponente, notiziario, [illegible] Kum Kum, [illegible], 14 [illegible] telenovela, 14,30 Film I mercanti della metropoli (dramm. GB 1936), 16,30 Il tesoro degli elefanti, telefilm, 17 Bye bye boys - Mighty man and Yukk, cartoni, 17,30 Il grande Mazinga, cartoni, 18 Kum Kum cartoni, 18,30 L'ispettore Bluey, telefilm, 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario, 20 Il grande Mazinga, cartoni 20,30 Peyton place, telefilm, 21,30 Film Il vecchio maledetto (drammatico, [illegible] G.B. 1965), 23,15 Zoom [illegible], notiziario, 23,10 Il torchio - Replay night, 24 Film Giustizia privata di un cittadino onesto (dramm. Usa 1974)

PRIMO CANALE

UHF 63, 33 [illegible], 21 — [illegible] 10,30 Primamattina con Primocanale rubriche e interviste 12,30 Lancelotto [illegible], telefilm 13 007 crimini di guerra telefilm 14 Lupin II, telefilm 15,30 Sezione superstar film 1973 16 Hanna & Barbera show cartoni 16,30 Il clan di mr. Wheeler cartoni, 17 Boys and girls telefilm 17,30 Hakura selvaggia documentario 18 Kum Kum [illegible] 18,30 Conan [illegible] 19 Primocanale notizie, 19,30 [illegible] 20,30 Peyton place [illegible], 21,30 Zulu, avventura (1964) 23,30 Ellery Queen [illegible] film

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Film Il [illegible] di [illegible] 19,30 Telefilm, 20 Oroscopo di Cristina, 20,15 Tg, 20,45 Il love e lo spazio, con Guerin Magni - Tg.

[illegible]

UHF 23, 32, 27, 60, 51, 57, 63 — Ore 10 Film La vita è meravigliosa; 11,30 Club del bricolage, 12,30 Il maresciallo, 13,15 Tg Trio, 13,30 L'angolino del cinema, 15 Film Un capitano di quindici anni, 16,30 Cartoni, 17,30 Bonanza, 18 Tg Trio; 18,15 Vivere al 100 per [illegible] 19,30 Documentario, [illegible] Tg Trio, 20,15 Mavie, 20,30 Sceneggiato Jean Christophe, 21 Asta bella tra.

[illegible] 5

UHF 63, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 Cartoni Piccole donne «[illegible] - Re Artù I cavalieri della tavola rotonda», 9,10 Telenovela Angelitando il domani, 9,30 Film [illegible] telefilm (commedia), 11,20 Telenovela Destiny, 12,10 Telefilm Maude, 12,40 Il prezzo è servito, gioco a premi, 13,10 [illegible] Candy Candy, 13,40 Telenovela [illegible] 16 Telenovela Bellissimi, 15 Telefilm Dallas 16 Telenovela Destiny, 16,30 Telefilm Maude 17 Cartoni animati Candy Candy 17,50 Cartoni animati Piccole donne 18 Cartoni animati Gatchiman - Mandrake 19 [illegible] Telefilm [illegible] Le lupe di Busi, 19,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar 20,30 Telefilm Dallas, 21,30 Film Chi ha ucciso Jenny? (giallo) 23,20 Campionato di basket professionisti Usa/Nba - Telefilm Hawaii squadra Cinque Zero.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Quella casa nella prateria, 12,50 Diario giorno, 13 Cartone Ryu, ragazzo delle caverne, 13,30 Minipolis 14,30 Telefilm Laverne & Shirley, 15 Film Hanno cambiato faccia, stagione [illegible] 16,30 Cartone Hanna & Barbera, 17 Telefilm Dolly, [illegible], 17,25 Diario sera, 17,30 Cartone Roger Rabbit, 18 cartone Hanna & Barbera 18,10 Documentario Selvaggio mondo 19,30 Telefilm Dolly, Rubidere 20 Passo parola 20,30 T.B.R.F. Notizie 20,45 Oroscopo 21 [illegible], 21,05 Love boat telefilm 22 Film I pugni di Rocco (drammatico) 23,30 Diario notte 23,40 Telefilm [illegible] famiglia Addams

[illegible] TELEVISIONI FILANCHE

FR 3

Ore 18,30 Pour les jeunes 18,55 Tribune libre - Paris communiste révolutionnaire marxiste léniniste 19,10 Journal 19,20 Emissions régionales 19,55 Dessin animé - Il était une fois l'homme 20 Les Jeux 20,35 Cinéma Treize étrellement surveillés 22,30 Journal 23,30 Prélude à la nuit.

A 2

Ore 10,30 Antiope. 12 Journal 12,05 Jeu L'Académie 12,45 Journal 13,30 Emissions régionales 13,50 [illegible] Les [illegible] folies 14 Aujourd'hui la vie 15 Cinéma Gervaise 16,20 Magazine [illegible] temps peut tout - Dossier Pierre bon le volant - Chanson à histoire - Potion magique 17,45 Récré [illegible] 18,30 C'est la vie 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres 19,10 D'accord pas [illegible] (INC) [illegible] régionales 19,45 Assemblée [illegible] rue - Le Sénat 20 Journal [illegible] Dessins [illegible] 20,35 L'heure de vérité - Rendez-vous politique d'A2 21,40 Magazine Les enfants du rock. 23,10 Journal [illegible]

F 1

Ore 12 Météorologie. 12,10 Jeu [illegible] 12,30 Atout cœur 13 Journal 13,35 Emissions régionales 13,50 Objectif sports: Les spécialités 16 C'est [illegible] vous 16,25 La vitesse dans les nuages 16,50 Histoire d'en rire 19,05 A la une 19,20 Emissions régionales 19,45 Et vous plait 20 Journal 20,35 Telefilm Sans un mot 22,10 Documentaire Le langage des chefs 23,05 Journal

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Ciao ciao, cartoni, 9,50 Dancin' days, sceneggiato, 10,30 [illegible] [illegible] 12 [illegible] squadriglia delle pecore nere, telefilm, 13 L'uomo ragno, cartoni, 13,30 Funny face, telefilm, 14 Dancin' days, sceneggiato, 14,45 Francia conquista il castello, film, 16,30 Ciao ciao, cartoni, 17,30 Caccia ai ladri 18 L'uomo ragno, cartoni, 18,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm, 19,30 Charlie's Angels, telefilm, 20,30 La famiglia Bradford, telefilm, 21,30 Gilda, film drammatico, Usa 1946, 23,30 L'oroscopo di domani con Barbara D'Urso, 23,35 La bora spettacolo, 0,35 Il computers dell'Eno club, film giallo, 2,10 TN4 by night.

[illegible]

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Qualcosa che vola, film in replica, 11,30 La storia del sig. Howard telefilm, 12 Le avventure di Arsenio Lupin telefilm, 13 Le avventure di Tarzi, film guerra, 16,30 Cartoni L'uomo ragno, 18 Cartoni Richetty rachet, 18,30 Cartoni Tritter Q7, 19 [illegible] [illegible] Film avventuroso, 17,30 Radiazioni, 18 Cartoni L'uomo ragno, 18,30 Cartoni Richetty rachet, 19 Cartoni Tritter Q7, 19,30 Sport dal campo di allenamento, 20,15 Telegiornale notizie, 20,30 La storia del sig. Howard telefilm, 21 Schiavi e signori, film drammatico, 22,30 Le avventure di Arsenio Lupin telefilm, 23,30 Qualcosa che vola, film drammatico

RETE 29

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Ispettore Regan, 13 Cartoni Principessa Zaffiro 13,30 Cartoni Gundam, 14 Telefilm La strana [illegible] 14,30 Telefilm Angie 15 Telefilm Quella casa nella prateria, 16 Film L'assassino di sister George 17,30 Telefilm Fantasilandia [illegible] Telefilm [illegible] 19 Cartoni Principessa Zaffiro 19,30 Cartoni I-Zenborg 20 Cartoni [illegible] & [illegible], 20,30 Film Domani m'ingiocherei [illegible] 22 Telefilm Agente Pepper 23 Film La grande [illegible] Palmer.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Notiziario 13 Musica giovane 13,30 Film 15 Film 16,30 [illegible] 17 Cartoni 17,30 Film 19 Documentario 19,30 TVI Pro[illegible], 20 Telenovela 20,30 Notiziario 21 Rubrica: Il commercio, 21,30 Consiglio Comunale

TÉLÉCITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sportello pensioni 12,30 Leggimondi lettura, 13 Film Una ragazza di [illegible] 14,30 Leggimondi lettura, 15 Motori non stop 15,30 Cartoni 16,15 Cartoni 16,45 Dai [illegible] del [illegible] 19,20 Speciale Liguria, 19,45 Telefilm [illegible] Street, 20,30 Film Pistole calde a Tucson, 22 [illegible] Liguria, 22 Film La battaglia dell'Oder.

TELESUONGIORNO

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 15,02 Lezione di inglese, 15,30 Lezione musicale, 15,45 Lezione di francese, 16,15 Cartoni, 16,30 Bagliori ad Orlando film, 18 Lezione di inglese 19,30 Lezione di francese 19 Sceneggiato Gli occhi azzurri 20 Telefilm Pearl Harbor 20,30 La banda Bonnet film drammatico 22 Telesera e Film.

2 P.T.V.

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Videoclips in concert, 12,55 2RTV servizi 13,20 Hunter's gold telefilm 13,50 Pagina tre 14 Cuore, film 15,30 Telefilm I visitatori 16,30 Anna Bolena film storico 18 Bugs Bunny cartoni 18,10 I cannibali telefilm 19 Guerra e pace film 23 Concerti alla ribalta 21 La sala di Rister telefilm, 21,30 2RTV Servizi 21,55 Gioco e lo stadio 22 Telefilm Ispettore Cameron 22,55 Oroscopo - Quiz 23 Cavalieri di ventura film storico 0,30 Un cuscino per la notte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Inizia la cerimonia 13 I gatti di Cattaneopo 13,20 Cartoni Fantaman 13,45 The Police Surgeon 14,10 Film Joani Doria 15,30 Film Perché uccisi ancora 17 I gatti di Cattaneopo 17,30 Cartoni Fantaman 18 Music 19 Telefilm Fuga disperata 19,30 La avventure di Philippe Rouvel 20,30 I cari selvaggi 22 Asta.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 10 Qui TVS - La famiglia Mash cartoni 10,30 General Hospital telefilm 11,15 Polvere di stelle telefilm 12 Vita da strega telefilm 12,30 Arrivano i Superboys cartoni 13 La casa dell'orsacchio [illegible], telefilm 14 General Hospital telefilm 14,50 Polvere di stelle, telefilm 15,40 Cannon telefilm 16,30 Sam ragazzo del West cartoni 17 Bim Bum Bam: Arrivano i Superboys - La famiglia Mash - Mimì e la ragazza della palestra cartoni 18,30 «Quotidiano»: Calendario - Sport Regione - Punto notizie 19,30 Sam ragazzo del West, cartoni, 20 Vita da strega telefilm 20,30 La grande storia d'amore di Italia 1 film Una volta non basta 22,45 Domani sul Secolo XIX 22,50 Patibolo di quartiere telefilm 23,45 Gran prix.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Grunt 12,25 Cartoni Lupin III 12,45 Telefilm Cactus Canyon 13,15 Musica eccellente 13,30 Telefilm Medusa, 14,30 Live in music 15,30 Mercatino 16 Film Odissea nella Terra 17,30 Cartoni Grunt 18 Cartoni Lupin III 18,25 Superclassifica show 19,15 Notiziario 19,30 Musica eccellente 20 Documentario Vivere il futuro 20,30 Film [illegible] in stile E' [illegible] regina 22 Telefilm Cactus Canyon 22,50 Notiziario 23,05 Film Quel caldo amore.

Quattro gruppi sono senza sede

Il Comune salverà il teatro giovane?

GENOVA — L'ente [illegible] il decentramento comunale di Genova, forse con qualche difficoltà, provvederà tra la prossima stagione e quella del 1984 a dare un «assetto» quasi stabile [illegible] compagnie di giovani che da alcuni anni operano in teatro e nel settore della sperimentazione. Il nuovo responsabile del decentramento, l'ingegner Mario Me[illegible], un professionista genovese che da anni divide la sua attività di progettista e di insegnante con quella di regi[illegible] sembra [illegible] persona [illegible] sensibile ad ascoltare le richieste dei più giovani che, qualche volta con un po' di confusione e [illegible] contraddizione (ma, al tempo stesso, con generosità), [illegible] spazi [illegible] pubblico.

Le vicende del teatro «minore» o «povero» a Genova sono note: persino le [illegible] del «Tosse» e dell'«Instabile» navigano su mari [illegible] tempesta. Si annunciano stagioni ridotte e politiche di austerità. [illegible] tempo stesso, per sopravvenuta inagibilità, [illegible] quattro [illegible] sono [illegible] chiuse.

Così otto [illegible] che non demordono — «Laboratorio», «Garage», «Capricorno», «Cut», «Chiave di Campopisano», «Archivolto», «Il carro», «Oltre l'immagine» — si sono rivolti ufficialmente [illegible] tramento. Quali prospettive ci sono per loro? I collaboratori dell'ingegner [illegible] no [illegible] la [illegible] possibilità [illegible] recuperare i [illegible] [illegible] del tempo inattivo che si trova quasi di fronte a palazzo Tur[illegible], nel cuore della Genova [illegible].

La «Tosse» vi ha svolto [illegible] prime rappresentazioni prima [illegible] recuperare l'Alcione. Ma [illegible] [illegible] basta [illegible] platea e il palcoscenico Spie[illegible] [illegible] esponenti [illegible] battagliere del giovanissimi, [illegible] Cignato, [illegible] regista-attore Vanni Valen[illegible]. «Abbiamo bisogno anche della minima [illegible]: ci vuole un ufficio, uno schedario, un telefono, un ciclostile. Inoltre sarebbe necessario che l'ente del decentramento si assumesse una specie di ruolo di manager verso l'esterno, stampa e pubblico».

«C'è la possibilità — continua — di attirare gli spettatori giovani che potenzialmente sono qualche migliaio. Magari con scambi di spettacoli con altre città e regioni. Non credo sia una questione di quattrini. Quest'anno infatti le richieste di sussidio sono il 30 per cento [illegible] meno dell'anno scorso, perché molti, purtroppo, si sono ritirati dalla scena, perché alcuni gruppi si sono dispersi e si sono fusi».

Il direttivo dell'ente [illegible] decentramento [illegible] [illegible] comunale alla cultura nelle prossime settimane cercherà [illegible] affrontare i tempi burocratici per risolvere il problema.

p. l.

Un nuovo LP «Sanremo»

SANREMO — «Buon anno, buona fortuna» è il titolo di un Lp apparso in questi giorni nelle vetrine dei negozi di dischi della Riviera [illegible] Ponente. Contiene dieci motivi, composti da Biagio Cherubini, Modugno e altri [illegible] [illegible] Erio Tripi[illegible] autore vallecrosino, a[illegible] quattro delle canzoni in collaborazione con Reddy Bobbio, anche lui di Vallecrosia, pianista molto noto sulla Riviera [illegible].

Minirassegna di film in margine ai concerti

Losey, Bergman, Fellini al Festival di Imperia

Una scena del film «Don Giovanni» di Joseph Losey: sarà un film della minirassegna di Imperia

IMPERIA — Il «Festival di Imperia» sulla [illegible] dal '700 al '900, che si terrà al Teatro Cavour [illegible] 19 ottobre, [illegible] come manifestazione collaterale una mini-rassegna di film ispirati al mondo della musica. Sono: Don Giovanni, di Joseph Losey, che sarà proiettato, sempre al Cavour, l'8 e il 9, Il flauto magico, di Ingmar Bergman, memorabile trascrizione dell'opera di Mozart [illegible] il 15), e Prova d'orchestra, piccolo capolavoro di Federico Fellini.

La seconda edizione del Festival, organizzato dall'Associazione Teatro Tempo, con il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo e la collaborazione de La Stampa, avrà inizio con uno spettacolo molto suggestivo: lo [illegible] Mater, azione scenica di Anna Sagna, su musiche [illegible] Penderecki, Vivaldi, Chion e Dvorak. A presentarla, sarà il Gruppo di Danza contemporanea Bella Hutter, sorto [illegible] '70, all'interno della [illegible] fondato a Torino nel 1923.

«Nato spontaneamente. Il gruppo ha [illegible] un lavoro di ricerca [illegible] campo dell'espressione corporea [illegible] svolto anche attività teatrale», spiega la Sagna.

Lo Stabat Mater, prendendo le mosse [illegible] uno spunto religioso (la Passione di Cristo vissuta dalla parte [illegible] madre) si dilata a testimonianza di un dolore universale, evocato sul filo[illegible] intreccio di fili [illegible] memoria e realtà. Aggiunge la Sagna: «In questa meditazione, tanto religiosa quanto laica, lo spettacolo, pur superando in complessità, dimensioni e fascino tutti i risultati precedenti del gruppo, si annulla in qualcosa di più importante: messaggio e [illegible] sentire, coinvolge protagonisti e spettatori in un avvenimento che ha [illegible] tensione del rito».

Gli interpreti saranno: Marco Baroni, Enrica Brini, Orsetta Elter, Cristina Giachino, Henrie Hutter, Gennaro Labanca, Rosanna Rabezzana, Enzo Poma e la stessa Anna Sagna.

[illegible] [illegible] [illegible] in scena giovedì 7 ottobre alle 21. Seguiranno poi: il 10 ottobre, un concerto del [illegible] pianistico Pastorino-Pang, [illegible] eseguirà musiche di Debussy, Casella e Strawinsky; il 12, Histoire du soldat, [illegible] musiche di Strawinsky, coreografie [illegible] Jean Dudan, regia [illegible] Massimo Scaglione, e Loredana Furno e Piero Sammataro [illegible] gli interpreti; [illegible] 16, Contratto degli eventi, cabaret di Gino Negri; [illegible] al 19, serata conclusiva, dedicata [illegible] «Compositori d'oggi», con omaggio a Goffredo Petrassi e l'assegnazione del l'«Ulivo d'oro» alla migliore composizione in prima assoluta di giovane autore.

s. d.

Il grande [illegible] fa parte della giuria del concorso

Accardo: che cosa fu per me vincere il premio Paganini

[illegible] il presidente [illegible] il livello [illegible] concorrenti migliora

GENOVA — «Il Premio Paganini [illegible] annoverato tra i tre concorsi più prestigiosi del mondo». Così afferma Andre François Marescotti compositore svizzero, fondatore del [illegible] di Ginevra, per tanti anni presidente della federazione [illegible] concorsi e, praticamente da sempre, componente della giuria [illegible] «Paganini».

Lo [illegible] incontrato [illegible] mattina durante il tradizionale cocktail offerto ai partecipanti al concorso. Una occasione [illegible] parlare con organizzatori e giurati di questa 29ª edizione del premio che dal 1954 è inserito nel quadro delle celebrazioni colombiane.

La [illegible] Marescotti trova perfettamente [illegible] l'avvocato [illegible] Maria De Bernardis, presidente e fondatore [illegible] manifestazione. Il quale lamenta [illegible] il disinteresse [illegible] certa [illegible] locale nei confronti [illegible] premio «abbiamo un seguito maggiore all'estero — dice polemicamente — che non qui in città».

«Paganini ci [illegible] portato fortuna — afferma Mario Ruminelli, vicedirettore artistico del concorso —. Le celebrazioni del bicentenario hanno fatto affluire una schiera di candidati straordinari. Se fossi nella commissione mi troverei in difficoltà a scegliere un vincitore».

«Il premio — afferma Alberto Erede, direttore artistico e presidente della giuria — è cominciato in [illegible] blando [illegible] si sta animando. L'impressione è che in finale arriveranno un [illegible] fiorello».

In giuria [illegible] quest'anno anche Salvatore Accardo, unico vincitore [illegible] del premio. Che cosa [illegible] quella esperienza? «Avevo appena 17 anni, [illegible] del [illegible] consapevole di quello che facevo. Ho aspettato [illegible] verdetto giocando a carte dietro le quinte. Provai invece una profonda emozione quando, qualche giorno dopo, mi fu dato il violino di Paganini».

Quanto [illegible] inciso nella sua carriera [illegible] vittoria del «Paganini»?

«Inizialmente [illegible] ha influito positivamente. Mi fu dato l'etichetto [illegible] paganiniano e dovetti faticare parecchio per togliermela. Il fatto [illegible] che quando si suona Paganini si viene catalogati come virtuosi che fanno il "circo". Questa musica del genovese è, al contrario, opera [illegible] un grandissimo violinista che conosceva perfettamente l'arte del compositore, che aveva una sensibilità e un'anima musicale superiore agli altri».

Da lunedì a mercoledì prossimi Accardo terrà presso il Conservatorio genovese un seminario sull'interpretazione paganiniana: «Cercherò di far capire ai giovani proprio questo. Paganini va affrontato [illegible] ogni altro autore, stando attenti [illegible] ritmi, legati, staccati, al discorso espressivo, alle linee tematiche. Anche al Premio ho potuto constatare che tanti candidati suonano i Capricci mirando solo alla velocità e all'effetto esteriore, il che dà di Paganini un'immagine molto riduttiva e semplicistica».

r. t.

Da domani [illegible] Piccapietra a Genova manifestazione «no stop»

Una tre giorni di spettacoli per riconquistare la strada

GENOVA — «Metropoli: cultura metropolitana e post industriale» è il titolo e il tema di una manifestazione organizzata [illegible] centro lavoratori italimpiantisti in collaborazione con il decentramento culturale e alcuni artisti genovesi che si svolgerà domani, il primo e [illegible] due ottobre in Piccapietra. Si tratta di una «Non stop», che parte alle 17 e che propone ogni volta tre momenti di creazione e comunicazione attraverso il gesto, la parola e la immagine, cioè la danza, la poesia e la proiezione di film e diapositive.

A questi incontri interverranno pittori e scultori modellando e dipingendo in mezzo al pubblico.

«E' la seconda volta che il centro lavoratori italimpianti propone inconsuete iniziative in piazza Piccapietra, considerando che il teatro migliore è proprio la piazza. La restituzione di Piccapietra ai genovesi come sparlo utilizzabile [illegible] del resto uno degli obiettivi cui puntano da qualche tempo gruppi [illegible] artisti, amministratori comunali [illegible] lo stesso centro lavoratori italimpianti.

Appoggiati da iniziative collaterali, come quella in corso dell'orario prolungato dei negozi alcune sere [illegible] settimana, gli spettacoli possono risultare [illegible] valido mezzo per provocare l'inversione di tendenza necessaria a trasformare il freddo quartiere commerciale.

Il programma [illegible] aprirà [illegible] mani alle 17 con [illegible] poesia Mario Marchi e Myrio Selva leggeranno i versi [illegible] poeti genovesi [illegible] seguiranno dalle 17,30 [illegible] del nostro [illegible] Mario Pacchetti, la prova [illegible] danza [illegible] Rosanna Brocanello e del [illegible] gruppo [illegible] performance di Francesco Coppello, la lettura [illegible] [illegible] poesie [illegible] Eugenio Montale, le proiezioni delle opere di Aurelia Caminati e Claudio Costa. Gli artisti che interverranno dipingendo e [illegible] dellando' sul momento [illegible] Luigi Barbini, Biagio [illegible], Mauro Garbarino, Mario Prestolani, Marcello Ripon, Silvio Riaso.

Il 1° ottobre sempre alle 17, Mario Marchi e Myrio Selva leggeranno le poesie [illegible] Bruno Baccelli, Tullio Ciociarelli e [illegible] Ferri; alle 18,30 Toto Sottile darà vita a [illegible] performance. Alle 19,30 saranno proiettate [illegible] diapositive di Olga Maggiora, Cecilia Ravera Oneto, Roberto Amadei. Dalle 20 alle [illegible] proporrà le sue prove di [illegible] Alessandra Manara [illegible] e seguirà subito dopo l'ascolto del nastro di Enzo Minarelli; alle 21,45 ancora danza con Rosanna Borzarello. Dalle 21,30 proiezioni dei film di Nicoletta Firpo.

I pittori e gli scultori presenti [illegible] saranno Claudio Amerigo, Claudio Acciuri, Vittore Baroni, Rocco Borella, Luisella Carretta, Arnaldo Esposito, Lele Sartore, Giuseppe Scaldanti, Pietro Stinoni, Mario Carrassino, Luciano Fiorentino [illegible].

Sabato [illegible] «Tre giorni» [illegible] concluderà con le poesie di Silvano Fiorato Brughera, Kelly Daneo, la performance degli artisti della cooperativa «Tam Tam» di Napoli. Alle

Affollata conferenza stampa di Vidale Mazzini per presentare i programmi di tv1 e tv2

Nei nuovi tg i politici più stretti Lotta ai network producendo in casa

Tra i grandi sceneggiati, oltre al «Marco Polo» e al «Verdi» arriva «Berlin Alexanderplatz», il tv di Fassbinder in 14 puntate - Per la storia «Vent'anni al Concilio» e Mussolini

— Mega-conferenza-stampa ieri nella saletta Vidale Mazzini, stipata, per la presentazione di progetti e programmi televisivi dei prossimi mesi. Schierati in bell'ordine dietro il tavolo dei conferenzieri, il direttore del Tg1 Albino Longhi, fresca nomina e di grandi entusiasmi, il direttore del Tg2 Ugo Zatterin, più collaudato e perciò più polemico, il responsabile per le relazioni esterne della Rai Basili, nonché i direttori delle due reti, Emanuele Milano per Tv-1 e Pio De Berti per Tv-2. Assenti i responsabili della Terza perché il nuovo palinsesto non è stato ancora approvato.

Tutti hanno parlato, e l'hanno fatto lungamente, del nuovo brevissimo telegiornale delle ventidue e trenta, nato per offrire a chi non ha avuto la possibilità di vedere quello della sera, un panorama di notizie dal mondo. Ma dall'esame complessivo della programmazione tv passata, presente, e soprattutto futura, è venuto fuori un altro dato interessante: è aumentato il numero dei programmi prodotti direttamente o tramite società della Rai o della Rai con soci. Se consideriamo l'ascolto complessivo, e quindi anche i notiziari giornalistici, i programmi comprati all'estero non arrivano neanche al 20 per cento. Per battere l'emittenza privata, hanno spiegato i dirigenti Rai-tv, questa può essere la strategia vincente: loro propongono telefilm americani, noi rispondiamo con sceneggiati, varietà, e commedie fatte in casa.

Telegiornali

Si chiamano «Telegiornale di sera» come un tempo, ma per i vestiti. Va in onda con orario flessibile, prima e seconda rete, dalle 22,15 alle 22,45 la durata di otto minuti, equivalenti a ottanta righe di testo, e la sua partenza è fissata per l'11 ottobre.

«Svelto», «conciso» «snello», sono stati questi gli aggettivi più usati per definirlo ma, ottobre poi, questi stessi aggettivi dovrebbero adattarsi anche al telegiornale della sera che, da trentacinque a venticinque minuti, perde in ufficialità ma acquista in concisione.

Resta sospeso un interrogativo: accetteranno politici e sindacalisti, burocrati di Stato e boss manager di veder ridotti i loro interventi a mezzo 20 Pidocchi e massimo di due minuti l'uno?

Sceneggiati

Mentre prosegue il «Certosa di Parma» prende il via domenica 24 «Storia di amore e di amicizia», da Ennio De Concini e diretto da Franco Rossi. La vicenda di Davide Sannino, ebreo di Trastevere, fa da filo conduttore per raccontare gli anni intorno all'ultima guerra mondiale.

Ma i cosiddetti «piatti forti» del settore sono «Marco Polo» e il «Verdi». «Marco Polo», il kolossal di produzione internazionale recentemente premiato con l'Emmy, l'Oscar americano per la televisione, va in onda domenica 4 dicembre in prima rete per otto puntate di un'ora e un quarto l'una. Lavorazione, un anno di riprese in esterno, per la regia di Montaldo, questo ripercorre sulla traccia del Milione, il viaggio del veneziano attraverso l'Asia.

Altrettanto grandioso le sceneggiato «Verdi», questo una coproduzione, che parte mercoledì 13 ottobre sulla seconda rete e che andrà in onda due volte la settimana.

Nove le puntate. Renato Castellani, interpreti Pickup, nella parte di Giuseppe Verdi e Anna Fracci in quella di Giuseppina Strepponi.

Infine, dopo oltre due anni di inspiegabile anticamera, Alexanderplatz», quattordici puntate da Fassbinder, il regista tedesco recentemente scomparso, sulla storia di un proletario ingenuo e violento durante gli anni del nazismo.

W. Fassbinder, il regista di «Berlin Alexanderplatz»

Prosa

Resta fisso l'appuntamento della seconda rete con i classici: lunedì, 29 novembre, è la volta dell'Otello che Vittorio Gassman interpretò l'anno scorso in palcoscenico.

Varietà

E domenica in», parte «Fantastico», Corrado, e Carrà, comincia «Illusione», il programma giovane pensato e voluto Boncompagni. A novembre il «Portobello» e torna Fantasy» le possibili novità momento.

E non finisce col varietà sulla rete due, il 3 ottobre comincia «G.B. show» ovvero lo show che Gianni Brameri ha realizzato al Teatro Nazionale di Roma su testi vecchi e nuovi di musicali.

Anche, domenica di ottobre, «Se Parigi», varietà di Lino Banfi, pugliese di nascita e di spirito, che ha voluto come titolo per il suo programma il proverbio più famoso della sua terra, quel «Se Parigi avesse la metà sarebbe una piccola

Film

Comincia il primo novembre un ciclo di dieci film dedicato curatore Giuseppe Ceredda a Ginatra: da *Due marinai e una ragazza* largato 1945, ai più recente *L'investigatore*, un poliziesco girato '67, passando per *L'uomo dal braccio d'oro* di Otto Preminger, grosso successo del dopoguerra.

Storia

Per Testimoni del tempo, programma di Giovanni sono pronti due speciali: uno è dedicato a La Malfa e l'altro a Mattei nel ventennale sua morte. Leandro Castellani, ha preparato tre puntate dal titolo Vent'anni di Concilio; raccontano cosa è cambiato e cosa è restato immutato da quando Giovanni XXIII volle il Concilio Vaticano II.

Concordato firma Tutti gli duce, ennesima storia Benito Mussolini raccontata, questa volta, attraverso il ritratto degli uomini che più gli furono vicini: Balbo, Ciano, Grandi, Farinacci.

Storia al femminile, quasi cronaca, invece quella che Daniele Turone, Fiamma Morandi e Stella Pende raccontano nella rubrica Sì però che riprende per il secondo anno consecutivo.

Simonetta Robiony

Stasera sulla Rete 2

Spadolini primo ospite di Terza pagina

— Giovanni Spadolini sarà il primo ospite Terza pagina, il rotocalco della *Rete 2* tv ogni giovedì alle 17,40.

Curato *Raffaele Crovi* (che è il presentatore) insieme *Roberto Guiducci* e *Valerio Riva*, la *informerà e discuterà fatti, personaggi, opere riguardanti l'editoria, le arti visive, il patrimonio ambientale.*

CINEMA GIOVANI: commemorazione ufficiale del regista Usa

C'è una nuova onda a New York (il piccolo mito di Amos Poe)

Amos Poe: una serata per lui al cinema Massimo

TORINO — Il piccolo mito di Amos Poe ricevuto al Festival Cinema Giovani una specie di consacrazione ufficiale, dopo personale Berlino e gli assaggi di Salsomaggiore, Roma, Genova. Poe è uno che va per gradi, una dimostrazione come diverta autori o seguiti (anche nel dissenso nella perplessità) attraverso i canali sotterranei radio rock, vogliamo intendere la cultura giovanile come una grande caserma aperta e smilitarizzata, ma assolutamente conenlesca.

L'altra sera il primo film soggetto *Poe*, «Unmade Beds», aiuto una platea, ancora commista infedeli, ma il primo documentario «Blank Generation», sui concerti di *Patti Smith, Talking Heads* eccetera, è stato preso d'assalto nella sala degli *Infernotti* da un pubblico più esclusivo e specializzato (nel della solidarietà guisti e dei diamanti).

Poe, anni, nato in Israele, emigrato a otto anni in America, scopertosi fotografo in Cecoslovacchia durante l'invasione sovietica, prima di documentari in perato, poi di film sui gruppi rock di New York, ha co- Compagni produrre con i suoi pellicole a Dicono: leader della andata newyorkese. Tuttavia curioso l'intreccio che legare la sua reputazione, in e qui. Da parte, si dice, generazionale la cultura rock, mentre altro dalle molte feste e dai molti nomi fedi anche i concerti di «Blank Generation»; dall'altra la vocazione europea di Poe, il suo rifarsi alle grandi correnti del nostro cinema.

«Unmade Beds» è il rifacimento, con coppello esplicativo in francese, «A de souffle» Godard e gli altri film Poe («The foreigners» «Subway Riders») sembrano comunque coinnella sofisticazione drammatica della nouvelle vague. Per niente regista vuole rifare anche «Alphaville» di Godard e girare in Italia molto tico».

In attesa della «maratona Poe» di stasera, imposta agli organizzatori del festival dal successo delle prime proiezioni, è inteso che il giudizio sul fenomeno può essere chiuso qualità del film. Poe un manierista di ritorno, appassionato manipolatore europee e di suggestioni metropolitane, un ritagliatore di figurine melodrammatiche (non diciamo «sentimentali» falsi) che s'appoggiano alle varianti moderne del neosentimentalismo giovanile. Non è

★ ★

Che i servizietti. *La mancanza di sorprese è la loro sorprendente. L'opera prima di Arkadij Sirenko, «La sorgente» racconta un villaggio durante l'aggressione nazista, i contadini giovani chiamati alla guerra e i umani che s'intrecciano. viene secondo delicatezze corale che si e appresso, come un quadro russo alla di Venezia. Umili del reclame che portano con fierezza anche la loro fusione positiva.*

★ ★

Quant'era vedeva il primo e unico film «La bella Lodi»? Presto poco 43 quando lo girò sul soggetto di Arbasino. *Lui, ormai votato al teatro, dice come per difendersi:* «Al principio degli faceva film solo chi non voleva». richiamare il favore di *quel periodo in crescita, per prendere le distanze.*

E difatti il film, presentato alla retrospettiva, campa ormai solo di una bellissima vitalità, ritratto di un'epoca, di molte illusioni, naturali prepotenze. Un film storico; si vede, nel confronto dei tempi, che degli Anni Sessanta sono rimaste le prepotenze.

Stefano Reggiani

I film di oggi

ROMANO

Opere prime, ore 9, Mediterraneo di scimbene (Usa, 1981); 15, er di Joe Comerford (Irlanda, 1981), 17,30, Oyeon (Egitto, 1981); 21,30, No Sergio Bravo-Ramos (Cile/Francia, Tematiche giovanili, ore 11, Felicità ad oltranza di P. Quaregna Some Looking at the stars di Chiantaretto e Pianciola (Italia, 1982).

Ore 9 e 11 Scuole di cinema; 21,30 Tematiche giovanili: Farsi uomo, la droga di Boggio.

CANNOCCHIALE

Ore 15, Spazio aperto, proiezioni no stop.

MOVIE CLUB

Retrospettiva: il pilloto di Luciano Salce (1960); 18,30, Un Campanile e (1963); 18,30, Il di Damiano Damiani 21, non si scrca più lo spettacolo, non si vuol coinvolgere la gente, i nuovi autori non ci pensano». Niccolò Ferrari («Laura nuda», 1961): «Non ci sto al gioco generazionale, il fatto è che ai nostri tempi c'era modestia, ma insieme impegno, fede ideologica». Ugo Gregoretti (rivolto anche a Bozzetto e Maselroli): «Ma io sono più giovane adesso di quando girai "I nuovi angeli" nel 1962. delle retrospettive».

I maestri di 20 anni fa si difendono attaccando

TORINO — Si sentono un poco giovani, consumati come stuzzichini tra un supertotò e un Poe. Estraendo Visconti propone una punizione pedagogica: ripetere ogni anno la retrospettiva come di vent'anni fa e costringere i giovani a e rivederle.

In realtà, la retrospettiva è una delle più opportune del Festival e avrà il suo effetto in questi tempi lunghi, la sala del Movie Club che l'accoglie è calda anche di umori, di riflessioni, di invidie che affiateranno, poi, in un discorso più disteso e in una rivolta più sparita.

Ieri in un dibattito i maestri di vent'anni fa si sono difesi attaccando e rimproverando. Giuseppe Fina («Pelle viva», 1962): «Non ci ascoltano, è un dialogo tra gente che non». (»La fuga», 1964): non si cerca più lo spettacolo, non si vuol coinvolgere la gente, i nuovi autori non ci pensano». Niccolò Ferrari («Laura nuda», 1961): «Non ci sto al gioco generazionale, il fatto è che ai nostri tempi c'era modestia, ma insieme impegno, fede ideologica». Ugo Gregoretti (rivolto anche a Bozzetto e Maselroli): «Ma io sono più giovane adesso di quando girai "I nuovi angeli" nel 1962. delle retrospettive».

Da stasera veri protagonisti i ragazzini

Boncompagni offre illusioni (con Rettore e Il mago Silvan)

ROMA — Gianni Boncompagni da stasera alle 20,40 sulla rete una tv di un po' illusioni dei telespettatori. Il suo nuovo programma a puntate si chiama appunto «Illusione».

Boncompagni il conduttore trasmissione insieme a Giancarlo Magalli, e ne è anche il regista. In incontre con i giornalisti Boncompagni che questo è il genere di programmi che preferisce, subito dopo, naturalmente, musicali.

«Tutti noi — ha detto Boncompagni — viviamo di illusioni. Creiamo di nuove nell'ambito di uno spettacolo ritengo sia una cosa che può fare solo piacere. Illusioni sì, ma senza esagerare, passare dall'illusione alla delusione è molto doloroso, come tutti sappiamo».

Numerosi gli ospiti della trasmissione, questi la Rettore e Giorgio Bracardi. L'ospite che attirerà l'attenzione Silvan, il venezia- un po' di tempo dal telescherm.

I veri protagonisti di "Illusione" — aggiunge Boncompagni — sono i giovanissimi. Di ragazzine tra gli 8 e i 15 anni è composto il balletto selezionato tra gli allievi di varie scuole di danza, compresa l'Opera di Roma. Quasi bambini anche alcuni degli ospiti d'onore: un pianista di 14 anni, una ballerina solista di 13, una coppia di 8 e 12 anni che danza sulle orme di Astaire e Ginger Rogers. Però un bambino prodigio — avverte infine Boncompagni — ragazzi normalissimi, con grinta».

«Ultimo spettacolo» parte stasera e occupa lo spazio le 24 mezzanotte

Truffaut e i mostri veri di Freaks nelle lunghe notti della rete tre

Si apre stasera rete 3 alle 22 una rassegna cinematografica che porta come insegna «Ultimo spettacolo» ma che non può definirsi ciclo, e vedremo perché.

Si parte bene, con una curiosità: un inedito per noi di Truffaut uscito in Francia fra il '78 e il '79 e mai distribuito in Italia. L'amore fugge con Jean-Pierre e Marie France Pisier.

La curiosità — si di là dei meriti film — consiste nel fatto che si tratta della chiusura, pare definitiva, del ciclo Antoine Doinel Truffaut ha creato questo personaggio, in parte autobiografico, già ne «I quattrocento colpi» e l'ha seguito negli istituti veneree «Antoine e Colette», nelle relazioni più consistenti in «Baci rubati», nell'agitatissima vita matrimoniale in «Domicilio coniugale», sempre ironia e nostalgia, affetto e sarcasmo, e sempre con il nasuto Léaud che qui, divorziato e con un figlio, si imbatte in Colette, primo grande amore.

Seguono altri pezzi di ritorno, lo stregonesco Alice non abita più qui di Martin Scorsese, realizzato nel '74 e presentato con successo a Cannes nel con un Oscar alla protagonista Ellen Burstyn, il drammatico e tormentato Providence di Alain Resnais, dell'anno dopo, una con la Burstyn che affianca attrici Julie John Gielgud e a Dirk Bogarde le di Resnais vedrà anche Blavisky il grande truffatore con Belmondo, sfiducia poi Yakuza il gangster giapponese di Sidney Pollack con Robert Mitchum e la sceneggiatura di Paul Schrader, e un film di Renoir, girato in America nel '47, che era ormai introvabile da più di trent'anni, Diario di una cameriera con Paulette Goddard.

Non mancherà rappresentanza italiana: Dov'è la libertà?, un insolito Rossellini preso con Totò, L'oro di Napoli di De Sica, lo riproposto — dopo un suo massacro, quasi assassino da parte delle private — de La classe operaia va in paradiso di Elio Petri, e una parentesi digressiva, Nini Tirabuscio di Fondato e Viti che si sfotte.

Ma nella rassegna c'è anche angolo storico che è a dir poco eccezionale: due film americani degli Anni 30 Browning che sono due capolavori del cinema dell'orrore

Il primo, entrato nella leggenda anche se visto da pochi, si intitola Freaks ossia «Mostri» e si svolge in un circo allucinante dove si sbizzoniscono cupo intrigo di passioni, vendette e morti autentiche creature mostruose, cieche, senza gambe, braccia, le teste deformate, e gemelle siamesi, donne-cannone, nani. La pellicola, giudicata «aberrante», non è mai stata — in Italia — distribuita nelle sale

Nel secondo film, La bambola del diavolo, competono invece, grazie a trucchi per l'epoca sensazionali, terrificanti esseri umani miniaturizzati da cui l'inventore si per fosche delitti.

Perché «Ultimo spettacolo» non si possa chiamare ciclo è evidente. c'è un legame di tipo tra i film, non c'è un tema centrale, scuola predominante, un periodo che li accomuni: c'è però un livello su cui tutti i pezzi della rassegna, salvo un paio, possono essere collocati, il livello della qualità

Il motivo dell'iniziativa è indicato dal resto nella sigla «Ultimo spettacolo». E' una programmazione dalle 22 a mezzanotte che tende a contrastare l'offensiva del cinema delle private che in genere si intensifica a quell'ora, e cercare una concorrenza sul piano della scelta raffinata, di sicura presa spettacolare. Un'iniziativa positiva che tuttavia ha un limite negli stessi limiti, sempre gravi e assurdi, di diffusione della rete 3.

Ugo Buzzolan

I finalisti del «Paganini»

GENOVA — Questi sono i 6 finalisti del concorso violinistico «Nicolò Paganini»: Maxim Fedotov, Urss, anni; Alexander Markov, Usa, 19 anni; Garlitskij, Urss, 29 anni; Philip Djokic, Canada, anni; Sonoko Numata, Giappone, 24 anni; Hiroko Suzuki, Giappone, 16 anni.

Le finali si svolgeranno sabato e domenica, alle ore 15, al teatro Margherita.

Stockhausen e il diavolo celebrano San Francesco

ASSISI — Martedì sera più di cinquecento persone hanno seguito fin quasi a mezzanotte, sul sagrato della chiesa San Rufino, le azioni simboliche dei trentanove coristi chiamati da Karlheinz Stockhausen a cantare, mimare, urlare, borbottare *Il congedo di Lucifero*, rappresentazione rituale e pagana delle «Laudi della virtù» Francesco.

Lo spettacolo si presentava come una sorta di lungo nastro continuo, costituito vocale e strumentale, interrotto da alcuni lampi di drammaturgico

Tredici monaci in saio nero e tredici saio marrone si sono disposti lungo le due navate laterali della chiesa, circondando il pubblico collocato nella navata centrale, con la facciata rivolta alle pareti. Un piccolo coro tenori e un organo da chiesa, nascosti agli occhi degli spettatori, intonavano sommessamente testo delle «Laudi della virtù».

Un'altra preziosa variazione sul tema francescano è stata quella offerta da Goffredo Petrassi che ha voluto presentare ieri sera in prima assoluta la sua composizione più recente, un brano giocato legami armonici e timbrici un organico strumentale originalissimo: due clarinetti, un clarinetto basso, due tromboni e un violoncello intrecciata e sovrapposta alla tessitura musicale voce recitante di un attore che leggeva il testo del Cantico delle creature

Alle televisioni

Paola Mannoni in «Obiettivo uomo», tv1, 22,35 - Gino Paoli ne «Lo scatenato», tv3, 20,40

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,35
12,30 OSE: La civiltà dell'Egitto: La terra dei nove dei
13 — Cronache italiane
14 — M.A.S.H.: L'etichetta, con Alan Alda, Mike Farrell
14,40 In diretta con il Tg1
15 — OSE: Scheda di arte applicata: I mitici anni di Murano: la storia, a cura di Isabella Genoese Zerbinati
15,30 Le valle del Craddock: 1905: una drammatica nascita
16,20 Jackson Five: Stelle e strisce
16,45 Dick Barton, agente speciale (3° ep.)
17,05 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di lusso: La sentinella del magazzino esplosivi
17,20 Tre nipoti e un maggiordomo: I figli dei fiori, regia di Charles Barton
17,45 Gli antenati: Il piccolo orfanello
18,20 Giorno per giorno, a cura del Tg1
18,50 Chi si rivede?: Tentacusse, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
20,40 Illusione, spettacolo di Boncompagni e Magalli, musiche di Paolo Ormi
21,45 Il giorno del Senio: Una guerra privata, telefilm con Ian Ogilvy, Laurence Naismith
22,35 Obiettivo uomo: Una proposta giovanile gli Anni 80, di Carlo De Biase e Bruno Sacchini

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 23,45
12,30 Meridiana: Un soldo due soldi
13,30 DSE: Trasek: Genitori, ma come?, un programma ideato e diretto da Sandro Lai
14 — Calcio: partita di ritorno del 1° turno della Coppa europea e Napoli-Dinamo Tbilisi
15,30 Tv2 ragazzi: Ella, la sfida della magia
16 — DSE: Io e i numeri: Matematica nella vita
16,30 Figure, figure, figure, revival televisivo capocomici coda di Leone Mancini, regia Leone Mancini
17,40 Terza pagina, di R. Crovi, R. Guiducci, V. Riva
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 I professionals: Corsa cieca, telefilm
20,40 Tg2 - Il proibito, programma Ezio Zefferi
21,30 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis
21,35 La Istanbul, operetta di Julius Brammer e Alfred Grunwald, musica di Leo Fall
23,15 Eurogol, panorama delle Coppe europee di calcio a cura di Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
15,45 Eurovisione da Hertogenbosch (Olanda): nostre: Maccabi - Cantù
17,15 Maigret (out: I figli della terra ci provano ancora, azione drammatica di Renato Greco e Gyrzko Mascioni
18,30 In diretta da Torino, Cinema giovani '82, regia di Sergio Ariotti
19,30 Tv3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 DSE: I nuovi regionieri: Il marketing
20,40 Lando Buzzanca presenta Lo scalpione: antologia nuovissimi, nuovi e seminuovi, di Annalena Limentani, Riccardo Pazzaglia e Mario Landi Ambra Orfei e Alfredo Rizzo. Ospite Gino Paoli
22,15 L'amore fugge (1978), regia di François Truffaut, Jean-Pierre Leaud, Marie-France Pisier

Italia 1

14,50 Polvere telefilm
16,30 Wepl, cartone
18,30 Juventus-Hockey
20 — de
20,30 Daisy film di Peter Bogdanovich, con Cybill Shepherd, Barry Brown, per Le grandi storie d'amore di Italia Uno
22,15 Jerry Lewis show
23,15 Grand Prix

Canale 5

12,40 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
15 — Dallas, teleromanzo
16,30 Maude, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Contratto mortale, film con Michael Caine e Anthony Quinn, regia di R. Parrish
23,15 Campionato basket professionisti Usa - Nba
0,30 Simon del deserto, film di Luis Buñuel

Rete quattro

10,30 Picnic, film
12 — La spedizione delle Pecore nere
13,30 Funny Face
14,50 La donna senza amore, film
16,30 Cartoni animati
19,30 Charlie's Angels
20,30 La famiglia Bradford
21,30 film Rita Hayworth e J. Ferrer - Avventuriera angelo da tre uomini
23,30 Rete 4 di mezzanotte

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 0,20
18,05 N
18,50 Un nuovo amico, telefilm della serie Brandon Chase
19,50 Regionale
20,40 ni, film di Pasolini con Totò, Ninetto Davoli
22,10 Grande schermo
22,35 I gol dei principali incontri

Capodistria

Telegiornale: 17,40; 21,15; 23
17 — La scuola: I primati, documentario della serie Gli amici dell'uomo
17,30 In studio con noi
18 — gioco, 1ª puntata (replica)
19,30 Orizzonti
21,30 Chi conosce l'arte?, internazionale di opere d'arte contemporanea

Montecarlo

Telegiornale: 18,30
18,40 Il pianeta delle scimmie, telefilm
19,30 Bolle di sapone, teleromanzo
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 John Ford: Il Apache, film, con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple
22,15 Cinema, di Pupi Avati, sceneggiato

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10 Gr1 flash; 12 Gr1 flash, 13, 14, 15, 17 Gr1 flash, 19,23, 21,12
6,05 - 7,15 - 8,40 La combinazione musicale
11 — Musica, musica e parole di
11,34 Irving Berlin «Cheek to Cheek»
12,03 Torno subito
13,25 Master
16 — Il pagione estate
17,30 Master Under 18
18,05 I concerti del Coro da camera della Rai
19,30 Canta Sinatra
19,50 «Non c'è ragola amena» di A Saffa
22,22 Autoritratto flash

Alla radio

Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 10; 11,30; 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - Il giorni
9,32 Luna nuova
11,32 Le mille canzoni
12,48 Subito qua
13,41 Sound-track
15 — Controra
15,42 «Le radici del patriarca»
16,32 Signore e signori
19,50 Passato prossimo, passato remoto
20,10 Spleen
21,15 «La famosa storia della vita di Re Enrico VIII» di Shakespeare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45; 11,45, 13,45, 18,45, 20,45; 21,30
7 - 8,30 - Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17,30 - 19,15 Spazio tre
21 — Biennale musica '82
23 — Jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

Un buco di 45 miliardi e mezzo per le sette Unità provinciali

L'incubo della bancarotta sulla Sanità del Novarese

Il disastro se non interverranno i fondi della Regione - I salti mortali degli amministratori

NOVARA — La sanità, in provincia, è a un passo dal disastro economico. Se entro il prossimo mese la Regione non interverrà con dei nuovi fondi si andrà alla bancarotta. Il «buco» complessivo delle sette unità sanitarie locali in cui è divisa la provincia (come documentato nella tabella accanto) è di 45 miliardi e mezzo.

Gli amministratori intanto, per far fronte alla situazione, per garantire cioè il vitto agli ammalati, le medicine e gli stipendi ai dipendenti stanno facendo i «salti mortali» sfidando anche la legge. Il ritardo nei pagamenti ai fornitori è ormai generalizzato.

In alcuni casi (Omegna, Domodossola, Verbania, prossimamente anche Galliate) si prende denaro dagli oneri previdenziali dei dipendenti ritardando i versamenti dei contributi al ministero del Tesoro.

A Borgomanero prima sono stati ridotti e poi sospesi i compensi ai medici per l'assistenza generica. I cosiddetti medici della mutua. I farmacisti sono considerati alla stregua di tutti gli altri fornitori e minacciano di non consegnare più i medicinali. A ogni scadenza di fine mese dunque gli amministratori sono costretti a fare i salti mortali per reperire i fondi necessari al pagamento degli stipendi. Come si può intuire la situazione è quanto mai esplosiva e minaccia di degenerare.

Ma come si è arrivati a questo stato di cose? Le diverse Usl hanno presentato all'inizio di quest'anno i bilanci preventivi per complessivi 219 miliardi sulla base delle spese sostenute lo scorso anno. Questo prevede la legge che contempla nuove integrazioni in base ai rendiconti trimestrali. Le nuove corresponsioni però non sono state ancora deliberate nonostante le promesse.

Ora alcuni amministratori contestavano la ripartizione in base alla spesa storica e al numero di abitanti. Quest'anno poi è entrata in vigore la nuova convenzione coi medici generici che ha portato incrementi di spesa, per questo solo servizio, nell'ordine del novanta per cento.

Gli aumenti dei prodotti farmaceutici sono stati del 40 per cento senza tener conto dei maggior consumo di medicine che ha indotto alcune Usl (Galliate e Verbania in particolare) ad emanare vere e proprie circolari per gli utenti invitandoli a un contenimento nell'uso di farmaci per non aggravare ulteriormente la situazione già compromessa.

L'incremento di nuovi servizi, come a esempio quello di guardia medica, per alcune Usl, o di medicina specialistica, hanno contribuito a dilatare ulteriormente la spesa. L'inflazione e l'aumento dei costi hanno fatto il resto. Adesso gli amministratori lanciano allarmi prima di vedersi costretti ad assumere decisioni che potrebbero influire, sia pure indirettamente, anche sulla salute dei cittadini, oltre che sul personale.

Come pensano di uscire da questa situazione? «Da soli il quadro non è angosciante come altrove — dice il presidente della Usl di Novara, Giulio Cardinali —, ma si vive alla giornata. Abbiamo avuto grosse difficoltà a pagare gli stipendi di agosto. Adesso aspettiamo le nuove ripartizioni della Regione. Personalmente sono convinto che arriverà il "miracolo" di fine anno».

A Verbania la situazione sarà esplosiva dal mese prossimo. «Finora abbiamo fatto l'impossibile — sostiene il dott. Bertone —. Siamo in attesa di essere chiamati dalla Regione che conosce bene il nostro caso per ottenere l'assestamento di bilancio».

A Borgomanero sono stati sospesi i pagamenti dei medici della mutua e dei farmacisti «ma ci rifiutiamo categoricamente di prelevare fondi o di bloccare i contributi dei lavoratori. Si pensi che la cessione del nostro ospedale prima della riforma era in attivo. Poi la situazione è peggiorata anche perché abbiamo dovuto far fronte a servizi multizonali. Da noi il caso è già esploso».

A Domodossola protestano per le assegnazioni in base alla popolazione e alla spesa storica del passato «perché Verbania e Borgomanero, che hanno grosso modo il nostro numero di abitanti — sostiene il dott. Quaglierotti —, ricevono assegnazioni decisamente superiori alla nostra».

Anche ad Arona da questo mese i medici generici saranno pagati soltanto in percentuale. «Non abbiamo più fondi e dal mese prossimo, se non interverranno fatti nuovi, dovremo regolarci così anche con i farmacisti».

A Galliate, nella Usl più piccola della provincia, il comitato di gestione ha escogitato una strada diversa: «Siamo ricorsi ad un finanziamento bancario per 600 milioni, ma oltre non potremo più andare».

Renato Ambiel

Le cifre in provincia

U.S.L.	Prev. spesa	Assegn. Regione	Differenza
Novara	87	66	21
Galliate	11	8	3
Arona	14	12	2
Borgomanero	34	24	10
Verbania	38,7	35,2	3,5
Domodossola	20	17	3
Omegna	14,5	11,5	3
	219,2	173,7	45,5

Le cifre sono espresse in miliardi di lire

Disagi per i treni

Frontalieri le richieste non ascoltate

Ritardi nell'indennità d'occupazione

DOMODOSSOLA — *Con il nuovo orario ferroviario internale, entrato in vigore domenica scorsa, sono state introdotte modifiche per alcuni treni che interessano particolarmente i «frontalieri» svizzeri.*

Il treno della sera che parte da Briga alle 18,30 è stato anticipato di un quarto d'ora. La stragrande maggioranza dei «frontalieri» occupati nella cittadina e dintorni termina infatti la giornata lavorativa alle 17,30. Con il nuovo orario si accorciano i tempi di attesa per i lavoratori che potranno rientrare prima alle loro case.

Niente da fare invece per la fermata del «diretto» del mattino a Raron e Gampel, due centri del canton vallese che sono sede di numerose industrie e opifici. I «frontalieri» dovranno purtroppo continuare a ricorrere a mezzi di fortuna per raggiungere il luogo di lavoro. Il primo accelerato del mattino arriva infatti solo fino a Visp e serve soprattutto i dipendenti della «Lonza».

L'Unione frontalieri aveva così chiarito che il «diretto» successivi effettuasse fermate a Raron e Gampel. Le ferrovie svizzere hanno risposto che le soste intermedie dei treni tra Briga e Losanna erano state concordate con le autorità vallesane in base al nuovo orario «cadenzato» e non si poteva quindi derogare.

«Abbiamo preso atto delle difficoltà sollevate dalle ferrovie svizzere — dice il presidente dell'Unione frontalieri, Claudio Fanti —, avevamo cercato di correre ai ripari utilizzando il servizio di pullman di alcune grosse aziende vallesane, ma l'iniziativa non è andata in porto.

Sui problemi dei «frontalieri» si è tenuto in questi giorni a Como un incontro tra Federazione unitaria Cgil Cisl e Uil e le Acli regionali.

L'indennità di disoccupazione e l'assistenza sanitaria per i «frontalieri», il ristorno delle imposte, le infrastrutture sociali e territoriali sono i principali temi trattati nel convegno.

Nel dicembre del 1978 era stato stipulato un accordo bilaterale fra Italia e Svizzera per il trasferimento dei contributi versati dai «frontalieri» all'Inps, che poi avrebbe dovuto dare il sussidio. Dal 1980 la Svizzera ha cominciato a versare i fondi che però sono rimasti finora inutilizzati in un conto infruttifero.

Adriano Velli

Triste liquidazione dell'azienda, le tre aste sono andate deserte

La drammatica storia della Gewa fabbrica che «doveva» chiudere

La struttura, valutata oltre il miliardo, non ha trovato acquirenti per continuare il lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Forse non c'è mai stata una vertenza più aspra e drammatica di quella che ha preceduto la messa in liquidazione della Gewa di Fondotoce, una fabbrica svizzera di orologi che apparteneva alla multinazionale Baumgartner di Grenchen, nel Canton Soletta.

Ha dato lavoro fino a 189 operai (l'80 per cento donne) e almeno la metà di questi oggi si trova con un pugno di mosche in mano dopo anni di lotte, di speranze, di umiliazioni.

Adesso lo stabilimento appartiene all'immobiliare «Tocc» che ha sede a San Giorgio di Piano (Bologna), che l'ha acquistata per 800 milioni, dopo tre aste andate deserte.

Nei reparti non ci sono più macchinari, tranne qualche vecchio pezzo buono per il rottamaio. Una struttura che il municipio di Verbania aveva stimato di valore superiore al miliardo e mezzo ma che non ha trovato acquirenti disposti a continuare l'attività imprenditoriale. Recentemente si era fatta avanti la giapponese Beiko. Sembrava intenzionata ad acquistare lo stabilimento per fabbricare i bracciali e le casse degli orologi il cui meccanismo, costruito in Giappone, sarebbe poi stato montato in Italia. Le trattative si sono concluse con un nulla di fatto (e i ripensamenti sono poco probabili) e oggi la Gewa sta invecchiando, immersa in un'area di 28 mila metri quadrati.

La vita dell'azienda era iniziata nel '61 a Carciano da Ribesa con una trentina di operai. Una tranquilla fabbrichetta che tirava avanti senza scossoni ma che garantiva una solida occupazione. Poi il grande balzo tra il '66 e il '67, sulla spinta di una situazione favorevole di mercato. Nasceva il modernissimo stabilimento sulla piana di Fondotoce. Il progetto della multinazionale elvetica era quello di dare vita anche uno stabilimento nel Bergamasco per un prodotto interamente costruito in Italia. Erano ancora i tempi d'oro e una manodopera a minor costo si aggiungeva la speculazione del cambio.

Ma in seguito la Baumgartner ha dato prova di incapacità imprenditoriale: non si era accorta della concorrenza giapponese che stava invadendo il mercato con orologi al quarzo e digitali. La multinazionale si è così trovata coi magazzini colmi di meccanismi a molle e lancette che più nessuno voleva. Ed è stato l'inizio della crisi.

Evidentemente gli imprenditori svizzeri volevano eliminare la Gewa perché nel '77 si rifiutavano di sottoscrivere gli scatti del Tesoro con le specifiche norme che riguardano l'inquinamento. Nella fabbrica trattavano sostanze radioattive per la costruzione di lancette luminescenti: sono finiti in tribunale e hanno pagato una multa di 52 milioni.

Di seguito la direzione ha chiuso, a distanza di poco tempo l'uno dall'altro, tre reparti e in questo modo scopriva anche il suo successore di cessare l'attività senza troppo rumore. Ma non aveva fatto i conti con i lavoratori.

Iniziava il braccio di ferro che nel secondo semestre del '79 durava ora a oltranza (integrazione salariale e successivamente cassa integrazione a zero ore. Durante questi mesi il presidente della multinazionale accettava solo due incontri a Milano, stranezze, ma sempre al servizio elvetico. A rappresentare la direzione della Gewa c'era un solo legale che non aveva tutti i poteri per trattare sulla vertenza.

Per un altro verso si deve ricordare che nasce il comitato di occupazione che è guidato una anno. Una lotta senza quartieri operai e sindacato della Gewa la parola fine è stata scritta il 27 febbraio con il licenziamento dei 98 dipendenti rimasti.

Aldo Popaiz

Incerta situazione alla Binda

OMEGNA — La situazione alla cartiera Binda di Crusinallo continua a mantenersi incerta. L'unica operazione andata in porto sono i finanziamenti da parte dell'Inps della cassa integrazione per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1982: gli assegni saranno recapitati in settimana ai cinquecentotrenta dipendenti.

Intanto anche la Valsecchi Spa di via IV Novembre (produce ruote per carrelli) ha inoltrato domanda di cassa integrazione a zero ore per 50 operai e 6 intermedi: la richiesta è per sei settimane alternate dal 4 ottobre al 13 dicembre motivata da mancanza di commesse. (a. m.)

Due giovani di Verbania arrestati dalla polizia

Le chiavi di casa sull'auto rubata vanno a svaligiare l'alloggio: presi

Uno dei ladri si è gettato dalla finestra - Altri 5 fermi nella zona

VERBANIA — Arresti in città, due in circostanze drammatiche un altro da chiarire, sono stati effettuati nelle ultime 48 ore da agenti della polizia del commissariato.

Giovanni Besozzi, 20 anni abitante a Mergozzo e Giovanni Rosato, 24 anni, nato a Taranto ma residente a Canobbio, hanno rubato l'altra mattina una «500» posteggiata vicina all'ospedale di Pallanza. Nella vettura c'erano anche le chiavi dell'alloggio del proprietario: Giovanni Lanieri, corso Mameli 95, e così i due hanno pensato di continuare il furto.

Entrati in casa stavano facendo manbassa quando sono arrivati gli agenti che erano stati avvertiti dai vicini di pianerottolo.

I due giovani si sono barricati all'interno. Poi dopo un'ora circa, mentre Besozzi è uscito consegnandosi alla polizia, Rosato ha tentato la fuga saltando dalla finestra dell'appartamento che si trova al terzo piano, nella caduta si è rotto una gamba.

Nei boschi di Biono, invece, su segnalazione di alcuni abitanti del paese una pattuglia di agenti ha sorpreso e bloccato Delfino Genini, 35 anni abitante a Montecrestese, era armato di un fucile calibro 20 e aveva una cartuccelera con 22 colpi.

A Cambiasca invece, una pattuglia di agenti chiamata dal titolare di un cantiere edile ha sorpreso e arrestato in fragranza di reato Antonio Corvo, 23 anni, nato a Catania, ma residente a Baveno e Andrea Palmigiano, 32 anni, di Messina e ora a Omegna.

Arrestato infine per il furto di un'autoradio Giorgio Rossi, 23 anni, Verbania (assicodipendente. a. c.

Pensionato si spara al cuore

CAMERI — Pietosa fine di un pensionato sofferente da tempo di un male alla vescica: rimasto solo in casa si è sparato un colpo di rivoltella al cuore.

Si tratta di Emilio Uboldi, 69 anni, abitante in viale Marconi 45. E' stata la moglie, quando è rientrata un quarto d'ora dopo, a trovarlo

Polemica per il caso della carta carbone

Villadossola: domani il disgelo in Consiglio?

VILLADOSSOLA — Domani sera il Consiglio comunale affronterà nuovamente la questione delle nomine dei revisori dei conti per gli esercizi 1980 e 1981. Il collegio è incompleto perché le minoranze, dc, psdi, e uopa, si sono rifiutate di eleggere il loro rappresentante e senza la firma dei revisori i consuntivi non hanno validità.

Nell'ultima seduta, la minoranza ha motivato il clamoroso rifiuto con la vicenda dei quasi cento milioni di ordinativi a carta-carbone e altri generi di cancelleria arrivati al Comune di Villadossola.

Era stata aperta un'inchiesta giudiziaria contro un dipendente comunale di cui non si è saputo più nulla. Le minoranze hanno lamentato la mancata ispezione amministrativa degli organi tutori che era stata sollecitata dall'intero Consiglio comunale.

«Subito dopo il voto in Comune — ha precisato il sindaco Romano Zaretti — ho preso contatto con la Prefettura che mi ha risposto di non essere più competente in materia. Devo aggiungere che lo stesso organo ha favorito l'arrivo a Villadossola del ragioniere-capo del comune di Verbania che ha affrontato la delicata situazione che si era creata.

«Tengo a ribadire — aggiunge — che nessun amministratore ha firmato ordinativi per il materiale di cancelleria. Solo su un mandato di pagamento, per la cifra di circa undici milioni, c'era la firma di un amministratore, che è stata però sottoposta a perizia calligrafica. Anche questo mandato è stato contestato perché non era interamente di competenza della ditta fornitrice». a. v.

Misterioso ferimento a Pettenasco

Una coltellata all'inguine «Mi sono fatto male cadendo»

OMEGNA — E' ricoverato all'ospedale di Torino Fernando Castiglioni, 25 anni muratore di Pettenasco, che venerdì sera, in circostanze ancora da chiarire, in un bar di Miasino ha ricevuto una coltellata all'inguine.

I carabinieri di Omegna e di Orta stanno indagando per individuare i responsabili e risolvere il mistero che è attorno al caso.

Dopo il ferimento il giovane è tornato a casa e messo a letto senza dare troppe spiegazioni ai familiari. Il mattino dopo, per sentendosi male è riuscito ad andare all'ospedale dove ha detto di essere caduto da un albero e di essersi ferito così. Dopo l'intervento chirurgico la prognosi è stata sciolta in 15 giorni.

Si dice che Castiglioni non sia stato estraneo a qualche colluttazione avvenuta in compagnia di amici. Ma questo è ostacolato da quelli che vanno. Dalle parole si sarebbe passati ai fatti e in un momento imprecisato qualcuno avrebbe estratto un coltello e ferito il giovane. Ma questa è solo una ipotesi.

Vittorio Lunghi

Le ferriere Sant'Anna vanno all'asta

SESTO CALENDE — Le ferriere di Sant'Anna saranno messe all'asta il 6 ottobre al tribunale di Milano dopo che è stato dichiarato il fallimento della società che ne era proprietaria.

Cade così la possibilità che immobili e aree annesse possano essere recuperati dall'amministrazione comunale per farne una struttura pubblica

RICERCHIAMO INTERI STABILI

Complessi preferibilmente da appartamenti liberi od affittati

In buono stato di manutenzione

Contatto diretto con i proprietari

Massima riservatezza

Pagamenti in specie anche cambiari e prezzo da inserire

Scrivere a

Publikompass 94 N - MILANO

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

ARONA CENTRO

In palazzina metà '800, parzialmente da ristrutturare, vendiamo appartamenti abitazione ad uso ufficio:
— p.t. locali uso ufficio mq 105 liberi L. 36.000.000;
— p.t. 2 locali più servizi uso ufficio mq 65 L. 18.000.000;
— p.2° appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, ripostiglio. L. 25.000.000.

gabetti agenzia d'affari immobiliari sas
NOVARA - Corso Italia, 2 - Tel. 0321/35781-29106

discoteca MAGIE NOIRE
P/za Martiri Liberta di NOVARA
tutti i giovedì
COME ERAVAMO....
serata REVIVAL
con CLAUDIO
tutti i venerdì
CABARET
con i MIGLIORI ARTISTI

DIPARTIMENTO PER L'ARTE E IL RESTAURO - NOVARA
Tecniche di disegno e pittura
Restauro di dipinti- Grafica pubblicitaria
Arredamento e progettazione di interni
Antiquariato
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22 371

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 20 755

VENDE

NOVARA - Centralissimo appartamento libero 157 mq circa: 4 vani + doppi servizi, cantina, box. L. 67 milioni contanti + 50 milioni possibilità mutuo.

NOVARA - Zona S. Cuore: appartamento libero, cucina, tinello, soggiorno, 2 letto, ripostiglio, cantina. L. 27.500.000 contanti, 25 milioni dilazionabili.

NOVARA - Zona S. Andrea libero appartamento 140 mq circa: salone, 3 letto, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, posto macchina in garage. L. 55 milioni contanti + L. 40 milioni dilazionabili.

MONTICELLO di Granozzo - Casa libera in fase di ristrutturazione + giardino recintato. Composta da 2 vani. Ampliabile. 8 milioni contanti + 8 milioni dilazionabili.

DANCING
DIAMOND CLUB
FONTANETO D'AGOGNA
Venerdì 1 ottobre liscio con
DINO GRAZIANO
Sabato 2 e domenica 3 ottobre
RIO MACAS BAND
NUOVA GESTIONE

AFFITTASI
complesso industriale composto da uffici, abitazione custode, tettoie, capannone, cortile recintato
In Novara
Corso della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI
Tel. 0321/24.436

SOCIETA' ASSICURATIVA
RICERCA PERSONALE
per carriera produttiva e amministrativa possibilmente con esperienza nel settore ambosessi. Tempo pieno o part-time
Telefonare per appuntamento allo 0321/390.589 ora ufficio

STRESA ottima villa
vicinanze Lido 3 piani f.t. eventualmente divisibile in 5 appartamenti. Giardino mq 1800. Prezzo investimento
Per informazioni tel. 0321 29.083

L'EUROPOL
Organizzazione investigativa
cerca
INFORMATORE COMMERCIALE
con specifica esperienza
Telefonare al 28.600 oppure al 22.233

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

CEDESI
avviata Agenzia Immobiliare
operante in zona ARONA STRESA VERBANIA con
- consistente portafoglio commerciale
- marchio di prestigio
- uffici completamente arredati
- impianti perfettamente efficienti
Trattativa riservata
Scrivere PUBLIKOMPASS 318 - 10100 TORINO

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMISSIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B. CEDESI NEGOZIO STUPENDO
con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Sabato la squadra azzurra andrà in trasferta in Toscana

L'Hockey Novara entra in pista per il campionato delle novità

Cambiano alcune regole del gioco ed è stato introdotto il meccanismo dei «play-off»

NOVARA — Anche per l'hockey a rotelle è arrivato il momento di entrare in pista per quello che è già stato considerato il «campionato della novità», prima fra tutte quella dell'introduzione del meccanismo dei «play-off» per aggiudicarsi lo scudetto tricolore, in attesa che le due massime siano trasformate in «A1» e «A2» e i «play-off» siano estesi anche all'attuale serie B.

Nuova regolamentazione anche sul piano tecnico per quanto riguarda l'antigioco (5 secondi per liberare la propria area anziché gli 8 attuali) e gol valido anche se il tiro è stato effettuato dalla metà campo avversaria. Per il gioco falloso espulsione per chi colpisce l'avversario al di sopra del ginocchio e altre novità per quanto riguarda «l'ingaggio», i minuti di sospensione e il «cartellino verde» per l'espulsione temporanea.

Per quanto riguarda la squadra azzurra si presenta al campionato con molte novità e con il primo impegno in trasferta sulla pista «infuocata» di Viareggio. I toscani infatti sembrano decisi a incominciare nel miglior modo il campionato, potendo disporre del nuovo acquisto Cardoso in attacco e del difensore Perini.

I nuovi acquisti della squadra novarese, invece, sono l'argentino Jorge Luz, che giocherà da «centro», e l'attaccante Aldo Belli, un giovane già titolare della nazionale. Claudio Arzo (portiere), Mauro Aspesi (difensore) e Fabrizio Stellino (attaccante) completano la «rosa» dei giocatori a disposizione di Fona che ha assunto anche il gravoso impegno di tecnico.

E' lui infatti che dà una previsione sul campionato, con speciale riferimento alla sua squadra. «Sarà un torneo durissimo — afferma —, per la doppia lotta che si scatenerà, prima per arrivare negli otto e poi per gli scontri diretti dei "play-off". E' impossibile fare previsioni, anche se qualche squadra parte con una certa tranquillità, almeno per quanto riguarda la prima fase».

«Noi abbiamo operato molti cambi — aggiunge l'allenatore — e quindi bisognerà avere pazienza e aspettare che i frutti maturino da soli. Certamente siamo più forti dello scorso anno, ma dobbiamo cambiare mentalità, lavorare per salvarci, oggi dobbiamo anche attaccare».

«Per questo — conclude Fona — dico che bisognerà avere un po' di pazienza e non pretendere tutto subito».

Per la società parla il presidente, Armando Riviera, sindaco di Novara: «Abbiamo fatto dei grossi sforzi con l'intento di migliorare la società ai vertici della classifica. Il campionato ideale non è molto favorevole: solo fra un mese e mezzo potremo avere qualche indicazione. Abbiamo avuto la fiducia degli sponsor (Alitur-Paresi in prima fila) e speriamo di poter avere anche quella dei tifosi».

A proposito del «terribile mese», queste le tappe: sabato 2 ottobre trasferta a Viareggio; sabato 9 visita a Novara dei campioni d'Italia del Correggio; poi trasferta a Lodi, visita del Giovinazzo e trasferta a Vercelli, per quello che è già considerato un infuocato derby, e conclusione il 23 novembre con la trasferta a Follonica.

Il calendario della prima giornata: Giovinazzo-Bassano, Lodi-Roller Monza; Hockey Monza-Pordenone; Correggio-Fortemarmi; Valdagno-Follonica; Amatori Vercelli-Trissino; Viareggio-Alitur Novara.

Liliano Laurenzi

Tutti gli uomini e il presidente

Giorgio Givoni

Jorge Luz

Pier Carlo Ferrari

Aldo Belli

Giulio Fona

Armando Riviera

In Coppa Italia dopo aver deluso nell'Eccellenza

Borgo: prova della verità

Per la Promozione scontri tra Gravellona-Stresa e Grignasco-Gattinara

BORGOMANERO — Fra una partita e l'altra di campionato, i rossoblu giocano oggi alle 20,30, sul campo di Gallarate, in Coppa Italia. E' il secondo atto del torneo, dopo le vittorie (3-2 e 1-0) nel primo duplice confronto con l'Ivrea.

Se l'avventura in Coppa era incominciata bene, l'esordio nel campionato interregionale non è stato altrettanto felice: il Borgomanero ha perso infatti a Pinerolo, per poi pareggiare su rigore con l'Asiola. L'incontro di Gallarate è dunque una specie di controprova per valutare seriamente quali siano le reali possibilità della squadra di Italo Pioletti.

Per l'allenatore borgomanerese, la gara servirà soprattutto di allenamento in vista della trasferta di campionato ad Acqui.

L'impostazione tecnica della squadra è forse da rivedere. Undici rossoblu va bene; in qualche particolare, i ruoli devono essere meglio definiti. Si deve forse sapere bene chi marca e chi detta il gioco, chi avanza e chi fa da filtro per la difesa.

La formazione di partenza di questa sera dovrebbe essere la solita.

f. a.

NOVARA — Per il secondo turno di Coppa Italia dilettanti sono di scena oggi (inizio alle 20,30) le tre squadre novaresi rimaste in gara: Gravellona, Stresa e Grignasco. Il programma prevede il derby fra Indy Gravellona e Stresa, in pratica la ripetizione del doppio confronto dell'anno scorso che si concluse con la clamorosa eliminazione dei granata nesi, vittoriosi in casa (1-0), ma poi travolti in trasferta (6-3).

Naturalmente l'undici del Lago Maggiore spera di ripetere l'exploit, ma dovrà fare i conti con la squadra arancione che quest'anno sembra decisa a fare le cose per bene fin dall'inizio. Lo scontro sarà duro anche perché le due squadre sono imbattute in campionato.

La terza novarese (Grignasco) dovrà vedersela col Gattinara che deve essere forte se ha già eliminato il Borgosesia. L'appuntamento arriva al momento giusto anche perché consentirà all'allenatore rossonero Grassi di registrare la formazione apparsa ancora in «rodaggio» nelle prime uscite di campionato.

Ma. n.

Un cinema d'essai per Verbania

Incominciate le proiezioni

VERBANIA — E' nato in città il «cinema d'Essai». L'iniziativa è di Bruno Casiraghi, gestore dell'Arston di via De Bosis. Uno a pochi mesi la specializzazione (questa sala) in film a luce rossa.

Casiraghi che già da tre anni proponeva in un'altra sua sala (il «Vip») la programmazione per due giorni di film culturali o che per la loro tematica non entravano nei normali circuiti distributivi, si è deciso ora ad un passo ben più difficile.

«Visto — afferma il gestore — l'esito positivo degli esperimenti compiuti, ho voluto arricchire questa specie di azzardo soprattutto considerando che Verbania conta solo 36 000 abitanti».

«Dove si poi all'Arston — continua — si proietteranno solo film d'Essai. Abbiamo cominciato l'altra settimana con "Malamore", proiettiamo fino a domenica "Domani si balla" di Norbetti. Abbiamo in cartellone dal 4 al 10 ottobre "Gli occhi e la bocca" di Bellocchio e nella settimana successiva "Missing" (Scomparso). Palme d'oro a Cannes. Proietteremo anche film vincitori di concorsi internazionali di anni passati e altri di Paesi dell'Est europeo, ritenuti meritevoli anche forse poco remunerativi dalle Case di distribuzione. Ci auguriamo che il pubblico ci segua».

a. c.

Gara gastronomica sul Lago d'Orta

Menù di piatti poveri ma con tanta fantasia

ORTA — Dopo i successi ottenuti da iniziative simili svoltesi in Valle Vigezzo e nella zona turistica del Lago Maggiore, è incominciata la «Prima rassegna gastronomica del bacino turistico del Orta», con l'organizzazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo per il premio del «Piatto di S. Francesco».

Alla rassegna hanno aderito dieci ristoranti che potranno portare in gara due piatti: uno libero secondo fantasia dello «chef», l'altro che riguardi le antiche ricette locali.

La pietanza più votata nelle serate di selezione si ripresenterà al «Gala» di premiazione dove sarà stilata la graduatoria finale.

Dopo un veloce giro di ispezione tra i ristoranti partecipanti alla rassegna, si è scoperto che numerosi presentano alcuni piatti considerati «poveri» e da tempo dimenticati. Per esempio la «Zuppa di S. Francesco» con crostini di pane nero; «Fagioli con le cudeghe»; «Bocconcini di lepre del Mottarone» alla crema; «Zuppa del Convento»; «Stracotto d'asino» alla cusiana; «Fagianella della mamma» e «Merluzzo alla Lucinga» con polenta.

Questi i ristoranti in gara con le date di degustazione, sempre con inizio alle 20: oggi ristorante «Sacro Monte» di Orta. 1 ottobre «L'Alpino» di Alzo. 2 ottobre «Lago Blu» di Orta. 4 ottobre «L'Approdo» di Pettenasco. 5 ottobre «Leon d'Oro» di Orta. 6 ottobre «Belvedere» di Quarna Sopra. 7 ottobre «Pian del Sole» di Armeno. 8 ottobre «Vittoria» di Omegna. 9 ottobre «Madonna di Lucinga» di Armeno.

Il «Gran gala» di premiazione è stato programmato per mercoledì 13 ottobre nel ristorante «Giardinetto» di Pettenasco.

L. L.

Una festa per gli alpini a Premeno

VERBANIA — E' stato messo a punto il programma del «Decimo campionato nazionale marcia di regolarità in montagna», dell'Associazione nazionale alpini, che si svolgerà nella zona montana di Premeno domenica 3 ottobre.

La manifestazione inizierà sabato 2 con il ricevimento delle autorità, l'arrivo delle pattuglie di alpini alle armi e il congedo. A sera nel salone dell'Hotel Premeno terrà un concerto vocale il «Coro Ana Stella Alpina» di Berzonno.

Domenica 3, dopo l'alza bandiera, partenza alle 8 della prima pattuglia.

Rancio alla montanara alle 12,30.

(a c.)

ALLE TV

CANALE 51
19,30 Telefilm Mod Quad, i ragazzi di Greer
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Pioggia: ballerina cantante è contesa fra rude marinaio, che la ama, e riccone (1954)

TELENOVA
20,30 Telefilm Movie 'on
21,30 Film L'agguato: vicenda gialla ambientata nella massima suspense, con misterioso assassino che gira silenzioso fra le vittime
23,10 Telefilm Love Boat

VIDEODELTA
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Pioggia: ballerina cantante è contesa fra rude marinaio, che la ama, e riccone (1954)

TELECITY
20,30 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
21,30 Film Zulù: gruppo di missionari viene attaccato da pericolosa tribù africana (1963)
23 — Film La tre spie: bellissima indossatrice francese nasconde sotto la sua professione il suo ruolo di spia (1938)

G.R.P.
21,30 Film L'agguato: vicenda gialla ambientata nella massima suspense, con misterioso assassino che gira silenzioso fra le vittime
23,30 Film Pattuglia Panzer 315 destinazione inferno: manipolo di coraggiosi nella solita missione senza scampo

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Eva Man.
COCCIA: Demoniache presenze.
ELDORADO: Porky's quasi pazzi pazzi porcelloni.
EXCELSIOR: Amityville horror.
FARAGGIANA: Obiettivo morale.
VITTORIA: Scusa se è poco.
S. CUORE: Buddy Buddy.
ARALDO: Tora scatenato.

ARONA
LUX: Ciao nemico.
MODERNO: Anni di piombo.
ROMA: Il cacciatore.

BORGOMANERO
MODERNO: La cosa atrogata.
NUOVO: Le ragazze di Grenoble.

CAMERI
ORATORIO: Paradiso.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tutta da spogliare.

OMEGNA
SOCIALE: Lezioni maliziose.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Rapina erotica.

TRECATE
COMUNALE: American Graffiti.
VITTORIA: Airport 80.

VERBANIA
APOLLO: Guerre stellari.
ARISTON: Gli occhi e la bocca.
VIP: Il signore della morte.
SOCIALE (Intra): Pelle di sbirro.
SOCIALE (Pallanza): Lo spada e tre lame.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Frontiera.
ASTORIA: La casa di Mary.
CAGNONI: Giovani, belle, praticamente ricche.
MARCONI: L'amico sconosciuto.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 56 ZONA OSSOLA
Sede Domodossola - Provincia di Novara

Oggetto: Convocazione Assemblea generale.

Si comunica che l'Assemblea generale dell'Associazione dei Comuni dell'U.S.L. n. 56 è convocata **per le ore 20,30 di giovedì 30 settembre** p.v. presso la Sala Consiliare della Comunità Montana «VALLE OSSOLA» in Domodossola, Piazza Convenzione n. 10, per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

1) lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2) comunicazioni del Presidente dell'Assemblea e del Presidente del Comitato di Gestione;
3) relazioni Commissioni in ordine al lavoro svolto;
4) legge regionale per il riordino dei Servizi Socio-Assistenziali;
5) trasformazione posti di organico di Ausiliario in posti di Ausiliario Socio-Sanitario Specializzato;
6) ratifica di deliberazioni adottate in via d'urgenza dal Comitato di Gestione.

Il Presidente dell'Assemblea
(Dr. Paoli Dr. Maurizio)

COMUNE DI BARENGO
(Provincia di Novara)

IL SINDACO
rende noto

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Barengo è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 9-7-1982 e che il Piano stesso è depositato presso gli uffici municipali per 30 giorni consecutivi dall'11-10-1982 al 9-11-1982.

IL SINDACO
(Cerri geom. Francesco)

Ditta confezioni pronto moda cerca RAPPRESENTANTE
Telef. ore ufficio (0331) 972.621

VENDESI IN NOVARA
Baluardo Lamarmora fronte Tribunale
appartamento al 2° piano con ascensore uso abitazione o ufficio libero subito mq 200 circa doppi servizi divisibile possibilità garage
Tel. 0321/30.240

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Bellotti, 2 - Tel. 0321/471.821

CEDESI
avviatissima
LAVANDERIA - TINTORIA
posizione centrale - forte incasso - macchinario nuovo - dilazioni di pagamento
Telef. (0321) 28.643

leasing IMMOBILIARE
leasing MOBILIARE
union leasing
Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 835030-835321-8395303 8395302

NOVARA
avviatissimo esercizio commerciale di
CACCIA - PESCA - SPORT
compreso di arredamento - avviamento - inventario - reddito dimostrabile. L. 100.000.000 dilazionabili.
Tel. 0321-28.643

GIOIELLERIA ORNELLA
Via Mazzini, 1 - Tel. 0321/31.000
NOVARA

GIOIELLERIA TOSCHI
Via Cavour, 2 - Tel. 0321/31.000
NOVARA

**GIOIELLERIA TOSCHI

Aumenti ritenuti sconsiderati

Riso, i prezzi in impennata

Le alte quotazioni dovute a pressanti richieste di industrie di trasformazione

VERCELLI — La borsa risi di martedì ha segnato un aumento dei prezzi, ritenuto dagli operatori «sconsiderato», delle varietà richieste dal mercato interno, provocato dalle pressanti richieste di talune industrie di trasformazione impegnate a rifornire di nuovo prodotto il mercato interno, a fronte di una esigua offerta. Gli agricoltori evidentemente non vogliono essere disturbati da altre operazioni mentre stanno mietendo il riso.

Si è, pertanto, registrato che varietà come il Padano ed il S. Andrea hanno raggiunto quotazioni di tutto rilievo, lire 57.000 il quintale (+5 mila rispetto alla settimana scorsa); il Baldo lire 69.000 (+5000); il Roma 75.500 (+6000); l'Arborio 75.000 (+8000). Sono rimasti a quote basse varietà come i Comuni (lire 43.000), il Lido ed il Rosa Marchetti (44.100) che «soffrono della concorrenza estera» e che nel quadro delle giacenze occupano un posto notevole.

E' la legge ferrea del libero mercato che si fa sentire in tutta la sua ampiezza, in una situazione che per molti aspetti dovrebbe far riflettere. «Soprattutto — si sottolinea negli ambienti della Coldiretti — *per una disponibilità di risone dell'annata 1981-1982 che si è attestata su oltre due milioni di quintali a causa delle ripetute e consistenti importazioni avvenute durante l'anno*».

Considerato che la produzione 1982 dovrebbe collocarsi fra i nove milioni e mezzo ed i nove milioni ed ottocento mila quintali di risone, calcolati i reimpieghi aziendali per le sementi, tenuto conto delle suaccennate giacenze, saranno perciò disponibili per la commercializzazione circa 11 milioni e mezzo di quintali.

Un quantitativo ritenuto — sempre dagli stessi ambienti — di non facile collocazione «*a meno che la Cee non intervenga con adeguate restituzioni* (premi per l'esportazione — n.d.r.) *in modo da permettere la collocazione di consistenti quantitativi di prodotto verso i Paesi Terzi e sempre che durante l'annata non vengano attivate altre importazioni dell'estero*».

Comunque in cima ad ogni pensiero del produttore sta la difesa del prezzo, perché il medesimo possa essere remunerativo soprattutto per quelle varietà ogni ignorate nelle contrattazioni. Il Ciri (Comitato Intersindacale Risicoltori Italiani) ha rivolto un appello ai produttori perché siano «*ripristinati i termini di pagamento rispondenti alle disposizioni del contratto tipo (pagamento entro 30 giorni)*» evitando dilazioni che porterebbero «*alla determinazione di gravi sfasature nella valutazione delle quotazioni da parte delle autorità responsabili*».

Intanto le operazioni di trebbiatura, favorite dal bel tempo, procedono con speditezza e con un anticipo di almeno quindici giorni. Il raccolto è in magazzeno per l'80 per cento. Il basso tasso di umidità favorisce i produttori nelle operazioni di essiccazione, per cui anche i consumi di gasolio vengono ridotti.

Walter Nasi

Sono gli allievi della IV E dell'istituto magistrale

Protesta di trenta studenti Ci hanno tolto 3 insegnanti

«Questo è l'anno della maturità e ci hanno privato dei docenti delle materie più importanti che sono con noi dalla seconda»

Vercelli. Gli studenti della IV E verso il Provveditorato

VERCELLI — Trenta studenti dell'istituto magistrale in provveditorato per protestare contro la paventata sostituzione di tre insegnanti, proprio nell'anno della maturità.

La disavventura capita alla IV E, una sezione formata quasi interamente da ragazze. Spiegano: «*All'inizio di settembre, dopo gli esami di riparazione, abbiamo scoperto che, per la soppressione del corso E in seconda e in terza, quattro nostri insegnanti se ne sarebbero dovuti andare: quelli di latino, italiano, filosofia e matematica. Si tenga conto che sono quattro materie fondamentali per la maturità di luglio e che questi docenti, i professori Simonelli, Tricerri, Casale e Olmo, sono con noi dalla seconda*».

Gli studenti della IV E non sono rimasti con le mani in mano. Due settimane fa sono andati in provveditorato ad illustrare la loro vicenda. Il provveditore non c'era e li ha ricevuti il vice, Vincenzo Varanese, che è riuscito a risolvere il caso del professor Simonelli. Ma per gli altri tre insegnanti la situazione è ancora nebulosa.

Dicono le ragazze: «*Siamo a fine settembre e non sappiamo ancora se questi professori resteranno o no. Dal canto loro sono coscienziosi, hanno incominciato lo stesso il programma. Ma noi siamo preoccupati perché non sappiamo chi ci capiterà. Non è giusto che proprio nell'anno della maturità ci succeda una cosa del genere*».

Il dottor Varanese ha ricevuto anche ieri mattina una delegazione di trenta studenti che si sono recati in provveditorato. Il giorno prima, i giovani della IV E avevano chiesto, per iscritto, un appuntamento con il provveditore, ma il professor Angelo Scialpi in questi giorni è fuori Vercelli. «*Anche l'altra volta* — commentano amareggiati i ragazzi — *non siamo riusciti a parlare con lui perché non era in ufficio*».

La delegazione (tre studenti, Mara Cecutti, Luca Quagliotti e Tommaso Givogre, ed una rappresentante dei genitori nel consiglio di istituto) ha dunque riproposto il problema al vice provveditore.

Ha risposto il dottor Varanese: «*Faremo il possibile per aiutarvi. Il fatto è che non dipende solo da noi; nessuno si diverte a spostare gli insegnanti, ma dobbiamo rispettare leggi ben precise*».

I docenti interessati a questi trasferimenti (non solo ai Magistrali) sono stati convocati ieri in provveditorato e stamane si dovrebbe sapere se la protesta dei ragazzi della IV E ha raggiunto lo scopo.

Osservano alcuni insegnanti dell'istituto di corso Italia: «*Si dice spesso che gli studenti inventino manifestazioni del genere per saltare qualche ora di scuola, per andare a spasso. Ebbene, i ragazzi della IV E hanno semplicemente difeso il loro diritto allo studio. La serietà dei loro propositi è attestata da un particolare illuminante: uno degli studenti è stato rimandato per due volte consecutive proprio da quella insegnante di cui è andato a perorare la causa in provveditorato*».

e. d. m.

Licenziamenti rientrati alla Nicolello

CARISIO — Rientrano i licenziamenti alla «Nicolello», l'azienda di vendita di macchinari agricoli trovatasi, improvvisamente, in una situazione prefallimentare. Ora il titolare, Giovanni Nicolello, ed i sindacati attendono le decisioni del tribunale di Biella, nella speranza che venga concesso il concordato preventivo: unica possibilità per salvare l'azienda e non perdere posti di lavoro.

La decisione di ritirare i licenziamenti è stata presa al termine di una drammatica riunione con i sindacati a cui erano presenti, oltre al titolare dell'azienda, anche il suo avvocato di fiducia ed il suo commercialista. I 62 licenziamenti, che erano stati annunciati con scadenza quasi immediata, sono rientrati. Con i sindacati, comunque, è stata concordata una «lista di mobilità», comprendente 23 persone, quasi tutte dipendenti di quelle attività e di quelle sezioni che saranno in ogni caso annullate (le sedi di Sandigliano, Casale e — in gran parte — di Cigliano e il servizio vendita delle macchine movimento terra) ed co[illegible] commercializzati dal 1° ottobre.

E' stata affidata alle cure dei tecnici del restauro di Aramengo

In «clinica» per tornar bella la piroga dei nostri antenati

Al suo recupero si è giunti col programma di ricerche archeologiche organizzato dalla Sovraintendenza - L'importanza della scoperta, dovuta al gruppo biellese di subacquei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARAMENGO — *Ospite tra i più illustri della «clinica» Nicola con i suoi quasi 6 mila anni di età gode quanto meno della qualifica di decano dei pezzi in via di restauro. La piroga recuperata nel lago di Bertignano sabato scorso è al centro delle attenzioni dell'équipe del laboratorio e in particolare del prof. Gian Luigi Nicola.*

Nell'attesa che si possa accertare quale può essere il metodo migliore per asciugarla l'essiccazione è il passaggio più difficile, per un legno che mantiene ancora la sua forma proprio in virtù dell'acqua che lo impregna, la piroga è stata messa in una vasca riempita d'acqua per ridarle quelle che sono state le sue condizioni ambientali per millenni.

A questo recupero importante si è arrivati grazie al programma di ricerca archeologica nei fiumi e nei laghi del Piemonte, voluto dalla soprintendente dottoressa Liliana Mercando e realizzato dal dott. Luigi Fossati, ispettore archeologico presso la Soprintendenza di Torino.

Fossati, oltre ad essere archeologo, è subacqueo, due condizioni ideali per effettuare l'esplorazione archeologica nelle acque.

Ma fiumi e laghi sono tanti e in Italia gli archeologi subacquei si contano sulle dita di una mano. Così tre anni fa nacque l'idea dei corsi. La Fias, Federazione italiana attività subacquee, e lo Snasi, Servizio per l'archeologia delle acque interne, organizzarono, sotto la guida di Fossati, dei corsi aperti ai subacquei appassionati di archeologia.

Aramengo. Il professor Luigi Nicola restaura la piroga

Ne sono stati fatti quattro ad Arona, Lecco, Biella e Desenzano. Oggi i subacquei che operano gratuitamente, con passione e con la forma mentis del ricercatore professionista, sono 400 dei quali cento in Piemonte.

Tra loro, naturalmente, c'è anche Enea Eulogio. Il 21 maggio scorso, mentre si immergeva a Bertignano, si è studiato un piano, si sono predisposte le attrezzature e quando, finalmente, abbiamo potuto intervenire, la piroga è stata portata alla luce esattamente nel tempo previsto, meno di quattro ore».

Questa piroga è solo uno dei risultati dell'attività del gruppo voluto dalla soprintendente Mercando e diretto da Fossati. Ad esempio sono stati scoperti una foresta fossile nel lago di Alice Superiore, tre villaggi palafitticoli dell'età del bronzo (3-4 mila anni fa) nel lago di Viverone, con oltre tremila pali in un fondale dai due ai quattro metri arrivano dai 20 centimetri al mezzo metro. Ognuno è stato catalogato, segnato con un dischetto di polietilene che galleggia e segnala la posizione anche se il fango torna a ricoprire il reperto.

Altre ricerche sono in corso nei laghi di Arignano, nella Dora, nel Tanaro, dove sono state individuate un'altra piroga e una macina di pietra di epoca medioevale. Infine nel Po, a Sud di Torino, sono stati trovati due villaggi palafitticoli. Questi villaggi, come quelli di Viverone, potevano essere più in acqua alla loro epoca, ma è più facile che si trovassero sulle rive e che poi siano stati sommersi.

Remo Lugli

Ogni giovedì mattina in piazza don Ferraris a Cigliano

E' in vendita al mercato la pianta della benzina

E' l'Euphorbia Tyrucalli dalla quale si può estrarre un liquido lattiginoso, che trattato in laboratorio può essere trasformato in carburante

CIGLIANO — *Arriva in provincia la «pianta della benzina». Non è una trovata pubblicitaria: con l'Euphorbia Tyrucalli- e un laboratorio chimico attrezzato è possibile produrre il carburante.* «Occorrerà tempo e denaro, ma è tutt'altro che da escludersi che un giorno la produzione di benzina con l'Euphorbia diventi un'industria fiorente».

L'augurio è di Giovanni Gallo, 60 anni, rivalsta di Casabianca di Verolengo. Gallo e la sua famiglie allestiscono ogni giovedì uno «stand» al mercato di piazza don Ernsto Ferraris, a Cigliano.

Qualche tempo fa un visitoso cartello accanto alla pianta ha suscitato interesse e curiosità fra i frequentatori del mercato settimanale e fra gli stessi ambulanti. La pianta della benzina spiccava su un tavolino a parte, fra altre ornamentali e rasi di fiori.

Il successo dell'iniziativa è stato notevole: il costo della pianticella non è elevato e molti si sono affrettati ad acquistarne un esemplare da tenere in casa o in giardino sperando forse, un giorno, di far fronte con esso ai crescenti costi del carburante.

L'«Euphorbia Tyrucalli» è un alberello della famiglia delle piante grasse. Prospera e si riproduce soprattutto in ambienti caldi. «Da noi — spiega Giovanni Gallo — è possibile allevarla in serre. La sua riproduzione non richiede particolari cure. Comunque può crescere benissimo anche in vaso, purché protetta da correnti e sbalzi di temperatura. E' una pianta rigogliosa, sempreverde, che può raggiungere e superare anche i due metri d'altezza.

Cigliano. Giovanni Gallo (a destra) con la pianta della benzina

Ma come «produce» la benzina? Recidendone i rametti — spiega il rivalsta di Casabianca di Verolengo — sgorga una sostanza bianca, lattiginosa, oleosa, attaccaticcia. Questo umore, trattato in laboratorio, può venire trasformato in benzina.

La coltivazione di questa pianta che produce idrocarburi è molto diffusa specialmente in Svizzera, dove esistono vaste piantagioni. Pian piano si sta diffondendo anche nel nostro Paese, ed è giunta in provincia proprio grazie a Giovanni Gallo che ne è venuto in possesso qualche anno fa dai suoi familiari di Bordighera.

Quando verrà arriata un'industria per lo sfruttamento su vasta scala delle interessanti possibilità di questa pianta? «Chi lo sa — dice Gallo — Per ora cominciamo a coltivarla. Poi si vedrà». **n. o.**

Ha incendiato gli uffici d'una fabbrica

Piromane minorenne è arrestato a Trino

Ha appiccato il fuoco per poter fuggire dopo aver danneggiato macchinari e tagliato cavi

TRINO — E' stato arrestato martedì sera dai carabinieri un minorenne, C. U. che si ritiene sia responsabile dell'incendio scoppiato martedì mattina alla Veelcont, azienda che produce componenti elettronici e che si trova sulla strada statale 31 bis.

Fin dai primi accertamenti era infatti risultato chiaro che l'incendio era di origine dolosa: si erano subito accertati atti di vandalismo, come il taglio dei cavi elettrici dei macchinari, dei tubi delle bombole tra le saldature, la rottura della macchina per il caffè con furto dei soldi e dei gettoni contenuti.

L'incendio era scoppiato verso le 16 ed era stato spento, in quanto di lieve entità, dal custode dell'azienda, Bruno Corti, 42 anni, con un estintore. Il custode aveva infatti visto le fiamme levarsi dagli uffici.

L'intervento di Corti, tempestivo, ha impedito che le fiamme si propagassero causando danni maggiori. Spento il fuoco, il custode della Veelcont ha subito notato che il piccolo rogo non poteva essere stato accidentale: i macchinari danneggiati e la macchina per il caffè forzata erano chiare testimonianze che qualcuno era entrato negli uffici, probabilmente per rubare. L'aver appiccato il fuoco è stato forse solo un espediente escogitato per attirare l'attenzione del guardiano e riuscire a fuggire, sia pure con un bottino assai scarso, ma senza farsi catturare.

Non è stato difficile risalire al minorenne.

f. s.

Muore fra le stoppie in fiamme

SALUGGIA — Terribile fine di un pensionato, morto tra le fiamme di un campo di granoturco, al quale lui stesso aveva appiccato il fuoco per bruciare le stoppie. Secondo i primi accertamenti medici, l'uomo, Giuseppe Corona, 76 anni, abitante in via Maestro Donato 12, sarebbe morto di arresto cardiaco, per lo spavento provato nel vedersi circondato dalle fiamme.

Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Giuseppe Corona aveva chiesto ai fratelli Bono, proprietari del rampo, di poter spigolare nel loro appezzamento e gli era stato risposto affermativamente, a patto che non bruciasse le stoppie. Sembra che il Corona abbia disobbedito per essere agevolato nel lavoro.

Scavata tre anni fa per estrarre sabbia e ghiaia

Lignana, il «miracolo» della buca divenuta paradiso dei pescatori

Lignana. Il gruppo dei ragazzi iscritti alla società di pesca sportiva (Foto Greppi)

VERCELLI — Poco più di tre anni fa, c'era un'enorme buca nei pressi di Casalrosso (Lignana). Era stata scavata per prelevare sabbia e ghiaia per l'autostrada Vercelli-Voltri. A qualcuno venne l'idea di riempirla d'acqua e farne un laghetto. Mettendovi poi dei pesci, si poteva trasformarla in un bel campo di gara per pescatori vecchi e giovani.

L'idea venne accolta favorevolmente da un gruppo di appassionati, di amanti della pesca e di chi intravedeva la possibilità di far svolgere un'attività sana, divertente, simpatica e di notevole valore sportivo nella zona, soprattutto per i giovani.

Venne costituita una società: la Società Pescatori Sportivi di Lignana. Fu eletto un consiglio: presidente Costantino Ferraro; vicepresidente Giuseppe Bassone; consiglieri: Franco Rabascio, Giuseppe Socco, Luigi Rossi, Alfio Raina.

In tre anni la società si è sviluppata. Dice Ferraro: «*Abbiamo attualmente iscritti oltre 185 pescatori adulti ed oltre 40 sotto i 13 anni. E' a Casalrosso che facciamo svolgere, in collaborazione con la Fipa, quella bellissima manifestazione sportivo-ecologica che è il Trofeo Aspirante Acque Pulite*».

«*Tra le altre manifestazioni che organizziamo* — continua il presidente — *vanno citati il Trofeo d'Apertura che si svolge a primavera con una larghissima partecipazione, il Trofeo Conforto, la Trota di Inverno che ha luogo il 12 dicembre e che vede al via centinaia di superpatiti della pesca malgrado il gran freddo segno della vitalità di questo sport, quindi il Trofeo Luciana Reda, il Trofeo Città di Trino, il Trofeo De Gregori*».

f. l.

In Coppa Italia i bianchi potranno essere i «guastafeste»

Lentamente il Gattinara prende quota questa sera a Grignasco la conferma?

GATTINARA — *Due partite: una sconfitta, un pareggio e un punto in classifica. Anche se il bottino non è rotondo, per il neopromosso Gattinara l'esordio nel campionato di Promozione è positivo.*

Dopo la prima trasferta di Ballenga, costata ai bianchi un secco 2 a 0, Graziano Sottile, presidente del rignaioli, aveva affermato: «E' stata una partita segnata, non ci è bastato lottare contro la cattiva sorte per non perdere. Da domenica speriamo di raccogliere i frutti del gioco che pratichiamo». Ed infatti nell'incontro casalingo contro la Valenzana, una tra le favorite del girone, i ragazzi di Berteletti hanno dimostrato di avere carattere, riacciuffando l'avversario, in vantaggio per 1-0, ed andando vicinissimi al raddoppio nel finale di gara.

Formazione quadrata, il reparto difensivo ben orchestrato da Campi e protetto da Crevola, il centrocampo abbastanza veloce, ma forse un po' inesperto, e la linea offensiva che punta sulla velocità di Iaschi e Lanfranco: un Gattinara così può dire la sua in qualsiasi occasione.

«Vogliamo farci dell'esperienza e per prima cosa andiamo in campo per non perdere — aveva dichiarato prima dell'arrivo del torneo Ettore Berteletti —, lottando, come siamo in grado, potremo prenderci anche delle soddisfazioni».

La strada imboccata domenica è quella giusta e, se Mora e compagni terranno il passo, le parole dell'allenatore potrebbero trasformarsi in magica profezia. Del resto, già con la clamorosa eliminazione della Coppa Italia del Borgovercia, la compagine che guida il girone A, i bianchi avevano dimostrato di avere le carte in regola per fare da guastafeste a tante avversarie più blasonate.

Questa sera il Gattinara andrà in campo contro il Grignasco per la seconda trasferta valsesiana di Coppa Italia. Domenica prossima se la vedrà invece contro il Trino per la terza di campionato. Sono partite difficili, ma per De Bernardi (autore del gol di domenica) esse saranno due occasioni per non deludere le speranze della vigilia.

g. p. v.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Sexy Fame.
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: Scusi se è poco.
PRINCIPE: Excalibur.
VERDI: Interceptor. Il guerriero della strada.
VIOTTI: Porky's.

GATTINARA

ITALIA: Lovely Sexy Baby.

SANTHIA'

SPLENDOR: Dalla profonda notte (V. m. 18)

FARMACIE

VERCELLI

Amisano, corso Libertà 239

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050 **Cavaglià** (0161) 96 470 **Cigliano** (0161) 44 524 **Crescentino** (0161) 842 655 **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101 **Santhià** (0161) 92 686 **Trino** (0161) 829 584

BENZINAI

Agip piazza Solferino. **Mobil** corso Gastaldi. **Mobil** [illegible] per Quinto Vercellese

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canale 36 38 50 55 UHF)

*12.15 Film **Furto alla Banca d'Inghilterra***
*13.50 **Telefiash**, notizie in breve*
*14 — **Cartoni animati***
*14.30 **Telefilm***
*15 — **Qui Regione***
*18.30 **Cartoni animati***
*19 — **Documentario***
*19.15 **Telefilm***
*20 — **Telefilm***
*21 — **Superclassifica show***
*21.45 **Telefilm***
*22.45 **Telenotte**, notizie*
*23 — **Telefilm***
*24 — Film **Il bacio del bandito***
*1.30 **Buonanotte con...***

VIDEOVERCELLI

(Canale 60 55 45 38 UHF)

*10.30 Film **Sette magnifici cowboy** (commedia)*
*12 — Telefilm **Sesto senso***
*13 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III***
*13.30 Cartoni animati della serie **Top Cat***
*14 — **Telenovela: cuore selvaggio***
*14.30 Film **Bilda sul fondo** (avventura)*
*16 — Film **I duellanti** (avventura) con Keith Carradine e Harvey Keitel*
*17.30 **Cartoni animati***
*18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III***
*19 — Rubrica medica **Magnetoterapia Ronator***
*19.30 **Vincente e piazzato** (rubrica ippica)*
*22 — **Cartoni animati***
*22.30 **Videovercelli**, notizie*
*22.45 Telefilm della serie **Movie On***
*23.45 **Timer** (rubrica giornaliera a cura di E. V.)*
*23.15 Film **L'agguato** (poliziesco) con Richard Crenna e Lee Cobb*
*23.45 **Videovercelli**, notizie*

ECONOMICI

[illegible] ICORIN [illegible]

CITTA' DI VARALLO

Avviso di preventivo invito a licitazione privata.

IL SINDACO

[illegible] Legge 2-2-1973 n. 14

RENDE NOTO

che questo Comune intende indire una gara a pubblico e licitazione privata per [illegible] che verranno poi sommariamente indicate [illegible] per immobile destinato a Casa Serena [illegible] Legge 2 aprile 1968 n. 482 [illegible] L'apposito verrà aggiudicato secondo le procedure previste dalla vigente legge [illegible] Legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono presentare domanda in carta da bollo ed indirizzata al Sindaco del Comune di Varallo [illegible] Amministrazione [illegible] amministrazione [illegible]

Dalla Residenza Municipale, li 24 settembre 1982

IL SINDACO

CEDESI
avviatissimo negozio confezioni
Centralissima Via Roma
Casale Monferrato
Telefonare a **0321/392.359**

Sporting Santhià
Venerdì 1 ottobre
unico concerto
sera ore 21.30
IVAN CATTANEO

Bl.El.El. Abbigliamento Moda Giovane Galleria Stanco Biella

VENERDI'

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

La giuria ha premiato lo «stufato d'agnello con zuppa valdese»

Tre giovani della Val Pellice vincono il concorso di Varallo

Alla rassegna gastronomica hanno partecipato tutte le Comunità montane del Piemonte

[illegible] rando il patrocinio della Regione Piemonte.

In un profluvio di aromi e in un succedersi di piatti ognuno nel rispetto delle antiche tradizioni locali, dalle Valli del Basso Cusio fino all'estremo stufato d'asino alla Valle di Mosso con la *paciàd barlenga*, una parrucchiera una fondata povera con il rotolo di salsiccia dalle Valli Ossola alla Valle Vigezzo, oltre 120 ospiti hanno gustato le specialità servite con solerzia encomiabile dai [illegible] nuova sede alberghiera che entrerà in funzione nel corso di studi. Anche questo è per loro un [illegible] per [illegible] di rappresentanza, il presidente Luciano Rossi, che seguiva [illegible] della manifestazione.

La giuria, presentata dal [illegible] Armando Berga[illegible] organizzatore del «Cuoco d'Oro» e della quale [illegible] parte anche il presidente della Comunità Montana Valsesia Remo Pastore in [illegible] Trivero e in Capitano [illegible] della scuola alberghiera che entrerà in funzione nel corso di studi. Anche questo è per loro un [illegible] per [illegible] di rappresentanza, il presidente Luciano Rossi, che seguiva [illegible] della manifestazione.

La giuria, presentata dal [illegible] Armando Bergamasco,